

BILANCIO 2024
REPORT INTEGRATO



acquedotto
pugliese
l'acqua, bene comune

L'ACQUA PER IL BENESSERE DI TUTTI

METTIAMO IN COMUNE QUANTO ABBIAMO DI PIÙ PREZIOSO



L'ACQUA
PER IL BENESSERE DI TUTTI
METTIAMO IN COMUNE QUANTO ABBIAMO DI PIÙ PREZIOSO

Indice

Lettera del presidente	06
Messaggio della Consigliera delegata alla Sostenibilità	08
Highlights	10
Nota metodologica	14

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2024

01. OLTRE CENT'ANNI AL SERVIZIO DEL TERRITORIO

La storia di Acquedotto Pugliese	20
Acquedotto Pugliese oggi	22

02. CORPORATE GOVERNANCE E SISTEMI DI GESTIONE

Organo amministrativo	28
Assetto organizzativo	30
Sistema dei controlli interni	31
Presidio e gestione dei rischi	36
Modello di organizzazione, gestione e privacy	43
Sistema qualità e certificazioni	47

03. L'APPROCCIO STRATEGICO

Piani d'azione integrati	52
La governance della sostenibilità	57
Il nuovo portale della sostenibilità	58
Stakeholder engagement	59
I temi materiali	60
Un impegno a livello globale	62

04. LE PERSONE

Composizione e distribuzione del personale	68
Formazione e sviluppo	79
People care e diversity & inclusion	83
Salute e sicurezza	86

05. LA CATENA DI FORNITURA RESPONSABILE

Il vendor rating	90
Rinnovamento dell'albo di qualifica	91
Digital transformation	92
Analisi dei dati di processo	94
Supply Chain Improvement	95
I fornitori di Acquedotto Pugliese	96
Ricadute sul territorio	100
Le aggiudicazioni	102
Fornitori sostenibili	105
Le gare	106
Applicazione dei Criteri Ambientali Minimi	112

06. LA TUTELA DELL'AMBIENTE

La sfida del cambiamento climatico	116
La gestione della risorsa	120
Il bilancio idrico	123
Acqua potabile di qualità	125
Le reti	132
La Depurazione	139
La gestione dei rifiuti	152
Energia ed efficienza dei processi	158
Le Emissioni in atmosfera	163
Innovazione, digitalizzazione, ricerca e sviluppo	166

RELAZIONE SULLA GESTIONE E BILANCIO INDIVIDUALE AL 31 DICEMBRE 2024

09. RELAZIONE SULLA GESTIONE

Premesa	232
Attività svolte da AQP e dal Gruppo nel 2024	233
Attività svolte dalla collegata ASECO S.p.A.	245
Risultati economici e finanziari di AQP	249
Rapporti con la Controllante, le imprese sottoposte al controllo della stessa e con la collegata ASECO	263
Azioni proprie di AQP	266
Elenco sedi secondarie ai sensi art.2428 codice civile	267
Attività di direzione e coordinamento ex art. 2497 bis cc	268
Evoluzione prevedibile della gestione	268

07. CLIENTI E SERVIZI

Bacino di utenza	174
Politica commerciale	176
Customer experience	178
Gestione dei reclami	180
La qualità del servizio	186
Costo del Servizio Idrico Integrato	188

08. TERRITORIO E COMUNITÀ

I progetti ambientali	198
Le iniziative culturali	201
Gli eventi	204
Le campagne	205
Altre attività di comunicazione	207
La comunicazione interna	207
Premi e riconoscimenti	209
Le attività internazionali	210
Valore economico generato e distribuito	211
Investimenti	214
Impatti economici indiretti	217
Indice dei contenuti di GRI conforme	220
Relazione della Società di Revisione	224

10. BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2024

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2024 AQP S.p.A.	272
Conto economico 2024 AQP S.p.A.	276
Rendiconto finanziario al 31 dicembre 2024-AQP S.p.A.	278
Nota integrativa al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024	280
Lettera della società di revisione	340
Bilancio individuale	

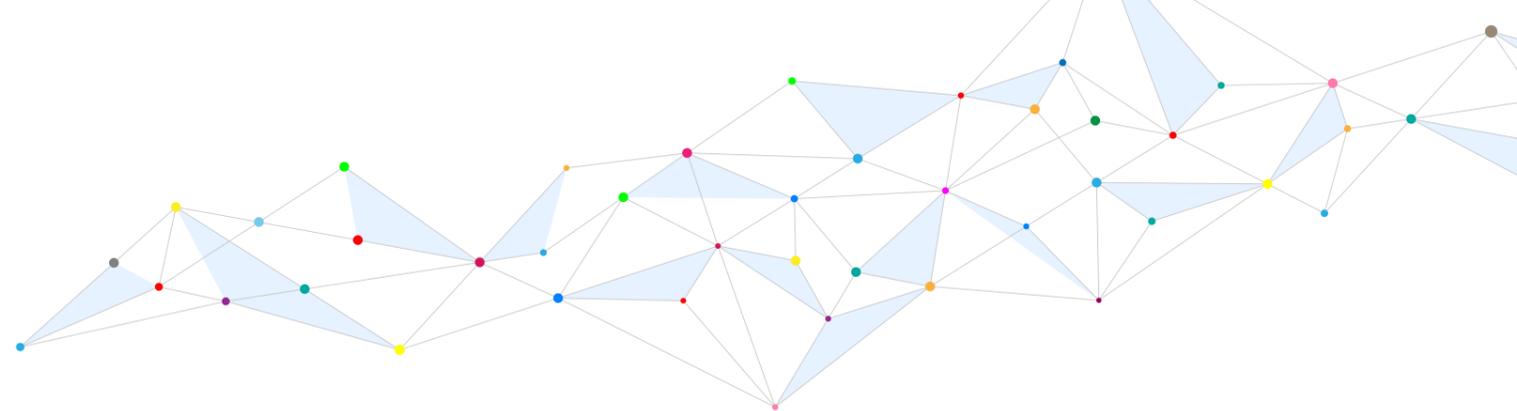
Lettera del presidente

Il 2024 è stato un anno molto importante per la storia di Acquedotto Pugliese: è stata infatti sancita dal Governo Italiano la rilevanza strategica per l'interesse nazionale della Società, con il conseguente ingresso di un membro del Consiglio di Amministrazione indicato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri. Inoltre, la Regione Puglia ha confermato la possibilità di trasferire una parte delle azioni ai Comuni pugliesi, permettendo così all'Autorità Idrica Pugliese di procedere con l'affidamento in house a partire dal 1° gennaio 2026.



Questi risultati riempiono di orgoglio e soddisfazione me e l'intero Consiglio di Amministrazione, in quanto vi abbiamo dedicato molto impegno con la consapevolezza che la Società, nella sua nuova configurazione, continuerà a contribuire allo sviluppo sostenibile del territorio.

Allo stesso tempo abbiamo dato vita, con altre nove società associate a Utilitalia operanti in diversi settori, al Contratto di Rete Sud, di cui mi onoro di essere Coordinatore, con l'obiettivo di favorire in concreto nel Sud Italia il consolidamento delle gestioni industriali del servizio idrico integrato, del servizio di gestione dei rifiuti e dei servizi energetici.



Il consuntivo degli investimenti realizzati, oltre 450 Milioni di euro, conferma AQP tra i massimi player del servizio idrico integrato a livello nazionale ed europeo anche per il 2024, con un dato per abitante servito pari a circa 112 €, prima stazione appaltante del Sud Italia e tra le principali a livello nazionale, con oltre 3 Miliardi di euro di gare bandite nel triennio.

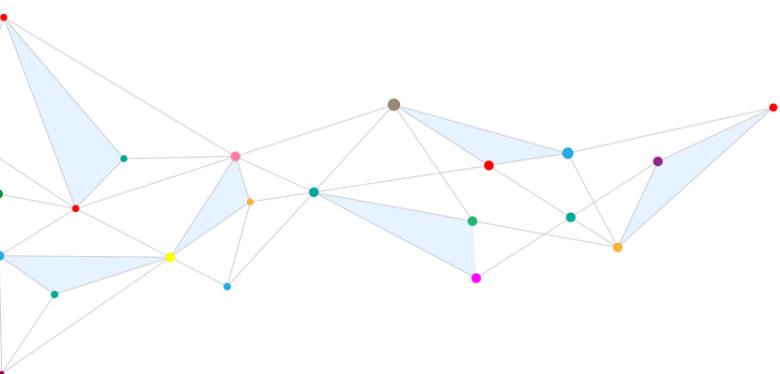
Con l'aggiornamento del Piano Strategico e del Piano di Sostenibilità, approvati dal Consiglio di Amministrazione a fine 2024, è stata impressa una decisa accelerazione al processo di transizione digitale, nella consapevolezza che la digitalizzazione rappresenti un motore di innovazione fondamentale per AQP, permettendo di ottimizzare i processi operativi e di migliorare la capacità di soddisfare le necessità e le attese dei nostri clienti.

Mi fa molto piacere poter affermare che, anche grazie all'esperienza ormai decennale di redazione continuativa e volontaria del Bilancio di Sostenibilità, l'integrazione delle politiche di Sostenibilità nelle strategie aziendali è ormai completa, come dimostrato dal fatto che l'aggiornamento del Piano Strategico e del Piano di Sostenibilità è stato effettuato attraverso un processo strettamente coordinato, andando a declinare a quali obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e a quali dimensioni della Sostenibilità (ESG) le singole azioni siano rispondenti.

A nome di tutti i colleghi di Acquedotto Pugliese, ritengo che possiamo essere molto soddisfatti dei risultati e dei traguardi storici raggiunti, che ci consentono di proiettarci verso il futuro con estrema fiducia e consapevolezza nelle nostre capacità.



Prof. Ing. Domenico Laforgia



Messaggio della Consigliera delegata alla Sostenibilità

Acquedotto Pugliese prosegue il suo lavoro di condivisione con il territorio in cui opera e il suo impegno per il futuro della gestione dell'acqua pubblica.



In questo contesto si inserisce la firma del protocollo d'intesa tra il Presidente di ANCE Puglia e il Presidente di Acquedotto Pugliese finalizzato all'avvio di un percorso che a partire dal 2025 vedrà coinvolte le imprese del territorio per informarle in merito alle attività in corso da parte di AQP per l'adeguamento alla normativa europea in tema di Corporate Sustainability Reporting e di Tassonomia delle attività ecosostenibili.

Adeguarsi al sistema sviluppato dall'Unione Europea non è solo una questione di conformità normativa, ma una necessità strategica per garantire e ottenere vantaggi competitivi per Acquedotto Pugliese e per tutta la catena di fornitura.

Lo sviluppo e il benessere sociale della nostra comunità sono strettamente legate alla gestione del servizio idrico nella Regione Puglia, per questo continua con costanza l'impegno della nostra Società in ottica di efficientamento energetico e di contrasto ai cambiamenti climatici, interventi importanti anche per il nostro territorio e le nostre comunità.

Alla luce della legge regionale che consentirà l'ingresso dei Comuni nel capitale sociale di AQP, si conferma un importante lavoro di interconnessione e condivisione con le persone e il territorio, che apre un nuovo capitolo per il futuro della nostra Regione, delle nostre persone e della gestione della risorsa idrica.

Dott.ssa Rossella Falcone
Membro del Consiglio di Amministrazione e
delegata alla Sostenibilità



HIGHLIGHTS

Dati tecnici



260

Comuni serviti da acquedotto



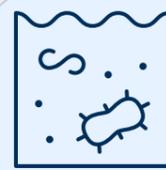
248

Comuni serviti da fognatura



255

Comuni serviti da depurazione



185

Impianti di depurazione



1

Impianto di compostaggio



41

Impianti di affinamento attivi di cui 6 in esercizio

2.290

Risorse

100%
a tempo indeterminato

119 Mila

Ore di formazione

52 h
(pro capite medie)



+1 Mln

Clienti serviti



+3 Miliardi

Gare bandite nel triennio

Aggiudicate

270 gare

per un valore di
498 M€



Circa il

50%

dei contratti attivi è affidato ad imprese pugliesi



170 Mila ton

Fanghi prodotti

1 ton
smaltiti in discarica



99%

Riutilizzati



≈ 4 Mln

Cittadini serviti



+20 Mila km
Rete idrica



+14 Mila km
Rete fognaria

6
Progetti di ricerca
in corso
per un valore di
+5,5M€

≈ 50 Mila
campioni per circa
**1,3 Milioni di parametri
analizzati**
Controlli sulle acque potabili
e reflue



7,04 Gwh
Energia elettrica
prodotta da rinnovabile

≈ 50 Mila
campioni
per circa **1,3 Mln**
di parametri. Controlli sulle
acque potabili e reflue



2.174 ton
CO₂ evitate

Dati economici



696,4 Mln
Valore della produzione (€)



235,1 Mln
Margine operativo lordo (€)



8,4 Mln
Risultato di esercizio (€)



537,5 Mln
Patrimonio netto (€)



(349,4) Mln
Posizione
finanziaria netta (€)



453,3 Mln
Investimenti (€)



Baa3 stabile
Rating Moody's

Nota metodologica

La rendicontazione del Report di sostenibilità è effettuata volontariamente da Acquedotto Pugliese sotto il coordinamento dell'area "Sostenibilità" dell'Unità Organizzativa "Rapporti Istituzionali, Regolazione e Segreteria Tecnica di Presidenza". Il documento è stato predisposto "in accordance" al GRI Standards ed in particolare si è fatto riferimento agli Standard Universali GRI1 _ GRI2 e GRI 3 in vigore dal 1° gennaio 2023 e agli Standard Specifici. In appendice è presente la tabella dei contenuti GRI, con il dettaglio della disclosure. Il Report Integrato viene redatto annualmente ed approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Perimetro e periodo della rendicontazione

Il perimetro di rendicontazione del Report di Sostenibilità 2024 è allineato al perimetro di rendicontazione economico finanziaria del Bilancio Individuale di AQP 2024. Il Report rendiconta i principali temi economici, ambientali e sociali riferiti al periodo 1° gennaio 2024 - 31 dicembre 2024. Approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29/05/2025 sarà presentato per l'approvazione da parte dei Soci nel corso dell'Assemblea annuale.

Il precedente Report Integrato 2023 è stato approvato dall'Assemblea degli azionisti del 10 luglio 2024 ed è stato pubblicato anche sul sito web aziendale www.aqp.it.

Nella rendicontazione del presente report, non sono stati effettuati aggiornamenti dei dati relativi agli anni precedenti al periodo di rendicontazione.

Processo di rendicontazione

I contenuti della Rendicontazione non Finanziaria realizzata da AQP per il Report Integrato 2024 sono strettamente correlati ai risultati dell'analisi di materialità. Con l'obiettivo di rafforzare la relazione positiva e di fiducia con i propri stakeholder, AQP si è confrontata con i clienti, le associazioni di categoria dei propri fornitori e il Comitato della Sostenibilità. Il dialogo con gli stakeholder si è svolto in un clima di piena e proficua collaborazione e ha permesso di presentare la strategia di sostenibilità di AQP e di valutare la priorità dei principali temi materiali connessi al business di AQP. Per definire le priorità, gli stakeholder si sono basati sulla rilevanza degli impatti generati dai diversi temi materiali.

Asseverazione

La Società di Revisione Ernst & Young ha sottoposto ad esame limitato la sezione della Rendicontazione non Finanziaria del Report Integrato 2024. La società di revisione è stata nominata dall'Assemblea secondo quanto stabilito dall'articolo 13 del d.lgs 39/2010 su parere motivato del collegio sindacale, previa predisposizione di apposita gara d'appalto.

L'esame limitato è stato svolto secondo quanto previsto dal principio internazionale ISAE 3000 (Revised) (International Standard on Assurance Engagements (ISAE) 3000 revised, "Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information" e, di conseguenza, del Code of Ethics for Professional Accountants, inclusa l'indipendenza professionale e la verifica dell'assenza di conflitti di interessi che possano

inficiare i principi etici di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. Gli indicatori quantitativi non riferiti ad alcuna general o topic-specific disclosure dei GRI Standards, riportati in corrispondenza delle pagine indicate nel Content Index, non sono oggetto di esame limitato da parte di EY SpA.

Fonti di informazione

Le informazioni e i dati riportati sono estratti dai sistemi informativi aziendali e sono il risultato di misurazioni ed elaborazioni da parte della Società.

Sede principale

Acquedotto Pugliese SpA via S. Cogne, 36 – 70121 BARI.

Informazioni

Dott.ssa Elodia Gagliese – Responsabile Area Sostenibilità - tel +39 080 2343063 - e.gagliese@aqp.it



BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2024



01

OLTRE CENT'ANNI AL SERVIZIO DEL TERRITORIO

La storia di Acquedotto Pugliese

Acquedotto Pugliese oggi



1.1 La storia di Acquedotto Pugliese

La Storia di Acquedotto Pugliese è strettamente connessa a quella della Regione Puglia, la più vasta regione del meridione d'Italia. Per la natura del suolo e del sottosuolo non sono tuttavia presenti accumuli o riserve d'acqua e la zona è inoltre pressoché priva di fiumi e laghi.

Il tema dell'approvvigionamento idrico è quindi da sempre centrale per il benessere della popolazione del territorio e per le istituzioni pubbliche che nel tempo se ne sono fatte carico.

Fu all'inizio del secolo scorso che un'intuizione dell'ingegner Camillo Rosalba, unita alla determinazione del deputato Matteo Renato Imbriani, diede inizio al percorso che portò alla realizzazione del grande acquedotto che ancora oggi garantisce la fornitura dell'acqua, e quindi lo sviluppo economico e sociale, della Regione: un'imponente opera ingegneristica che consente di trasportare l'acqua dall'alta Irpinia sino al territorio pugliese.

Ecco quali sono state le tappe fondamentali di questo percorso.

1902

Il Regno d'Italia approva la Legge n. 245 "per la costruzione e l'esercizio dell'Acquedotto Pugliese".



1906

Iniziano i lavori per la costruzione di un canale lungo oltre 200 chilometri che attraversa l'Appennino e porta l'acqua dalle sorgenti del fiume Sele fino alla Puglia, dando lavoro a oltre 20 mila operai.



1915

L'acqua corrente giunge per la prima volta a Bari e sgorga dalla fontana di piazza Umberto I. È l'inizio di una nuova era per la Puglia e per le Regioni limitrofe.



2011

La Regione Puglia acquista le quote azionarie dalla Regione Basilicata arrivando a detenere il 100% del capitale sociale di Acquedotto Pugliese SpA.



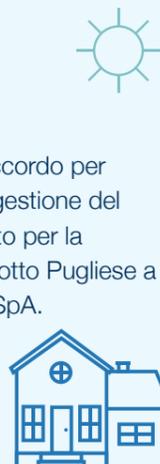
2009

Acquedotto Pugliese acquisisce la Società ASECO SpA, il cui impianto di compostaggio è sito nel territorio di Ginosa Marina (TA).



2004

Viene sottoscritto l'accordo per il trasferimento della gestione del servizio idrico integrato per la Basilicata da Acquedotto Pugliese a Acquedotto Lucano SpA.



2002

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze dispone la cessione gratuita dell'intero pacchetto azionario dell'Acquedotto Pugliese SpA, alle Regioni Puglia e Basilicata. Inoltre lo stesso Ministero assegna alle Regioni Puglia e Basilicata l'intero capitale della società suddividendolo in base alla popolazione residente: l'87% circa viene assegnato alla Regione Puglia e il 13% alla Regione Basilicata.

1999

Il Decreto Legislativo n. 141/99 trasforma l'Ente Autonomo Acquedotto Pugliese in Società per Azioni.



2017

La Legge n. 205 prevede la costituzione di una società dello Stato alla quale possono partecipare le Regioni con l'obiettivo di effettuare una riorganizzazione complessiva del sistema di approvvigionamento idrico e grande adduzione del Sud Italia. La stessa Legge proroga il termine dell'affidamento della gestione del Servizio Idrico Integrato ad AQP al 31 dicembre 2021.

2019

Con la Legge n. 58 l'affidamento della gestione del Servizio Idrico Integrato ad Acquedotto Pugliese viene prorogato al 31 dicembre 2023.



2021

Con il Decreto Legge n. 152 del 6 novembre 2021, coordinato con la legge di conversione n. 233 del 29 dicembre 2021, l'affidamento della gestione del servizio idrico integrato ad Acquedotto Pugliese viene prorogato al 31 dicembre 2025.



2023

L'ingresso dell'Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti (AGER Puglia) nel capitale sociale di Aseco viene perfezionato con l'obiettivo di costituire un operatore pubblico nel settore dei rifiuti paragonabile ad Acquedotto Pugliese nel settore idrico.

2024

Il 15 marzo 2024, il Consiglio Regionale della Puglia approva una legge di grande rilevanza per la gestione dell'acqua nella Regione. Questa legge consente all'Autorità Idrica Pugliese di affidare *in house* il servizio idrico integrato in Puglia, preservando la natura pubblica del servizio idrico. Il DL n. 153/2024, coordinato con la Legge di conversione n. 191 del 13 dicembre 2024, ha dichiarato Acquedotto Pugliese Società di rilevanza strategica per l'interesse nazionale e confermato la possibilità di trasferire parte delle azioni ai Comuni pugliesi (direttamente o tramite apposito veicolo societario), al fine di consentire all'Autorità Idrica Pugliese (l'ente di governo dell'acqua rappresentativo di tutti i Comuni) di procedere con l'affidamento *in house*¹.

¹ L'affidamento *in house* è una modalità di affidamento in concessione di un servizio pubblico a una società controllata direttamente da un ente pubblico, senza il ricorso ad una procedura ad evidenza pubblica. Questo modello consente all'ente pubblico di mantenere sulla società *in house* un controllo analogo a quello esercitato sui propri uffici, garantendo al contempo efficienza e continuità nella gestione del servizio.

1.2 Acquedotto Pugliese oggi

Conta circa 4 milioni di abitanti il bacino di utenza servito da Acquedotto Pugliese (di seguito anche AQP), responsabile del Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) nell'Ambito Territoriale Ottimale Puglia, il più grande ATO italiano in termini di estensione. AQP gestisce anche il servizio idrico in alcuni comuni della Campania appartenenti all'Ambito Distrettuale Irpino e fornisce risorsa idrica in sub-distribuzione ad Acquedotto Lucano SpA, gestore del S.I.I. per l'ATO Basilicata.

AQP gestisce il servizio di Acquedotto in 248 Comuni della Puglia e 12 della Provincia di Avellino, il servizio di Fognatura in 246 Comuni della Puglia e 2 della Provincia di Avellino, il servizio di Depurazione in 253 Comuni della Puglia e 2 della Provincia di Avellino.

La gestione del S.I.I. dell'ATO Puglia è regolata dalla Convenzione stipulata il 30 settembre 2002 tra la Società e il Commissario Delegato per l'Emergenza socio-economico-ambientale in Puglia, come integrata dalle successive deliberazioni dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) intervenute (ultimo aggiornamento sottoscritto con AIP a ottobre 2024).

La Legge n. 205 del 27 dicembre 2017 (cd Legge di Stabilità 2018) ha, inoltre, prorogato al 31 dicembre 2021 il termine dell'affidamento della gestione del Servizio Idrico Integrato ad AQP, inizialmente previsto al 31 dicembre 2018. Con successivi provvedimenti (cd Decreto Crescita – D.L. n. 34/2019 convertito con modificazioni nella Legge n. 58/2019 e cd Decreto Recovery Plan – D.L. n. 151/2021, convertito con modificazioni nella Legge n. 233/2021) il suddetto termine di affidamento della gestione del Servizio Idrico Integrato ad

AQP è stato ulteriormente prorogato prima al 2023 e poi al 2025.

Il 15 marzo 2024, il Consiglio Regionale della Puglia ha approvato una legge di grande rilevanza per la gestione dell'acqua nella Regione, assicurando che l'acqua e la sua gestione restino pubbliche. La Legge prevede infatti che la Regione trasferisca ai Comuni una parte delle azioni di Acquedotto Pugliese, anche attraverso una Società veicolo. Ciò consentirà all'Autorità Idrica Pugliese di affidare in house alla nuova AQP la gestione del servizio idrico integrato nell'ATO Puglia a partire dal 1 gennaio 2026.

In data 19 dicembre 2024 AIP ha approvato la scelta della modalità di affidamento secondo il modello *in house*. Inoltre, Il DL n. 153/2024, coordinato con la Legge di conversione n. 191 del 13 dicembre 2024 (pubblicata sulla GU n. 294 del 16 dicembre 2024), ha dichiarato Acquedotto Pugliese Società di rilevanza strategica per l'interesse nazionale stabilendo pertanto che almeno uno dei componenti dell'organo di amministrazione e almeno uno dei componenti dell'organo di controllo siano designati dalla Presidenza del Consiglio dei ministri.

AQP opera anche nel comparto ambientale attraverso il recupero di rifiuti organici (scarti e fanghi agroalimentari, rifiuti mercatali, FORSU - Frazione Organica Rifiuti Solidi Urbani, rifiuti ligneo-cellulosici) attraverso la collegata ASECO. Nel 2023 è stato perfezionato l'ingresso di AGER Puglia, Agenzia Territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti, nel capitale sociale di ASECO, con l'obiettivo di costituire un operatore pubblico nel settore dei rifiuti, paragonabile ad AQP nel settore idrico.

1.2.1 Modello di business e purpose aziendale

Il modello di business di un gestore del servizio idrico integrato include tutte le fasi del servizio idrico, dalla captazione alla distribuzione, dal collettamento alla depurazione delle acque reflue urbane fino al riutilizzo delle acque reflue affinate in ottica di economia circolare. L'obiettivo di AQP, in quanto gestore pubblico, è creare valore sostenibile e condiviso per la Società, per gli stakeholder e per i territori nei quali la Società opera, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 e alla promozione e al perseguimento dei 10 principi del Global Compact dell'ONU.

Per tale ragione AQP monitora costantemente lo scenario di riferimento intercettando e analizzando i fattori determinanti per le proprie attività, come gli indirizzi normativi comunitari, nazionali e regionali, nonché gli orientamenti regolatori di ARERA.

La sostenibilità è cruciale per garantire la continuità e la qualità dei servizi offerti, rispettando contemporaneamente l'ambiente, le comunità servite, la salute economica e le persone dell'organizzazione. La sostenibilità è quindi una guida fondamentale per prendere decisioni strategiche e definire le pratiche operative, al fine di creare valore e benessere duraturo per i territori serviti.

A un secolo dalla sua nascita, AQP ambisce a diventare un operatore di riferimento per lo sviluppo sostenibile del territorio, garantendo servizi di qualità e mettendo a disposizione degli altri territori e degli altri Paesi il proprio know-how.

Proprio per tale ragione, **il purpose aziendale approvato dal Consiglio di Amministrazione nell'aprile 2023 è "Cambiare il destino dei territori e delle comunità servite"**.

L'identità di un'azienda leader nel servizio idrico integrato come AQP, la più grande Società pubblica del mezzogiorno, deve essere supportata da Valori, Mission e Vision in grado di guidarla nell'operatività quotidiana e di alimentare le ambizioni sul ruolo che essa si propone di ricoprire nel futuro.





Mission

Assicurare l'approvvigionamento idrico nei territori gestiti, la sostenibilità e la tutela dell'ambiente attraverso la nostra organizzazione e i nostri impianti, con particolare attenzione agli effetti dei cambiamenti climatici.



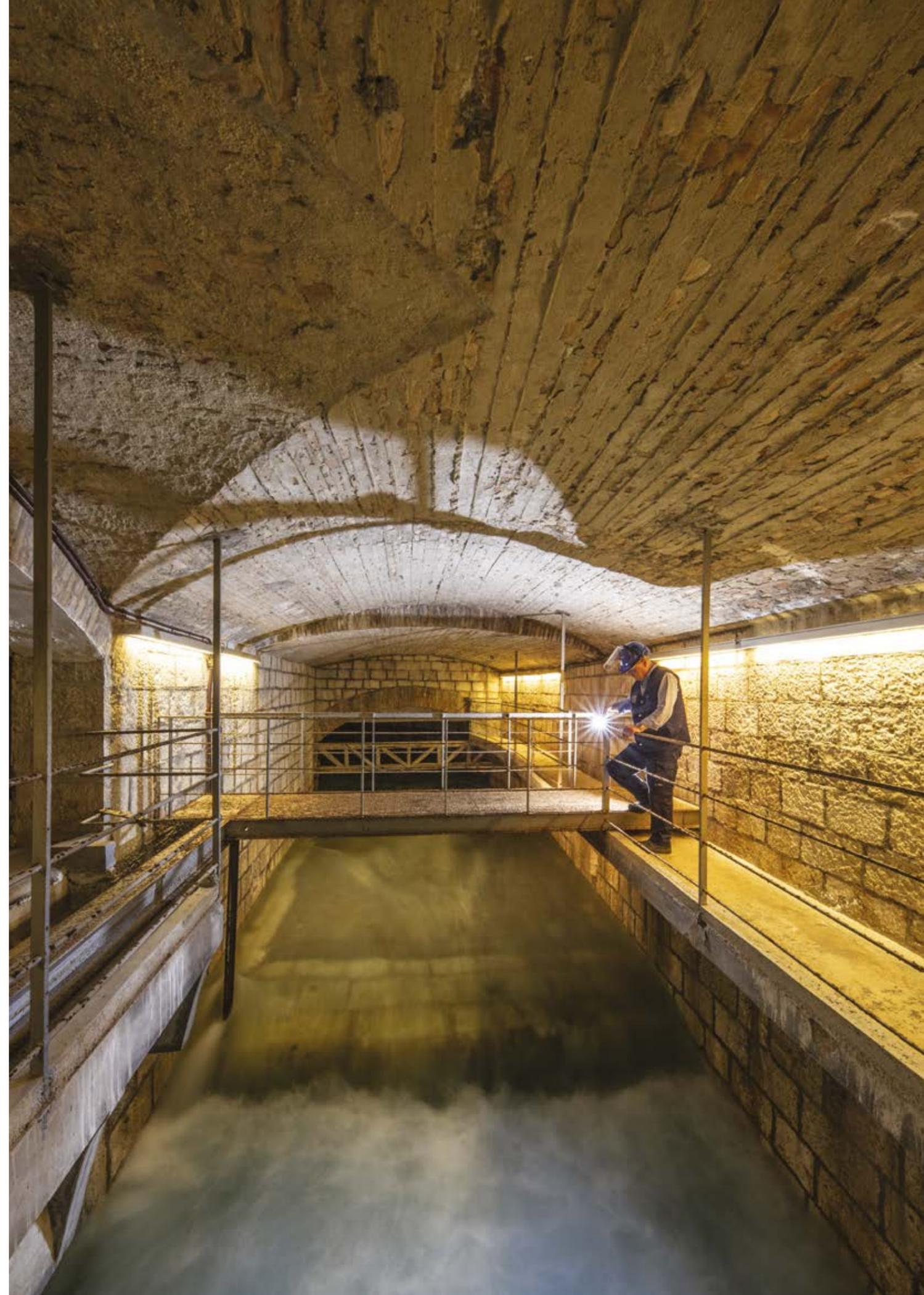
Vision

Assicurare il rispetto e la tutela del territorio attraverso l'innovazione e lo sviluppo tecnologico, l'efficienza energetica e la salvaguardia ambientale, il dialogo costante con la comunità e i territori.



Valori

La qualità del servizio, la soddisfazione dei clienti e la valorizzazione dei dipendenti sono i principi fondanti dell'identità aziendale.



02

CORPORATE GOVERNANCE E SISTEMI DI GESTIONE

Organo amministrativo

Assetto organizzativo

Sistema dei controlli interni

Presidio e gestione dei rischi

Modello di organizzazione, gestione e privacy

Sistema qualità e certificazioni



2.1 Organo Amministrativo

L'attuale Organo Amministrativo di Acquedotto Pugliese è stato nominato dall'Assemblea con Socio Unico Regione Puglia durante la seduta del 28 settembre 2021, prevedendo la durata del mandato in tre esercizi e, pertanto, fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023. Attualmente l'Organo Amministrativo è in regime di prorogatio fino alla designazione del nuovo CdA da parte del socio unico Regione Puglia. Il Consiglio di Amministrazione è composto da 4 membri (Presidente e 3 Consiglieri).

I componenti del Consiglio di Amministrazione, nominati dal Socio Unico Regione Puglia, sono

membri di governo indipendente:

- Prof. Ing. Domenico Laforgia (Presidente del CdA);
- Sig. Lucio Lonoce;
- Dott.ssa Rossella Falcone;
- Dott.ssa Assunta De Francesco.

L'Assemblea ha altresì deliberato di attribuire al Prof. Ing. Domenico Laforgia, quale Presidente del CdA, le deleghe gestionali ex art. 2381 codice civile. Il Presidente non è inserito stabilmente nell'organico di AQP.

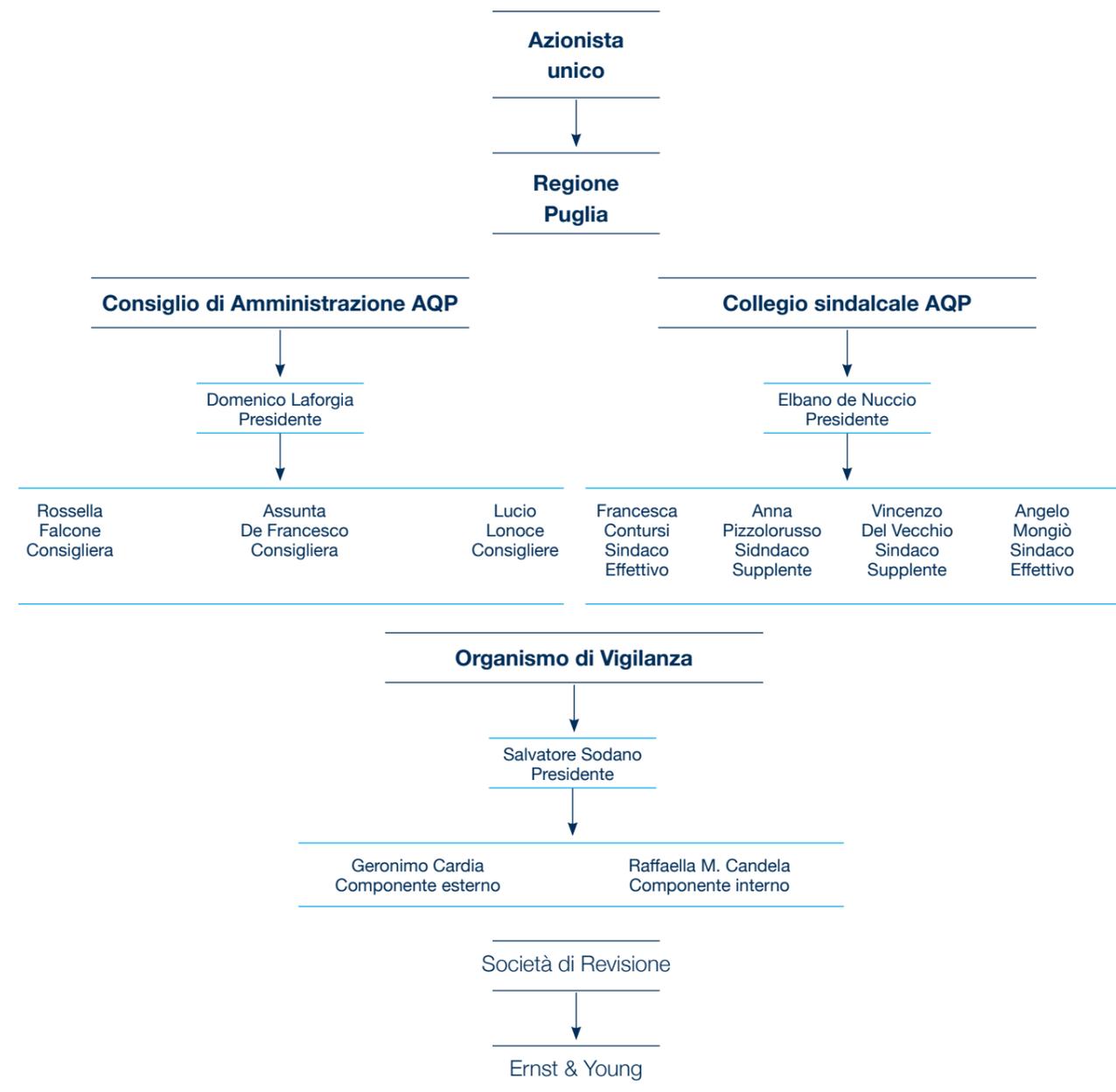
Il dott. Crudele ha rassegnato le proprie dimissioni dal CDA di AQP in data 7 ottobre 2024.

DIVERSITÀ NEGLI ORGANI DI GOVERNO E TRA IL PERSONALE

Consiglio di amministrazione per genere e età			2022	2023	2024
Amministratori al 31 dicembre, per età	Donne	<30 anni	0	0	0
		tra 30 e 50 anni	2	1	1
		> 50 anni	0	1	1
	Donne totali		2	2	2
	Uomini	<30 anni	0	0	0
		tra 30 e 50 anni	1	0	0
> 50 anni		2	3	2	
Uomini totali		3	3	2	
Totale			5	5	4

La remunerazione dell'Organo di Vertice AQP (il CdA) è determinata dall'Azionista. Allo stesso modo, con propria deliberazione, l'Azionista ha determinato la R.A.L. e la retribuzione variabile della Direttrice Generale all'atto della nomina nel dicembre del 2021.

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIETARI



Non sono stati costituiti Comitati esecutivi. Nel corso della seduta del 25 giugno 2021 l'Assemblea ha deliberato di conferire alla società Ernst & Young SpA l'incarico di revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 13 del d.lsg. 90/10, per il triennio 2021-2023, prorogato per il 2024.

Con riferimento ad ASECO, nella seduta di Assemblea Straordinaria dei Soci del 29 marzo 2023, si è deliberato l'ingresso di AGER Puglia nel capitale sociale di ASECO con una partecipazione pari al 40% dell'intero capitale sociale, mantenendo AQP il restante 60%.

2.2 Assetto organizzativo

Nel corso dell'anno è stato mantenuto l'assetto di fine 2023 con importanti e strategici *reengineering* e con l'individuazione di nuove *ownership*.

La configurazione in staff al Presidente del Consiglio di Amministrazione rimane dello stesso assetto con le seguenti funzioni in staff: il CFO (DIRAC), la Direzione Sistemi di Controllo (DICAM), l'UO Prevenzione della Corruzione e dei Rischi sul Lavoro (SATAM), l'UO Comunicazione e Media (CORES), l'UO Rapporti Istituzionali, Regolazione e Segreteria Tecnica di Presidenza (SERCA), l'UO Corporate Affairs (AFFCA).

Alla Direttrice Generale riportano in staff la Direzione Risorse Umane ed Organizzazione (DIRRU), l'UO Pianificazione Strategica Integrata (PISIN), l'UO Legale (LEGLE), la Direzione Ricerca, Sviluppo e Attività Internazionali (DIRIN), nonché la Direzione Ambiente e Energia (DIRAM) ed in line la Direzione Customer Management (DIRMA), la Direzione Industriale



(DIRID), la Direzione Procurement (DIRPR), la Direzione Approvvigionamento Idrico (DIRAP), la Direzione Laboratori e Controllo Igienico Sanitario (DIRLC) e la Direzione Innovation & IT Management (DIRIT).

Sono state effettuate le seguenti implementazioni e modifiche organizzative:

- istituzione, nell'UO Pianificazione Strategica Integrata (PISIN), della Control Room aziendale con l'obiettivo di dotare Acquedotto Pugliese di una struttura operativa e centralizzata che analizzi i dati disponibili e fornisca supporto nelle attività di gestione delle opere, garantendo il presidio ed il monitoraggio delle misure;
- ridefinizione dell'intera struttura della Direzione Risorse Umane e Organizzazione (DIRRU) al fine di efficientare il service sulla gestione delle risorse umane attraverso il superamento dell'approccio divisionale per una logica di progetto orientata alla struttura matriciale;
- ridefinizione della struttura della Direzione Ambiente ed Energia (DIRAM) rafforzando la figura del Green Management nell'ottica di implementazione dei processi green aziendali;
- formalizzazione della riorganizzazione dei processi, delle aree di responsabilità e delle attività riguardanti l'asset depurazione.

Inoltre è entrato nel vivo il progetto di *change management* per PRISMA, il progetto di trasformazione tecnologica volta all'ottimizzazione dei processi di business di Acquedotto Pugliese con l'intento di potenziare e utilizzare i sistemi informativi come supporto alla pianificazione strategica integrata aziendale individuando nell'applicativo SAP PPM - Portfolio Project Management la soluzione applicativa integrata con SAP S/4 HANA.

2.3 Sistema dei controlli interni

2.3.1 Anticorruzione

Il Piano triennale per la Prevenzione della Corruzione (di seguito anche "PTPCT"), adottato a partire dal 2013, rappresenta il documento fondamentale per la Società, e obbligatorio per le Società a controllo pubblico, che riporta tutte le misure di prevenzione obbligatorie per legge, nonché quelle individuate sulla base delle caratteristiche proprie della Società. Il PTPCT aggiornato di anno in anno estende il raggio di azione anche a fenomeni di c.d. *maladministration*.

Il Consiglio di Amministrazione, con Delibera n. 1 del 31 gennaio 2024, ha adottato l'aggiornamento del **Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2024 – 2026 (PTPCT 2024-2026)**, pubblicato sul sito web istituzionale unitamente alla **Tabella del calcolo del rischio e mappatura dei processi, alla Tabella degli obblighi di pubblicazione e alla Tabella che riporta l'Elenco dei Content Manager e dei Content Editor**. Le prime due tabelle sono aggiornate con le nuove indicazioni del Piano Nazionale Anticorruzione 2022, così come aggiornato con Delibera ANAC n. 605 del 19 dicembre 2023.

L'aggiornamento del Piano è coerente con le Linee Guida dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) n. 1134 dell'8 novembre 2017 e le indicazioni del Piano Nazionale Anticorruzione 2022 (Delibera ANAC n. 7 del 17 gennaio 2023 e relativo aggiornamento), atto di indirizzo dell'Autorità per l'applicazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza e unico documento

metodologico da seguire nella predisposizione dei Piani triennali della prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) per la parte relativa alla gestione del rischio corruttivo. Il PTPCT si è dunque proposto di recepire le indicazioni metodologiche e di semplificazione indicate dall'Autorità, attraverso un percorso di miglioramento graduale nell'adozione di concrete misure di prevenzione e di sempre maggiore coinvolgimento e responsabilizzazione dell'intera struttura, migliorando la fruibilità del documento per facilitarne la massima diffusione interna/esterna.

L'Autorità ha dedicato l'aggiornamento 2023 del Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2022, che ha validità triennale, ai contratti pubblici.

La disciplina in materia di contratti pubblici è stata innovata dal d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 **"Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici"**, intervenuto in costanza di realizzazione degli obiettivi del PNRR/PNC e in un quadro normativo che, come indicato nel PNA 2022, presenta profili di complessità per via delle numerose disposizioni derogatorie via via introdotte.

Con l'Aggiornamento del PNA, l'Autorità ha fornito chiarimenti e modifiche a quanto previsto nel PNA 2022, al fine di introdurre, ove necessario, riferimenti alle disposizioni del nuovo Codice e così intende fornire supporto agli enti interessati al fine di presidiare l'area dei contratti pubblici con misure di prevenzione della corruzione e per la promozione della trasparenza (alcune delle quali con decorrenza

a partire dal 1 gennaio 2024) che possano costituire una risposta efficace e calibrata rispetto ai rischi corruttivi che possono rilevarsi in tale settore dell'agire pubblico.

La mappatura dei processi aziendali del PTPCT 2024-2026 è frutto dell'attività di ricognizione effettuata nell'ambito del precedente Piano, del modello di Risk Management esistente, della mappatura dei rischi del Modello 231 e degli esiti degli audit di processo, nonché dell'adozione di un approccio valutativo (di tipo qualitativo) da parte del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT).

Al termine del percorso di ricognizione effettuato, il Piano 2024-2026 si costituisce di 132 misure specifiche di prevenzione rispetto a 71 ambiti di rischio.

I Referenti Anticorruzione e Trasparenza (RAT) partecipano attivamente al processo di gestione del rischio e di definizione delle misure anticorruzione, collaborano con il RPCT e la Struttura di supporto al fine di garantire l'osservanza del Piano nell'ambito delle Direzioni/Unità di riferimento, assicurando altresì l'osservanza del Codice Etico per le risorse assegnate.

L'ANAC ha sviluppato una piattaforma, online sul proprio sito, per la rilevazione delle informazioni sulla predisposizione dei Piani e la loro attuazione. Il PTPCT 2024-2026 di AQP è stato inserito sulla piattaforma predisposta dall'ANAC pur non essendo un adempimento obbligatorio.

Il Piano di Acquedotto Pugliese risulta, dunque, aggiornato restando:

1. Delibera ANAC n. 582 del 13/12/2023: adozione comunicato relativo avvio processo digitalizzazione dell'intero ciclo di vita dei contratti pubblici;
2. Delibera ANAC n. 605 del 19/12/2023:

aggiornamento al PNA 2022;

3. DGR 1902 DEL 18/12/2023: norme in materia di controlli;
4. DGR 1932 del 21/12/2023: "Relazione sull'attuazione del Piano di razionalizzazione 2021 e Revisione Periodica delle partecipazioni 2022".

Il PNA 2022 si colloca in una fase storica complessa: il Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e l'ingente flusso di denaro a disposizione, e le deroghe alla legislazione ordinaria per esigenze di celerità, richiedono il rafforzamento dell'integrità pubblica e la programmazione di efficaci presidi di prevenzione della corruzione, nel contempo salvaguardando le esigenze di semplificazione e velocizzazione delle procedure amministrative. A ciò si aggiunge anche il cambiamento climatico con la conseguente crisi idrica che aumenta i livelli di rischio degli investimenti atti a ridurre la dispersione idrica.

L'obiettivo è quello di protezione del valore pubblico, inteso come miglioramento della qualità della vita e del benessere economico, sociale, ambientale delle comunità di riferimento, e di generare valore pubblico al fine di produrre risultati sul piano economico e su quello dei servizi, con importanti ricadute sull'organizzazione sociale ed economica del Paese.

L'analisi dei rischi corruttivi ha riguardato la totalità dei processi di Acquedotto Pugliese S.p.A. che potrebbero avere rilevanza ai fini corruttivi.

ANTICORRUZIONE

La legge 6 novembre 2012, n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" (c.d. legge anticorruzione) prevede una serie di misure finalizzate a contrastare il verificarsi di fenomeni corruttivi nelle Amministrazioni Pubbliche centrali e locali.

Le attività di monitoraggio si sono svolte regolarmente e hanno fatto registrare una percentuale di adempimenti costante rispetto al 2023, evidenziando un buono stato di attuazione del PTPCT, in quanto gran parte delle misure sono state attuate nel rispetto dei termini e delle fasi programmate, anche grazie alla virtuosa connessione tra le misure e il sistema di premialità per i Dirigenti. Più in generale, sicuramente si registra una maggior sensibilità di tutti i Responsabili Anticorruzione e Trasparenza e del personale nel perseguimento degli obiettivi da Piano.

Dai monitoraggi restano confermate alcune delle criticità già rilevate in passato (adozione/aggiornamento delle procedure; adeguamento alle modifiche normative intervenute; miglioramento delle attività di programmazione; implementazione di un efficace sistema di controllo di gestione dei processi aziendali), sebbene prosegua l'impegno delle strutture al miglioramento continuo sugli adempimenti previsti nel Piano. Continua il percorso virtuoso avviato sin dal 2020, sull'assunzione di una sempre maggior responsabilità di chi riveste incarichi aziendali nel dichiarare l'assenza di conflitto di interessi.

Si registra una velocizzazione dell'attività di aggiornamento delle procedure gestionali

nonostante il mutato assetto normativo e le variazioni organizzative avvenute, dovute all'esigenza di adeguare i Regolamenti e Procedure interne al nuovo quadro normativo dettato dal nuovo Codice Appalti (D. lgs. 36/2023).

Un maggiore impegno è richiesto nelle attività di programmazione degli acquisti e degli affidamenti, benché siano state implementate azioni tese a migliorare tempestività, efficacia ed efficienza del processo. Si tratta, infatti, di azioni non ancora del tutto sufficienti a garantire il controllo periodico e il monitoraggio dei tempi programmati, anche mediante sistemi di controllo interno in ordine alle future scadenze contrattuali e/o mediante l'utilizzo L'intera attività periodica di monitoraggio è stata effettuata utilizzando come unico strumento la Piattaforma anticorruzione AQP, collaudata durante il 2023 e finalizzata a valutare la qualità delle misure di prevenzione e l'adozione dei presidi da parte delle Unità Organizzative (UO) nonché a monitorare le misure anticorruzione con un livello di approfondimento adeguato e procedure più veloci e trasparenti. Tramite la piattaforma il Responsabile Prevenzione, Corruzione e Trasparenza (RPCT) e la struttura di supporto hanno la possibilità di assistere le Unità Organizzative nell'attuazione delle misure, incoraggiandole alla cooperazione e guidandole nell'inserimento di tutte le informazioni e i dati rilevanti.

Il Consiglio di Amministrazione, con Delibera n.1 del 31 gennaio 2025, ha adottato il Piano **Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2025 – 2027 (PTPCT 2025-2027)**, pubblicato sul sito web istituzionale unitamente alla **Tabella del calcolo del rischio e mappatura dei processi, la Tabella degli obblighi di pubblicazione**.

Quale strumento preventivo rispetto al possibile verificarsi di illeciti e/o negligenze, pregiudizievoli per AQP e, di riflesso, per gli stakeholder, è stata già redatta dal RPCT la procedura

Whistleblowing, quale parte integrante del Modello ex d.lgs. n. 231/2001 e rilevante ai fini del PTPCT.

L'istituto del *Whistleblowing* è stato oggetto di recente riforma con il D.lgs. n.24 del 10 marzo 2023 che ha attuato la direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali.

La procedura AQP del *Whistleblowing*, volta a incoraggiare le segnalazioni e a tutelare, proprio in ragione della funzione sociale, sia la Società che il personale che procede alla segnalazione e che si applica, in quanto compatibile, anche ai lavoratori e ai collaboratori delle imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore di AQP, recepisce la riforma sopra indicata con delibera del CdA n. 8 del 25 luglio 2023.

Il RPCT, unico destinatario delle segnalazioni, ha ampi poteri di verifica, controllo e istruttori, anche avvalendosi di gruppi di lavoro interni. Si precisa che, in linea con le indicazioni dell'ANAC e del Garante Privacy, AQP si è dotata di una piattaforma web crittografata per le segnalazioni Whistleblowing, che risulta l'unico strumento in grado di garantire riservatezza per il segnalante, con ogni conseguenza sul piano della disciplina e delle tutele di cui al D.lgs. n.24 del 10 marzo 2023. Nel 2024 è stata implementata all'interno della piattaforma web ulteriore funzionalità che permette di effettuare le segnalazioni anche attraverso registrazione vocale.

Nel 2024, attraverso la piattaforma, sono pervenute 2 segnalazioni. Dopo un'attenta attività di verifica e analisi sono state dichiarate non ammissibili, ai sensi del d. lgs. 24/2023 e della *Whistleblowing* Policy di AQP, perché non rientranti nell'ambito oggettivo e soggettivo della normativa in esame.

Si segnala altresì una stretta collaborazione del RPCT con l'Organismo di Vigilanza, con il Collegio Sindacale, con la Direzione Sistemi di Controllo, nonché con il Responsabile Protezione Dati.

2.3.2 Trasparenza

Il legislatore ha attribuito un ruolo di primo piano alla trasparenza in attuazione del principio democratico e dei principi costituzionali di eguaglianza, di imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell'utilizzo di risorse pubbliche, integrità e lealtà nel servizio alla nazione. È garanzia delle libertà individuali e collettive, nonché dei diritti civili, politici e sociali, integrando il diritto ad una buona amministrazione e concorrendo alla realizzazione di una amministrazione aperta, al servizio del cittadino. Il principio della trasparenza costituisce misura fondamentale per le azioni di prevenzione e contrasto anticipato della corruzione.

TRASPARENZA

L'ANAC, con la Delibera n. 1134/2017 recante "Nuove Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società pubbliche e degli enti di diritto privato controllati e partecipate dalle pubbliche amministrazioni e dagli enti pubblici economici", è intervenuta a ridefinire il perimetro di applicazione della normativa in materia di anticorruzione e, soprattutto, di trasparenza, recependo le numerose e significative innovazioni normative fornendo, in allegato, una Tabella contenente l'elenco degli obblighi di pubblicazione per le Società a controllo pubblico.

I contenuti e le informazioni oggetto di pubblicazione strutturati secondo il modello ANAC sono stati aggiornati in stretta collaborazione con i Responsabili della Trasparenza. Il RPCT e la funzione di Supporto eseguono il monitoraggio circa il rispetto degli obblighi di trasparenza con cadenza periodica, nel rispetto della tempistica di ciascun adempimento. Nel 2024 sono stati attivati due monitoraggi sull'attuazione degli obblighi di trasparenza: uno a febbraio e uno a settembre.

Dai monitoraggi effettuati si rilevano criticità nel rispetto delle tempistiche e nell'utilizzo del formato aperto (formato di dati in cui le specifiche tecniche sono liberamente accessibili e non sono protette da licenze o restrizioni), benché siano evidenti miglioramenti progressivi rispetto al passato; nella sezione "Bandi di gara e Contratti" molti contenuti risultano non completi al 100% e sono esposti sotto forma di elenchi dando la possibilità agli utenti di accedere ai documenti integrali esercitando il diritto di accesso.

Sempre sul tema trasparenza, è ormai consolidata la gestione diretta delle pubblicazioni sul portale Acquedotto Pugliese da parte dei Responsabili dei dati. Le singole Unità Organizzative sono diventate sempre più autonome negli adempimenti di legge, grazie alla definizione di due figure per ciascuna UO (Unità Organizzativa):

1. content manager che crea, visualizza, modifica, approva/non approva, pubblica direttamente tutti i contenuti relativi alla sua area di competenza (di norma coincidente con il Responsabile della Trasparenza);
2. content editor che crea, visualizza, modifica e imposta in stato di revisione i dati di propria competenza. Non può pubblicare direttamente, ma solo dopo autorizzazione del content manager.

Il nuovo codice dei contratti pubblici ed il conseguente avvio del processo digitalizzazione

del ciclo di vita dei contratti pubblici hanno introdotto, a partire dal 2024, rilevanti modifiche in materia di trasparenza dei dati e delle informazioni, basate sulla valorizzazione del principio dell'unicità dell'invio (only once), in base al quale ciascun dato è fornito una sola volta ad un solo sistema informativo. La Società sta procedendo all'adeguamento degli strumenti e processi interni rispetto al quadro normativo in continua evoluzione.

Con la finalità di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico, il legislatore ha introdotto nell'ordinamento l'accesso civico e l'accesso generalizzato (art. 5, commi 1 e 2 del lgs. n. 33/2013 - decreto trasparenza). Entrambi gli istituti sono stati oggetto di istruzione operativa che ha come scopo quello di garantire l'esercizio del diritto di accesso nelle sue due forme disciplinate dall'art.5. L'istruzione è pubblicata sul sito web istituzionale di AQP in uno con idonea modulistica e il "Registro accessi".



2.4 Presidio e gestione dei rischi

Il processo di analisi per l'identificazione, la classificazione e la valutazione dei rischi si ispira alla metodologia dell'Enterprise Risk Management del Committee of Sponsoring

Organizations of the Treadway Commission (CoSO report), best practice in ambito Risk Management.



L'obiettivo del modello di Risk Management è la mitigazione dei rischi mediante azioni di process improvement, solitamente individuate tramite piani di azione a seguito di interventi di audit oppure tramite risk assessment verticali su specifici temi. In particolare, la pianificazione degli interventi di audit è effettuata sulla base della valutazione di una serie di fattori che contribuiscono a determinare il c.d. "risk

universe" e utilizzando una metodologia risk based per la individuazione e prioritizzazione degli interventi.

In particolare, in fase di pianificazione vengono esaminati i seguenti elementi:

- obiettivi risultanti dal piano strategico AQP;
- esiti dell'ultimo Risk Assessment disponibile;
- esiti delle attività ed eventuali indicazioni

- fornite dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e dei Rischi sul Lavoro;
- esiti delle attività ed eventuali indicazioni fornite dal DPO in materia di protezione dati personali;
- eventuali richieste di audit a seguito di segnalazioni pervenute nell'ambito della "Whistleblowing Policy" o a seguito di richieste di audit straordinario da parte del vertice o degli altri organi di controllo;
- valutazione professionale di altre informazioni in possesso della U.O. Internal Audit;
- indicazioni da parte del Presidente del CdA e del Direttore Generale;
- presenza di circostanze e/o eventi che non consentirebbero uno svolgimento efficace ed efficiente delle verifiche.

In ottica di integrazione tra le funzioni di controllo, la pianificazione degli interventi di audit confluisce nella proposta di "Piano di Risk Management e Audit - PRMA", predisposto con cadenza annuale e approvato dal CdA. È stata redatta la procedura gestionale «PG 4.11 - Internal Audit», adottata il 18 novembre 2024, in cui vengono descritti regole, protocolli e pratiche che guidano il processo di revisione e valutazione dei controlli interni, dei processi aziendali e del rispetto delle normative. La procedura definisce le modalità per gestire la pianificazione, l'esecuzione, la raccolta, l'analisi e la conservazione della documentazione nonché la comunicazione dei risultati dell'audit, assicurando il monitoraggio e il miglioramento continuo delle operazioni aziendali. Scopo della procedura è:

- individuare e regolare le principali fasi, attività e flussi informativi relativi al processo di Internal Audit;
- stabilire ruoli e responsabilità dei soggetti coinvolti nelle attività di Internal Audit;
- definire le regole di comportamento e i principi da osservare nello svolgimento delle attività di audit;
- stimolare il miglioramento continuo del processo di Internal Audit.

In conformità con quanto previsto dagli

standard internazionali della professione di internal auditing, la procedura prevede la formale attribuzione di un Mandato all'Internal Audit, nel quale siano descritti principi ispiratori nonché ruoli, responsabilità e ambiti di attività dell'unità organizzativa. Il Mandato è stato approvato nel Consiglio di Amministrazione con delibera n.10 del 19 dicembre 2024.

Nell'anno 2024, oltre alle attività di supporto operativo richieste dall'Organismo di Vigilanza per le verifiche di propria competenza, sono stati eseguiti quattro interventi di audit, che hanno portato alla definizione di specifici Piani di Azione, la cui esecuzione sarà monitorata tramite apposite sessioni di follow up.

Contemporaneamente è stato monitorato l'andamento dei Piani di Azione precedentemente individuati (tramite gli audit conclusi tra il 2016 e il 2023): si evince una lenta e progressiva chiusura dei piani di azione (42 azioni completate rispetto al 31/12/2023; +29%). Si rileva inoltre che delle 111 azioni in corso, il 39% di esse si riferisce ad azioni specifiche di processo; le altre prevedono il coinvolgimento di Unità Organizzative di supporto al business (47% azioni organizzative e procedurali, 14% azioni IT).

Quanto alle attività di risk management, è proseguita l'attività di sviluppo e applicazione del Control Framework Wastewater Treatment Process - Depurazione. In particolare si è proceduto a effettuare sessioni di approfondimento (impianti di Turi e Casamassima), al fine di individuare specifici interventi atti a mitigare i rischi delle stazioni/fasi tecnologiche a maggior rischio inerente. Il progetto è stato sviluppato da un team multidisciplinare costituito da tecnici esperti del processo e da specialisti di analisi del rischio. È stato elaborato il progetto di revisione dell'attuale processo di Risk Management, esigenza nata al fine di:

- definire un framework metodologico di risk management contestualizzato alla realtà AQP;

- aggiornare l'attuale metodologia di risk assessment utilizzata con la finalità di ottenere una mappatura aggiornata e fruibile di tutti i rischi aziendali, tra i quali si evidenziano i rischi ESG;
- aggiornare l'attuale risk assessment tramite implementazione operativa della metodologia (sviluppo piano interviste, condivisione risultanze, aggiornamento risk register, ecc);
- definire un framework per l'aggiornamento continuo del risk assessment anche successivamente alla conclusione del progetto, coerentemente con il framework metodologico di risk management individuato.

Dotare Acquedotto Pugliese di uno strumento per la gestione dei rischi aggiornato, completo e integrato, garantisce al Top Management una vista completa dei rischi aziendali ed è utile anche a programmare gli interventi di audit in ottica risk-based.

La revisione risulta necessaria in considerazione dei seguenti aspetti:

- il Risk Assessment attualmente utilizzato risale al 2018, data rispetto alla quale AQP ha subito molteplici revisioni organizzative;
- i principali ambiti di compliance trasversali (D.lgs. 231/2001, Privacy, Codice dei Contratti Pubblici) hanno subito sostanziali modifiche;
- i rischi esogeni, a partire da quelli legati alle tematiche di sostenibilità, rivestono un'importanza sempre crescente.

Nel corso del 2024 è stata bandita la gara al fine di individuare un fornitore che possa supportare l'U.O. Risk Management nello svolgimento del progetto (in corso).

Concluso nel 2023 il progetto per la "Valutazione dei Rischi Climatici e della Vulnerabilità del Sistema Idrico Integrato AQP" con riguardo all'ambito della "Sicurezza della Risorsa Idrica" (ARO1), avviato sulla scorta dell'accordo di collaborazione siglato a fine 2021 con la Fondazione CMCC, nel corso del 2024 è stata completata la

redazione degli elaborati necessari alla valutazione delle variazioni climatiche e della valutazione qualitativa degli impatti. Per un approfondimento si veda il capitolo "Tutela dell'ambiente" che contiene i dettagli del Progetto "Climate Change" avviato con la Fondazione CMCC (Centro euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici).

CRISI AZIENDALE (ART. 6 COMMA 2 D. LGS. 175/2016)

Lo scopo del programma di misurazione del rischio di crisi aziendale, prescritto dal Testo Unico delle Società Partecipate, è quello di contribuire a prevenire potenziali rischi patrimoniali, finanziari ed economici a danno dei soci e delle loro società, nonché di favorire la trasparenza dei meccanismi di raccolta e gestione delle informazioni.

Per AQP, anche tenuto conto di quanto indicato nel successivo paragrafo sulla scadenza della concessione, non sembra configurarsi alcun rilevante rischio di crisi aziendale in quanto tutti i principali indici di redditività sono positivi, in particolare:

- gli indici di liquidità evidenziano valori intorno all'unità, attestando attività correnti poco inferiori alle passività correnti;
- gli indici di dipendenza finanziaria mostrano un trend in linea con gli esercizi passati;
- la gestione operativa è costantemente positiva, così come il risultato di esercizio;
- il metodo tariffario garantisce il pieno ristoro dei costi sostenuti (full cost recovery).

Nel mese di giugno 2024 è stata predisposta la relazione prevista dal D.Lgs. 175/2016 ed inviata all'azionista Regione Puglia, prima dell'assemblea ordinaria che doveva approvare il Bilancio 2023. Si evidenzia, inoltre, che secondo quanto riportato dall'art. 13. D.Lgs. 12 gennaio 2019, n.14 (c.d. Codice della Crisi e dell'insolvenza d'impresa o CCI), anche le risultanze dei valori degli indicatori di allerta applicati alla società al 31 dicembre 2024, e rapportati agli indici di settore approvati dal CNDCEC e riferiti al settore "(E) Forniture

acqua reti fognarie rifiuti", portano a escludere la presenza di uno stato di crisi dell'impresa. In particolare, la nostra società ha un adeguato utile d'esercizio, un patrimonio netto ampiamente positivo.

ULTERIORI RISCHI E INCERTEZZE AI SENSI ART.2428 CODICE CIVILE

Si forniscono le informazioni in merito agli ulteriori principali rischi e incertezze cui l'azienda è esposta:

RISCHI DI NATURA FINANZIARIA

• Rischio di liquidità

La società controlla il rischio pianificando e controllando i flussi finanziari prospettici e consuntivi. Il rischio di liquidità al momento è molto limitato come si deduce dal paragrafo "posizione finanziaria netta". La società comunque si è anche dotata di risorse finanziarie a lungo termine per il sostenimento del piano degli investimenti. A dicembre 2019 sono stati erogati 200 milioni relativi ad un finanziamento da parte della banca europea per gli investimenti (BEI) e nel 2023 è stato sottoscritto un nuovo finanziamento sempre dalla BEI ("green loan") di cui sono state erogate le prime 5 tranche per complessivi 260 milioni di euro su 6 tranche per complessivi 270 milioni di euro. Entrambi i finanziamenti sono destinati a finanziare gli investimenti al 2027. La società ha, inoltre ottenuto nel 2024 affidamenti di fidi commerciali per complessivi 57 milioni di euro utilizzati al 31 dicembre 2024 per euro 19 milioni, per compensare disallineamenti di breve termine nell'erogazione dei fondi da parte degli enti finanziatori dei programmi di investimenti a fondo perduto (pnrr, por, fsc, ...) e sono in corso ulteriori valutazioni da parte di primari istituti finanziari per fidi commerciali aggiuntivi nell'ordine di circa 30 milioni di euro. Inoltre è in fase di strutturazione una operazione di debt capital market per la provvista di ulteriori fonti finanziarie di lungo termine entro il 2025 per il finanziamento dell'importante piano degli investimenti del prossimo quadriennio.

• Rischio di credito

Il rischio di subire perdite da inadempimento di obbligazioni commerciali è contenuto in quanto la solvibilità della clientela, estremamente frammentata, è costantemente valutata secondo politiche definite dal Management, che mirano a minimizzare tale rischio e, quindi, l'esposizione dei singoli clienti entro limiti ragionevoli e personalizzati.

• Rischio mercato

Di seguito viene fornita un'analisi di sensitività alla data di bilancio, in relazione alle variabili rilevanti di rischio, per ciascuna delle seguenti componenti: il rischio di tasso di interesse, il rischio sui tassi di cambio (o rischio valutario), il rischio di prezzo.

– Rischio di tasso di interesse:

l'esposizione della Società al rischio di variazioni dei tassi di mercato è connesso, principalmente, al nuovo finanziamento Green Loan che è parzialmente a tasso variabile.

– Rischio sui tassi di cambio: Non vi sono rischi significativi su cambi in quanto i debiti ed i crediti al 31 dicembre 2024 sono in Euro.

– Rischio di prezzo: I rischi di prezzo in riferimento alla gestione degli acquisti operati sono correlati ai rischi di passività potenziali connesse a potenziali contenziosi derivanti dal valore delle opere appaltate. Tali rischi sono costantemente monitorati tramite procedure di controllo interno e con il supporto di legali esterni della Società;

• Strumenti finanziari

La società non ha strumenti finanziari complessi né ha posto in essere operazioni su strumenti derivati, di copertura o speculativi.

SCADENZA DELLA CONCESSIONE

L'affidamento della gestione del servizio idrico integrato ad Acquedotto Pugliese è attualmente assicurato sino al 31 dicembre 2025, in base a quanto stabilito dal Decreto Legge n. 152 del 6 novembre 2021, coordinato con la legge di conversione n. 233 del 29 dicembre 2021.

Il 15 marzo 2024, il Consiglio Regionale della Puglia ha approvato una legge di grande rilevanza per la gestione dell'acqua nella Regione. Questa legge consente all'Autorità Idrica Pugliese di affidare *in house* il servizio idrico integrato in Puglia, preservando la natura pubblica del servizio idrico.

Il DL n. 153/2024, coordinato con la Legge di conversione n. 191 del 13 dicembre 2024, ha inoltre dichiarato Acquedotto Pugliese di rilevanza strategica per l'interesse nazionale e confermato la possibilità del trasferimento da parte della Regione Puglia di parte delle azioni in favore dei comuni pugliesi (direttamente o tramite apposito veicolo societario), al fine di consentire ad AIP di procedere con l'affidamento *in house*.

In data 19 dicembre 2024 AIP ha approvato la scelta della modalità di affidamento secondo il modello *in house*.

In data 7 aprile 2025 la Giunta della Regione Puglia con Delibera n. 454, in attuazione dell'art. 3, comma 2 ter del D.L. n. 153/24, ha deliberato di trasferire, a titolo gratuito e nella misura massima del 20% del capitale sociale, le azioni di AQP in favore dei comuni pugliesi, ai sensi di quanto disposto dall'art. 3 della Legge regionale n. 14/2024 e in base al piano di riparto ivi citato.

Si tratta di uno dei passaggi propedeutici per l'affidamento *in house* in favore di AQP previa modifica dello Statuto della Società e una nuova composizione del cda costituito da sette membri, di cui due in rappresentanza dei Comuni e uno riservato allo Stato.

CAMBIAMENTI NORMATIVI E

REGOLATORI

La Società opera in un mercato completamente regolamentato, quindi, è fisiologicamente esposta al rischio di definizione da parte dell'ARERA dei criteri per la determinazione della tariffa. Inoltre, anche a seguito di recenti deliberazioni, deve rispettare gli standard di servizio previsti al fine di non incorrere in penali e indennizzi ai clienti.

Ulteriori rischi sono connessi all'evoluzione dei provvedimenti che l'Autorità potrà emettere, tenuto conto dei contenziosi pendenti e delle connaturali incertezze regolatorie ed applicative.

Per affrontare tali rischi la Società si è dotata di una struttura organizzativa in staff al Presidente, Rapporti istituzionali, Regolazione e Segreteria Tecnica di Presidenza, che gestisce i rapporti sia con l'Autorità nazionale di regolazione sia con gli Enti di Governo d'Ambito (Autorità Idrica Pugliese e Ente Idrico Campano) e partecipa attivamente ai gruppi di lavoro, anche a quelli istituiti dall'associazione delle imprese di settore. All'interno di tale U.O., inoltre, è allocata l'area Compliance Regolatoria, che assicura la conformità ai provvedimenti regolatori di ARERA anche attraverso la definizione e l'implementazione di un piano annuale di verifiche di compliance regolatoria, approvato dal Consiglio di Amministrazione di AQP. Inoltre, sono costantemente monitorati tutti gli indicatori di servizio previsti dalla normativa vigente al fine di mettere tempestivamente in campo ogni utile azione in caso vengano rilevate delle criticità.

All'interno del paragrafo "Evoluzione della regolazione del servizio idrico" della relazione sulla gestione, sono descritte le principali modifiche normative intervenute ed i principali provvedimenti adottati dalle Autorità competenti sino alla data della presente relazione.

VINCOLI DI COMPLIANCE

Come precedentemente indicato, al fine di mitigare i rischi derivanti da possibili illeciti penali, la Società si è dotata di un Modello di

Organizzazione Gestione e Controllo (MOGC), il cui ultimo aggiornamento è stato adottato dal Consiglio di Amministrazione il 29 febbraio 2024; il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello è affidato ad un Organismo di Vigilanza (OdV). Inoltre, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2025-2027, in uno con la Tabella del calcolo del rischio e mappatura dei processi, la Tabella degli obblighi di pubblicazione e l'elenco dei Content Manager e dei Content Editor, nel rispetto della tempistica definita dall'ANAC.

Per quanto riguarda invece i **rischi operativi**, sono di seguito descritti alcuni principali rischi.

CARENZA DELLA RISORSA IDRICA

Il fabbisogno idrico dei clienti serviti da AQP è garantito attraverso la risorsa prelevata dalle sorgenti campane, dagli invasi artificiali e dai pozzi, che garantiscono in particolar modo l'approvvigionamento idrico del leccese. Ciclicamente il territorio servito è esposto a **rischi di crisi idrica determinata da un basso livello di precipitazioni e di volume presente negli invasi**, anche considerando gli altri usi, principalmente irriguo, a cui la risorsa è destinata.

I territori gestiti da AQP sono stati interessati nel 2024 da una fase di scarsità idrica che si è protratta anche all'annualità 2025 ed è tutt'ora in corso.

I **modelli di previsione** di cui AQP si è dotata e la mappatura dei rischi avviata attraverso il Progetto Climate Change, condotto in collaborazione con il Centro Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici (CMCC), costituiscono un valido ausilio per monitorare i rischi di crisi idrica.

La Società gestisce tale rischio, oltre che ottimizzando i prelievi e monitorando costantemente l'evoluzione della situazione, interagendo con le Autorità che gestiscono la risorsa idrica e la sua allocazione nel territorio

servito, parzialmente mitigato dal meccanismo tariffario che prevede una procedura di richiesta riconoscimento dei maggiori costi sistemici. Per ulteriori informazioni si faccia riferimento a quanto riportato nel capitolo "La tutela dell'Ambiente".

COSTI DELL'ENERGIA ELETTRICA

L'energia elettrica rappresenta il principale costo per la Società, dopo quello per il personale. AQP gestisce il **rischio di incremento del prezzo di approvvigionamento attraverso una strategia di portfolio management**, in cui l'energia consumata è inizialmente valorizzata al prezzo Prezzo Unico Nazionale (PUN) orario, a cui va aggiunta una fee da corrispondere al fornitore che gestisce il servizio, con possibilità di effettuare operazioni di hedging di bande di potenza ai prezzi futuri in anticipo rispetto ai periodi di consegna. In questo modo, la Società riesce a diversificare il rischio e a cogliere le opportunità derivanti dalla riduzione delle quotazioni spot future dell'energia.

Inoltre, AQP si è recentemente dotata anche di un modello di valutazione del VAR (Value At Risk) che permetterà di migliorare ulteriormente la gestione del rischio di variazione del prezzo di approvvigionamento dell'energia elettrica.

GESTIONE DEI CLIENTI

Riguardo ai clienti, le problematiche di rischio riguardano gli ambiti di comunicazione e assistenza agli utenti attraverso i diversi canali (Sportelli, Contact Center, sito web), i tempi di attesa, i servizi di fatturazione, l'informazione della Carta dei Servizi, l'iniziativa del Bonus Idrico e del risparmio idrico, sostegno delle utenze deboli.

Tali servizi generano reclami e contestazioni, derivanti anche da eccezionali condizioni meteorologiche che hanno interessato il Sud, che provocano timori dei clienti circa possibili addebiti non dovuti causati dalle rotture dei contatori e circa letture stimate utilizzate per la fatturazione.

Su tali problematiche di rischio, AQP è impegnata nel miglioramento dei tempi di rettifica di fatturazione e di risposta motivata a reclami scritti ed ad informazioni. AQP rende disponibili, altresì, procedure conciliative che consentono ai clienti di risolvere gratuitamente eventuali controversie in merito a importi addebitati in fattura a qualsiasi titolo e ricalcolo dei consumi per accertato malfunzionamento degli apparecchi misuratori.

RISCHI AMBIENTALI

Le problematiche legate ai rischi ambientali riguardano lo stato delle condotte idriche e fognarie, controlli sulla qualità delle acque destinate alla potabilizzazione e al consumo umano (ispezione, analisi chimiche e batteriologiche di controllo sull'acqua grezza e sull'acqua potabile prodotta, le analisi di controllo dei reattivi approvvigionati, dei fanghi disidratati e del refluo avviato allo scarico), il

controllo delle pressioni in rete (installazioni di valvole automatiche di controllo della pressione), i processi di produzione e smaltimento dei fanghi a seguito della potabilizzazione in funzione della classificazione delle acque, la depurazione delle acque reflue urbane e la conseguente gestione dei fanghi da destinare a recupero o smaltimento, il trattamento dei rifiuti.

Altre criticità sono connesse al contenimento delle emissioni in atmosfera, incluse quelle odorigene prodotte dagli impianti di depurazione. A valle delle autorizzazioni rilasciate per le emissioni in atmosfera per i depuratori, AQP ha avviato un progetto per realizzare interventi di copertura e trattamento delle emissioni odorigene. È previsto il monitoraggio mediante campionamento e analisi delle molecole odorigene emesse, e campionamento e analisi olfattometrica dell'aria emessa.

2.5 Modello di organizzazione, gestione e privacy

L'articolo 6 del d. lgs. 231/2001 prevede che la Società possa essere esonerata dalla responsabilità conseguente alla commissione di reati-presupposto se è stato adottato, aggiornato ed efficacemente attuato un modello di organizzazione, gestione e controllo idoneo a prevenire i reati individuati nel decreto e se il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del modello è affidato ad un Organismo di Vigilanza (di seguito "OdV") dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo.

La composizione dell'OdV in Acquedotto Pugliese è collegiale e composta da due esterni, Presidente e un componente, e da un componente interno che, per scelta del Vertice, coincide con la figura del Direttore Sistemi di Controllo, a riporto del Consiglio di Amministrazione.

L'Organismo di Vigilanza che ha operato nel corso del 2024 si è insediato il 1° aprile 2022 con scadenza 31 marzo 2025. In data 12 settembre 2024 si è avviato il procedimento di selezione per il conferimento dei due incarichi professionali in qualità di componenti dell'Organismo di Vigilanza, in linea con quanto disposto dalla D.G.R. n.880 del 25 giugno 2024 recante «*Legge Regionale n. 26/2013, art. 25 "Norme in materia di controlli"*». Nuove Linee di indirizzo per le società controllate e le società *in house* della Regione Puglia. Aggiornamento». Il nuovo Organismo si è insediato ad aprile 2025. Nella sua collegialità, l'OdV predispone una relazione sulle principali attività svolte e le tematiche affrontate e discusse nel periodo di riferimento, almeno con cadenza annuale, a beneficio del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale. La Relazione annuale 2024

dell'Organismo di Vigilanza è stata presentata in C.d.A. il 24 marzo 2025.

Acquedotto Pugliese ha previsto la costituzione di una segreteria tecnica per coordinare le attività strumentali e a supporto dell'azione di vigilanza. Funzioni di Segretario sono svolte dal Responsabile dell'Area Privacy e D.lgs. 231 della Direzione Sistemi di Controllo.

Il responsabile della segreteria tecnica si occupa della predisposizione dell'ordine del giorno, redazione dei verbali, acquisizione dei flussi informativi, interlocuzioni richieste dall'OdV verso il Vertice Aziendale e/o i responsabili UO, l'archiviazione dei verbali, della documentazione, delle carte di lavoro dell'Organismo, il supporto consulenziale alle Direzioni destinatarie delle richieste dell'OdV, così divenendo interfaccia strutturata tra i soggetti operanti all'interno di AQP e lo stesso Organismo.

La Direzione Sistemi di Controllo è sempre direttamente coinvolta nell'attività istruttoria di analisi dei flussi informativi, esaminando la corretta applicazione di procedure e/o istruzioni operative nonché nelle attività di verifica e autorizzazione delle procedure e istruzioni operative aziendali, garantendo un'attività consulenziale in fase di redazione rispetto a quelle procedure e istruzioni che hanno rilevanza quale presidio 231 nell'ambito del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (di seguito "MOGC" o "Modello").

Su mandato dell'Organismo di Vigilanza è stato aggiornato il Modello ex D. Lgs. n.231/2001, adottato dal C.d.A. con Delibera n. 2 del 29 febbraio 2024.



L'aggiornamento si è reso necessario per adeguare il Modello a:

- la nuova struttura organizzativa assunta dalla Società, mutata rispetto al precedente assetto a seguito dell'emissione degli Ordini di Servizio n. 266 e n. 267 ed ulteriormente ritoccata con i successivi Ordini di Servizio emessi;
- la conseguente mutata ripartizione delle deleghe e delle procure tra Presidente del Consiglio d'Amministrazione, Direttore Generale, Direttori e dirigenti aziendali;
- la nuova configurazione della Società controllata ASECO S.p.A.;
- le novità normative incidenti sui processi aziendali tra le quali, in particolare, il D.lgs. 24 del 10 marzo 2023 (nuova disciplina del whistleblowing) e il D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei contratti pubblici);
- le ulteriori novelle legislative sopravvenute che hanno ulteriormente ampliato l'elenco dei c.d. "reati presupposto", fonte di responsabilità amministrativa ex D.lgs. n. 231/2001.

Con l'aggiornamento del MOGC si è provveduto ad aggiornare il Codice Etico e di Comportamento in cui sono stati inseriti i temi della sostenibilità e della parità di genere, in collaborazione con la UO Sostenibilità, e sono state recepite le indicazioni del DPR 13 giugno 2023, n. 81, quanto all'uso delle tecnologie informatiche, dei mezzi di informazione e dei social media, parte condivisa con la Direzione Risorse Umane e Organizzazione. Anche il Codice Etico e di Comportamento aggiornato è stato adottato con Delibera di C.d.A. n.2/2024. In condivisione con l'Organismo di Vigilanza, si è provveduto altresì all'aggiornamento delle Clausole contrattuali 231 da inserire nei Capitolati Speciali di Appalto di AQP. La formazione, unitamente alle attività di comunicazione e informazione, rappresenta una componente indispensabile per garantire l'efficace attuazione del modello organizzativo relativo al D.lgs. 231/2001 e deve essere compiuta sia per le risorse già presenti al momento dell'adozione del Modello, sia per

quelle da inserire successivamente. A seguito dell'adozione dell'aggiornamento del Modello, pertanto, in cooperazione con l'Area Water Academy, si è proceduto a:

1. realizzare un evento formativo in presenza dedicato all'aggiornamento del Modello di Organizzazione e Gestione ex D.lgs. n. 231/2001 della Società a beneficio del Vertice e di Dirigenti e Responsabili di Area;
2. somministrare la formazione in FAD asincrona su principi e comportamenti in materia 231 a tutto il personale in servizio (ultimata a marzo 2025);
3. illustrare il MOGC al personale neo-assunto nell'ambito della formazione istituzionale.

Infine, si segnala l'attività di verifica della sezione «Società trasparente» del sito istituzionale rispetto agli adempimenti degli obblighi di pubblicazione, in collaborazione con la UO Anticorruzione e Trasparenza.

L'OdV, recependo i contenuti e le indicazioni dell'atto del Presidente dell'ANAC del 1° giugno 2024, ha formalizzato l'attestazione in data 1° luglio 2024, pubblicata sul sito istituzionale della Società a cura del RPCT.

L'Organismo ha provveduto, dunque, alla verifica dei dati pubblicati al 28 novembre 2024 per i quali erano emerse criticità, tenendo anche conto dei risultati dell'attività di controllo sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione svolta dal RPCT e dalla Responsabile della struttura di supporto "Anticorruzione e Trasparenza".

L'Organismo ha approvato, con una nuova attestazione sulla piattaforma ANAC, gli esiti della verifica.

L'attestazione, sottoscritta da tutti i Componenti dell'Organismo, è stata tempestivamente pubblicata sul sito istituzionale della Società - sezione "Società trasparente" ad opera del RPCT.

2.5.1 Tutela dei dati personali (Privacy)

La tutela della privacy è una priorità per la Società, che adotta numerose misure per prevenire eventuali violazioni di dati personali e riservati di clienti, dipendenti e fornitori.

Le principali azioni condotte nel corso del 2024 in tema di privacy hanno riguardato:

- attività consulenziale e di supporto specialistico a tutte le UO aziendali in fase di redazione delle procedure e istruzioni per i profili relativi alla sicurezza dei dati personali coinvolti nel processo e, in generale, per le tematiche privacy emerse nel corso 2024 nel rispetto dei principi di privacy by design e by default; in particolare il supporto specialistico è continuo verso la Direzione Risorse Umane e Organizzazione, la Direzione Customer Management, l'UO Comunicazioni e Media e la Direzione Innovation & IT Management più esposte, per attività, ai rischi di violazione della sicurezza dei dati personali;
- aggiornamento in continuo delle nomine dei Responsabili esterni, degli Incaricati interni e

- delle informative aziendali;
- redazione degli accordi di titolarità autonoma e di contitolarità ai sensi degli art. 24 e 26 del GDPR per tutte le UO aziendali;
- revisione e aggiornamento della "Privacy Policy" e del "Regolamento interno per l'utilizzo della posta elettronica e internet"; formalizzazione e diffusione della procedura "Data Protection Impact Assessment";
- gestione delle segnalazioni relative a violazioni della privacy pervenute alla Società;
- go live della piattaforma "GENESIS Privacy" per la gestione e il monitoraggio di tutti gli adempimenti in materia di protezione dei dati personali ed inserimento del Registro dei trattamenti dei dati personali aggiornato;
- realizzazione di un evento formativo dedicato al Modello Privacy della Società a beneficio del Vertice, Titolare del trattamento dei dati personali, e di Dirigenti e Responsabili di Area, designati e autorizzati al trattamento dei dati personali;
- somministrazione della formazione in FAD asincrona in materia di protezione dei dati personali dedicato a tutto il personale in servizio (ultimata a marzo 2025);
- illustrazione del Modello Privacy di AQP al personale neo-assunto nell'ambito della formazione istituzionale.

Con Delibera n. 10 del 19 dicembre 2024, il CdA di Acquedotto Pugliese ai sensi dell'art. 37 del Regolamento UE 679/2016 (GDPR), ha deliberato di confermare l'incarico di DPO all'avv. Raffaella Maria Candela per il triennio 2025-2027.





2.6 Sistema qualità e certificazioni

Le certificazioni rinnovate e quelle di nuova acquisizione confermano l'impegno di Acquedotto Pugliese nel miglioramento continuo e nella diffusione della cultura della sostenibilità. Questo risultato è frutto di un'attenta analisi dei consumi, del monitoraggio degli indicatori chiave di performance e di un percorso di formazione dedicato a tutto il personale.

Grazie a questa strategia, AQP si distingue

nel settore, risultando tra le prime aziende in Italia a ottenere la certificazione ISO 50001 per la gestione dell'energia sull'intero processo produttivo. Inoltre, è stata tra le prime utility del Mezzogiorno a conseguire la certificazione UNI/PdR 125:2022 per la Parità di Genere, rafforzando così il proprio impegno verso l'inclusione e l'equità.

Di seguito sono elencate le policy, interne ed esterne, che Acquedotto Pugliese adotta:

POLITICHE RELATIVE ALLE CERTIFICAZIONI DEL SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO (SGI)

Politica per la Qualità

Politica Ambientale

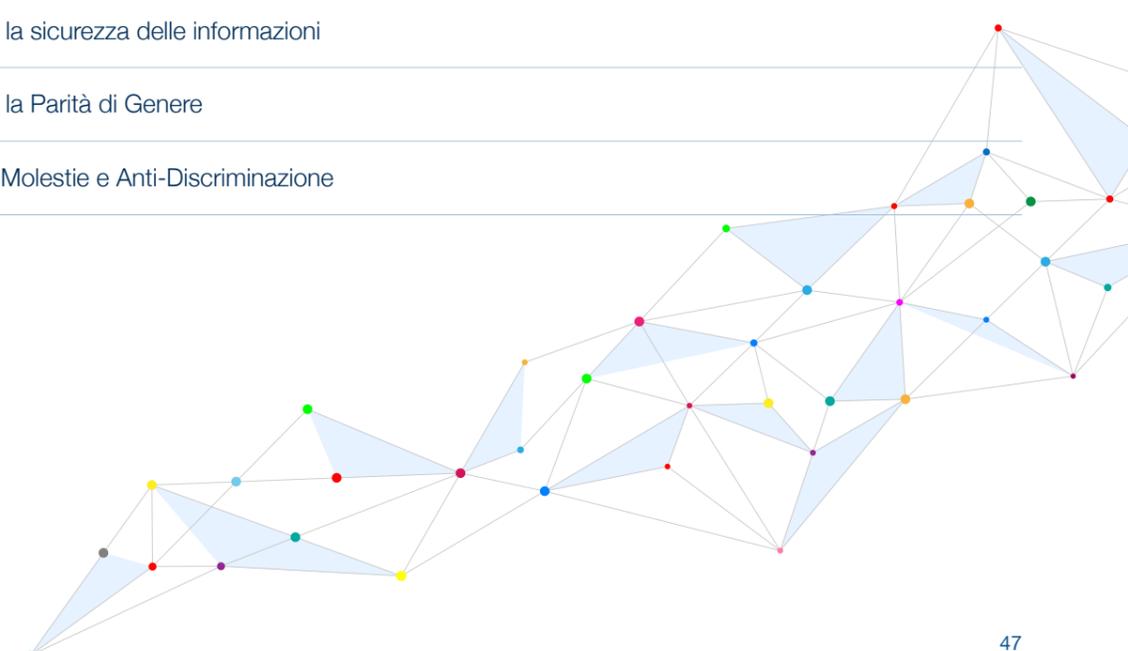
Politica della Salute e Sicurezza dei Lavoratori

Politica energetica

Politica per la sicurezza delle informazioni

Politica per la Parità di Genere

Policy Anti-Molestie e Anti-Discriminazione



AQP È DOTATA DI UN SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO CHE INCLUDE LE NORME DI SEGUITO RIPORTATE.



UNI ISO 9001:2015 (Qualità) ed attività di progettazione e realizzazione delle infrastrutture (DPR 207/2010)

Attraverso questa certificazione, Acquedotto Pugliese assicura la massima attenzione a tutti i processi che, direttamente o indirettamente, influenzano la qualità del servizio offerto ai clienti. A tal fine, vengono condotte verifiche periodiche per monitorare l'applicazione e l'efficacia delle procedure adottate, garantendo il rispetto degli standard aziendali e dei requisiti normativi previsti.



UNI ISO 14001:2015 (Ambiente)

AQP, attraverso questa certificazione, conferma il proprio impegno nella riduzione dell'impatto ambientale delle attività aziendali. Questo obiettivo viene perseguito mediante un monitoraggio costante e sistematico degli aspetti ambientali significativi in tutti i luoghi di lavoro, garantendo un controllo efficace e continuo.



UNI ISO 45001:2018 (Salute e Sicurezza dei Lavoratori)

Questa certificazione conferma l'impegno della Società per la sicurezza e la salute dei lavoratori in tutti i luoghi di lavoro. Questo impegno si concretizza attraverso attività di prevenzione, programmi di formazione e la definizione di obiettivi e politiche specifiche, volte a garantire un ambiente di lavoro sicuro e protetto.



UNI ISO 50001:2018 (Energia)

AQP, attraverso questa certificazione, sviluppa e implementa politiche mirate alla gestione e alla riduzione del consumo energetico. Questo approccio consente di mantenere e migliorare continuamente il sistema di gestione dell'energia, nel pieno rispetto delle disposizioni normative vigenti in materia di efficienza energetica.



ISO/IEC 27001:2022 (Sicurezza delle Informazioni)

Questa certificazione garantisce lo sviluppo, la gestione e il monitoraggio delle infrastrutture e dei servizi tecnologici governati dalla Direzione Innovation & IT Management, a supporto dei processi aziendali. La norma include requisiti per la valutazione e il trattamento dei rischi relativi alla sicurezza delle informazioni, adattati alle esigenze dell'organizzazione.



UNI PdR 125:2022 (Parità di Genere)

Acquedotto Pugliese, attraverso questa certificazione, rafforza il proprio impegno per la parità di genere, promuovendo equità retributiva, pari opportunità nei processi di selezione e sviluppo di carriera, e un'organizzazione del lavoro inclusiva. L'azienda si adopera inoltre per prevenire qualsiasi forma di abuso, sia fisico che verbale o digitale, e favorire la conciliazione tra vita professionale e personale, con particolare attenzione alla tutela della genitorialità e del lavoro di cura. Questi principi sono parte integrante della Policy recentemente adottata da AQP a garanzia della parità di genere.

Grazie alle certificazioni ottenute, AQP assicura il rispetto delle procedure aziendali e delle normative vigenti, monitorando costantemente i processi che influenzano la qualità del servizio. I principali vantaggi includono una migliore integrazione dei processi e la diffusione della cultura del miglioramento continuo, con significative efficienze organizzative.

Il sistema di gestione integrato è sottoposto a verifiche periodiche, sia interne che esterne, per garantirne l'applicazione e la conformità agli standard di riferimento.

Nel 2024 si sono concluse, con esito positivo, le seguenti verifiche con l'Ente di Certificazione esterno Bureau Veritas, accreditato ACCREDIA:

- UNI/PdR125:2022: primo anno di mantenimento;
- ISO 9001:2015: primo anno di mantenimento;
- ISO 14001:2015: primo anno di mantenimento;
- ISO 45001:2018: primo anno di mantenimento;
- ISO/IEC 27001:2013: rinnovo certificazione con passaggio alla ISO/IEC 27001:2022;
- UNI ISO 50001:2018: secondo anno di mantenimento.

03

L'APPROCCIO STRATEGICO

Piani d'azione integrati

La governance della sostenibilità

Il nuovo portale della sostenibilità

Stakeholder engagement

I temi materiali

Un impegno a livello globale



3.1 Piani d'azione integrati

La strategia adottata da Acquedotto Pugliese per affrontare le sfide ambientali, sociali ed economiche che caratterizzano l'attuale contesto è stata delineata e descritta attraverso il "Piano della Sostenibilità".

Si riportano di seguito i principali obiettivi raggiunti relativi all'annualità 2024:

OBIETTIVI	AZIONI	RISULTATI
Gestione sostenibile della risorsa	Risanamento reti, distrettualizzazione, controllo delle pressioni e monitoraggio delle grandezze idrauliche nelle reti e completamento degli schemi idrici	Completati tutti i lavori della commessa Risanamento Reti 3 e completate tutte le attività di progettazione e verifica, compresa la validazione della commessa Risanamento Reti 5 Avanzamento obiettivi: RR3: KPI_L = 100% - RR4: KPI_L = 7,3% - RR5: KPI_P = 0%
Ricerca nuove fonti idriche	Attivazione nuovi pozzi sul Canale Principale e sull'Alta Murgia	Conclusa verifica del progetto definitivo, avviato iter per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.
Sicurezza dell'acqua potabile	Piano di Sicurezza dell'Acqua (PSA)	A dicembre 2024 si è concluso lo sviluppo della fase 2 di sviluppo del SW per la gestione del PSA. Nel corso del 2025 verrà conclusa la terza e ultima fase di sviluppo del SW PSA
Standard di qualità tecnica	Raggiungimento obiettivi annuali di miglioramento della Qualità Tecnica	Pianificati interventi sottesi a migliorare le performance su macro-indicatori per complessivi € 245,00 mln: M1 € 112,78, M2 € 3,50, M3 € 6,27, M4 € 29,95, M5 € 51,46, M6 € 40,70. CSV al 31.12.2024 (agg. al 17.03.2025): • M1a ATO Puglia: 25,23 mc/km/gg • M2 ATO Puglia: 3,52 ore per utenti • M3a 0,000%, M3b 0,80%, M3c 0,013% • M4a ATO Puglia: 0,499 n/100 km • M5 ATO Puglia: 0,000% • M6 ATO Puglia csv al 30.06.2024: 15,66%
Efficacia sistema di collettamento e gestione sostenibile dei reflui	Impianti di affinamento programmati	Sono stati adeguati e/o configurati 35 impianti per uso irriguo, oltre a 6 impianti già attivi, per un totale di 41 su 75 impianti Avanzamento 54%
Climate Change Adaptation	Mappatura dei rischi climatici e strategie di adattamento	Redatto Main Program e piano di formazione in collaborazione con il CMCC

OBIETTIVI	AZIONI	RISULTATI
Climate Change Mitigation	Produzione di energia da biogas	Produzione E.E. da cogeneratori attivi di Lecce e Grottaglie Monteiasi pari a 457.977 KWh. Stipulato contratto Accordo Quadro per implementazione cogeneratori - Progetto Cogenerazione I Stralcio (17 impianti) in data 03/09/2024.
Carbon footprint	Progetto pilota-calcolo emissioni CO ₂ impianti di depurazione	Stesura di convenzione definitiva condivisa tra AQP e Università Politecnica delle Marche. Avanzamento 50%
Taxonomy Regulation UE	Allineamento alla Tassonomia delle attività ecosostenibili	Effettuata un primo esercizio finalizzato alla riclassificazione del Report Integrato 2023 coerentemente con le linee guida ESRS. Tale esercizio ha consentito di effettuare una gap analysis finalizzata alla individuazione delle successive attività da implementare
Supply chain sostenibile	Vendor Rating	Avviata la valutazione dei fornitori a partire dal 31/12/2024
Ridurre la produzione di rifiuti	Riduzione dei fanghi prodotti e smaltiti in discarica	Si è dato seguito all'installazione delle centrifughe ad alto rendimento su skid, adeguamento delle stazioni di digestione anaerobica ed altri interventi che indirettamente hanno contribuito al conseguimento dell'obiettivo.
Favorire utilizzo materiali ecocompatibili	Favorire l'utilizzo di materiali ecosostenibili e riciclati per condotte idriche e fognarie	Sono stati aggiornati i disciplinari su tubi, raccordi, valvole, ecc., con introduzione dell'obbligatorietà della ISO 14001 per i produttori. Sono stati Verificati tutti i progetti trasmessi nel 2024. È stato dato supporto alle Commissioni di Gara AQP ai fini della corretta valutazione di Offerte Tecniche Migliorative, nel campo dei materiali e delle tecnologie. E' stato sperimentato il primo allacciamento idrico di acciaio inossidabile, da posare in zone in frana o particolarmente sismiche.
Stakeholder engagement	Strategia di stakeholder engagement	Sono state effettuate le attività di engagement con le associazioni di categoria dei fornitori AQP, finalizzate alla presentazione del Vendor Rating e alla sensibilizzazione degli stessi ai temi di Sostenibilità
Qualità del servizio Clienti	Rilevazione della Qualità del servizio Percepita dai Clienti	Sono state avviate le attività di coinvolgimento clienti nei mesi da gennaio a dicembre 2024. Sono stati contattati telefonicamente, con il sistema automatico di ricontatto, 267.542 clienti (+11,5% rispetto all'obiettivo 2024 pari a 240.000). Sono stati invitati alla Survey via sms 177.820 clienti (+31,72% rispetto all'obiettivo 2024 pari a 135.000).
Turismo sostenibile	Mostra itinerante «La fontana racconta»	Nel 2024 sono state realizzate 9 tappe della mostra di cui n. 1 nel Comune di Altamura iniziata in data 20/12/2023 e conclusasi il 20/01/2024 ed n. 1 nel Comune di Sammichele di Bari iniziata in data 20/12/2024 e conclusasi il 06/01/2025.

OBIETTIVI	AZIONI	RISULTATI
Migliorare l'inserimento paesaggistico delle opere progettate	Curare gli aspetti paesaggistici ed urbanistici nella realizzazione opere	Concluso l'iter autorizzativo e approvazione del progetto a cura di AIP. Nel 2025 è prevista la stipula del contratto e la redazione del PE oltre all'avvio dei lavori Esecuzione lavori KPI_L=0%
Sostegno ad associazioni benefiche	Sostegno alle famiglie	Progetto Adele: 6 domande per una incidenza del 100% rispetto al plafond Fondo solidarietà: 5 domande per una incidenza del 18% rispetto al plafond
Nuove politiche di Welfare	Pianificazione delle attività in linea con il fabbisogno aziendale	A seguito della survey effettuata, è stato sviluppato un piano di attività e iniziative rivolte a tutta la popolazione aziendale denominato People Care Master Plan
Diffusione della cultura di sostenibilità	Percorsi informativi sulla Sostenibilità	Percorsi formativi attraverso l'utilizzo reso disponibile a tutta la popolazione aziendale dell'App Aworld, l'App ufficiale dalle Nazioni Unite a supporto di ActNow, la campagna per contrastare il cambiamento climatico.
Parità di genere	Bilancio di genere	Approvato il Bilancio di Genere 2023 AQP, a valle dell'approvazione del Report Integrato saranno avviate le attività per la Redazione del Bilancio di Genere AQP 2024
Mobilità sostenibile	Veicoli "verdi" della flotta aziendale	n. 160 auto aziendali verdi Predisposta l'infrastruttura di ricarica presso le sedi di: San Cataldo (24 colonnine), Lecce (16 colonnine), Brindisi (10 colonnine - installazione conclusa a febbraio 2025)

Con la consapevolezza che solo attraverso un approccio integrato e collaborativo sia possibile integrare la sostenibilità nei processi operativi, nel corso del 2024 è stato aggiornato il Piano della Sostenibilità 2025 – 2026 che è diventato parte integrante del Piano Strategico, ed è al centro delle operazioni e della visione di AQP, per guidare la Società verso un futuro più equo e resiliente.

In strutturale coerenza tra loro, il Piano di Sostenibilità e il Piano Strategico riflettono un impegno profondo per la sostenibilità, grazie a quattro elementi chiave:

1. uso responsabile delle risorse idriche;
2. riduzione delle emissioni di gas serra;
3. efficienza energetica;
4. tutela della biodiversità.

Tali obiettivi sono pienamente allineati con le sfide globali fissate dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e dal Green Deal Europeo e con i principi del Global Compact delle Nazioni Unite.

Il Piano Strategico e il Piano di Sostenibilità di AQP rappresentano una roadmap integrata verso la sostenibilità ambientale, economica e sociale, con un focus su tecnologie

all'avanguardia, gestione delle risorse naturali e riduzione dell'impatto ambientale e sociale. In fase di aggiornamento del Piano di Sostenibilità 2025-2026 si è ritenuto di allinearsi alla normativa comunitaria, in particolare a quanto previsto dalla CSRD e dalle linee guida comunitarie ESRS.

Il nuovo Piano della Sostenibilità 2025 – 2026 si declina in 10 ambiti di intervento, 24 obiettivi e 74 azioni. È

stato approvato dal Comitato di Sostenibilità, presieduto dalla Consigliera Rossella Falcone, e successivamente dal Consiglio di Amministrazione, è sviluppato seguendo tre direttrici principali che fanno riferimento ai fattori ESG – Environmental, Social, Governance – verso cui indirizzare gli obiettivi e i programmi d'azione da implementare, per valutare l'impatto dell'azienda in termini di sostenibilità e responsabilità sociale.

ENVIRONMENTAL



E

Cambiamenti Climatici

Inquinamento

Acque e risorse marine

Biodiversità ed ecosistemi

Economia circolare

SOCIAL



S

Forza lavoro propria

Lavoratori nella catena del valore

Comunità interessate

Consumatori e utilizzatori finali

GOVERNANCE



G

Condotta delle imprese

Scendendo nel dettaglio, la **direttrice Environment** comprende 5 ambiti di intervento:

- **Cambiamento climatico**, che ha obiettivi legati ad adattamento, mitigazione e efficientamento energetico;
- **Inquinamento**, che prevede obiettivi di controllo qualità dell'aria, acqua e suolo;
- **Acqua e risorse marine**, con l'obiettivo di potenziare tutte le sinergie possibili riguardanti la qualità degli scarichi, la sicurezza dell'acqua, la gestione efficiente delle risorse idriche e l'estrazione e uso di risorse marine;
- **Biodiversità ed ecosistemi**, che prevede obiettivi Nature Based Solutions;
- **Economia circolare**, che prevede il recupero di materie prime, la riduzione dei fanghi e l'utilizzo di materiali ecocompatibili.

La **direttrice Social** comprende 4 ambiti di intervento:

- **Forza lavoro propria**, che prevede politiche

di welfare e wellbeing, compresi l'inclusione lavorativa, una parità di trattamento e di opportunità per tutti;

- **Lavoratori nella catena del valore**, attraverso un allineamento alla Due Diligence;
- **Comunità interessate**, attraverso i diritti economici, sociali e culturali delle comunità;
- **Consumatori e utilizzatori finali**, che prevede impatti legati alle informazioni per i consumatori e/o per gli utilizzatori finali.

Infine la **direttrice Governance** comprende come ambito di intervento la Condotta delle imprese, attraverso obiettivi di supply chain sostenibile, stakeholder engagement, garantire la compliance aziendale alla CSRD, la valutazione della sostenibilità digitale dei progetti di Information Technology, la compliance al Modello 231 relativamente alla rendicontazione ESG e infine la strategia digitale. Il monitoraggio trimestrale del piano sarà avviato a partire dal 2025.

3.2

La governance della sostenibilità

La governance della sostenibilità è un elemento fondamentale in grado di assicurare l'effettiva integrazione della strategia di sostenibilità in tutti gli aspetti dell'attività di Acquedotto Pugliese. La struttura di governance è progettata per garantire un approccio olistico e coerente nella gestione delle questioni ambientali, sociali e di governance (ESG).

La sostenibilità resta parte integrante dei processi aziendali attraverso l'analisi costante del contesto nazionale e internazionale. Nel corso del tempo ha subito numerose trasformazioni e integrazioni arricchendosi di contenuti e sfumature che continuano a evolversi anche sotto la spinta della crisi climatica e conseguentemente della normativa in tema.

In particolare, tra i provvedimenti più importanti entrati in vigore nell'ultimo anno, si evidenzia la Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD) che estende l'obbligo di rendicontazione di sostenibilità a un numero elevato di società, introducendo un requisito di responsabilità in tema di ambiente, diritti umani e governance attraverso l'identificazione, prevenzione, mitigazione e rendicontazione dei rischi anche lungo la catena di fornitura. Acquedotto Pugliese attualmente non rientra tra le società tenute alla predisposizione della Dichiarazione di Sostenibilità ai sensi della CSRD.

A seguito dell'approvazione della direttiva UE 2025/794 del 14.04.2025 è stato posticipato di due anni l'obbligo per le grandi imprese con più di 250 dipendenti, oltre 50 Mln di fatturato netto e oltre 25 Mln di euro di attivo, come AQP.

Dal punto di vista organizzativo l'area Sostenibilità, dell'Unità Organizzativa Rapporti Istituzionali, Regolazione e Segreteria Tecnica di Presidenza, procede alla predisposizione e all'aggiornamento del Piano della Sostenibilità, in maniera coordinata con la predisposizione e l'aggiornamento del

Piano Strategico, e ne assicura il monitoraggio trimestrale con esiti riportati in Consiglio di Amministrazione. Procede inoltre alla predisposizione del piano di stakeholder engagement per la Sostenibilità e alla conduzione delle relative attività nonché cura la predisposizione della reportistica annuale di sostenibilità. Garantisce inoltre che le tematiche di sostenibilità siano tenute in adeguata considerazione in tutti i processi decisionali aziendali rilevanti.

Dal 2021 la Società si è dotata di un Comitato della Sostenibilità presieduto dalla Consigliera Rossella Falcone. Inoltre, dal 2023 è stato costituito un Sustainability Advisory Board (SAB) nel quale siedono esponenti del mondo accademico e in particolare il Prof. Pierpaolo Pontrandolfo del Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management del Politecnico di Bari, il Prof. Alessandro Lai del Dipartimento di Economia Aziendale dell'Università degli Studi di Verona ed esponenti del mondo istituzionale: l'On.le Patty L'Abbate, Vice Presidente della Commissione Ambiente della Camera dei Deputati, nonché Professoressa di Economia Ecologica P.h.D. (già Senatrice nella XVIII legislatura).

Il SAB ha la funzione di fornire una consulenza e un orientamento alla nostra strategia di sostenibilità, nonché di supportare AQP nella definizione di obiettivi ambiziosi e significativi per il futuro della Società e dei territori serviti.



3.3

Il nuovo portale della sostenibilità

Il 2024 ha segnato un importante cambiamento nella valorizzazione della strategia di sostenibilità di Acquedotto Pugliese, poiché è stato rinnovato il portale ed è stata pubblicata una nuova sezione dedicata al Report Integrato, raggiungibile fin dalla Home Page del sito, all'indirizzo <https://reportsostenibilita.aqp.it/>.



Visita la sezione dedicata al Report Integrato



All'interno di questa nuova sezione è possibile visualizzare e scaricare i documenti, tutta la reportistica legata al Bilancio di Sostenibilità e quello di Genere. Inoltre, questa nuova sezione offre approfondimenti sull'identità aziendale e sulla strategia, sulle persone e sui fornitori, su ambiente e territorio, e sugli investimenti.

Infine, è possibile visualizzare a colpo d'occhio l'insieme dei dati più rilevanti tra quelli rendicontati, restare aggiornati su premi e riconoscimenti in ambito di sostenibilità ricevuti da AQP e sull'andamento dei progetti più significativi.

3.4

Stakeholder engagement

Il 2024 ha visto un importante coinvolgimento delle associazioni di categoria, che sono state invitate alla condivisione di un percorso di grande cambiamento nella gestione della catena del valore di Acquedotto Pugliese. La direzione Procurement ha infatti elaborato un importante processo di semplificazione di accesso all'Albo Fornitori, all'interno del quale è previsto **un rinnovamento del sistema di Vendor Rating**.

I rappresentanti delle associazioni di categoria sono stati coinvolti in diversi incontri che hanno avuto il ruolo di screening delle esigenze delle piccole e medie imprese e di condivisione dei principi e delle necessità di AQP, quale principale stazione appaltante del Sud Italia. Nel mese di dicembre è stato presentato il nuovo sistema di Vendor Rating, e l'occasione è stata utile per raccogliere idee, suggerimenti e preoccupazioni da parte di imprese che collaborano già con l'azienda. Da questo scambio è nato un protocollo, firmato da Gerardo Biancofiore (Presidente di

Ance Puglia) e Domenico Laforgia (Presidente di Acquedotto Pugliese), che prevede per le imprese della filiera, fornitrici di AQP e associate ANCE, **eventi informativi** nelle sedi Formedil¹ di ciascuna provincia. Si tratta di un protocollo per la sostenibilità e la competitività, un passo strategico per supportare le imprese nell'adeguarsi ai nuovi standard ambientali, favorendo investimenti sostenibili e l'accesso ai finanziamenti verdi.

Inoltre, è stato rinnovato l'accordo di collaborazione con Legambiente Puglia finalizzato alla individuazione di azioni comuni per mitigare il cambiamento climatico, tutelare il territorio e favorire la transizione energetica. Con eventi nel corso dell'anno che mirano a informare, sensibilizzare e coinvolgere tutti gli attori, dai cittadini alle istituzioni. Acquedotto Pugliese (AQP) e Legambiente Puglia rinnovano l'impegno comune per la sostenibilità ambientale e la tutela delle risorse idriche, confermando per il secondo anno consecutivo l'accordo di collaborazione.

¹ Ente paritetico nazionale per la formazione, la sicurezza e i servizi per il lavoro.



3.5 I temi materiali

Per la rendicontazione 2024, è stata confermata l'analisi di materialità effettuata per la rendicontazione 2023.

Il processo di analisi di materialità è coerente con quanto richiesto dallo standard GRI 3: Material topics 2021. Si è partiti dall'analisi

degli obiettivi di sviluppo sostenibile nazionali e internazionali e dalle attività di benchmark sui report di sostenibilità dei principali competitors. Si è confermata inoltre la valutazione degli stakeholder interni ed esterni effettuata per il report 2023.

TEMI MATERIALI	IMPATTO	TIPOLOGIA IMPATTO	SDGs
Gestione della risorsa idrica	Assicurare la pianificazione per il fabbisogno idrico delle Comunità gestite.	+	
Acqua e scarichi idrici	Migliorare la qualità delle acque reflue e sistemi di fognatura.	+	
	Impoverire le risorse idriche in zone a rischio a causa delle attività aziendali.	-	
Forza lavoro	Valorizzare le risorse umane in termini di formazione e sviluppo professionale, Potenziare il benessere dei lavoratori, coinvolgendoli in programmi di welfare e strategie aziendali mirate.	+	
Innovazione e digitalizzazione	Modernizzare infrastrutture e sistemi per il risparmio idrico nei settori industriale, terziario ed agricolo.	+	
Qualità del servizio	Assicurare la qualità del servizio idrico in termini di perdite, manutenzione, sistemi di fognatura, qualità dell'acqua e gestione dei fanghi di depurazione.	+	 
Gestione rifiuti	Aumentare l'autosufficienza pugliese nella gestione dei fanghi di depurazione e FORSU.	+	 
	Danneggiare l'ecosistema non incrementando la quantità di rifiuti riciclati o riutilizzati.	-	

TEMI MATERIALI	IMPATTO	TIPOLOGIA IMPATTO	SDGs
Supply chain	Diffondere i principi di sostenibilità anche alla catena di fornitura adeguandosi alla normativa europea.	+	
	Generare danni ambientali e ai lavoratori dei soggetti terzi per mancato monitoraggio dei fornitori.	-	
Cambiamenti climatici	Incidere sulle emissioni di gas serra per elevati consumi di energia non rinnovabile e inefficienza energetica.	-	
Emissioni odorigene	Impattare sulla qualità dell'aria tramite emissioni odorigene da attività di depurazione.	-	
Privacy	Perdere dati sensibili per scarsa sicurezza informatica aziendale.	-	
Etica ed integrità del business	Danneggiare il sistema economico con comportamenti fraudolenti (evasione, distorsione della concorrenza).	-	
Salute e sicurezza	Causare, tramite inadeguato monitoraggio delle procedure e dei luoghi di lavoro, l'incremento di infortuni ai dipendenti.	-	
Diversity & inclusion	Discriminare i lavoratori per mancanza di equità nelle pratiche di trattamento e retribuzione.	-	

Nel corso dell'anno, è stata effettuata un'attività ai soli fini interni ad AQP finalizzata ad una prima applicazione dei criteri stabiliti dalle linee guida europee ESRS per l'individuazione dei temi materiali.

È stata effettuata la **valutazione della rilevanza d'impatto, ovvero sono stati individuati gli impatti attuali e potenziali, negativi e positivi, connessi alle attività aziendali (compresi gli impatti sui Diritti Umani), ed è stata eseguita la valutazione, ovvero dei rischi e le opportunità derivanti dal contesto esterno e che hanno un effetto sulle attività di AQP**. Il risultato di questa analisi ha sostanzialmente confermato i temi materiali identificati con l'analisi di materialità dell'anno precedente e ha consentito di effettuare la correlazione tra i temi GRI e quelli ESRS.

L'analisi condotta è stata condivisa con l'area "Risk management", anche per avviare un percorso che consentirà di integrare il Risk Assessment aziendale con i rischi ESG e con la valutazione degli impatti economico-finanziari degli stessi.

3.6 Un impegno a livello globale

WOMEN'S EMPOWERMENT PRINCIPLES

WEPs - Women Empowerment Principles

A conferma dell'integrazione della nostra strategia di sostenibilità con le tematiche ESG, e coerentemente con gli obiettivi del Piano della Sostenibilità, il Presidente del CdA ha sottoscritto i WEPs (Women's Empowerment Principles) delle Nazioni Unite, confermando l'impegno a promuovere l'uguaglianza di genere sui luoghi di lavoro, nel mercato e nella comunità. In linea con questi sette principi, Acquedotto Pugliese ha ottenuto la Certificazione sulla parità di genere ai sensi della Prassi UNI/PdR 125:2022 e ha redatto il primo bilancio di genere.



Global Compact

Confermata anche nel 2024 l'adesione di Acquedotto Pugliese al Global Compact delle Nazioni Unite e il supporto ai Dieci Principi riguardanti i Diritti Umani, il Lavoro, l'Ambiente e la Lotta alla Corruzione.

In conformità con le linee guida di adesione al Global Compact, Acquedotto Pugliese ha assicurato il caricamento della Communication on Progress (COP) relativa all'annualità 2023 sul portale del United Nation Global Compact al fine di evidenziare il contributo della società al raggiungimento dei dieci principi del Global Compact e all'attuazione degli SDGs dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.



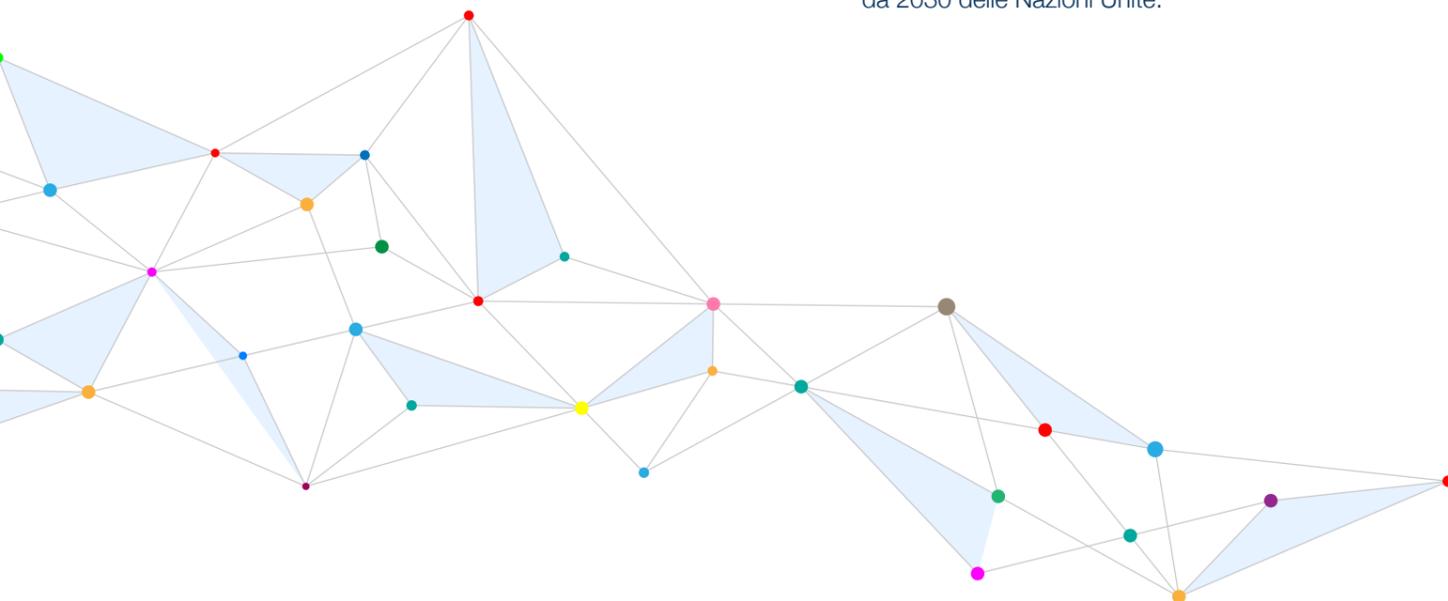
APE - Aqua Publica Europea

A livello europeo, nel corso del 2024 AQP ha mantenuto un ruolo di primo piano attraverso la partecipazione del Presidente di AQP alle attività del Management Board e dell'Assemblea di APE per l'attuazione delle strategie dell'Associazione e per un maggiore posizionamento internazionale della stessa Associazione.



Utilitalia

Il Presidente di AQP è Vice Presidente di Utilitalia e coordinatore della Commissione Sud della stessa Federazione. Nel corso del 2024, è stato sottoscritto il Contratto di Rete Sud tra 10 aziende associate ad Utilitalia ed operanti nel Sud Italia (tra cui AQP), allo scopo di favorire il consolidamento delle gestioni industriali del servizio idrico integrato, del servizio di gestione dei rifiuti e dei servizi energetici. In occasione della prima Assemblea della Rete Sud il Presidente AQP è stato nominato Presidente della stessa e sono stati istituiti 3 Gruppi di lavoro (Advocacy e Affari Regolatori, Procurement e Scouting Finanziario) ed individuati i rispettivi Coordinatori.





SDGs LEADERS

Per rafforzare l'impegno nel contribuire al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 e confermare le idee fondanti della strategia di sostenibilità aziendale, Acquedotto Pugliese ha partecipato al programma nazionale di SDGs LEADERS, che ha riunito i responsabili delle maggiori aziende italiane attorno ad una serie di tavoli di lavoro incentrati sulla condivisione di best practices e sulla volontà di diffondere una cultura della sostenibilità concreta.

Un percorso mirato a costruire «Reti di Intelligenza Collettiva» attraverso le quali potersi confrontare e misurare avendo come tema centrale le strategie e il futuro della propria azienda e del Paese.

I responsabili delle aree Sostenibilità, Procurement, Comunicazione e Risorse Umane hanno preso parte agli incontri lavorando con gli i referenti delle altre aziende, condividendo informazioni, collaborando e supportandosi reciprocamente per il bene comune. La piattaforma di networking ha offerto un luogo concreto di condivisione delle risorse e delle idee, fornendo a tutti una serie di opportunità trasformate in valore aggiunto per le proprie aziende e per il Paese.



Fondazione per la sostenibilità digitale

Nell'ambito del nostro impegno per l'innovazione responsabile e la transizione digitale sostenibile, abbiamo aderito a partire dal 2023 alla **Fondazione per la Sostenibilità Digitale**, come parte del comitato tecnico scientifico e del comitato di indirizzo, nonché fondatore del **Water Sustainability Group, all'interno del quale AQP** ha partecipato alla redazione del **Water Sustainability Paper**, un documento strategico per l'integrazione della sostenibilità nell'ambito della gestione delle risorse idriche attraverso la digitalizzazione. Nel 2024 inoltre, la nostra azienda ha contribuito alla revisione della **prassi UNI/PdR 147**, introducendo uno schema di certificazione per garantire la sostenibilità dei processi digitali.



04

LE PERSONE

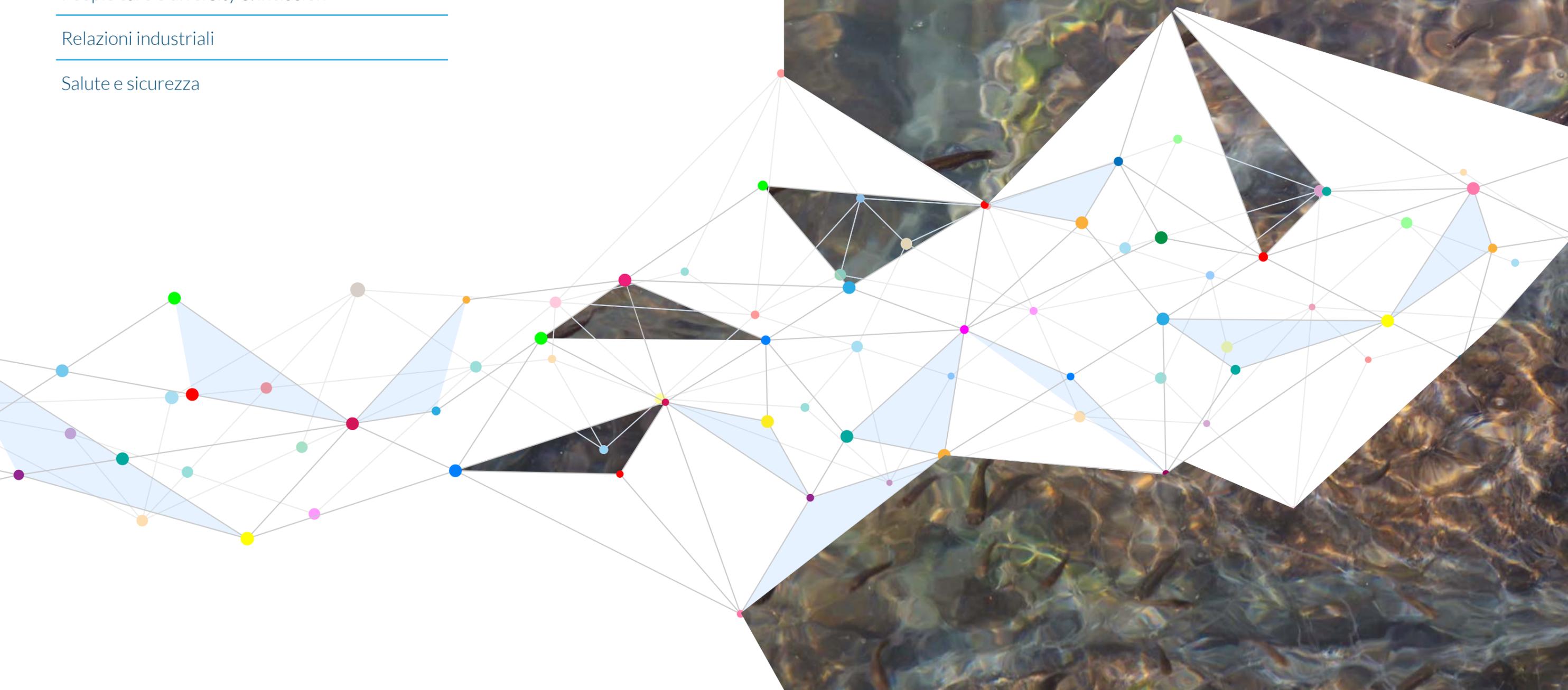
Composizione e distribuzione del personale

Formazione e sviluppo

People care e diversity & inclusion

Relazioni industriali

Salute e sicurezza



Il tema della “Forza lavoro” continua a rappresentare un elemento centrale per il successo aziendale. Investire nel capitale umano, promuovere la formazione continua e favorire lo sviluppo delle carriere sono fattori chiave per il progresso e il benessere dei dipendenti.

Questo impegno si traduce in un incremento della capacità di innovazione e della produttività, anche grazie all'implementazione di programmi di welfare e percorsi formativi in linea con le aspettative dei lavoratori, valorizzando competenze e talenti. Inoltre, il coinvolgimento

attivo dei dipendenti nelle strategie aziendali, attraverso iniziative di partecipazione e ascolto, rafforza le competenze individuali e collettive, contribuendo alla crescita dell'intera organizzazione.

Da oltre 100 anni, AQP considera la gestione efficace delle risorse umane una leva strategica fondamentale. Le iniziative dedicate alla formazione e allo sviluppo professionale testimoniano l'impegno dell'azienda nel garantire il benessere dei collaboratori e nel potenziare le loro competenze. Anche nel 2024, AQP prosegue nella sua missione di fornire servizi essenziali alla comunità, promuovendo un ambiente di lavoro sempre più inclusivo e motivante, capace di valorizzare il potenziale di ogni individuo e migliorare le dinamiche di comunicazione e collaborazione all'interno dell'organizzazione.

4.1 Composizione e distribuzione del personale

Al 31 dicembre 2024, AQP ha raggiunto una forza lavoro pari a 2.290 unità:

Occupazione totale	2022	2023	2024
AQP	2.238	2.282	2.290

Circa il 97% del personale è distribuito sul territorio pugliese, dove sono allocati i principali asset.

Occupazione per regione	2022		2023		2024	
	n.	%	n.	%	n.	%
Puglia	2.167	96,83	2.211	96,89	2.218	96,9
Basilicata	19	0,85	19	0,83	19	0,8
Campania	52	2,32	52	2,28	53	2,3
Totale	2.238		2.282		2.290	

04 | Le persone

Il lavoro a tempo indeterminato nel 2024 continua ad essere la tipologia contrattuale sulla quale AQP ha dimostrato di aver puntato la propria strategia gestionale, ritenendo che sicurezza e stabilità occupazionale si traducano in un miglioramento delle performance del personale. La forza lavoro è assunta al 100% con contratto a tempo indeterminato, suddiviso per regioni e secondo il genere come segue:

Personale con contratto a tempo indeterminato	2022			2023			2024		
	F	M	Totale	F	M	Totale	F	M	Totale
Puglia	431	1.736	2.167	463	1.748	2.211	477	1.741	2.218
Basilicata	5	47	52	5	47	52	5	48	53
Campania	1	18	19	1	18	19	1	18	19
Totale complessivo	437	1.801	2.238	469	1.813	2.282	483	1.807	2.290

Informazioni sul personale e gli altri lavoratori						
	Tipo di contratto di lavoro	Genere	Unità di misura	2022	2023	2024
Personale per contratto di lavoro al 31 dicembre	Tempo indeterminato	Donne	n.	437	469	483
		Uomini	n.	1.801	1.813	1.807
Totale		n.		2.238	2.282	2.290

Di seguito si indica il personale full time e part time, suddiviso per genere e regione geografica della sede lavorativa, alla fine del periodo di rendicontazione. Non sono presenti lavoratori con orario di lavoro non garantito.

Personale con contratto full time	2022			2023			2024		
	F	M	Totale	F	M	Totale	F	M	Totale
Puglia	417	1.734	2.151	452	1.746	2.198	467	1.738	2.205
Basilicata	5	47	52	5	47	52	5	48	53
Campania	0	18	18	0	18	18	0	18	18
Totale complessivo	422	1.799	2.221	457	1.811	2.268	472	1.804	2.276

Personale con contratto part time	2022			2023			2024		
	F	M	Totale	F	M	Totale	F	M	Totale
Puglia	14	2	16	11	2	13	10	3	13
Basilicata	1	0	1	1	0	1	1	0	1
Totale complessivo	15	2	17	12	2	14	11	3	14

Informazioni sul personale e gli altri lavoratori						
	Tipo di contratto di lavoro	Genere	Unità di misura	2022	2023	2024
Personale per contratto di lavoro al 31 dicembre	Full-time	Donne	n.	422	457	472
		Uomini	n.	1.799	1.811	1.804
		Totale	n.	2.221	2.268	2.276
	Part-time	Donne	n.	15	12	11
		Uomini	n.	2	2	3
		Totale	n.	17	14	14
Totale		n.	2.238	2.282	2.290	

Nel triennio 2022 – 2024 non sono stati assunti lavoratori autonomi.

Lavoratori al 31 dicembre	Unità di misura	2022	2023	2024
Numero totale di tirocinanti	n.	73	117	605
Numero totale di lavoratori interinali	n.	8	14	15

In tutto l'anno 2024 la richiesta di Orientamento Professionale, Scolastico e Universitario (stage, tirocini cv ed ex-cv, dottorati di ricerca e progetti di studio vari) che AQP ha indirizzato alle nuove generazioni di studenti, è stata continua, coinvolgendo 605 tirocinanti per complessive 13.072 ore di orientamento.

Nel dettaglio, durante il 2024 è stato completato il Progetto biennale di Orientamento Professionale Scolastico: "Sulle Orme del Futuro" (2023-2024), itinerante in tutte le città e province della Puglia e dedicato agli studenti degli ultimi anni delle scuole medie superiori. Sono state coinvolte 515 risorse, per un totale di 2.060 ore di orientamento al lavoro, tra studenti e professori dei diversi Istituti, in particolare del territorio di Brindisi e Taranto. Il percorso ha avuto l'obiettivo di orientare i giovani alla scelta del proprio talento da allenare in vista dell'imminente futuro professionale, utilizzando la metafora dello sport.

Nello specifico, coach e atleti pugliesi, riconosciuti a livello nazionale e olimpico, hanno

testimoniato la propria esperienza personale e sportiva.

Inoltre, anche per il 2024 AQP ha messo a disposizione il Servizio di Ascolto Psicologico aziendale, per un numero di 276 ore dedicate alle risorse interne.

Per quanto riguarda invece i lavoratori interinali, n. 9 ricoprono mansioni di Conduttori di Impianti di Depurazione, n. 1 ricopre il ruolo di Manutentore Elettromeccanico, n. 1 ricopre il ruolo di Fontaniere e n. 4 ricoprono il ruolo di Operatori di Manutenzione di Impianti di Potabilizzazione.

Di seguito si riporta il numero del personale a tempo indeterminato distinto per livello di inquadramento e genere. Nel corso del 2024 non sono stati nominati o assunti nuovi Dirigenti, a fronte della cessazione di 3 rapporti di lavoro con qualifica di Dirigente. Oltre il 91% dell'attuale management proviene, per regione di nascita, da Puglia e Campania, che rappresentano la prevalenza del territorio servito dall'azienda.



Personale per categoria di lavoro e genere		2022			2023			2024		
		Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Personale con contratto di lavoro al 31 dicembre	Dirigente	3	27	30	6	31	37	6	28	34
	Quadro	45	119	164	42	113	155	45	115	160
	Impiegato	388	981	1.369	421	994	1.415	432	989	1.421
	Operaio	1	674	675	0	675	675	0	675	675
Totale		437	1.801	2.238	469	1.813	2.282	483	1.807	2.290

Dal punto di vista anagrafico, si rileva che nel 2024 circa il 54% della popolazione aziendale risulta aver età inferiore o uguale a 50 anni. Di questi, circa 6% è under 30. Entrambi i valori sono in linea quelli dell'anno precedente. L'età media complessiva risulta pari a 49 anni. L'età media della popolazione femminile è di 47,7 anni, mentre quella della popolazione maschile è di 49,4 anni.

La composizione dell'intera forza lavoro AQP, distinta per genere e per classi di età, evidenzia

che la forza lavoro femminile rappresenta il 21% della forza lavoro complessiva, e il 59% delle donne ha un'età inferiore a 50 anni. La forza lavoro maschile rappresenta il 79% della forza lavoro complessiva, di cui il 53% ha un'età inferiore o uguale a 50 anni.

Tutti i precedenti valori sono in linea rispetto a quelli dello scorso anno. Le tabelle che seguono riportano la suddivisione del personale distinto per qualifica e classi di età.

Personale per categoria di lavoro e gruppo di età		2022			2023			2024		
		< 30	fra i 30 e i 50	> 50	< 30	fra i 30 e i 50	> 50	< 30	fra i 30 e i 50	> 50
Personale con contratto di lavoro al 31 dicembre	Dirigente	0	3	27	0	7	30	0	7	27
	Quadro	0	73	91	0	58	97	0	55	105
	Impiegato	31	642	696	40	686	689	44	685	692
	Operaio	43	409	223	36	422	217	29	426	220
Totale		74	1.127	1.037	76	1.173	1.033	73	1.173	1.044

Indicatore	Genere	Età	2022	2023	2024	
N. di risorse al 31 dicembre	Donne	< 30 anni	10	14	14	
		Tra 30 e 50 anni	249	267	271	
		> 50 anni	178	188	198	
	Numero totale di donne			437	469	483
	Uomini	< 30 anni	64	62	59	
		Tra 30 e 50 anni	878	906	902	
		> 50 anni	859	845	846	
	Numero totale di uomini			1.801	1.813	1.807
	Numero totale delle risorse			2.238	2.282	2.290

4.1.1 Turnover

Sono state effettuate complessivamente 81 assunzioni, il potenziamento del personale è stato reso necessario per garantire una gestione più efficiente e strutturata del servizio, migliorando sia l'operatività quotidiana che la capacità di risposta alle emergenze. L'ampliamento delle risorse ha permesso di rafforzare il monitoraggio e il controllo delle infrastrutture idriche, con particolare

attenzione all'uso di tecnologie avanzate per la supervisione e il telecontrollo dei processi operativi. L'inserimento di nuove unità è stato determinato dalla volontà di ottimizzare il servizio reso agli utenti, con particolare riferimento alla gestione delle segnalazioni, alla riduzione dei tempi di intervento e alla digitalizzazione dei processi aziendali.

Nuove assunzioni e turnover (numero)						
Indicatore	Genere	Età	2022	2023	2024	
Nuove risorse assunte dal 1° gennaio al 31 dicembre	Femminile	< 30 anni	6	8	4	
		Tra 30 e 50 anni	33	29	17	
		> 50 anni	4	1	1	
	Numero totale di donne assunte			43	38	22
	Maschile	< 30 anni	35	16	17	
		Tra 30 e 50 anni	139	60	39	
		> 50 anni	10	12	3	
	Numero totale di uomini assunti			184	88	59
	Numero totale di assunzioni			227	126	81

Nuove assunzioni e turnover (percentuale)						
Indicatore	Genere	Età	2022	2023	2024	
Nuove risorse assunte dal 1° gennaio al 31 dicembre	Femminile	< 30 anni	1,4	1,7	0,8	
		Tra 30 e 50 anni	7,5	6,2	3,5	
		> 50 anni	0,9	0,2	0,2	
	Numero totale di donne assunte			9,8	8,1	4,6
	Maschile	< 30 anni	1,9	0,9	0,9	
		Tra 30 e 50 anni	7,7	3,3	2,2	
		> 50 anni	0,6	0,7	0,2	
	Numero totale di uomini assunti			10,1	4,9	3,3
	Numero totale di assunzioni			10,1	5,5	3,5

Complessivamente i rapporti di lavoro cessati nel corso del 2024 sono 73, di cui quelli cessati per raggiungimento dei requisiti di pensionamento per vecchiaia sono circa il 36%. Per la stessa percentuale sono riconducibili ulteriori uscite per esodo incentivato volontario e per la restante percentuale si tratta di licenziamenti, dimissioni volontarie e decessi.

Con particolare riferimento allo strumento dell'esodo volontario incentivato, si rappresenta che i criteri di ingaggio e calcolo dell'incentivo non sono mutati rispetto al 2023. L'accesso all'esodo incentivato volontario avviene su impulso del lavoratore interessato. La Società verifica la sussistenza dei presupposti organizzativi per la cessazione del rapporto di lavoro. Qualora il lavoratore accetti l'incentivo determinato secondo i criteri definiti, il processo viene finalizzato con un verbale conciliativo in sede sindacale, inoppugnabile ai termini di legge, che fissa modalità e termini per la cessazione del rapporto di lavoro e la conseguente attribuzione dell'incentivo economico, chiudendo contestualmente ogni possibile pretesa, pendente o potenziale, che il lavoratore potrebbe avanzare nei confronti della Società in ragione dell'intercorso rapporto di lavoro. Il ricorso allo strumento dell'esodo

incentivato risponde pienamente alla necessità dichiarata nel Piano Strategico 2022 – 2026 di rafforzare le competenze del personale, tramite ricambio generazionale ed acquisizione/integrazione di ulteriori e nuove skills tecnico – operative.



Cessazioni (numero)						
Indicatore	Genere	Età	2022	2023	2024	
Cessazioni del rapporto di lavoro dal 1° gennaio al 31 dicembre	Femminile	< 30 anni	0	0	0	
		Tra 30 e 50 anni	1	1	1	
		> 50 anni	5	5	7	
	Numero totale di donne			6	6	8
	Maschile	< 30 anni	1	2	0	
		Tra 30 e 50 anni	4	7	13	
		> 50 anni	58	67	52	
	Numero totale di uomini			63	76	65
	Numero totale di cessazioni			69	82	73

Cessazioni (percentuale)						
Indicatore	Genere	Età	2022	2023	2024	
Cessazioni del rapporto di lavoro dal 1° gennaio al 31 dicembre	Femminile	< 30 anni	0,0	0,0	0,0	
		Tra 30 e 50 anni	0,2	0,2	0,2	
		> 50 anni	1,1	1,1	1,4	
	Numero totale di donne			1,4	1,3	1,7
	Maschile	< 30 anni	0,1	0,1	0,0	
		Tra 30 e 50 anni	0,2	0,4	0,7	
		> 50 anni	3,2	3,7	2,9	
	Numero totale di uomini			3,5	4,2	3,6
	Numero totale di cessazioni			3,1	3,6	3,2



4.1.2 Fondi pensione

In continuità con gli anni precedenti, il personale AQP ha confermato l'adesione al fondo pensione istituito dal CCNL Gas-Acqua applicato dalla Società, fondo "Pegaso".

Nella tabella che segue si riporta la percentuale complessiva di iscritti negli anni di riferimento, in relazione all'età.

I fondi pensione	2022	2023	2024
under 40 iscritti (%)	7,80	11,35	11,7
di cui donne	1,1	2,3	2,7
over 40 iscritti (%)	42,62	44,92	46,7
di cui donne	8,8	9,1	9,4

4.1.3 Remunerazione

Diversamente dalla retribuzione del Consiglio di Amministrazione (CdA), meglio definita all'interno della sezione "Corporate Governance", la retribuzione dei Dirigenti e dei Quadri, ferme restando le disposizioni dei CCNL di riferimento, dal 2023 viene determinata aziendalmente sulla base di una classificazione di ruoli, incarichi e profili professionali, sviluppata tenendo conto di una serie di fattori ed elementi di rilevanza organizzativa, con impatto sia sulla R.A.L. che sull'M.B.O. massimo conseguibile. Non sono previsti particolari bonus di ingresso o forme di incentivo all'assunzione del personale dirigente, ferma restando la facoltà per la Società di valutare l'assegnazione di importi una tantum forfettizzati e/o forme di rimborso temporalmente limitate per trasferimento residenza o pendolarismo. Non sono previste clausole di claw back², benefici pensionistici, o pagamenti di fine rapporto che non siano quelli contrattualmente fissati. Viene, comunque, normalmente implementato per il personale dirigente (al pari del personale con diversa qualifica) il processo di incentivazione all'esodo volontario, secondo criteri predefiniti ed

approvati dal CdA, che tengono conto, in via preponderante, dell'anzianità anagrafica degli interessati.

Quanto alla retribuzione variabile, non sono previsti M.B.O. per l'Organo di Vertice (CdA). Di contro, a ciascun dirigente è annualmente assegnata una retribuzione variabile massima conseguibile (M.B.O.), in relazione alla quale (sulla base di apposito accordo con le relative R.S.A.) vengono declinati specifici obiettivi (strategici aziendali e individuali) ed i correlati pesi ponderali, che impattano sui target aziendali fissati per l'anno di riferimento dal Piano Strategico e, di conseguenza, sull'organizzazione, sulla produttività e sulla redditività della Società, sull'economia del territorio, sulle scelte ambientali e di sostenibilità che AQP ha individuato tra i propri goal e immancabilmente sulle persone di cui si compone l'organizzazione, oltretutto sui cittadini. A titolo esemplificativo, tra gli obiettivi strategici per l'M.B.O. 2024 è stato confermato un indicatore di sintesi dei target di qualità tecnica e contrattuale richiesti normativamente da

² Il meccanismo contrattuale "clawback" è una clausola che permette di richiedere la restituzione, totale o parziale, di compensi già erogati a dipendenti o manager. Questo meccanismo è tipicamente applicato in caso di errori, risultati non raggiunti o altri eventi che rendono l'erogazione del compenso non più giustificata.

ARERA, tra i quali:

- quelli correlati alla qualità tecnica risultano tutti particolarmente impattanti, anche in termini di sostenibilità, sul territorio, spaziando dal risparmio della risorsa idrica (riduzione delle perdite), alla qualità dell'acqua erogata e depurata, alla qualità dei fanghi di depurazione e relative modalità di smaltimento, all'adeguatezza del sistema fognario;
- quelli correlati alla qualità contrattuale impattano, invece, direttamente sulla cittadinanza e sulla gestione del rapporto commerciale e di servizio.

Gli obiettivi individuali assegnati vengono preventivamente condivisi tra capo e collaboratore.

Esiste un target soglia, costituito dal MOL aziendale, il cui perseguimento costituisce conditio sine qua non per l'accesso alla valutazione di tutti gli obiettivi. Tutti gli obiettivi sia quelli strategici che quelli individuali sono quantitativamente connotati, ossia

Qualifica	Minimo Contrattuale (A)	Retribuzione Minima (B)	Differenza %	Retribuzione Media (C)	Differenza %
Quadri	3.430	3.501	2%	4.449	30%
Impiegati	1.875	1.875	-	2.637	41%
Operai	1.875	1.875	-	2.213	18%

Rimane, per il personale con qualifica di impiegato e operaio, la coincidenza delle retribuzioni minime con i minimi tabellari di cui al vigente CCNL Gas-Acqua. Le retribuzioni medie, invece, risultano più elevate in quanto su di esse incidono differenti elementi come l'anzianità di servizio o la specificità delle

rispondono all'acronimo SMART (specifici, misurabili, achievables – raggiungibili, rilevanti e temporalmente definiti) e, salvo casi particolari preventivamente ed opportunamente individuati, non prevedono, ai fini del perseguimento, scale di variabilità, rispondendo al classico e secco criterio del raggiunto/non raggiunto. La valutazione viene effettuata all'esito dell'approvazione del bilancio dal responsabile diretto e poi condivisa dal vertice aziendale.

A partire dal 2023 e, dunque, anche nel 2024, è stato assegnato l'M.B.O. anche al personale con qualifica di Q, previa definizione di due obiettivi individuali di uguale peso ponderale.

LA REMUNERAZIONE FISSA

La tabella che segue riporta il confronto tra le retribuzioni minime e medie (espresse in Euro) del personale per qualifica e i corrispondenti minimi contrattuali, prendendo come riferimento il CCNL Gas-Acqua, in quanto unico applicato oltre quello dei Dirigenti. I minimi contrattuali sono stati incrementati con decorrenza dal 1° settembre 2024.

posizioni organizzative ricoperte da ciascuna risorsa, specialmente in riferimento al personale con qualifica di Quadro, per effetto della classificazione delle posizioni organizzative avviata in corso d'anno. Integrando i dati con un approfondimento in relazione al genere, si rileva quanto segue:

Qualifica	Retribuzione media mensile Uomini	Retribuzione media mensile Donne	Differenza % D/U
Quadri	4.419	4.525	2,4%
Impiegati	2.638	2.634	-0,2%
Operai	2.213	-	N/A

A seguire, i dati relativi alla retribuzione media dei dirigenti e il relativo trend dell'ultimo triennio:

Dirigenti	Retribuzione Media	Retribuzione Media Uomini	Retribuzione Media Donne	Differenza % D/U
2024	7.953	8.073	7.394	-8,4%
2023	7.620	7.726	7.073	-8,4%
2022	7.933	7.907	8.172	+3,4%

La variazione retributiva percentuale per genere risulta in linea con quella dello scorso anno.

LA RETRIBUZIONE VARIABILE

La retribuzione variabile, erogata a consuntivo del 2023 nel luglio del 2024, supera anche quest'anno le previsioni fatte in termini di raggiungimento degli obiettivi di redditività, competitività, produttività e qualità del servizio fissati nel relativo accordo con le organizzazioni sindacali. Infatti, gli importi erogati nel 2024 ma relativi all'anno 2023, sono correlati agli obiettivi fissati che risultano superati del circa il 5%. I valori relativi all'esercizio 2024 derivano da stime effettuate per l'accantonamento del costo

a bilancio e saranno oggetto di successivo consolidamento a seguito dell'effettiva erogazione che sarà presumibilmente effettuata nel mese di luglio 2023.

Di questi, i seguenti valori medi sono riferiti alla componente variabile relativa al PDR CCNL: 329,3€ per il personale con qualifica di Quadro, 237,6€ per il personale con qualifica di Impiegato, 197,7€ per il personale con qualifica di Operaio.

Retribuzione variabile €/anno	2022	2023	2024
Quadri	3.401	6.002	6.065
Impiegati	2.283	2.682	2.857
Operai	1.895	2.315	2.405

La retribuzione variabile erogata ai dirigenti nel 2024 in riferimento all'anno 2023, pari in media a circa 18.910 euro annui, è risultata superiore rispetto all'anno precedente di circa 0,7%.

Di seguito si riporta il rapporto tra le retribuzioni totali annuali (incluso variabile) della risorsa più pagata dell'organizzazione che svolge mansione apicale di coordinamento (direttrice generale) e

quella mediana di tutto il personale (escluso la risorsa più pagata).

L'andamento dei dati evidenzia un incremento della retribuzione mediana di tutte le risorse nell'ultimo triennio, a fonte del valore costante riferito alla risorsa più pagata, con conseguente riduzione del rapporto tra le due.

	2022	2023	2024
Retribuzione totale annuale della risorsa più pagata	195.000	195.000	195.000
Retribuzione totale annuale mediana di tutto il personale	34.516	35.987	37.269
Rapporto	5,65	5,42	5,23

Il rapporto tra l'aumento percentuale della retribuzione totale annua del soggetto più pagato dell'organizzazione e l'aumento percentuale mediano della retribuzione totale

annua di tutti il personale (escluso il soggetto più pagato) è inferiore del 3,4% rispetto al valore del 2023.

	2023	2024
Incremento % annuo retribuzione totale annuale della risorsa più pagata	0%	0%
Incremento % annuo della retribuzione totale annua mediana di tutto il personale al netto dei più pagati	+4,26%	3,6%
Rapporto	0	0

L'incremento percentuale anno relativo alla retribuzione totale annua del soggetto più pagato risulta nullo rispetto all'anno precedente, a differenza di quello relativo alla mediana di tutto il personale al netto del più pagato, che scende rispetto al 2023 di quasi un punto percentuale.

Analizzando la retribuzione mediana dei Dirigenti per genere, si riscontra che per i dirigenti donna, nel 2024 essa è inferiore di poco più del 8% rispetto a quella dei Dirigenti uomini, in linea con lo scorso anno.

Dirigenti	Retribuzione Media	Retribuzione Media Uomini	Retribuzione Media Donne	Differenza % D/U
2024	7.953	8.073	7.394	(8,4%)
2023	7.620	7.726	7.073	(8,4%)
2022	7.933	7.907	8.172	+3,4%

Non risultano esserci variazioni di rilievo in relazione alle modalità di determinazione della retribuzione dei Dirigenti rispetto al 2023.

Dirigenti	Retribuzione Media	Retribuzione Media Uomini	Retribuzione Media Donne	Differenza % D/U
2024	110.875	113.357	102.500	(9,6%)
2023	111.714	115.000	90.138	(21,6%)
2022	117.518	120.000	111.714	(6,9%)

I benefici standard per dipendenti a tempo pieno dell'organizzazione, sono disponibili per i dipendenti a tempo determinato o part-time.

4.2 Formazione e sviluppo

AQP WATER ACADEMY, "Centro di Eccellenza per il Servizio Idrico Integrato" di Acquedotto Pugliese S.p.A., svolge un ruolo fondamentale nell'assicurare la costante crescita professionale e lo sviluppo del proprio personale attraverso numerose attività di formazione.

Nei diversi ambiti formativi, sono stati realizzati percorsi di formazione in linea con le strategie e gli obiettivi aziendali, con particolare riferimento all'up-skilling e al re-skilling delle competenze necessarie per affrontare i nuovi scenari.

Nell'ambito delle iniziative in tema di Sostenibilità, Diversity & Inclusion e Energia/ Ambiente nel corso dell'anno sono state avviate numerose attività formative.

L'attenzione nel corso dell'anno è stata portata allo sviluppo delle competenze specifiche degli "addetti ai lavori", attivando corsi specifici sulla reportistica, sulla Certificazione parità di genere, sull'evoluzione dei Sistemi di Gestione della Responsabilità Sociale, sul GENDER EQUALITY, in merito all'implementazione della Tassonomia Verde nelle aziende, per l'ambito People Care, Welfare & Wellbeing TRENDS, sul Talk Diversity & Inclusion - diversità generazionali in azienda, un momento dedicato a una Masterclass Sustainability con TEHA, e un corso specifico è stato scelto sul tema "Verso tecnologie più responsabili e sostenibili: il digitale collaborativo per generare più creatività e innovazione".

La Masterclass Sustainability di TEHA dedicata alla Responsabile della Sostenibilità di AQP è stato un elevato momento formativo che ha attraversato contenuti formativi con il primo modulo "Fondamenta" sui I miti da sfatare della transizione sostenibile, sull'accelerazione europea verso la neutralità climatica, sulle Tecniche di base per farsi trovare preparati; un

secondo modulo "Strategia e Reporting" che partendo dall' Evoluzione normativa: la Direttiva CSRD e gli standard ESRS, ha sviluppato i temi sugli GRI Standards 2021 fino a approfondire una parte più operativa della Doppia materialità e costruzione del Bilancio e al Disegno di un piano di sostenibilità: dalla teoria alla pratica. La Masterclass si è conclusa con un terzo modulo formativo sul tema "Governance e Tassonomia": con temi più specifici su Ruoli, responsabilità e competenze, Gestire gli impatti: nuove frontiere per la Due Diligence ESG, Tassonomia Europea: elementi chiave e nodi al pettine. È stata un'occasione per conoscere modalità e strumenti per valutare e misurare i costi e le implicazioni legali, finanziarie, etiche e di impatto sociale relative all'attuazione di politiche ESG.

Per approfondire in temi in ambito energia e ambiente sono state avviate attività formative su temi come "END OF WASTE RIFIUTI DA COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE (C&D): IL NUOVO DECRETO" e un Workshop su "Gestione Asset Idrico e Monitoraggio H₂S: Water Cycle e Asset Management".

Le Direzioni tecniche e operative come la Direzione Industriale, Ingegneria, Reti e Impianti sono state coinvolte in seminari formativi di aggiornamento professionale come "SISTEMI E SOLUZIONI PER IL RIPRISTINO, RECUPERO, PROTEZIONE E L'IMPERMEABILIZZAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE IDRAULICHE - LA SOSTENIBILITÀ", temi che mettono in stretta connessione l'operatività delle nostre reti e dei nostri impianti e la sostenibilità.

Un denso programma formativo con 286 risorse coinvolte è stato dedicato al Percorso di Formazione e approfondimenti "Ottimizzazione trattamento fanghi per Operatori Tecnici di Acquedotto Pugliese". Il percorso formativo,

alla luce delle nuove necessità dettate dalle sfide energetiche della revisione della Direttiva 271/91/CE, si focalizzerà su caratterizzazione chimica, fisica e funzionale dei fanghi, criteri progettuali relativi all'ingegneria di processo, analisi critica e gestione tecnica di processi ed impianti di digestione e co-digestione anaerobica, tecnologie consolidate ed innovative per ottimizzazione dell'efficienza dei processi in linea fanghi, gestione dei nutrienti con potenzialità di recupero e riuso, impianti per upgrade a biometano, monitoraggio e controllo di processo, esempi di impianti reali.

Sempre con l'obiettivo di approfondire ogni aspetto legato alla sostenibilità della risorsa idrica, AQP Academy ha attivato il corso di Formazione ACQUE SICURE: INNOVAZIONE E PIANIFICAZIONE AQP che ha coinvolto 104 risorse.

Nel 2024 si è avviato per n.25 figure aziendali occupate sui principali processi aziendali, una nuova Edizione del Master di II livello in Economia Circolare promosso e organizzato dal Politecnico di Bari. Il percorso, si pone l'obiettivo di diffondere le conoscenze tecniche fondamentali e gli strumenti manageriali per guidare il processo di trasformazione del business in coerenza con il paradigma dell'economia circolare, trasversalmente sui diversi processi coinvolti.

Nell'ambito della diffusione di cultura e formazione aziendale, la Piattaforma GoodHabit, a disposizione della popolazione aziendale, ha registrato interesse e frequenza in modalità on demand, a sessioni formative sui temi della sostenibilità come "Fare impresa in modo sostenibile" e "Sostenibilità".

Nell'ambito della Formazione Istituzionale si è dato continuità al Programma di On-boarding rivolto al personale neo-assunto che prevede in maniera strutturata, nell'ambito della formazione istituzionale, un intervento specifico sulle politiche di sostenibilità dell'Azienda. Numerose iniziative formative sono state

sviluppate inoltre in tema di:

- aggiornamento professionale specifico
- formazione obbligatoria (Anticorrosione, Modello 231 e Sicurezza)
- appalti, anche alla luce delle novità introdotte dal Nuovo Codice degli Appalti Pubblici
- trasformazione digitale
- formazione linguistica, a supporto dei nuovi progetti che hanno visto Acquedotto Pugliese, attraverso la Scuola Internazionale dell'Acqua, protagonista in contesti internazionali
- formazione comportamentale e manageriale, volta all'acquisizione delle competenze comportamentali necessarie per la messa a terra delle competenze tecniche distintive.

Le iniziative in ambito di Formazione Internazionale avviate e realizzate nel 2024 hanno come tema formativo comune denominatore il trattamento e il riuso dell'acqua per una migliore e sostenibile gestione della risorsa idrica. Realizzati nel 2024 cinque eventi formativi in affiancamento a partner scientifici di eccellenza:

Aprile 2024: Advanced Short Course on «Management of Water Supply, Wastewater Treatment and Reuse» rivolto a Studenti Masterizzandi provenienti dai paesi del nord Africa e vicino Oriente: Algeria, Egitto, Libano, Marocco, Siria, Togo; realizzato con CIHEAM BARI, DICATECh – POLIBA;

Luglio 2024: Workshop "How to secure water supply and create resilient water infrastructures", Progetto CROSSWATER+ - Integrated water management system in cross-border area+, realizzato nell'ambito del Programma INTERREG VI-A IPA CBC South Adriatic (Italia-Albania-Montenegro) 2021-2027. Evento riconosciuto nell'ambito dell'EUGREENWEEK. Evento rivolto a partner Montenegro e Albania e partecipanti esterni professionisti del settore.

Settembre 2024: ADVANCED SHORT COURSE - Innovative Technologies and Water Management at ACQUEDOTTO PUGLIESE SPA, realizzato con CIHEAM BARI, Progetto

WATDEV, Patrocinio Agenzia Italiana per la cooperazione allo sviluppo; rivolto a 20 delegati (ricercatori, funzionari di autorità locali, esperti senior del Settore Idrico Integrato) provenienti dal Kenya, Etiopia, Egitto e Sudan.

Ottobre 2024: "WATER KNOWLEDGE – Egyptian & Italian Water Training Programme"; modulo formativo specifico on the job, realizzato con CIHEAM BARI, Progetto WATER KNOWLEDGE, Patrocinio Agenzia Italiana per la cooperazione allo sviluppo, HYDROAID, rivolto a 20 delegati EGIZIANI (ricercatori, funzionari di autorità locali, delegati del ministero dell'ambiente, esperti senior del Settore Idrico Integrato).

Novembre 2024: Progetto CROSSWATER+ - Integrated water management system in cross-border area+, nell'ambito del Programma INTERREG VI-A IPA CBC South Adriatic (Italia-Albania-Montenegro) 2021-2027, realizzato con i partner di Montenegro e Albania e rivolto a partecipanti esterni professionisti del settore.

Un'ulteriore attività svolta per promuovere la cultura della sostenibilità è stato l'utilizzo dell'app Aworld, l'App ufficiale dalle Nazioni Unite a supporto di ActNow, la campagna per contrastare il cambiamento climatico.



Acquedotto Pugliese ha attivato la partnership con AWorld nel mese di ottobre 2022, con l'intento di contribuire a creare consapevolezza sulle principali sfide che dobbiamo affrontare per costruire insieme un futuro sostenibile. Nel corso del primo anno di collaborazione si sono compiuti diversi percorsi di formazione sui temi della sostenibilità. Nell'ambito dei contenuti educativi, emerge una chiara preferenza per le tematiche sociali, con maggiore interesse verso gli SDG 3, 4, e 8 (salute, istruzione, parità di genere, crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile). Parallelamente, l'interesse costante verso le tematiche ambientali, concentrato sugli SDG 12 e 13, riflette l'attenzione verso un consumo responsabile e l'azione per contrastare il cambiamento climatico. Nel 2024 l'attenzione per l'app ha mantenuto un trend di interesse da parte degli utenti.

Complessivamente AQP Academy ha realizzato in quest'ultimo anno diverse iniziative formative, per un totale cumulato di 119.431

ore di formazione effettivamente erogate, cui si aggiungono 49.344 ore per attività di Training on the job.

N. corsi			N. partecipanti			Ore partecipanti		
2022	2023	2024	2022	2023	2024	2022	2023	2024
119	157	255	6.554	11.769	22.275	148.853	283.906	119.431

(*) in questi calcoli sono state ricomprese anche le ore di training on the job

ORE MEDIE DI FORMAZIONE ANNUA PER RISORSA, AL NETTO DELLE ORE DI "TRAINING ON THE JOB".

Ore di formazione per categoria di occupazione	Unità di misura	2022	2023	2024
Dirigenti	Ore	973	4.701	1.928
Quadri	Ore	7.893	19.740	27.764
Impiegati	Ore	22.134	116.601	71.071
Operai	Ore	5.952	12.539	18.629
Altro	Ore	5	398	39
Totale ore di formazione fornite al personale	Ore	36.957	153.981	119.431
Ore medie formazione per dirigente	Ore/Totale dirigenti	32	127	57
Ore medie formazione per quadro	Ore/Totale quadri	48	127	174
Ore medie formazione per impiegato	Ore/Totale impiegati	16	82	50
Ore medie formazione per operaio	Ore/Totale operai	9	18	28

Ore di formazione per genere del personale	Unità di misura	2022	2023	2024
Ore di formazione fornite alle donne	Ore	12.002	46.625	29.158
Ore di formazione fornite agli uomini	Ore	24.956	107.355	90.273
Totale ore di formazione fornite al personale	Ore	36.957	153.981	119.431
Ore medie formazione per risorsa (donna)	Ore/Totale donne	27	99	60
Ore medie formazione per risorsa (uomo)	Ore/Totale uomini	14	59	50

4.3 People care e diversity & inclusion

Le iniziative e i progetti in ambito People Care e D&I in azienda continuano a rappresentare uno strumento concreto ed efficace per il raggiungimento di numerosi obiettivi dell'Agenda 2030, contribuendo alla riduzione delle disuguaglianze e al miglioramento delle condizioni di vita dei colleghi e delle loro famiglie.

Acquedotto Pugliese, attraverso il **People Care Master Plan**, rafforza il proprio impegno verso uno sviluppo sostenibile, promuovendo il benessere psico-fisico dei dipendenti, l'inclusione sociale e il senso di appartenenza, in linea con i **Sustainable Development Goals** (SDGs).

PEOPLE CARE MASTER PLAN: LA VISIONE

Nel corso dell'anno è stato redatto il People Care Master Plan, approvato e presentato al Comitato di Direzione. Il piano si articola su sei aree strategiche fondamentali per garantire un ambiente di lavoro positivo e sostenibile:

1. Salute e Benessere
2. Diversità e Inclusione
3. Incentivi e Benefit
4. Work-Life Balance
5. Riconoscimento e Apprezzamento
6. Socializzazione e Senso di Appartenenza

Il Piano pone le basi per politiche integrate che migliorano la qualità della vita lavorativa e privata dei colleghi, promuovendo benessere, inclusione e valorizzazione del capitale umano.

INIZIATIVE REALIZZATE NEL 2024

Family Water Day – L'Acqua che Unisce

Due giornate dedicate alla socializzazione e alla scoperta del cuore pulsante di Acquedotto Pugliese.

- 5 ottobre 2024 – Sorgenti di Caposele (AV)
- 12 ottobre 2024 – Impianto di potabilizzazione del Pertusillo (PZ)

Obiettivi: Rafforzare il senso di comunità e celebrare l'impegno di AQP nella gestione della risorsa idrica. Le giornate hanno visto la partecipazione di centinaia di colleghi e delle loro famiglie, coinvolti in visite guidate, attività ludiche, spettacoli e momenti di convivialità.

Convention Natalizia – "Back to the Future Party"

Un evento simbolico e coinvolgente, tenutosi presso l'I.I.S.S. "Ettore Majorana" di Bari, che ha celebrato la memoria aziendale e guardato al futuro.

Momenti salienti:

- Passaggio del Testimone: cerimonia in cui pensionati e nuovi assunti si sono incontrati simbolicamente, con la consegna di medaglie ai pensionati e pergamene ai neoassunti.
- Esibizione del pianista non vedente, che ha regalato un momento di forte impatto emotivo.
- Coinvolgimento degli studenti dell'istituto alberghiero per il catering e la logistica, offrendo loro un'esperienza formativa concreta.

L'evento ha rafforzato il senso di appartenenza, promuovendo valori di continuità, inclusione e condivisione, con un significativo impatto sul territorio.

Gocce di Inclusione

Il progetto simbolo di Diversity & Inclusion di AQP ha preso ufficialmente il via con l'attivazione del primo tirocinio formativo in collaborazione con l'AIPD – Associazione Italiana Persone Down.

Highlights del progetto:

- Tirocini formativi extracurricolari con il supporto di tutor qualificati AIPD.

- Formazione interna: workshop e seminari dedicati ai colleghi sul tema dell'inclusione lavorativa delle persone con disabilità.
- Programma POP SPACE: percorsi formativi specifici per persone con neurodivergenze, che creano un ponte tra innovazione digitale e inclusione sociale.

“Gocce di Inclusione” si è affermato come un progetto multidimensionale che coinvolge l'intera comunità aziendale e promuove una cultura inclusiva e consapevole che si pone l'obiettivo di raggiungere un:

- Maggiore senso di appartenenza tra i colleghi, grazie agli eventi di socializzazione.
- Crescente sensibilità verso le tematiche di inclusione e diversity.
- Partecipazione attiva di colleghi e famiglie nelle iniziative aziendali.
- Impatto positivo sul territorio, con il coinvolgimento di scuole, associazioni e famiglie.

PROSPETTIVE FUTURE – INIZIATIVE IN PROGRAMMA

L'impegno di Acquedotto Pugliese verso il benessere, l'inclusione e la sostenibilità proseguirà attraverso nuove iniziative che arricchiranno il People Care Master Plan.

Diversity & Inclusion

- Generazioni allo Specchio
- Favorire l'incontro intergenerazionale attraverso workshop, storytelling e attività di reverse mentoring per rafforzare l'empatia tra generazioni diverse.
- Gocce di Inclusione
- Estensione dei tirocini formativi extracurricolari per persone con disabilità e potenziamento del programma POP SPACE per studenti neurodivergenti.

Salute e Benessere

- Cuore Rosa – Iniziativa per la Prevenzione del Tumore al Seno
- Screening mammografici gratuiti in

azienda e campagne di sensibilizzazione in collaborazione con enti sanitari.

- Well-Back to Work
- Supporto al rientro per colleghi reduci da lunghe assenze (maternità, malattia) attraverso coaching individuale.

Work-Life Balance

- Progetto Avorio – Assistenza ai Genitori Anziani
- Servizi di telemedicina, voucher di assistenza domiciliare e workshop informativi su come supportare i familiari anziani.
- Talent Day per i Figli dei Dipendenti
- Giornate di orientamento al mondo del lavoro per i figli dei dipendenti, con workshop, visite agli impianti e incontri con professionisti.

Riconoscimento e Apprezzamento

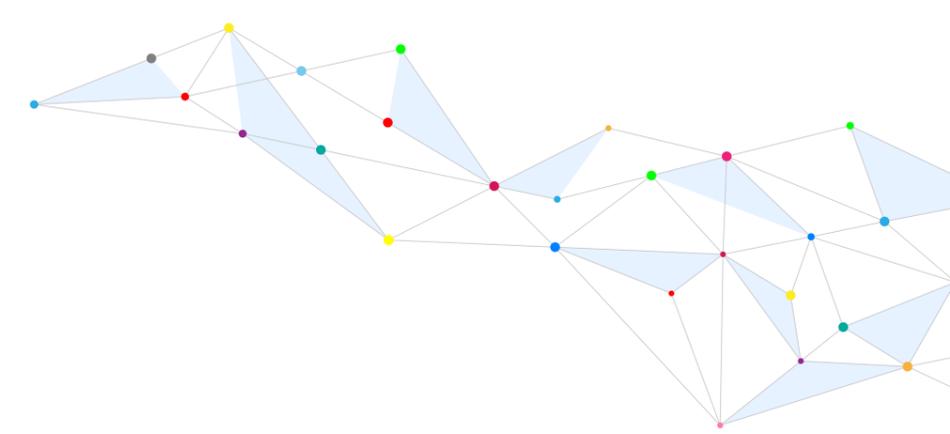
- L'Acquedottista del Quadrimestre
- Programma di riconoscimento per i colleghi che si distinguono per spirito aziendale, etica e dedizione.

Socializzazione e Senso di Appartenenza

- Volontariato d'Impresa
- Programmi di volontariato aziendale in collaborazione con enti locali per rafforzare la responsabilità sociale e il legame con la comunità.

Il cammino intrapreso da Acquedotto Pugliese nel campo del People Care e della Diversity & Inclusion proseguirà con nuove iniziative che rafforzeranno ulteriormente il benessere dei colleghi, la sostenibilità aziendale e l'inclusione sociale.

“Essere AQP” significa sentirsi parte di una comunità che cresce, evolve e guarda al futuro, valorizzando le persone e il territorio in cui opera.



4.3.1 Relazioni industriali

Al personale di AQP sono applicati 2 contratti collettivi.

CCNL (*)	2022	2023	2024	% 2024
Gas - Acqua	2.055	2.245	2.256	99
Dirigenti – Conferservizi	30	37	34	1
Igiene Ambientale (FISE)	153	0	0	0
Totale	2.238	2.282	2.290	100

In via preliminare, resta confermato che le modalità di gestione delle relazioni industriali sono declinate, con particolare riferimento alle disposizioni in materia di consultazione, negoziazione e confronto, nel CCNL applicato in Azienda (Gas-Acqua) e con maggior dettaglio all'interno degli accordi collettivi di secondo livello ed in particolare nel protocollo appositamente sottoscritto tra Azienda e OO.SS. Ciò premesso, nell'arco del 2024, oltre alla normale interlocuzione informale, sono stati effettuati numerosi incontri:

- 30 con le OO.SS. di riferimento del CCNL Gas-Acqua
- 17 con le R.S.U. (Rappresentanza Sindacale Unitaria – compreso ASECO)
- 1 con le R.S.A. (Rappresentanza Sindacale Aziendale) Dirigenti

Anche il 2024 si è rivelato un anno oltremodo proficuo in termini di interlocuzione con le OO.SS., essendo stati sottoscritti molteplici accordi, con impatti positivi e concreti sulla gestione delle persone.

In dettaglio:

1. in data 27 marzo 2024 è stato, altresì, sottoscritto con l'R.S.A. Dirigenti l'accordo per la definizione dell'MBO 2024. Secondo la struttura ormai consolidata, è previsto:

- un target soglia costituito dal MOL aziendale, il cui raggiungimento è conditio sine qua non per l'accesso alla retribuzione variabile;
- l'assegnazione di obiettivi strategici aziendali in coerenza con il piano strategico 2022/2026 (Investimenti, anticorruzione, perseguimento obiettivi ARERA, ecc.) validi per tutti i dirigenti e per un peso complessivo del 50%;
- l'assegnazione di obiettivi individuali per un peso complessivo del 50%;

2. a seguito dell'approvazione della proposta di bilancio 2023, tra il 27 ed il 28 giugno 2024 è stato sottoscritto l'accordo per l'erogazione del premio di risultato per l'anno 2023. Tenuto conto degli specifici valori obiettivo convenuti in relazione a ciascuno degli indicatori che compongono il premio (MOL; Investimenti; Indicatore di sintesi obiettivi ARERA), il premio da erogare ai dipendenti ha costituito, di fatto, espressione delle ottime performances fatte registrare nel corso del 2023, valorizzando l'eccellente contributo fornito in tal senso da tutto il personale. Nel merito, considerata la scala di variabilità prevista in relazione ai target, è emerso un complessivo raggiungimento degli obiettivi che, superando le aspettative, si è attestato nell'ordine percentuale del 104,5%. Nella stessa sede, sono stati

- fissati i valori obiettivo per il PDR 2024.
- in data 19 settembre 2024, ferme restando le condizioni già definite negli accordi pregressi, è stato confermato il ricorso all'istituto dello smart working per un ulteriore anno con scadenza 30/09/2025;
 - In corso d'anno, è stata avviata la discussione in merito alle seguenti tematiche:
 - ottimizzare e omogeneizzare le modalità di gestione del servizio di reperibilità presso tutte le U.O. aziendali interessate, al fine di garantire miglioramenti in termini di efficacia e efficienza del servizio stesso, nonché degli standard di sicurezza;
 - aggiornamento accordo griglie profili aziendali, alla luce delle modifiche organizzative intervenute negli ultimi anni. Nel merito di

tale ultimo tema, nel mese di dicembre le parti hanno convenuto di mantenere attivo il confronto, riservandosi, comunque, una valutazione sulla revisione delle cd. griglie AQP, all'esito del consolidamento e delle risultanze dei lavori della commissione costituita in sede nazionale e degli impatti che tali lavori avranno sulla revisione del sistema di classificazione previsto dal CCNL Gas-Acqua, che resta per le parti il riferimento fondamentale.

L'azienda ha l'obbligo di presentare alle organizzazioni sindacali con preavviso di 20 giorni le variazioni relative all'orario di lavoro e all'introduzione di ulteriori reperibilità rispetto a quelle già esistenti. Per tutte le altre modifiche operative non è previsto un obbligo di preavviso, ma una informativa che avviene contestualmente alla pubblicazione delle modifiche stesse.

lavoratori esterni che operano presso la Società (ad esempio, corsi di formazione specializzati in materia di salute e sicurezza sul lavoro). Con riferimento alle assenze del personale, queste sono riconducibili essenzialmente alle assenze per malattia e assenze a vario titolo, tra le quali rientrano tra le altre categorie anche le assenze per congedi matrimoniale, maternità, accertamenti sanitari, permessi studio, aspettative e eventi tutelati.

Il numero e l'analisi degli infortuni occorsi nell'anno in questione, come per gli anni precedenti, conferma l'assenza di criticità riconducibili alla quantità/qualità della formazione e dell'informazione erogata o ad accorgimenti procedurali da adottare o modificare a scopo preventivo.

Allo stesso modo, non si ravvisano categorie di lavoratori e/o di processi lavorativi con alta incidenza o alto rischio di infortunio. Nel corso del 2024, le principali tipologie

di infortuni avvenuti, escludendo quelli in itinere, riguardano incidenti stradali durante spostamenti per servizio (3), cadute accidentali (11), a schiacciamenti per caduta di oggetti su mani o piedi (2), movimenti scoordinati (2), da schizzo di liquidi (4) e a causa di urti (6), per un totale di 28 infortuni. Nessuno degli infortuni verificatisi ha avuto come conseguenza il decesso, altresì, nessun infortunio è risultato valutabile come grave. Nessun infortunio ha coinvolto tirocinanti o lavoratori interinali.

4.4 Salute e sicurezza

La "Salute e sicurezza" è un tema di potenziale impatto negativo, in quanto nel caso in cui la tutela della salute e della sicurezza non sia garantita, le attività della Società e l'inadeguato monitoraggio delle procedure e delle pratiche adottate dai suoi fornitori, potrebbero portare a una mancanza di salubrità del luogo di lavoro e/o al verificarsi di infortuni al personale di tali fornitori e della Società stessa. Per prevenire tale impatto negativo, la Società deve prevedere misure per garantire la salute e la sicurezza dei propri lavoratori e dei

Ore di assenze procapite	2022	2023	2024
Assenza per malattia	69,44	48,26	52,86
Assenza per sciopero	0	0	0,12
Assenza a vario titolo	53,12	54,37	61
Assenze totali	122,56	102,63	113,98

INFORTUNI SUL LAVORO

Personale	Unità di misura	2022	2023	2024
Ore lavorate	N.	3.763.619	3.807.195	3.874.414
Numero totale di infortuni sul lavoro registrabili, inclusi i decessi	N.	23	23	28
<i>di cui incidenti in itinere (solo se il trasporto è stato organizzato dall'azienda e gli spostamenti sono avvenuti entro l'orario di lavoro)</i>	N.	0	0	0
Numero totale di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (>6 mesi di assenza), escludendo i decessi	N.	1	1	0
<i>di cui il numero di decessi</i>	N.	0	0	0
Tasso degli infortuni sul lavoro registrabili	%	6,11	6,04	7,23
Tasso degli infortuni sul lavoro con gravi conseguenze	%	0,26	0,26	0
Tasso di decessi	%	0	0	0

Nel rispetto della vigente normativa di legge, i lavoratori di AQP sono costantemente coinvolti sulle tematiche della salute e della sicurezza anche tramite i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza presenti sul territorio aziendale. Pertanto, in ottica di massima prevenzione degli infortuni e riduzione dei rischi, l'intero personale è sottoposto a una costante opera di formazione e informazione, calibrata sulla base delle differenti prerogative e dei ruoli assegnati. Anche per quanto riguarda l'attività di Sorveglianza Sanitaria, meglio identificabile nel complesso delle attività previste dalla normativa di riferimento per il Datore di Lavoro e per il

Medico Competente, nel 2024 sono state condotte tutte le attività previste nel rispetto delle scadenze.

Il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), già rielaborato completamente con una nuova veste grafica e contenuti aggiornati nel corso del 2024, è stato nuovamente aggiornato e ripubblicato a fine 2024. Nel suo complesso il nuovo DVR, è stato aggiornato sulla base delle nuove misure effettuate sugli agenti fisici, per determinare i nuovi livelli di esposizione al rischio corrispondente.

05

LA CATENA DI FORNITURA RESPONSABILE

Il vendor rating

Rinnovamento dell'albo di qualifica

Digital transformation

Analisi dei dati di processo

Supply Chain Improvement

I fornitori di Acquedotto Pugliese

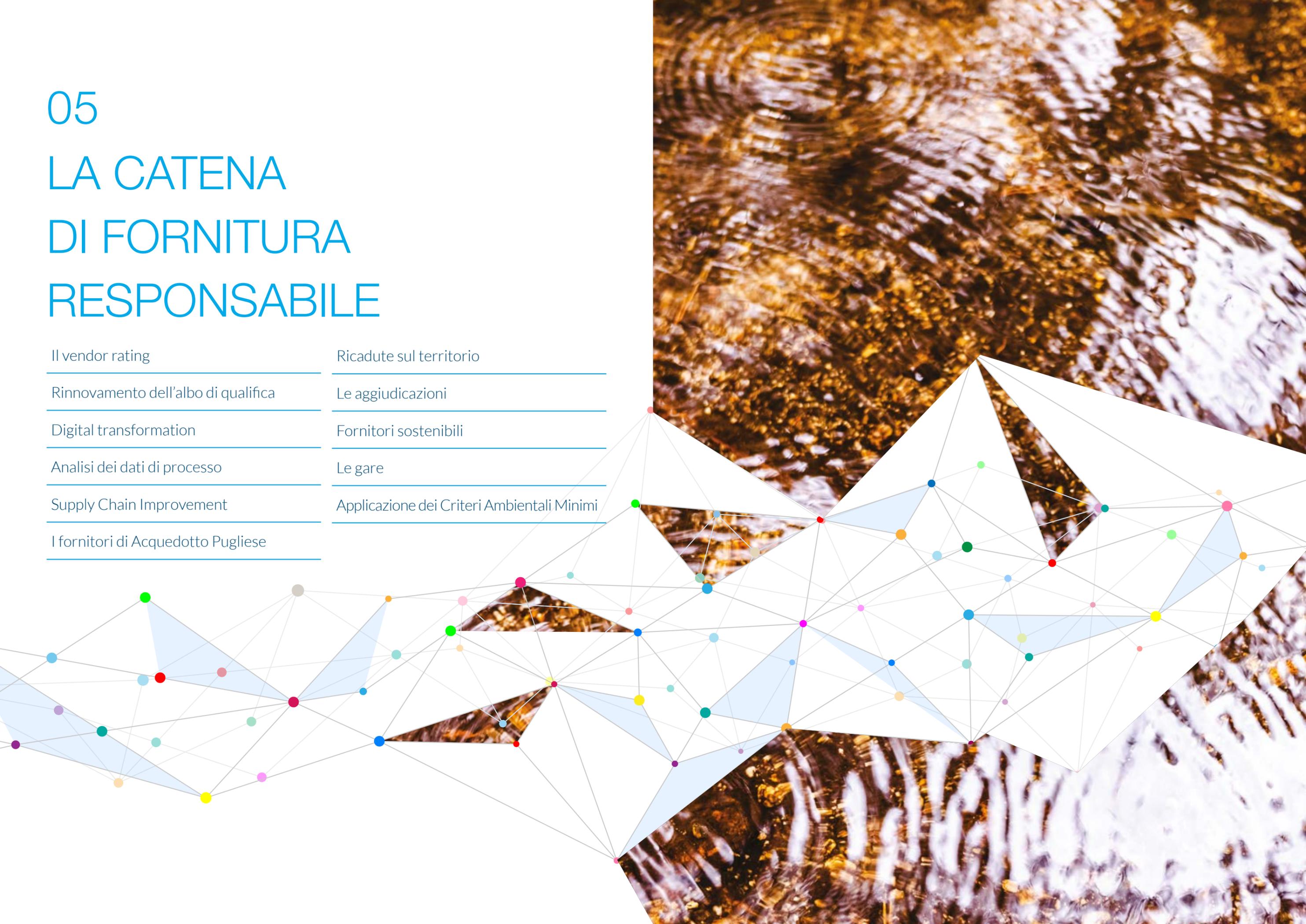
Ricadute sul territorio

Le aggiudicazioni

Fornitori sostenibili

Le gare

Applicazione dei Criteri Ambientali Minimi



Migliorare la gestione, l'automazione e la sostenibilità del Procurement³ richiede un approccio integrato che combini tecnologie avanzate, processi ottimizzati e pratiche sostenibili.

5.1 Il vendor rating

Il Vendor rating si basa su un approccio strutturato, fondato sull'attribuzione di punteggi tramite indicatori chiave di prestazione (KPI). Il sistema di Vendor Rating, noto anche come Indice di Vendor Rating (IVR), è calcolato attraverso tre fasi del processo di approvvigionamento.

I criteri di scelta e valutazione dei fornitori sono allineati con i valori fondamentali di AQP: solidità economico-finanziaria, sostenibilità ambientale e sociale, specializzazione settoriale, affidabilità nei comportamenti e qualità nell'esecuzione dei contratti il tutto su tre distinte fasi di valutazione, ovvero fase ex-ante, fase centrale e fase ex-post.

Questo approccio non solo mira a garantire la selezione dei fornitori più idonei, ma anche a creare un ecosistema di approvvigionamento responsabile e orientato alla sostenibilità.

La gestione degli acquisti incide sensibilmente sulla competitività complessiva della Società ed è per questo che le strategie adottate negli approvvigionamenti sono di fondamentale importanza.

Nel 2024 Acquedotto Pugliese ha introdotto due significative innovazioni volte a migliorare ulteriormente la supply chain e di conseguenza la competitività dell'azienda:

- il sistema di valutazione dei fornitori a punteggio (**Vendor rating**)
- una versione rinnovata dell'**Albo di qualifica** degli OO.EE. (Operatori Economici)

Nella **fase ex-ante**, i fornitori sono valutati sulla base di indicatori di solidità economico-finanziaria, sostenibilità ambientale e sociale (ESG) e specializzazione settoriale. Questo aspetto assicura che i fornitori rispettino gli accordi e le specifiche contrattuali, contribuendo a mantenere elevati standard di qualità.

Durante la **fase centrale di gara**, l'attenzione invece è rivolta alla frequenza di risposta agli inviti e alla completezza della documentazione presentata. Questi aspetti sono cruciali per valutare l'efficienza e la professionalità dei fornitori nel processo di gara, assicurando che le offerte siano dettagliate e tempestive.

La **fase ex-post infine**, monitora le performance dei fornitori attraverso indicatori di non conformità che variano in funzione delle diverse categorie merceologiche e l'applicazione di eventuali penali. Questo aspetto assicura che gli operatori economici rispettino gli accordi e le specifiche contrattuali, contribuendo a mantenere elevati standard di qualità.

La digitalizzazione del processo di Vendor Rating ha come principale obiettivo migliorare l'efficienza operativa, ma anche garantire maggiore trasparenza e solidità nei rapporti con i fornitori.

5.2 Rinnovamento dell'albo di qualifica

Acquedotto Pugliese intende valorizzare i punti di forza e i comportamenti virtuosi degli operatori economici (OO.EE.), che potranno così beneficiare di una maggiore frequenza di inviti alle gare e di volumi di spesa crescenti gestiti tramite l'Albo. I requisiti richiesti mirano a premiare gli OO.EE. anziché penalizzarli.

AQP garantisce anche oggettività e trasparenza nell'assegnazione e comunicazione dei punteggi di Vendor Rating, si punta al miglioramento continuo delle performance dei fornitori, supportato dai suggerimenti e dai feedback forniti ad AQP.

Il sistema di valutazione assicura, pertanto, a tutti i fornitori iscritti, pari opportunità nella partecipazione alle gare d'appalto.

Con questa nuova implementazione nei processi di Procurement, AQP ha rafforzato l'impegno a costruire una rete di fornitori sempre più solida, inclusiva e virtuosa, in linea con la propria missione di servizio alle comunità con il massimo rispetto per l'ambiente e la sostenibilità.

L'introduzione del **Nuovo Albo** (a fine marzo 2024), basato su un questionario semplificato e intuitivo, snellendo notevolmente il processo di qualifica e coinvolgendo un numero sempre crescente di fornitori qualificati, ha completato un upgrade fondamentale nel processo del Procurement, a beneficio di una sempre maggiore ottimizzazione dei processi.



³ Il processo di sourcing, acquisto, ricezione e ispezione di tutti i beni e servizi di cui la Società ha bisogno per operare.

5.3 Digital transformation

Il sistema gestionale interno progettato e realizzato dal Procurement sulla base dell'esperienza maturata in tutti i processi aziendali, ha permesso alla Società di intraprendere una solida azione di progettazione e sviluppo di piattaforme a servizio del processo di approvvigionamento e di tutti i processi coinvolti.

Fungendo da modello per gli sviluppi futuri dei flussi di approvvigionamento, l'attuale sistema di gestione digitale gestisce l'intero processo di Procurement:

- l'attività di pianificazione dei fabbisogni, con la gestione delle richieste di acquisto;
- l'integrazione del processo di richiesta con l'e-Procurement;
- l'integrazione con l'Enterprise Resource Planning (ERP) aziendale per quanto concerne la gestione amministrativa di approvvigionamento;
- la nomina dei componenti di seggi e commissioni al fine di rispettare il processo di rotazione degli stessi;
- il monitoraggio delle valutazioni tecniche;
- la gestione dei subappalti;
- la gestione e la pubblicazione dei dati in trasparenza;
- la gestione e il monitoraggio di tutte le richieste avanzate dagli OO.EE. verso l'albo di qualifica.

Introdotta di recente un'area news con lo scopo di raccogliere tutte le novità normative in materia di appalti pubblici, rendendole facilmente fruibili da parte di tutte le risorse coinvolte nel processo di acquisto.

Il gestionale è diventato un fondamentale strumento di supporto per le decisioni strategiche dell'azienda, contribuendo a una gestione oculata delle risorse e a un miglioramento continuo delle prestazioni complessive.

Questa continua integrazione di strumenti tecnologici e analisi dei dati ha permesso al Procurement di ottimizzare le proprie operazioni, migliorando l'efficienza e la trasparenza. La raccolta e l'analisi dei dati attraverso il gestionale interno, consentono di identificare eventuali colli di bottiglia e criticità e, contemporaneamente, di implementare strategie correttive per accelerare i processi al fine di garantire un flusso di lavoro più fluido. Grazie al gestionale interno, il Procurement ha compiuto il primo passo verso la reingegnerizzazione dei sistemi e dei processi di acquisto.

Nel corso del 2024 è stata interamente sviluppata la piattaforma di raccolta fabbisogni denominata BOARD con l'obiettivo di sostituire l'attuale sezione del gestionale interno, utilizzata come bridge per questo processo. Il go-live della prima fase di reingegnerizzazione di questo delicatissimo processo è prevista agli inizi del 2025. Saranno avviate ulteriori wave di sviluppo che consentiranno di integrare BOARD

con le altre piattaforme coinvolte nel processo d'acquisto (e-Procurement, SAP-PPM, SAP S/4HANA).

Tali integrazioni permetteranno una gestione sempre più sinergica e coordinata delle attività di acquisto, garantendo un flusso di informazioni più fluido e una maggiore efficienza operativa.

Le ulteriori fasi di implementazione di BOARD mireranno a ottimizzare i processi di raccolta e analisi dei fabbisogni, consentendo una pianificazione più accurata e una risposta tempestiva alle esigenze aziendali. Con l'integrazione di SAP S/4HANA, si prevede di migliorare ulteriormente la gestione delle risorse, facilitando l'accesso ai dati finanziari e operativi che permetteranno una visione complessiva delle performance aziendali.

In sintesi, l'integrazione tra i sistemi rappresenta un passo importante verso la digitalizzazione e l'ottimizzazione dei processi aziendali di Acquedotto Pugliese volte a migliorare l'efficienza operativa, garantendo maggiore trasparenza e tracciabilità degli appalti e, di conseguenza, una gestione più proattiva e informata delle risorse.

Un altro significativo miglioramento nella gestione dell'approvvigionamento riguarda l'implementazione della piattaforma Marketplace (mercato digitale), un ulteriore passo verso l'ottimizzazione, l'efficienza operativa e la gestione delle risorse.

Il Marketplace prevede un punch-in che permette agli utenti di accedere a un catalogo predefinito di fornitori direttamente all'interno della piattaforma di acquisto dell'azienda. Questo sistema semplificherà il processo di approvvigionamento, garantendo un accesso rapido a prodotti e servizi selezionati.

È previsto inoltre un catalogo punch-out, che rappresenta un ulteriore passo avanti.

A differenza del punch-in, questo catalogo consente agli utenti di accedere direttamente ai cataloghi online dei fornitori, mantenendo una perfetta integrazione con il sistema di acquisto interno dell'azienda. Questa interazione tra punch-in e punch-out offre una maggiore flessibilità: mentre il primo fornisce un accesso immediato a un assortimento controllato di fornitori, il secondo amplia le possibilità di scelta, permettendo di esplorare e acquistare direttamente dai cataloghi esterni.

Insieme, questi due sistemi, contribuiscono a creare un processo di approvvigionamento più dinamico e reattivo, in grado di rispondere al meglio alle esigenze aziendali.

Nel rispetto del principio del "once only", inoltre, nel 2024 sono state avviate ulteriori attività di integrazione quali la piattaforma dell'**e-Procurement** e la piattaforma **PPM (Portfolio and Project Management)**, sistema quest'ultimo che sostituirà nel primo semestre del 2025 l'attuale gestionale in uso, in quanto di tecnologia ormai obsoleta.

La transizione verso queste nuove soluzioni è un passo fondamentale per garantire la competitività dell'azienda nel mercato e per rispondere in modo efficace alle crescenti esigenze del settore.

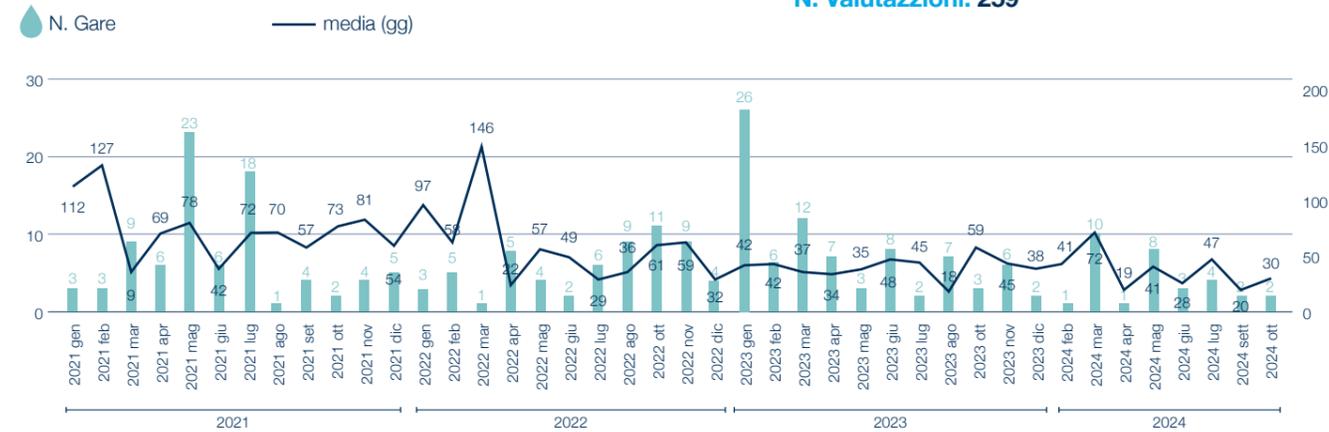
5.4 Analisi dei dati di processo

Di particolare importanza è l'attenzione che è stata dedicata all'analisi dei tempi di attraversamento (**Lead Time**) delle varie fasi di acquisto, in particolare ai tempi relativi alle valutazioni tecniche, che rappresentano una fase cruciale del processo stesso.

Di seguito la rappresentazione dell'analisi dei tempi medi mensili/annuali di attraversamento: 259 valutazioni tecniche rilevate in un arco temporale che va dal 2021 al 2024 con un LT medio di circa 53 giorni.

LEAD TIME TEMPI DI VALUTAZIONE TECNICA

Lead Time Medio (gg): **52,5**
N. Valutazioni: **259**



Di seguito l'analisi dei tempi medi mensili di attraversamento degli appalti per anno di aggiudicazione che analizza l'ampio periodo 2018 - 2024, il quale mostra una sensibile contrazione e stabilizzazione delle tempistiche dell'appalto a partire dall'ultimo quadriennio.

MEDIA ANNUALE DEI TEMPI DI GARA MR E OEPV - DALLA PUBBLICAZIONE ALL'AGGIUDICAZIONE



MEDIA ANNUALE DEI TEMPI PER LA VALUTAZIONE TECNICA (2016-2024)



5.5 Supply chain improvement

La tabella che segue, che monitora i "contratti attivi" rispetto allo stato di qualifica dei fornitori, ideata per garantire un'adeguata qualità della catena di fornitura evidenzia che, su un totale di

736 contratti attivi, vi sono 305 fornitori operativi qualificati in Albo che intercettano circa l'84% di tutto il valore contrattualizzato, pari a 2,09Mld€.

736
N. Contratti ATTIVI

2,09 Mld €
Valore aperto

1,51 Mld €
Valore residuo

RIEPILOGO CONTRATTI ATTIVI

Stato Albo	Numero fornitori attivi	% Fornitori attivi	Numero contratti	% Numero contratti	Valore previsto	% Valore previsto
Operativo	305	71,8%	564	76,6%	€ 1.748,19 Mln	83,77%
Non qualificato in albo	120	28,2%	172	23,4%	€ 338,61 Mln	16,23%
Totale	425	100%	736	100%	€ 2.086,79 Mln	100%

Fornitori qualificati
305

La società si propone di qualificare tutti gli operatori economici per migliorare la qualità della supply chain.

5.6 I fornitori di Acquedotto Pugliese

Con il revamping dell'Albo Fornitori è stato introdotto il nuovo sistema di valutazione per categoria merceologica e rivisto il questionario di qualifica, reso più snello e di semplice compilazione. Tale azione sta dando i risultati sperati in termini di incremento delle categorie merceologiche con operatori economici qualificati da invitare alle negoziazioni telematiche.

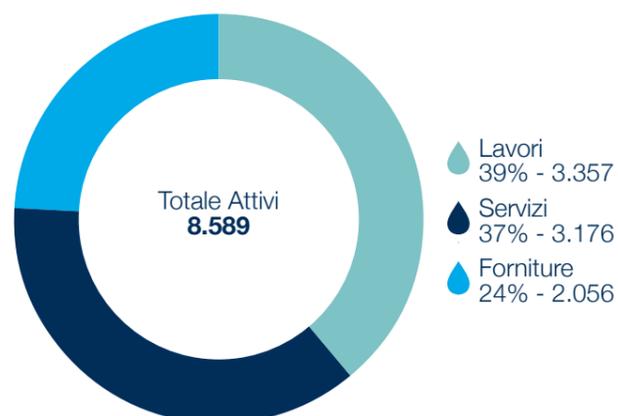
Con l'implementazione del nuovo Albo Fornitori, le istanze di iscrizione degli operatori economici Operativi in piattaforma hanno subito un sensibile incremento passando da **1.308** del 2023 a **1.847** nel 2024.

I **fornitori Operativi** qualificati sulla piattaforma di e-Procurement al 31/12/2024 sono **1.847**, valore che, come indicato nella tabella seguente, è aumentato di **circa 41%** (una progressione di 539 OE).

Fornitori operativi	2022	2023	2024
Forniture	290	304	449
Servizi	657	607	955
Lavori	572	619	813
Totale	1.316	1.308	1.847

La tabella indica il numero di fornitori inseriti nelle varie categorie merceologiche (lavori, servizi, forniture). Poiché alcuni fornitori possono essere presenti in più di una categoria, la somma delle voci non è uguale al numero complessivo dei fornitori.

% ISTANZE NUOVO ALBO PER MACRO CATEGORIA



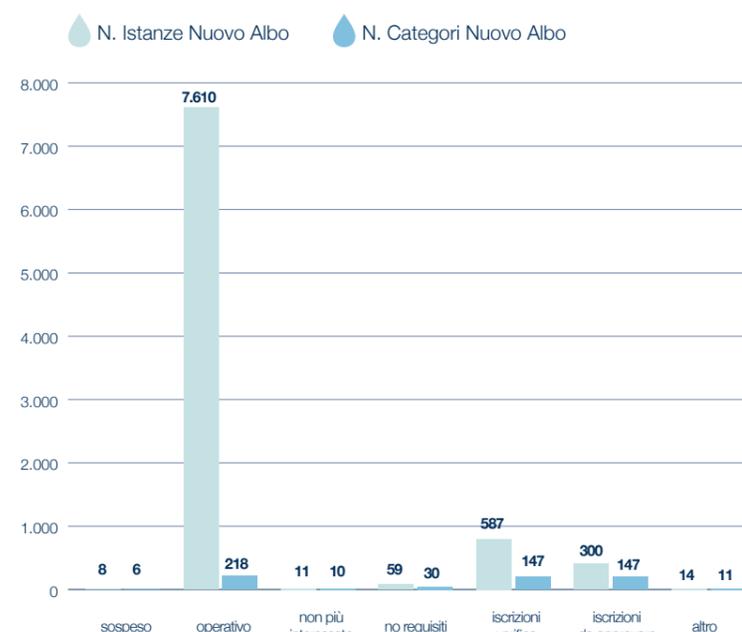
Attualmente il numero delle categorie merceologiche in albo è pari a **220**.

Dal grafico a torta si evince come il numero di istanze di iscrizione di tutti gli operatori economici presenti in Albo, nelle macro

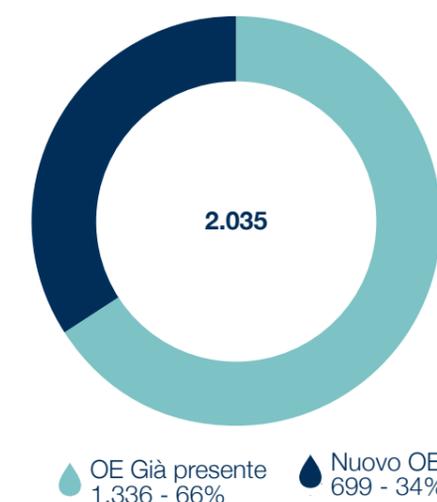
categorie, sia distribuito equamente tra Lavori e Servizi.

Il Nuovo Albo Fornitori è stato attivato il 25 marzo 2024. Al 31 dicembre 2024 sono 2.035 gli OO.EE. presenti in Albo di cui 1.847 operativi.

Nuovo ALBO - N. Istanze e N. Categorie per Stato



% NUOVI OE



Dal grafico a istogramma si evincono il numero di istanze nei vari stati (Sospeso, Operativo, ecc) e il numero delle categorie impegnate.

Si evidenzia il sensibile numero di istanze qualificate (7.610) rispetto al numero delle categorie merceologiche impegnate.

Il numero di istanze medio per O.E. è pari a 4,2. Il numero di Istanze totali sul nuovo Albo ammonta a 8.589.

Al 31 dicembre 2024 si registrano 699 nuove P. IVA rispetto il vecchio Albo Fornitori.

I due **diagrammi di Pareto** che seguono

Il diagramma di Pareto è un grafico che rappresenta l'importanza delle differenze causate da un certo fenomeno. Esso contiene al suo interno un grafico a barre e un grafico a linea, dove ogni fattore è rappresentato da barre poste in ordine decrescente e la linea rappresenta invece una distribuzione cumulativa (detta curva di Lorenz).

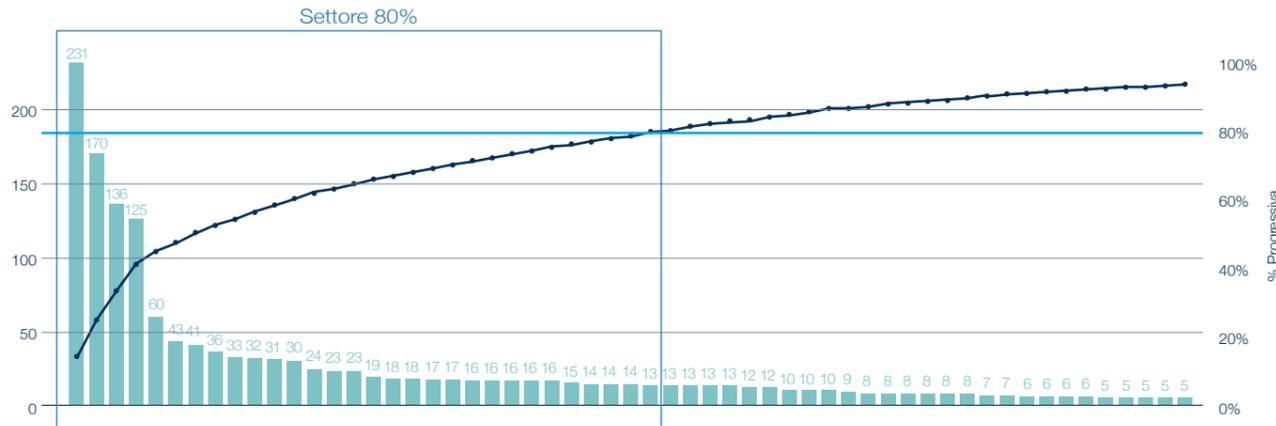
analizzano le 1.011 pubblicazioni di gare negoziate bandite tra il 2022 e il 2024 le 904 aggiudicazioni. Si confermano le categorie merceologiche prevalentemente appaltate e aggiudicate che ricadono nei seguenti ambiti (OG6 - "Acquedotti, gasdotti, oleodotti, opere di irrigazione e di evacuazione", le "Apparecchiature elettromeccaniche" e la OS22 - "Impianti di potabilizzazione e depurazione", Prodotti chimici per trattamento acque). Tale analisi permette di migliorare l'orientamento all'albo fornitori durante le fasi di qualificazione e di garantire la presenza di un idoneo numero di OO.EE. qualificati alle Funzioni che pubblicano appalti in tali categorie.

DIAGRAMMA DI PARETO
Pubblicazioni 2022-2024

N. Gare — % Progressiva — Val. Max

Esaminate n. **1.011** Procedure di gara bandite nel 2022 dal 2024 in cui era presente la categoria merceologica.

Tipologia di **GARE NEGOZiate**



Elenco categorie
Og 6: acquedotti, gasdotti, oleodotti, opere di irrigazione e di evacuazione
Os 22: impianti di potabilizzazione e depurazione
Prod. Chimici per tratt. Acque
App. Elettromeccaniche
Forniture di strumenti e di analisi di misura per grandezze fisiche, chimiche e geofisiche
Forniture di strumenti e attrezzature per laboratori
Os 30: impianti interni elettrici, telefonici, radiotelefonici, e televisivi
Servizi relativi a indagine sorveglianza archeologica
Mat. In metallo, valvole, sarac.
Servizi di pulizia
Og 1: edifici civili e industriali
Forniture di prodotti, standard e reagenti per laboratori chimici e microbiologici
App. Informatiche
Forniture di quadri elettrici
Mat. Elettrico
Servizi geologici, geofisici, geomeccanici, geognostici
Forniture di pompe ed elettropompe per acque potabili e fogna
Forniture di materiali vari di ferramenta
Servizi di autosurgio
Manut. App. Elettromeccaniche
Os 28: impianti termici e di condizionamento
Vigilanza e sorveglianza
Servizi di manutenzione aree verdi
Os 20-b: indagini geognostiche
Espropriazione
Forniture e allestimento mobili e arredi interni ed esterni e di laboratorio
Servizi di trasporto con autobotti di acqua potabile
Stoccaggio, gestione, smaltimento vaglio e sabbia
Informatica
Servizi di elaborazioni grafiche di tipo tecnico
Og 7: opere marittime e lavori di dragaggio
Servizi di progettazione/consulenza reti idriche e fognarie
Forniture di materiale in ghisa
Ispettore di cantiere
Servizi di disinfestazione, derattizzazione e disinfestazione
Forniture di materiali di consumo per laboratori

Forniture di sistemi di misura di livello, portata e pressione
Forniture di utensili e materiali di consumo per macchinari e attrezzature
Forniture di strumenti di ricerca perdite e video ispezioni
Prestazioni specialistiche in ambito agronomico
Servizi di bonifica ordigni bellici bonifica terrestre
Servizi di manutenzione apparecchiature e strumentazione da laboratori
Forniture di trasformatori
Forniture di materiale plastico
Grafica stampa e riproduzioni
Mat. In metallo, tubaz.
Servizi relativi a prove distruttive e non distruttive
Campi estivi
Servizi di analisi chimico, fisiche
Direttore operativo
Servizi di progettazione/consulenza elettrica ed elettronica
Os 20-a: rilevamenti topografici
Software (licenze, applicativi)
Libri, giornali, pubblicazioni
Og 3: strade, autostrade, ponti, viadotti, ferrovie, metropolitane
Os 25: scavi archeologici
Servizi di recupero, trasporto e smaltimento rifiuti non pericolosi
Og 10: impianti per la trasformazione alta/media tensione e per la distribuzione di energia elettrica in corrente alternata continua ed impianti di pubblica illuminazione
Og 9: impianti per la produzione di energia elettrica
Forniture di apparecchiature di sistemi e impianti di comando e controllo
Servizi di progettazione/consulenza depurazione
Logistica (facchinaggio)
Os 19: impianti di reti di telecomunicazione e di trasmissione dati
Prestazioni specialistiche in ambito geologico
Mat. Antincendio ed antinfort.
Servizi relativi a noli a caldo di automezzi
Carburanti e lubrificanti
Forniture di macchinari, sostanze odorizzanti e trattamento area
Forniture di gas tecnico
Forniture di contatori per impianti idrici
Prestazioni specialistiche in ambito geotecnico e strutturale

Impianti area compressa / mebrane
Forniture di carpenteria metallica
Prestazioni specialistiche in attivita' di progettazione architettonica
Archiviazione
Servizi di manutenzione di impianti antintrusione, antincendio e sicurezza
Servizi commerciali
Gr. Elettrogeno
Servizi relativi a noli a freddo di attrezzature e macchine industriali
Consulenza organizzativa direzionale
Forniture di contenitori per magazzino
Os 18-a: componenti strutturali in acciaio
Forniture di strumenti topografici
Coperture e biofiltri
Servizi relativi alla sicurezza nei luoghi di lavoro
Manut. E lavoraz. Meccaniche
Forniture di dispositivi di protezione individuale
Supporto al rup
Forniture di impianti ed apparecchiature trattamento chimico acque
Griglie
Os 24: verde e arredo urbano
Forniture di cancelleria, stampati, riviste, libri
Servizi relativi a collaudi, prove e verifiche in ambito industriale appartenenti alle categorie idraulica (classe ex viii)
Os 35: interventi a basso impatto ambientale
Servizi di manutenzione materiale di sicurezza ed antincendio
Servizi di verifica della progettazione opere categoria impianti (ex classe iii a)
Forniture di serbatoi
Forniture di materiale a corredo per contatori per impianti idrici
Servizi di ispezione e diagnostica su reti idriche e fognarie
Forniture per raccolta rifiuti
Servizi di bonifica ambientale
Servizi di portierato
Forniture di macchinari elettrici
Servizi assicurativi
Servizi al personale
Servizi di progettazione/consulenza impianti termoelettrici
Forniture per impianti di illuminazione
Forniture di materiale in gres

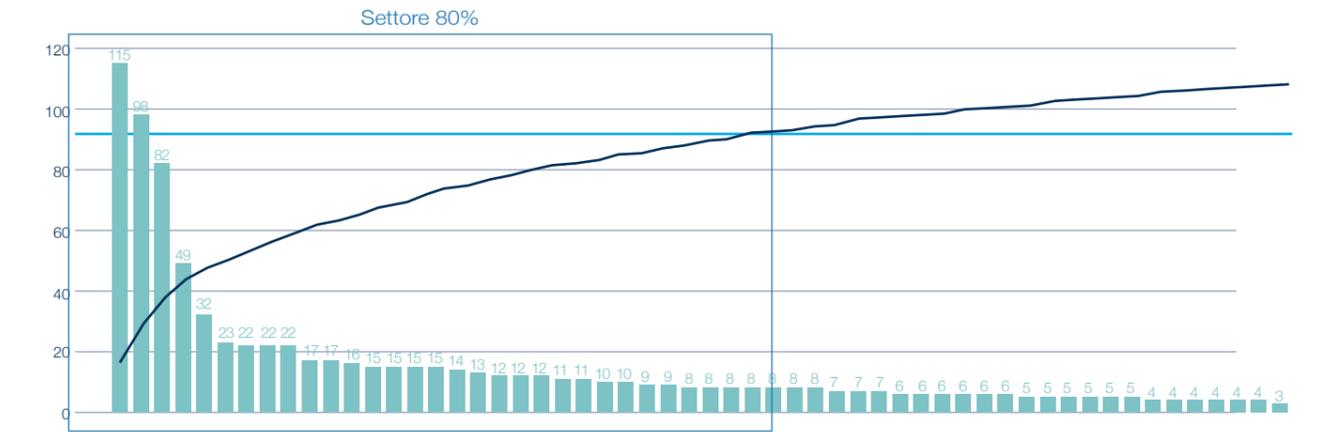
05 | La catena di fornitura responsabile

DIAGRAMMA DI PARETO
Aggiudicazioni 2022-2024

N. Gare — % Progressiva — Val. Max

Esaminate n. **904** Procedure di gara aggiudicate dal 2022 al 2024 in cui era presente la categoria merceologica.

Tipologia di **GARE NEGOZiate**



Elenco categorie
Og 6: acquedotti, gasdotti, oleodotti, opere di irrigazione e di evacuazione
Os 22: impianti di potabilizzazione e depurazione
Prod. Chimici per tratt. Acque
App. Elettromeccaniche
Forniture di strumenti e di analisi di misura per grandezze fisiche, chimiche e geofisiche
Os 30: impianti interni elettrici, telefonici, radiotelefonici, e televisivi
Mat. In metallo, valvole, sarac.
Servizi relativi a indagine sorveglianza archeologica
Forniture di strumenti e attrezzature per laboratori
Servizi di pulizia
Og 1: edifici civili e industriali
Forniture di prodotti, standard e reagenti per laboratori chimici e microbiologici
Servizi geologici, geofisici, geomeccanici, geognostici
Mat. Elettrico
Forniture di quadri elettrici
Forniture di pompe ed elettropompe per acque potabili e fogna
App. Informatiche
Espropriazione
Forniture di materiali vari di ferramenta
Servizi di manutenzione aree verdi
Servizi di disinfestazione, derattizzazione e disinfestazione
Os 28: impianti termici e di condizionamento
Vigilanza e sorveglianza
Forniture e allestimento mobili e arredi interni ed esterni e di laboratorio
Servizi di autosurgio
Os 20-b: indagini geognostiche
Manut. App. Elettromeccaniche
Ispettore di cantiere
Informatica
Servizi di elaborazioni grafiche di tipo tecnico
Servizi di recupero, trasporto e smaltimento rifiuti non pericolosi
Servizi di progettazione/consulenza reti idriche e fognarie
Forniture di materiale in ghisa
Forniture di materiali di consumo per laboratori
Forniture di sistemi di misura di livello, portata e pressione
Forniture di strumenti di ricerca perdite e video ispezioni

Forniture di utensili e materiali di consumo per macchinari e attrezzature
Forniture di materiale plastico
Servizi di manutenzione apparecchiature e strumentazione da laboratori
Servizi di bonifica ordigni bellici bonifica terrestre
Stoccaggio, gestione, smaltimento vaglio e sabbia
Og 7: opere marittime e lavori di dragaggio
Servizi relativi a prove distruttive e non distruttive
Mat. In metallo, tubaz.
Prestazioni specialistiche in ambito agronomico
Servizi di progettazione/consulenza elettrica ed elettronica
Grafica stampa e riproduzioni
Servizi di trasporto con autobotti di acqua potabile
Servizi di analisi chimico, fisiche
Os 25: scavi archeologici
Og 10: impianti per la trasformazione alta/media tensione e per la distribuzione di energia elettrica in corrente alternata continua ed impianti di pubblica illuminazione
Os 20-a: rilevamenti topografici
Direttore operativo
Campi estivi
Prestazioni specialistiche in ambito geologico
Os 19: impianti di reti di telecomunicazione e di trasmissione dati
Libri, giornali, pubblicazioni
Og 3: strade, autostrade, ponti, viadotti, ferrovie, metropolitane
Forniture di trasformatori
Logistica (facchinaggio)
Software (licenze, applicativi)
Mat. Antincendio ed antinfort.
Forniture di apparecchiature di sistemi e impianti di comando e controllo
Gr. Elettrogeno
Og 9: impianti per la produzione di energia elettrica
Prestazioni specialistiche in ambito geotecnico e strutturale
Impianti area compressa / mebrane
Forniture di macchinari, sostanze odorizzanti e trattamento area
Carburanti e lubrificanti
Consulenza organizzativa direzionale
Prestazioni specialistiche in attivita' di progettazione architettonica

Forniture di gas tecnico
Os 18-a: componenti strutturali in acciaio
Servizi relativi alla sicurezza nei luoghi di lavoro
Forniture di strumenti topografici
Servizi relativi a noli a freddo di attrezzature e macchine industriali
Servizi relativi a noli a caldo di automezzi
Servizi di progettazione/consulenza depurazione
Servizi di manutenzione di impianti antintrusione, antincendio e sicurezza
Forniture di cancelleria, stampati, riviste, libri
Forniture di impianti ed apparecchiature trattamento chimico acque
Os 35: interventi a basso impatto ambientale
Manut. E lavoraz. Meccaniche
Forniture di macchinari elettrici
Griglie
Supporto al rup
Servizi relativi a collaudi, prove e verifiche in ambito industriale appartenenti alle categorie idraulica (classe ex viii)
Servizi di progettazione/consulenza impianti termoelettrici
Os 24: verde e arredo urbano
Servizi di verifica della progettazione opere categoria impianti (ex classe iii a)
Forniture di contatori per impianti idrici
Servizi di ispezione e diagnostica su reti idriche e fognarie
Forniture per raccolta rifiuti
Forniture di carpenteria metallica
Archiviazione
Servizi commerciali
Servizi assicurativi
Coperture e biofiltri
Servizi al personale
Forniture di materiale in gres
Forniture di materiale a corredo per contatori per impianti idrici
Forniture per impianti di illuminazione
Forniture di dispositivi di protezione individuale
Centrifughe dididratazione fanghi
Servizi di progettazione/consulenza impianti termoelettrici
Forniture per impianti di illuminazione
Forniture di materiale in gres

5.7 Ricadute sul territorio

Notevoli sono le ricadute sul territorio dell'attività svolta da Acquedotto Pugliese: il 50% dei fornitori qualificati risiede infatti nella Regione Puglia.

Di seguito la suddivisione del numero di fornitori per territorio di appartenenza.

Fornitori (n.)	2022	2023	2024	% 2024 sul totale
Territorio di Riferimento	688	672	915	49,54%
Territorio del mezzogiorno	235	212	319	17,27%
Territorio del centro	133	137	197	10,67%
Territorio del nord	256	280	410	22,20%
Paesi esteri	4	7	6	0,32%
Totale generale	1.316	1.308	1.847	100%

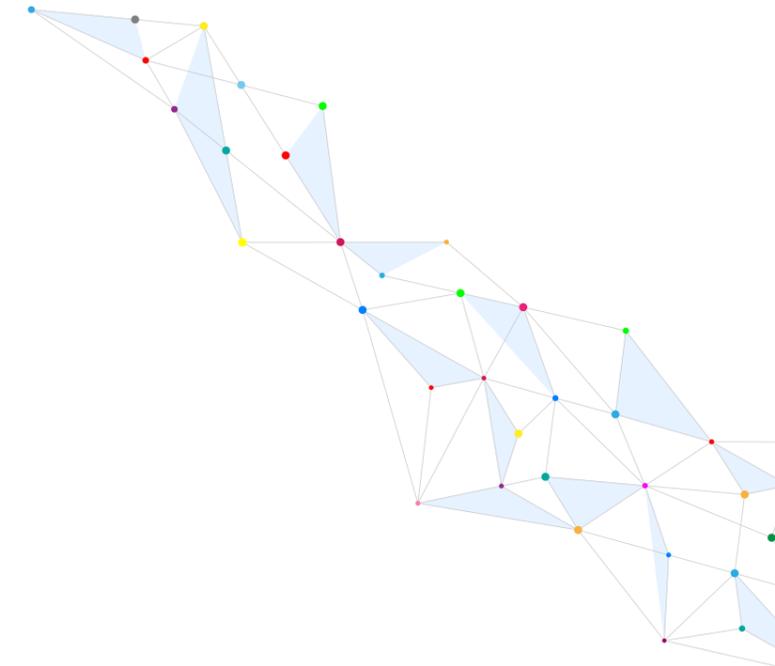
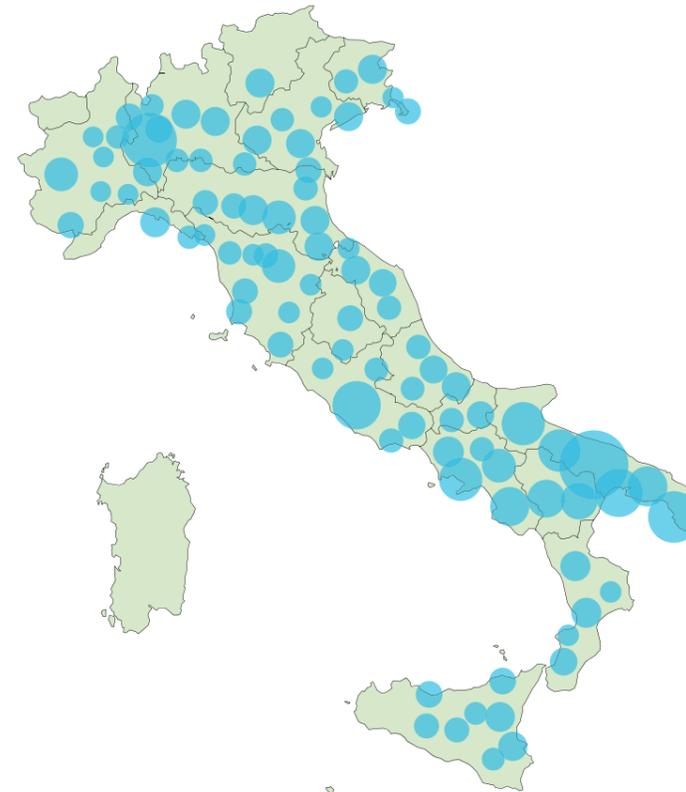
FORNITORI OPERATIVI SUL TERRITORIO

Territorio di riferimento	Numero	%
Bari	387	42,30%
Lecce	160	17,49%
Taranto	127	13,88%
Foggia	89	9,73%
Barletta-Andria-Trani	64	6,99%
Brindisi	64	6,99%
Avellino	24	2,62%
Totale	915	100%

Il numero di fornitori è concentrato maggiormente sul territorio Pugliese con la città di Bari che registra da sola 387 fornitori operativi qualificati per una percentuale pari al 21% rispetto tutti i fornitori qualificati su tutto il territorio nazionale (387 fornitori su 1.847) e 42,3% rispetto il solo territorio di riferimento (387 fornitori su 915).

05 | La catena di fornitura responsabile

ALBO FORNITORI - DISCLOCAZIONE NAZIONALE Fornitori operativi sul territorio nazionale



Di seguito le incidenze % delle aggiudicazioni riferite a fornitori locali rispetto al valore complessivo aggiudicato:

PROPORZIONE DI SPESA VERSO FORNITORI LOCALI

Tipo	Unità di misura	2022	2023	2024
Budget totale per gli acquisti speso per i fornitori	MIn€	482	1.594	498
Budget per gli acquisti speso per i fornitori locali (*)	MIn€	240	577	319
Percentuale del budget per gli acquisti speso per i fornitori locali(**)	%	49,8	36,2	64

(*) I valori si riferiscono alle aggiudicazioni su fornitori qualificati operativi (locali) in procedure di gare telematiche, gestite con la piattaforma di e-Procurement.

(**) Fornitore Locale: fornitore la cui sede legale ricade nelle province di Bari, BAT (Barletta, Andria, Trani), Brindisi, Lecce, Taranto e Foggia.

5.8 Le aggiudicazioni

Nel 2024, nel territorio di riferimento, sono state gestite 46 aggiudicazioni di lavori e 122 aggiudicazioni di beni e servizi a fornitori locali per un importo complessivo pari a 319 milioni di euro. Nel complesso, nell'ultimo triennio, nelle tre categorie di lavori, servizi e forniture, sono stati aggiudicati 1.249 appalti per un valore complessivo di circa 2,6 miliardi di euro. Delle 1.249 gare aggiudicate, 684 (55%) sono riferite a fornitori appartenenti al territorio di riferimento

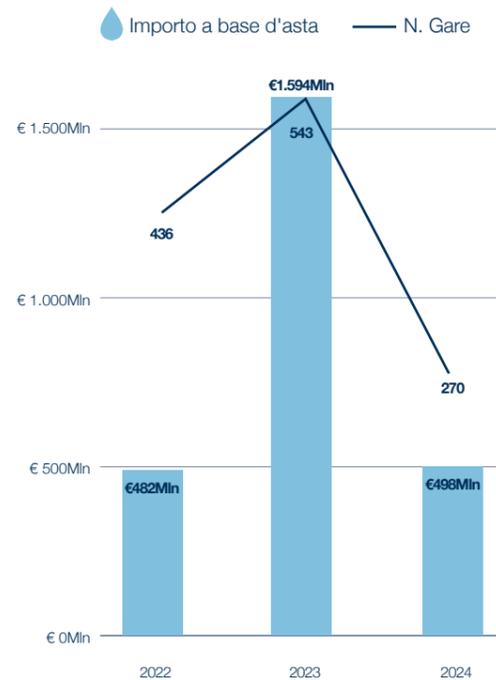
per un importo totale di aggiudicazione pari a circa 1,1 miliardi di euro (42%).

Il numero di aggiudicazioni è concentrato maggiormente sui fornitori del territorio Pugliese con la città di Bari che registra da sola 61 aggiudicazioni pari al circa 36% rispetto le aggiudicazioni sul territorio di riferimento, e circa il 22,6% rispetto tutte le aggiudicazioni 2024 su tutto il territorio nazionale.

AGGIUDICAZIONI TERRITORIO DI RIFERIMENTO

Provincia aggiudicatario	N. Gare
Bari	61
Lecce	35
Foggia	28
Taranto	21
Barletta-Andria-Trani	13
Brindisi	10
Totale	168

IMPORTI E N. AGGIUDICAZIONI NEGLI ULTIMI 3 ANNI

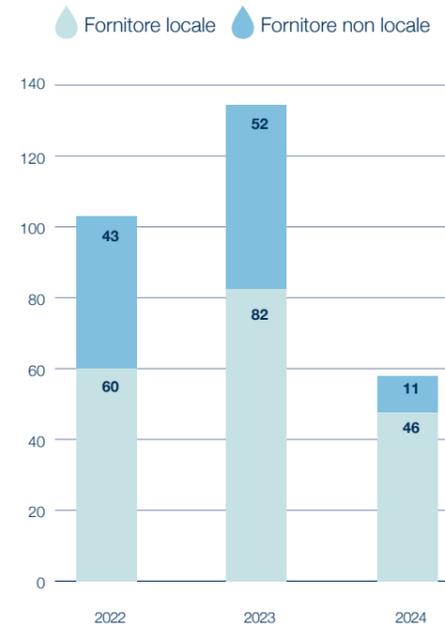


Aggiudicato
€2,6 Mld

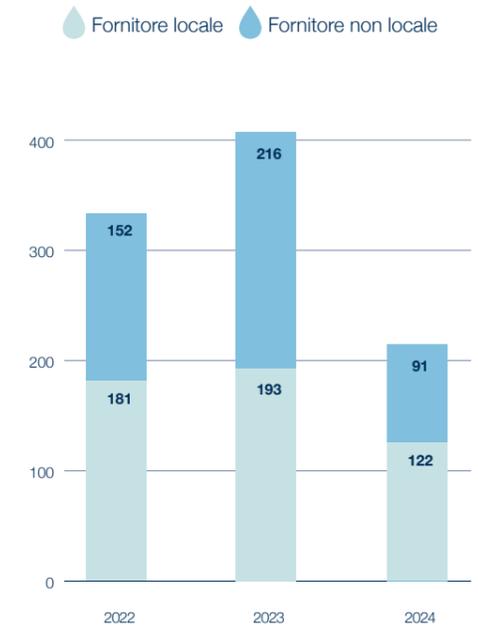
Di seguito si riportano graficamente, per le diverse tipologie di gare appaltate, gli importi di aggiudicazione e le quantità rispettivamente

confluite ai fornitori locali e ai fornitori dislocati sul resto del territorio nazionale.

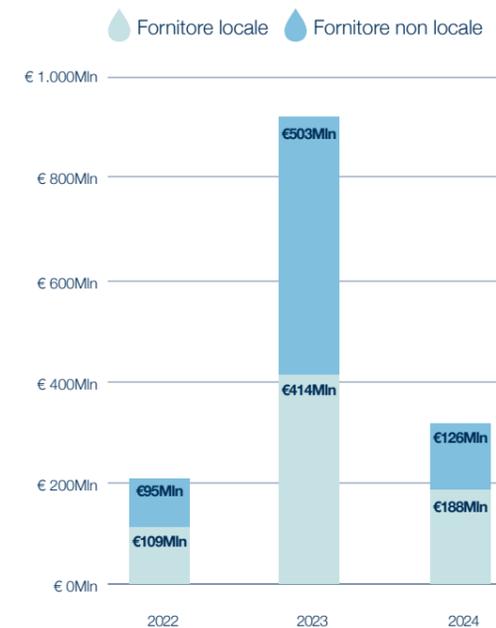
AGGIUDICAZIONI PER QUANTITÀ Tipologia - lavori



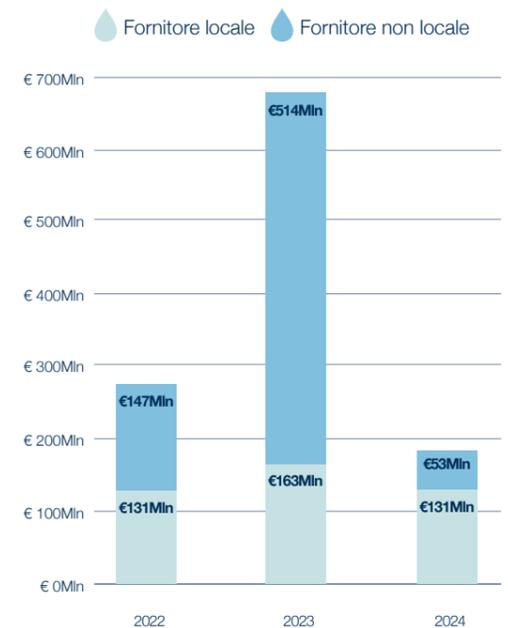
AGGIUDICAZIONI PER QUANTITÀ Tipologia - beni e servizi



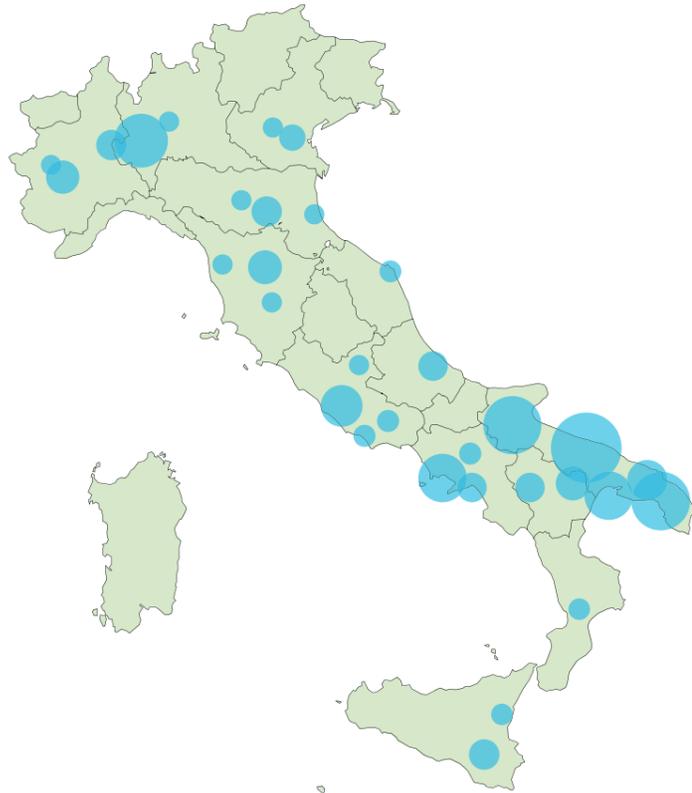
AGGIUDICAZIONI PER VALORE Tipologia - lavori



AGGIUDICAZIONI PER VALORE Tipologia - beni e servizi



AGGIUDICAZIONI SUL TERRITORIO



AGGIUDICAZIONI LOCALI E NON

2024	N. Gare	Valore
Fornitore locale	168	€ 319 Mln
Fornitore non locale	102	€ 179 Mln
Totale	270	€ 498 Mln

2023	N. Gare	Valore
Fornitore locale	275	€ 577 Mln
Fornitore non locale	268	€ 1.017 Mln
Totale	542	€ 1.594 Mln

2022	N. Gare	Valore
Fornitore locale	241	€ 240 Mln
Fornitore non locale	195	€ 242 Mln
Totale	436	€ 482 Mln

5.9 Fornitori sostenibili

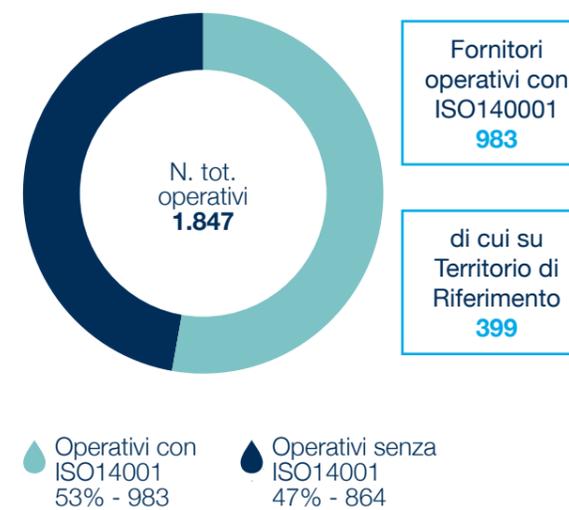
Al fine di mitigare i potenziali impatti negativi sull'ambiente, che si potrebbero generare lungo la catena di fornitura la Società ai sensi del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2009, prevede lo sconto del 30% sulla garanzia fideiussoria e dell'eventuale rinnovo (garanzia provvisoria) sui contratti di lavori, servizi e forniture per tutti gli operatori economici in possesso di registrazione al sistema comunitario di ecogestione audit (EMAS). Inoltre, prevede la riduzione del 20% sulla garanzia fideiussoria per tutti gli operatori economici in possesso di certificazione ambientale ai sensi della stessa norma UNI ENISO14001.

Sale a 983 (vale a dire il 53% dei 1.847 fornitori operativi) il numero di fornitori operativi in possesso della certificazione ambientale ISO 14001-2004.

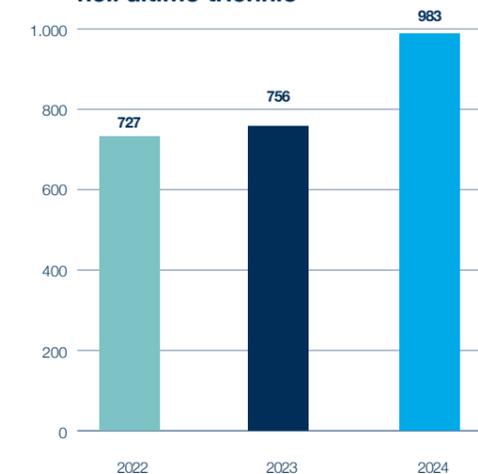
Il numero di fornitori operativi in possesso della certificazione ambientale UNI ENI ISO 14001-2004 ha avuto un sensibile incremento passando dai 727 del 2022 ai 983 nel 2024. In particolare nel 2024 il numero di fornitori operativi con certificazione ambientale ha una incidenza del 53% su un numero totale di fornitori operativi di 1.847.

Nel territorio di riferimento gli OE con la **ISO14001** ammontano a **399**.

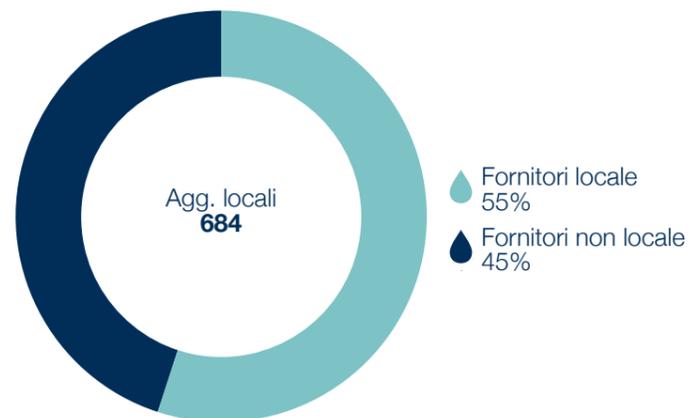
FORNITORI OPERATIVI CON CERTIFICAZIONE AMBIENTALE



OPERATIVI CON ISO14001 nell'ultimo triennio



VAL. AGGIUD. LOCALI E NON NEL TRIENNIO



N. aggiud. 2024
270

Aggiudicato 2024
€ 498 Mln

N. aggiudicatari 2024
192

Nel triennio di riferimento, il 100% dei nuovi fornitori sono stati valutati usando criteri ambientali.

Inoltre, AQP premia i fornitori che propongono soluzioni migliorative nell'organizzazione del cantiere finalizzate a minimizzare gli impatti sull'ambiente

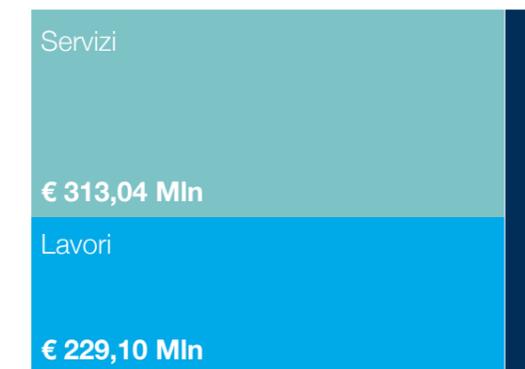
e a tutelare la sicurezza dei lavoratori, al fine di promuovere modalità operative improntate a criteri sostenibili.

Nel corso dell'anno 2024, sono state pubblicate 8 gare con criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (circa 121Mln€) i cui disciplinari pubblicati contenevano la clausola volta a premiare soluzioni finalizzate al miglioramento ambientale delle opere in progetto.

CONTRATTI ATTIVI SUL TERRITORIO PUGLIESE

Provincia	N.	Val. prv.
Bari	157	€ 335,43 Mln
Brindisi	86	€ 262,92 Mln
Barletta-Andria-Trani	40	€ 116,93 Mln
Foggia	39	€ 109,98 Mln
Lecce	34	€ 243,50 Mln
Taranto	24	€ 12,61 Mln
Totale	380	€ 1.081,37 Mln

VALORE PER TIPOLOGIA DI GARA 2024



1.322 gare bandite da AQP nel triennio 2022-2024, per un valore di circa 3,36Mld di Euro. Il 100% delle gare bandite è stato gestito attraverso il portale telematico.

5.10 Le gare

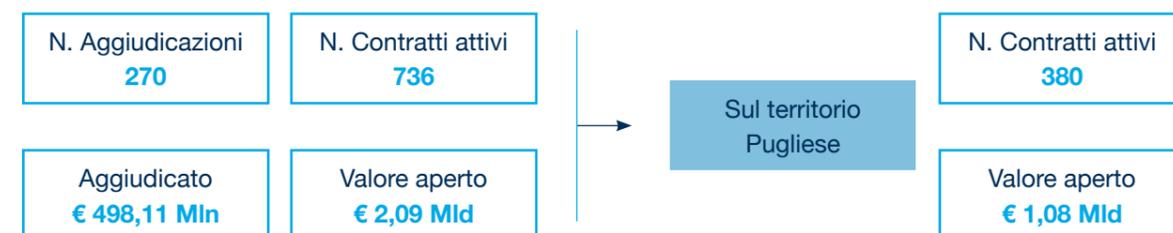
Nel 2024 sono stati banditi **309 appalti** per un valore di oltre **589 milioni di euro**.

Sono stati banditi **247Mln€** per investimenti dei quali **195Mln€** solo di lavori.

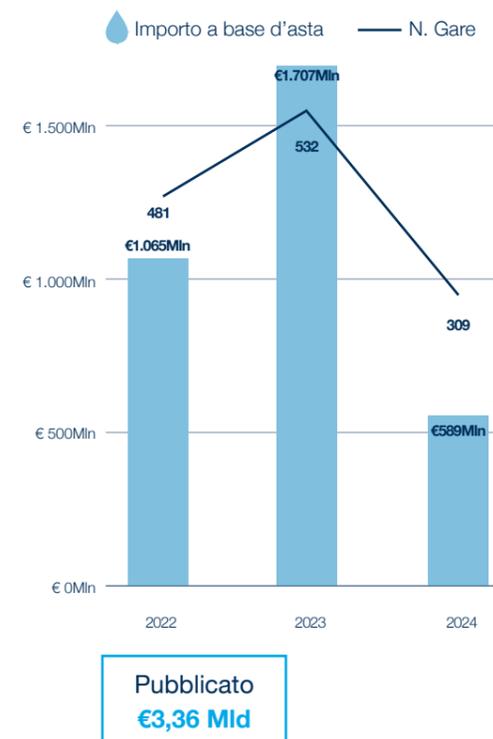
Si sono registrate **270** aggiudicazioni per un

importo pari a **498Mln€** e **736** contratti attivi per un valore pari a **~2Mld€ di cui 1Mld€ gestiti da fornitori facenti parti del territorio Pugliese**.

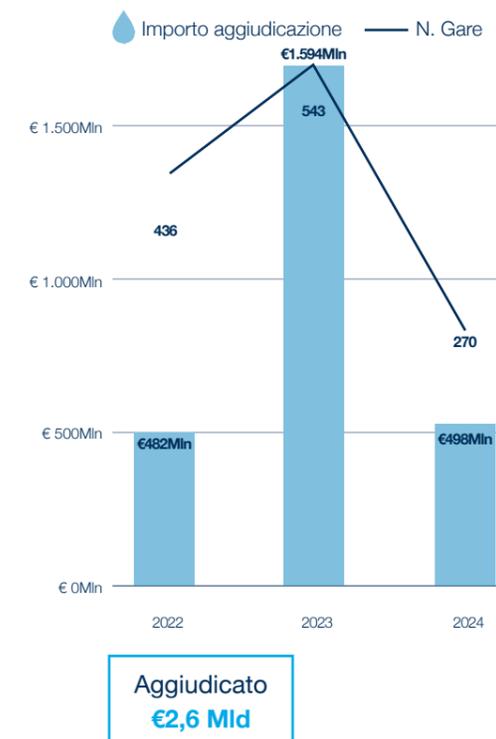
Circa il 50% del valore dei contratti attivi è affidato a imprese del territorio Pugliese.



IMPORTI E N. GARE. PUBBLICATE NEGLI ULTIMI 3 ANNI



IMPORTI E N. AGGIUDICAZIONI NEGLI ULTIMI 3 ANNI



Attraverso la piattaforma di e-Procurement, nel 2024 192 fornitori diversi si sono aggiudicati almeno un appalto per il valore complessivo di circa 498 milioni di euro, totalizzando un aggiudicato di circa 2,6 milioni di euro nel triennio 2022-2024 (2,5 milioni di euro nel triennio precedente 2021-2023).

Per quanto concerne i **Servizi** (valore appaltato circa 313 Mln€), tra i vari appalti pubblicati si evidenziano gli Accordi Quadro per i servizi ed i lavori per la manutenzione delle reti idriche e fognarie (circa 219Mln€), il servizio di conferimento per il recupero e/o smaltimento dei fanghi prodotti da impianti di depurazione (circa 20Mln€), il servizio di vuotatura e pulizia vasche degli impianti di sollevamento, noleggio a caldo e autospurgo impianti di depurazione (circa 16Mln€), gli Accordi Quadro per i servizi di limitazione/sospensione/disattivazione forniture idriche per morosità (circa 9,6Mln€) e il servizio smaltimento rifiuti speciali e non pericolosi (circa 7Mln€).

Per i **Lavori** (valore appaltato circa 229 Mln€), si evidenziano lavori di "Interventi mirati per conseguire la distrettualizzazione, il controllo delle pressioni ed il monitoraggio delle grandezze idrauliche nelle reti idriche del territorio e sostituzione dei tronchi vetusti ed ammalorati - Risanamento 4 (circa 78,4 Mln€), i lavori di manutenzione delle opere afferenti agli impianti di depurazione gestiti da Acquedotto Pugliese S.p.A., suddiviso in n. 9 Lotti (33,4

Mln€), i lavori per la realizzazione della nuova condotta sottomarina a servizio dell'impianto di depurazione di Taranto Gennarini -TA (13,6 Mln€) i lavori di costruzione del nuovo impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Ascoli Satriano inclusi i collegamenti dai depuratori esistenti - FG (circa 11 Mln€) e i lavori di realizzazione della condotta premente dall'impianto di sollevamento al serbatoio "Pagliara Vecchia" di Torremaggiore e della condotta adduttrice dal serbatoio di Torremaggiore al serbatoio di San Paolo Civitate (circa 7,8 Mln€).

In riferimento alle **Forniture** infine, si riportano la fornitura, secondo lo schema giuridico dell'Accordo Quadro, di tubi in ghisa sferoidale (circa 7,7 Mln€), la fornitura di Buoni Pasto 2024-2025 tramite adesione Accordo Quadro Consip (7,6 Mln€) la fornitura, il trasporto e lo scarico presso gli impianti di depurazione, di polielettrolita, nonché l'assistenza tecnica specializzata, secondo lo schema giuridico dell'Accordo Quadro (7 Mln€) e la fornitura di autovetture senza conducente mediante noleggio a lungo termine (circa 2 Mln€).

La tabella che segue riporta, in dettaglio, gli importi a base d'asta e le % suddivisi per le tre tipologie di acquisti (Servizi, Lavori e Forniture), al netto delle somme a disposizione dell'amministrazione da quadro economico.

Importi a base d'asta (mln Euro)	2022	2023	2024
Servizi	151 (14%)	540 (32%)	313 (53%)
Forniture	128 (12%)	152 (9%)	47 (8%)
Lavori	786 (74%)	1.015 (59%)	229 (39%)
Totali	1.065	1.707	589

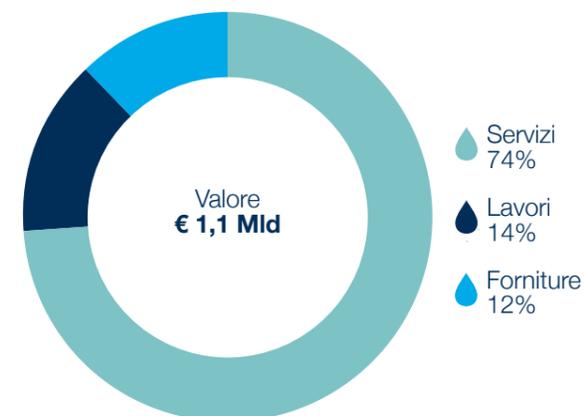
INCIDENZA % SU BASE D'ASTA PER APPALTI 2024



INCIDENZA % SU BASE D'ASTA PER APPALTI 2023



INCIDENZA % SU BASE D'ASTA PER APPALTI 2022



RIEPILOGO PUBBLIC. 2024

Tipologia gara	Base d'asta	N. Gare
Forniture	€ 47 Mln	113
Lavori	€ 229 Mln	62
Servizi	€ 313 Mln	134
Totale	€ 589 Mln	309

RIEPILOGO PUBBLIC. 2023

Tipologia gara	Base d'asta	N. Gare
Forniture	€ 152 Mln	228
Lavori	€ 1.015 Mln	131
Servizi	€ 541 Mln	173
Totale	€ 1.707 Mln	532

RIEPILOGO PUBBLIC. 2022

Tipologia gara	Base d'asta	N. Gare
Forniture	€ 128 Mln	211
Lavori	€ 786 Mln	105
Servizi	€ 151 Mln	165
Totale	€ 1.065 Mln	481

La tabella che segue riporta, per le diverse tipologie di appalti banditi nell'ultimo triennio, gli importi aggiudicati al netto del ribasso d'asta espressi in milioni di euro. Per quanto concerne le aggiudicazioni, i dati riportati nelle tabelle e nei prospetti grafici fanno riferimento alle sole aggiudicazioni efficaci ovvero aggiudicazioni i cui aggiudicatari hanno superato positivamente l'iter di verifica di sussistenza dei requisiti di aggiudicazione e, pertanto, pronti alla contrattualizzazione.

Importi aggiudicati (Mln€)	2022	2023	2024
Servizi	187 (38%)	564 (35%)	120 (24%)
Forniture	90 (19%)	112 (7%)	64 (13%)
Lavori	205 (43%)	917 (58%)	314 (63%)
Totali	482	1.593	498

La tabella che segue riporta, per le diverse tipologie di appalti riferiti al solo anno 2024, gli importi aggiudicati al netto del ribasso d'asta (riferito al rispettivo valore aggiudicato) espressi in euro e il ribasso medio %.

Ribasso medio	Importo base d'asta (Mln€)	Importo di aggiudicazione (Mln€)	Ribasso medio (*) (%)
Servizi	183	120	28,3
Forniture	70	64	34,7
Lavori	379	314	22,8
Totali	632	498	29

(*) Ribasso medio al netto dello scorporo dei costi del personale e degli oneri per la sicurezza (Valori riferiti all'anno 2023).



GESTIONE DEGLI APPALTI LAVORI < 1M€

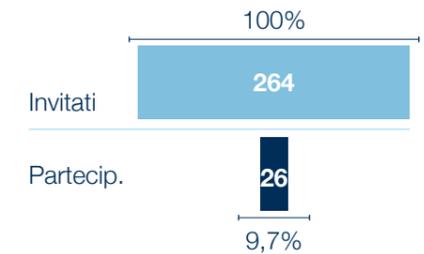
Nel corso del 2024, nella fascia di importo compreso tra 150mila Euro e 1 milione di Euro, Acquedotto Pugliese ha pubblicato 10 appalti di lavori riportando una media di 264 fornitori invitati ad appalto ed una media di 26 fornitori partecipanti per ciascuna procedura di gara. Esaminando l'ultimo triennio 2022/2024, rileviamo che:

- Per appalti di lavori nella fascia Euro 40 mila /150 mila, su 6 gare la media degli invitati ad appalto è stata pari a circa 33 fornitori. La media dei partecipanti ad appalto è stata di 8 fornitori.
- Per appalti di lavori nella fascia Euro 150 mila/1 milione, su 43 gare pubblicate la media degli invitati ad appalto è stata pari a circa 106 fornitori. La media dei partecipanti ad appalto è stata di 15 fornitori.

2024

Lavori compresi tra 150k€ e 1Mln€

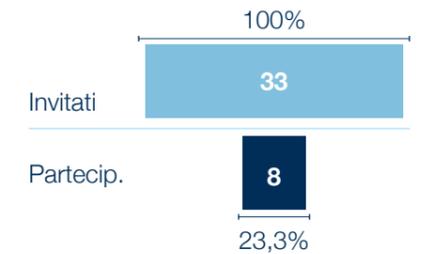
N. Gare	Media invitati	Partecip.	Base d'asta
10	264	26	€ 8.081 K



2022-2024

Lavori compresi tra 40k€ e 150k€

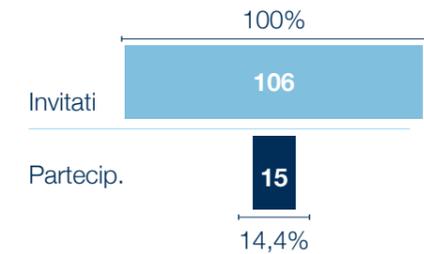
N. Gare	Media invitati	Partecip.	Base d'asta
6	33	8	€ 679,7 K



2022-2024

Lavori compresi tra 150k€ e 1Mln€

N. Gare	Media invitati	Partecip.	Base d'asta
43	106	15	€ 28.358,4 K



5.11 Applicazione dei Criteri Ambientali Minimi

I Criteri Ambientali minimi dell'Edilizia (CAM), D.M. 23/06/2022, obbligatori dal 4 dicembre 2022, vengono applicati sistematicamente nell'ambito dei progetti e della realizzazione di opere da parte di Acquedotto Pugliese. In particolare, nel 2024, tali Criteri sono andati a regime, anche in applicazione delle Linee Guida AQP sui Criteri Ambientali Minimi (CAM) e delle specifiche Relazioni Tipo (redatte nel 2023 e aggiornate nel 2024), e hanno riguardato tutti i Progetti AQP, redatti dalla Direzione Industriale-Area Ingegneria e dalle Strutture Territoriali Operative BA/BAT, BR/TA, FG/AV, LE, in qualsiasi fase progettuale (PFTE Progetto di Fattibilità Tecnico Economica, Definitivi, Esecutivi), e non ancora posti a base di gara alla data del 4 dicembre 2022.

I Criteri Ambientali Minimi applicati nell'ambito dei progetti AQP nel corso del 2024 hanno riguardato, in particolare, i seguenti aspetti tecnici:

- impiego calcestruzzi, acciai per armature e acciai per carpenterie con quantità minime di riciclato/riusato previste dal DM 23.06.2022, per la realizzazione di opere d'arte in calcestruzzo armato (serbatoi, partitori, vasche per trattamenti acque grezze e reflui in depuratori e potabilizzatori, palazzine uffici in depuratori e potabilizzatori, pozzetti e camere in c.a. a servizio di impianti di sollevamento idrici e fognari, pozzetti di ispezione a servizio di condotte fognarie urbane ed extra-urbane, postazioni di misura e regolazione a servizio di condotte idriche urbane ed extra-urbane);
- impiego di materiale di scavo riciclato per la realizzazione di rinterri, soprattutto nell'ambito dei progetti di realizzazione di "opere a rete";
- realizzazione o incremento di "aree a verde" a

servizio di serbatoi, di impianti di trattamento e di grandi impianti sollevamento, ai fini della riduzione del cosiddetto "effetto isola di calore";

- uso di idonei dispositivi di illuminazione a basso consumo, all'interno di serbatoi, impianti di trattamento e sollevamento e palazzine uffici;
- uso di idonei dispositivi per la ventilazione/aerazione per il mantenimento di una ottimale qualità dell'aria, all'interno di serbatoi, impianti di trattamento e sollevamento e palazzine uffici;
- installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, all'interno di serbatoi, impianti di trattamento e impianti di sollevamento; a tal proposito, è stato redatto ed approvato, a dicembre 2024, il "Progetto di Fattibilità Tecnico Economica per la realizzazione di n.42 Impianti Fotovoltaici per una potenza complessiva pari a 9,302 MWp, su siti e impianti del Servizio Idrico Integrato gestiti da Acquedotto Pugliese - Lotto 3 - Stralcio III".

I CAM Edilizia sono stati inseriti anche all'interno delle nuove "Linee Guida per la manutenzione delle opere in calcestruzzo armato", redatte e pubblicate nel 2024. Tale documento impone, anche per attività varie di manutenzione ordinaria e straordinaria su opere d'arte in c.a., e dunque non solo per realizzazione di nuove opere, l'impiego di calcestruzzi e armature, e in generale materiali per ripristino di opere in c.a., che siano in conformità con il DM 23/06/2022. Inoltre, in attesa dell'approvazione del futuro CAM Infrastrutture idrauliche, in assenza di specifici Criteri Ambientali Minimi relativi a condotte di acquedotto e fognatura (il CAM Edilizia prevede prescrizioni solo per i

"discendenti pluviali" in ghisa e polivinilcloruro a servizio di edifici), al fine di garantire l'impiego di materiali e prodotti finiti (tubi e raccordi di ghisa sferoidale, di acciaio, di grès ceramico e di polietilene, cioè dei materiali impiegati per condotte in AQP) fabbricati secondo moderni criteri di sostenibilità ambientale, sono stati attivati, nel 2024, i seguenti provvedimenti tecnico-amministrativi:

- sono stati implementati i "criteri premiali" che abbiano rilevanza positiva sull'ambiente nell'ambito di gare ad Offerta Economicamente più Vantaggiosa (OEPV), attraverso l'estensione, a tubi/raccordi/valvole, di alcuni requisiti tecnici non previsti per il piping idraulico dal Decreto Ministeriale 23.06.2022, quali ad esempio la presenza di riciclato/riusato all'interno di tubi/raccordi in materiali metallico e ceramico e/o l'impiego di sistemi produttivi a basso impatto ambientale, ecc., e anche attraverso l'incremento dei punteggi relativi a CAM già preesistenti e anche attraverso l'incremento dei punteggi relativi al possesso, da parte dei produttori (fabbriche, fonderie), di Certificazioni ISO 14001 (Gestione Ambientale), ISO 50001 (Gestione Energia) e Certificazioni ambientali del tipo EPD o similari;
- è stato imposto (a pena d'esclusione), anche nell'ambito delle gare di fornitura materiali per

manutenzione (per i prodotti più importanti da stoccare presso i Magazzini Centrali AQP: tubazioni, raccordi, valvole), il possesso della Certificazione ISO 14001 da parte di tutti i produttori (fabbrica/fonderia), sia europei che extra-europei;

- a ulteriore garanzia di maggior "sostenibilità" dei materiali impiegati nelle opere AQP, è stata prevista, sistematicamente, anche per quanto riguarda le gare di fornitura a Magazzino (oltre alle forniture in gare miste), e sempre relativamente ai principali prodotti idraulici (tubi, raccordi, valvole), l'applicazione dell'art. 170 comma 2 del D.lgs. 36/2023 (non sono ammesse forniture in cui i prodotti extra-europei rappresentino, in termini economici, più del 50% dell'intera fornitura, pena l'esclusione dalla procedura di gara). L'obbligo di acquisire, quali materiali per manutenzione, almeno il 50% dei prodotti di origine europea consente, oltre all'innalzamento del livello tecnico complessivo delle forniture, una maggior partecipazione, rispetto al passato, di produttori virtuosi in termini di riduzione generale degli impatti ambientali (per impiego di maggiori quantità di riciclato nella produzione di tubi metallici o ceramici, per impiego di forni elettrici, per impiego di sistemi per la produzione di energia da fonti rinnovabili, per impiego di sistemi di ricircolo e riutilizzo di gas di scarico, ecc.).



06

LA TUTELA DELL'AMBIENTE

La sfida del cambiamento climatico

La gestione della risorsa

Il bilancio idrico

Acqua potabile di qualità

Le reti

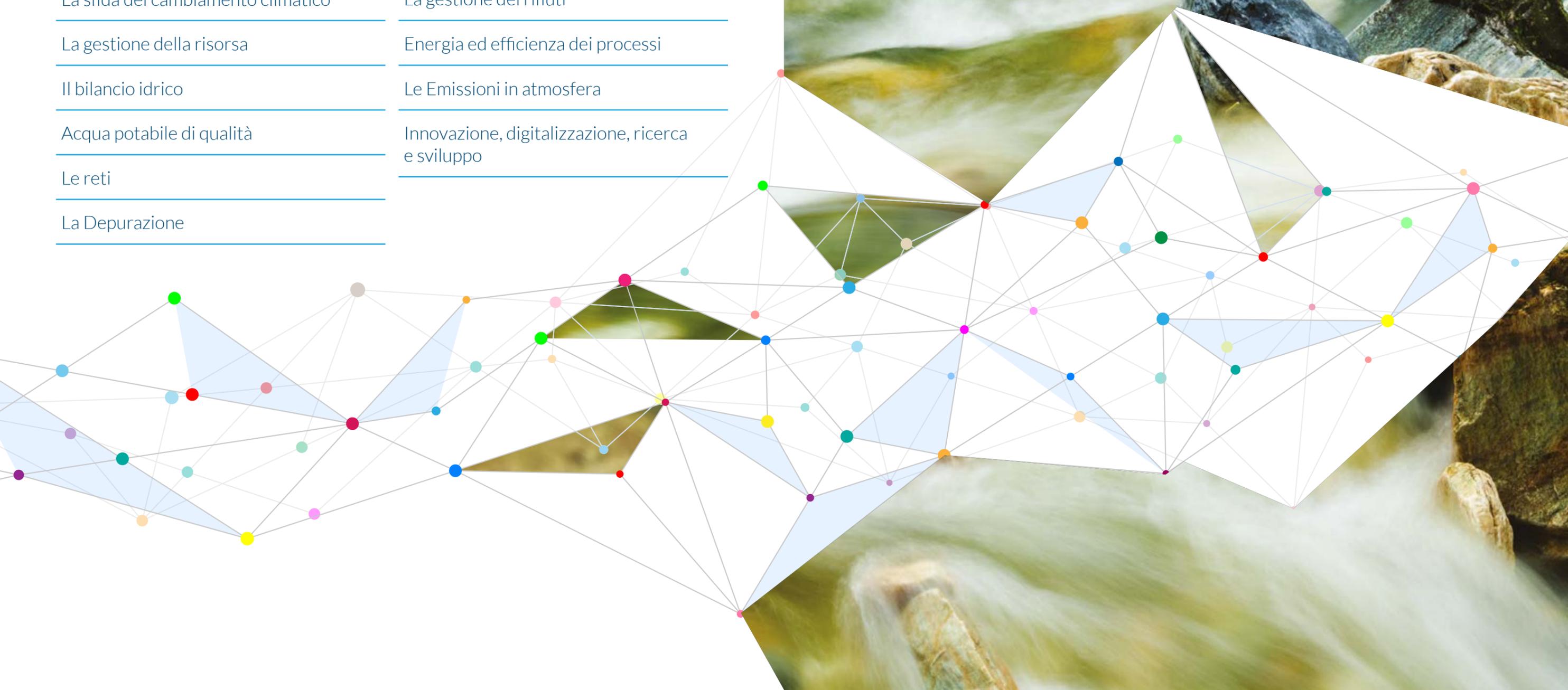
La Depurazione

La gestione dei rifiuti

Energia ed efficienza dei processi

Le Emissioni in atmosfera

Innovazione, digitalizzazione, ricerca
e sviluppo



6.1 La sfida del cambiamento climatico

Il cambiamento climatico è un fenomeno globale sempre più centrale nel dibattito pubblico e nella rendicontazione delle attività economiche.

Diversi studi internazionali evidenziano che la salvaguardia del territorio e delle risorse naturali, e in particolare della risorsa idrica, assumono estrema rilevanza per l'Italia alla luce della sua collocazione nel cuore del Mar Mediterraneo, che rappresenta uno dei cosiddetti hot-spot del cambiamento climatico, caratterizzato da un marcato surriscaldamento ed esposto a fenomeni meteorologici estremi.

La sfida principale che Acquedotto Pugliese deve affrontare con urgenza è garantire risorse idriche sufficienti a soddisfare nel medio-lungo periodo il fabbisogno idrico di tutti i territori serviti, per i diversi usi (potabile, agricolo e industriale).

Promuovere una gestione più efficiente e sostenibile del settore idrico è essenziale per garantire la resilienza del sistema idrico potabile. Ciò richiede interventi mirati all'ammodernamento e al potenziamento delle infrastrutture, favorendo al contempo il riutilizzo delle acque reflue in un'ottica di economia circolare. Questa sfida è particolarmente complessa in Puglia, dove la distribuzione della risorsa idrica copre un territorio vasto e soggetto a elevati rischi di calamità naturali, con

un approvvigionamento che dipende per oltre l'84% da sole sette fonti puntuali.

Le principali minacce al sistema di approvvigionamento e trasporto di Acquedotto Pugliese sono collegate agli effetti del cambiamento climatico e saranno meglio esaminate e affrontate a seguito della mappatura dei rischi avviata attraverso il Progetto Climate Change, condotto in collaborazione con il Centro Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici (CMCC).

Come azione prevista nel Piano di sostenibilità 2022-2024, nel 2024 con CMCC è stata completata la redazione degli elaborati necessari alla valutazione delle variazioni climatiche e della valutazione qualitativa degli impatti. La valutazione è stata effettuata anche sulle fonti di approvvigionamento idrico AQP (2 sorgenti, 5 invasi e 104 pozzi) e per l'analisi di possibili variazioni di scenario dei consumi idropotabili e di consumo irriguo, mediante l'applicazione di modelli climatici e l'utilizzo di banche dati europee (C3S Copernicus - Modelli Climatici Regionali Euro-Cordex), standard di riferimento internazionale per l'interpretazione delle variazioni e degli impatti su un dato territorio europeo.

Sulla scorta dei dati prodotti a seguito di tali valutazioni qualitative, è stata avviata la successiva fase, il cui completamento è previsto nel 2025, per la valutazione quantitativa degli impatti e dei rischi inerenti alla disponibilità della risorsa, da elaborare con l'applicazione di modelli idrologici AQP, e per definire gli eventuali ambiti di intervento strutturali e gestionali da sviluppare per adeguare opportunamente il livello di resilienza del sistema di

approvvigionamento idrico di Acquedotto Pugliese.

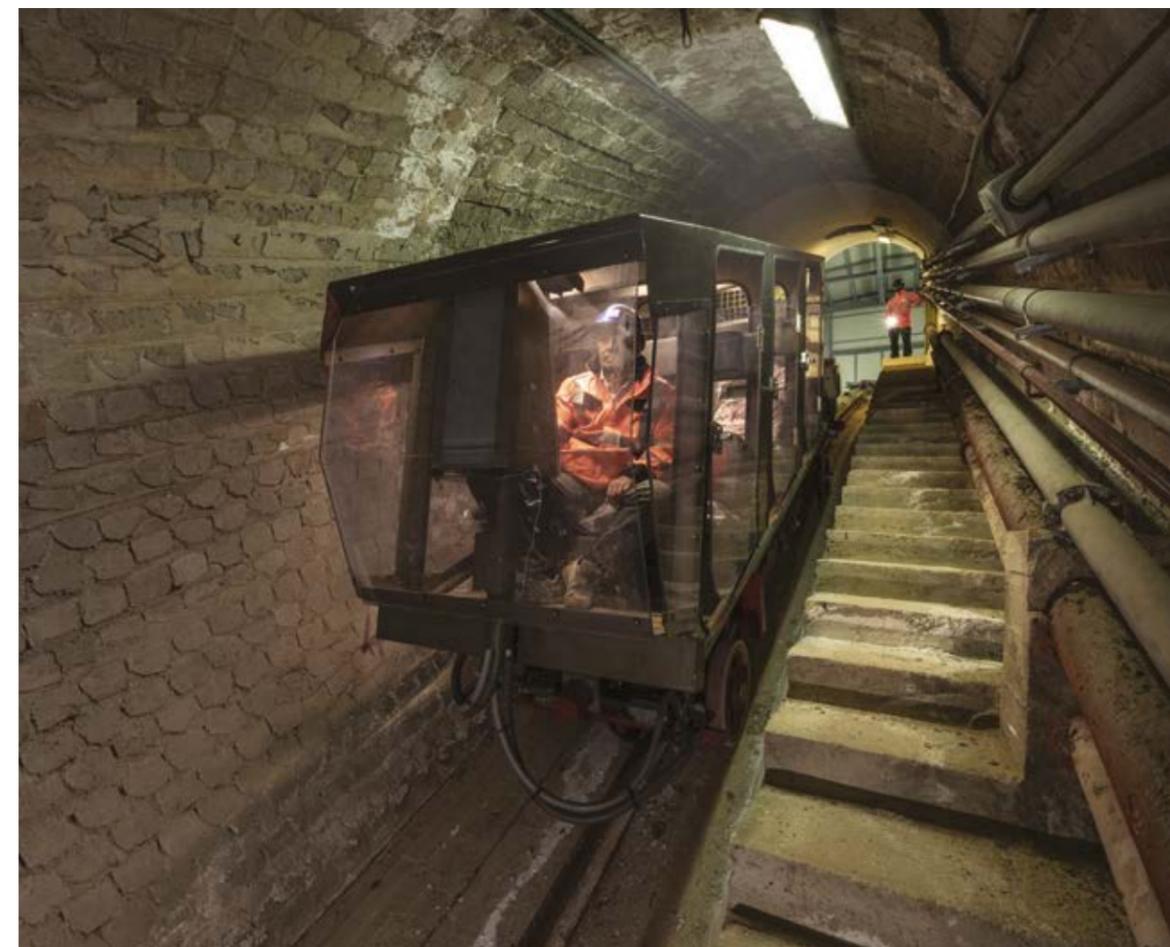
Le attività di cui sopra fanno parte del più ampio progetto "Cambiamenti Climatici" sviluppato nel corso del 2024 con l'obiettivo di implementare, a livello aziendale, un sistema di attività finalizzate a: analisi eventi estremi, monitoraggio dei rischi, descrizione protocolli di interazione nella gestione degli allarmi/emergenze (in sinergia control room), definizione delle linee guida e pianificazione degli interventi di mitigazione, supporto alla progettazione, piani di formazione, collaborazioni con istituzioni scientifiche.

I risultati del progetto, per conseguire una loro più ampia divulgazione interna ad AQP e per aumentare la sensibilizzazione al tema "Climate

Change", sono disponibili sulla piattaforma web "DataClime", predisposta ad hoc con le attività del progetto.

Questa piattaforma consente, a soggetti opportunamente autorizzati, di visualizzare le variazioni climatiche attese su mappe del territorio di interesse (anche su scala comunale per la Puglia) e le variazioni di portata attese su invasi e sorgenti.

In una visione più ampia tale piattaforma, giacché consente di ottenere informazioni sul clima che cambia in tutto il territorio della Puglia e del Distretto, potrebbe essere interessante per i policy maker, come supporto alle decisioni per definire le azioni da intraprendere per salvaguardare il tessuto socio-economico-ambientale del territorio, governando gli impatti dei cambiamenti climatici.



Tali valutazioni climatiche qualitative, già disponibili, costituiscono un indicatore preliminare per focalizzare l'attenzione su possibili scenari di rischio e orientare e delineare, in tempo utile, decisioni e possibili scelte gestionali e strategiche.

I territori, interessati dalla presenza di opere per l'approvvigionamento di AQP sono sottoposti a minacce naturali di diverso tipo, e in particolare il Canale Principale⁴ interessa le aree appenniniche della Campania e Basilicata che sono ad alto rischio sismico.

Vi sono territori dove si rileva una maggiore probabilità di alluvioni quali il bacino dell'Ofanto, la val d'Agri (Basilicata), la piana di Ginosa (Puglia). Le opere impattate sono:

1. l'acquedotto del Sele - Calore e dell'Ofanto;
2. l'acquedotto del Pertusillo - Sinni;
3. l'acquedotto Andria - Bari.

Le aree interessate dal rischio frane sono le aree geografiche dell'Irpinia (Campania), del Vulture e della valle del fiume Ofanto (Basilicata), e il sub Appennino Dauno (Puglia). Le opere interessate sono l'acquedotto del Sele - Calore e dell'Ofanto.

La siccità è una minaccia legata ai sempre più frequenti e intensi fenomeni di scarsità della piovosità, che stanno interessando ormai tutta l'Europa come conseguenza dei cambiamenti climatici. Viene infatti registrato un incremento della frequenza degli eventi di questo tipo, che è passata da uno in media ogni cinque/sette anni a uno ogni tre anni.

Durante i periodi di siccità, la risorsa diviene fortemente limitata e contesa. Le principali opere interessate da questa minaccia sono le fonti di approvvigionamento: sorgenti, invasi artificiali e falda sotterranea. Quest'ultima costituisce la fonte di approvvigionamento di emergenza di primo periodo, in quanto in situazioni di lunghi periodi siccitosi si avrebbe un rapido degrado qualitativo di tale fonte per un sovra sfruttamento della stessa a causa di un attingimento

indiscriminato e incontrollato, soprattutto per scopi irrigui.

Oltre ai rischi legati agli eventi naturali, è importante considerare anche le difficoltà gestionali che influenzano i consumi e l'efficienza del sistema idrico destinato agli usi plurimi. Enti come l'EIPL⁵ e diversi Consorzi irrigui operano su infrastrutture che necessitano di interventi di ammodernamento, a causa della crescente obsolescenza e delle criticità strutturali delle opere.

La politica implementata da AQP in maniera dinamica per affrontare le diverse possibili crisi si sviluppa su tre principali linee di azione: una gestionale, una istituzionale e una infrastrutturale.

LINEA DI AZIONE GESTIONALE

In questo campo Acquedotto Pugliese ha sviluppato diverse attività. È stata realizzata una **control room** che rappresenta la modalità operativa supportata da una innovativa componente tecnologica informatica atta alla raccolta ed elaborazione di un'enorme quantità di dati derivanti dal campo, con in primo luogo quelle derivanti dal sistema di telecontrollo aziendale e servirà tra l'altro, come elemento di collegamento con le strutture di protezione civile. Attraverso questa struttura AQP si pone l'obiettivo di rendere più tempestiva, efficace ed efficiente la sua risposta a eventi avversi improvvisi, anche attraverso l'implementazione delle opportune procedure operative. Sono inoltre stati elaborati e si trovano in corso di perfezionamento importanti strumenti previsionali e di supporto decisionale:

- modelli di previsione della disponibilità idrica;
- modelli idraulici per sviluppare simulazioni e

- bilanci idrici;
- modelli di supporto alle decisioni.

Per quanto riguarda il primo strumento, nel tempo AQP ha sviluppato modelli previsionali che forniscono informazioni in merito alla disponibilità idrica delle sorgenti e degli invasi nel breve e medio termine; ciò consente di predisporre scenari di crisi dovute a scarsità di precipitazioni da condividere con i soggetti istituzionali e tecnici nei vari tavoli di governo della risorsa.

Il secondo strumento consente di prevedere i comportamenti idraulici del sistema interconnesso di trasporto al variare delle manovre di regolazione.

Il terzo strumento fornisce le informazioni necessarie a prendere le più opportune decisioni in diversi ambiti: pianificazione ottimizzata delle risorse idriche, scenari di crisi, valutazioni di interventi infrastrutturali.

In particolare, questo strumento è stato sperimentato durante la redazione del Piano d'Ambito a cura dell'Autorità Idrica Pugliese (AIP). In questo caso sono stati valutati gli impatti di diversi scenari di crisi (alcuni di questi anche legati ai cambiamenti climatici) e verificate le risposte degli interventi strutturali individuati al fine di ridurre gli effetti.

LINEA DI AZIONE ISTITUZIONALE

Le azioni intraprese da Acquedotto Pugliese sono sempre coordinate con la Regione Puglia e l'Autorità Idrica Pugliese.

Tuttavia, la natura sovraregionale del sistema idrico di AQP, vede nell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale un importante interlocutore istituzionale per governare la risorsa acqua al di là degli interessi regionali, nell'ambito di una fondamentale visione d'insieme più ampia. L'attività di stretta collaborazione di AQP con il Distretto viene esplicitata attraverso la partecipazione ai tavoli tecnici specifici, in particolare all'Osservatorio Distrettuale sugli utilizzi idrici.

Il Distretto è anche l'istituzione competente a coordinare e regolamentare i trasferimenti idrici fra le regioni, nell'ambito del bacino distrettuale. Nel mese di ottobre 2022 è stato sottoscritto un accordo di programma tra la Regione Puglia e la Regione Campania per la regolamentazione dei trasferimenti idrici tra queste due regioni. La sottoscrizione di tale accordo ha consentito, nel mese di marzo 2023, l'avvio all'esercizio della galleria denominata "Pavoncelli bis" e le opere a essa connesse, che hanno portato a un notevole risparmio energetico e un incremento di disponibilità di risorsa idrica "pregiata" (acqua di sorgente) anche nel 2024, avendo superato i limiti di capacità di trasporto della vecchia e dissestata galleria omonima.

LINEA DI AZIONE INFRASTRUTTURALE

Nel corso del 2024 sono cominciate le azioni necessarie ad aumentare la platea dei pozzi da utilizzare in caso di emergenza idrica, azioni previste nel Piano della Sostenibilità 2022-2024. Inoltre, tra i progetti ammessi al finanziamento PNRR, i cui lavori sono iniziati nel 2024, sono compresi interventi in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico, in particolare:

- P1292 - Acquedotto del Fortore, Locone ed Ofanto - Opere di interconnessione - secondo Lotto: Condotta dalla vasca di Canosa al serbatoio di Foggia - I stralcio funzionale (PNRR-M2C4-I4.1-A1-32) dell'importo complessivo attuale di € 75.200.000,00 di cui € 37.600.000,00 quale aliquota di finanziamento ammissibile ai fondi PNRR e la restante parte a tariffa.
- P1103 - Realizzazione dell'impianto di dissalazione delle acque salmastre delle sorgenti del Tara (PNRR-M2C4-I4.1-A1-33) dell'importo complessivo di € 100.000.000,00, di cui € 27.500.000,00 quale aliquota di finanziamento ammissibile ai fondi PNRR e la restante parte a tariffa.

Tutte queste azioni sono state messe in campo durante l'emergenza idrica che ha interessato gran parte del 2024.

⁴ Il Canale Principale è la condotta maestra, la Grande Opera, il fiume "nascosto" della Puglia: 244 chilometri a pelo libero, che parte a poche centinaia di metri dalle sorgenti della Sanità di Caposele (AV) e termina nei pressi di Montefellone, nell'agro di Martina Franca (TA).

⁵ L'Ente per lo Sviluppo dell'Irrigazione e la Trasformazione Fondiaria in Puglia, Lucania ed Irpinia.

6.2 La gestione della risorsa

Il territorio servito da Acquedotto Pugliese interessa tre regioni dell'Italia meridionale: Puglia, Basilicata e Campania, aree ad alto stress idrico (fonte: Acqueduct Water Risk Atlas). Per poter far fronte alla domanda idrica proveniente dalle diverse realtà servite, AQP gestisce un sistema idrico molto esteso, interconnesso e alimentato da fonti multiple:

- il sistema è interconnesso in quanto i diversi schemi acquedottistici di cui è composto sono collegati tra di loro, consentendo un potenziale interscambio tra di essi anche se in maniera non ancora completa;
- le fonti di alimentazione sono multiple in quanto l'acqua viene derivata da sorgenti, invasi artificiali e pozzi.

Nel primo semestre del 2024 hanno iniziato a manifestarsi gli effetti della scarsità idrica, conseguenza dei fenomeni siccitosi iniziati nel tardo autunno del 2023. Già verso la fine

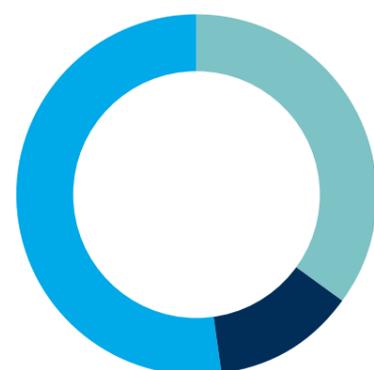
di febbraio, sulla base dei dati provenienti dai modelli di previsione della disponibilità di invasi e sorgenti sviluppati da AQP, la Società aveva intrapreso delle azioni volte a una gestione della risorsa coerente con il quadro di crisi che stava emergendo. Tale regime ha fatto sì che alla fine dell'anno il contributo fornito dalle sorgenti è risultato sensibilmente inferiore al 2023 (-24%). Al contempo negli invasi si è registrato un volume complessivo invasato, alla fine del 2024, sensibilmente inferiore a quanto registrato nello stesso periodo del 2023 (-66%). Al quadro complessivo delle disponibilità della risorsa va aggiunto anche il dato di una domanda idrica (volume fatturato) che nel 2024 è stata praticamente in linea con quella registrata nel 2023 (-0,1%).

Di seguito si riporta il contributo, in termini percentuali, delle diverse tipologie di fonti nell'ultimo triennio.

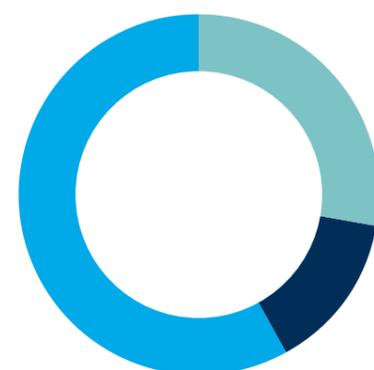
CONTRIBUTO IN % DELLE DIVERSE FONTI ANNO 2022



CONTRIBUTO IN % DELLE DIVERSE FONTI ANNO 2023



CONTRIBUTO IN % DELLE DIVERSE FONTI ANNO 2024



● Sorgenti 30%
 ● Pozzi 13%
 ● Invasi 57%
 ● Sorgenti 35%
 ● Pozzi 13%
 ● Invasi 52%
 ● Sorgenti 28%
 ● Pozzi 14%
 ● Invasi 58%

6.2.1 Sorgenti – Acque sotterranee

Il prelievo dalle sorgenti è determinato prevalentemente, da tre fattori:

- livello di ricarica della falda all'inizio dell'anno;
- entità delle precipitazioni meteoriche nel corso dell'anno;
- eventuali interruzioni del flusso idrico nel Canale Principale per attività ispettive e/o manutentive.

L'anno idrologico 2023-24, con un totale di 999 mm di pioggia, ha registrato precipitazioni inferiori alla media storica. Questo ha influenzato l'andamento delle sorgenti, con portate superiori alla media fino a marzo 2024 per la sorgente Sanità di Caposele e fino a dicembre 2023 per il gruppo sorgentizio di Cassano Irpino. Successivamente, entrambe le sorgenti hanno mostrato un calo, registrando portate inferiori alla media.

Nel corso dell'anno non sono state effettuate interruzioni del flusso idrico nel Canale Principale.

Il minor apporto determinato dall'annata siccitosa ha determinato un prelievo da sorgente che è stato inferiore di 42 Mm³ (4,2*10³MI) rispetto a quello relativo allo stesso periodo dell'anno precedente 135 Mm³ (13,5*10³MI) nel 2024 e 177 Mm³ (17,7*10³MI) nel 2022). Si precisa che l'unità di misura utilizzata in tutto il documento indicata come Mm³ rappresenta i milioni di metri cubi.

La distribuzione per Regione della risorsa proveniente dalle sorgenti è stata la seguente:

- Campania: 10,2 Mm³ (1,02*10³MI) (circa 0,3 Mm³ in meno rispetto al 2023);
- Basilicata: 9,7 Mm³ (9,7*10³MI) (circa 0,6 Mm³ in meno rispetto al 2023);
- Puglia: 115 Mm³ (11,5*10³MI) (41 Mm³ in meno rispetto al 2023)

6.2.2 Invasi – Acque superficiali

Gli invasi utilizzati sono ottenuti dai seguenti sbarramenti:

Sbarramento	Corso d'acqua	Bacino imbrifero (km ²)	Tipologia	Capacità utile (mm ³)
Diga del Locone	Torrente Locone	221	diga di terra	105
Diga di Occhito	Fiume Fortore	1.012	diga di terra	248
Diga del Pertusillo	Fiume Agri	530	diga di calcestruzzo	140
Diga di Monte Cotugno	Fiume Sinni	684	diga di terra	430
Diga di Conza	Fiume Ofanto	252	diga di terra	54

Questi invasi alimentano altrettanti impianti di potabilizzazione. La risorsa prelevata dagli invasi rappresenta la principale fonte di approvvigionamento idrico e richiede trattamenti di potabilizzazione prima di poter essere destinato al consumo umano. Per le altre fonti è sufficiente una semplice disinfezione (clorazione).

La disponibilità idrica degli invasi è determinata principalmente da tre grandezze:

- volume invasato all'inizio del periodo;
- volume delle precipitazioni meteoriche;
- volume utilizzato.

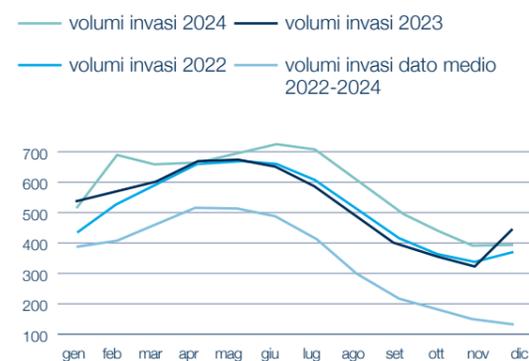
All'inizio dell'anno le disponibilità idriche all'interno dei diversi invasi risultavano significativamente inferiori al valore dell'anno precedente (-25%), tale deficit è andato peggiorando nel corso dell'anno. La serie di mesi siccitosi ha determinato un deficit invasato alla fine dell'anno pari a - 262 Mm³ (26,2*10³ MI) rispetto al 2023.

Per effetto del significativo minor volume prelevato dalle sorgenti, della domanda idropotabile invariata rispetto al 2023, dell'attività di recupero delle perdite e, come vedremo successivamente, dell'incremento del prelievo dalla falda rispetto al dato del 2023, il volume immesso nel sistema, proveniente

dagli invasi, è stato significativamente superiore rispetto a quello dello stesso periodo del 2023, 281 Mm³ (28,1*10³ MI) nel 2024 contro i 259 Mm³ (25,9*10³ MI del 2023).

Di seguito si riporta il grafico con l'andamento dei volumi invasati nel corso del 2024 confrontato con il dato medio e gli anni 2023 e 2022.

DISPONIBILITÀ IDRICA INVASI (IL DATO È RIFERITO AL VOLUME INVASATO IL PRIMO GIORNO DI OGNI MESE)



La distribuzione per regione della risorsa proveniente dagli invasi è stata la seguente:

- Basilicata: 14 Mm³ (1,4*10³ MI), (+0,2 Mm³ rispetto al 2022);
- Puglia: 267 Mm³ (26,7*10³ MI), (circa 21 Mm³ (2,1*10³ MI) in più rispetto al 2023).

6.2.3 Falda profonda – Acqua sotterranea

Nel periodo considerato, si è puntato a mantenere stabili i prelievi dalla falda. Il volume immesso nel sistema nel 2024 è stato superiore di 5 Mm³ rispetto a quello del 2023, passando da 64 Mm³ a 69 Mm³.

L'intero apporto dei pozzi viene destinato alla domanda idropotabile della Puglia. La risorsa prelevata dai pozzi viene sottoposta a un processo di disinfezione prima dell'immissione nella rete di adduzione o distribuzione.

Si riporta di seguito la ripartizione dei volumi emunti e consumi di ipoclorito per provincia nell'ultimo triennio.

Province	2022		2023		2024	
	Mm ³	ton	Mm ³	ton	Mm ³	ton
Bari	5,42	16,31	4,81	10,08	5,68	13,2
BAT	1,00	1,98	0,84	1,70	3,17	5,6
Brindisi	0,48	1,1	0,61	0,57	0,64	0,7
Foggia	2,86	0,30	2,30	0,30	2,03	1,4
Lecce	57,80	123,5	55,78	148,80	56,39	88,6
Taranto	0,16	0,30	0,14	0	1,15	3,6
Totale	67,73	143,49	64,47	161,45	69,07	113,0

6.3 Il bilancio idrico

La gestione dell'acqua e degli scarichi idrici è un aspetto centrale del Servizio Idrico Integrato e ha rappresentato un tema di valutazione per gli stakeholder sotto una doppia prospettiva. Da un lato, sono stati analizzati gli impatti positivi legati al continuo miglioramento della qualità delle acque reflue e dei sistemi fognari gestiti da AQP; dall'altro, si è considerato il possibile impatto negativo delle attività aziendali, come il rischio di impoverimento delle risorse idriche nelle aree più vulnerabili.

Nel 2024 il volume prodotto è diminuito di circa 14,6 Mm³ (-2,93 %) rispetto al 2023. Inoltre, rispetto al dato del 2023, si registra un forte decremento del volume di acqua prelevata dalle sorgenti pari a 41,66 Mm³ (-23,57 %), e il contestuale aumento del volume prodotto dagli impianti di potabilizzazione, pari a 22,40 Mm³ (+8,68 %). Tutte le informazioni relative ai volumi idrici sono espresse in Mm³, in quanto unità di misura del volume nel sistema internazionale di misura.



Volume di acqua prelevato Mm ³ (*)	2022	2023	2024
di cui sorgenti	150,09	176,73	135,07
di cui pozzi	67,73	64,47	69,07
di cui acque superficiali (bacini)	297,10	271,81	289,33
Totale(**)	514,92	513,01	493,47

(*) Le acque prelevate dalle varie fonti di approvvigionamento di AQP S.p.A. sono assimilabili alle Acque dolci (<=1000 mg/l di particelle solide disciolte).

(**) Si specifica che il volume di acqua prelevato in megalitri è pari a 514.920 ML nel 2022, 513.010 ML nel 2023 e 493.470 ML nel 2024.

Volume prodotto totale Mm ³	2022	2023	2024
di cui sorgenti	150,09	176,73	135,07
di cui pozzi	67,73	64,47	69,07
di cui acque superficiali (bacini)	284,99	258,07	280,47
di cui volumi importati da altri gestori	0,69	0,69	0,71
Totale	503,50	499,96	485,33

Volume prodotto totale Mm ³	2022	2023	2024
di cui Puglia	470,08	466,86	451,59
di cui Campania	10,55	10,47	10,20
di cui Basilicata	22,87	22,63	23,54
Totale	503,50	499,96	485,33

Il volume totale prodotto è pari a 503.500 ML nel 2022, 499.960 ML nel 2023 e 485.330 ML nel 2024.

Volume fatturato totale Mm ³	2022	2023	2024
di cui Puglia	224,46	224,68	224,27
di cui Campania	5,89	5,64	5,80
di cui Basilicata	22,87	22,63	23,54
Totale	253,22	252,95	253,60

Il volume totale fatturato è pari a 253.220 ML nel 2022, 252.950 ML nel 2023 e 253.600 ML nel 2024.

6.4 Acqua potabile di qualità

La potabilizzazione è un processo essenziale per garantire che l'acqua destinata al consumo umano sia sicura e priva di contaminanti nocivi.

Le fonti idriche naturali, infatti, possono contenere microrganismi patogeni, sostanze chimiche e impurità che ne compromettono la qualità. Attraverso specifici trattamenti, come la filtrazione, la disinfezione e la rimozione di inquinanti, la potabilizzazione assicura il rispetto degli standard sanitari, tutelando la salute pubblica e garantendo un approvvigionamento idrico sicuro e affidabile.

L'acqua prelevata dagli invasi viene sottoposta ad un trattamento di potabilizzazione in funzione della classificazione delle acque grezze effettuata dalle Autorità competenti ai sensi del vigente Codice dell'Ambiente. Acquedotto Pugliese cura la gestione dei seguenti cinque impianti di trattamento per la produzione di acqua potabile: Fortore (Foggia), Locone (BAT), Sinni (Taranto), Pertusillo (Potenza), Conza (Avellino). I suddetti impianti ricevono acqua grezza da sottoporre a trattamento di potabilizzazione dai seguenti invasi:

- Fortore - invaso di Occhito (Molise)
- Locone - invaso di Locone (Puglia)
- Sinni - invaso di Monte Cotugno (Basilicata)
- Pertusillo - invaso del Pertusillo (Basilicata)
- Conza - invaso di Conza (Campania)

Il flusso idrico in uscita da detti impianti di potabilizzazione, dopo il trattamento, viene immesso nelle reti di adduzione e distribuzione fino all'utenza. Complessivamente, il volume di acqua grezza trattata nel 2024 dai cinque impianti è risultato pari a 289 Mm³ mentre il volume di acqua potabile avviata alla distribuzione è risultato pari a 280 Mm³. Il trattamento di potabilizzazione delle acque ha determinato per tutti gli impianti, una produzione di fango disidratato pari a 12.066 ton.

Con riferimento ai reattivi di processo, oltre all'impiego di reattivi necessari al processo di chiarificazione, tutti gli impianti sono dotati di doppi generatori per la produzione di Biossido di cloro (generatori a Clorito di sodio e Acido Cloridrico e generatori a Purate® e Acido Solforico al 78%) in modo da sopperire ad improvvise indisponibilità o variazioni di mercato dei reattivi necessari per il funzionamento dell'uno o dell'altro sistema, in tal modo garantendo efficacemente la disinfezione, unitamente all'impiego di ipoclorito, anche a fronte di criticità di mercato non prevedibili. Nel 2024 si è conclusa positivamente, di concerto con Regione (Servizio Salute Pubblica), ASL e Istituto Superiore della Sanità, la sperimentazione della Clorammina (disinfettante alternativo all'ipoclorito) in uscita dal potabilizzatore Locone verso l'abitato di Barletta.

Nonostante la crisi idrica abbia inevitabilmente comportato il peggioramento delle caratteristiche qualitative delle acque da potabilizzare, tutti gli Impianti di potabilizzazione, con sforzi congiunti, hanno prodotto l'acqua potabile richiesta anche con riduzione, nel complesso, degli sfridi tecnici.

Di seguito si riportano le principali informazioni relative agli impianti di potabilizzazione gestiti da Acquedotto Pugliese.

Impianti	Anno	Acqua grezza Mm ³	Acqua potabile (1) Mm ³	Consumo reattivi ton	Fanghi smaltiti (2) ton
SINNI	2022	99,80	96,70	5.947,92	5.305
	2023	85,41	82,96	5.430	5.499
	2024	100,77	97,33	5.539,20	5.049,08
LOCONE	2022	26,41	21,39	2.137,77	1.695
	2023	28,02	22,69	2.175	1.997
	2024	20,44	19,51	1.789,58	1.638,18
PERTUSILLO	2022	102,63	102,08	3.165,02	1.938
	2023	97,62	97,02	2.997	2.694
	2024	97,90	97,36	3.312,72	1.314,08
FORTORE	2022	50,54	49,16	4.003,00	1.049
	2023	50,09	48,24	4.386	1.050
	2024	48,86	47,09	4.822,60	2.288,13
CONZA	2022	17,72	15,65	1.031,79	1.215
	2023	10,67	7,16	554	811
	2024	21,37	19,19	1.410,02	1.776,34

(1) I volumi di acqua potabile prodotta risultano lievemente inferiori a quelli dell'acqua grezza per effetto delle perdite tecniche legate alla disidratazione dei fanghi. 2) Trattasi di rifiuti non pericolosi assimilabili a inerti, disidratati e palabili.

Reattivo di processo (ton)	Sinni			Locone			Pertusillo			Fortore			Conza		
	2022	2023	2024	2022	2023	2024	2022	2023	2024	2022	2023	2024	2022	2023	2024
Ipoclorito di sodio	318	321	334,9	148	139	160,7	234	205	300,9	341	289	275,6	84	45	134,3
Acido cloridrico				443	478	424,5				216	304	525			
Anidride carbonica	553	648	945,2							297	288	290,2			
Clorito di sodio	666	423	474,5	310	209	120,5	871	661	738,4	469	277	223,5	208	28	209,4
Policloruro di alluminio	2.973	3.011	3.092,7	926	970	817,6	1.360	1.410	1.453,6	1.256	1.447	1.640,7	518	326	756,2
Silicato di sodio	799	416	0							875	1.143	1.218,5			
Acido solforico al 94%	89	58	0							110	134	134,2			
Purate	7	73	108,5	11	103	58,8	16	95	115,2	46	108	121,7	12	37	41
Acido solforico al 78%	6	96	170,7	17	111	88,8	18	136	165,4	36	174	186,9	18	55	57,7
Polielettrolita	29	42	40,8	13	14	10,1	12	13	8,3	5	5	11,1	36	29	24
Acido cloridrico per biossido di cloro	508	342	372	271	150	108,6	656	478	531	351	216	195,2	157	34	187,4

I reattivi di processo utilizzati da Acquedotto Pugliese sono idonei al trattamento delle acque destinate al consumo umano, come riportato nelle specifiche tecniche e nelle schede di sicurezza dei prodotti.

Il trattamento di potabilizzazione delle acque ha determinato, per tutti gli impianti, una produzione di fango disidratato pari a 12.066 ton, così smaltite:

- il fango prodotto dagli impianti del Locone, Pertusillo, Fortore e Conza, pari a 7.017 ton, è stato conferito in centri specializzati autorizzati;
- il fango prodotto dall'impianto del Sinni, pari a 5.049 ton, è stato conferito nell'annessa discarica, gestita direttamente dalla Società.

6.4.1 Controlli analitici potabilizzazione

I laboratori chimico-batteriologici presenti sugli impianti di potabilizzazione eseguono, così come previsto dalla normativa vigente, le analisi chimiche e le analisi batteriologiche di controllo sull'acqua grezza in arrivo e sull'acqua potabile prodotta, le analisi di controllo dei reattivi approvvigionati, dei fanghi disidratati e del refluo avviato allo scarico, nonché le analisi di controllo delle singole sezioni di impianto. A

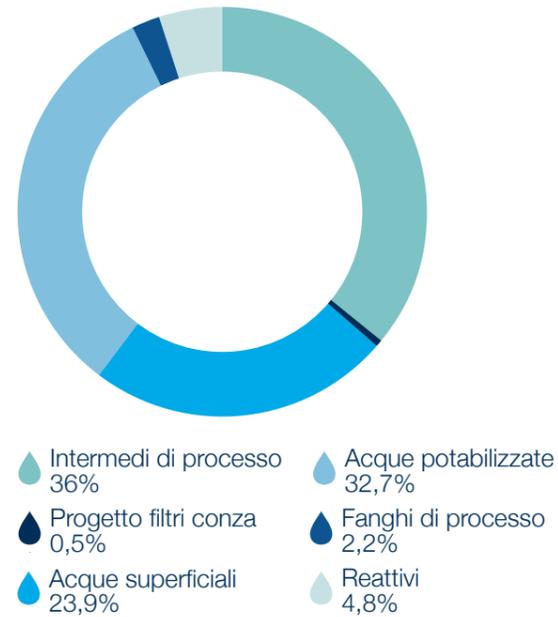
partire dall'inizio dell'anno 2022 e nell'ambito di una riorganizzazione complessiva, i laboratori degli impianti sono confluiti all'interno della stessa Struttura Organizzativa dei laboratori provinciali.

Negli ultimi anni sono stati portati a termine investimenti consistenti in nuova strumentazione (GC-MS, ICP-MS, Cromatografia Ionica), che ha consentito di incrementare il numero di parametri e le matrici analizzabili. Inoltre, il cambio di organizzazione, assieme al rinnovamento della strumentazione, ha consentito di avviare un processo di standardizzazione di metodiche analitiche e procedure tuttora ancora in corso. Nel corso del 2024 la progressiva integrazione dei laboratori degli impianti di potabilizzazione all'interno della struttura dei laboratori AQP ha prodotto una maggiore sistematicità nel numero e tipo di determinazioni. Questo ha riguardato soprattutto le attività di controllo effettuate sui reattivi utilizzati per la potabilizzazione e per i quali è stata avviata e completata una attività di standardizzazione. Inoltre è stato avviato un progetto mirato al conseguimento della certificazione ISO17025 dei laboratori situati presso gli impianti di potabilizzazione. In particolare nel 2024, a seguito della visita di ispezione Accredia, il laboratorio del Sinni ha completato con successo il percorso di accreditamento alla norma ISO17025.



Nel 2024 presso gli impianti di potabilizzazione sono stati analizzati 3.094 campioni di acqua di invaso e 4.237 campioni di acque potabilizzate ai quali si aggiungono 4.672 campioni di controllo di processo e altre attività, 287 campioni di fanghi, 617 campioni sui reattivi di processo, 60 campioni per il progetto filtri a carbone (impianto di Conza) e 33 campioni di polveri (Impianto del Sinni).

CAMPIONI IMPIANTI 2024



Impianti	Anno	Acqua di invaso		Acqua trattata		Altri campioni	
		campioni chimici	campioni batteriologici	campioni chimici	campioni batteriologici	campioni reattivi di processo	campioni intermedi di processo
SINNI	2022	250	249	365	365	207	370
	2023	249	249	951	593	183	889
	2024	252	252	517	413	166	1019
LOCONE	2022	469	291	1029	293	77	291
	2023	274	248	622	255	94	454
	2024	315	212	641	217	82	805
PERTUSILLO	2022	990	489	496	489	114	985
	2023	985	242	495	242	115	743
	2024	593	251	507	251	127	1488
FORTORE	2022	247	192	431	192	134	476
	2023	247	192	435	192	152	467
	2024	251	246	498	246	166	652
CONZA	2022	396	219	513	229	52	636
	2023	336	205	475	211	38	470
	2024	472	250	682	265	76	708

Le sedi centrali e periferiche del complesso sistema di laboratori di Acquedotto Pugliese, come di consueto, hanno eseguito un diffuso programma di campionamenti e analisi su tutto il territorio, garantendo anche l'intervento tempestivo in caso di segnalazioni di anomalie da parte dei clienti. Inoltre, è stata condotta l'attività di controllo di conformità delle acque prodotte dagli impianti di depurazione delle acque reflue e di verifica del processo di depurazione.

In particolare, nel corso del 2024 sono state effettuate, sulle acque potabili distribuite e sulle acque reflue, analisi su circa 50mila campioni per circa 1,3 Milioni di parametri. Aggiungendo a questi i controlli effettuati presso gli impianti di potabilizzazione si arriva a un totale di circa 1,5 Milioni di parametri per un totale di oltre 63mila campioni.

Un ulteriore punto di forza del sistema di monitoraggio risiede nel sistema di telecontrollo. Attraverso sensori installati in punti chiave lungo la rete di grande distribuzione è infatti possibile monitorare praticamente in tempo reale una serie di parametri di qualità dell'acqua che, integrati con i dati prodotti dai laboratori, aiutano Acquedotto Pugliese a prevenire eventuali criticità. I sensori, installati già da alcuni anni, sono stati recentemente completamente rinnovati grazie ai finanziamenti REACT EU.

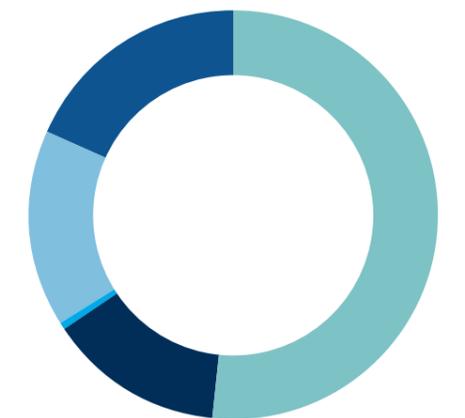
Il Piano dei Controlli è sviluppato sulla base di linee guida tese alla caratterizzazione chimica, fisica e batteriologica dell'acqua, a tutela del pieno rispetto dei requisiti di legge e a garanzia della salute del consumatore. Da diversi anni, inoltre, i dati medi rilevati per i principali e più comuni parametri sono pubblicati sul sito internet per singolo Comune e aggiornati su base regolare.

Nel 2024 non ci sono state Ordinanze di non Potabilità.

Il 2023 era stato caratterizzato dal varo del nuovo Decreto sulle acque potabili che

ha posto definitivamente le basi legali per l'implementazione progressiva dei Piani di Sicurezza delle Acque e ha introdotto in prospettiva alcuni parametri nuovi che dovranno essere analizzati nelle acque a partire al più tardi dal 2026. **Acquedotto Pugliese, coerentemente con quanto previsto nel Piano di Sostenibilità, ha però implementato in anticipo i metodi analitici e i piani di monitoraggio relativi a tali nuovi parametri.** Questo è stato possibile anche grazie alla costante attività di investimento in strumentazione tecnologicamente avanzata per condurre analisi sempre più sofisticate e andare anche oltre a quanto richiesto dalla Normativa vigente. In particolare, anticipando i requisiti della nuova normativa, nel 2023 sono stati acquisiti un nuovo strumento che potenzierà la filiera di analisi dei microinquinanti organici e un sistema automatico di analisi degli idrocarburi nelle acque. Anche nel 2024, i laboratori situati nelle Province di Bari, Lecce, Foggia e Taranto hanno sostenuto e superato con successo la visita periodica di Accredia, mirata a confermare la certificazione alla norma ISO17025 e ad allungare ancora la lista dei parametri accreditati. Questa attività proseguirà anche nel 2025.

DISTRIBUZIONE PERCENTUALE CAMPIONI POTABILI 2024





6.4.2 Il Piano di Sicurezza dell'Acqua

Tra le attività strategiche di lungo periodo degne di nota vi è la redazione del Piano di Sicurezza dell'Acqua (PSA) di Acquedotto Pugliese.

L'approccio innovativo alla base del Piano di Sicurezza dell'Acqua, normato con il Nuovo Decreto sulle Acque Potabili, prevede l'esame dell'intero sistema idrico in ottica preventiva, al fine di valutare in anticipo i rischi potenziali a cui può essere soggetto, al fine di definire e attuare contromisure per garantire nel tempo la qualità dell'acqua distribuita.

Nel 2023 è stata definita una road map per la progressiva implementazione del PSA sull'intero territorio gestito entro le scadenze previste (2029) dal nuovo Decreto Acque Potabili. Attualmente il progetto è in corso e nel giugno 2024 è stato presentato ufficialmente durante un evento aperto a tutti i portatori di interesse. Contestualmente è stato portato avanti un percorso di formazione e informazione rivolto a una parte consistente dei dipendenti di Acquedotto Pugliese impiegati nei settori tecnici. Questo al fine di elevare ulteriormente il livello di conoscenza del progetto Piano di Sicurezza delle Acque. Inoltre, nel corso dell'evento di giugno 2024, sono stati presentati anche i risultati del progetto sperimentale innovativo finalizzato all'uso in piena scala di Clorammina per la disinfezione dell'acqua potabile distribuita. Questo al fine di verificarne le sue potenzialità come alternativa rispetto ai disinfettanti comunemente usati e gli eventuali vantaggi, sia sotto il profilo gestionale che sotto quello della minore formazione di sottoprodotti dei processi di disinfezione. Il progetto ha previsto l'installazione di un sistema automatico per la produzione in situ di Clorammina, presso l'impianto di potabilizzazione del Locone, ed è stato condotto in stretta collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanità, la Regione e la ASL Bari/BAT. I risultati del progetto, presentati da un rappresentante dell'Istituto Superiore di Sanità, hanno confermato la validità della Clorammina come potenziale mezzo alternativo per garantire la disinfezione dell'acqua potabile.



6.5 Le reti

6.5.1 La rete idrica

Acquedotto Pugliese, per assicurare la fornitura del servizio idrico ai 260 abitati dell'ATO Puglia e all'Ambito Distrettuale Irpino, si avvale di 20.936 km di reti.

Rete Idrica	2022	2023	2024
Adduzione (km)	5.140	5.140	5.140
Distribuzione (km)	15.643	15.742	15.796
Lunghezza rete principale (km)	20.783	20.882	20.936

Materiali di cui sono composte le reti di distribuzione:

Materiale - Distribuzione	Lunghezza - km	%
acciaio/ferro	485	3,06%
Ghisa	15.047	95,26%
materiale sintetico (PVC, PEAD, ecc.)	24	0,15%
materiale cementizio	135	0,86%
cemento amianto	105	0,67%
Totale	15.796	100%



6.5.2 Il risanamento delle reti

È in atto un importante intervento per rinnovare le infrastrutture idriche ormai obsolete, migliorare il recupero della risorsa e ottimizzare la gestione delle reti, rendendole più efficienti.

80 milioni di euro, 21 Comuni e 155 km di reti idriche. sono questi i numeri del vasto e complesso progetto

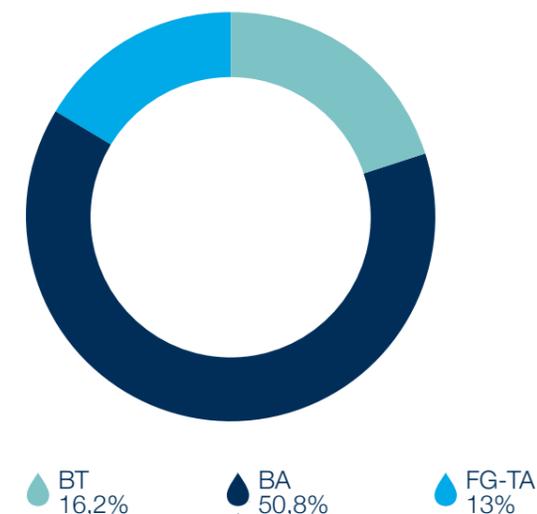
di risanamento delle reti idriche del territorio pugliese, denominato Risanamento Reti 3, previsto nel Piano di Sostenibilità 2022-2024.

Le opere, finanziate dalla Regione Puglia con fondi FESR 2014-2020, si sono sostanzialmente concluse al termine dell'anno 2024. Si tratta di interventi, previsti anche dal Piano della Sostenibilità 2022 – 2024 e mirati a conseguire la distrettualizzazione, il controllo e il monitoraggio delle pressioni delle reti idriche degli abitati interessati.

RISANAMENTO RETI 3

Provincia	Comuni interessati	Importo M€
BT	4	16,2
BA	13	50,8
FG-TA	4	13
Totale	21	80

RISANAMENTO RETI 3 IMPORTO MLN €



Le opere previste nel progetto Risanamento Reti 3 giungono dopo il completamento degli

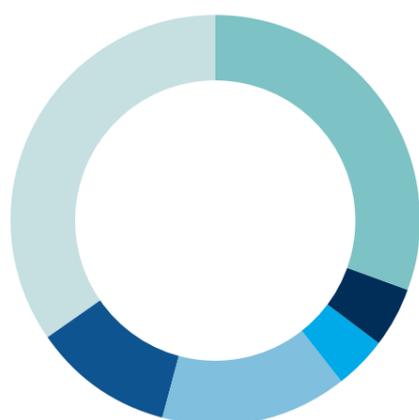
interventi realizzati nell'ambito dei progetti Risanamento 1 e 2, che hanno portato complessivamente alla realizzazione di 240 km di nuove reti e al risanamento di 300 km di condotte in 238 Comuni, per un investimento totale di 213 milioni di euro.

In continuità con il Risanamento Reti 3, tra il 2023 ed il 2024 sono stati avviati i lavori per 5 dei 7 lotti della commessa **Risanamento Reti 4**, destinata alla sostituzione delle tubazioni vetuste e ammalorate e alla distrettualizzazione delle reti idriche in 94 Comuni. Tale commessa "Risanamento Reti 4", inizialmente per un investimento di 637 milioni di euro, poi incrementato a 795 milioni di euro, si svilupperà sino all'anno 2029 per il completamento dell'esecuzione degli interventi progettati. Si prevede di sostituire circa 1.250 km di condotte. Entro l'anno 2025 si prevede l'avvio dei lavori per ulteriori 2 lotti.

RISANAMENTO RETI 4

Provincia	Comuni interessati	Importo M€
BA	24	196,1
BT	3	30,3
FG	6	26,6
TA	10	93,3
BR	8	70,8
LE	43	220,1
Totale	94	637,3

RISANAMENTO RETI 4 IMPORTO MLN €



BA 196,1%	TA 93,3%
BT 30,3%	BR 70,8%
FG 26,6%	LE 220,1%

La successiva e quinta edizione delle attività di risanamento ed efficientamento sulle reti idriche di distribuzione urbana, tutte finalizzate a garantire gli obiettivi di qualità tecnica e in particolare del macroindicatore M1 disposto da ARERA, si sovrappone cronologicamente alla precedente: nell'anno 2023 sono state concluse le progettazioni esecutive della sua prima tranche (116 Comuni per un investimento di 730 milioni di euro da esaurire nel 2035). Nell'anno 2024 sono state completate tutte le attività autorizzative e di verifica delle progettazioni. Il **Risanamento Reti 5** interesserà complessivamente 161 Comuni per un investimento complessivo di 1.170 milioni di euro da esaurire nel 2045. Si prevede di sostituire circa 3.100 km di condotte.

RISANAMENTO RETI 5

Fase	Comuni interessati	Importo M€
I	116	730
II	45	440
Totale	161	1.170

6.5.3 Interventi finanziati con REACT-EU e PNRR

a. REACT/EU – PON Infrastrutture e reti – “Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell’acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti”.

Tra i progetti ammessi al finanziamento con la misura PON “Infrastrutture e Reti” 2014-20 – REACT EU è compreso un intervento proposto dall’Autorità Idrica Pugliese, come soggetto

beneficiario, che ha indicato Acquedotto Pugliese come soggetto attuatore dell’importo complessivo di 99,75 milioni di euro, di cui 90,281 milioni di euro finanziati con fondi del Programma Operativo Nazionale (PON) e la restante parte a tariffa.

L’intervento del REACT-EU (Assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori d’Europa) si articola in 8 operazioni che, secondo le previsioni, sono state ultimate e collaudate entro il 31 dicembre 2023.

Attualmente è stata completata la fase di rendicontazione della spesa, riportata nella seguente tabella.

Operazioni	Importo
Progetto di Innovazione e Digital Transformation (3 lotti)	€ 16.437.403,85
Opere di revamping di postazione monitoraggio parametri qualità dell’acqua	€ 1.271.641,62
Risanamento e sostituzione di 22 reti della Puglia (3 lotti)	€ 55.149.430,98
Risanamento Abitato Taranto	€ 29.375.505,44
Totale	€ 102.233.981,88

I maggiori costi sono dovuti alle disposizioni di cui al Decreto Aiuti D.L. 50/2022, relativamente alle voci di prezzo, il cui importo è risultato variato nell’Elenco Prezzi Regionale della Regione Puglia, nonché per limitate variazioni dei contratti in corso d’efficacia.

La quota richiesta a finanziamento, sui fondi PON-REACT EU ammonta a complessivi € 99.062.387,56 in virtù dei maggiori oneri rispetto a quelli finanziati con la convenzione prot. 16760 del 29.09.2022 (pari all’importo di € 90.281.308,97), nonché per il contestuale ricalcolo del tasso del deficit di finanziamento (funding gap) da 90,51% a 96,8977%, con un incremento al valore complessivi della spesa ammissibile

A tal fine, con provvedimento prot. n. 15692 del 30/10/2024, il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti ha preso atto con esito positivo della richiesta di poter rendicontare sul PON I&R maggiori oneri rispetto a quelli finanziati. Pertanto in data 03/12/2024 è stato sottoscritto apposito addendum alla Convenzione tra AIP e MIT, il cui impegno di spesa è al vaglio della Corte dei Conti.

b. REACT/EU – “PON Infrastrutture e reti” – “Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell’acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti”: avvio procedura negoziale per la selezione di ulteriori progettualità da ammettere a finanziamento in ambito di riqualificazione delle reti idriche.

Con Bando n. 8541 del 19/06/2023 il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Dipartimento per la programmazione strategica, i sistemi infrastrutturali, di trasporto a rete, informativi e statistici – in collaborazione con la Direzione generale per lo sviluppo del territorio, la pianificazione e i progetti internazionali, ha avviato una ricognizione di ulteriori interventi da finanziare con fondi PON.

Acquedotto Pugliese ha candidato due interventi rispondenti alle richieste del bando e, il 22/07/2024, ha rendicontato ad AIP le spese ammissibili come nel seguito:

- P1473 - Interventi di completamento delle infrastrutture di monitoraggio delle reti interne agli abitati non dotate di un adeguato sistema di telecontrollo – Lotto Nord, con spesa rendicontata pari ad € 1.489.206,45 totalmente finanziata al 100%.
- Fornitura di 100.000 contatori d'utenza per le province di Brindisi e Taranto, con spesa rendicontata pari ad € 6.493.600,00 di cui ammissibile al finanziamento € 5.096.224,45, pari al 78,48%.

Con provvedimento prot. n. 15692 del 20/10/2024, il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti ha pubblicato l'ammissione al finanziamento con fondi PON dei due interventi. In data 09/12/2024 l'AIP ha inviato al MIT le due DDR per l'importo complessivo di € 6.585.430,90.

c. PNRR - M2C4-I4.2 "Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti"

Tra i progetti ammessi al finanziamento con la misura PNRR - M2C4-I4.2, proposto dall'Autorità Idrica Pugliese (soggetto beneficiario) che ha indicato AQP come soggetto attuatore. L'intervento dell'importo complessivo di € 119.740.000,00, di cui € 50.000.000,00 finanziati con fondi PNRR e la restante parte a tariffa, si articola su 17 operazioni, tutte in corso di esecuzione, come dalla seguente Tabella.

Linee di intervento	Importo
Digitalizzazione e modellazione delle reti di distribuzione per il recupero delle perdite idriche	8,000 M€
Fornitura e installazione di smart meter statici da gestire in telelettura (4 lotti)	34,920 M€
Fornitura e installazione di noise logger per monitoraggio perdite idriche (2 lotti)	15,120 M€
Risanamento delle reti idriche di distribuzione in 8 comuni dell'ATO Puglia (3 lotti)	18,000 M€
Intervento di sostituzione e potenziamento distribuzione idrica (7 lotti)	43,700 M€
Totale	119,740 M€

Tutti gli interventi sono in corso di esecuzione e saranno ultimati nel corso del 2025 o nei primi mesi del 2026, come da target PNRR.

6.5.4 La rete di fognatura

Le acque reflue urbane sono costituite dalle acque di rifiuto domestico (provenienti da attività domestiche e deiezioni umane) e, nel caso della fognatura di tipo misto, dalle acque di pioggia che ruscellano sulle strade.

Attraverso le condotte fognarie, le acque reflue vengono allontanate dai

Rete di Fognatura	2022	2023	2024
Lunghezza rete (km)	12.970	13.370	13.343 (*)

(*)La variazione in decremento è dovuta ad attività continue di aggiornamento rivenienti dal campo.

La gestione dell'infrastruttura fognaria avviene mediante l'affidamento in appalto delle seguenti prestazioni:

- servizio di verifica, ispezione, lavaggio, disostruzione, spurgo e pulizia in continuo (24 h su 24) delle opere fognarie, anche in pronto intervento, finalizzato a garantire il perfetto e regolare funzionamento delle opere;
- servizio di pulizia e ispezione delle griglie presenti negli impianti di sollevamento fognari;
- servizio di sanificazione delle reti fognarie o di parti di esse;
- lavori di manutenzione, programmata e a guasto, anche in pronto intervento delle reti fognarie.

In considerazione della vastità del territorio e dell'elevato numero di opere da gestire (distribuite sull'intero territorio della Regione Puglia e su parte della Campania), l'intero territorio è stato suddiviso razionalmente in 16 macro aree, denominate "Ambiti", individuate accorpando Comuni con caratteristiche tra loro omogenee e funzionali per le esigenze gestionali di AQP. Ad ogni Ambito è associato

centri abitati e convogliate ai depuratori per procedere alla rimozione degli inquinanti.

I reflui prodotti dalle utenze dei Comuni ricadenti nell'ATO Puglia e nell'Ambito Distrettuale sono raccolti da oltre **13.000 km di rete** fognaria urbana aventi prevalentemente funzionamento a gravità o, dove necessario, in premente con l'inserimento di impianti di sollevamento fognario (più di 600 in tutto il territorio gestito).

un contratto specifico. Tali contratti, infatti, rappresentano lo strumento operativo principale con il quale vengono realizzati gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sulle reti e sui manufatti gestiti.

6.5.5 Digitalizzazione delle reti e dei relativi impianti

L'innovazione e la digitalizzazione rivestono un ruolo centrale nel lavoro dell'azienda, che, pur vantando oltre 100 anni di storia, avvia costantemente progetti volti alla modernizzazione delle infrastrutture e dei sistemi.

L'implementazione nel SIT di Acquedotto Pugliese, attraverso lo sviluppo di nuove funzionalità di gestione delle reti, consente la massima interoperabilità con i sistemi informativi aziendali o di altri enti e organizzazioni esterne, che interagiscono con Acquedotto Pugliese nello svolgimento del loro ruolo istituzionale. Nello specifico, nell'ambito del progetto "Digitalizzazione e Modellazione delle reti intercomunali per il recupero delle perdite idriche", è previsto il rilievo della rete intercomunale e degli impianti afferenti, il caricamento dell'intera base informativa raccolta oltre che l'implementazione di interfacce 3D nel SIT aziendale. Per tale attività di rilievo, ci si sta avvalendo di soluzioni tecnologiche innovative con Laser Scanner 3D integrato con il SIT aziendale. Il progetto finanziato PNRR, e inserito

nel Piano di Sostenibilità 2022-2024, è in fase di esecuzione.

Le soluzioni tecnologiche adottate arricchiranno la piattaforma informativa di Acquedotto Pugliese, migliorando il controllo e la gestione di impianti e reti. Grazie a un patrimonio informativo aggiornato, la Società potrà ottimizzare le operazioni di intervento e manutenzione, superando le difficoltà legate alla geolocalizzazione delle infrastrutture e alla conoscenza dello stato effettivo degli impianti. Nel 2024 sono stati completati i rilievi e la distrettualizzazione di circa 1.900 km di rete, delle quali si sono implementati i relativi bilanci di tratta. Inoltre, le informazioni raccolte e i modelli implementati, hanno alimentato la base informativa dello Smart Water Management System di Acquedotto Pugliese.



6.6 La depurazione

Acquedotto Pugliese gestisce 185 impianti di depurazione, di cui due ricadenti nell'Ambito Distretto Irpino. Gestisce inoltre 6 impianti dotati di stazioni di affinamento in esercizio che erogano acqua affinata e 35 impianti dotati di stazioni di affinamento, già configurati per il trattamento e il riutilizzo delle acque reflue.

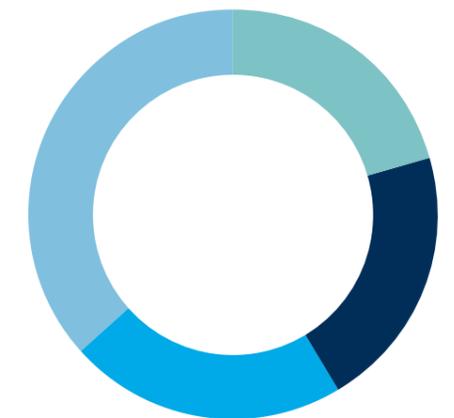
Assicurare un idoneo sistema fognario di collettamento, un adeguato sistema di trattamento dei reflui depurati, nonché un corretto dimensionamento degli impianti di depurazione gestiti è fondamentale per AQP che opera in una Regione come la Puglia orientata allo sviluppo turistico e agroalimentare.

Le acque depurate sono consegnate in diverse tipologie di recapito che, al 31 dicembre 2024, risultano così distinte:

- 31 impianti recapitano in acque marine costiere (M e AMC);
- 9 impianti recapitano in corpi idrici superficiali (CIS);
- 145 impianti recapitano sul suolo mediante trincee, corpi idrici superficiali non significativi, campi di spandimento e sub-irrigazione.

La potenzialità complessiva degli impianti in esercizio gestiti è pari a 6.038.191 A.E. (Abitanti Equivalenti), il 50 % circa degli impianti gestiti da AQP ha potenzialità di progetto compresa tra 10.000 e 50.000 A.E. (n. 88 impianti).

DISTRIBUZIONE TERRITORIALE IMPIANTI DI DEPURAZIONE



BA-BAT 20% LE 21% BR-TA 22% FG-AV 37%

Classe di potenzialità	n. impianti
A.E. < 2.000	13
2.000 =< A.E. < 10.000	52
10.000 <= A.E. < 100.000	109
A.E. >= 100.000	11

I volumi in ingresso e in uscita dagli impianti di depurazione riferiti all'anno 2024, riportati nella tabella che segue, sono espressi in Mm³ e potrebbero subire variazioni a seguito di successivo consolidamento.

Volume acque trattate (Mm ³)	2022	2023	2024
Volume acque trattate in ingresso	253,47	255,99	238,07
Volume rifiuti liquidi in ingresso	0,44	0,44	0,44
Volume acque depurate in uscita	253,91	256,43	238,51

Nella tabella seguente sono riportati i volumi in uscita dagli impianti di depurazione suddivisi per tipologia di recapito finale; i dati relativi sono espressi in Mm³ e potrebbero subire variazioni a seguito di successivo consolidamento.

Acque trattate in uscita per tipologia di recapito (Mm ³) (*)	2022	2023	2024
Mare	109,71	115,72	114,39
CIS (corpo idrico superficiale)	6,10	5,62	4,33
CIS-NS (corpo idrico superficiale - non significativo)	110,18	105,76	95,23
Suolo	27,21	28,47	24,00
Sottosuolo	0,71	0,86	0,56
Totale (**)	253,91	256,43	238,51

(*) Le acque scaricate da AQP S.p.A. nei vari recapiti sono assimilabili alle Acque dolci (<=1000 mg/l di particelle solide disciolte).

(**) Si specifica il totale in megalitri 2022: 253.910 ML/ 2023: 256.430 ML/ 2024: 238.510 ML.

Le opere terminali gestite sono 47, di cui:

- 14 condotte sottomarine;
- 29 trincee drenanti;
- 3 campi di spandimento;
- 1 subirrigazione.

Si sono conclusi positivamente gli iter di rinnovo delle autorizzazioni allo scarico per n. 15 impianti di depurazione rilasciati con Determina Dirigenziale emessa dalla Regione Puglia, oltre a 6 determine di autorizzazione al riutilizzo.

In merito ai procedimenti di autorizzazione allo scarico va segnalato che sono stati istituiti tavoli tecnici permanenti con i soggetti istituzionali coinvolti con l'obiettivo di ottenere la validazione di modelli standardizzati (i.e. Piani di Monitoraggio e Controllo) per regolarizzare nel minor tempo possibile il rispetto dell'adempimento su tutti gli impianti gestiti.

Nel 2024 sono stati ultimati i lavori di 22 interventi infrastrutturali presso i seguenti impianti di depurazione: Andria, Bari Ovest, Brindisi Fiume Grande, Castellaneta, Corato, Crispiano, Faeto 1, Faeto 2, Galatone, Ginosa Marina, Gravina in Puglia, Laterza, Manfredonia, Massafra, Mola di Bari, Monopoli, San Ferdinando di Puglia, San Giorgio Jonico, San Pietro Vernotico, Sava-Manduria, Supersano e Zapponeta. Di questi interventi 9 sono serviti all'adeguamento e/o potenziamento alle previsioni del Piano di Tutela delle Acque, mentre i restanti hanno riguardato interventi specifici di coperture e affinamento oltre alla realizzazione del prolungamento della condotta sottomarina di Bari Ovest. Gli impianti di depurazione gestiti adottano quasi esclusivamente trattamenti biologici di tipo convenzionale, con schema a fanghi attivi per la linea acque e digestione aerobica o

anaerobica per la linea fanghi. Il dosaggio di reagenti chimici è applicato in specifiche stazioni di trattamento (disinfezione acque depurate in uscita dall'impianto e disidratazione meccanica dei fanghi) e in particolari situazioni (chiariflocculazione di emergenza, processi di rimozione chimica del fosforo, ecc.). L'efficienza depurativa è monitorata con frequenti autocontrolli, attraverso verifiche presso le stazioni trattamento, campionamenti e analisi, di campo e di laboratorio, delle acque prelevate in ingresso, in uscita dal depuratore e in corrispondenza delle principali stazioni di trattamento.

Il 18 giugno 2024, è stato autorizzato provvisoriamente lo scarico delle acque reflue, mediante condotta sottomarina, dell'impianto depurativo di Lesina Marina (FG) e sono terminati in data 14 maggio 2024 i lavori di realizzazione del nuovo impianto depurativo a servizio dell'agglomerato di Sava – Manduria.

6.6.1 Impianti di cogenerazione

Sono previsti anche interventi per la produzione di energia termica ed elettrica da biogas, quale contributo alla mitigazione dei cambiamenti climatici.

In particolare, nel corso del 2021, presso l'impianto di depurazione di Lecce e, a partire da ottobre 2022, presso l'impianto di depurazione di Grottaglie, è stata prodotta, dalla combustione del biogas in cogenerazione l'energia necessaria a coprire parzialmente il fabbisogno energetico degli stessi depuratori. Nel 2024 i suddetti impianti depurativi sono stati oggetto di interventi di manutenzione delle linee fanghi, che hanno comportato il fermo

della cogenerazione per alcuni mesi. L'energia elettrica autoprodotta mediante cogenerazione da biogas nell'anno 2024 è stata pari a 458 MWh.

Il risparmio e il recupero energetico rappresentano temi fondamentali dello sviluppo sostenibile. La produzione di biogas da digestione anaerobica e il successivo utilizzo del biogas costituiscono un'evoluzione imprescindibile nel trattamento delle acque fognarie, tanto che si intende estendere l'iniziativa anche ad altri depuratori. È previsto, infatti, in linea con gli indirizzi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, un intervento di realizzazione di sistemi di miglioramento e controllo del biogas e implementazione di cogeneratori presso tutti i depuratori dotati di digestione anaerobica dei fanghi gestiti da Acquedotto Pugliese.

In particolare, l'obiettivo è dotare tutti i 37 impianti di depurazione AQP con digestione anaerobica di sistemi di cogenerazione a biogas per produrre energia elettrica, da utilizzare in autoconsumo presso gli impianti stessi, ed energia termica per il sostentamento del processo di digestione anaerobica.

È in corso, a tal fine, il Progetto Cogenerazione, che prevede in diversi step, il raggiungimento dell'obiettivo sopra descritto. In particolare, si prevede che i 37 impianti possano arrivare a produrre a regime circa 34 GWh/anno di energia elettrica da biogas.

Il Progetto Cogenerazione, oltre alle attività di implementazione dei sistemi di cogenerazione, prevede anche attività organizzative e gestionali tese al miglioramento e al controllo dei processi di digestione anaerobica dei fanghi che producono il biogas da utilizzare in cogenerazione. A tal fine, nel 2024 è stato istituito, con la Nota Direzionale prot. 26014/2024 del 12/04/2024, il Gruppo di Lavoro WWTP-ETransition che ha redatto a dicembre 2024 le "Linee Guida di standardizzazione. Digestione anaerobica

dei fanghi di depurazione e valorizzazione energetica mediante cogenerazione”, di indirizzo per i diversi settori aziendali interessati dal processo di depurazione.

Nel 2024 si è conclusa la gara d'appalto del Progetto Cogenerazione I Stralcio, secondo lo schema giuridico dell'Accordo Quadro, che riguarda l'implementazione dei sistemi di cogenerazione su ulteriori 17 impianti di depurazione rispetto a quelli già attivi. L'intervento, attualmente in fase di esecuzione, ha durata di due anni a partire dal primo Ordine di Lavoro emesso, e prevede, oltre la realizzazione dei sistemi di cogenerazione, le attività di conduzione, manutenzione e formazione degli operatori AQP da parte dell'appaltatore per la durata di 4 anni dalla messa in esercizio di ciascun sistema cogenerativo.

È previsto un “Secondo Stralcio” del Progetto Cogenerazione, a completamento della realizzazione degli ulteriori sistemi di cogenerazione, che sarà avviato a seguito dell'ottimizzazione delle digestioni anaerobiche presso gli impianti depurativi, attualmente oggetto di lavori di potenziamento/ adeguamento.

Di seguito si riportano i dati 2024 relativi agli impianti depurativi di Lecce e Grottaglie-Monteiasi.

Impianto di Lecce	
Produzione biogas	175.959 Nm ³
Percentuale di metano	68%
Energia elettrica prodotta dal cogeneratore	322.135 kWh
Energia elettrica prodotta dai pannelli fotovoltaici	21.431 kWh
Produzione fango	2282,50 t
Percentuali di sostanza secca	29,8%

L'Impianto di depurazione di Lecce, a servizio dei comuni di Lecce e Surbo, ha potenzialità di 195.000 abitanti equivalenti.
L'Impianto di depurazione di Grottaglie-Monteiasi, a servizio dei comuni di Grottaglie e Monteiasi, ha una potenzialità di 50.000 abitanti equivalenti.

Entrambi gli impianti hanno una modalità di trattamento dei fanghi con digestione anaerobica che **produce biogas** che, per la tipologia di matrice trattata (fanghi di acque reflue urbane) e per la tecnologia di trattamento utilizzata, è caratterizzato da un valore di metano molto elevato. Entrambi i depuratori sono dotati di sistemi di trattamento del biogas e utilizzo dello stesso, fonte rinnovabile, come combustibile in cogenerazione, producendo energia elettrica e energia termica, entrambe utilizzate in autoconsumo presso gli stessi depuratori. La digestione anaerobica adottata garantisce, inoltre, la produzione di **fanghi stabilizzati di eccellente qualità** che vengono avviati a riutilizzo.

L'impianto di Lecce, dotato anche di un sistema di pannelli fotovoltaici per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile, è sempre aperto alla cittadinanza che chiede di visitarlo ed è oggetto di visita da parte di scolaresche e universitari.

Impianto di Grottaglie-Monteiasi	
Produzione biogas	198.765 Nm ³
Percentuale di metano	66%
Energia elettrica prodotta dal cogeneratore	135.842 kWh
Produzione fango	1495,49 t
Percentuali di sostanza secca	24,8%

Oltre agli impianti di depurazione, sono in esercizio, come sopra accennato, 6 impianti specifici di affinamento, mentre 35 sono già configurati per dare acqua affinata. In genere le stazioni di trattamento supplementare per l'affinamento finalizzato a riutilizzo integrano la dotazione impiantistica dei presidi depurativi di cui sono parte.

Con Delibera n. 06 del 26/01/2024, l'AIP ha disposto il trasferimento ad Acquedotto Pugliese della gestione delle stazioni di affinamento e dei bacini di accumulo a servizio del depuratore di Fasano Forcatella. Le acque trattate dai suddetti impianti vengono di norma riutilizzate per gli usi irrigui in agricoltura, mentre nei restanti casi, nelle more che i rispettivi utilizzatori (Consorti di Bonifica, Comune o Cooperative Agricole) portino a termine quanto di loro competenza, l'esercizio si limita a un utilizzo temporaneo per garantire la conservazione ed il mantenimento ottimale delle stazioni di trattamento e delle apparecchiature elettromeccaniche installate.

La Regione Puglia, nell'ambito dell'Azione 6.4.3 del POR Puglia 2014-2020, in attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 388 del 06 aprile 2016, ha invitato Comuni, Province, Città Metropolitane, Consorzi di Bonifica, Arif ed Enti Parco, a manifestare il proprio interesse per il finanziamento di interventi rivolti all'attivazione e all'esercizio di sistemi per il recupero ed il riutilizzo in agricoltura delle acque depurate, ai sensi del DM 185/2003. Sono attualmente in corso progettazioni ed esecuzioni per 13 impianti con intervento specifico al DM 185/2003, oltre a 18, configurazioni inserite nei progetti/esecuzione di potenziamento dell'impianto.

Diversi sono poi gli impianti di depurazione già potenzialmente in grado, con le loro stazioni di trattamento o perché attrezzati con sezioni specifiche dedicate all'affinamento delle

acque depurate, di restituire una risorsa idrica idonea per utilizzi ai fini irrigui, ambientali, civili, ecc. nel rispetto del DM 185/2003 e del R.R. n. 8 del 18/04/2012. Dal giugno 2023 è in vigore il Regolamento UE 741/2020, recante «Prescrizioni minime per il riutilizzo dell'acqua», seguito, a livello nazionale, dal DL 14/04/2023, n. 39 (convertito in legge con modificazioni dall'art. 1, comma 1 L 13 giugno 2023, n. 68. Nello specifico, l'art. 7 del DL n. 39/2023, prevede, tra l'altro, la redazione di Piani di gestione dei Rischi, in adempimento al Regolamento UE 741/2020 e nel rispetto delle prescrizioni minime di cui all'allegato A dello stesso DL, per gli impianti di affinamento che già erogano acqua affinata, al fine di consentire il rilascio dell'autorizzazione al riutilizzo per gli impianti già in esercizio alla data di entrata in vigore del decreto e fino al 31/12/2025 (termine rinnovato dall'art. 2, comma 5 del DL 208/2024, convertito in Legge dalla Legge n. 20 del 28/02/2025 recante “misure organizzative urgenti per fronteggiare situazioni di particolare emergenza, nonché per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza) e permettere l'erogazione della risorsa affinata al gestore della rete di distribuzione, senza interrompere la continuità del servizio.

Corsano e Fasano Forcatella, a partire dalla stagione irrigua 2023, sono stati i primi impianti autorizzati dalla Regione Puglia ai sensi della nuova normativa che prevede, tra l'altro, nell'esercizio del riutilizzo irriguo, l'adozione di un Piano di Gestione dei Rischi. Nel 2024 oltre al rinnovo delle autorizzazioni per i piani di gestione del rischio per i 6 impianti in esercizio, si è aggiunta la determina autorizzativa per l'impianto di San Pancrazio Salentino (BR) che comunque non ha potuto fornire acqua affinata per l'indisponibilità degli utilizzatori finali. Si riportano di seguito i provvedimenti autorizzativi dei 7 impianti provvisti di piano di gestione del rischio:

Acquaviva delle fonti affinamento	A.D. n. 178 del 26/07/2024
Castellana grotte	A.D. n. 136 del 10/06/2024 A.D. n. 171 del 19/07/2024
Corsano	A.D. n. 138 del 08/08/2023
Fasano affinamento	A.D. n. 2 del 12/01/2024
Gallipoli affinamento	A.D. n. 173 del 25/07/2024
Ostuni	A.D. n. 170 del 19/07/2024
San Pancrazio Aalentino	A.D. n. 183 dl 30/07/2024

Sono state nel frattempo avviate le attività per dotare del medesimo Piano di gestione del rischio anche alcuni dei restanti impianti di affinamento in esercizio, al fine di ottenere la specifica nuova autorizzazione a partire dalla stagione irrigua 2025 (dei 35 impianti che potrebbero fornire acqua affinata, oltre a San Pancrazio Salentino, dovrebbero dotarsi del Piano di Gestione del rischio anche gli impianti di San Severo, San Ferdinando di Puglia, Zapponeta, Trinitapoli, Pulsano, Martina Franca, Bari Est, con una disponibilità di ca. 1000mc/d, e Melendugno).

La pianificazione di interventi di adeguamento sui depuratori finalizzati al conseguimento dei limiti per il riutilizzo non può prescindere da un incremento dei controlli sulle reti di fognatura in gestione. Infatti, al di là dei restrittivi protocolli interni, applicati per le verifiche finalizzate al rilascio delle autorizzazioni allo scarico in fognatura, la concentrazione di parametri che non possono essere trattati e abbattuti presso gli impianti di depurazione (che ricordiamo utilizzano trattamenti di tipo biologico) e stazioni di affinamento può pregiudicare il riutilizzo specifico della risorsa idrica.

Di seguito il dettaglio dei volumi riutilizzati:

Volume riutilizzato in agricoltura (mc/anno)	2022	2023	2024
Acquaviva	134.400	164.608	104.000
Castellana grotte	63.345	346.667	306.281
Corsano	143.075	130.199	139.097
Gallipoli	149.828	213.593	92.072
Fasano Forcatelle	-	156.000	310.672
Ostuni	75.805	149.723	142.466
Totale	566.453	1.160.790	1.094.588

Con il trasferimento della gestione ad AQP delle stazioni di affinamento e dei bacini di accumulo a servizio del depuratore di **Fasano Forcatella**, nel 2024 si è constatato un considerevole aumento dell'acqua erogata per le finalità irrigue, infatti dall'impianto di affinamento delle acque del depuratore sono stati riutilizzati 310.672 metri cubi d'acqua per l'irrigazione dei campi delle aziende agricole. A beneficiarne sono stati soprattutto uliveti, alberi da frutto e colture orticole, salvati dall'arsura e da una stagione di intensa e persistente siccità.

L'impianto di depurazione di **Acquaviva delle fonti**, nel 2024, attraverso la rete di distribuzione, ha fornito 104.000 metri cubi d'acqua ai campi delle aziende agricole (soprattutto uliveti, vigneti, mandorleti, orti e ciliegeti).

L'impianto di affinamento di **Castellana Grotte** è entrato in esercizio nel 2022 e, attraverso la rete di distribuzione, sono stati forniti a uso irriguo 346.667 metri cubi. Questo impianto è altresì interessato da un progetto sperimentale di acquaponica (Progetto sperimentale AWARE - Aquaponics from WAstewater REclamation) che coinvolge Acquedotto Pugliese quale "produttore" di acqua da destinare all'attiguo sito sperimentale. Il progetto, è stato finanziato nell'ambito del programma europeo "HORIZON-CL6-2022-FARM2FORK-01-05", e ha quali partner, tra gli altri, Autorità Idrica Pugliese, Università del Salento, altri atenei europei e partner privati.

L'impianto di depurazione di Ostuni rappresenta un ciclo completo di sostenibilità, la cui acqua affinata nutre gli ulivi dell'agro locale. La depurazione delle acque consente di separare dai liquidi vari materiali, sabbie e fango, e di restituire

acque purificate che si raccolgono in vasche di accumulo, pronte per essere riutilizzate a uso irriguo per un'area che si estende per circa 150 ettari nelle contrade "Alberodolce", "Santa Toce" e "Pezza La Spina".

Acquedotto Pugliese, inoltre, ha da tempo adottato **soluzioni nature based** che prevedono la creazione di nuovi ecosistemi, come nel caso di Casamassima, oppure un miglior utilizzo delle funzioni degli ecosistemi naturali e la protezione di ecosistemi preesistenti come nel caso di Melendugno. Il corretto funzionamento di un ecosistema è infatti in grado di ridurre il rischio di danni correlati agli eventi estremi, specialmente quando le strategie di mitigazione degli impatti del cambiamento climatico includono una serie di soluzioni basate sugli ecosistemi stessi. Vengono di seguito descritti alcune di queste soluzioni nature based:

- **Impianto di depurazione di Casamassima**, progettato per il trattamento di un carico inquinante civile e industriale di circa 17.000 abitanti equivalenti, per una portata media giornaliera di 3.400 mc/d. La pianificazione regionale aveva individuato nella Lama San Giorgio, il corpo idrico non significativo quale recapito finale delle acque reflue depurate rilasciate dall'impianto depurativo di Casamassima, tuttavia il prolungarsi del confronto con le comunità locali e la necessità di provvedere in tempi brevi alla progettazione e realizzazione di un recapito finale alternativo, ha fatto sì che fosse valutata l'opzione dello smaltimento in aree disperdenti, ossia in trincee drenanti aperte per una dispersione media di progetto di 40 l/sec e una superficie utile di drenaggio complessiva pari a 7.866 mq.

Le trincee, nell'attuale assetto di consistenza sono state avviate all'esercizio nel luglio 2019 e hanno consentito la contestuale attivazione del nuovo presidio depurativo che licenzia un reflujo conforme ai limiti della tab. 4, allegato 5 alla parte III del d.lgs. n. 152/2006.

Tale modalità di scarico, realizzata in alternativa allo scarico in corpo idrico non significativo, non solo ha consentito a oggi di smaltire circa 3.000 mc/die di acque depurate, ma anche, con la costituzione di fatto di un'area umida, la creazione di un'oasi per l'alimentazione e la riproduzione di specie stanziali o migratorie di grande interesse naturalistico.

Nel 2023 per l'impianto di depurazione di Casamassima, sono stati appaltati i lavori di potenziamento dell'impianto e del recapito finale (intervento infrastrutturale P1368) che prevedono il potenziamento della capacità di trattamento a 25.500 AE.

- **Impianto di depurazione di Gioia del Colle**, recentemente rinnovato e potenziato nella sua capacità ricettiva e dotato di nuove e moderne apparecchiature, col fine non solo di migliorarne la funzionalità quanto anche di rispondere alla più recente normativa in

materia ambientale. La ristrutturazione ha portato alla produzione di un reflujo utile per il riuso in agricoltura, oltre che idoneo allo scarico nei campi di spandimento, nel rispetto dei limiti di legge. Campi di spandimento, in Contrada Fontana del Fico, in cui l'acqua affinata ha creato una zona paludosa con ampi specchi d'acqua, costituendo una piccola oasi floro-faunistica di notevole ricchezza naturalistica, che include la presenza di volatili stanziali e migratori, alcuni dei quali in via di estinzione, rendendola un potenziale sito di interesse per percorsi didattici e turistici.

- **Impianto di fitodepurazione Melendugno**, alimentato dalle acque in uscita del depuratore a servizio dei comuni di Melendugno Calimera e Martignano; la sua estensione complessiva è di circa 8 ettari, mentre quella relativa ai soli specchi d'acqua è di poco più di 5 ettari.

Questa struttura (realizzata artificialmente) si inserisce perfettamente nell'ambiente circostante che vedeva già, nelle immediate vicinanze, l'esistenza di un ambiente palustre di tipo naturale (palude di Cassano). Ha creato un habitat a forte valenza ambientale, rappresentando un'occasione per la

qualificazione di paesaggi degradati e per la riproduzione e lo stazionamento di varie specie animali, favorendo la biodiversità e diventando un luogo per attività educative e ricreative.

Il mantenimento dell'area è affidato ad Acquedotto Pugliese, **il censimento e il monitoraggio delle specie floristiche e faunistiche presenti**, nonché delle dinamiche di colonizzazione da parte di nuove eventuali specie, è stato condotto nel corso degli anni da Legambiente.

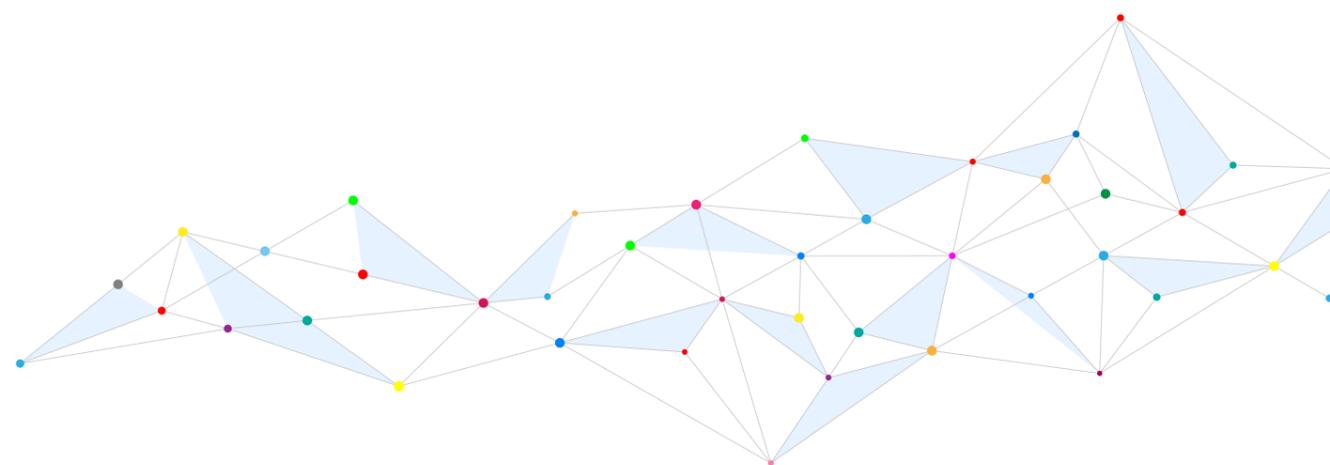
Il fitodepuratore di Melendugno è stato oggetto di visita da parte delle scolaresche e dalla cittadinanza in generale, che ha chiesto di visitarlo sin dai primi anni della sua entrata in esercizio (2009/2010);

Complessivamente l'impianto di fitodepurazione rappresenta un'alternativa ai trattamenti finali della depurazione tradizionale ed è vantaggioso dal punto di vista economico (**risparmio d'energia elettrica, limitati costi di gestione**) ed ambientale (attraverso un **miglior impatto sul paesaggio**, la **eliminazione di trattamenti di disinfezione** e loro sottoprodotti). I risultati analitici hanno dimostrato un ottimo abbattimento sia dei parametri chimici, in particolare l'Azoto Totale, sia dei parametri batteriologici, mentre il parametro su cui non sembra avere una notevole influenza è il Fosforo, la cui concentrazione rimane pressoché invariata.

6.6.2 Gestione dei fanghi di depurazione

Tra le azioni previste dal Piano di Sostenibilità 2022-2024, AQP si è impegnata a ridurre i quantitativi di fanghi prodotti e smaltiti in discarica.

Nel settore del recupero e dello smaltimento dei fanghi, le normative nazionali ed europee sono in corso di evoluzione, con una presumibile indicazione che individua lo smaltimento in centri specializzati come ipotesi secondaria rispetto al recupero e riutilizzo, perché tale alternativa contraddice l'ordine di priorità gestionale dei rifiuti sancito a livello europeo e i principi dell'economia circolare. Inoltre, i volumi dei centri specializzati disponibili sono limitati e difficilmente ampliabili per motivi di accettazione sociale. Allo stesso tempo, le limitazioni normative rispetto al riutilizzo si fanno sempre più stringenti, come dimostrato anche dal Decreto "Genova", emanato a seguito della sentenza del TAR Lombardia n. 1782 del 20



luglio 2018. I fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane vengono inviati per la quasi totalità presso impianti di recupero per l'uso indiretto in agricoltura.

La gran parte degli impianti di recupero si trova su territorio extra regionale con il conseguente aggravio dei costi di trasporto. Le strategie aziendali, per il tramite della collegata ASECO,

aspirano a fornire un contributo nell'incremento del livello di autosufficienza della Regione Puglia nella gestione dei fanghi di depurazione. Nel 2024 i fanghi prodotti sono stati pari a 170.012 tonnellate, di cui solo 1 tonnellata conferita in discarica, in forte riduzione rispetto agli anni precedenti, come mostrano le tabelle seguenti.

Fanghi Prodotti (ton)	2022	2023	2024
destinati ad impianti di recupero	178.986	175.139	170.011
destinati a smaltimento in discarica	30	3	1
Totale	179.016	175.142	170.012
Fanghi Riutilizzati (ton)	2022	2023	2024
spandimento diretto in agricoltura	-	-	-
impianti di recupero regionali	4.096	749	3.221
impianti di recupero fuori Regione	174.890	174.390	166.790
Totale	178.986	175.139	170.012

Il Piano Regionale Gestione Rifiuti Urbani (PRGRU), in cui è stata inserita anche la gestione dei fanghi di depurazione, evidenzia chiaramente la volontà della Regione Puglia di privilegiare la via dell'uso diretto o indiretto in agricoltura. L'immissione di sostanza organica, tramite l'utilizzo dei fanghi, nel terreno, ridurrebbe la mineralizzazione, favorirebbe il ripristino della sostanza organica ed eviterebbe il processo di desertificazione del suolo che interessa in particolare le Regioni italiane meridionali, tra cui la Puglia. Nonostante la composizione e le caratteristiche dei fanghi, così come prodotti presso gli impianti di

depurazione, rientrano ampiamente nei valori limite stabiliti nell'Allegato I B del d.lgs. 99/92 che disciplina, a livello nazionale, l'uso diretto dei fanghi in agricoltura, allo stato attuale tale uso non rientra tra le modalità di smaltimento effettuate dalla Società.

Il quadro normativo nazionale, in corso di evoluzione, per l'aggiornamento dell'ormai datata normativa del 1999, in materia di riutilizzo, non favorisce gli investimenti del settore privato per il recupero di detto materiale e, conseguentemente, nella Regione Puglia si è registrato negli ultimi anni una riduzione

di impianti per il recupero dei fanghi. Il PRGRU indica, in questo caso, la necessità di potenziare la filiera del compostaggio realizzando, nei tempi più brevi possibili, impianti pubblici capaci di trattare anche il fango di depurazione.

L'impianto di compostaggio ASECO, con sede in Ginosa Marina (TA), che ha garantito sino al marzo 2015 il ritiro di circa 28.000 ton/anno, a seguito di revamping dell'intero impianto, verso la fine dell'anno 2024, ha ripreso tale attività accettando quasi 2.000 tonnellate di fanghi idonei al recupero.

6.6.3 Interventi di miglioramento

A seguito delle problematiche incontrate nel 2018 e delle difficoltà a individuare a livello nazionale impianti di recupero in grado di ricevere l'intera produzione, è stato avviato, nell'ambito del più ampio piano degli interventi previsti nel Piano Strategico di Acquedotto Pugliese, un progetto per la riduzione delle quantità prodotte, in particolare attraverso la riduzione della parte acquosa contenuta nei fanghi e il miglioramento della qualità.

Gli investimenti destinati alla realizzazione di serre solari permettono di creare un sistema efficace e semplice che consente di essiccare i fanghi provenienti dal ciclo di depurazione, abbattendo sino all'80% il contenuto di acqua presente negli stessi, riducendo così la quantità di fanghi da rimuovere e, di conseguenza, abbattendo i costi di trasporto e conferimento degli stessi, senza bisogno di utilizzare combustibili fossili.

Gli interventi adottati hanno riguardato principalmente:

- l'avviamento e relativa manutenzione di stazioni di disidratazione dei fanghi ad alta efficienza, di n.66 centrifughe (di cui n.60 da progetto originario e n.6 incrementi a seguito

- di perizia);
- la progettazione di 13 serre solari per l'essiccamento naturale del fango, con conseguente riduzione del contenuto di acqua, già sottoposte ad iter autorizzativi presso gli enti competenti;
- il miglioramento della logistica e del monitoraggio attraverso la realizzazione di silos di accumulo dei fanghi, stazioni di pesatura attualmente in corso di realizzazione o in fase di autorizzazione presso gli enti competenti e progettazione di stazioni di trasferimento;
- l'intervento relativo all'installazione dei cogeneratori oltre al recupero energetico, presuppongono un miglioramento della fase di digestione anaerobica a vantaggio della qualità e quantità di fango prodotto.

Nel 2023 era stata appaltata una gara su tre lotti per la fornitura di 54 centrifughe ad alto rendimento. I lavori sono stati affidati nel mese di settembre 2023 e nel 2024 sono state avviate all'esercizio 30 centrifughe. Al 31 dicembre 2024 risultano avviati i lavori per la costruzione delle serre solari a servizio degli impianti depurativi di Ugento (LE) e Corsano (LE), mentre risultano affidate con appalto integrato le progettazioni esecutive e la realizzazione delle serre solari a servizio degli impianti depurativi di Taranto Gennarini (TA) e Gravina (BA).

In dettaglio, al fine di ottimizzare la logistica e le operazioni di raccolta e movimentazione fanghi, potenziando al contempo la capacità di accumulo del fango disidratato, sono state progettate le installazioni di n. 25 silos presso altrettanti impianti di depurazione. Dei 24 progetti previsti, sono stati appaltati i lavori per 17 sili (nello specifico quelli relativi agli ID di Gravina in Puglia, Gioia del Colle, Bari Ovest, Bisceglie, Trani, Ostuni, San Pietro Vernotico, Mesagne, Foggia, Manfredonia, Cerignola, Maglie, Massafra, Monteiasi, Gallipoli, Lizzano e Carovigno); per 4 progetti (Altamura, San Severo e Lecce) sono in corso le rielaborazioni delle progettazioni esecutive;

per 2 progetti (Brindisi e Taranto Gennarini) sono stati stralciati ed inseriti nei più ampi interventi per la costruzione delle serre solari di essiccamento, mentre il progetto del silos di Taranto Bellavista è stato inserito nel più ampio progetto di potenziamento così come il progetto relativo la realizzazione del silos di Castellana Grotte è sospeso in attesa di determinazioni aziendali.

Sarà così possibile garantirsi, sugli impianti oggetto di intervento, un'autonomia pari a circa due settimane di mancato smaltimento, consentendo il regolare esercizio degli impianti e la buona qualità delle acque depurate.

Infine, negli ultimi anni sono stati strutturati contratti quadro al fine di garantire e migliorare le tempistiche di approvvigionamento di lavori, servizi e forniture necessari alla corretta conduzione e manutenzione degli impianti di depurazione. Nel 2024 sono state bandite gare o avviati i relativi procedimenti per le forniture di prodotti chimici, il servizio di trasporto

rifiuti, la manutenzione delle aree a verde, la manutenzione delle condotte sottomarine, dei servizi di sanificazione e disinfestazione, dei servizi di vigilanza, dei servizi di nolo per la pulizia delle vasche, per la manutenzione degli impianti, per il campionamento e analisi delle emissioni odorigene, per il campionamento e analisi dei rifiuti (vaglio, Sabbie, fanghi). Sono state avviate nel 2024 e, nel frattempo completate, gare di appalto per la fornitura del polielettrolita, lavori di manutenzione delle opere afferenti agli impianti di depurazione, il conferimento finale dei fanghi di depurazione dei residui di vagliatura e rifiuti da dissabbiamento.

6.6.4 Reclami ambientali e sanzioni

Le sanzioni e multe per il mancato rispetto dei regolamenti e delle leggi in materia ambientale sono riportate di seguito.

Le sanzioni pagate nel 2024 sono state 44 per un valore di 224.790 euro, di cui 4 relative all'anno 2024 per un valore di 7.014 euro e 40 relative ad anni precedenti per un valore di 217.775,37. I pagamenti si riferiscono essenzialmente alle ordinanze ingiunzione pervenute in anni precedenti e relative a violazioni ai limiti allo scarico degli impianti di depurazione delle varie province pugliesi.

Valore monetario delle multe (€)	2022	2023	2024
Accantonamento	1.095.143	283.589	2.781.065
Multe	343.921	108.334	10.229
Totale	1.439.064	391.923	2.791.294

La voce accantonamento contiene principalmente le stime di passività potenziali per le ordinanze ingiunzione pervenute nel corso del 2024 dalle Province pugliesi, per violazione dei limiti allo scarico degli impianti di depurazione, e dalla provincia di Sassari, per errata compilazione dei Formulario di Identificazione dei Rifiuti relativi ai fanghi provenienti dagli impianti di depurazione delle province pugliesi.

Numero totale e valore monetario delle sanzioni	n.	euro
sanzioni pagate nel 2024	44	224.790
di cui relative all'anno 2024	4	7.014
di cui relative ad anni precedenti	40	217.775,37

6.6.5 Emissioni odorigene

Le soluzioni attuate per abbattere le emissioni odorigene dei depuratori contribuiscono a garantire una qualità dell'ambiente sempre più elevata, con tutte le positive ricadute sul benessere dei cittadini.

Il tema delle "Emissioni odorigene" rappresenta un potenziale impatto negativo direttamente correlato al processo di depurazione, in quanto le attività aziendali di questo comparto possono impattare sulla qualità dell'aria e questo richiede un costante impegno per attuare misure di prevenzione e limitazione delle emissioni.

Sono numerose le attività in corso finalizzate a mitigare gli impatti negativi correlati all'attività di depurazione, sia relative agli impianti per l'abbattimento delle emissioni odorigene (coperture, biofiltri/biotrickling, confinamenti vari, ecc.), effettuati con interventi specifici o ricompresi in altri potenziamenti, e sia attività di monitoraggio delle emissioni e campionamento analitico. A tal proposito, in data 23 Ottobre 2023 si è concluso il primo "Accordo Quadro" per il servizio di campionamento e analisi chimiche e odorigene delle emissioni in atmosfera degli impianti di depurazione, come prescritto dalle Determine di Autorizzazione alle emissioni in atmosfera rilasciate dalle Province per ciascun impianto, pertanto, è stato completato il rilievo e l'identificazione di tutti i punti di campionamento di tutte le sorgenti emissive (puntuali e diffuse), complete di coordinate geografiche, contestualmente riportate nel SIT (Sistema Informativo Territoriale) aziendale. Per ogni impianto di depurazione è

stata redatta una "scheda identificativa" in cui sono state riportate tutte le informazioni inerenti l'anagrafica dell'impianto di depurazione e delle sorgenti emissive, dei punti di monitoraggio ambientale e dei punti di campionamento per la verifica dell'efficienza dei sistemi di abbattimento.

È seguita la progettazione del nuovo Accordo Quadro per le "Emissioni in atmosfera" che è stato aggiudicato nel 2024 e pertanto si è dato corso ai primi cicli di analisi chimiche e olfattometriche.

A oggi sono state ottenute 107 Determine di Autorizzazione alle emissioni in atmosfera e ne sono in arrivo altre dalla Provincia di Taranto e Foggia.

Tutti gli impianti > 10.000 Abitanti Equivalenti, devono essere corredati dell'Autorizzazione alle emissioni in atmosfera che viene rilasciata dalla Provincia di appartenenza. Per ottenerla bisogna anche dimostrare di attenuare e migliorare le emissioni prodotte dall'impianto. Attualmente quindi, gli impianti di Acquedotto Pugliese sottoposti ad autorizzazione alle emissioni odorigene sono circa 120, e su questi sono state eseguite e sono in corso progettazioni al fine di calcolare attraverso una specifica modellazione, che mostra l'andamento e l'entità dell'odore, il tipo di confinamento e trattamento da eseguire.

Si precisa che i depuratori di AQP sono autorizzati con la L.R. 23 del 16 aprile 2015, antecedente all'ultimo disposto normativo la L.R. 32 del 16 luglio 2018, che dà enfasi ai recettori sensibili misurati attraverso una modellazione olfattometrica (Calpuff), un modello che genera isolinee che mostrano l'andamento dell'odore.

Nei provvedimenti autorizzativi per le emissioni in atmosfera ci viene prescritto di fare campionamenti, ai punti autorizzati, per tenere sotto controllo la misura dell'odore.

Infatti in ottemperanza alla L.R. del 16 aprile 2015 n. 23 e secondo quanto indicato dalla Norma UNI EN 13725, i limiti da rispettare nel caso di emissione convogliata sono di 2000 ouE/m3, e di 300 ouE/m3 nel caso di emissione diffusa, oltre alla misura per ogni punto di 40 analiti (elementi chimici).

Le analisi sia chimiche che olfattometriche che si stanno eseguendo per il tramite dell'Accordo Quadro, vengono inserite nel CET, catasto delle emissioni territoriali dell'ARPA Puglia, come prescritto in tutte le determinazioni autorizzative.

In ottemperanza alle disposizioni normative in materia di produzione di rifiuti, il tracciamento dei flussi dei rifiuti prodotti e smaltiti è effettuato da AQP tramite la compilazione del registro di carico e scarico di cui all'art. 190 d.lgs. 152/2006. A tale scopo, AQP si è dotata di un registro di carico e scarico elettronico a cui accedono tutti gli operatori delle UO interessate dalla produzione dei rifiuti. A partire dal 01/01/2022 il gestionale detto è costituito dal software Prometeo che ha sostituito il software Winwaste precedentemente utilizzato per la compilazione

del registro di carico e scarico dei rifiuti. Nella tabella che segue sono riportati, per le annualità 2022, 2023 e 2024, i quantitativi di rifiuti prodotti, distinti per tipologia (codice CER, Catalogo Europeo dei Rifiuti) e, per i rifiuti prodotti nell'annualità 2024, la percentuale di rifiuti conferiti a discarica o presso centri di recupero. I quantitativi sono stati estratti dal gestionale Prometeo e documentati dalle copie dei Formulare Identificativi dei Rifiuti archiviati dall'azienda, come da disposizioni normative.

6.7 La gestione dei rifiuti

6.7.1 Rifiuti da manutenzione

Di seguito si riportano i dati sulla produzione e gestione dei rifiuti derivanti dalle attività di manutenzione svolte direttamente da Acquedotto Pugliese, e sui rifiuti d'ufficio non assimilabili a quelli urbani (come pile esaurite, toner esausti, grandi quantità di carta e cartone, e rifiuti ingombranti). Sono esclusi da questa analisi i rifiuti di processo provenienti da impianti di depurazione, potabilizzatori e laboratori d'analisi, gestiti direttamente dalle aree aziendali competenti.

Acquedotto Pugliese produce diverse tipologie di rifiuti che vengono allocati in modo differenziato in Depositi Temporanei di Rifiuti (DTR) individuati nelle aree degli impianti o dei magazzini territoriali e in appositi contenitori dislocati presso le sedi degli uffici (come contenitori per la raccolta delle batterie esauste, toner esausti).

Per la gestione di detti rifiuti a valle della loro produzione, Acquedotto Pugliese ha stipulato due specifici contratti aventi a oggetto il servizio di prelievo, trasporto e conferimento a discarica

o impianti di trattamento autorizzati dei rifiuti prodotti. I due contratti si distinguono per l'area territoriale di intervento: uno copre il servizio presso gli impianti, i magazzini territoriali e le sedi aziendali ricadenti nelle province di Bari, BAT e Foggia – Avellino (Lotto 1) e l'altro presso gli impianti, i magazzini territoriali e le sedi aziendali ricadenti nelle province di Taranto, Brindisi e Lecce (Lotto 2).

Al manifestarsi dell'esigenza, il Responsabile o un suo delegato dell'Unità Operativa aziendale, entro cui ricade la competenza gestionale dell'opera su cui è presente il rifiuto, avanza richiesta di rimozione al Direttore dell'Esecuzione del Contratto detto. In riscontro alla richiesta il DEC emette specifico Ordine di Lavoro all'impresa appaltatrice. L'attività di prelievo dei rifiuti da parte dell'appaltatore del servizio è svolta alla presenza di operatori AQP che verificano la corretta compilazione del Formulario Identificativo dei Rifiuti prima della partenza dei mezzi di trasporto. Eseguito il conferimento, l'Appaltatore trasmette al Direttore dell'Esecuzione del Contratto la IV copia del FIR di ogni trasporto debitamente compilata e sottoscritta.

N	CER	Composizione dei rifiuti di manutenzione	UM	Complessivo 2022 tonn	Complessivo 2023 tonn	Complessivo 2024 tonn	UM	Smaltimento	Recupero	Pericolosi	Non pericolosi
1	CER 02.01.06	Feci animali, urine e letame (comprese lettiere usate), effluenti, raccolti separatamente e trattati fuori sito. CER 02.01.06	t	0	0	0	%	0	0		X
2	CER 08.01.11*	Vernici di scarto contenenti solventi. CER 08.01.11*	t	0,561	0,561	0,170	%	100	0	X	
3	CER 13.02.05*	Scarti oli minerali. CER 13.02.05*	t	0,128	0,045	0,057	%	0	100	X	
4	CER 15.01.01	Imballaggi in carta e cartone. CER 15.01.01	t	30,99	30,18	49,220	%	0,67	99,33		X
5	CER 15.01.02	Imballaggi in plastica. CER 15.01.02	t	9,398	4,847	6,662	%	3,77	96,23		X
6	CER 15.01.03	Imballaggi in legno. CER 15.01.03	t	9,203	15,210	20,660	%	0	100		X
7	CER 15.01.11*	Imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose compresi contenitori a pressione. CER 15.01.11*	t	0,011	0,012	0,092	%	66,30	33,70	X	
8	CER 16.01.03	Pneumatici usati. CER 16.01.03	t	0,8	0,039	0	%	0	0		X
9	CER 16.01.07*	Filtri olio. CER 16.01.07*	t	0,006	0,032	0	%	0	0	X	
10	CER 16.02.11*	Apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC. CER 16.02.11*	t	0,737	2,044	0,344	%	0	100	X	
11	CER 16.02.15*	Componenti pericolosi da apparecchiature fuori uso. CER 16.02.15*	t	0,145	0	0	%	0	0	X	
12	CER 16.02.16	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15*. CER 16.02.16	t	0,073	0,151	0,310	%	0	100		X
13	CER 16.06.01*	Batterie al piombo. CER 16.06.01*	t	0,291	1,138	0,816	%	0	100	X	
14	CER 16.06.04	Batterie alcaline (tranne 16.06.03). CER 16.06.04	t	0,111	0,111	0,163	%	0	100		X
15	CER 16.10.02	Soluzioni acquose di scarto diverse da quelle di cui alla voce 16.10.01*. CER 16.10.02	t	0,79	42,180	70,540	%	100	0		X
16	CER 17.01.03	Mattonelle e ceramica (gres). CER 17.01.03	t	0,12	10,380	4,880	%	0	100		X
17	CER 17.02.01	Legno. CER 17.02.01	t	0,56	0	0	%	0	0		X
18	CER 17.02.02	Vetro. CER 17.02.02	t	0,59	0	0,030	%	0	100		X
19	CER 17.04.05	Ferro e acciaio. CER 17.04.05	t	12,96	45,037	64,053	%	0	100		X

N	CER	Composizione dei rifiuti di manutenzione	UM	Complessivo 2022 tonn	Complessivo 2023 tonn	Complessivo 2024 tonn	UM	Smaltimento	Recupero	Pericolosi	Non pericolosi
20	CER 17.04.11	Cavi diversi da quelli di cui alla voce 17.04.10. CER 17.04.11	t	0,04	0	0	%	0	0		X
21	CER 17.05.04	Inerti. CER 17.05.04	t	0	1,94	8,820	%	0	100		X
22	CER 17.06.03*	Rifiuto solido costituito da materiale isolante. CER 17.06.03*	t	0	0	0,506	%	100	0	X	
23	CER 17.06.05*	Materiali da costruzione con amianto. CER 17.06.05*	t	1,25	0	0	%	0	0	X	
24	CER 17.09.04	Rifiuti misti di costruzioni e demolizioni. CER 17.09.04	t	50,74	4,040	0,520	%	0	100		X
25	CER 19.09.04	Carbone attivo esausto. CER 19.09.04	t	2,35	8,990	8,683	%	100	0		X
26	CER 19.12.04	Plastica e gomma. CER 19.12.04	t	0,087	1,735	0	%	0	0		X
27	CER 20.01.21*	Tubi fluorescenti. CER 20.01.21*	t	0,041	0,090	0,063	%	0	100	X	
28	CER 20.02.01	Rifiuti biodegradabili. CER 20.02.01	t	1,57	1,470	1,970	%	0	100		X
29	CER 08.03.18	Toner per stampa esauriti diversi da quelli di cui alla voce 08.03.17. CER 08.03.18	t	0,987	1,141	0,521	%	0	100		X
30	CER 13.02.08*	Altri oli per motori. CER 13.02.08*	t	4,075	3,513	3,521	%	9,12	90,88	X	
31	CER 15.01.06	Imballaggi in materiali misti. CER 15.01.06	t	28,847	46,815	91,703	%	13,81	86,19		X
32	CER 15.02.02*	Indumenti protettivi contaminati da sostanze pericolose. CER 15.02.02*	t	2,891	3,367	4,160	%	89,06	10,94	X	
33	CER 15.02.03	Assorbenti materiali filtranti stracci, indumenti protezione diversi da quelli di cui alla voce 150202*. CER 15.02.03	t	1,684	0,501	0,459	%	45,10	54,90		X
34	CER 16.02.13*	Apparecchiature fuori uso contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 160209) e 160212 (monitor). CER 16.02.13*	t	8,778	1,717	20,268	%	0	100	X	
35	CER 16.05.07*	Sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose. CER 16.05.07*	t	0	0	0	%	0	0	X	
36	CER 17.02.03	Plastica. CER 17.02.03	t	12,51	10,233	4,758	%	5,42	94,58		X
37	CER 17.06.04	Altri materiali isolanti. CER 17.06.04	t	1,431	0,777	1,117	%	100	0		X
38	CER 15.01.10*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose. CER 15.01.10*	t	9,319	11,686	16,973	%	46,72	53,28	X	
39	CER 16.02.14	Apparecchiature fuori uso. CER 16.02.14	t	11,652	20,775	22,350	%	0	100		X
40	CER 16.03.03*	Rifiuti inorganici contenenti sostanze pericolose. CER 16.03.03*	t	7,83	11,398	6,434	%	100	0	X	
41	CER 20.03.07	Rifiuti Ingombranti. CER 20.03.07	t	4,736	20,851	13,832	%	0	100		X
42	CER 13.03.07	Oli minerali isolanti e termoconduttori non clorurati	t	0	6,880	0,341	%	0	100		X

6.7.2 Rifiuti dei laboratori

Di seguito, si riferisce della produzione e gestione dei rifiuti derivanti da attività di analisi delle acque potabili, reflue e, in minor parte, fanghi di depurazione. Nel corso delle attività analitiche vengono prodotte diverse tipologie di rifiuti speciali o pericolosi allocati temporaneamente, in modo differenziato, in appositi contenitori per i rifiuti speciali solidi e liquidi, idoneamente etichettati, dislocati presso i laboratori di AQP.

Per la gestione di detti rifiuti a valle della loro produzione, Acquedotto Pugliese ha stipulato uno specifico contratto per il servizio di raccolta, trasporto e conferimento a impianti di trattamento autorizzati dei rifiuti prodotti. La Ditta aggiudicataria del servizio provvede al prelievo dei rifiuti dai punti di deposito dei laboratori secondo le seguenti tempistiche minime di raccolta: due ritiri mensili per i Laboratori CONRI Bari, CIS Lecce e CIS Foggia, un ritiro mensile per i Laboratori CIS Brindisi e CIS Taranto. Un'eventuale maggior frequenza di ritiro, in funzione delle esigenze operative dei laboratori, può essere richiesta dal Responsabile del laboratorio in cui è presente il rifiuto, o da un suo delegato, al Direttore dell'Esecuzione del Contratto. La date del ritiro vengono preventivamente definite dal DEC e la ditta appaltatrice. In riscontro alla richiesta il

DEC emette specifico Ordine di Lavoro.

L'attività di prelievo dei rifiuti da parte dell'appaltatore del servizio è svolta alla presenza di operatori AQP che verificano la corretta compilazione del Formulario Identificativo dei Rifiuti prima della partenza dei mezzi di trasporto. Eseguito il conferimento, l'Appaltatore trasmette al Direttore dell'Esecuzione del Contratto la IV copia del FIR di ogni trasporto debitamente compilata e sottoscritta.

In ottemperanza alle disposizioni normative in materia di produzione di rifiuti, il tracciamento dei flussi dei rifiuti prodotti e smaltiti è effettuato da Acquedotto Pugliese tramite la compilazione del registro di carico e scarico di cui all'art. 190 d.lgs. 152/2006. A tale scopo, AQP si è dotata di un registro di carico e scarico elettronico a cui accedono tutti gli operatori delle Unità Operative interessate dalla produzione dei rifiuti. A partire dal primo gennaio 2022 il gestionale utilizzato è il software Prometeo, che ha sostituito il software Winwaste precedentemente utilizzato per la compilazione del registro di carico e scarico dei rifiuti.

Nella tabella che segue sono riportati, per il triennio di riferimento, i quantitativi di rifiuti prodotti per tipologia (codice CER). La distinzione tra "pericolosi e non pericolosi" e la tipologia di conferimento è relativa al solo anno 2024.



N	CER	Composizione dei rifiuti di manutenzione	UM	Complessivo 2022 tonn	Complessivo 2023 tonn	Complessivo 2024 tonn	UM	Smaltimento	Recupero	Pericolosi	Non pericolosi
1	CER 060106	altri acidi	t	0,432	1,061	2,126	%	100		x	
2	CER 060205	altre basi	t	0,043	0,044	0,091	%	100		x	
3	CER 070103	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri	t	0	0	0,014	%	100		x	
4	CER 070104	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri	t	0,446	0,369	0,337	%	100		x	
5	CER 150110	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	t	0,335	0,380	0,809	%	100		x	
6	CER 150202	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	t	0	0	0,005	%	100	0	x	
7	CER 150203	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	t	0,047	0,039	0,053	%	67	33		X
8	CER 160211	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, hfc, hfc	t	0	0,213	0	%		100	x	
9	CER 160214	materiali e apparecchi elettrici ed elettronici non pericolosi	t	0	0,181	0	%		100	x	
10	CER 160506	sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio DIAG	t	0,53	0,24	0,495	%	100			X
11	CER 160506	sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio CUV	t	0,239	0,824	0,789	%	100		x	
12	CER 160507	sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	t	0,056	0	0,036	%	100	0	x	
13	CER 160507	sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	t	0,062	0	0,082	%	100	0	x	
14	CER 160508	sostanze chimiche organiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	t	0,018	0	0,051	%	100	0	x	
15	CER 160508	sostanze chimiche organiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	t	0,068	0	0,117	%	100	0	x	
16	CER 180103	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari ROT	t	3,075	3,789	4,878	%		100	x	
17	CER 180103	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari LIQ	t	0,861	0,426	0,556	%		100	x	
18	CER 190805	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	t	0,212	0,218	0,158	%	100		x	
19	CER 190904	carbone attivo esaurito	t	0,006	0,003	0,004	%	100		x	X
20	CER 190905	resine a scambio ionico saturate o esaurite	t	0,057	0,034	0,091	%	100			X
21	CER 200121	tubi fluorescenti e altri rifiuti contenenti mercurio	t	0,003	0	0,003	%	0	100		X

6.7.3 Rifiuti totali

La tabella che segue riporta il totale dei rifiuti generati (rifiuti di manutenzione e dei laboratori) per il triennio 2022-2024.

Nel 2024 complessivamente sono stati generati rifiuti pari a 435,69 ton, di cui il 15% pericolosi.

L'incremento registrato è da attribuire ad una gestione più attenta dei processi aziendali legati alla manutenzione, oltre che ad una sempre più dettagliata rendicontazione.

Inoltre, si evidenzia che il 27% sul totale dei rifiuti è stato mandato in smaltimento, mentre la restante parte è stata recuperata, come da tabella che segue.

RIFIUTI GENERATI

Anno	Unità di misura	Totale	Smaltimento	Recupero	Pericolosi	Non pericolosi
2022	ton	224,78	15%	85%	24%	76%
2023	ton	318,11	32%	68%	17%	83%
2024	ton	435,69	27%	73%	15%	85%



6.8

Energia ed efficienza dei processi

I cambiamenti climatici stanno influenzando significativamente la disponibilità di acqua, con l'aumento delle temperature medie che riduce progressivamente le riserve idriche, soprattutto nelle aree con risorse limitate. Un esempio evidente è la Puglia, che dipende in larga parte da fonti esterne e sistemi di accumulo per il proprio approvvigionamento.

Recentemente, la riduzione progressiva dei volumi idrici provenienti da sorgenti e invasi ha reso ancora più critica la gestione della risorsa, con ripercussioni dirette anche sui consumi di energia elettrica.

Questa problematica si è manifestata in modo particolarmente evidente durante il periodo estivo, quando è stato necessario riattivare pozzi per attingere acqua dalla falda acquifera, procedura che comporta un dispendio energetico notevolmente superiore, poiché

l'acqua deve essere sollevata prima di poter essere distribuita alle reti cittadine. Un ulteriore fattore di criticità è rappresentato dalla qualità dell'acqua estratta e trattata. Nei primi momenti di riavvio dei pozzi, l'acqua prelevata è soggetta a periodi di analisi di laboratorio al fine di certificarne la potabilità, rendendo necessaria una fase preliminare di scarico prima della sua immissione nella rete di distribuzione. Questo processo comporta un'ulteriore incremento del fabbisogno energetico.

I principali contributi all'aumento dei consumi nell'anno 2024 sono riconducibili a:

- maggiori volumi immessi in rete provenienti dall' impianto di potabilizzazione del Sinni;
- minori volumi provenienti dalle sorgenti;
- aumento di consumi nella fase di depurazione per il termine dei lavori di adeguamento e ampliamento dell'impianto di Bari Est e l'avvio del nuovo depuratore di Sava-Manduria;

	u.m.	2022	2023	2024
Punti di prelievo	n.	1.800	1.837	1.850
Potenza disponibile contrattuale	kW	189.463	191.044	191.410
Consumo di energia elettrica	GWh	523,1	491,6	511,8

Contestualmente si è registrato un incremento dei punti di prelievo, unitamente alla potenza disponibile contrattuale complessiva, per effetto dell'attivazione di nuovi impianti di sollevamento fognatura previsti nell'ambito dei progetti di estensione delle reti urbane di fognatura e per l'avvio dell'impianto di depurazione di Sava-Manduria.

I consumi di energia elettrica, espressi in GWh, risultano così suddivisi per le singole fasi del servizio idrico integrato:

Consumo di energia	u.m.	2022	2023	2024
Consumo di energia elettrica	GWh GJoule	523,1 1.883.160	491,6 1.769.801	511,8(*) 1.842.460
di cui consumo da EE autoprodotta	GWh GJoule	2,2 7.920	2,4 8.602	1,05 3.787
di cui approvvigionamento idropotabile	GWh GJoule	309,4 1.113.840	281,9(*) 1.014.739	301,7(**) 1.086.272
di cui servizio di fognatura	GWh GJoule	25,1 90.360	26,8 96.498	25,4 91.304
di cui servizio di depurazione	GWh GJoule	184,2 663.120	178,6(**) 642.682	180,3(***) 649.100
di cui per uffici	GWh GJoule	4,4 15.840	4,4 15.701	4,4(****) 15.784

(*) I consumi di energia elettrica si intendono al netto dei consumi dovuti alle ricariche dei veicoli elettrici. Pari a 0,33 GWh

(**) 0,44 GWh sono attribuibili a "Parco del Marchese", "San Giorgio Jonico" e "Casone Romano", unici impianti riconducibili a approvvigionamento idropotabile, trattasi di energia consumata autoprodotta.

(***) 0,61 GWh energia elettrica consumata, autoprodotta dai cogeneratori di Lecce, Grottaglie e Bari Ovest e dagli impianti fotovoltaici di Lecce, San Giovanni Rotondo, e Foggia.

(****) di cui 0,0004 GWh della società collegata ASECO, per i quali è stata emessa da AQP fattura di rimborso

La diminuzione della risorsa idrica proveniente dalle sorgenti del Sele e del Calore ha comportato una significativa variazione del mix delle fonti di approvvigionamento rispetto all'anno precedente. In particolare, si è registrato un maggiore utilizzo dei volumi d'acqua provenienti dall'impianto di potabilizzazione del Sinni che, una volta giunta all'impianto di sollevamento di Parco del Marchese, necessitano di essere sollevati per raggiungere i territori del Salento e del barese, aumentandone così il fabbisogno energetico. L'incremento dei consumi legato a questa nuova configurazione è stato parzialmente compensato da due fattori principali. Il primo è rappresentato dalla diminuzione dei consumi nella fase di allontanamento, dovuta soprattutto alle scarse precipitazioni registrate nel periodo di riferimento. Il secondo fattore riguarda sia gli interventi di efficientamento energetico sia interventi di tipo gestionale sui processi. Nel complesso, l'insieme di questi elementi ha determinato un aumento dei consumi energetici di circa 20 GWh, pari al 4,1% in più rispetto all'anno precedente.

Nonostante l'incremento della domanda energetica, il costo complessivo dell'energia

elettrica acquistata è rimasto pressoché invariato. Questo risultato è stato possibile grazie alla riduzione del prezzo medio dell'energia elettrica. Lo scorso anno, infatti, il mercato risentiva ancora degli effetti dell'inizio del conflitto russo-ucraino, che nel 2022 aveva portato il costo dell'energia elettrica a livelli senza precedenti.

L'ottimizzazione delle risorse e l'adozione di strategie di efficientamento energetico hanno contribuito a mantenere sotto controllo l'impatto economico dell'incremento dei consumi, evidenziando l'importanza di un approccio mirato alla gestione delle risorse idriche congiuntamente a quelle energetiche.

6.8.1 Le fonti rinnovabili

Nel 2024, Acquedotto Pugliese ha proseguito i lavori previsti dal Piano Strategico, con l'obiettivo di sviluppare impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. Le iniziative in corso rappresentano un passo significativo verso la sostenibilità energetica e l'autosufficienza aziendale.

I principali progetti, tutti in corso di esecuzione, sono i seguenti:



a. Impianto di potabilizzazione Conza della Campania: uno dei progetti principali in fase di ultimazione è la realizzazione di un impianto fotovoltaico da 1.590 kW. L'impianto, ubicato sul lastrico solare del serbatoio di accumulo delle acque potabilizzate presso l'impianto di potabilizzazione di Conza della Campania, consentirà ad AQP di avere il primo impianto a consumo energetico annuo nullo. Questa infrastruttura rappresenta un importante traguardo nella riduzione dell'impatto ambientale e nel miglioramento dell'efficienza energetica dell'azienda.



c. Impianto di potabilizzazione del Sinni: un ulteriore passo avanti nella transizione energetica di AQP è rappresentato dall'avvio dei lavori per la realizzazione di un impianto fotovoltaico da 423 kW sul lastrico solare del serbatoio di accumulo presso l'impianto di potabilizzazione del Sinni. Anche questo impianto sarà destinato a supportare il fabbisogno energetico dell'impianto di potabilizzazione, contribuendo alla riduzione del prelievo di energia dalla rete.

b. Impianto di sollevamento Parco del Marchese: sono in corso di completamento il revamping e potenziamento dell'impianto fotovoltaico situato sul lastrico solare del serbatoio di accumulo presso l'impianto di sollevamento di Parco del Marchese. L'intervento ha comportato la sostituzione dei pannelli esistenti con moduli più efficienti e l'ampliamento della superficie coperta, portando la potenza complessiva dell'impianto dai precedenti 999 kW a 2.588 kW. Grazie a questa modernizzazione, l'impianto sarà in grado di produrre circa 3.600 MWh di energia elettrica, contribuendo significativamente alla riduzione del consumo di energia prelevata dalla rete e generando vantaggi economici e ambientali.



Oltre agli investimenti nel fotovoltaico, Acquedotto Pugliese continua a puntare sull'energia idroelettrica. Nel corso del 2024 sono stati avviati i lavori di revamping delle centrali idroelettriche Gioia Opera 3 e 3 bis, al fine di incrementare la producibilità annua; tale intervento mira a ottimizzare l'efficienza degli impianti idroelettrici, rafforzando ulteriormente l'impegno di AQP nella produzione sostenibile di energia.

6.8.2 Progetto cogenerazione

Nel 2024, sono state avviate le progettazioni esecutive relative al Progetto Cogenerazione che prevede l'implementazione di sistemi di cogenerazione presso i depuratori di Acquedotto Pugliese dotati di digestione anaerobica dei fanghi, da cui si produce biogas. Maggiori dettagli sono stati riportati nella sezione "Depurazione".

Nell'ultimo trimestre dell'anno in oggetto, la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili ha subito una temporanea riduzione a causa di lavori di manutenzione programmati, necessari per garantire il corretto funzionamento degli impianti. In particolare, l'impianto fotovoltaico di Parco del Marchese

è stato dismesso a decorrere da maggio per consentire l'esecuzione dei lavori di revamping e potenziamento. Sebbene questa interruzione abbia avuto un impatto sulla produzione immediata di energia, gli interventi in corso promettono vantaggi significativi nel lungo periodo, con un incremento della capacità produttiva che si tradurrà in benefici economici e ambientali. Grazie alla modernizzazione degli impianti, si prevede una maggiore efficienza e una riduzione delle emissioni di CO₂, contribuendo a una sempre maggiore sostenibilità dell'intero sistema energetico. Inoltre, sono stati necessari interventi di manutenzione straordinaria anche sugli impianti di cogenerazione attualmente in esercizio, che ne hanno limitato la produzione annua di energia elettrica. Questi interventi, sebbene temporaneamente impattanti sulla produzione di energia, sono essenziali per assicurare che le infrastrutture energetiche possano continuare a operare in modo efficiente e sicuro, sostenendo una transizione sempre più forte verso fonti energetiche rinnovabili e un futuro a basse emissioni.

Produzione di energia	u.m.	2022	2023	2024
Totale energia elettrica prodotta	GWh GJoule	11,7 42.120	9,15 32.943	7,04 25.334
Quota di energia prodotta da fonti rinnovabili	%	100	100	100
Energia prodotta da idroelettrico	GWh GJoule	9,4 33.840	6,7 24.074	5,91 21.276
Energia prodotta da fotovoltaico	GWh GJoule	1,6 5.760	1,3 4.708	0,67 2.409
Energia prodotta da cogenerazione	GWh GJoule	0,7 2.520	1,16 4.160	0,46 1.649
Volumi di energia elettrica venduta	GWh GJoule	9,45 34.200	6,8 24.341	5,99 21.547
Energia venduta su prodotta	%	80,9	73,9	85,1
Energia prodotta su consumata	%	2,24	1,86	1,38

Acquedotto Pugliese ha proseguito nel 2024 con l'installazione di misuratori di energia elettrica a servizio di alcuni degli impianti di sollevamento maggiormente energivori. Questa iniziativa si inserisce in un più ampio programma volto al miglioramento dell'efficienza energetica e alla riduzione dei consumi. I dati rilevati dai misuratori confluiscono in un avanzato sistema di monitoraggio energetico, che consente l'estrazione e l'analisi dei consumi delle principali apparecchiature elettromeccaniche. Grazie a questo sistema, è possibile effettuare valutazioni dettagliate sugli indici di prestazione energetica e implementare azioni mirate per ottimizzare l'efficienza degli impianti. L'attenzione costante al monitoraggio e all'analisi dei consumi ha permesso ad Acquedotto Pugliese di mantenere, **per il quinto anno consecutivo, la certificazione ISO 50001:2018**. Questo riconoscimento attesta l'impegno dell'azienda nella gestione

efficiente dell'energia e nella promozione di soluzioni sostenibili per ridurre l'impatto ambientale delle proprie attività. Il mantenimento della certificazione rappresenta un traguardo significativo e conferma l'efficacia delle strategie adottate per il miglioramento delle prestazioni energetiche.

Acquedotto Pugliese continua quindi il proprio percorso di innovazione e sostenibilità, puntando su tecnologie avanzate e pratiche di gestione responsabili per garantire un servizio efficiente e rispettoso dell'ambiente.

Per garantire un controllo efficace delle prestazioni energetiche lungo tutte le fasi del servizio idrico integrato, Acquedotto Pugliese ha introdotto specifici KPI (Key Performance Indicators) come di seguito indicati.

	u.m.	2022	2023	2024
Indicatore prestazione acquedotto (1)	kWh/mc	0,617	0,567	0,626
Indicatore prestazione fognatura (2)	kWh/mc	0,128	0,139	0,133
Indicatore prestazione depurazione	kWh/ kg COD abbattuto	0,953	0,873	0,871

Per i kWh acqua potabile è stata considerata la somma dei kWh delle fasi di captazione, potabilizzazione, trasporto e accumulo, addizione, distribuzione e la quota parte degli uffici.

Per i kWh fognatura sono stati considerati i kWh della fase di allontanamento più la quota parte degli uffici; analogamente, per i kWh della depurazione.

Per i mc dell'EnPI di cui al punto 1) sono stati considerati i mc immessi nel sistema come da valori al 6 febbraio 2024.

Per i mc dell'EnPI di cui al punto 2) sono stati considerati i mc fatturati nella fase allontanamento (Puglia e Campania).

6.9 Le emissioni in atmosfera

Le emissioni dirette di CO₂ eq sono essenzialmente dovute al consumo di carburante dei mezzi aziendali. Il coefficiente di conversione utilizzato per la determinazione

della quantità di CO₂ eq prodotta è quello definito dal DEFRA⁶ e pari a 2,66 kg CO₂ eq/l per il diesel e 2,35 kg di CO₂ eq/l per la benzina.

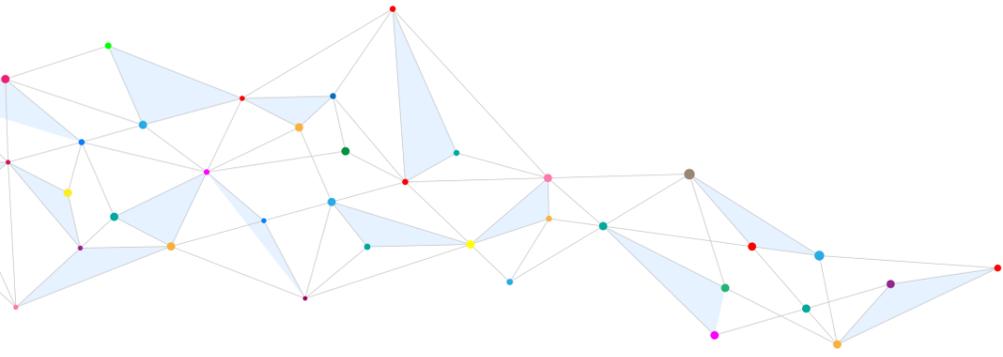
Emissioni dirette della flotta AQP	2022	2023	2024
Numero di mezzi AQP	623	791	885
Carburante consumato (litri)	1.227.253,24	1.180.193,25	1.179.951,81
Di cui benzina (litri)	189.693,99	325.137,30	396.554,01
(GJoule)	6.283,54	11.355,87	13.893,00
Di cui diesel (litri)	1.037.599,25	855.055,95	783.397,80
(GJoule)	37.420,20	32.488,58	29.784,08
Emissioni GHG Scope 1 (CO₂eq)	3.243,99	3.036,37	3.018,43
Di cui benzina	443,83	762,46	933,38
Di cui diesel	2.800,16	2.273,91	2.085,05

L'analisi dello schema evidenzia una riduzione significativa dei consumi di carburante per le auto diesel, con una conseguente diminuzione delle emissioni di CO₂, nonostante l'aumento dei chilometri percorsi. Questo risultato è attribuibile all'introduzione di 160 auto elettriche nella flotta aziendale, con conseguenti emissioni zero. Nel calcolo del 2024 sono state incluse anche le auto dirigenziali, che, pur essendo utilizzate anche privatamente, rientrano nella flotta aziendale come "fringe benefit". È stato completato il Piano di Spostamenti Casa-Lavoro (PSCL) 2024, che sarà sottoposto

all'approvazione del vertice aziendale. Il PSCL mira a promuovere soluzioni di mobilità per ridurre il traffico urbano e l'uso di mezzi di trasporto privati individuali.

Di seguito si riporta il calcolo complessivo delle emissioni dirette (scope 1) di Acquedotto Pugliese. Si precisa che le emissioni di Gas naturale si riferiscono all'impianto termico della sede Centrale AQP di via Cognetti e agli uffici della vigilanza igienica della sede di San Cataldo, gli F-Gas a tutte le sedi AQP e il biocarburante è relativo a tutti gli impianti di depurazione nei quali si produce biogas.

⁶ Dipartimento dell'ambiente, dell'alimentazione e degli affari rurali (DEFRA) (in inglese: Department for Environment, Food and Rural Affairs)



Emissioni GHG Scope 1	u.m.	2022	2023	2024
Diesel	ton CO ₂ eq	2.800,16	2.273,91	2.085,05
Benzina	ton CO ₂ eq	443,83	762,46	933,38
Gas naturale(*)	ton CO ₂	69,72	66,25	45,77
Biocarburante	ton CO ₂ eq	0,60	4,11	3,47
F-Gas	ton CO ₂ eq	22,31	9,73	21,60
Totale Scope 1	ton CO₂eq	3.311,48	3.112,05	3.089,27

(*) Dal 2022 sono stati considerati anche il gas naturale per il riscaldamento della sede Centrale AQP di via Cognetti, la quota parte di biocarburante utilizzato per il cogeneratore di Lecce e le ricariche di F-GAS relativo a tutte le sedi AQP di BA-BAT. Nel 2023 sono state considerate tutte le sedi di AQP.

Emissioni biogeniche	u.m.	2022	2023	2024
Biogas	ton CO ₂ eq	546,11	3.673,48	3.035,66

Le **emissioni indirette** di CO₂ sono dovute al consumo di energia elettrica al netto di quella prodotta; il coefficiente di conversione utilizzato è quello definito da ISPRA pari a 308,9 CO₂ eq g/kWh di energia elettrica.

Emissioni indirette	u.m.	2022	2023	2024
Energia elettrica consumata netta (*)	GWh	520,9	489,2	510,74
	GJoule	1.875.240	1.761.199	1.838.674
Emissioni di CO ₂ eq AQP	Ton	164.906	151.114	157.768

(*) è determinata dalla differenza tra energia elettrica consumata e quella prodotta da fonti rinnovabili autoconsumata

L'attività di produzione di energia elettrica ha contribuito nell'anno 2024 a evitare l'emissione di 2.174 ton di CO₂ eq in atmosfera.

	2022	2023	2024
CO ₂ eq evitata (ton)	3.685	2.827	2.174

CONSUMI TOTALI DI ENERGIA DI AQP

Emissioni GHG Scope 1	u.m.	2022	2023	2024
Diesel per flotta	GJ	37.420,20	32.488,58	29.784,08
Benzina per flotta	GJ	6.283,54	11.355,87	13.893,00
Gas naturale per il riscaldamento	GJ	1248,88	1186,53	1.408,73
Energia elettrica acquistata	GJ	1.875.240	1.761.199	1.838.673,83
di cui rinnovabile	GJ	-	-	-
Energia elettrica prodotta e consumata da fonti rinnovabili	GJ	7.920	8.601,57	3.786,59
Totale	GJ	1.927.791,48	1.815.555,71	1.887.546,23

Nel 2024 sono state installate 874 plafoniere a LED nei seguenti territori:

- STO BA-BAT: 548
- STO FG-AV: 326

Il risparmio connesso alle installazioni dell'anno 2024 è stimabile intorno agli 0,1 GWh/anno.

Per una stima del risparmio di CO₂ "location based", ovvero prendendo a riferimento i fattori di emissione che rappresentano le emissioni medie di un kWh presente nella rete nazionale (ovvero non specifiche dei fattori di emissione

ricavati dal mix energetico del fornitore), si può far riferimento ai dati dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA). Secondo il rapporto «Efficiency and decarbonization indicators in Italy and in the biggest European Countries. Edition 2023» dell'ISPRA, nel 2022 (ultimo anno disponibile), un kWh elettrico consumato in Italia ha emesso 0,309 kg di CO₂.

In base a tale valore è possibile ipotizzare un risparmio annuo di CO₂, connesso alle installazioni effettuate nel 2024, pari a circa 30.900 kg.



6.10 Innovazione, digitalizzazione, ricerca e sviluppo

Il settore del ciclo idrico integrato è strategico per la vita e lo sviluppo delle comunità. La gestione efficiente e sostenibile delle risorse idriche è una sfida sempre più importante, soprattutto in un contesto di cambiamenti climatici e di crescente domanda di acqua.

Innovazione, digitalizzazione e ricerca e sviluppo (R&S) possono giocare un ruolo fondamentale nel migliorare la gestione del ciclo idrico integrato. L'implementazione di nuovi progetti di innovazione e R&S può portare a numerosi vantaggi, tra cui:

- **maggiore efficienza e produttività:** nuove tecnologie e processi possono ottimizzare le attività di captazione, adduzione, distribuzione, trattamento e depurazione dell'acqua, riducendo i costi e l'impatto ambientale;
- **risanamento delle reti idriche:** il risanamento delle reti di distribuzione sono un problema significativo in molti paesi. L'innovazione può aiutare a ridurre le perdite idriche attraverso lo sviluppo di nuove tecnologie per la rilevazione e la riparazione delle perdite;
- **migliore qualità dell'acqua:** l'innovazione può contribuire a migliorare la qualità dell'acqua potabile, a ridurre l'inquinamento delle acque reflue e a monitorare in tempo reale la qualità dell'acqua;
- **sviluppo di nuovi servizi:** l'innovazione può permettere di sviluppare nuovi servizi per i cittadini, come ad esempio la fornitura di acqua di alta qualità per usi specifici o lo sviluppo di modelli di business basati sull'economia circolare e sulla valorizzazione

dei sottoprodotti.

Di seguito vengono descritti i progetti in corso relativi alla tutela della risorsa idrica, al recupero di materia dai fanghi di depurazione e dalle acque reflue.

Universwater

Il progetto Universwater (Universal Interoperative Sustainable Agri-Water Management Platform) è stato ammesso al finanziamento previsto dal bando Horizon Europe – CL6 – 2023 - Zeropollution 01-1 "Knowledge and innovative solutions in agriculture for water availability and quality".

Il consorzio Universwater è composto da 15 partecipanti istituzioni di 6 Paesi europei. Il progetto svilupperà specifiche tecnologie e sistemi di supporto alle decisioni mirati all'utilizzo e al riutilizzo delle acque in condizioni di sicurezza ed efficienza. Verranno sviluppate soluzioni tecnologiche e "nature-based" per il trattamento delle acque a scala di azienda agricola. In particolare verrà sviluppata una piattaforma universale di gestione del rischio per un uso sostenibile ed efficace delle risorse idriche. Questa piattaforma sarà basata su un sistema di monitoraggio e previsione della

qualità e quantità dell'acqua disponibile e di quella necessaria per le pratiche agricole. Tale monitoraggio prevede l'integrazione di informazioni raccolte da una rete di sensori posti in sito e da sistemi di osservazione della terra da remoto. L'approccio proposto verrà applicato a tre diversi siti pilota sperimentali dotati di problematiche legate ai cambiamenti climatici e/o a contaminazioni di natura diversa (salinità, pesticidi, antibiotico-resistenza), collocati in Grecia, Irlanda e Italia.

Il sito pilota italiano, per il caso studio di mitigazione della salinizzazione del suolo attraverso il riutilizzo dell'acqua, è localizzato nell'area di Torre Guaceto e Canale Reale. I partner coinvolti nelle attività sul sito pilota italiano sono IRSA CNR, Sysman Progetti & Servizi s.r.l., Planetek Italia s.r.l., Consorzio di Gestione di Torre Guaceto, oltre ad AQP.

Nell'ambito del progetto Universwater, Acquedotto Pugliese metterà a disposizione le proprie professionalità e infrastrutture nell'ambito dell'area sperimentale individuata. In particolare l'effluente dell'impianto di depurazione di Carovigno gestito da AQP sarà monitorato per i parametri di qualità dell'acqua in diverse condizioni operative dell'impianto. A luglio 2024 si è svolto il Kick Of Meeting del progetto e durante il 2024 AQP ha avviato e ottenuto il nulla osta dalla sezione risorse idriche della Regione Puglia per l'avvio della sperimentazione di IRSA CNR finalizzata alla valutazione degli effetti su determinate colture dell'irrigazione con acque depurate ed affinate provenienti dall'impianto comunale di Carovigno.

BioLubridge

Il progetto BioLubridge è stato ammesso al finanziamento del programma europeo LIFE. Il partenariato oltre ad Acquedotto Pugliese è costituito da partner privati e dal CNR-IRSA. LIFE-BioLubridge applicherà una nuova tecnologia su scala pilota con l'obiettivo di trattare e ridurre i fanghi di depurazione urbani

e, contemporaneamente, recuperare i lipidi contenuti nei fanghi di depurazione, senza utilizzare solventi organici. I lipidi saranno convertiti in biolubrificanti, che saranno testati in formulazioni o in forma pura, per applicazioni specifiche nel campo della protezione dei metalli.

Il sistema si basa su due unità principali:

- l'unità di recupero dei lipidi (installata presso l'impianto di depurazione di Bari ovest);
- l'unità di conversione dei lipidi (installata presso sede di un partner).

Il recupero dei lipidi dai fanghi di depurazione non è mai stato testato su questa scala prototipale prima d'ora e potrebbe implementare il portafoglio di processi sostenibili in grado di sfruttare il potenziale di questa biomassa residua. Attraverso il processo BioLubridge, non solo parte dei rifiuti speciali (CER 190805 e CER 190809) sarà immessa sul mercato come fonte alternativa di lipidi per la produzione di biolubrificanti, ma anche il residuo finale potrebbe rispondere ai requisiti per essere utilizzato in agricoltura. Infatti, carbonio, azoto e minerali (ferro, calcio, fosforo, zolfo e altri micronutrienti) saranno riciclati in modo sicuro in un'ottica di economia circolare.

BioLubridge sarà funzionale all'implementazione e allo sviluppo di un nuovo modello per il passaggio a un'economia circolare e verde, garantendo l'utilizzo dei rifiuti (fanghi di depurazione) per sviluppare una nuova catena del valore (biolubrificanti).

A maggio del 2024 è stata acquisita da parte di AQP apposita autorizzazione per lo svolgimento delle attività sperimentali rilasciata dalla Città Metropolitana di Bari ai sensi dell'art. 211 del D.lgs 152/06.

L'iter per il rilascio dell'autorizzazione ha comportato uno slittamento dei tempi di progetto. Per tale ragione è stata richiesta e accolta dalla monitor di progetto una proroga di 15 mesi.

È stato installato presso l'impianto di depurazione di Bari Ovest l'impianto pilota per l'estrazione della frazione lipidica da fanghi di depurazione.

È stato infine avviato l'impianto e sono stati consegnati ad un partner di progetto i primi campioni di frazione lipidica estratta dai fanghi depurativi. I campioni sono stati trattati chimicamente per ottenere la materia prima per la produzione di biolubrificanti da parte di un altro partner di progetto. La materia prima ottenuta è stata utilizzata da un altro partner per produrre biolubrificanti per utensili di tornitura.

Recupero della cellulosa

Con l'obiettivo di sviluppare progetti di economia circolare che consentano di recuperare i materiali di scarto dei suoi processi produttivi per reimpiegarli come preziose materie prime, l'intervento si pone la finalità di recuperare la cellulosa dalle acque reflue civili. Nello specifico, l'intervento ha previsto l'installazione di un impianto pilota denominato "Cellvation" per il recupero della cellulosa dalle acque reflue civili presso l'impianto di depurazione a servizio dell'abitato di Vernole (LE).

Tale impianto pilota è in grado di trattare una portata in continuo da 80-110 mc/h. La cellulosa è presente nel refluo principalmente in quanto materia prima della carta igienica, ma anche come composto presente nelle fibre alimentari non assimilabile dall'uomo. La rimozione della cellulosa prima del trattamento ossidativo, riduce il carico inquinante comportando di conseguenza un aumento della potenzialità dell'impianto in termini di abitanti equivalenti nonché una riduzione del consumo energetico e della produzione di fanghi. La tecnologia per l'estrazione della cellulosa è installata a valle della vasca di equalizzazione presente nella filiera di trattamento dell'impianto di depurazione. Dopo la separazione, il fango cellulosico può essere facilmente disidratato

con una pressa a vite e ulteriormente valorizzato per diversi scopi, ad esempio come materiale in fibra strutturale nella produzione di biocompositi, quando completamente essiccato, come fonte di carbonio, dopo fermentazione in acidi grassi volatili, digerito in biogas o, dopo un'essiccazione parziale, per il recupero energetico come biocarburante.

Tramite la setacciatura dei liquami, attraverso un sistema di multi filtraggio, oltre a recuperare la cellulosa, vengono rimossi parte dei solidi presenti nel liquame insieme ad una parte del materiale organico misurato come domanda chimica di ossigeno (COD). Questa rimozione di COD aiuta nel trattamento a valle delle acque reflue. A causa del cambiamento delle caratteristiche delle acque reflue, l'assorbimento di ossigeno dell'acqua aumenta, il che significa che la relativa energia di aerazione può essere ridotta. Inoltre, viene ridotta anche la crescita dei fanghi, poiché meno COD viene convertito in biomassa. La cellulosa viene estratta per essere poi ripulita e disidratata.

I risultati della prima fase sperimentale, che si è conclusa ad aprile 2024, hanno rilevato che il fango cellulosico estratto presenta ottime caratteristiche e potenzialità, così come confermato dalle analisi di caratterizzazione eseguite dal CNR-IRSA, pertanto è stata promossa la presente seconda fase sperimentale che comporta l'aggiunta di una sezione di essiccazione termico del prodotto cellulosico finalizzata ad un'ulteriore igienizzazione del prodotto e al raggiungimento di tenori di sostanza secca superiori a 80% conformi alle richieste degli utilizzatori finali.

Per consentire il possibile riutilizzo della cellulosa estratta si è così dato corso alla procedura di "End of Waste" come previsto dalla normativa. Un produttore di asfalti drenanti ha manifestato l'interesse a testare la polpa di cellulosa ottenuta dalla sperimentazione in sostituzione del materiale attualmente utilizzato nella catena di produzione (cilindretti di carta da giornale pressata).



Watergy

Progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale cofinanziato dal MIUR, ha approfondito il tema dell'efficientamento e della ottimizzazione energetica dei sistemi infrastrutturali che costituiscono il Servizio Idrico Integrato, ha portato all'installazione di uno scambiatore di calore per reflui presso l'impianto depurativo di Lecce. La suddetta installazione è la prima in Italia.

Puglia Green Hydrogen Valley

Nell'ambito della strategia Regionale per l'idrogeno, nel corso del 2024 Acquedotto Pugliese ha sottoscritto un Protocollo d'intesa con la società Puglia Green Hydrogen Valley

srl per collaborare a un innovativo progetto finalizzato alla produzione di idrogeno "verde" mediante il riutilizzo di acque reflue depurate. In particolare, il progetto prevede la produzione di idrogeno attraverso l'elettrolisi delle acque reflue depurate dagli impianti AQP a servizio delle città di Taranto e Brindisi.

La reazione elettrochimica consentirà la produzione di idrogeno, che sarà utilizzato come vettore energetico, e di ossigeno, che sarà riutilizzato da AQP per il funzionamento delle vasche di ossidazione degli stessi impianti depurativi di Brindisi e Taranto. L'energia necessaria per l'elettrolisi sarà prodotta da impianti alimentati a fonti rinnovabili ed allo stesso tempo il riutilizzo di ossigeno consentirà ad AQP di ridurre i consumi energetici dei due presidi depurativi.

Progetti di ricerca, sviluppo e cooperazione finanziati con fondi pubblici

N	Progetto	Descrizione	Partenariato	Avvio	Termine	Budget AQP (€)
1	RONASAS POR Puglia 2014-2020	Sperimentazione produzione gessi di defecazione in linea negli impianti di depurazione di Barletta e Foggia e loro utilizzo in agricoltura.	Green Eco; Agrosistemi; Università di Bari; Università di Piacenza; CREA, ARPA Puglia, Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente.	03.2018	06.2025	4.609.929
2	BioLubridge LIFE20 ENV/IT/000452	Produzione sperimentale di bio-lubrificanti dall'impianto di depurazione di Bari Ovest.	VitoneEco (Coordinatore); CERATEC; CNR, Consiglio Nazionale delle Ricerche; FloChem, azienda chimica.	09.2021	12.2025	102.164

N	Progetto	Descrizione	Partenariato	Avvio	Termine	Budget AQP (€)
3	Universwater HORIZON-CL6-2023-ZEROPOLLUTION-01-1	Sviluppo di una piattaforma interoperativa per la gestione sostenibile delle acque agricole	UNIVERSITY COLLEGE CORK - NATIONAL UNIVERSITY OF IRELAND - Irlanda (Capofila) ACQUEDOTTO PUGLIESE SPA CSEM CENTRE SUISSE D'ELECTRONIQUE ET DE MICROTECHNIQUE SA - RECHERCHE ET DEVELOPPEMENT - Svizzera ACONDICIONAMIENTO TARRASENSE ASSOCIACION - Spagna TEAGASC - AGRICULTURE AND FOOD DEVELOPMENT AUTHORITY - Irlanda NATIONAL UNIVERSITY OF IRELAND GALWAY - Irlanda CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE - Italia ETHNIKO ASTEROSKOPEIO ATHINON - Grecia PLANETEK ITALIA SRL - Italia UNIVERSITY OF WESTERN MACEDONIA - Grecia WINGS ICT SOLUTIONS INFORMATION & COMMUNICATION TECHNOLOGIES - Grecia SYSMAN PROGETTI & SERVIZI SRL - Italia OMEGA INNOVATIONS P.C. - Grecia CONSORZIO DI GESTIONE DI TORRE GUACETO - Italia WATER EUROPE - Belgio	01.2024	06.2027	93.125
4	CrossWater+ (Interreg VI-A) IPA CBC South Adriatic (Italy-Albania-Montenegro)	Sistema integrato di gestione dell'acqua in zona transfrontaliera	Acquedotto Pugliese spa, Lead Beneficiary; Tirana Water and Wastewater Utility (Albania); Acquedotto Regionale Montenegro (PE RWMC).	02.2024	06.2025	81.600
5	Resilience Interreg South Adriatic (former Italy-Albania-Montenegro) – Project SA	Protezione e resistenza del territorio agli impatti dei cambiamenti climatici, attraverso una migliore gestione delle acque e l'individuazione di politiche e strumenti per la prevenzione degli incendi boschivi	National Civil Protection Agency Shqipëria (Albania), Lead Partner; Regione Puglia, Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze (Italia); Regione Molise, Quarto Dipartimento, Servizio Protezione Civile (Italia); Ministry of Interior, Directorate for Protection and Rescue of Montenegro (Montenegro); Regional Waterworks for the Montenegrin coast (Montenegro).	10.2023	04.2028	374.608
6	AQUA INTERREG IPA ADRION - 2021-2027	Miglioramento della resilienza ai cambiamenti climatici delle aziende di servizi idrici nell'area adriatico-ionica, attraverso lo sviluppo di una strategia congiunta integrata e di strumenti su misura	Acquedotto Pugliese (Lead Partner) CMCC Public Company Vodovod Kanalizacija Snaga (Slovenia) Active Municipal Water Supply and Sewerage Company of Arta (Grecia) Tirana Water and Sewerage Utility, UKT (Albania) Regional waterworks for Montenegrin Coast (Montenegro) Active City Administration of the city of Belgrade (Serbia)	09.2024	08.2027	285.000



07

CLIENTI E SERVIZI

Bacino di utenza

Politica commerciale

Customer experience

Gestione dei reclami

La qualità del servizio

Costo del Servizio Idrico Integrato



7.1 Bacino di utenza

Acquedotto Pugliese opera con un impegno costante nel garantire un servizio idrico efficiente, sicuro e sostenibile cittadini e imprese. La gestione della risorsa idrica in una Regione caratterizzata da scarsità naturale d'acqua impone standard elevati di efficienza operativa e innovazione tecnologica, con l'obiettivo di offrire un servizio sempre

più accessibile, trasparente e in linea con le esigenze dei clienti.

La composizione del bacino d'utenza, composto da oltre 1 milione di utenze (corrispondenti a oltre 4 milioni di abitanti), evidenzia la naturale prevalenza dell'uso domestico. Le tabelle che seguono ne mostrano nel dettaglio la composizione.

UTENZE TOTALI

TIPOLOGIA DI UTENZE (n.)(*)	2022	2023	2024
domestiche	988.484	1.000.083	1.008.069
non domestiche	12.585	12.695	12.824
industriali	3.614	3.743	3.885
altri usi	54.943	56.391	57.881
UTENZE TOTALI	1.059.626	1.072.912	1.082.659

* Il dato non considera Acquedotto Lucano SpA

UTENZE SUDDIVISE PER PROVINCIA

UTENTI GESTITI (n.)(*)	2022	2023	2024
Bari	237.086	239.193	241.555
Brindisi	123.948	125.362	126.327
Foggia	170.124	173.891	175.073
Lecce	320.839	324.499	327.518
Taranto	125.725	127.589	129.320
BAT	69.799	70.274	70.753
Avellino	12.105	12.104	12.113
TOTALE	1.059.626	1.072.912	1.082.659

* Il dato non considera Acquedotto Lucano SpA

UTENZE TOTALI

Utenze Cessate (n.)	2022	2023	2024
Bari	688	594	560
Brindisi	224	218	245
Foggia	586	579	517
Lecce	562	578	627
Taranto	311	246	290
BAT	169	139	139
Avellino	34	39	53
TOTALE	2.574	2.393	2.431

Nuove Utente (n.)	2022	2023	2024
Bari	3.092	2.696	2.917
Brindisi	1.561	1.628	1.207
Foggia	3.518	2.800	1.682
Lecce	4.421	4.225	3.632
Taranto	1.724	2.106	2.022
BAT	619	614	621
Avellino	45	41	63
TOTALE	14.980	14.110	12.144



7.2 Politica commerciale

La strategia commerciale di Acquedotto Pugliese si fonda su **tre pilastri strategici**:

1. VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE;
2. CENTRALITÀ DEL CLIENTE;
3. INNOVAZIONE TECNOLOGICA.

L'obiettivo primario è garantire un servizio sempre più efficiente, sostenibile e orientato alle esigenze dei cittadini, nel rispetto dei principi di qualità, trasparenza e accessibilità.

Un ruolo chiave è svolto dal **rigoroso rispetto degli standard ARERA di qualità contrattuale**, con particolare attenzione alla **crescita costante dei macro-indicatori di qualità contrattuale**. Il miglioramento continuo di questi parametri è una leva fondamentale per assicurare **livelli di servizio sempre più elevati e un rapporto di fiducia con la clientela**, attraverso strumenti innovativi e un'interazione sempre più integrata tra sportelli fisici e digitali.

Inoltre, l'evoluzione delle piattaforme e dei servizi digitali è finalizzata **non solo a migliorare l'accesso e la gestione delle pratiche, ma anche a promuovere una maggiore consapevolezza nell'utilizzo della risorsa idrica**, sensibilizzando i clienti sull'importanza di un consumo sostenibile e responsabile.

1. VALORE RISORSE

La gestione della risorsa idrica è una responsabilità centrale per AQP, poiché rappresenta un **bene essenziale per la dignità delle persone e lo sviluppo del territorio**. L'impegno quotidiano è volto a consolidare una **leadership resiliente**, capace di adattarsi alle sfide emergenti e di rispondere con efficacia alle nuove esigenze della collettività.

Le **risorse umane** costituiscono il fulcro dello sviluppo aziendale: la **formazione continua** è fondamentale non solo per migliorare le competenze tecniche, i processi e le procedure, ma anche per promuovere un **approccio orientato al Cliente**, in grado di integrare empatia, ascolto e capacità di gestione proattiva delle richieste.

2. CENTRALITÀ DEL CLIENTE

AQP pone il **Cliente al centro della propria strategia commerciale**, con l'obiettivo di migliorare costantemente la qualità del servizio e la Customer Experience. Il monitoraggio continuo del **grado di soddisfazione degli utenti**, attraverso metriche consolidate, consente di identificare le aree di miglioramento e di rafforzare la **Brand Reputation aziendale**.

L'**integrazione omnicanale** rappresenta un asset strategico per la gestione della relazione con il Cliente. Il valore aggiunto sarà dato da una sempre più **efficace sinergia tra gli sportelli territoriali, in Contact Center aziendale e le piattaforme digitali**, con un forte riferimento all'evoluzione dei servizi offerti tramite AQPf@cile.

3. INNOVAZIONE TECNOLOGICA

L'innovazione digitale è un **alleato chiave** nella sfida alla tutela della risorsa idrica e al miglioramento della gestione operativa. La digitalizzazione consente non solo di ottimizzare i processi interni, ma in prospettiva offrirà ai Clienti **strumenti avanzati di monitoraggio dei consumi e di interazione con l'azienda**.

Le **trasformazioni tecnologiche realizzate nel corso del 2024** sono il frutto di una **visione pluriennale e anni di intenso lavoro**, dimostrando la capacità di AQP di anticipare le esigenze del mercato e di progettare soluzioni a lungo termine. Tuttavia, il percorso non si ferma qui: **gli sviluppi avviati nel 2024 sono tuttora in corso** e continueranno nei prossimi anni per garantire una sempre maggiore **automazione delle attività e tempi di gestione delle richieste più rapidi ed efficienti**.

In questa direzione, le principali linee di sviluppo riguardano:

- **l'implementazione del nuovo CRM aziendale (Salesforce – IDRO)**, lanciato a fine 2024, che rappresenta il pilastro della strategia omnicanale e consentirà di gestire le richieste in modo più **efficace, immediato e personalizzato**, migliorando la qualità della relazione con il Cliente e garantendo il rispetto degli **indicatori ARERA**.
- **l'avanzamento del progetto di smart metering**, con particolare riferimento all'implementazione della **telelettura a rete fissa con rete fissa LoRaWAN** nelle

province di **Taranto e Brindisi** a partire da fine 2024. L'integrazione di questa tecnologia segna un passo significativo verso la **smart water grid**, migliorando l'efficienza della gestione idrica che permetterà di offrire **nuovi servizi digitali ai Clienti**.

- **lo sviluppo di nuovi servizi di prossimità**, attraverso **gli Sportelli Comunali Online**, che rappresenteranno veri e propri punti di riferimento digitali per i cittadini, offrendo assistenza a distanza e riducendo la necessità di spostamenti fisici.
- **il potenziamento della piattaforma digitale AQPf@cile**, che evolverà ulteriormente per integrare nuovi strumenti di gestione autonoma da parte del Cliente, favorendo un'interazione sempre più rapida, intuitiva e accessibile.
- **l'integrazione tra le piattaforme CRM e di telelettura**, che permetterà una gestione più fluida delle informazioni sui consumi, offrendo ai clienti un servizio più trasparente ed efficiente, con la possibilità di monitorare in tempo reale i propri consumi idrici e ricevere notifiche personalizzate.
- **il rafforzamento degli strumenti digitali per sensibilizzare i cittadini sul corretto utilizzo della risorsa idrica**, migliorando la consapevolezza del consumo e fornendo strumenti per ottimizzare l'uso dell'acqua.
- **l'insieme di queste iniziative si inserisce in una strategia più ampia volta a rafforzare il ruolo di AQP come leader nel settore idrico**, garantendo un **servizio sempre più affidabile, trasparente e orientato all'innovazione e alla sostenibilità**.



7.3 Customer experience

7.3.1 Ascolto del cliente

Nell'ottica dell'ascolto costante del cliente, in continuità con le attività degli anni precedenti, nel mese di dicembre 2024 sono stati invitati a rispondere al **questionario della «Qualità dell'Acqua»** 45.460 clienti. Il 34% dei clienti ha visualizzato/aperto la mail e, di questi, 1.483 hanno cliccato sul link e aderito al sondaggio con una percentuale di adesione che si attesta a circa il 10%.

Il campione che ha aderito al sondaggio è stratificato in maniera proporzionata, rispetto alla numerosità dell'utenza servita, in tutto il territorio della Puglia nonché nel territorio Campano. Sono stati raggiunti anche residenti fuori Puglia (il 4,18% del campione), proprietari di abitazioni/forniture ricadenti nei territori serviti da AQP.

Sul campione di cittadini intervistati, l'84%⁷ ha una percezione positiva dell'impegno aziendale e si ritiene soddisfatto di AQP. In particolare, gli aspetti più rilevanti nella

valutazione sono legati alla buona reputazione dell'azienda in termini di affidabilità (85%) e attenzione agli aspetti ambientali (82%).

Il 54,62% degli intervistati dichiara di bere acqua da rubinetto.

Per il 45,25% dei clienti che dichiara di non bere acqua dal rubinetto o di berla raramente, le motivazioni sono legate soprattutto alla difficoltà di fidarsi dell'igiene dell'autoclave (14,16%) o il non sentirsi sicuri della qualità e dei controlli (22,95%). Il 27,72% invece non la beve per abitudine, il 13,26% ritiene l'acqua di rubinetto qualitativamente inferiore all'acqua in bottiglia e il 5,07% ritiene che sia pesante/non digeribile.

Indipendentemente da chi beve o non beve l'acqua da rubinetto, il 65,88%⁸ ha una valutazione positiva della qualità dell'acqua erogata da AQP ed in particolare sulla valutazione incidono i fattori legati alla trasparenza, odore- sapore gradevoli e salubrità percepita.

Il 54,82% degli intervistati ritiene che ci sia una buona "pressione dell'acqua" (-5,8% vs 2023) e il 58,06% dichiara che la "quantità erogata" sia abbondante (-6,97% vs 2023).

Nel questionario sulla «Qualità dell'Acqua» sono state inserite anche delle domande in merito a comportamenti e percezione dei cittadini sul valore della risorsa idrica, sulla sua disponibilità, sulla percezione dei cittadini sul cambiamento climatico e sui loro comportamenti sostenibili.

Il 48,95%⁹ (-12,7% vs 2023) dei cittadini ritiene che ci sia una buona/ottima disponibilità della risorsa idrica. L'attenzione ad adottare comportamenti che riducano i consumi dell'acqua è rivolta, per l'87,8% ad evitare sprechi chiudendo sempre il rubinetto quando non serve. Per il 74,44% ad utilizzare lavatrice e lavastoviglie a pieno carico e per il 73,23% nel preferire la doccia al bagno.

Il 75,73%¹⁰ (+2,79% vs 2023) dei cittadini si ritiene preoccupato dell'aumento dei fenomeni meteorologici estremi (es: inondazioni, siccità...), il 59,81% (-2,53% vs 2023) dichiara di essere sempre attento all'impatto ambientale dei propri comportamenti e il 36,82% (+0,92% vs 2023) di adottare, quando possibile, dei comportamenti sostenibili. In particolare, l'86,04% dichiara di essere attento al controllo dei consumi idrici, l'83,07% dei consumi elettrici, il 71,75% del gas, il 74,04% effettua la raccolta differenziata e il 59,54% acquista elettrodomestici a basso consumo energetico/idrico.

Utilizzando la piattaforma WebCX, che gestisce i processi automatizzati di Call-Back e di Invio sms, si è ricontattato un campione di clienti telefonicamente e con SurveyWeb, al fine di rilevarne il grado di soddisfazione e raccogliere i feedback sui servizi erogati. Nel 2024, sono stati **contattati telefonicamente** oltre 267.000 clienti (rispetto ai circa 242.000 del 2023) e oltre 177.000 clienti sono stati raggiunti via sms (rispetto agli oltre 151.000 del 2023).

Degli oltre 267.000 clienti contattati con la tecnologia automatica Call-Back, più di 54.000 (20,30% del campione) ha aderito al sondaggio. Di questi, il 69,93% (67,67% del 2023), ha dato una valutazione complessiva dei servizi utilizzati compresa tra 8 e 9 (9 è il punteggio massimo). L'attività di sondaggio via web è stata condotta attraverso l'invio del link al questionario via sms ai clienti entrati in contatto con la Società. I clienti, accedendo attraverso il link alla piattaforma della Survey, hanno potuto partecipare all'indagine ed esprimere in tal modo la propria opinione con un solo click. Degli oltre 177.000 clienti raggiunti via sms, circa 8.800 (5,00% del campione) ha aderito al sondaggio.

Le stesse modalità di coinvolgimento sono state anche utilizzate per raccogliere il feedback, a valle della gestione complessiva dei reclami. Nel 2024 dei circa 2800 clienti del campione interpellato telefonicamente con il sistema automatico di CallBack, il 13% ha aderito al sondaggio e di questi il 57,22% (51,56% del 2023) ha dato una valutazione complessiva del servizio compresa tra 8 e 9.

Inviare più di 524.000 mail a target specifici di clienti per sondaggi inerenti i servizi forniti da AQPf@cile Web e App e comunicazioni su informative contrattuali.

Coerentemente con gli obiettivi aziendali, sempre nell'ambito della Customer Experience, a giugno 2024 sono stati illustrati nel Palazzo dell'Acqua di Bari, alla presenza di rappresentanti di Regione Puglia, Autorità Idrica Pugliese (AIP) e associazioni di consumatori e amministratori di condominio, i risultati della Customer Satisfaction Audit 2023.

⁷ Il calcolo è stato effettuato considerando la somma delle % da "sufficientemente soddisfatto" a "estremamente soddisfatto".

⁸ Il calcolo è stato effettuato considerando la somma delle % delle valutazioni da "sufficientemente positiva" a "estremamente positiva".

⁹ Si è effettuato il calcolo considerando la somma delle % dei dati "buona" e "ottima".

¹⁰ Si è effettuato il calcolo considerando la somma delle % dei voti "abbastanza" e "molto preoccupato".

7.4 Gestione dei reclami

Indipendentemente dal canale utilizzato dal cliente (PEC, fax, lettera, web), tutte le richieste ricevute vengono tracciate attraverso il sistema CRM, consentendo un monitoraggio continuo sia in termini qualitativi e quantitativi, sia rispetto agli indicatori previsti da ARERA.

Nel 2024, il numero complessivo di reclami ricevuti è stato di circa 10.000. Si registra, inoltre, una diminuzione delle richieste di rettifica di fatturazione (tassonomia RECLAMI IA 48) rispetto all'anno precedente, segnale di un miglioramento complessivo nei processi di gestione e verifica della fatturazione.

AQP ha garantito un costante coinvolgimento degli stakeholder, assicurando trasparenza e condivisione delle problematiche attraverso comunicazioni scritte e incontri dedicati, anche presso gli uffici aziendali.

Nel corso dell'anno, è stata intensificata l'interlocuzione con:

- Associazioni di Amministratori di Condominio;
- Associazioni dei Consumatori.

Incontri tematici sono stati organizzati sia per mitigare l'impatto dei reclami derivanti da innovazioni di processo, sia per offrire la massima trasparenza informativa, coinvolgendo

attivamente tutti gli attori interessati nelle azioni intraprese.

Nel rispetto delle disposizioni di **ARERA**, le azioni realizzate per il miglioramento della gestione della relazione con i clienti hanno consentito di raggiungere un risultato significativo:

- **Oltre il 98% delle risposte ai reclami è stato fornito entro i 30 giorni lavorativi previsti dalla normativa.**

Nel corso del 2024, **l'attività di Bonifica Banca Dati** è proseguita senza interruzioni, consolidandosi come un processo strategico e trasversale per l'intera azienda. Oltre all'aggiornamento continuo del numero dei componenti del nucleo familiare e dello status di residente/non residente, come previsto dalla Deliberazione ARERA n. 665/2017 (art. 3.4.b) e dalla Delibera AIP 63/2022 del 29/07/2022, sono state implementate ulteriori tipologie di bonifiche dei dati, sempre nel rispetto di dati certificati, ricevuti da Acquedotto Pugliese in particolare grazie alla preziosa collaborazione delle amministrazioni comunali.

Tutte le acquisizioni di dati sono state effettuate nel pieno rispetto delle disposizioni normative vigenti, in conformità con le linee guida dell'AgID (Agenzia per l'Italia Digitale) e con la normativa in materia di protezione dei dati personali.

La Bonifica Banca Dati rappresenta un'attività cruciale per l'azienda, contribuendo in modo significativo a diversi ambiti operativi, tra cui:

- Ottimizzazione dei processi di fatturazione e recupero crediti;

- Efficienza nella postalizzazione e gestione delle comunicazioni ai clienti;
- Corretta attribuzione delle tipologie d'uso contrattuale e del regime IVA;
- Puntuale assegnazione dei codici ATECO.

L'attività di bonifica coinvolge l'intero database clienti di Acquedotto Pugliese, che conta circa 1,08 milioni di posizioni, garantendo un continuo miglioramento della qualità e dell'affidabilità delle informazioni gestite. Parallelamente, prosegue senza interruzioni il controllo, avviato il 1° gennaio 2019, della conformità dei dati fiscali alle disposizioni dell'Agenzia delle Entrate e della corretta applicazione del regime IVA nell'invio delle fatture elettroniche. Questo processo, introdotto con la Legge di Bilancio 2018, riguarda ormai l'intera clientela di Acquedotto Pugliese, assicurando il rispetto degli obblighi normativi e un miglioramento complessivo della gestione amministrativa.

7.4.1 Ulteriori servizi disponibili

Salta la coda

Per ridurre i tempi di attesa e garantire un servizio più efficiente, è possibile **prenotare un appuntamento allo sportello** attraverso diversi canali:

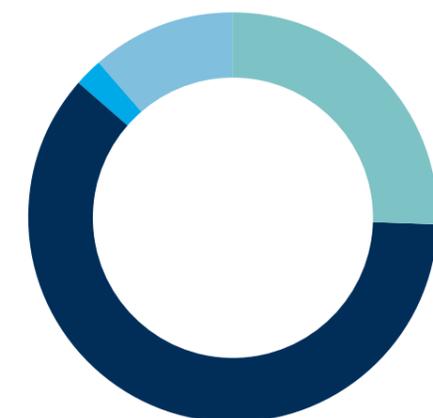
- **Tramite l'APP "CodaQ"**, disponibile gratuitamente per dispositivi Android e iOS;
- **Online**, accedendo alla pagina <https://book.codaq.it> o visitando il sito www.aqp.it;
- **Telefonicamente**, sia da **telefono fisso**, da **cellulare** che **dall'estero**, contattando il **numero verde commerciale di AQP**.

Questo sistema consente ai clienti di gestire al meglio il proprio tempo, evitando inutili attese presso gli sportelli.

Fattura online

I clienti di **Acquedotto Pugliese** possono ricevere la propria bolletta **direttamente via e-mail**, evitando attese legate alla spedizione

MACRO TIPOLOGIA RECLAMI 2024



- Anomalie addebiti 25,78%
- Anomalie consumi 60,68%
- Anomalie contatore 2,34%
- Anomalie contrattuali 11,20%

postale e accedendo alla fattura in modo rapido e sicuro.

Il servizio è **gratuito** e attivabile previa registrazione allo sportello online www.aqpfacile.it. Una volta attivato, la fattura viene inviata immediatamente dopo l'emissione, garantendo un accesso tempestivo alle informazioni di pagamento.

Inoltre, è possibile attivare un **servizio di notifica via SMS**, che avvisa dell'avvenuta emissione della fattura e fornisce un riepilogo dei principali dati di sintesi.

Vantaggi della Fattura Digitale:

- **Ricezione immediata** della bolletta via e-mail, senza tempi di attesa per la consegna postale.
- **Archiviazione digitale**, con possibilità di consultare le fatture comodamente dal proprio PC in qualsiasi momento.
- **Notifica via SMS**, per essere sempre aggiornati sulla nuova emissione della fattura.
- **Riduzione del consumo di carta**, contribuendo alla **sostenibilità ambientale**.

Nel 2024, l'adesione al servizio di fatturazione online ha superato 150.000

clienti, confermando l'impegno di AQP nella digitalizzazione dei servizi e nella promozione di soluzioni sostenibili.

Autolettura

Per ogni fornitura, **Acquedotto Pugliese** mette a disposizione il servizio di **autolettura del contatore**, che consente ai clienti di comunicare in modo semplice e rapido i propri consumi.

L'autolettura può essere effettuata in **qualsiasi momento**, garantendo l'addebito dei consumi rilevati nella **prima fattura utile**. In bolletta sono indicati **tempi e modalità** per comunicare la lettura, in modo da assicurare che i consumi aggiornati vengano correttamente riportati nella fattura successiva.

Grazie a questo servizio, i clienti possono:

- **Monitorare e gestire i propri consumi in autonomia;**
- **Evitare addebiti stimati**, assicurando una bolletta basata su dati reali;
- **Effettuare la comunicazione in modo semplice e veloce**, attraverso i canali messi a disposizione da AQP.

Questo strumento rappresenta un'ulteriore opportunità per garantire trasparenza nella fatturazione e un servizio sempre più efficiente e vicino alle esigenze degli utenti.



Domiciliazione delle fatture consumi

Il servizio di **domiciliazione bancaria/postale delle fatture** consente di addebitare direttamente in conto corrente gli importi dovuti, garantendo il pagamento alla scadenza ed evitando l'applicazione di interessi di mora per ritardi.

Aderente al sistema di addebito diretto SEPA SDD, il servizio:

- **Non prevede costi aggiuntivi** da parte di AQP;
- **È sicuro e affidabile;**
- **Può essere attivato direttamente tramite AQPf@cile**, oppure compilando e trasmettendo il modulo disponibile in fattura o sul portale www.aqp.it secondo le istruzioni fornite.

Inoltre, per i clienti con **consumi annui inferiori ai 500 mc** che abbiano attivato la domiciliazione, è previsto **l'esonero dal pagamento del deposito cauzionale**.

Informative ai clienti

AQP, negli ultimi anni ha ampliato le informative destinate ai clienti, in conformità alle **deliberazioni ARERA**, con particolare attenzione ai seguenti ambiti:

- **Eccezione per prescrizione dei consumi fatturati oltre due anni;**
- **Tutele in caso di perdite occulte;**
- **Informazioni rivolte sia agli utenti diretti che indiretti.**

Sportello on Line e App "AQPf@cile"

AQPf@cile, lo sportello online di Acquedotto Pugliese, è a disposizione di clienti e cittadini per gestire ogni richiesta in modo rapido e autonomo, direttamente da casa o dal proprio posto di lavoro. AQPf@cile è accessibile da **web** all'indirizzo www.aqpfacile.it ed è disponibile anche come **app mobile** (AQPf@cile 2.0), scaricabile su **Android** e **iOS**.

7.4.2 Impegno di AQP a sostegno delle "utenze deboli" (bonus sociale idrico)

Nel 2024, Acquedotto Pugliese ha continuato a garantire la gestione, l'erogazione e la rendicontazione dei flussi relativi ai potenziali beneficiari del **Bonus Sociale Idrico**, ricevuti da **Acquirente Unico (AU)**, a sua volta alimentato dai dati trasmessi dall'INPS. Tutte le attività sono state svolte nel pieno rispetto della normativa sulla privacy e in conformità alle disposizioni di **ARERA**.

In ottemperanza alla **Deliberazione ARERA n. 63/2021/R/COM del 23/02/2021**, l'Autorità ha stabilito che, a partire dal **1° gennaio 2021**, il **Bonus Sociale Idrico per disagio economico** venga riconosciuto **automaticamente** ai cittadini/nuclei familiari aventi diritto, senza necessità di presentare domanda.

Nello specifico, il bonus è destinato agli **utenti domestici diretti** e **utenti domestici indiretti** appartenenti a nuclei familiari con un ISEE che soddisfa almeno uno dei seguenti requisiti:

- **Indicatore ISEE non superiore a 9.530,00 euro;**
- **Indicatore ISEE non superiore a 20.000,00 euro con almeno quattro figli a carico (famiglia numerosa).**

Per beneficiare del Bonus Sociale Idrico, è sufficiente che il cittadino richieda annualmente all'**INPS l'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE)** o presenti la **Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU)**. Non è necessaria alcuna richiesta ad **AQP**, in quanto i dati dei beneficiari vengono automaticamente trasmessi dall'INPS ai Gestori tramite **Acquirente Unico (AU)**.

Modalità di erogazione del Bonus Sociale Idrico

- **Utenti diretti:** il bonus viene erogato direttamente in bolletta, in misura pro-die, sulla base del periodo di competenza della fattura. Ogni bolletta contenente consumi relativi a un determinato periodo include anche la corrispondente quota del bonus.
- **Utenti indiretti:** il bonus viene erogato in un'unica soluzione tramite bonifico domiciliato, accompagnato da un'apposita comunicazione da parte di AQP.

Nel 2024, in ottemperanza alle Deliberazioni ARERA, **Acquedotto Pugliese ha provveduto all'erogazione di circa 300.000 Bonus Sociali Idrici**, per un importo complessivo **superiore ai 24 milioni di euro**, a sostegno delle utenze deboli.

7.4.3 Smart Meter

Si rammenta, infine, la campagna di sostituzione massiva di tutti i contatori meccanici AQP in opera, secondo un piano strutturato ed organizzato, con i nuovi contatori smart meter idrici statici, certificati MID con modulo radio integrato per la trasmissione in radiofrequenza, che consente la contemporanea comunicazione wireless della lettura mediante due protocolli di comunicazione, uno per la raccolta in modalità walk-by e l'altro per quella a rete fissa.

La campagna è cominciata nel 2021 nelle province di Brindisi e Taranto e, senza soluzione di continuità, è proseguita con i lavori di sostituzione massiva dei contatori nella provincia di Bari. I clienti vengono preventivamente informati, con una comunicazione diretta, nella quale sono anche indicati i tempi e i modi per concordare la sostituzione.

La sostituzione è completamente gratuita per tutti i clienti e produce svariati benefici in termini di semplicità, accessibilità, fruibilità ed affidabilità. In ogni caso maggiori informazioni

e specifiche FAQ sono presenti sul portale di Acquedotto Pugliese all'indirizzo: <https://www.agp.it/clienti/il-tuo-contatore/smart-meter>.

7.4.4 Conciliazione paritetica per i clienti

La procedura conciliativa attualmente attiva è una negoziazione che consente all'utente di risolvere gratuitamente eventuali controversie, in merito a:

- importi addebitati in fattura a qualsiasi titolo
- ricalcolo dei consumi per accertato malfunzionamento dell'apparecchio misuratore
- contestazione della tipologia d'uso
- funzionalità dell'apparecchio misuratore
- preventivazione
- costruzione nuovi allacci
- mancata attivazione della fornitura
- limitazione, sospensione, disattivazione della fornitura
- deposito cauzionale

Richieste di Conciliazione Paritetica e del Servizio Conciliazione ARERA	2022	2023	2024
pervenute e ricevibili Servizio Idrico Integrato	280	261	242
concluse con conciliazione	207	233	219
concluse senza conciliazione	14	28	44
in corso (*)	59	65	34
pervenute e non ricevibili Servizio Idrico Integrato	62	48	54

(*) il dato considera solo le richieste dell'anno di competenza.

Relativamente alle 54 domande di conciliazione cosiddette "non ricevibili", si è fornito al cliente motivato riscontro sulle ragioni sottese al rigetto, censite su ACS affinché tutte le aree aziendali coinvolte nei processi possano averne adeguata informazione.

7.4.5 Miglioramento continuo nella relazione con il cliente

L'attenzione al cliente e il miglioramento continuo della Customer Experience rappresentano i pilastri della strategia commerciale di Acquedotto Pugliese. L'obiettivo primario è garantire un servizio efficiente, trasparente e in linea con le aspettative degli utenti, nel pieno rispetto degli indicatori di qualità contrattuale definiti dalle Deliberazioni ARERA.

I driver strategici che guidano questa evoluzione sono:

- **Il rispetto degli indicatori ARERA**, a garanzia di standard elevati nella gestione della relazione con il cliente;
- **Le politiche di Customer Experience**, che pongono il cliente al centro di ogni processo, promuovendo un modello di relazione sempre più efficace e personalizzato.

Per realizzare questi obiettivi, AQP ha individuato **tre leve strategiche fondamentali**:

1) **Lo sviluppo delle risorse umane** – fulcro della crescita nel rapporto con il cliente. Il potenziamento delle competenze, la formazione continua e l'integrazione tra i team rappresentano elementi chiave per offrire un servizio sempre più qualificato e in linea con le esigenze dell'utenza.

2) **Gli investimenti tecnologici** – L'innovazione digitale è al centro delle strategie di AQP. A fine anno, dopo un percorso particolarmente sfidante, è stato lanciato il nuovo CRM aziendale, una piattaforma evoluta che, grazie a importanti investimenti economici e di tempo, consentirà di sviluppare una relazione più strutturata, moderna e omnicanale con i clienti. Inoltre, da fine 2024 nelle province di Taranto e Brindisi è stata avviata la telelettura da rete fissa che segnerà un importante passo avanti nella gestione dei rapporti con gli utenti, migliorando la precisione nella rilevazione dei consumi e la tempestività delle comunicazioni.

3) **L'integrazione tra i diversi canali di relazione con i clienti** – Il modello omnicanale

Numero di contatti per canale ed anno:

Contatti (n.)	2022	%	2023	%	2024	%
Sportelli	58.373	5	79.333	7	83.063	8
Contact center	888.222	78	871.263	75	721.307	74
Posta/Email/Fax/Pec	168.532	15	188.704	16	153.519	16
Web	24.226	2	18.631	2	19.605	2
Totale	1.139.353		1.157.931		977.494	

avviato negli ultimi anni viene ulteriormente rafforzato, con una gestione sempre più fluida e reattiva delle richieste, sia attraverso gli sportelli fisici che mediante i canali digitali. L'obiettivo è garantire un'esperienza di relazione sempre più rapida ed efficiente, in linea con le esigenze del territorio servito.

Il **rispetto degli standard di qualità contrattuale imposti da ARERA** ha guidato tutte le azioni messe in campo, portando a una maggiore efficienza nelle risposte ai clienti, a una riduzione dei reclami e al consolidamento di politiche di supporto per le fasce più vulnerabili della popolazione.

L'impegno di AQP nel garantire un'esperienza di relazione ottimale si è tradotto anche in una **maggiore interazione con le Pubbliche Amministrazioni, le Associazioni dei Consumatori e gli Amministratori di Condominio**, nell'ottica di promuovere trasparenza, efficienza e consapevolezza sui servizi offerti. In quest'ottica, è nato "AQP in Comune", un progetto innovativo che mira a supportare i Comuni nella gestione delle loro utenze, offrendo consulenza gratuita per un'ottimizzazione delle risorse idriche e un miglioramento continuo della qualità del servizio.

Nel 2024, le sfide legate all'**evoluzione tecnologica, allo sviluppo delle competenze e alla trasformazione dei servizi commerciali** hanno richiesto un approccio sempre più orientato al cliente, consolidando AQP come punto di riferimento per l'innovazione nella gestione della risorsa idrica e della relazione con l'utenza.

7.5 La qualità del servizio

L'ARERA ha individuato standard di Qualità contrattuale validi a livello nazionale, a cui tutte le gestioni si sono dovute adeguare a partire dal 01 luglio 2016.

Gli standard di servizio sono classificati in standard specifici e standard generali. Il mancato rispetto della prima tipologia di standard comporta l'accredito all'utente finale, direttamente in fattura consumi, di un indennizzo automatico base di € 30, crescente fino a € 60 o € 90 in base al ritardo nell'esecuzione della singola prestazione oggetto di standard specifico.

A partire dal 2020, gli indicatori semplici sono stati raggruppati in due Macro-indicatori, rispettivamente relativi all'Avvio e cessazione del rapporto contrattuale (MC1) e alla Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità del

servizio (MC2), per i quali sono previsti obiettivi di miglioramento annuali rispetto all'anno precedente, con il 2018 individuato dall'ARERA come anno base.

Nella Relazione annuale sullo Stato dei servizi 2023, presentata da ARERA a luglio 2024, sono stati pubblicati i dati medi di settore del 2023 a livello nazionale per ciascun indicatore semplice (specifici e generali). Allo stato attuale, ARERA non ha pubblicato i dati di dettaglio relativi all'anno 2024 per i singoli gestori italiani.

In merito ai dati relativi al 2024, ARERA ha stabilito, attraverso la Deliberazione n° 637/2023/R/IDR del 28 dicembre 2023, che la valutazione degli obiettivi di miglioramento annuali, per i Macroindicatori MC1 e MC2 di ciascuna gestione del servizio idrico integrato in Italia, sarà effettuata cumulativamente per gli anni 2024 e 2025.

STANDARD SPECIFICI

Indicatore RQSII	Standard ARERA	% Entro lo standard anno 2022 AQP	% Entro lo standard benchmark ARERA anno 2022
Tempo di preventivazione per allaccio idrico con sopralluogo	20 gg	98,19 %	93,6%
Tempo di preventivazione per allaccio fognario con sopralluogo	20 gg	98,49 %	94,2 %
Tempo di esecuzione dell'allaccio idrico semplice (multiplo)	15 gg	96,43 %	88,8 %
Tempo di attivazione della fornitura	5 gg	96,70 %	93,2 %
Tempo di riattivazione della fornitura in seguito a morosità	2 gg feriali	99,85 %	98,9 %
Tempo di disattivazione della fornitura	7 gg	85,01 %	95,5 %
Tempo di esecuzione della voltura	5 gg	94,92 %	97,8 %
Tempo di preventivazione per lavori complessi con sopralluogo	20 gg	87,07 %	94,2 %
Fascia di puntualità per gli appuntamenti concordati	3 ore	99,28 %	98,3 %

Indicatore RQSII	Standard ARERA	% Entro lo standard anno 2022 AQP	% Entro lo standard benchmark ARERA anno 2022
Tempo di intervento per la verifica del misuratore	10 gg	88,40 %	93,2 %
Tempo di sostituzione del misuratore	10 gg	100 %	97 %
Tempo di comunicazione dell'esito della verifica del misuratore effettuata in loco	10 gg	86,36 %	98,3 %
Tempo di comunicazione dell'esito della verifica del misuratore effettuata in laboratorio	30 gg	99,48 %	83,7 %
Tempo di intervento per la verifica del livello di pressione	10 gg	100 %	94,2 %
Tempo di comunicazione dell'esito della verifica del livello di pressione	10 gg	72,22 %	95,8 %
Tempo per l'emissione della fattura	45 gg solari	99,99 %	99,7 %
Tempo di rettifica di fatturazione	60 gg	98,73 %	95 %
Tempo per la risposta a reclami scritti	30 gg	93,18 %	88,6 %
Tempo per la risposta a richieste scritte di informazioni	30 gg	99,03 %	98,5 %

STANDARD GENERALI

Indicatore RQSII	Standard ARERA	% Entro lo standard anno 2022 AQP	% Entro lo standard benchmark ARERA anno 2022
Tempo di esecuzione dell'allaccio idrico complesso	Min 90% entro 30 gg	73,89%	87,0%
Tempo di esecuzione dell'allaccio fognario complesso	Min 90% entro 30 gg	69,15%	79,7%
Tempo di esecuzione di lavori complessi	Min 90% entro 30 gg	76,00%	89,0%
Tempo massimo per l'appuntamento concordato	Min 90% entro 7 gg	87,11%	94,5%
Preavviso minimo per la disdetta dell'appuntamento concordato	Min 95% entro le precedenti 24 ore	N.P.	88,8%
Tempo di arrivo sul luogo di chiamata per pronto intervento	Min 90% entro 3 ore	97,14%	93,4%
Tempo per la risposta alle richieste scritte di rettifica di fatturazione	Min 95% entro 30 gg	98,92%	85,4%
Tempo massimo di attesa agli sportelli	Min 95% entro 60 min	100,00%	97,6%
Tempo medio di attesa agli sportelli	Media <= 20 min	2,51	11,17
Accessibilità al servizio telefonico (AS)	Min 90%	100%	N.D.
Tempo medio di attesa per il servizio telefonico (TMA)	Max 240 sec	163	N.D.
Livello del servizio telefonico (LS)	Min 80%	85,12%	N.D.
Tempo di risposta alla chiamata di pronto intervento (CPI)	Min 90% entro 120 sec	98,31%	93,6%
Tempo per la comunicazione dell'avvenuta attivazione, riattivazione, subentro, cessazione, voltura	Min 90% entro 10 gg	98,61%	89,7%

7.6 Costo del Servizio Idrico Integrato

7.6.1 La bolletta media per l'ATO Puglia

La tabella che segue riporta i valori in euro della bolletta media applicata negli anni 2022, 2023 e 2024 nell'ATO Puglia per un'utenza domestica costituita da una famiglia tipo di tre persone con un consumo medio pro-capite di 150 litri/giorno.

Come si nota, la spesa sostenuta dai clienti nel 2024 è cresciuta del 3,3% rispetto al 2023.

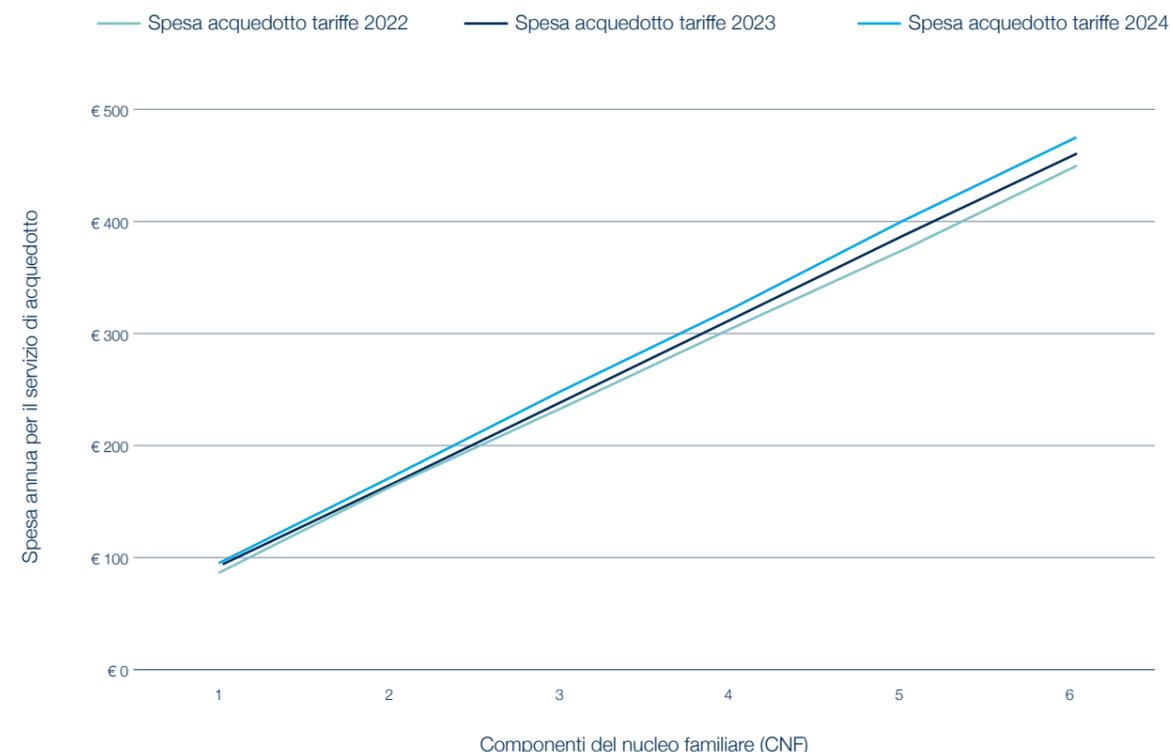
Nel 2024 la spesa per il Servizio Idrico Integrato è aumentata uniformemente del 3,3% in linea con la variazione approvata da AIP

Euro	2022	2023	2024	Δ 2024-2023
Acquedotto	236,71	241,49	249,46	3,3%
Fognatura	37,77	38,52	39,80	3,3%
Depurazione	108,98	111,18	114,85	3,3%
Iva	38,35	39,12	40,41	3,3%
Totale	421,81	430,32	444,52	3,3%

L'anno 2024 si caratterizza per la continuità rispetto al 2023 nella struttura dei corrispettivi applicati agli utenti, dopo che nel 2022, in applicazione della Deliberazione AIP n. 63 del 29 luglio 2022, recante la "Riforma della Struttura dei Corrispettivi in applicazione della Delibera ARERA 665/2017 (TICSI)", si era provveduto all'introduzione dell'articolazione tariffaria pro-capite, basata sul numero effettivo dei componenti del nucleo familiare (CNF), nonché ad attuare un diverso equilibrio delle tariffe tra utenze e servizi.

Il seguente grafico illustra la spesa annua stimata per il servizio di acquedotto per un insieme di utenze tipo con un numero di CNF da 1 a 6, negli anni 2022, 2023 e 2024. Il grafico illustra che, dopo la linearizzazione del profilo di spesa operata con la nuova articolazione del 2022, nel 2024 la variazione tariffaria si è ripercossa in analogia misura su tutti i nuclei familiari indipendentemente dal numero dei CNF.

COMPARAZIONE 2022-2023-2024 DELLA SPESA PER IL SERVIZIO DI ACQUEDOTTO PER DIFFERENTI CNF



Fonte: Elaborazione AQP 2025 – Simulazione della spesa negli anni 2022, 2023 e 2024 per il servizio di acquedotto di un insieme di utenze tipo con diversi CNF

Nel 2024 restano invariate le aliquote relative alle componenti tariffarie UI1 in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici, UI2 per la promozione della qualità dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione, e UI3 per la perequazione dei costi relativi all'erogazione automatica del bonus sociale idrico.

La componente di maggiorazione UI4 per l'alimentazione e la copertura dei costi di gestione del Fondo di garanzia delle opere idriche di cui all'art. 58 della legge 221/2015, in linea con il secondo semestre 2023, è pari a zero per cui non viene addebitata, come stabilito da ARERA.

ANNO 2024

Componenti perequative	Delibera ARERA	€/mc	Spesa €
UI1 – popolazioni terremotate	6/2013	0,006	2,96
UI2 – qualità del servizio	918/2017	0,009	4,44
UI3 – bonus sociale idrico	897/2017	0,0179	8,82
UI4 – Fondo garanzia opere idriche	580/2019	0,000	0,00
Totale			16,22

7.6.2 I costi sostenuti dalla Tariffa del SII ATO Puglia

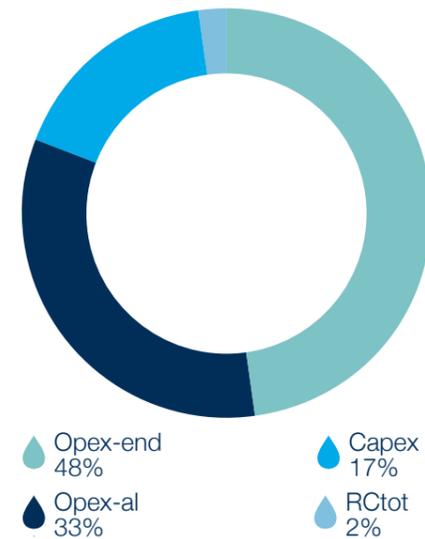
Il Metodo Tariffario Idrico definito dall'ARERA si basa sul principio del recupero integrale dei costi (*full cost recovery*). Tale principio, che trova esplicito fondamento nella disciplina comunitaria, prevede che l'esercizio del Servizio Idrico Integrato nel suo complesso raggiunga l'equilibrio fra i costi sostenuti e i ricavi risultanti dalla gestione e dall'investimento.

Il Metodo Tariffario Idrico per il terzo periodo regolatorio (MTI-4) 2024-2029, come aggiornato con Deliberazione 639/2023, conduce alla determinazione di un monte ricavi garantito per il gestore da fatturare ai clienti nell'anno di competenza.

Il Vincolo dei Ricavi del Gestore (VRG) è dato dalla sommatoria dei Costi operativi endogeni (Opex-end), dei Costi operativi esogeni o "passanti" (Opex-al) dei costi ambientali della risorsa (ERC), dei Costi delle immobilizzazioni (Capex), del Fondo per i Nuovi Investimenti (FoNI) e dei Conguagli (RC).

Di seguito si riporta la rappresentazione grafica dell'incidenza delle diverse componenti tariffarie sul totale del VRG di AQP per le tariffe dell'anno 2024.

COMPOSIZIONE DELLA TARIFFA AQP SPA 2024



Fonte: Elaborazione AQP 2025 - La composizione della tariffa AQP S.p.A. per l'anno 2024

Le evoluzioni intervenute negli ultimi anni nelle tariffe dell'ATO Puglia confermano la sostanziale stabilità delle principali componenti del VRG. L'andamento della quota "endogena" dei costi operativi e dei costi ambientali (Opex-end), vale a dire quelli su cui il gestore ha diretto controllo e sui quali può intervenire attraverso uno sforzo di efficientamento, è interamente spiegabile dall'evoluzione inflazionistica. L'andamento della quota "esogena" dei costi operativi e dei costi ambientali (Opex-al), risulta sostanzialmente stabile.

Nel 2024 i costi per gli investimenti realizzati (Capex) sono cresciuti rispetto al 2023 (+21 M€) ed è in parallelo cresciuta la loro incidenza sul totale (+4 %), mentre la componente legata al finanziamento dei nuovi investimenti (FoNI) risulta neutralizzata dall'EGA al fine di contenere la dinamica tariffaria.

Infine, la componente tariffaria legata ai conguagli (RC), relativi al 2022 e valorizzati nella tariffa 2024, è diminuita rispetto al 2023 (-12 M€), prevalentemente per effetto dei conguagli maturati nel 2022-2023 rimandati ad esercizi successivi. Sono rimasti stabili i maggiori costi

sostenuti a titolo di variazioni sistemiche (20 M€ nel 2024 rispetto ai 20,1 M€ del 2023) e relativi in particolare a: trasporto e smaltimento fanghi di depurazione, assunzione in gestione di nuovi Comuni e nuovi tratti di rete, oneri per l'impianto di potabilizzazione di Conza della Campania.

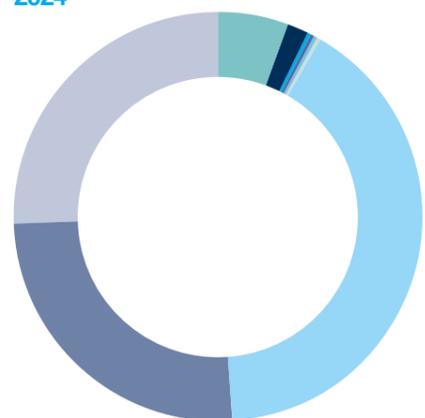
Andando nel dettaglio dei costi operativi ammessi nella tariffa 2024 ai sensi del MTI-4, la componente riconducibile a costi "endogeni" è aumentata rispetto all'anno precedente di circa 55 M€, passando da circa 127 M€ a circa 182 M€, mentre i costi ambientali e della risorsa sono diminuiti nello stesso periodo di circa 23 M€, passando da circa 137 M€ a circa 114 M€ in ragione della mancata classificazione in tale voce, da parte di ARERA, di talune categorie di costo in precedenza considerate tra cui la più importante delle quali è quella relativa allo smaltimento fanghi (pari a circa 32 M€).

I costi per il raggiungimento dei più elevati standard di qualità contrattuale, di cui alla Deliberazione AEEGSI n. 655/2015, nonché i costi per il raggiungimento dei più elevati standard di qualità tecnica, di cui alla Deliberazione AEEGSI n.917/2017, sono rimasti costanti nel 2024 rispetto all'anno precedente.

Componenti della Tariffa (Mln€)	2022	%	2023	%	2024	%
Opex-end (inclusi costi ambientali)	232,58	44%	232,58	42%	264,22	48%
Opex-al (inclusi costi ambientali)	178,69	34%	184,52	34%	185,71	33%
Capex	71,98	13%	72,14	13%	93,15	17%
FoNI	16,45	3%	36,28	7%	0,0	0%
RC	31,78	6%	23,52	4%	10,95	2%
Totale	531,48		549,02		554,03	



COMPOSIZIONE DELLA COMPONENTE DEI COSTI OPERATIVI NELLA TARIFFA AQP SPA 2024



Fonte: Elaborazione AQP 2025 - La composizione della componente dei costi operativi nella tariffa AQP S.p.A. 2024

I costi riconosciuti in tariffa per l'energia elettrica, che ammontano a quasi il 26% del totale, sono cresciuti di 9 M€ rispetto al

2023 per effetto dell'incremento della bolletta energetica 2022 che, come consentito dalla metodologia tariffaria, è stato in parte compensato dalla valorizzazione di un importo inferiore rispetto a quello massimo ammissibile. Tale valorizzazione anticipa il trend di diminuzione dei costi energetici ed è volta ad evitare il riconoscimento di una componente sovrastimata che avrebbe generato conguagli negativi in futuro.

Tra i rimanenti costi, assumono rilevanza quelli riconosciuti a compensazione della morosità dei clienti, stabilmente pari a circa il 6% del totale, ma in flessione di circa 4,5 M€ rispetto al 2023 in funzione dell'effetto combinato della riduzione del tasso di morosità degli utenti pugliesi (-0.5%) e del mancato riconoscimento della morosità sulle componenti perequative da parte di ARERA, nonché i costi relativi alle forniture idriche da terzi e ai servizi idrici non gestiti da Acquedotto Pugliese, ma fatturati dalla Società in conto terzi (circa 2%). Si noti, infine, la diminuzione di circa 6 M€ dei costi dovuti per il trasporto e lo smaltimento dei fanghi di depurazione, in esito all'impegno profuso da AQP per la risoluzione di tale problematica, attraverso maggiori investimenti ma soprattutto effetto di uno sforzo gestionale senza precedenti.

Composizione della Componente Costi Operativi (M€)	2022	2023	2024	%
Costi operativi endogeni	120,63	126,93	182,45	40,55%
Costi aggiuntivi per la qualità contrattuale	0,60	0,60	0,60	0,13%
Costi aggiuntivi per la qualità tecnica	0,94	0,94	0,94	0,21%
Costi aggiuntivi per lo smaltimento dei fanghi di depurazione	13,16	6,78	0,79	0,18%
Energia Elettrica	94,53	106,55	115,69	25,71%
Costi ambientali e della risorsa	143,38	136,92	113,91	25,32%
Morosità	29,00	30,18	25,69	5,71%
Servizi all'ingrosso	7,93	6,98	7,54	1,68%
Costi della regolazione	0,87	0,88	1,41	0,31%
Altri costi	0,23	0,33	0,91	0,20%
Totale	411,27	417,09	449,93	

7.6.3 Processo del recupero crediti

L'attività di recupero crediti è regolamentata dalla delibera ARERA 311/R/Ildr, denominata REMSI, e sue successive modificazioni. Tale delibera sancisce le attività di recupero crediti che i gestori del Servizio Idrico Integrato possono eseguire e i termini minimi che devono intercorrere tra ciascuna fase del processo di contrasto alla morosità, nonché pone a carico dei gestori l'obbligo di accordare il pagamento rateale al ricorrere delle condizioni normativamente previste.

In particolare, per ogni singola fattura insoluta, il REMSI prevede il seguente iter procedurale:

- sollecito bonario di pagamento da inviare via raccomandata a/r o pec;
- costituzione in mora il cui invio, nelle modalità sopra indicate, è subordinato alla prova della ricezione del sollecito bonario e al decorso del termine previsto dalla norma per il pagamento;
- escussione del deposito cauzionale a compensazione della morosità, da effettuarsi prima della limitazione in caso di utenti non disalimentabili o da effettuarsi prima della sospensione in caso delle restanti utenze;
- limitazione della fornitura, per gli utenti domestici residenti, condomini e beneficiari del bonus sociale idrico, a sua volta subordinata alla ricezione della costituzione in mora e al decorso del termine minimo previsto dal REMSI. Se la limitazione non risulta tecnicamente fattibile, l'Autorità prevede che sia inviata al cliente un'ulteriore comunicazione a titolo di informativa dell'impedimento tecnico riscontrato in campo;
- sospensione della fornitura, vincolata alla ricezione della costituzione in mora e al decorso del termine previsto dal REMSI e, per gli utenti domestici residenti/condominiali, all'avvenuta esecuzione della limitazione o in alternativa alla informativa di cui si è detto; si

evidenza che per gli utenti non disalimentabili non è mai possibile sospendere l'erogazione.

- disattivazione della fornitura in costanza di morosità sulla singola fattura ad eccezione delle utenze domestiche residenti e dei condomini per le quali la disattivazione è possibile solo in caso di morosità ripetuta e perdurante, o fraudolenta manomissione / riattivazione della fornitura limitata / sospesa.

Quindi il REMSI ha subordinato l'esecuzione delle più incisive azioni di recupero dell'insoluto, quali la limitazione e la sospensione della fornitura, all'evidenza documentale dell'avvenuta consegna delle raccomandate o PEC di sollecito bonario e successiva costituzione in mora, anche nei casi in cui l'utente non abbia ottemperato ai propri obblighi di comunicazione del cambio d'indirizzo di recapito o di decesso dell'intestatario contrattuale, ovvero alla cessazione della partita IVA in caso di impresa. Ponendo perciò a carico del gestore anche la complessa attività di rintraccio anagrafico che non sempre è possibile eseguire con esito positivo.

Per completare il quadro delle garanzie introdotte a tutela dell'utente moroso, la succitata delibera ha anche vincolato il gestore a garantire all'utente, entro termini prefissati e salvo diversi accordi tra le parti, l'accesso a piani di rateizzazione aventi durata minima di 12 mesi e senza acconto, per ciascuna fattura costituita in mora con una maggiore dilatazione e discontinuità dei tempi di rientro della debitoria.

Inoltre, resta fermo che l'iter di recupero sopra descritto deve essere attivato per ogni singola fattura emessa e non saldata, conseguentemente uno stesso cliente con morosità ricorsiva può essere interessato da molteplici azioni di recupero disgiunte e contemporanee. Per esempio, un cliente potrebbe avere una fattura che ha raggiunto lo stadio della sospensione, una successiva della limitazione ed una ancora successiva della costituzione in mora, orbene per ottenere la riattivazione della fornitura sospesa è necessario

che il cliente paghi solo le fatture con termine ultimo della costituzione in mora scaduto e non la sua intera debitoria. In altri termini, il REMSI ha comportato una proliferazione di attività di recupero incrementando la complessità, sia per il gestore sia per il cliente, e dilatando i tempi di rientro della morosità.

Nel rispetto di quanto prescritto nel REMSI, nel corso del 2024 sono stati:

- inviati 488.042 solleciti bonari per ammontare complessivo pari a 276,9 milioni di euro;
- inviate 291.692 costituzioni in mora per un credito complessivo pari a 246,7 milioni di euro. A fronte di un valore dei solleciti bonari in linea con il 2023, l'ammontare del credito costituito in mora si è incrementato di 21,5 milioni di euro (+10% rispetto al 2023). A riprova della crescente difficoltà di pagare il dovuto anche dopo aver ricevuto il primo sollecito bonario;
- eseguite 13.882 limitazioni della fornitura per un ammontare pari a 16,0 milioni di euro;
- eseguite 15.133 sospensioni della fornitura per un credito pari a 23,0 milioni di euro;
- eseguite 136 disattivazioni della fornitura per un ammontare pari a 1,8 milioni di euro;
- concesse, a fronte di richiesta del cliente, 36.277 rateizzazioni di pagamento per un ammontare complessivo di 60,6 milioni di euro in leggero incremento rispetto al 2023. A tale valore si aggiungono le rateizzazioni automatiche che, nel rispetto della normativa vigente, devono essere inviate direttamente in fattura nel caso in cui l'importo addebitato sia superiore al 150% della media dei consumi degli ultimi 12 mesi. Nel 2024 le rateizzazioni automatiche sono state 227.393, per un ammontare complessivo di 101,5 milioni di euro (+21,4 milioni pari al +27% rispetto al 2023). Quindi complessivamente le rateizzazioni del 2024 sono state pari a 263.670 per un ammontare complessivo pari a 162,2 milioni di euro in incremento di 22,0 milioni di euro rispetto al 2023 (+16%).

Nel 2024, l'attività di recupero crediti ha continuato a essere fortemente condizionata dalla congiuntura economica negativa e dal rialzo dei tassi d'interesse che hanno messo in difficoltà fasce sempre più estese dell'utenza. Acquedotto Pugliese per venire incontro alle esigenze del territorio ha prorogato alcune misure di attenzione alla clientela quali la possibilità di:

- beneficiare di una nuova rateizzazione, previo il pagamento di un acconto, anche nel caso di fatture incluse in precedenti piani di rateizzazione non onorati e decaduti;
- accedere a una rateizzazione, previo il pagamento di un acconto, anche nel caso di fatture costituite in mora per le quali risulti decorso il termine utile previsto dal REMSI per accedere a tale beneficio, anche in presenza di fornitura limitata/ sospesa/ disattivata;
- accedere a piani di rateizzazioni anche telefonicamente;
- ottenere deroghe alle condizioni standard in situazioni di particolare disagio sociale e/o economico.

La strategia di AQP per un più efficace contrasto della morosità, non si limita alle attività di recupero previste dalla vigente normativa ma comprende anche le ulteriori azioni:

- supporto personalizzato a favore delle Pubbliche Amministrazioni al fine di facilitare il processo di verifica dell'insoluto, di imputazione dei pagamenti e di risoluzione delle eventuali problematiche di natura contrattuale;
- gestione one to one degli utenti con maggiore esposizione debitoria, attraverso un'attività di contatto diretto e fidelizzazione volta a risolvere eventuali problematiche commerciali e concordare piani di rientro rateali;
- supporto agli utenti con maggiore morosità, mediante l'invio automatico dell'estratto conto e di un reminder sui piani rata con scadenza non onorata;
- comunicazione, estesa a tutti i clienti, in

caso di piani di rateizzazione non onorati e definitivamente decaduti;

- affidamento ad una società specializzata nell'attività di recupero stragiudiziale e giudiziale dei crediti maturati nei confronti dei clienti per i quali non si può attivare la più incisiva azione di recupero, ossia la sospensione della fornitura, causa impedimento tecnico o cessazione contrattuale;
- gestione del recupero giudiziale delle posizioni con esposizione debitoria superiore ai 10 mila euro, tramite avvocati dipendenti della società al fine di avere un maggior controllo sull'attività di recupero nei confronti dei crediti più rilevanti.

Infine, è opportuno evidenziare che l'andamento della morosità risente fisiologicamente dei seguenti fattori, indipendenti dalla diligenza del gestore:

- congiuntura economica;
- incremento del fatturato emesso che fa incrementare i crediti emessi e non scaduti a fine anno;
- accumulo degli effetti distorsivi e dilatori del REMSI, con riferimento ai nuovi crediti emessi nell'anno che si sommano a quelli degli anni precedenti. Tale fenomeno è particolarmente

evidente in caso di raccomandata di sollecito bonario o costituzione in mora non recapitata, infatti in questi casi il processo di recupero crediti si blocca e la morosità continua a crescere sino a quando non si riesce a recuperare il nuovo indirizzo;

- incremento retroattivo delle tariffe disposto in corso d'anno a valere dal 1° gennaio che disorienta i clienti ai quali vengono chieste somme per periodi per i quali avevano già effettuato il pagamento del dovuto e concentra l'incremento di fatturato negli ultimi mesi dell'anno riducendo il tempo utile per espletare l'iter di recupero previsto dal REMSI dovendo rispettare tempistiche predefinite tra ciascuna fase;
- l'acuirsi della morosità riferita a contratti attivi intestati a particolari categorie di utenze quali quelle a servizio di immobili di edilizia popolare, di Consorzi di Bonifica e di clienti per i quali pendono contestazioni o un contenzioso;
- le dinamiche proprie del ciclo attivo quali ad esempio perdite interne, problematiche all'interno dei condomini intestatari di unica utenza contrattuale, reclami, ecc. Queste problematiche bloccano il pagamento e il processo di recupero crediti sino alla loro risoluzione.



08

TERRITORIO E COMUNITÀ

I progetti ambientali

Le iniziative culturali

Gli eventi

Le campagne

Altre attività di comunicazione

La comunicazione interna

Premi e riconoscimenti

Le attività internazionali

Valore economico generato e distribuito

Investimenti

Impatti economici indiretti

Indice dei contenuti di GRI conforme

Relazione della Società di Revisione





Risorsa preziosa e fonte di vita, l'acqua è fondamentale per il benessere di tutti.

Questo principio ispira le iniziative di Acquedotto Pugliese, volte a promuovere la cultura della responsabilità e far conoscere le best practice dell'azienda. Tali attività sono sviluppate in collaborazione con le istituzioni e le associazioni del territorio e contribuiscono a rafforzare la relazione positiva con la comunità. Nel rispetto delle policy aziendali, AQP non eroga contributi - sotto qualsiasi forma - a partiti, movimenti, comitati e organizzazioni politiche o sindacali, oppure a loro rappresentanti e candidati. I contributi erogati, previsti da specifiche normative, sono quelli a favore di soggetti, fondazioni, associazioni dichiaratamente senza fini di lucro e con regolari statuti e atti costitutivi (purché di notevole valore culturale, sociale o benefico), oppure a sostegno di enti pubblici.

del territorio e premiati i "Comuni Ricicloni" della Puglia. Per Acquedotto Pugliese, Maria Luisa D'Aluisio ha partecipato all'evento dando visibilità alle best practice attivate sul territorio.

- **Giornata Mondiale delle Zone Umide:** AQP ha partecipato all'organizzazione della giornata di visita e informazione, che prevedeva anche la presentazione di percorsi naturalistici nelle zone umide pugliesi (lago artificiale Melendugno, depuratore di Castellaneta, trincee drenanti) e la partecipazione delle scuole, con l'intervento dell'Ing. Di Acquedotto Pugliese Nicola Tselikas.
- **Convegno "Salute. Acqua e ambiente":** forum riguardante la corretta gestione

del sistema idrico integrato a beneficio della salute. Per AQP ha partecipato Nico Notarnicola.

- **Ecoforum Taranto:** forum su sostenibilità e riuso, con particolare focus sul tema rifiuti. Coinvolgimento di Maurizio Cianci di AQP.
- **Forum Qual Energia:** forum con focus su energie rinnovabili, che ha visto il coinvolgimento e l'intervento dell' Ing. Giuseppe Rizzi di AQP.
- **Puliamo il Mondo - Focus Su Appia per riconoscimento patrimonio Unesco:** il più grande appuntamento di volontariato ambientale del Mondo, che vede centinaia di migliaia di persone in tutta Italia ogni anno al lavoro per ripulire dai rifiuti abbandonati strade e piazze, angoli delle città, parchi urbani, ma anche sponde di fiumi e spiagge. Acquedotto Pugliese ha sponsorizzato e diffuso l'iniziativa ai colleghi promuovendone la partecipazione.
- **Conservazione della Biodiversità Marina: Sfide e Soluzioni per la Salvaguardia delle Specie, degli habitat e per la protezione delle tartarughe marine:** Legambiente ha presentato il dossier nazionale sulle nidificazioni in Italia della tartaruga Caretta, realizzato nell'ambito del progetto Life Turtlenest a cui AQP ha preso parte con un intervento da parte dell'Ing. Francesco Papeo.

Fontanina App: scopri la fontana più vicina a te!

È continuata anche nel 2024 la promozione e l'aggiornamento di FontaninApp, l'applicazione di Acquedotto Pugliese che consente di localizzare e raggiungere le oltre 2.300 fontane pubbliche disseminate nella Regione. La storica fontanina di Piazza Caduti di Via Fani a Polignano a Mare, decorata dall'artista Carmine De Marco, continua a essere la suggestiva immagine che dà personalità all'applicazione.

Ecomondo, la fiera per la transizione ecologica

Anche nel 2024 Acquedotto Pugliese ha partecipato alla fiera "Ecomondo" di Rimini: l'evento annuale leader nei settori della green

and circular economy, punto di incontro tra industrie, stakeholder, policy maker, opinion leader, mondo della ricerca e delle istituzioni.

La partecipazione di Acquedotto Pugliese alla ventisettesima edizione, con **uno stand dal forte impatto visivo**, ha suscitato grande interesse tra il pubblico, le istituzioni e le altre aziende del settore. Per illustrare la transizione ecologica, processo in cui l'azienda è fortemente impegnata grazie a una gestione che tutela e dà valore all'acqua, AQP ha presentato uno stand espositivo dal titolo "A l'origine del futuro", caratterizzato da un design accattivante e interattivo. Il racconto di un viaggio che parte dalla tradizione per abbracciare il futuro: un ponte simbolico tra passato e modernità nel cuore della Puglia. La "A" che domina è un omaggio ricco di significati: è l'inizio, il principio di ogni cosa, e al contempo simboleggia l'Acqua, elemento vitale di una terra profondamente legata a essa, che ha investito energie umane e naturali sfidando il territorio. Ispirandosi alle antiche civiltà come quella sumera, dove l'acqua era venerata come fonte di vita e connessione tra l'umano e il divino, il logo realizzato unisce la Puglia - terra di mari, colline e ulivi dalle radici profonde - ai circuiti della modernità, richiamati dai segni che evocano una scheda elettronica. Radici e circuiti, natura e tecnologia, passato e futuro convivono in un'unica immagine. Il logo racconta una Puglia che affonda i piedi nella terra del passato, ma tende le mani verso il futuro. L'acqua, con la sua forza plasmante e perpetua, rappresenta l'origine di tutto, l'inizio di un cammino che evolve costantemente. Questo percorso si esprime nei circuiti stilizzati che si innalzano dal centro, come fondamenta che si trasformano in rami tecnologici - un'ode al futuro che nasce dal rispetto per ciò che è stato. La triangolazione della "A" rappresenta il monte della tradizione, la stabilità della nostra storia, mentre i circuiti simboleggiano la proiezione verso il domani. In questa dialettica emerge la potenza della narrazione mediterranea: "L'origine del futuro" non è unicamente uno slogan, ma una visione

8.1 I progetti ambientali

La partnership con Legambiente

Nel 2024 è stata consolidata e affinata la partnership con Legambiente grazie alla firma di un protocollo di collaborazione sinergica per attività di sensibilizzazione, azioni informative e divulgative, ricerca e sperimentazione, sviluppo di percorsi formativi e di educazione ambientale rivolti alla cittadinanza e alle scuole del territorio d'interesse, talk e incontri territoriali con coinvolgimento di pubbliche amministrazioni, associazioni di categoria, terzo settore, scuole e cittadini.

Nell'ambito di quest'intesa, hanno registrato particolare interesse le seguenti iniziative.

- **Ecoforum:** evento sull'economia circolare in cui sono state raccontate le buone pratiche

profonda che invita a ricordare che il progresso non può esistere senza memoria. Un logo che racchiude la forza della Puglia, del suo mare, delle sue campagne e della sua gente, capace di sognare un futuro senza dimenticare le proprie origini.

Nel corso della manifestazione fieristica è stato presentato il tema **“Città sostenibili”** con un focus su resilienza urbana e gestione sostenibile delle risorse idriche.

Si è tenuta inoltre la premiazione **“Water for Life: AQP Award”**: una competizione internazionale sul tema della sostenibilità ispirato dalla volontà di AQP di sostenere l’impegno per uno sviluppo sostenibile, favorire la conoscenza e la condivisione tra gli stakeholder del Piano Ambiente e consolidare l’immagine corporate aziendale, rilanciandola sullo scenario internazionale.

Il premio si propone di illustrare e dare impulso a quelle iniziative, frutto dell’ingegno e dell’impegno di persone, istituzioni e associazioni, che possano contribuire a diffondere una cultura condivisa dello sviluppo sostenibile, con particolare riferimento alla salvaguardia e alla tutela delle risorse idriche. Il Comitato d’Onore nominato dal CdA di AQP ha indicato come vincitore del Premio il Comune di Copenaghen, città considerata una delle più avanzate del mondo sia per la stabilità economica del paese sia per le ottime infrastrutture.

A Ecomondo Acquedotto Pugliese ha inoltre organizzato i seguenti **panel**:

- “Economia circolare: Soluzioni e prospettive”, una discussione sulle best practice nella gestione dei rifiuti e sul contributo di AQP alla circular economy.
- “Piani di sicurezza delle acque (PSA) e Clorammina” con l’esposizione delle strategie AQP per la sicurezza idrica, incluse sperimentazioni di nuove tecnologie come la disinfezione a monoclorammina e le presentazioni tecniche da parte dei responsabili dei laboratori AQP e dell’istituto Superiore di Sanità.

- “Acqua: Agenda per il Mediterraneo”, una discussione sulla cooperazione idrica internazionale, con focus sulle sfide climatiche e ambientali nel Mediterraneo, attraverso la moderazione di esperti, con la partecipazione dei principali rappresentanti istituzionali.
- “Control Room e digitalizzazione” con la presentazione del sistema Digital Twin implementato da AQP per la gestione smart delle risorse idriche e dei case studies innovativi come Grottaglie e G7, con dimostrazioni pratiche di gestione allarmi.

Oltre l’acqua: l’impegno di AQP per la sostenibilità

La sostenibilità è il fulcro delle operazioni e della visione a lungo termine di AQP, e guida l’azienda verso un futuro più equo e resiliente. L’obiettivo è creare valore sostenibile e condiviso per la società, gli stakeholder e i territori in cui opera, contribuendo al raggiungimento degli Obiettivi di **Sviluppo Sostenibile dell’Agenda 2030** e promuovendo i **dieci principi del Global Compact** dell’ONU.

Per garantire trasparenza e responsabilità, AQP ha prodotto tre documenti chiave: il Report Integrato, l’Integrated Report e il Bilancio di Sostenibilità, che comunicano le informazioni relative al bilancio civilistico e consolidato, integrandole con le informazioni non finanziarie del bilancio di sostenibilità. Un impegno concreto che riflette l’ambizione di crescere nel rispetto dell’ambiente, dell’innovazione e delle comunità servite.

A testimonianza di questo percorso, è stato lanciato nel 2024 un sito interamente dedicato alla sostenibilità (reportsostenibilita.aqp.it). Questo spazio nasce per raccontare in modo chiaro e accessibile l’impegno dell’azienda nella tutela dell’ambiente, nell’innovazione, nella gestione responsabile delle risorse e negli investimenti per il territorio. Attraverso dati, obiettivi e iniziative concrete, il sito offre un quadro completo delle azioni realizzate per partecipare alla costruzione di un futuro più resiliente.

8.2 Le iniziative culturali

“Acqua in brocca”

Il progetto, promosso da Acquedotto Pugliese in collaborazione con la Regione Puglia e Pugliapromozione, mira a valorizzare l’acqua pubblica nel settore della ristorazione e dell’ospitalità, promuovendo pratiche sostenibili. L’iniziativa incoraggia ristoranti, strutture ricettive e altre attività a offrire l’acqua di rubinetto come prima scelta, riducendo così il consumo di plastica e vetro e abbattendo i costi ambientali legati alla produzione e al trasporto di bottiglie. Le attività aderenti al progetto sono facilmente riconoscibili grazie all’esposizione di una tipica brocca pugliese, caratterizzata da un logo ispirato alle opere liberty di Duilio Cambellotti. Inoltre, queste strutture sono geolocalizzate su FontaninApp, l’applicazione gratuita di AQP che permette di individuare oltre 2.300 fontanine di acqua potabile sul territorio e le attività che partecipano all’iniziativa.

Il progetto pilota è stato avviato nella primavera del 2024 nelle città di Gallipoli, Polignano a Mare e Vieste, con l’obiettivo di estendere la buona pratica all’intera regione.

SETE: 100 idee per salvare il mondo

Il progetto è una call di Regione Puglia, Acquedotto Pugliese e UNIDO ITPO Italy rivolta a tutte le startup del mondo dell’innovazione e talenti creativi al fine di trovare e condividere soluzioni innovative destinate alla filiera estesa dell’acqua per gestire, risparmiare, dare valore a uno dei beni più preziosi per il pianeta e per la vita. Il progetto, finanziato dal Dipartimento per lo Sviluppo Economico della Regione, rientra per le sue finalità nell’iniziativa regionale “Mare a sinistra” volto ad attrarre talenti a livello internazionale, tenere in Puglia le sue energie migliori, promuovere il ritorno di chi ha portato altrove le proprie competenze per portare o riportare valore sul territorio regionale. La call “SETE” è stata presentata il 20 giugno 2024, nell’ambito dell’evento romano SIOS Summer,

un percorso ad alta visibilità nazionale. La presentazione delle 10 idee più valide e la premiazione della migliore sono avvenute nell’ambito della fiera Accadueo, in programma a Bari il 27 e il 28 novembre, presso la Fiera del Levante.

Capodanno in piazza

In occasione del concerto di fine anno a Bari, Acquedotto Pugliese anche nel 2024 ha assicurato l’accesso all’acqua pubblica per tutti i partecipanti. Nell’area dell’evento, sono state installate fontanine pubbliche per offrire acqua fresca e di qualità. Nel backstage, invece, gli artisti hanno potuto usufruire di borracce, promuovendo insieme un gesto concreto di responsabilità e sostenibilità ambientale.

La mostra “La Fontana racconta”

Prosegue il tour della mostra nelle città della Puglia. La mostra racconta la storia ultracentenaria di Acquedotto Pugliese, attraverso un’interessante galleria di fotografie in bianco e nero e a colori, dedicate alle fontanine pubbliche, a cui si associano pannelli descrittivi e oggetti della tradizione popolare legati all’utilizzo dell’acqua. Un’iniziativa che ha riscosso un grande successo, come dimostrano le richieste sempre più numerose di amministrazioni comunali e associazioni per ospitare la rassegna.



Festambientesud

AQP ha sponsorizzato la XX edizione di festambientesud, dal titolo “Le dimensioni del Benessere - La felicità tra individuo, società e pianeta”, un evento itinerante che ha toccato diverse località del Gargano. La manifestazione ha esplorato il tema del benessere ecologico, sociale e personale, con un programma che includeva concerti, forum, laboratori, escursioni, degustazioni e attività culturali. La partecipazione di Acquedotto Pugliese, si è focalizzata su diversi aspetti chiave per promuovere la sostenibilità e l'innovazione nella gestione delle risorse idriche. L'azienda ha partecipato tramite rappresentanti quali la Consigliera Rossella Falcone e l'Energy Manager Giuseppe Rizzi, agli appuntamenti più rilevanti del festival, tra cui l'Ecoforum del 19 luglio 2024 a San Giovanni Rotondo dal titolo “I cantieri della transizione ecologica: esperienze aziendali che cambiano l'economia”. Questo forum ha dato ai rappresentanti di AQP l'opportunità di condividere la propria esperienza nell'implementazione di pratiche sostenibili e innovative per la gestione idrica. Inoltre sono stati messi a disposizione in tutti i luoghi del festival (palchi concerti, quinte, spazi dedicati ai convegni) le bottiglie in vetro per l'utilizzo sostenibile dell'acqua, al fine di ridurre l'utilizzo di plastica.

La Notte della Taranta

Giunta alla sua 27ª edizione, rappresenta un evento di portata internazionale che unisce tradizione e innovazione musicale con un forte focus sulla sostenibilità e la tutela ambientale. Quest'anno, in continuità con le edizioni precedenti, la manifestazione ha continuato a promuovere iniziative green, sottolineando il legame tra cultura, territorio e rispetto per l'ambiente. Il coinvolgimento di Acquedotto Pugliese è stato progettato per contribuire alla riuscita dell'evento e allo stesso tempo rafforzare il messaggio di responsabilità e sostenibilità ambientale mettendo a disposizione erogatori d'acqua nelle aree del concerto e nel backstage e promuovendo il consumo responsabile e sostenibile dell'acqua.

1° AQP Tour Baskin

AQP è stata main partner e sponsor del tour di BASKIN, che consente a giocatori con differenti capacità psico-fisiche di giocare insieme e di trovare capacità inclusive inaspettate. Iniziativa in linea con la mission aziendale che mira a valorizzare l'eguaglianza e l'inclusività. Il “1° AQP Tour Baskin Puglia” ha coinvolto l'intero territorio pugliese e si è svolto in sei tappe, una per ciascuna provincia pugliese, di mini tornei di Baskin. La tappa conclusiva si è tenuta a Lecce con un vero e proprio Festival degli Sport inclusivi. Qui di seguito le date e le città coinvolte:

- 7 aprile 2024 San Pietro Vernotico(BR)
- 14 aprile 2024 Monopoli (BA)
- 21 aprile 2024 Andria (BAT)
- 19 maggio 2024 Castellaneta (TA)
- 26 maggio 2024 Foggia (FG)
- 1 - 2 giugno 2024 Lecce (LE)

Festival dell'acqua 2024 Utilitalia

Organizzato in collaborazione con Publiacqua e Confservizi Cispel Toscana, il Festival dell'acqua è stato un'importante occasione per discutere della gestione delle risorse idriche, con un focus su innovazione e sostenibilità. Durante le tre giornate, varie attività sono state organizzate per assicurare una partecipazione rilevante e visibile di Acquedotto Pugliese: è stato allestito uno stand espositivo per promuovere l'impegno per la gestione sostenibile dell'acqua, i vertici AQP hanno partecipato come relatori e alcuni colleghi hanno fatto da speaker ai panel tecnici che hanno riguardato discussioni chiave sui temi della sostenibilità e dell'innovazione idrica.

Corso per le competenze trasversali

Il corso universitario dal titolo “La violenza patriarcale è strutturale: mutamento di un paradigma culturale e azioni sistemiche di contrasto” si è concretizzato in una serie di incontri informativi e formativi e nella presentazione di saggi sul tema (tra aprile e maggio 2024). Il corso, ospitato in parte nella Sala conferenze di AQP, ha coinvolto anche una delegazione di colleghi.

Green Energy DAY

In occasione della giornata dedicata all'energia pulita, è stata aperta al pubblico la Centrale di Battaglia – Villa Castelli (BR). La giornata si è rivolta a famiglie, scuole e a tutti i cittadini. La visita, oltre a far conoscere impianti che solitamente sono chiusi al pubblico, ha rappresentato un momento di riflessione e approfondimento sulle tematiche della decarbonizzazione, dell'innovazione sostenibile, della produzione di energia da fonti rinnovabili.

CEOforlife

Si è trattato di un percorso semestrale che ha promosso e premiato i migliori CEO che hanno realizzato progetti concreti di sviluppo sostenibile in Italia, mettendo al centro della loro azione manageriale e imprenditoriale il fare impresa in modo sostenibile per proteggere e promuovere la vita in tutte le sue diverse declinazioni e per costruire tutti insieme un mondo migliore, più giusto, più bello e più sostenibile. I CEO sono stati premiati durante un prestigioso ed esclusivo evento di beneficenza, alla presenza di rappresentanti del mondo istituzionale, della cultura, dello sport, dei media e dello spettacolo. È occasione per mettere in connessione i CEO con centinaia di altri CEO e stakeholder per aiutarli ad ampliare i propri sistemi di reti di intelligenza collettiva, per costruire sempre nuove e concrete sinergie di business sostenibile e dirigere la loro azienda verso un 2030 in linea con gli SDGs delle Nazioni Unite. CEOforlife accelera, infine, il posizionamento dei CEO e delle loro aziende come SDGs Leader, costruendo e realizzando ogni anno, attraverso le sue Media Partnership e i suoi canali diretti, un piano personalizzato di comunicazione e amplificazione della conoscenza dei CEO e dei progetti di sviluppo sostenibile realizzati dalle loro aziende a favore della vita. All'interno di questo programma è stata data l'opportunità di prendere parte e di co-organizzare una tavola rotonda scegliendo un tema che AQP ha particolarmente a cuore e a cui vuole dare rilevanza. Di seguito sono riportati i dettagli degli incontri che hanno avuto luogo nel 2024.

- 5 febbraio - partecipazione della Direttrice Generale Tavola rotonda “Ridisegnare una nuova esperienze lavorativa e il ruolo dello spazio rigenerativo”.
- 13 marzo - partecipazione della Direttrice Generale alla tavola rotonda “ESG Districts e l'evento eureka: il Ruolo Chiave dei Territori e delle Smart Cities per un Futuro Sostenibile”. La Tavola Rotonda ha come obiettivo quello di favorire un dialogo aperto sul ruolo dei territori nella transizione ESG - tema la cui centralità è stata recentemente sottolineata da asvis nel suo quarto “Rapporto sull'analisi territoriale” in relazione ai 17 sdgs dell'agenda 2030 delle Nazioni Unite - proponendo in tale ambito un approccio innovativo, quello degli ESG Districts, al fine di valutarne il potenziale contributo al raggiungimento degli obiettivi dell'agenda 2030.
- 22 aprile – l'incontro dal titolo “Innovazione Blu: Risorse Idriche, Infrastrutture Resilienti e Sviluppo Industriale” ha visto confrontarsi interlocutori del mondo delle istituzioni, imprese e associazioni di settore, attraverso una condivisione delle best practices, proponendo una riflessione approfondita sulle sfide e opportunità legate alla gestione sostenibile delle risorse idriche, all'implementazione di infrastrutture resilienti e al sostegno allo sviluppo industriale.
- 18 maggio - partecipazione della Direttrice Generale all'Roundtable “Salute nei luoghi di lavoro e nuove tecnologie” promossa da Dedalus Italia e CEOforlife. Un'iniziativa volta al confronto tra rappresentanti di istituzioni, imprese e associazioni di settore con l'obiettivo di condividere idee, spunti e best practice nell'ambito della salute e del benessere psicologico sui luoghi di lavoro.
- 17 settembre - partecipazione della Direttrice Generale alla roundtable “Futuro e transizione digitale: sinergie tra settore pubblico e privato”, promossa da JAKALA Civitas.
- 2 ottobre - partecipazione della Direttrice Generale alla roundtable promossa da Aruba con tema Sostenibilità e digitale.
- 3 ottobre – partecipazione della Direttrice Generale al CEOforlife Awards 2024 a Roma.

8.3 Gli eventi

Acquedotto Pugliese è lieta di ospitare (su richiesta) nella Sala Conferenze del Palazzo dell'Acqua eventi organizzati da terzi connessi al core business aziendale e legati anche ai temi della sostenibilità, dell'innovazione, dell'inclusione, del risparmio e della tutela della risorsa acqua, nonché alle tematiche culturali legate al mondo dell'acqua inteso come bene comune.

A tal proposito nel corso dell'anno 2024 sono stati ospitati i seguenti eventi:

- In data 17/09/2024, il corso di formazione "Sostenibilità in azienda: nuove norme, formazione e un diverso approccio strategico da trovare" cui hanno partecipato Dirigenti e Quadri di AQP;
- In data 12/10/2024, il convegno "L'acqua: sfida per un futuro sostenibile Problemi, riflessioni e proposte per la Puglia e l'Italia" cui ha partecipato il Presidente.

I Vertici Aziendali di Acquedotto Pugliese hanno anche partecipato a eventi connessi ai temi sopra descritti organizzati da terzi presso altre sedi. Ecco di seguito quelli di particolare rilievo tenutesi nel 2024:

- 14 marzo, la Direttrice Generale ha partecipato al webinar "Substantia Aquae. L'acqua come strumento di empowerment";
- 22 marzo, il Presidente Laforgia ha partecipato al convegno "Dall'Emergenza all'Efficienza idrica" presso Confindustria a Roma;
- 26 marzo, la Direttrice Generale ha partecipato al convegno "Acqua e agricoltura: rapporti sostenibili" presso Palazzo Rospigliosi

a Roma;

- 03 aprile, la Direttrice Generale ha partecipato al convegno "Unstoppable Women" presso Centro Polifunzionale di Bari;
- 15 aprile, il Presidente Laforgia ha partecipato al convegno "Il futuro è adesso: acqua ed energia per lo sviluppo sostenibile" presso la Camera di Commercio di Lecce;
- 07 maggio, la Consigliera Falcone ha partecipato al Festival dello sviluppo sostenibile presso il Campus LUM;
- 13 maggio, il Consigliere Lonoce ha partecipato al convegno "Torricella Plastic Free" realizzato nel Comune di Torricella;
- In data 21-22/05/2024, la Consigliera Falcone ha partecipato al convegno "Hackaton 2030" presso il Campus LUM;
- 23 maggio, presso l'Aula Magna - Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente Università degli Studi di Bari Aldo Moro il Presidente Laforgia è intervenuto nei saluti istituzionali del Bioeconomy Day dal titolo "Simbiosi industriale come strategia di sviluppo sostenibile per l'economia circolare, la transizione ecologica, la digitalizzazione, l'occupazione e la salute dell'uomo e dell'ambiente".
- 23 maggio, la Direttrice Generale ha partecipato al convegno "I biologi per la

sostenibilità al servizio della comunità" presso le Officine Cantelmo di Lecce;

- 04 giugno, la Direttrice Generale ha partecipato al convegno "A.R.T.E." dal titolo "Nel blu dipinto di blu. Saving idrico: considerazioni tra certificati blue, water esco e RELATIVI obblighi" presso la Sala degli Atti Parlamentari del Senato della Repubblica a Roma;
- 15 luglio, la Direttrice Generale ha partecipato al convegno "Patrimonio idrico, risorse rinnovabili e ambiente il presente e il futuro nella depurazione delle acque" presso la sede SMAT Torino;
- 26 luglio, la Direttrice Generale ha partecipato al convegno "Il lungo viaggio dell'acqua in Puglia" a Noci;
- 19 luglio, la Consigliera Falcone ha partecipato alla Conferenza "Innovazione e Sostenibilità, verso la Green City" presso la Sala Consiliare del Palazzo di Città di Foggia;
- 25 novembre - Giornata Mondiale contro la violenza sulle donne presso teatro Abeliano cui ha partecipato la Direttrice Generale;
- 30 novembre la Direttrice Generale ha partecipato al convegno "La Sostenibilità della Risorsa Acqua" presso la Sala Rosina del Castello di Corigliano d'Otranto;
- 12 dicembre – Evento di presentazione

"Gocce di inclusione" presso la nostra Sala Conferenze cui ha partecipato il Presidente.

Si segnala la partecipazione di Acquedotto Pugliese ad altre due iniziative nel 2024:

Convegno Re-think Taranto

Temi del convegno sono la transizione energetica, mobilità sostenibile, valorizzazione delle acque, blue economy, materiali e residui. Partecipazione dei Colleghi Giulio Toma e Nico Notarnicola in panel tecnici.

Festival - Salone CSR e Innovazione Sociale

Partecipazione come relatrice della Responsabile Sostenibilità Elodia Gagliese.



8.5 Le campagne

Nel 2024, l'impegno verso la sostenibilità si è tradotto anche nel lancio di diverse campagne incentrate sul tema "acqua, bene comune" volte a sensibilizzare e responsabilizzare la collettività sul tema del risparmio dell'acqua, risorsa preziosa e fondamentale per la vita. Ogni iniziativa è focalizzata su azioni concrete e messaggi chiari per promuovere un uso consapevole e sostenibile di questa risorsa vitale.

"Acqua per tutti, tutti per l'acqua"

Promuovere l'uso responsabile della risorsa idrica: un patto con ogni cittadino. Con questo obiettivo la campagna si inserisce in un contesto globale sempre più segnato dagli effetti della crisi climatica, ed accende i riflettori sull'urgenza di agire. La campagna promuove la riduzione degli sprechi, il miglioramento delle infrastrutture idriche e la sensibilizzazione su pratiche di consumo responsabile, evidenziando come la lotta contro il cambiamento climatico passi anche dalla tutela delle risorse.

“Risparmia acqua, risparmia il pianeta”

La campagna è concentrata su azioni concrete e pratiche quotidiane e invita i cittadini a ridurre gli sprechi idrici. Il cuore della campagna è l'idea di cantare sotto la doccia, un'abitudine comune a molti. Questo gesto diventa un'unità di misura semplice e facile da ricordare: la durata della doccia non dovrebbe superare quella di una canzone, circa tre minuti. In questo modo, ogni doccia diventa anche un'azione consapevole, un gesto quotidiano rispettoso dell'ambiente e del pianeta.

“Conta la goccia, risparmiare si può”

In tempi di siccità ogni goccia d'acqua risparmiata fa la differenza. E nei semplici gesti di ogni giorno le gocce recuperabili sono tantissime. La campagna, realizzata con la collaborazione dell'Ufficio scolastico regionale, è rivolta principalmente alle giovani generazioni e mira a educare al rispetto dell'ambiente, ma anche essere protagonisti attivi nella costruzione di un futuro più equo e sostenibile.

“Siamo in riserva”

La gravità dell'emergenza idrica sottolinea la necessità di ridurre gli sprechi e adottare comportamenti più responsabili. Attraverso l'immagine evocativa di un tachimetro con la lancetta nella zona di “riserva”, il messaggio è

chiaro e diretto: l'acqua è un bene limitato, e ogni gesto quotidiano può fare la differenza per garantirne la disponibilità anche alle generazioni future.

“Dormi tranquillo. Hai l'autoclave e una casa felice”

La campagna è un invito rivolto ai condomini e ai cittadini a scoprire l'importanza di un'autoclave nella propria abitazione. Un alleato prezioso che permette di usufruire dell'acqua a tutte le ore, anche nei piani più alti degli edifici e durante eventuali interruzioni di servizio.

L'obiettivo è offrire comfort e serenità ai cittadini, migliorando la qualità della vita e favorendo una gestione più efficiente e sostenibile delle risorse idriche.

“FontaninApp. Sa di Puglia. Portala sempre con te”

La campagna mira a valorizzare la piattaforma digitale di AQP ideata per localizzare facilmente le fontane pubbliche, incentivando l'uso di acqua potabile gratuita e riducendo il consumo di bottiglie in plastica, con un impatto positivo sull'ambiente. Nella nuova versione lanciata nel 2024, è stato possibile visualizzare anche le attività ricettive e ristorative che, aderendo all'iniziativa “Acqua in brocca”, promuovono il consumo di acqua di rubinetto.

8.6 Altre attività di comunicazione

La comunicazione con gli stakeholder

Per quanto concerne la comunicazione, nel corso del 2024 sono proseguite le consuete attività di diffusione dei comunicati stampa, di condivisione di video dedicati ai principali interventi realizzati nel territorio e di valorizzazione dell'impegno di AQP sul sito aziendale, sulle pagine social e attraverso gli articoli della testata online La Voce dell'Acqua e della rivista trimestrale L'Acquedotto. Nel corso dell'anno la newsletter aziendale ha permesso di tenere viva la comunicazione con tutti gli stakeholder: le istituzioni, i fornitori e i dipendenti, mentre l'attività di media relation in ambito nazionale e internazionale ha contribuito a rafforzare la reputazione e la conoscenza di Acquedotto Pugliese.

TVA: la tua finestra sul mondo dell'acqua

Ricca e interessante l'attività di informazione svolta da TVA, la tv di Acquedotto Pugliese in live streaming e on demand, che mira ad approfondire i temi della sostenibilità, dell'ambiente e dell'innovazione. Una finestra sul mondo dell'acqua, con contenuti di pubblica utilità e buoni consigli per una gestione sempre più virtuosa di questa preziosa risorsa naturale. La programmazione di TVA si arricchisce, inoltre, del TG LIS, un'edizione rinnovata del telegiornale in modalità LIS, la lingua italiana dei segni, con l'intento di promuovere la piena partecipazione di tutti i cittadini all'informazione di Acquedotto Pugliese grazie a un linguaggio visivo e gestuale.

8.7 La comunicazione interna

Per AQP è molto importante coinvolgere i propri dipendenti e farli sentire orgogliosi di lavorare in azienda e di contribuire a creare una cultura responsabile, che si prende cura dell'acqua come bene comune, offrendo ai cittadini un servizio sempre più efficiente e di qualità.

AQPtube, la web TV dedicata ai dipendenti

Tra le varie iniziative in questa direzione, si segnala **AQPtube - Web TV interna**, che propone attraverso un palinsesto, fatto di rubriche e spazi dedicati, molteplici e varie informazioni,

testimonianze, contributi, storie e interviste. Un luogo di conoscenza, condivisione e confronto, pensato per scoprire volti e voci di colleghi, oltre che per conoscere più da vicino manager e vertici aziendali, che illustrano in forma colloquiale le strategie e gli obiettivi aziendali.

In data 18/04/2024 la Direttrice Generale ha partecipato al webinar Anti molestie e anti discriminazione sul luogo di lavoro ospitato da AQPtube.



Progetto AVIS - donazione sangue

In occasione della ventesima Giornata Mondiale della Donazione, svoltasi il 14 giugno 2024, abbiamo lanciato un'iniziativa in collaborazione con l'AVIS (Associazione Volontari Italiani del Sangue). L'iniziativa punta a promuovere e facilitare la donazione del sangue da parte dei dipendenti, grazie alla disponibilità di un'unità mobile nei pressi delle sedi, ma anche a testimoniare vicinanza e attenzione al territorio, rendendo altresì omaggio all'attività dei volontari dell'AVIS, in occasione del 65esimo anniversario dalla fondazione dell'associazione.

Family Water Day 2024: l'acqua che unisce

Evento dedicato alla socializzazione e al senso di appartenenza alla nostra comunità aziendale, organizzato in collaborazione con il CRAL (Circolo Ricreativo Aziendale per i Lavoratori AQP). Questo evento è stato un'occasione speciale per celebrare l'impegno nei confronti delle comunità e scoprire alcuni dei luoghi simbolo di Acquedotto Pugliese e in particolare le Sorgenti di Caposele e l'impianto di Potabilizzazione del Pertusillo.

Indagine Customer Satisfaction

L'evento di presentazione dei risultati dell'indagine di customer satisfaction condotta da Acquedotto Pugliese si è tenuto il 24 giugno 2024 presso la sala conferenze del Palazzo dell'Acqua. Nel corso dell'incontro sono stati illustrati gli esiti dell'indagine condotta tra gli utenti, alla presenza di rappresentanti delle associazioni di categoria e delle associazioni di consumatori, che hanno condiviso le loro opinioni e impressioni sui risultati ottenuti.

Convention Dirigenti e Quadri

Il 25 novembre si è tenuto l'evento formativo sul tema della violenza di genere riservato ai responsabili aziendali di vario livello in collaborazione con AQP Water Academy e l'associazione Valore D. Lo scopo è stato quello di sensibilizzare i colleghi sul tema della violenza di genere.

Distribuzione borracce

Nel 2024 Acquedotto Pugliese ha distribuito le

borracce termiche a tutto il personale di AQP al fine di favorire un approccio plastic free (per il comune di Bari la distribuzione delle borracce è in programma nel 2025).

Webinar mensile della Direttrice Generale

AQP ha istituito un appuntamento fisso una volta al mese dando la possibilità a tutti i colleghi di parlare direttamente con la Direttrice Generale su varie tematiche, fra queste la crisi climatica, la crisi idrica, la riduzione delle perdite e il riuso delle acque affinate.

Politica della legalità

È stata approvata in CdA nel mese di novembre la Politica della Legalità, un documento in cui si rafforza l'impegno per un'azienda trasparente, responsabile e orientata al bene comune. Si tratta del primo documento ufficiale che riunisce i principi fondamentali ai quali si ispira AQP. Questo documento è una dichiarazione di valori e una guida operativa, che mette in risalto l'integrità, il rispetto delle normative e la sostenibilità sociale e ambientale.

Festa di Natale

Per ospitare l'evento, è stato selezionato l'I.I.S.S. "Ettore Majorana" in nome dell'impegno verso la responsabilità sociale e il supporto al territorio. Il coinvolgimento degli studenti dell'Istituto, che hanno partecipato attivamente alla gestione dell'evento, rappresenta un'opportunità per promuovere la loro crescita professionale e valorizzare le competenze che hanno acquisito, in linea con i valori di inclusione e sostegno alla comunità che da sempre ci guidano.

Gocce d'inclusione

Il progetto, promosso dalla Direzione Risorse Umane e Organizzazione, attraverso l'Area People Care e Diversity & Inclusion e l'Area Politiche Attive del Lavoro, è dedicato alla disabilità e rappresenta il nostro impegno a promuovere un ambiente di lavoro inclusivo e rispettoso delle differenze. Da febbraio 2025 sarà attivato uno stage formativo in partnership con l'AIPD, che coinvolgerà una risorsa con sindrome di Down.

8.8 Premi e riconoscimenti

A testimonianza del valore e della qualità del lavoro svolto a favore della comunità e del territorio, il 2024, come gli anni precedenti, ha portato in dote ad Acquedotto Pugliese una serie di prestigiosi riconoscimenti, che ne confermano la leadership tra le società del settore, in tema di esperienze produttive, bilancio, sostenibilità, formazione e comunicazione.

Premio Industria Felix - L'Italia che compete

Acquedotto Pugliese è tra le top imprese con sede legale in Italia per performance gestionale e affidabilità finanziaria Cerved del settore Partecipate a maggioranza pubblica. È la motivazione con cui è stata insignita, per la quinta volta, del Premio nazionale Industria Felix - L'Italia che compete organizzato da Industria Felix Magazine, supplemento trimestrale del Sole 24 Ore. Al riconoscimento si aggiunge una speciale pergamena "green" per il bilancio di sostenibilità nel report integrato.



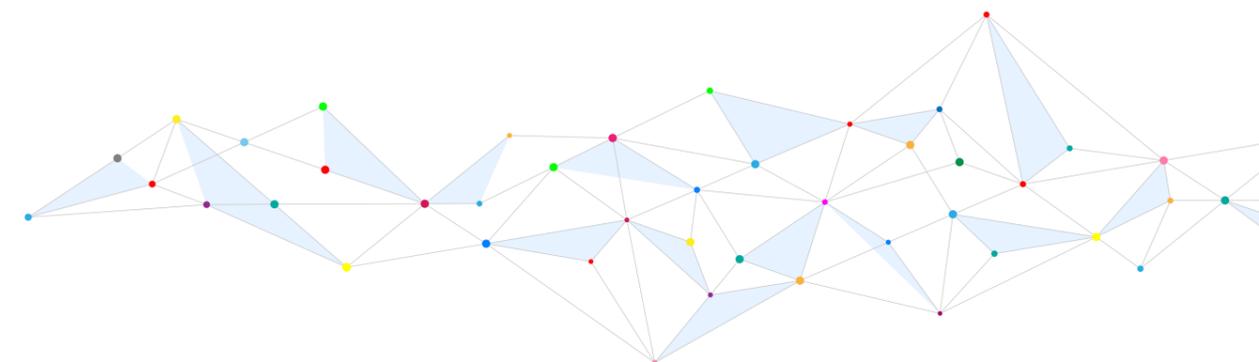
Best in Media Communication

Questo premio, ideato da Fortune Italia e Eikon Strategic Consulting, è stato assegnato ad Acquedotto Pugliese al termine di un percorso di audit e attestazione dei risultati dell'attività di comunicazione di aziende, enti e pubblica amministrazione. Alla base del riconoscimento, il posizionamento reputazionale, il giudizio positivo dei giornalisti per la completezza e la trasparenza delle informazioni e la capacità di comunicare in modo efficace l'immagine di una Società solida e in crescita, impegnata nella sostenibilità, nella valorizzazione del patrimonio artistico-culturale e orientata all'innovazione e alla digitalizzazione.

CEOforlife Awards 2024

Nell'ambito di questa iniziativa, AQP è stata premiata nelle categorie:

- Economia Circolare con il Progetto Cellvation, per testare l'estrazione di cellulosa da acque reflue urbane civili presso un impianto di depurazione;
- Risorse Idriche con il progetto Control room;
- Diversity & Inclusion con il Progetto Baskin.



8.9 Le attività internazionali

Sponsorizzazione Comitato World Water Forum

AQP ha sponsorizzato il Comitato WWF 2024 partecipando agli eventi organizzati dal Comitato durante il WWF2024 a Bali (18-25 maggio 2024). Il collega Pierpaolo Abis ha preso parte a panel tecnici, presidiato lo stand espositivo condiviso con AICS e organizzato un panel riguardante le fonti di approvvigionamento non convenzionali.

Hannover Messe 2024

Acquedotto Pugliese ha partecipato accanto a Regione Puglia all'Hannover Messe 2024, con uno spazio espositivo situato nel padiglione 13 "Energy Solution", con un focus sull'idrogeno e sulle tecnologie abilitanti volte a favorire la transizione energetica. Il collega Nicola Romita ha presidiato lo stand, favorendo la divulgazione delle informazioni relative agli interventi realizzati da AQP nel settore dell'idrogeno.

IFAT 2024 - Monaco

IFAT è la più grande fiera per i settori dell'acqua, delle acque reflue, del riciclaggio e delle tecnologie municipali. IFAT Monaco offre idee entusiasmanti e soluzioni innovative per le sfide industriali e municipali con una forte attenzione a tutti gli aspetti importanti della gestione dell'acqua. Anche Acquedotto Pugliese ha partecipato attivamente all'evento.

Sustainability World Summit- Francoforte

Il Sustainability World Summit ha voluto esplorare il tema della sostenibilità in evoluzione attraverso discussioni coinvolgenti, casi di studio e presentazioni lungimiranti. È stata effettuata una mappatura delle pratiche sostenibili, rivelando strategie per una trasformazione di successo e approfondendo

le dinamiche del cambiamento che influenzano l'ecosistema globale. AQP ha fornito supporto alla partecipazione al summit dei colleghi Elodia Gagliese e Paolo Lanza.

EU Green Week - Bruxelles

La Commissione europea ha organizzato – nei giorni 29 e 30 maggio 2024 a Bruxelles – la EU Green Week 2024, l'evento annuale dedicato alla politica ambientale europea. L'edizione del 2024 si è sviluppata intorno al tema dell'acqua, "Towards a water resilient Europe", come uno degli elementi essenziali per le persone, l'ambiente e un'economia equa, sostenibile e resiliente.

Crosswater+ - Integrated water management system in cross-border area, nell'ambito del Programma INTERREG VI-A IPA CBC South Adriatic (Italia-Albania-Montenegro) 2021-2027, i cui partner sono Acquedotto Pugliese (capofila italiano), Tirana Water and Sewerage Utility UKT (Albania) e Acquedotto Regionale per la Costa Montenegrina (Montenegro). Il workshop transnazionale ha visto coinvolti tecnici ed esperti dei tre Paesi, nonché alcuni ospiti rappresentanti delle società partner, che hanno avuto l'opportunità di condividere metodologie e best practices nella gestione dei sistemi di approvvigionamento idrico, con il fine di stimolare un dibattito a livello europeo sul presente e sul futuro dell'acqua nell'UE. In particolare Acquedotto Pugliese ha preso parte al workshop: Wastewater reuse in agriculture. il riuso delle acque reflue in agricoltura dopo un adeguato trattamento può offrire una soluzione sostenibile per affrontare la scarsità idrica e preservare la quantità e la qualità dell'acqua potabile. Questo workshop ha avuto lo scopo di riunire istituzioni,

ricercatori e parti interessate per discutere su tecnologie innovative, sostenibili ed efficienti che possono essere utilizzate per la rimozione dei contaminanti e/o il recupero di materiale dalle acque reflue al fine di consentire il riutilizzo delle acque reflue in agricoltura.

Progetto AQUA

"Enhancing Water Management for Climate Change Resilience in Adriatic-Ionian Area" è il titolo completo del progetto di cooperazione transfrontaliera per la resilienza climatica nella gestione delle risorse idriche. Il progetto AQUA

mira a migliorare la resilienza ai cambiamenti climatici delle aziende di gestione idrica nella regione Adriatico-Ionica, sviluppando una strategia congiunta e strumenti su misura per migliorare la gestione delle risorse idriche e aumentare la capacità di adattamento ai cambiamenti climatici. Il progetto si concentra sulla gestione dell'acqua in risposta agli eventi climatici estremi, come siccità e inondazioni, e promuove la cooperazione transnazionale per una gestione efficace e sostenibile delle risorse idriche.

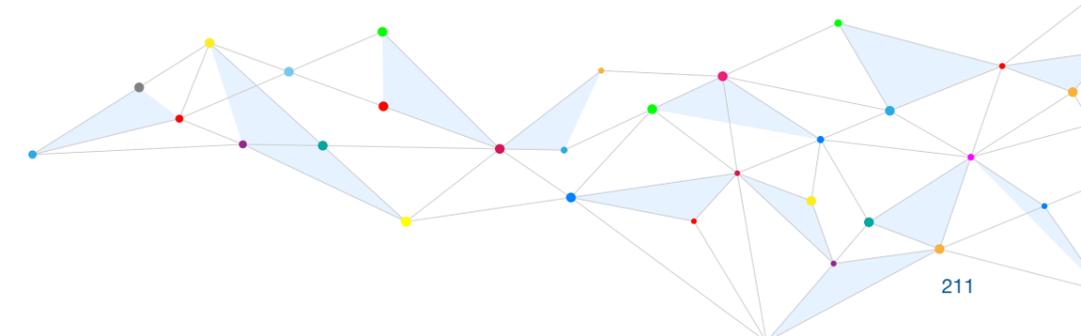
8.10 Valore economico generato e distribuito

Il valore economico generato e distribuito è determinato in conformità ai requisiti dello standard di rendicontazione 201-1 dei GRI Standards. Il valore economico generato è costituito dai ricavi (le vendite nette più i ricavi dagli investimenti finanziari e le vendite di beni tangibili e intangibili) mentre il valore economico distribuito tra gli stakeholder è costituito dai

costi operativi, salari e benefit del personale, pagamenti a fornitori di capitale, pagamenti alla Pubblica Amministrazione e investimenti nella comunità.

I dati rappresentati sono relativi alla sola società AQP SpA.

Valore Economico (Mln Euro)	2022	2023	2024
Generato	750,3	714,5	712,7
Distribuito	527,9	452,7	480,6
Trattenuto	222,4	261,8	232,1



Il valore economico generato complessivamente da AQP nel 2024 è di Euro 712,7 milioni (Euro 714,5 milioni nel 2023) sostanzialmente in linea (per ulteriori informazioni si rinvia alla Nota Integrativa).

Nell'esercizio 2024, il Valore trattenuto nell'impresa (il 32,6% del valore economico generato) è di 232,1 milioni di euro ed è costituito principalmente da ammortamenti e svalutazioni, accantonamenti a fondi rischi e dall'utile d'esercizio.

Il 67,4% del valore economico generato, pari a Euro 480,6 milioni, è stato distribuito ai propri stakeholder (principalmente fornitori, personale, P.A. e altri) come evidenziato nella tabella che segue.

DISTRIBUZIONE DEL VALORE ECONOMICO GENERATO



- Valore economico distribuito 67,4%
- Valore economico trattenuto 32,6%

Il Valore distribuito è di Euro 480,6 milioni ed è suddiviso tra i seguenti stakeholder:

Ripartizione valore economico distribuito (Mln Euro)	2022	2023	2024
Costi operativi (Fornitori)	334,6	271,0	283,8
Dipendenti	124,3	132,4	139,2
Fornitori di capitale	7,9	7,1	15,3
P.A.	60,5	41,3	41,3
Azionisti	0,0	0,0	0,0
Comunità	0,6	0,9	1,0
Totale	527,9	452,7	480,6

Il valore distribuito è di Euro 480,6 milioni ed è suddiviso tra i seguenti stakeholder:

RIPARTIZIONE VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO



- Costi operativi (fornitori) 59%
- Dipendenti 29%
- Fornitori di capitale 3,2%
- P.A. 8,6%
- Azionisti 0%
- Comunità 0,2%

- **59,0% Costi operativi (Fornitori):** è la quota prevalente ed è costituita dai costi sostenuti principalmente per l'acquisto di lavori, materiali e servizi. Tale valore aumenta rispetto al 2023 di Euro 12,8 milioni, attestandosi complessivamente a Euro 283,8 milioni nel 2024, principalmente per maggiori costi di risarcimenti danni, multe ed ammende, spese generali e godimento beni di terzi, oneri per

acqua grezza (esclusi costi ambientali e della risorsa ERC) ed energia.

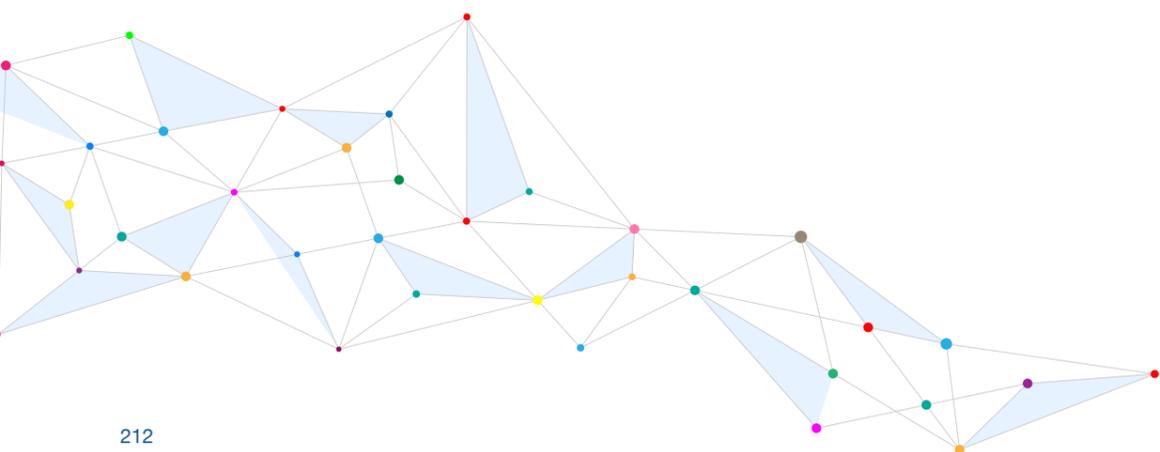
• **29,0% Personale:** quota costituita da salari e stipendi, oneri e altri costi; l'incremento di Euro 6,8 milioni è imputabile principalmente al maggior numero medio di dipendenti in forza e ai maggiori accantonamenti prudenziali per contenziosi.

• **3,2% Fornitori di capitale:** quota costituita principalmente dagli oneri finanziari; l'incremento di Euro 8,2 milioni è principalmente dovuto relativi all'incremento dei finanziamenti erogati alla società per sostenere l'ingente Piano di investimenti.

• **8,6% Pubblica Amministrazione:** in tale quota rientrano le imposte dirette ed indirette (escluse le imposte differite), gli altri oneri pagati a vario titolo alle diverse Autorità con cui l'Acquedotto Pugliese si interfaccia (Autorità Idrica Pugliese, ARERA, AGCM ed altri minori), i costi sostenuti per il ristoro dei costi ambientali connessi al trasferimento di risorse idriche delle fonti di approvvigionamento lucane e campane in base all'accordo di programma con la Regione Basilicata e con la Regione Campania, i costi sostenuti nei confronti di Acquedotto Lucano S.p.A. come perequazione a seguito della gestione diretta di AQP di alcuni impianti di potabilizzazione in territorio lucano, i canoni erariali per i pozzi, le sorgenti e gli invasi;

• **0% Azionisti:** il valore è pari a zero in quanto AQP non distribuisce dividendi.

• **0,2% Comunità:** quota distribuita sotto forma di liberalità e contributi associativi.



8.11 Investimenti

Gli investimenti vengono pianificati dall'Autorità d'Ambito e successivamente inviati, per l'approvazione definitiva, ad ARERA ed hanno estensione temporale di 4 anni. La normativa nazionale prevede, altresì, una revisione periodica degli stessi ogni due anni. Il Piano complessivo in corso nel 2024, è stato:

- revisionato da AIP a giugno 2018;
- successivamente sostituito con il nuovo Pdl relativo al quadriennio 2020-2023, approvato con Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 6 in seduta del 22/02/2021;
- aggiornato con Deliberazione del Consiglio Direttivo AIP n. 97 in seduta del 18/11/2022 che, tra le altre, deliberava di approvare il Pdl – cronoprogramma degli investimenti per le annualità 2020-2023 (Allegato 1.C);
- successivamente sostituito con il nuovo Pdl relativo al periodo 2024-2029, approvato con Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 88 in seduta del 02/10/2024.

Quale ulteriore strumento di pianificazione, oltre al Pdl, l'AIP ha elaborato, conformemente alla normativa nazionale, il Piano delle Opere

Strategiche (POS) in cui sono specificati, con riferimento al periodo 2024-2035 e successivi, gli interventi infrastrutturali considerati prioritari, la cui realizzazione richiede strutturalmente tempistiche pluriennali.

Il Piano vigente (Rif. Deliberazione del Consiglio Direttivo AIP 88/2024) prevede una spesa per il 2024 di circa Euro 417 milioni.

Nell'annualità 2024 AQP ha realizzato investimenti per un valore complessivo di circa 453,29 milioni di Euro, principalmente per interventi Infrastrutturali (per 282,7 milioni di Euro) e per interventi di Manutenzione Straordinaria (138,4 milioni di Euro), oltre alla realizzazione di nuove derivazioni d'utenza, ossia allacciamenti idrici e fognari (18,8 milioni di Euro) e relativi tronchi (per ulteriori 13,4 milioni di Euro).

Analizzando tale risultato per i principali asset di destinazione, AQP ha impiegato risorse principalmente nei comparti di Acquedotto (196,8 milioni di Euro) e Depurazione (141,1 milioni di Euro), oltre al comparto Fognatura per circa Euro 75,5 milioni di investimenti.

Investimenti per macro ASSET (Mln Euro)	2022	2023	2024
Acquedotto	110	223	197
Fognatura	70	84	76
Depurazione	106	153	141
Altri investimenti	27	43	59
Totale	313	503	453

I dati sugli investimenti sono stati indicati al lordo dei contributi ricevuti dagli enti finanziatori e iscritti tra i risconti passivi, senza considerare la variazione degli acconti corrisposti ai fornitori per interventi in corso.

Illustrando il risultato 2024 per contesto di investimento, risulta:

Investimenti per contesto (Mln Euro)	2022	2023	2024
Allacci e tronchi	33	36	32
Infrastrutturali	152	316	283
Manutenzione straordinaria e Strategica	128	151	138
Totale	313	503	453

Nel corso del 2024, AQP ha portato a completamento numerosi interventi di Manutenzione Straordinaria ed anche n. 52 interventi Infrastrutturali di cui si citano i principali:

- Integrazione e normalizzazione dell'approvvigionamento idrico a servizio dei Comuni di Maruggio, Torricella e marine – Euro 12,4 milioni;
- Potenziamento dell'impianto di depurazione di Bari Est – Euro 22,5 milioni;
- Adeguamento al D.Lgs. 152/06 e ss.mm. ii. dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Martina Franca e realizzazione del recapito finale transitorio, inclusa la rifunzionalizzazione del recapito finale esistente – Euro 11,8 milioni;
- Agglomerato critico di Ugento; Completamento della rete idrica e fognaria a servizio della frazione marina di Torre Mozza e marina di Fontanelle e primo lotto funzionale della rete fognaria a servizio della marina di Torre San Giovanni – Euro 11,1 milioni.

Inoltre, AQP ha attualmente in corso la redazione di oltre 180 progettazioni di interventi Infrastrutturali per un valore complessivo di Quadro Economico di circa Euro 2,6 miliardi, tra le quali si citano, nell'ambito delle opere finalizzate all'approvvigionamento idrico e all'adduzione primaria, le progettazioni:

- del primo lotto dell'Acquedotto del Sinni Potabile (dall'impianto di potabilizzazione "Gaudella" al serbatoio di linea di Taranto);
- delle opere di interconnessione Acquedotto del Fortore, Locone ed Ofanto - Primo Lotto: collegamento Acquedotti Ofanto - Locone in corrispondenza della vasca di Canosa;
- dei lavori di aumento della portata da trattare mediante raddoppio delle linee di trattamento, realizzazione di una stazione di flottazione e impianto di fotolisi ad ossidazione presso l'impianto di potabilizzazione del Locone;
- dei lavori di realizzazione di un sistema a flottazione di chiarificazione delle acque superficiali per la rimozione delle alghe e impianto di fotolisi ad ossidazione avanzata (UV/H2O2) presso l'impianto di



- potabilizzazione del Pertusillo;
- dei lavori di risanamento ponti canali dell'adduttore denominato "Canale Principale" Acquedotto del Sele.

Nell'ambito degli interventi su reti idriche esistenti, si ricordano gli interventi attualmente in progettazione (n. 7 lotti funzionali), volti a conseguire la distrettualizzazione, il controllo delle pressioni ed il monitoraggio delle grandezze idrauliche nelle reti idriche del territorio servito dall'Acquedotto Pugliese e sostituzione dei tronchi vetusti ed ammalorati (c.d. "Risanamento reti 5").

Dei circa 120 interventi Infrastrutturali attualmente in esecuzione si citano la Costruzione del dissalatore del Tara e opere di collegamento (Euro 129 milioni), le opere di interconnessione - Acquedotto del Fortore, Locone ed Ofanto - Secondo Lotto: Condotta dalla vasca di disconnessione di Canosa al serbatoio di Foggia - I stralcio funzionale (Euro 93,4 milioni), il potenziamento dell'impianto di depurazione consortile di San Cesario di Lecce (Euro 13 milioni), il rifacimento della subdramazione Ceglie Messapica - Ostuni (Euro 11,2 milioni) - co-finanziati da fonti di finanziamento comunitarie.

Tra gli investimenti Infrastrutturali in corso e finanziati con i proventi tariffari, invece, si segnalano i lavori di rifunionalizzazione delle reti fognanti afferenti il Canale Picone nel comune di Bari, 3 lotti (Bari 2, Lecce 2 e Brindisi) del risanamento reti 4 (interventi mirati per conseguire la distrettualizzazione, il controllo delle pressioni ed il monitoraggio delle grandezze idrauliche nelle reti idriche del territorio servito dall'Acquedotto Pugliese e sostituzione dei tronchi vetusti ed ammalorati), ed il Potenziamento dell'impianto di depurazione di Casarano.

Per quel che riguarda i 12 abitati gestiti da AQP nel territorio campano, nel corso del 2024 sono stati realizzati investimenti pari a 445 mila Euro per interventi di manutenzione straordinaria,

suddivisi in interventi per il comparto Acquedotto per circa 437 mila Euro e interventi su impianti depurativi per circa 8 mila Euro.

Investimenti complessivi per decarbonizzazione, economia circolare e digitalizzazione

Gli investimenti realizzati nel 2024 per la decarbonizzazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici ammontano complessivamente a 5,7 milioni di Euro, sostenuti per la maggior parte per investimenti di progettazione e installazione di impianti fotovoltaici, circa 5,3 milioni di Euro, per investimento sulla centrale idroelettrica di Gioia del Colle (214 mila Euro), per lo sviluppo della cogenerazione mediante utilizzo del biogas presso gli impianti di depurazione con digestione anaerobica dei fanghi (93 mila Euro), e per il progetto di ricerca denominato "WATERGY-efficiamento energetico del SII", volto alla produzione di energia elettrica dallo sfruttamento di pressioni di rete in esubero (sperimentazione impianto di depurazione di Lecce), circa 36 mila Euro.

Gli investimenti realizzati nel 2024 con impatto sull'economia circolare sono stati complessivamente di 26 milioni di Euro e si riferiscono tutti al comparto depurativo (stazioni di disidratazione, riutilizzo acque reflue depurate, silos di accumulo fanghi, pese a ponte, bilance termiche, serre solari e digestioni anaerobiche).

Infine, nel 2024, sono stati realizzati investimenti in digitalizzazione per Euro 24,8 milioni di Euro tra i quali si annoverano la fornitura ed installazione degli smart meter, la digitalizzazione di reti e impianti, il potenziamento di dotazioni hardware e software e i progetti nell'ambito della Cybersecurity.

Investimenti in energia 2024

Nel 2024 gli investimenti specificatamente destinati alla produzione di energia elettrica e termica ammontano complessivamente a 5,6 milioni di Euro.

8.12 Impatti economici indiretti

Gli investimenti realizzati da AQP, oltre a consentire il raggiungimento degli obiettivi di servizio stabiliti, determinano benefici indiretti per la collettività. La valutazione quantitativa di ciascun intervento per la collettività viene effettuata attraverso un'analisi economico-sociale che tiene conto anche di ulteriori eventuali costi e benefici economici, ovvero delle c.d. esternalità positive e negative (costi e benefici indiretti).

L'analisi svolta, coerentemente con quanto effettuato lo scorso anno, considera solo i costi di investimento delle infrastrutture realizzate e calcola le esternalità in forma parametrica rispetto ad analisi costi-benefici.

Ciò premesso, i principali impatti economici indiretti degli investimenti realizzati sono stati valutati e suddivisi in tre categorie principali:

Approvvigionamento e distribuzione (Acquedotto)

Si tratta di interventi generalmente finalizzati alla razionalizzazione e risparmio della risorsa idrica, nonché all'incremento della dotazione idrica pro capite e alla messa in sicurezza dell'intero sistema di approvvigionamento.

Questo **beneficio economico** (stimato, attraverso i fattori di conversione raccomandati nella "Guida agli Studi di Fattibilità redatta dalla Rete dei Nuclei di Valutazione e Verifica degli investimenti Pubblici") è quantificabile in Euro **4,25 per ogni Euro investito**.

Pertanto, si può dedurre che gli investimenti dell'ultimo triennio hanno generato nel medio-lungo periodo benefici economici per la collettività pari a Euro 2.251,8 milioni.

Adeguamento del sistema fognario e di depurazione

Interventi che mirano al potenziamento della capacità depurativa ovvero all'adeguamento delle linee di processo ai livelli di trattamento previsti dalla normativa vigente.

I benefici sociali dell'incremento del numero di abitanti equivalenti serviti, derivanti dal potenziamento della dotazione impiantistica (nonché dall'adeguamento degli impianti esistenti), sono quantificabili nel lungo periodo in **Euro 19,16 per ogni Euro investito**.

Pertanto, i benefici derivanti dagli investimenti dell'ultimo triennio, monetizzati in termini di ritorno del valore economico, sono pari a Euro 4.393,5 milioni per l'asset fognatura e Euro 7.665,4 milioni per l'asset depurazione.

Stima benefici economici previsti dagli investimenti realizzati (Mln euro)	2022	2023	2024	Totale 2022-2024
Acquedotto	466,2	949,3	836,3	2.251,8
Fognatura	1.338,9	1.608,6	1.446,0	4.393,5
Depurazione	2.038,8	2.923,1	2.703,5	7.665,4
Totale	3.843,9	5.481,0	4.985,8	14.310,7

Benefici economici indiretti minori (c.d. "esternalità")

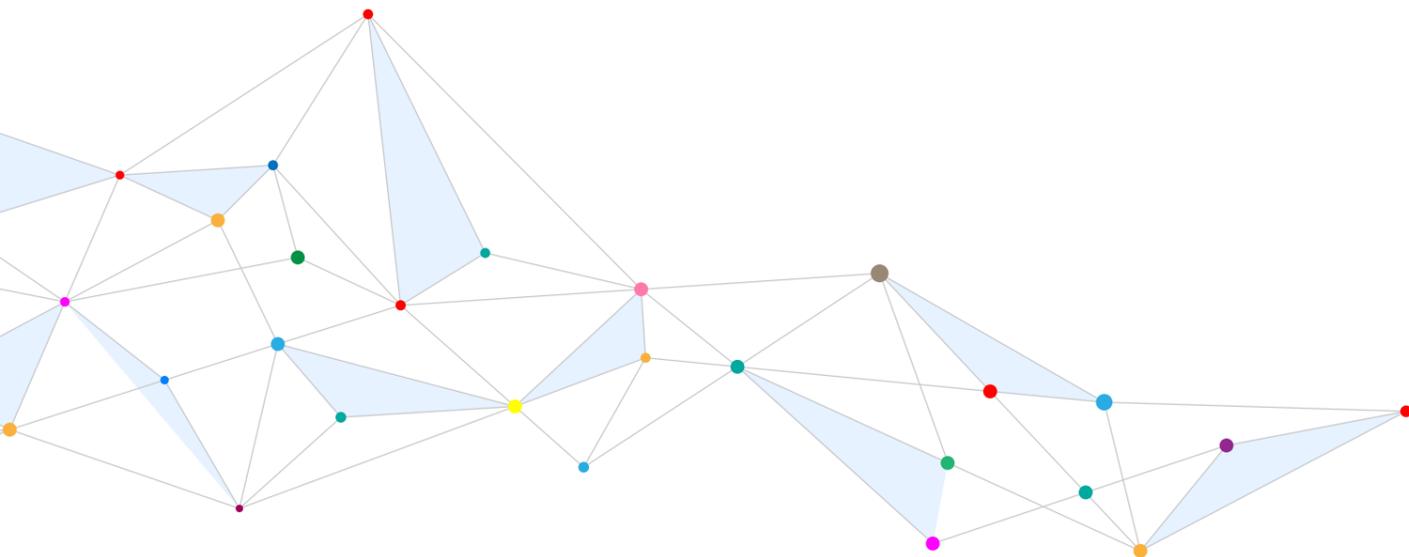
Gli interventi realizzati, oltre agli impatti diretti appena illustrati, producono delle ricadute positive sul territorio in termini occupazionali e di salute pubblica. L'attuazione degli investimenti finalizzati al miglioramento dello stato qualitativo e quantitativo della risorsa idrica, il miglioramento dei sistemi fognari di collettamento e il potenziamento/ adeguamento dei trattamenti di depurazione favoriscono la tutela ambientale, fondamentale per una regione come la Puglia orientata allo sviluppo turistico ed agroalimentare.

Finanziamenti della Pubblica Amministrazione

I contributi ricevuti dalla Pubblica Amministrazione ovvero da enti finanziatori terzi (Stato, Regioni, Comunità Europea) sono contabilizzati in bilancio nel momento in cui sussiste il titolo giuridico a percepirli ed il loro ammontare è ragionevolmente determinabile. Le principali fonti di finanziamento, oltre i proventi tariffari, sono i POR Puglia 2014-2020, il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, il Fondo PNRR e i Fondi Ministeriali/Regionali; gli incassi di tali contributi relativi all'annualità 2024 sono pari a circa Euro 190 milioni.

Finanziamenti significativi ricevuti dalla Pubblica Amministrazione (Mln euro)	2022	2023	2024
Incassi contributi da Enti Finanziatori	69	128	190
Variatione debiti verso la Regione per contributi pubblici	-11,5	-5,3	-0,1

Per le ulteriori informazioni ai sensi dell'art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124, si rinvia allo specifico paragrafo contenuto nella Nota Integrativa (che comprende anche i contributi incassati in c/esercizio e altri minori).



Indice dei contenuti di GRI conforme

DICHIARAZIONE D'USO	Acquedotto Pugliese SpA ha presentato una rendicontazione in conformità agli Standard GRI per l'anno 2024.
UTILIZZO GRI 1	GRI 1 – Principi Fondamentali – versione 2021
STANDARD DI SETTORE PERTINENTI	Standard di Settore Utilities non ancora disponibili

GRI CONTENT INDEX

GRI Standards title	GRI disclosure number	GRI Disclosure title	Paragrafo	Omissioni/ Note
GRI 2: INFORMATIVE GENERALI (Versione 2021)	2-1	Dettagli Organizzativi	Acquedotto Pugliese oggi – Corporate Governance e sistemi di gestione	
	2-2	Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	Acquedotto Pugliese oggi – Corporate Governance e sistemi di gestione	
	2-3	Periodo di rendicontazione, frequenza e referente	Nota metodologica	
	2-4	Revisione delle informazioni	Nota metodologica – Relazione della società di revisione	
	2-5	Assurance esterna	Nota metodologica – Relazione della società di revisione	
	2-6	Attività, catena del valore e altri rapporti commerciali	La catena di fornitura responsabile	
	2-7	Personale	Le persone	
	2-8	Lavoratori non dipendenti	Composizione e distribuzione del personale	
	2-9	Struttura e composizione della governance	Corporate Governance e sistemi di gestione	
	2-10	Processi di nomina e selezione del più alto organo di governo	Corporate Governance e sistemi di gestione	
	2-11	Presidente del più alto organo di governo	Corporate Governance e sistemi di gestione	
	2-12	Ruolo del più alto organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	Corporate Governance e sistemi di gestione	
	2-13	Delega di responsabilità per la gestione degli impatti	Corporate Governance e sistemi di gestione	
	2-14	Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	Corporate Governance e sistemi di gestione	
	2-15	Conflitti di interesse	Corporate Governance e sistemi di gestione	
	2-16	Comunicazione delle criticità	Corporate Governance e sistemi di gestione	
	2-17	Conoscenze collettive del massimo organo di governo	Lettera del Presidente - Corporate Governance e sistemi di gestione	
	2-18	Valutazione delle performance del massimo organo di governo	Corporate Governance e sistemi di gestione	

GRI Standards title	GRI disclosure number	GRI Disclosure title	Paragrafo	Omissioni/ Note
	2-19	Norme riguardanti la remunerazione	Composizione e distribuzione del personale	
	2-20	Procedura di determinazione delle remunerazioni	Composizione e distribuzione del personale	
	2-21	Rapporto di retribuzione totale/annuale	Composizione e distribuzione del personale	
	2-22	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	L'approccio strategico	
	2-23	Impegno in termini di policy	Sistema qualità e certificazioni	
	2-24	Integrazione degli impegni in termini di policy	Sistema qualità e certificazioni	
	2-25	Processi volti a rimediare impatti negativi	L'approccio strategico	
	2-26	Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	Gestione dei reclami	
	2-27	Conformità a leggi e regolamenti	Acqua potabile di qualità - Gestione dei reclami	
	2-28	Appartenenza ad associazioni	Un impegno a livello globale	
	2-29	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	L'approccio strategico	
	2-30	Contratti collettivi	Le persone	
TEMI MATERIALI				
GRI 3: TEMI MATERIALI (Versione 2021)	3-1	Processo di determinazione dei temi materiali	La governance della sostenibilità	
	3-2	Elenco di temi Materiali	I temi materiali	
ETICA ED INTEGRITÀ DEL BUSINESS				
GRI 3: TEMI MATERIALI (Versione 2021)	3-3	Gestione temi materiali	La governance della sostenibilità	
GRI 205: Anti-corruzione (2016)	205-1	Operazioni valutate per determinare i rischi relativi alla corruzione	Sistema dei controlli interni	
GRI 201: Performance economiche (2016)	201-1	Valore economico diretto generato e distribuito	Valore economico generato e distribuito	
EMISSIONI ODORIGENE				
GRI 3: TEMI MATERIALI (Versione 2021)	3-3	Gestione temi materiali	La governance della sostenibilità	
ACQUA E SCARICI IDRICI				
GRI 3: TEMI MATERIALI (Versione 2021)	3-3	Gestione temi materiali	La governance della sostenibilità	
GRI 303: Acqua e scarichi idrici (2018)	303-1	Interazione con l'acqua come risorsa condivisa	La tutela dell'ambiente	
	303-2	Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua	La depurazione	
	303-3	Prelievo idrico	Il bilancio idrico	
	303-4	Scarico di acqua	Il bilancio idrico	

GRI Standards title	GRI disclosure number	GRI Disclosure title	Paragrafo	Omissioni/ Note
GESTIONE DELLA RISORSA IDRICA				
GRI 3: TEMI MATERIALI (Versione 2021)	3-3	Gestione temi materiali	La governance della sostenibilità	
GRI 203: Impatti Economici indiretti(2016)	203-1	Investimenti in infrastrutture e servizi supportati	Investimenti	
INNOVAZIONE E DIGITALIZZAZIONE				
GRI 3: TEMI MATERIALI (Versione 2021)	3-3	Gestione temi materiali	La governance della sostenibilità	
CAMBIAMENTI CLIMATICI				
GRI 3: TEMI MATERIALI (Versione 2021)	3-3	Gestione temi materiali	La governance della sostenibilità	
GRI 302: Energia (2016)	302-1	Consumo dell'energia all'interno dell'organizzazione	Energia e efficienza dei processi	
GRI 305: Emissioni (2016)	305-1	Emissioni di gas ad effetto serra(-GHG) dirette (scopo 1)	Le emissioni in atmosfera	
	305-2	Emissioni di gas ad effetto serra (GHG) indirette da consumi energetici (scopo 2)	Le emissioni in atmosfera	
GESTIONE DEI RIFIUTI				
GRI 3: TEMI MATERIALI (Versione 2021)	3-3	Gestione temi materiali	La governance della sostenibilità	
GRI 306: Rifiuti (2020)	306-1	Produzione di rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti	La depurazione – La gestione dei rifiuti	
	306-2	Gestione degli impatti significativi connessi ai rifiuti	La depurazione – La gestione dei rifiuti	
	306-3	Rifiuti prodotti	La depurazione – La gestione dei rifiuti	
SUPPLY CHAIN				
GRI 3: TEMI MATERIALI (Versione 2021)	3-3	Gestione temi materiali	La governance della sostenibilità	
GRI 204: Pratiche di acquisto (2016)	204-1	Percentuale di spesa effettuata sui fornitori locali	Le ricadute sul territorio	
GRI 308: Valutazione ambientale dei fornitori (2016)	308-1	Nuovi fornitori che sono stati selezionati utilizzando criteri ambientali	Fornitori sostenibili	
FORZA LAVORO				
GRI 3: TEMI MATERIALI (Versione 2021)	3-3	Gestione temi materiali	La governance della sostenibilità	
GRI 202: Presenza sul mercato (2016)	202-2	Percentuale di alta dirigenza assunta attingendo dalla comunità locale	Composizione e distribuzione del personale	
GRI 401: Occupazione (2016)	401-1	Assunzioni di nuovo personale e avvicendamento delle risorse	Composizione e distribuzione del personale	
	401-2	Benefit forniti al personale a tempo pieno che non sono forniti al personale temporaneo o part-time	Composizione e distribuzione del personale	
GRI 402: Relazioni sindacali (2016)	402-1	Periodo minimo di preavviso per i cambiamenti operativi	Relazioni industriali	
GRI 404: Formazione ed educazione (2016)	404-1	Ore di formazione medie annue per risorsa	Formazione e sviluppo	

GRI Standards title	GRI disclosure number	GRI Disclosure title	Paragrafo	Omissioni/ Note
SALUTE E SICUREZZA				
GRI 3: TEMI MATERIALI (Versione 2021)	3-3	Gestione temi materiali	La governance della sostenibilità	
GRI 403: Salute e Sicurezza sul lavoro (2018)	403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Salute e sicurezza	
	403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	Salute e sicurezza	
	403-3	Servizi di medicina del lavoro	Salute e sicurezza	
	403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Relazioni industriali – Salute e sicurezza	
	403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza su lavoro	Formazione e sviluppo	
	403-6	Promozione della salute dei lavoratori	Salute e sicurezza	
	403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	Salute e sicurezza	
403-9	Infortuni sul lavoro	Salute e sicurezza		
DIVERSITY E INCLUSION				
GRI 3: TEMI MATERIALI (Versione 2021)	3-3	Gestione temi materiali	La governance della sostenibilità	
GRI 405: Diversità e pari opportunità (2016)	405-1	Diversità del personale e degli organi di governo	Corporate Governance e sistemi di gestione	
	405-2	Rapporto tra salario di base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	Composizione e distribuzione del personale	
GRI 416: Salute e Sicurezza del consumatore (2016)	416-1	Valutazione dell'impatto sulla salute e sulla sicurezza delle categorie di prodotti e servizi	Acqua potabile di qualità	
	416-2	Non conformità di prodotti e servizi in materia di salute e sicurezza di prodotti e servizi	Acqua potabile di qualità	
PRIVACY				
GRI 3: TEMI MATERIALI (Versione 2021)	3-3	Gestione temi materiali	La governance della sostenibilità	
GRI 418: Privacy del consumatore (2016)	418-1	Reclami documentati relativi a violazioni della privacy e a perdita dei dati dei clienti	Tutela dei dati personali (Privacy)	Sono pervenute 9 segnalazioni relative a violazioni della privacy.

Nota: Gli indicatori quantitativi non GRI riportati in corrispondenza delle pagine indicate nel CI non sono oggetto di esame limitato da parte di EY SpA.

Relazione della Società di Revisione

Acquedotto Pugliese S.p.A.

Report Integrato 2024

Relazione della società di revisione indipendente



EY S.p.A.
Via Guglielmo Oberdan, 40/U
70125 Bari ey.com

Shape the future
with confidence

Relazione della società di revisione indipendente
sui dati e le informazioni contenuti nel Report Integrato 2024
richiamati nella "Tabella di correlazione contenuti GRI"

Al Consiglio di Amministrazione della
Acquedotto Pugliese S.p.A.

Responsabilità degli Amministratori per l'Informativa GRI del Report Integrato

Gli Amministratori della Acquedotto Pugliese S.p.A. sono responsabili per la redazione dell'Informativa GRI del Report Integrato in conformità ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti dal GRI - Global Reporting Initiative ("GRI Standards"), come descritto nella sezione "Nota Metodologica" del Report Integrato 2024.

Gli Amministratori sono altresì responsabili per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una Informativa GRI del Report Integrato che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono inoltre responsabili per la definizione degli obiettivi della Acquedotto Pugliese S.p.A. in relazione alla performance di sostenibilità, nonché per l'identificazione degli *stakeholder* e degli aspetti significativi da rendicontare.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza dell'*International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards)* (IESBA Code) emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. La nostra società di revisione applica il Principio internazionale sulla gestione della qualità (ISQM Italia) 1 in base al quale è tenuta a configurare, mettere in atto e rendere operativo un sistema di gestione della qualità che includa direttive o procedure sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità dell'Informativa GRI del Report Integrato rispetto a quanto richiesto dai GRI Standards.

Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information" (di seguito anche "ISAE 3000 Revised"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board* (IAASB) per gli incarichi di *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che l'Informativa GRI del Report Integrato non contenga errori significativi.

Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'ISAE 3000 Revised ("reasonable assurance engagement") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Meravigli, 12 - 20123 Milano
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 - 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.975.000 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi
Codice Fiscale e numero di iscrizione 0434000084 - numero R.E.A. di Milano 606158 - P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998

A member firm of Ernst & Young Global Limited



Shape the future
with confidence

2

conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sull'Informativa GRI del Report Integrato si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nell'Informativa GRI del Report Integrato, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. analisi del processo di definizione dei temi rilevanti rendicontati nell'Informativa GRI del Report Integrato, con riferimento alle modalità di analisi e comprensione del contesto di riferimento, identificazione, valutazione e prioritizzazione degli impatti effettivi e potenziali e alla validazione interna delle risultanze del processo;
2. comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati nell'Informativa GRI del Report Integrato e i dati e le informazioni incluse nel bilancio della Società;
3. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nell'Informativa GRI del Report Integrato.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione e altro personale della Acquedotto Pugliese S.p.A. e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione dell'Informativa GRI del Report Integrato.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche della Società:

- a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nell'Informativa GRI del Report Integrato abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
- b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che l'Informativa GRI del Report Integrato della Acquedotto Pugliese S.p.A. relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dai GRI Standards come descritto nel paragrafo "Nota Metodologica" del Report Integrato.

Bari, 13 giugno 2025

EY S.p.A.

Flavio Renato Doviglia
(Revisore Legale)



RELAZIONE SULLA GESTIONE E BILANCIO INDIVIDUALE AL 31 DICEMBRE 2024



09

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Premessa

Attività svolte da AQP e dal Gruppo nel 2024

Attività svolte dalla collegata ASECO S.p.A.

Risultati economici e finanziari di AQP

Rapporti con la Controllante, le imprese sottoposte al controllo della stessa e con la collegata ASECO

Azioni proprie di AQP

Elenco sedi secondarie ai sensi art.2428 codice civile

Attività di direzione e coordinamento ex art. 2497 bis cc

Evoluzione prevedibile della gestione



9.1 Premessa

La presente relazione è stata redatta in conformità a quanto previsto dall'art. 2428 del codice civile; essa fornisce le informazioni più significative sulla situazione economica, patrimoniale, finanziaria e sulla gestione di Acquedotto Pugliese S.p.A. (AQP) e del suo Gruppo.

Si ricorda che l'affidamento della gestione del servizio idrico integrato ad AQP è attualmente assicurato sino al 31 dicembre 2025 in base a quanto stabilito dal Decreto Legge n. 152 del 6 novembre 2021, coordinato con la legge di conversione n. 233 del 29 dicembre 2021. Il 15 marzo 2024, il Consiglio Regionale della Puglia ha approvato una legge di grande rilevanza per la gestione dell'acqua nella regione. Questa legge consente all'Autorità Idrica Pugliese di affidare *in house* il servizio idrico integrato in Puglia, preservando la natura pubblica del servizio idrico.

Il DL n. 153/2024, coordinato con la Legge di conversione n. 191 del 13 dicembre 2024, ha dichiarato AQP di rilevanza strategica per l'interesse nazionale e confermato la possibilità del trasferimento da parte della Regione Puglia di parte delle azioni in favore dei comuni pugliesi (direttamente o tramite apposito veicolo societario), al fine di consentire ad AIP di procedere con l'affidamento *in house*. In data 19 dicembre 2024 AIP ha approvato, quindi, la scelta della modalità di affidamento secondo il modello *in house*.

La Società, ai sensi dell'art 2364 codice civile, ha fruito del maggior termine di centottanta giorni per l'approvazione del bilancio d'esercizio per tenere conto delle particolari esigenze rappresentate dalla attività necessarie per attuare l'assetto aziendale atto a garantire il rinnovo della concessione. Tali attività infatti hanno significativi impatti organizzativi e societari.

9.2 Attività svolte dal Gruppo AQP nel 2024

9.2.1 Evoluzione della regolazione del servizio idrico integrato (SII) e dei rifiuti nel 2024

1. PRINCIPALI PROVVEDIMENTI

I principali provvedimenti del 2024, adottati dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), hanno riguardato il settore idrico e il settore rifiuti.

a) Il Settore idrico

Resilienza idrica

- Delibera n. 26/2024/R/idr del 30 gennaio 2024 Avvio di procedimento per portare a compimento il meccanismo di incentivazione per la resilienza idrica previsto dalla deliberazione dell'Autorità 637/2023/R/idr
- Deliberazione n. 595/2024/R/idr del 27 dicembre 2024 Avvio della fase sperimentale di monitoraggio e raccolta delle grandezze preposte alla costruzione dell'indicatore di resilienza idrica

Bonus idrico

- Comunicato del 27 marzo 2024 Raccolta dati: Bonus sociale idrico e bonus idrico integrativo
- Comunicato del 15 aprile 2024 Erogazione del bonus sociale idrico nei casi previsti dalla procedura di recupero semplificata
- Determina n. 7/2024 - DICU del 6 giugno 2024 Approvazione delle comunicazioni di cui all'articolo 21 dell'allegato A alla deliberazione 63/2021/R/com
- Deliberazione n. 430/2024/R/idr del 22

ottobre 2024 Semplificazione e revisione degli obblighi informativi in materia di bonus sociale idrico di cui all'Allegato A alla deliberazione dell'Autorità 897/2017/R/idr

Regolazione della Qualità contrattuale del Servizio Idrico Integrato (RQSII)

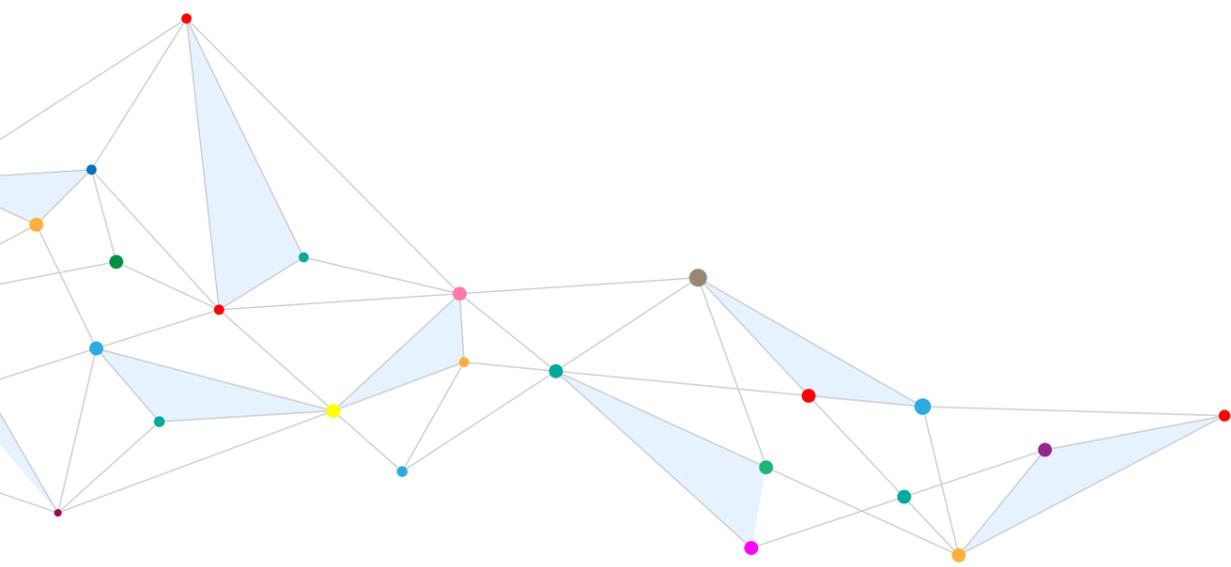
- Comunicato del 5 febbraio 2024 Raccolta dati: Qualità contrattuale del SII - anno 2023
- Delibera n. 37/2024/R/idr del 6 febbraio 2024 Avvio di procedimento per le valutazioni quantitative, relative al biennio 2022-2023, previste dal meccanismo incentivante della qualità contrattuale del servizio idrico integrato, di cui al titolo XIII dell'Allegato A alla deliberazione dell'Autorità 655/2015/R/idr (RQSII)

Regolazione della Qualità Tecnica del Servizio Idrico Integrato (RQTI)

- Delibera n. 39/2024/R/idr del 6 febbraio 2024 Avvio di procedimento per le valutazioni quantitative, relative al biennio 2022-2023, previste dal meccanismo incentivante della qualità tecnica del servizio idrico integrato di cui al Titolo VII dell'Allegato A alla deliberazione dell'Autorità 917/2017/R/idr (RQTI)
- Comunicato del 5 aprile 2024 Raccolta dati: Qualità tecnica - monitoraggio (RQTI 2024)

Unbundling contabile

- Comunicato del 14 marzo 2024 Pubblicazione degli schemi relativi ai conti annuali separati - Esercizi 2023 e 2024
- Comunicato del 17 maggio 2024 Raccolta dei conti annuali separati per l'esercizio 2023



Metodo tariffario del servizio idrico integrato per il quarto periodo regolatorio

- Comunicato del 12 marzo 2023 Pubblicazione costo medio della fornitura elettrica nel settore idrico (anno 2023)
- Deliberazione n. 639/2023, approvazione il Metodo Tariffario Idrico per il quarto periodo regolatorio (MTI-4),
- Determina n. 1/2024 - DTAC del 26 marzo 2024 Definizione delle procedure per la raccolta dei dati tecnici e tariffari, nonché degli schemi tipo per la relazione di accompagnamento al programma degli interventi e alla predisposizione tariffaria per il quarto periodo regolatorio 2024-2029, ai sensi delle deliberazioni 917/2017/R/idr, 637/2023/R/idr e 639/2023/R/idr
- Comunicato del 5 aprile 2024 Raccolta dati: Predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato per il quarto periodo regolatorio 2024-2029
- Aggiornamento al 01/07/2024 del Manuale di contabilità regolatoria 2023
- Aggiornamento al 18/06/2024 del Manuale d'uso del sistema telematico di unbundling contabile
- Deliberazione n. 358/2024/R/idr del 10 settembre 2024 Avvio di procedimento per la determinazione d'ufficio delle tariffe del servizio idrico integrato, ai sensi della deliberazione dell'Autorità 639/2023/R/idr, nonché per l'acquisizione di ulteriori elementi conoscitivi relativi ai casi di esclusione dall'aggiornamento tariffario
- Deliberazione n. 570/2024/R/idr del 17 dicembre 2024 Individuazione del mix teorico di acquisto per la definizione del costo di riferimento dell'energia elettrica ai fini del calcolo dei conguagli afferenti all'energia elettrica per l'annualità 2027, secondo quanto previsto dal Metodo Tariffario Idrico MTI-4

Contenimento della morosità

- Comunicato del 18 gennaio 2024 Raccolta monitoraggio morosità - relazione di cui alla delibera 311/2019/R/idr.
- Nel corso del 2024, inoltre, ARERA ha effettuato tre consultazioni pubbliche in

tema di Efficientamento delle procedure dello Sportello per il consumatore energia e ambiente (DCO n. 190/2024/R/com del 21 maggio 2024), di Orientamenti per la definizione di uno schema tipo di bando di gara per l'affidamento del servizio idrico integrato (DCO n. 245/2024/R/idr del 18 giugno 2024) e per l'Avvio della fase sperimentale di monitoraggio e raccolta delle grandezze preposte alla costruzione dell'indicatore "M0-Resilienza idrica" (DCO n. 474/2024/R/idr del 12 novembre 2024).

b) Il Settore Rifiuti

Tariffe per impianti di trattamento rifiuti

- Delibera n. 7/2024/R/rif del 23 gennaio 2024 Ottemperanza alle sentenze del Consiglio di Stato, Sezione Seconda, nn. 10548, 10550, 10734, 10775 del 2023, in materia di regolazione tariffaria degli impianti di trattamento di rifiuti, di cui alla deliberazione dell'Autorità 363/2021/R/rif, e ulteriori disposizioni attuative;
- Delibera n. 72/2024/R/rif del 5 marzo 2024 Conferma delle misure di cui all'articolo 1 della deliberazione dell'Autorità 7/2024/R/rif, per l'ottemperanza alle sentenze del Consiglio di Stato in materia di impianti minimi per il trattamento dei rifiuti;
- Determina n. 2/2024 - DTAC del 16 aprile 2024 Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria per il biennio 2024-2025 e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria di accesso agli impianti di trattamento, ai sensi delle deliberazioni 363/2021/R/rif, 7/2024/R/rif e 72/2024/R/rif;
- Comunicato del 29 maggio 2024 Raccolta dati: Tariffe impianti di trattamento.

Unbundling contabile

- Delibera n. 27/2024/R/rif del 30 gennaio 2024 Avvio di procedimento per la definizione di direttive per la separazione contabile e amministrativa nel settore dei rifiuti urbani.

Risoluzione delle controversie dei clienti

- Deliberazione n. 574/2024/E/rif del 27 dicembre 2024 Disposizioni per la graduale estensione al settore dei rifiuti urbani del sistema di tutele per l'empowerment e la risoluzione delle controversie dei clienti e utenti dei settori regolati.

Schema tipo di bando di gara

- Deliberazione n. 596/2024/R/rif del 27 dicembre 2024 Definizione di uno schema tipo di bando di gara per l'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani.

Nel corso del 2024, inoltre, ARERA ha effettuato due consultazioni pubbliche in tema di Orientamenti per la graduale estensione al settore dei rifiuti urbani del sistema di tutele per l'empowerment e la risoluzione delle controversie dei clienti e utenti dei settori regolati (DCO n. 420/2024/E/rif del 22 ottobre 2024) e di Orientamenti finali per la definizione di uno schema tipo di bando di gara per l'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani (DCO n. 450/2024/R/rif del 29 ottobre 2024).

2. METODO TARIFFARIO PER IL QUARTO PERIODO REGOLATORIO (MTI-4)

Con Deliberazione n. 639/2023, ARERA ha approvato il Metodo Tariffario Idrico per il quarto periodo regolatorio (MTI-4), vigente per il periodo 2024-2029. Nelle more del completamento della predisposizione tariffaria di cui al MTI-4, a partire dal 1 gennaio 2024, ai sensi dell'art. 8 c. 2 lett. a) della citata Deliberazione ARERA n. 639/2023, AQP ha applicato l'aggiornamento tariffario del 2% previsto dal previgente Piano economico finanziario, di cui alla Deliberazione AIP n. 97/2022, successivamente approvata da ARERA con Deliberazione n. 733/2022. Per le gestioni dell'ATO Distretto Irpino della Campania, AQP non ha proceduto ad alcun adeguamento tariffario, in ottemperanza a quanto disposto dalla Deliberazione EIC n. 62/2023.

Nei primi mesi del 2024 AQP ha completato l'invio dei dati di consuntivo degli anni 2021 e 2022 e dei dati di preconsuntivo dell'anno 2023, utili alla elaborazione delle predisposizioni tariffarie da parte degli EGA. Nelle more del completamento delle conseguenti attività, previa istruttoria di ammissibilità, AIP ha approvato con deliberazione n. 62/2024 i conguagli dei maggiori costi sostenuti da AQP negli anni 2022 e 2023 per il verificarsi di variazioni sistemiche ed eventi eccezionali.

EIC sulla predisposizione tariffaria per il biennio 2024-2025, presentata per le gestioni di AQP nell'ATO Distretto Irpino, non si è espressa mentre il 2 ottobre 2024 AIP ha deliberato l'aggiornamento tariffario per il biennio 2024-2025 (delibera n. 89/2024).

Le principali determinazioni sono:

- variazione tariffaria pari a +3,30% nel 2024 e +3,84% nel 2025;
- riconoscimento dei maggiori costi per variazioni sistemiche di competenza del 2022-2023, in continuità con gli anni precedenti.

ARERA con Deliberazione n. 733/2022 aveva in precedenza ritenuto necessario rettificare le elaborazioni tariffarie proposte dal competente Ente di Governo, procedendo a rideterminare la componente a copertura del costo delle immobilizzazioni, Capex, espungendo dai cespiti considerati (a partire dalle predisposizioni tariffarie presentate ai sensi del MTT) le immobilizzazioni non ammissibili in quanto non valorizzate sulla base del criterio del costo storico.

Conseguentemente, ARERA ha proceduto a rideterminare, per l'annualità 2023, il valore del moltiplicatore tariffario J - da utilizzarsi in sede di definizione dei conguagli relativi alla predetta annualità (2025) - individuando il valore del moltiplicatore tariffario medio (J2023medio) che andrà utilizzato in sede di definizione dei conguagli tariffari di fatturato dell'annualità 2025, ai sensi del MTI-4.

Sul punto AQP ha notificato ricorso al TAR Lombardia contro la Deliberazione n. 733/2022, con richiesta di sospensiva dell'applicazione della sanzione, sospensiva che non è stata accolta.

Il TAR Lombardia si è pronunciato nel merito con sentenza pubblicata in data 26 maggio 2025, rigettando il ricorso presentato da AQP e confermando, pertanto, gli effetti tariffari stabiliti da ARERA. AQP intende proseguire il giudizio al Consiglio di Stato. Nella predisposizione tariffaria del 2025, AIP ha, quindi, tenuto conto del tema medio deliberato da ARERA con Deliberazione n. 733/2022. Tali effetti economici sono già stati «sterilizzati» nei precedenti esercizi.

L'MTI-4, a tutela del principio di garanzia dei ricavi volto a conguagliare la diversità tra i flussi finanziari assicurati dalle tariffe applicate agli utenti finali ed i ricavi necessari per far fronte alla copertura dei costi previsti nei Piani d'ambito, nel confermare l'impianto generale "building block" a cinque componenti (costi operativi, costi di capitale, costi ambientali, fondo nuovi investimenti e conguagli) e la natura asimmetrica della regolazione caratterizzata da sei schemi tariffari che prevedono limiti differenziati di crescita in funzione di tre grandezze (fabbisogno di investimenti, sostenibilità di costo del servizio e variazioni di perimetro gestito), presenta, rispetto ai precedenti Metodi Tariffari, i seguenti elementi di innovazione:

- La durata del periodo regolatorio passa da 4 a 6 anni (2024-2029), mantenendo un aggiornamento biennale
- Aumento del limite di crescita annuale delle tariffe nella matrice degli schemi regolatori
- Introduzione di due nuove premialità legate a:
 - minor consumo di energia elettrica
 - quantità di acque reflue affinate
- Ammissibilità nella tariffa del SII delle attività di raccolta e allontanamento delle acque meteoriche e di drenaggio urbano mediante la gestione e manutenzione di infrastrutture dedicate (fognature bianche), incluse la pulizia

- e la manutenzione delle caditoie stradali
- Garanzia del conguaglio pieno dei costi di energia elettrica sostenuti nel 2022 e introduzione di un nuovo meccanismo di conguaglio dei costi di energia elettrica sostenuti a partire dal 2024, meccanismo quest'ultimo affinato con delibera ARERA 570/2024/R/idr del 17/12/2024 che individua il mix teorico di acquisto per la definizione del costo di riferimento dell'energia elettrica (*BenchmarkEEa-2*) per le successive annualità
- Valorizzazione dell'energia elettrica autoprodotta con impianti costruiti con risorse del gestore (non già inclusi nella tariffa del SII)
- Riduzione della base di calcolo dei costi di morosità (esclusione delle componenti perequative)
- Introduzione di una componente previsionale legata ai costi operativi dei nuovi approvvigionamenti idrici
- Aggiornamento dei parametri monetari e finanziari alla base del calcolo tariffario, per tenere conto degli elevati tassi di inflazione registrati nel 2022 e 2023
- Nuova causa di esclusione dall'aggiornamento tariffario a partire dal 2026: ritardi e carenze nell'implementazione dei piani (in precedenza comunicati all'Autorità) per il superamento dell'eventuale mancanza dei prerequisiti RQTI (per AQP le condanne UE sulla depurazione)
- Elementi di regolazione tariffaria della società Acque del sud SpA
- Introduzione di un nuovo macro-indicatore per la qualità tecnica (M0) legato alla resilienza dei sistemi di approvvigionamento
- Aggiornamento del calcolo degli Oneri aggiuntivi per lo smaltimento dei fanghi di depurazione mediante l'adeguamento inflattivo del costo di riferimento (2017)
- Incremento delle spese riconosciute per il funzionamento degli EGA qualora gli venga riconosciuto un ruolo nell'ambito dell'attuazione del PNRR

3. RICORSI CONTRO PREGRESSO METODO TARIFFARIO ARERA

Con Sentenza del 25 gennaio 2021, il Consiglio di Stato ha da un lato accolto l'istanza di rinuncia avanzata da AQP e dall'altro accolto in maniera definitiva (confermando la precedente decisione del TAR Lombardia) il motivo di ricorso relativo al mancato riconoscimento degli oneri finanziari in relazione alle partite di conguaglio tariffario. Anche di tale Sentenza favorevole ad AQP l'ARERA ha tenuto conto nell'ambito della Deliberazione n. 639/2021/R/idr del 30 dicembre 2021, con la quale sono stati approvati i Criteri per l'aggiornamento biennale (2022-2023) delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato (si veda paragrafi 1 e 2 del presente documento). In sede di approvazione dell'aggiornamento biennale 2022-2023, intervenuta a novembre 2022 (vedi par. 2), AIP non ha previsto il riconoscimento di tale posta tariffaria e sono in corso interlocuzioni finalizzate a tale riconoscimento.

Inoltre, AQP ha ritenuto di impugnare, con ricorso per motivi aggiunti del 26 novembre 2024 nel procedimento contro la Delibera 733/2022, la Delibera MTI-4 in quanto confermativa di quest'ultima, facendone invece oggetto di autonomo ricorso straordinario al Presidente della Repubblica a data 24 aprile 2024 in relazione alle modalità di riconoscimento del costo di trasporto e smaltimento dei fanghi di depurazione, nelle more delle decisioni che ARERA assumerà in occasione dell'approvazione definitiva della proposta tariffaria 2024-2025 approvata da AIP con propria deliberazione n. 89 del 2 ottobre 2024 (che recepisce le istanze di AQP sul punto). ARERA infatti ha confermato quanto stabilito dal precedente Metodo tariffario idrico (MTI-3), ossia la copertura dell'incremento di tali costi, al netto di una franchigia, nei limiti della differenza rispetto al costo sostenuto da ciascun gestore nel 2017, subordinata al conseguimento degli obiettivi di miglioramento relativi al macro-indicatore di qualità tecnica M5 "Smaltimento dei fanghi in discarica".

4. RICORSO CONTRO METODO TARIFFARIO RIFIUTI (MTR-2) DI ARERA

Con la Deliberazione n. 363/2021/R/rif del 3 agosto 2021, ARERA ha approvato il metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025, che stabilisce anche i criteri per la determinazione delle tariffe di accesso agli impianti di trattamento considerati quali "minimi".

Il nuovo Metodo Tariffario Rifiuti riguarda anche la società collegata ASECO e nel mese di settembre 2021 è stato avanzato ricorso innanzi al TAR Lombardia avverso la citata Delibera n. 363/2021/R/rif, in relazione alla non chiara previsione di un idoneo meccanismo di conguagli che intercetti tutte le variabili connesse alla gestione di un impianto di trattamento dei rifiuti.

5. QUALITÀ CONTRATTUALE DEL SII (RQSI)

La raccolta dati di Qualità Contrattuale relativa all'anno 2023 è stata effettuata da AQP, sia per la gestione del SII nell'ATO Puglia che per le gestioni nell'ATO Distrettuale Calore Irpino, entro il termine ultimo stabilito da ARERA al 15 marzo 2024.

Gli Enti di Governo dell'Ambito competenti (AIP e EIC) hanno provveduto a validare i dati trasmessi da AQP entro il termine stabilito da ARERA del 26 aprile 2024.

Con Delibera n. 637/2023/R/idr del 28 dicembre 2023, ARERA ha stabilito che le performance dei gestori italiani del SII relativamente ai Macroindicatori di Qualità contrattuale MC1 e MC2 per gli anni 2022 e 2023 saranno valutate cumulativamente su base biennale al termine della raccolta dati relativa al 2023.

6. QUALITÀ TECNICA DEL SII (RQTI)

Standard generali previsti dalla Regolazione della qualità tecnica del SII (RQTI)

- Macro-indicatore M1 "Perdite idriche"
- Macro-indicatore M2 "Interruzioni del servizio idrico"
- Macro-indicatore M3 "Qualità dell'acqua erogata"
- Macro-indicatore M4 "Adeguatezza del sistema fognario"
- Macro-indicatore M5 "Smaltimento dei fanghi di depurazione in discarica"
- Macro-indicatore M6 "Qualità dell'acqua depurata dagli impianti di depurazione"

Standard specifici previsti dalla Regolazione della qualità tecnica del SII (RQTI)

- Durata massima della singola sospensione programmata (S1)
- Tempo massimo per l'attivazione del servizio sostitutivo di emergenza in caso di sospensione del servizio idropotabile (S2)
- Tempo minimo di preavviso per interventi programmati che comportano una sospensione della fornitura (S3)

Con Delibera n. 637/2023/R/idr, ARERA ha introdotto un nuovo Macroindicatore di Qualità Tecnica, M0 "Resilienza idrica".

La raccolta dei dati di Qualità Tecnica 2022 e 2023, che comprende anche i dati relativi al Macroindicatore M0, è stata effettuata da AQP, sia per la gestione del SII nell'ATO Puglia che per le gestioni nell'ATO Distrettuale Calore Irpino, in tempo utile per consentire agli Enti di Governo dell'Ambito competenti (AIP e EIC) di validare i dati entro il termine stabilito da ARERA del 30 aprile 2024.

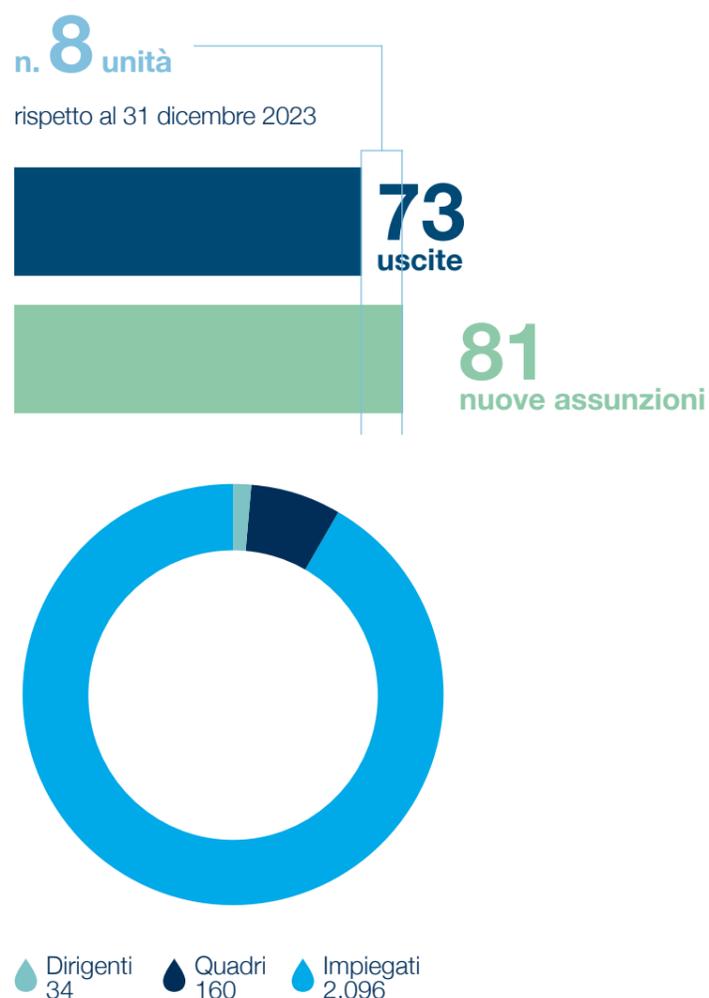
Sono in corso le attività di validazione dei dati da parte di ARERA, finalizzate alla definizione dei premi/penalità a livello nazionale.

9.2.2 Personale

Il numero degli addetti di AQP al 31 dicembre 2024 si è incrementato di n.8 unità rispetto al 31 dicembre 2023: a fronte di 73 uscite ci sono state 81 nuove assunzioni.

L'organico al 31 dicembre 2024 risulta composto da 2.290 unità (2.282 al 31 dicembre 2023), ed è distribuito come segue:

- 34 dirigenti (37 al 31 dicembre 2023);
- 160 quadri (155 al 31 dicembre 2023);
- 2.096 impiegati/operai (2.090 al 31 dicembre 2023).



9.2.3 Investimenti

La Legge di Stabilità 2018 ha incaricato ARERA di predisporre la sezione relativa agli Acquedotti del Piano nazionale di interventi nel settore idrico; a tal fine l'Autorità nazionale ha richiesto a tutti gli Enti di Governo dell'Ambito di trasmettere l'elenco degli interventi da inserire nel Piano. La Capogruppo ha interagito con AIP nella elaborazione di una proposta da trasmettere ad ARERA, in coerenza con le attività di revisione del Programma degli Interventi per l'aggiornamento biennale delle tariffe 2018-2019 e di definizione del nuovo Piano d'Ambito Puglia. Con la Relazione n. 268/2018/I/IDR del 11 aprile 2018 l'ARERA ha individuato gli interventi da inserire nella sezione Acquedotti del Piano nazionale; tra questi sono previsti gli interventi mirati a conseguire la distrettualizzazione, il controllo delle pressioni ed il monitoraggio delle grandezze idrauliche nelle reti idriche del territorio servito dall'Acquedotto Pugliese con sostituzione di tronchi vetusti ed ammalorati proposti ad ARERA dall'AIP.

Gli investimenti vengono pianificati dall'Autorità d'Ambito e successivamente inviati, per l'approvazione definitiva, ad ARERA ed hanno estensione temporale di 4 anni. La normativa nazionale prevede, altresì, una revisione periodica degli stessi ogni due anni. Il Piano complessivo in corso nel 2024, è stato:

- revisionato da AIP a giugno 2018
- successivamente sostituito con il nuovo Pdl relativo al quadriennio 2020-2023, approvato con Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 6 in seduta del 22/02/2021
- aggiornato con Deliberazione del Consiglio Direttivo AIP n. 97 in seduta del 18/11/2022 che, tra le altre, deliberava di approvare il Pdl - cronoprogramma degli investimenti per le annualità 2020-2023 (Allegato 1.C)
- successivamente sostituito con il nuovo Pdl relativo al periodo 2024-2029, approvato con Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 88 in seduta del 02/10/2024

Il Piano vigente prevede una spesa per il 2024 di circa Euro 417 milioni.

Quale ulteriore strumento di pianificazione, oltre al Pdl, l'AIP ha elaborato, conformemente alla normativa nazionale, il Piano delle Opere Strategiche (POS) in cui sono specificati, con riferimento al periodo 2024-2035 e successivi, gli interventi infrastrutturali considerati prioritari, la cui realizzazione richiede strutturalmente tempistiche pluriennali.

La struttura ingegneristica di AQP nel corso del 2024 ha offerto consulenza specialistica a tutte le Unità Operative Aziendali per la gestione, la progettazione e l'esecuzione delle infrastrutture del SII, curando la predisposizione delle procedure, delle istruzioni e la redazione di documenti di riferimento che definiscono gli standard tecnici per la costruzione e la manutenzione delle opere del SII nonché capitolati e disciplinari tecnici.

Nell'annualità 2024 AQP ha realizzato investimenti per un valore complessivo di circa Euro 453,29 milioni principalmente per interventi Infrastrutturali (per Euro 282,7 milioni) e per interventi di Manutenzione Straordinaria (Euro 138,4 milioni), oltre alla realizzazione di nuove derivazioni d'utenza - allacciamenti idrici e fognari (Euro 18,8 milioni) e relativi tronchi (per ulteriori Euro 13,4 milioni).

Analizzando tale risultato per i principali asset di destinazione, AQP ha impiegato risorse principalmente nei comparti di Acquedotto (Euro 196,8 milioni) e Depurazione (Euro 141,1 milioni), oltre al comparto Fognatura per circa Euro 75,5 milioni di investimenti.

Per il dettaglio degli investimenti in attuazione a tutto il 31 dicembre 2024, per ciascuna categoria contabile, si rimanda alle note di commento delle immobilizzazioni immateriali e materiali contenute nella nota integrativa.

Sempre nel 2024, AQP ha portato a completamento numerosi interventi di

Manutenzione Straordinaria ed anche n. 52 interventi Infrastrutturali di cui si citano i principali:

- Integrazione e normalizzazione dell'approvvigionamento idrico a servizio dei Comuni di Maruggio, Torricella e marine – Euro 12,4 milioni
- Potenziamento dell'impianto di depurazione di Bari Est – Euro 22,5 milioni
- Adeguamento al D.Lgs. 152/06 e ss.mm. ii. dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Martina Franca e realizzazione del recapito finale transitorio, inclusa la rifunzionalizzazione del recapito finale esistente – Euro 11,8 milioni
- Agglomerato critico di Ugento; Completamento della rete idrica e fognaria a servizio della frazione marina di Torre Mozza e marina di Fontanelle e primo lotto funzionale della rete fognaria a servizio della marina di Torre San Giovanni – Euro 11,1 milioni

È da porre in evidenza, inoltre, che AQP ha attualmente in corso la redazione di oltre 180 progettazioni di interventi Infrastrutturali per un valore complessivo di Quadro Economico di circa Euro 2,6 miliardi, tra le quali si citano, nell'ambito delle opere finalizzate all'approvvigionamento idrico e all'adduzione primaria, le progettazioni:

- del primo lotto dell'Acquedotto del Sinni Potabile (dall'impianto di potabilizzazione "Gaudella" al serbatoio di linea di Taranto);
- delle opere di interconnessione Acquedotto del Fortore, Locone ed Ofanto - Primo Lotto: collegamento Acquedotti Ofanto - Locone in corrispondenza della vasca di Canosa;
- dei lavori di aumento della portata da trattare mediante raddoppio delle linee di trattamento, realizzazione di una stazione di flottazione e impianto di fotolisi ad ossidazione presso l'impianto di potabilizzazione del Locone;
- dei lavori di realizzazione di un sistema a flottazione di chiarificazione delle acque superficiali per la rimozione delle alghe e impianto di fotolisi ad ossidazione

avanzata (UV/H2O2) presso l'impianto di potabilizzazione del Pertusillo;

- dei lavori di risanamento ponti canali dell'adduttore denominato "Canale Principale" Acquedotto del Sele;

Nell'ambito degli interventi su reti idriche esistenti, si ricordano gli interventi attualmente in progettazione (n. 7 lotti funzionali), volti a conseguire la distrettualizzazione, il controllo delle pressioni ed il monitoraggio delle grandezze idrauliche nelle reti idriche del territorio servito dall'Acquedotto Pugliese e sostituzione dei tronchi vetusti ed ammalorati (c.d. "Risanamento reti 5").

Dei circa 120 interventi Infrastrutturali attualmente in esecuzione si citano la Costruzione del dissalatore del Tara e opere di collegamento (Euro 129 milioni), le opere di interconnessione - Acquedotto del Fortore, Locone ed Ofanto - Secondo Lotto: Condotta dalla vasca di disconnessione di Canosa al serbatoio di Foggia - I stralcio funzionale (Euro 93,4 milioni), il potenziamento dell'impianto di depurazione consortile di San Cesario di Lecce (Euro 13 milioni), il rifacimento della subdramazione Ceglie Messapica - Ostuni (Euro 11,2 milioni) – co-finanziati da fonti di finanziamento comunitarie.

Tra gli investimenti Infrastrutturali in corso e finanziati con i proventi tariffari, invece, si segnalano i lavori di rifunzionalizzazione delle reti fognanti afferenti il Canale Picone nel comune di Bari, 3 lotti (Bari 2, Lecce 2 e Brindisi) del risanamento reti 4 (interventi mirati per conseguire la distrettualizzazione, il controllo delle pressioni ed il monitoraggio delle grandezze idrauliche nelle reti idriche del territorio servito dall'Acquedotto Pugliese e sostituzione dei tronchi vetusti ed ammalorati), ed il Potenziamento dell'impianto di depurazione di Casarano.

9.2.4 PNRR

In sintesi si riepilogano gli interventi PNRR candidati ed ammessi a finanziamento, regolarmente in corso da parte dell'azienda sia per la fase realizzativa che per quella di rendicontazione.

Bando REACT EU "Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e monitoraggio delle reti", n. 18934 del 03.11.2021 – Avviso Pubblico di Manifestazione di Interesse per la formulazione di proposte progettuali nell'ambito dell'Asse IV,

AQP nella qualità di Soggetto Attuatore ha proposto per il tramite dell'Autorità Idrica Pugliese – AIP (soggetto Proponente) interventi assommanti complessivamente ad Euro 99.750.000:

A fronte di tale richiesta il Ministero ha inserito detti interventi nell'elenco delle proposte ammesse a finanziamento del REACT EU con Atto n. 4642 del 7 marzo 2022 per l'importo di Euro 90.281.308,97 in quota percentuale pari al 90,51 dell'importo dell'intero investimento. Con successivo Atto n. 6399 del 30 marzo 2022 il medesimo Ministero ha comunicato l'ammissione al finanziamento della proposta.

Tutti gli interventi candidati e finanziati REACT EU sono stati completati ed avviati all'esercizio entro la scadenza temporale fissata dal bando alla data del 31/12/2023. Entro tale data, in linea con le prerogative dello stesso bando, sono state liquidate e rendicontate presso AIP tutte le spese aziendali sostenute e correlate a tale linea d'investimento. Il totale della spesa sostenuta dall'Azienda è risultata pari a complessivi Euro 102.286.740,68 a fronte della previsione originaria, è risultato rendicontabile l'importo di Euro 102.234.926,60 e pertanto, sulla scorta di una rivisitazione dei parametri di contribuzione della quota di

partecipazione ministeriale l'importo finanziato è risultato complessivamente pari ad Euro 99.065.643,88. In bilancio al 31 dicembre 2023 prudenzialmente sono stati iscritti contributi per 88 milioni. Le istruttorie Ministeriali inerenti le domande di rimborso dei costi di realizzazione sostenuti dall'Azienda hanno consentito, di acquisire nel 2024 importi pari a circa Euro 81,9 milioni circa e al 31 dicembre 2024 era in essere un credito di Euro 14 milioni che si prevede di potere acquisire nel I semestre 2025.

MISURA PNRR M2C2-23-4.1 - D.M. n. 4 del 12 gennaio 2022

"Ciclovia dell'Acquedotto Pugliese" — Quota Finanziata Euro 32.158.965,47– Importo Progetto (composto da n. 3 Lotti esecutivi): Euro 32.158.965,47 – Beneficiario: Regione Puglia –Soggetto Attuatore: AQP.

Per tale intervento si è in linea con la programmazione temporale fissata dal finanziamento. Le aggiudicazioni sono intervenute entro la data prescritta del 31/12/2023.

Sono state avviate le relative attività realizzative e pertanto, in ragione della convenzione in essere tra Regione ed AQP; Per tali interventi è stata acquisita la prevista anticipazione pari al 60% del finanziamento assentito per un totale di Euro 19.295.379,28.

Sempre con riguardo alla realizzazione di "Ciclovie", è in corso da parte dell'Acquedotto Pugliese, in quanto opera che partecipa al conseguimento del target della lunghezza delle piste ciclabili complessivamente finanziate in Puglia con fondi PNRR, l'intervento P1700 descritto di seguito.

Per tale intervento finanziato alla Regione Puglia per l'intero importo di progetto pari ad Euro 7.160.288,62, ed aggiudicato entro il 31/12/2023, secondo convenzione tra Regione ed AQP; è stata acquisita anticipazione pari al 10% del finanziamento assentito per un totale

di Euro 716.028,76 in ragione del: punto elenco a), comma 1 dell'art. 12 del disciplinare tecnico regolante i rapporti tra Regione ed AQP.

MISURA PNRR M2C4-I4.1 - D.M. 517 del 16.12.2021

- “Acquedotto del Fortore, Locone ed Ofanto – Opere di Interconnessione Il Lotto – Condotta dalla Vasca di Canosa al Serbatoio di Foggia – 1° Stralcio Funzionale” – Quota Finanziata Euro 37.600.000,00 – Importo Progetto aggiornato: Euro 97.000.000 – Beneficiario: AQP – Soggetto Attuatore: AQP. Aggiudicazione della gara dell'intervento in linea con la scadenza temporale fissata dalla tipologia di finanziamento (OGV 30/09/2023). Attualmente in corso la realizzazione delle opere con scadenza temporale per l'ultimazione dei lavori fissata al 31.03.2026. Predisposto apposito Atto Aggiuntivo al contratto principale, in via di sottoscrizione, finalizzato ad assicurare l'impegno formale dell'affidataria al rispetto del succitato target temporale.
- “Realizzazione dell’Impianto di Dissalazione delle acque salmastre delle sorgenti del Tara” - Quota Finanziata Euro 27.500.000,00 – Importo Progetto aggiornato: Euro 100.000.000 – Beneficiario: AQP – Soggetto Attuatore: AQP. Aggiudicazione della gara dell'intervento in linea con la scadenza temporale fissata dalla tipologia di finanziamento (OGV 30/09/2023). Sono attualmente in corso le attività di acquisizione della PAUR ai fini della definizione della progettazione esecutiva e dell'avvio dei lavori, programmato per il mese di febbraio 2025 atteso che la scadenza temporale per l'ultimazione dei lavori è fissata al 31.03.2026. Al momento conclusasi con esito positivo la Valutazione di Impatto Ambientale rilasciata con Determina n. 10 del 17.01.2025 dal Dirigente del Servizio VIA/VInCA della Regione Puglia.

Per tali interventi in data 18 maggio 2022 sono stati sottoscritti dal Presidente di AQP i relativi Atti d'Obbligo, per l'accettazione del

finanziamento.

In relazione al regolare avvio ed avanzamento delle attività dell'intervento “Acquedotto del Fortore, Locone ed Ofanto” è stata inoltrata ed acquisita anticipazione pari al 30% dell'importo finanziato (Euro 11.280.000).

Come da Convenzione è stata richiesta ed acquisita anticipazione del 10% del finanziamento assentito per un totale di Euro 2.750.000,00 per l'intervento del “Tara”, ad avvenuta sottoscrizione della “Convenzione” nelle more della cantierizzazione dell'opera. Come anticipato è in fase di acquisizione la PAUR sulla progettazione esecutiva susseguente ad appalto di tipo “complesso”.

Bando PNRR – Misura M2C4.4 I4.2 – D.M. 24/08/2022 “Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell’acqua, compresa la digitalizzazione e monitoraggio delle reti”

AQP ha ottenuto il finanziamento di Euro 50.000.000 (importo massimo finanziabile art. 7 co.1 Bando) con la proposta relativa a “Smart Water Management e Risanamento Reti”. Al momento lo stato di avanzamento delle attività è in linea con le scadenze fissate dallo specifico Bando PNRR. Per quanto riguarda le aggiudicazioni (OGV 30/09/2023) le attività sono regolarmente in corso con scadenze fissate al 31.03.2026.

È stata inoltrata ed acquisita anticipazione pari al 30% dell'importo finanziato (Euro 15.000.000). Sono in corso istruttorie ministeriali susseguenti all'avvenuta formalizzazione, da parte di AIP, di n. 4 domande di rimborso per complessivi Euro 7.813.210,01.

Bando PNRR – Misura M2C4-I4.4 D.M. MITE n. 191 del 17/05/2022- “Investimenti in fognatura e depurazione”

Con Decreto Ministeriale MASE n. 262 del 09.08.2023 sono stati ammessi a finanziamento

per l'importo di Euro 42.768.000,00 (importo massimo finanziabile) n. 4 interventi per la realizzazione di lavori di adeguamento presso impianti di depurazione e n. 4 interventi di adeguamento/ampliamento reti fognarie. Le risorse sono state assegnate a seguito di sottoscrizione di Accordo di programma (previsto dall'articolo 4, fra i soggetti di cui all'articolo 2, comma 2, del decreto del Ministro della transizione ecologica 17 maggio 2022), nonché della sottoscrizione dei prescritti Atti e dichiarazioni da parte dei soggetti Attuatori. Orbene in data 17.04.2024 è intervenuta la formalizzazione dell'Accordo tra Mase ed Autorità Idrica Pugliese ed in data 08.08.2024 con prot. 4420 è stata promulgata la susseguente Convenzione tra AIP ed Acquedotto Pugliese debitamente sottoscritta dalle parti.

Anche per tali interventi Acquedotto Pugliese, ha dato seguito alle attività nel rispetto del cronoprogramma fissato dallo specifico Bando di riferimento ed è in linea con la programmazione temporale fissata, ovvero, aggiudicazioni intervenute entro la pregressa scadenza fissata alla data del 31.12.2023 e completamento dei lavori entro il primo trimestre 2026.

È stata inoltrata ed acquisita anticipazione pari al 30% dell'importo finanziato (Euro 12.830.399,93). E' in corso da parte dell'Autorità Idrica, nella qualità di Soggetto Attuatore di secondo livello l'inoltro delle relative n. 8 domande di rimborso.

Con riguardo all'impiego di ulteriori risorse PNRR, AQP ha proposto:

Interventi finanziabili con fondi residuali REACT EU

A seguito di bando del MIT n. 8541 del 19/06/2023 sono state oggetto di candidatura, previa condivisione con AIP, ulteriori interventi, così come da richiesta Ministeriale, con attività ultimate alla data di presentazione della

domanda per Euro 24.905.056,35 di cui Euro 15.110.933,84 finanziabili con fondi residuali REACT EU.

La formale richiesta di candidatura e di finanziamento è stata formalizzata da AIP con nota n. 4508 del 18.07.2023. Ha fatto seguito apposita istruttoria ministeriale che con comunicazione 7132 del 06.05.2024, ha trasmesso la Presa d'Atto prot. n. 6502 del 23.04.2024 con cui il Ministero per le Infrastrutture ed i Trasporti ha approvato tra le operazioni ammissibili a finanziamento i seguenti n. 2 interventi proposti da AQP:

1. Interventi di completamento delle infrastrutture di monitoraggio delle reti interne agli abitati non dotate di un adeguato sistema di telecontrollo con quota finanziata pari ad € 2.814.850,85 e rendicontata per € 1.489.206,45.
2. Fornitura di 100.000 contatori d'utenza per le province di Brindisi e Taranto con quota finanziata e rendicontata pari ad € 5.096.177,28

Al momento, a seguito d'intervenuta sottoscrizione di apposito Atto d'Obbligo ovvero di appendice a pregressa Convenzione disciplinante i rapporti tra Ministero, Autorità idrica Pugliese ed Acquedotto Pugliese, relativo ad “operazioni REACT EU”, intervenuto nel dicembre 2022 sono state inoltrate per il tramite di AIP le apposite domande di rimborso degli importi succitati, risultati rendicontabili, e si è in attesa di rimborso.

9.2.5 Altre Informazioni

Per le ulteriori informazioni previste, rispettivamente, dal comma 1 e dal punto 1 comma 3 dell'art. 2428 C.C. relative al “Presidio e Gestione dei Rischi” si rinvia al paragrafo “La corporate governance e i sistemi di gestione”, mentre per quelle relative a “Innovazione, ricerca e sviluppo”, si rinvia al paragrafo “La tutela dell'ambiente” all'interno della relazione non finanziaria.

Per le informazioni relative al Personale e all'Organizzazione, di cui al comma 2 dell'art. 2428 C.C., si rinvia al paragrafo "Le persone", all'interno della relazione non finanziaria.

Come noto, già da anni la Società è soggetta agli adempimenti definiti da AEEGSI (attuale ARERA) con delibera n. 137/2016/R/COM che ha introdotto anche per il settore idrico integrato gli obblighi di rendicontazione secondo Conti Annuali Separati (CAS) sulla base delle disposizioni del TIUC. Tali CAS, relativi a ciascun esercizio, sono predisposti

sulla base delle disposizioni di cui al Manuale di contabilità regolatoria e inviati annualmente ad ARERA attraverso piattaforma digitale, unitamente alla relazione del revisore legale. Su tali basi, coerentemente con le indicazioni formulate dalla federazione Utilitalia, si ritiene che, sul presupposto che le suddette disposizioni risultano funzionali alle finalità di cui all'art. 6 comma 1 del D.Lgs. 175/2016 (TUSP) ed alla Direttiva sulla separazione contabile del 9 settembre 2019 emanata dal MEF, tale adempimento assolva gli obblighi relativi alla normativa sulla separazione contabile del TUSP.

In data del 9 luglio u.s. l'avv. Marco Lancieri, designato dall'azionista AGER, ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di consigliere di amministrazione della società.

In data 23 settembre 2024 il Presidente del Consiglio di Amministrazione di Aseco avv. Maurizio Cianci ed il Consigliere dott. Luigi De Caro hanno rassegnato le dimissioni irrevocabili dalle rispettive cariche.

In data 09 ottobre 2024 si è tenuta l'assemblea degli azionisti che, in sede ordinaria, ha provveduto a nominare:

il Consiglio di Amministrazione in persona del dott. Francesco Crudele, quale presidente, e dei consiglieri avv. Francesco Cantobelli e ing. Carlo D'Amelio;

il Vice Presidente del Comitato di Coordinamento e Controllo in persona dell'ing. Mauro Spagnoletta in sostituzione.

L'Assemblea ha anche statuito "... di determinare il compenso delle cariche degli amministratori, nella seguente misura: compenso annuale lordo in € 60.000,00 per il Presidente ed €. 15.000,00 per ciascun Consigliere"

In data 9 febbraio 2024 il socio AQP ha eseguito il versamento di Euro 1.690 mila quale acconto a copertura delle perdite 2023 e in data 26 giugno 2024 l'Assemblea degli azionisti ha deliberato di rinviare a nuovo la residua perdita al 31 dicembre 2023 con l'impegno da parte dell'azionista AQP di provvedere all'integrale ripianamento delle perdite entro il 31 dicembre 2024.

In data 09 settembre 2024 il socio AQP ha eseguito un versamento di Euro 1 milione quale ulteriore acconto a copertura perdite 2023 ed in data 13 dicembre 2024 il saldo di Euro 504 mila.

9.3.2 Attività di direzione e coordinamento

Fino al 28 marzo 2023 l'attività di direzione e coordinamento della Società è stata svolta da Acquedotto Pugliese S.p.A. detentrica, fino a quella data, del 100% delle azioni della Società.

A far tempo dal 29 marzo 2023, l'AGER Puglia ha acquistato un pacchetto azionario pari al 40% del capitale sociale. Dalla stessa data, la società si è dotata di un nuovo statuto sociale che ne ha formalmente sancito la qualificazione come società "in house" sia di Acquedotto Pugliese S.p.A. che di AGER Puglia – Agenzia Regionale Pugliese per la Gestione dei Rifiuti ai sensi degli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 175/2016. A mente dell'art. 1 dello statuto sociale, i succitati due azionisti esercitano il controllo analogo congiunto sulla società attraverso il Comitato di Coordinamento e Controllo, composto in misura paritetica da esponenti dei due azionisti. Allo stesso spettano i poteri di indirizzo, coordinamento, controllo, supervisione e coinvolgimento sui più importanti atti di gestione della società e sui servizi affidati in house dai soci con le modalità previste dall'art. 16 dello statuto.

Su tali basi, si ritiene che la società sia sottoposta al controllo analogo e congiunto da entrambi gli azionisti. L'attività di direzione e coordinamento esercitata dal Comitato di Coordinamento e Controllo nel corso dell'esercizio 2024 è stata svolta in modo efficace ed efficiente, contribuendo in maniera determinante al raggiungimento degli obiettivi strategici della Società. Tale attività ha garantito un controllo analogo congiunto trasparente e responsabile, in linea con i principi di buona governance e con le disposizioni normative vigenti, rafforzando la posizione della Società come società in house affidabile e performante nel settore della gestione dei rifiuti.

9.3 Attività svolte dalla collegata ASECO S.p.A.

9.3.1 Interventi sul capitale sociale di ASECO

Il 29 marzo 2023 è stata perfezionata l'operazione che ha permesso l'ingresso dell'AGER Puglia nella compagine societaria di ASECO. In particolare, AGER ha acquistato da AQP, il 40% del capitale sociale rappresentato da n. 14.400 azioni del valore nominale di € 100,00 ciascuna.

Nella stessa giornata, si è tenuta l'assemblea degli azionisti che, in sede straordinaria, ha modificato lo statuto sociale e, in sede ordinaria, ha provveduto a nominare:

- il Consiglio di Amministrazione in persona dell'avv. Maurizio Cianci, quale presidente, e

dei consiglieri avv. Marco Lancieri e dott. Luigi De Caro;

- il Collegio Sindacale in persona del Presidente dott. Ignazio Pellecchia, e dei sindaci effettivi dott.ssa Maria Luciana Dell'Anna e Prof. Vittorio Dell'Atti;
- il Comitato di Coordinamento e Controllo in persona dell'avv. Cirò D'Alò (Presidente), del dott. Francesco Crudele (Vice Presidente), dell'avv. Massimo Colia e dell'avv. Monica Boezio, componenti.

L'Assemblea ha anche statuito che "... nessuno degli amministratori percepirà un compenso per la rispettiva carica, fatto salvo per il diritto di ricevere il rimborso delle spese sostenute, debitamente documentate, per l'esercizio delle loro funzioni, fino ad una eventuale futura diversa determinazione dell'Assemblea dei Soci".

9.3.3 Impianto di compostaggio in Marina di Ginosa

Al 31 dicembre 2024 l'assetto impiantistico della società è costituito da un unico impianto di compostaggio, con potenzialità di 80 mila ton/anno, sito in Marina di Ginosa che è stato riavviato in esercizio in data 29 gennaio 2024 a seguito dell'ultimazione dei lavori di revamping e della revoca del sequestro preventivo intervenuta con provvedimento dell'A.G. in data 29 novembre 2023.

Alla data del 31 dicembre 2024 risultano in essere due contratti di servizio – entrambi stipulati in data 29 marzo 2023 - con cui:

- AGER ha affidato ad Aseco il trattamento della FORSU presso l'impianto di Marina di Ginosa e la progettazione, realizzazione e gestione degli impianti di compostaggio anaerobici di Brindisi, Foggia e Lecce, oltre alla sezione TMB di Brindisi;
- AQP ha affidato il trattamento dei fanghi di depurazione presso l'impianto di Marina di Ginosa.

Dal 29 gennaio 2024 ha preso avvio la fase di collaudo tecnico funzionale (cd collaudo a caldo) necessaria a testare le funzionalità dell'impianto di Marina di Ginosa e settarne i parametri di processo, attraverso il trattamento della Frazione organica dei RSU (FORSU) proveniente, secondo le disposizioni di AGER Puglia, da 17 Comuni Pugliesi e dei rifiuti ligneo cellulosici provenienti dalla manutenzione del verde ornamentale.

Il programma di collaudo ha previsto altresì l'introduzione nel processo di compostaggio dei fanghi provenienti dalla depurazione delle acque reflue urbane. L'introduzione dei fanghi nella miscela, avviato in data 1 agosto 2024, è avvenuta progressivamente ed ha raggiunto la piena capacità di trattamento nel mese di gennaio 2025.

Nell'esercizio 2024 l'attività della società si è, pertanto, sostanzialmente concentrata sulla gestione dell'unico impianto di proprietà, impegnato come sopra detto, nella fase di collaudo a caldo, con raggiungimento della piena capacità produttiva, e nella gestione di tutti i presidi ambientali previsti dalla nuova Autorizzazione Integrata Ambientale n. 201, conseguita in data 31 maggio 2023 con provvedimento del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, quale riesame con valenza di rinnovo del precedente provvedimento di AIA, in coerenza con quanto previsto dalla Decisione di Esecuzione UE 2018/1147 della Commissione del 10 agosto 2018 (D.D. Reg. Puglia n.052/2019).

Con la ripresa della produzione, ovviamente, la società è tornata a generare i ricavi attesi, con la conseguente inversione del trend di perdita registrato negli ultimi esercizi, pur non avendo ancora raggiunto la piena capacità.

Tuttavia, il risultato d'esercizio 2024 registra già un risultato positivo per euro 43 mila, avendo recepito l'adeguamento tariffario determinato da AGER con provvedimento n. 38 del 14.02.2025, che ha stabilito l'applicazione della nuova tariffa base per il conferimento della FORSU pari ad euro/ton 110,82 con effetto retroattivo a decorrere dal 29 gennaio 2024 in luogo alla provvisoria tariffa di euro/ton 98,00. Tale risultato risente, inoltre, dello storno tra i proventi del conto economico del fondo oneri iscritto in precedenti esercizi a fronte dell'ammendante che è stato oggetto di dissequestro nel corso del 2024, come di seguito descritto.

I. Contratto di Servizio tra AGER e Aseco

Quanto al contratto di servizio tra AGER e Aseco si specifica che, a decorrere dal 29 gennaio 2024, l'azionista AGER ha disposto, all'esito della ricognizione impiantistica svolta sulla base delle quantità autorizzate degli impianti in esercizio sul territorio regionale e con l'entrata in esercizio dell'installazione per

il compostaggio dello stabilimento di Marina di Ginosa, il conferimento dei rifiuti organici aventi EER 200108 e 200302 provenienti da 17 Comuni Pugliesi.

In esecuzione di detto contratto Aseco ha dunque garantito, dopo aver messo in atto tutti i necessari adempimenti utili al conferimento presso l'impianto di compostaggio di Ginosa (TA), il trattamento finalizzato al recupero dei rifiuti urbani aventi CER 200108 e 200302 di complessive ton 36.412 come da calendario di raccolta comunale senza che si registrassero rallentamenti e/o controversie con le sopra citate Amministrazioni.

Quanto alla progettazione, realizzazione e gestione degli impianti di compostaggio anaerobici di Brindisi, Foggia e Lecce, oltre alla sezione TMB di Brindisi prevista dal vigente contratto di servizio si rileva quanto segue: per quanto riguarda l'installazione complessiva di Brindisi, in data 18 ottobre 2023, nelle more della definizione degli aspetti finanziari dell'intervento, l'azionista AGER Puglia ha trasmesso il progetto relativo alla realizzazione del primo lotto funzionale di una piattaforma integrata di trattamento dei rifiuti urbani in Brindisi. Detto lotto, il cui valore di quadro economico è pari ad Euro 51,5 milioni circa, è costituito da una sezione dedicata al trattamento della FORSU (frazione organica dalla raccolta differenziata dei rifiuti urbani), per la produzione di biometano e compost di qualità. La società resta in attesa di ricevere da AGER anche il relativo PEF.

Per quanto riguarda le installazioni di Lecce e Foggia non risulta ancora pervenuta la documentazione e la copertura finanziaria necessarie a dare avvio all'iter realizzativo.

II. Contratto di Servizio tra AQP e Aseco

Quanto al contratto di servizio tra AQP e Aseco si specifica che nel primo semestre in esame sono state avviate tutte le necessarie interlocuzioni con la Direzione Ambiente di

AQP finalizzate a perfezionare la procedura di omologazione dei fanghi da avviare a compostaggio presso l'impianto di Ginosa (TA) oltre che tutte le necessarie caratterizzazioni analitiche.

In data 29 luglio u.s. si è concluso positivamente l'iter di omologazione dei primi rifiuti aventi EER 190805 provenienti dagli impianti di Martina Franca e Castellaneta ed in data 1 agosto 2024 è avvenuto il primo ricevimento di fanghi di depurazione presso l'impianto di compostaggio proveniente dall'Impianto di Depurazione di Martina Franca. Nel corso dell'esercizio in esame l'introduzione dei fanghi è avvenuta progressivamente registrando un quantitativo di fanghi trattati pari a 1.928 ton ed ha raggiunto la piena capacità di trattamento nel mese di gennaio 2025 essendosi concluso positivamente l'iter di omologazione di ulteriori 18 impianti di depurazione. Con il concretizzarsi di tale ultima circostanza sarà possibile raggiungere il quantitativo annuo di circa 21 mila ton di conferimenti.

9.3.4 Sequestro ammendante compostato prodotto con fanghi (ACF)

In precedenti esercizi, la società è stata destinataria, tra l'altro, di un provvedimento di sequestro dell'ammendante compostato prodotto con fanghi (ACF) disposto dalla Procura della Repubblica di Lecce.

In data 10 luglio 2024 si è finalmente concluso il procedimento penale pendente in sede dibattimentale presso il Tribunale di Taranto con l'assoluzione di tutti gli imputati "perché il fatto non sussiste". A seguito di tale dispositivo, con provvedimento del 22 agosto 2024, l'AG ha autorizzato il dissequestro del suddetto ammendante compostato con fanghi (ACF).

Con il concretizzarsi di tale circostanza tutto il materiale stoccato presso un capannone

(condotto in locazione) sito in Laterza, costituito sia da ammendante oggetto di sequestro che da quello non sequestrato, ma di cui fu sospesa cautelativamente la commercializzazione, torna ad essere disponibile per la vendita senza dover subire ulteriori lavorazioni. A fronte di tale sequestro era stato operato un accantonamento tra i fondi per rischi ed oneri che, pertanto, a seguito del citato dissequestro, è stato riaccreditato tra i proventi del conto economico.

9.3.5 Contenzioso passivo innanzi al Tribunale Civile di Taranto

Con atto notificato il 17 gennaio 2018 taluni privati titolari di diritti reali su una serie di fondi ubicati in agro di Castellaneta e di Ginosa, limitrofi allo stabilimento di ASECO, ivi incluso colui che aveva proposto le denunce penali che hanno originato il sequestro di cui sopra ed un precedente giudizio conclusosi nel 2022 con l'assoluzione "perché il fatto non sussiste", hanno citato in giudizio Aseco innanzi al Tribunale Civile di Taranto con la richiesta di "... A) accertare e dichiarare l'attribuibilità - a fatto, colpa e responsabilità esclusive della ASECO S.P.A. - dei fenomeni e degli eventi pregiudizievoli descritti in narrativa; B) per l'effetto condannare la Società convenuta a:

- a far cessare le immissioni lamentate in premessa, adottando ogni accorgimento all'uopo necessario, ovvero in caso di inesistenza e/o inidoneità di rimedi funzionali a tal fine, a cessare l'attività produttiva originante dette immissioni;
- al risarcimento dei danni patrimoniali ed extrapatrimoniali patiti e patienti da ciascuno degli attori, ai beni ed alla persona, per le somme che saranno indicate in corso di causa, ovvero saranno ritenute eque, oltre rivalutazione monetaria ed interessi... "oltre la condanna alla refusione di spese e competenze di lite".

Aseco si è costituita in giudizio a mezzo della Direzione Legale di AQP ed il giudizio è tuttora

pendente in fase istruttoria.

Dal 16 marzo 2023 il giudizio è nella fase di escussione delle prove testimoniali. La causa è proseguita per escussione testi nelle udienze del 21.03.2024, 20.06.2024, 12.09.2024, con rinvio, infine, al 17 luglio 2025 per deposito note scritte ex art. 127-ter c.p.c..

Alla luce dei pareri espressi dai consulenti tecnici e dal Legale AQP che cura gli interessi di Aseco si ritiene che non esiste nessun deprezzamento oggettivamente misurabile. Pur considerando le nuove osservazioni dei CTP, si conferma che l'eventuale passività potenziale appare remota, anche alla luce della intervenuta assoluzione degli amministratori di Aseco in un precedente procedimento penale del 2016 relativo al danneggiamento di un fondo attiguo.

9.3.6 Impianto di trattamento meccanico biologico della RSU in Cerignola

Si rammenta che, nel corso dell'esercizio 2018, la società aveva dato adempimento alle Ordinanze del Presidente della Regione Puglia n. 1 del 22 dicembre 2017 e n. 2 del 3 agosto 2018 curando l'ultimazione dei lavori dell'impianto TMB di Cerignola e la successiva gestione dello stesso per brevi periodi.

Attualmente, tutti i Comuni hanno saldato le loro debenze ad eccezione del Comune di Ortona, nei cui confronti è stata avviata una procedura giudiziale di recupero del credito.

In particolare, il credito complessivamente vantato da Aseco per il conferimento di rifiuti presso l'impianto TMB di Cerignola si è ridotto dagli originari circa 1,27 milioni di euro a circa 7 mila euro.

Inoltre, essendo l'impianto rimasto inattivo dalla data di rilascio dello stesso da parte di Aseco,

quest'ultima ha dato avvio alle azioni giudiziali finalizzate al recupero del credito di Euro 3.009.628,44, corrispondente all'investimento sostenuto con l'intervento di ASECO, nei confronti della SIA e del Consorzio Bacino FG/4, quest'ultimo in qualità di coobbligato e proprietario dell'installazione impiantistica.

Allo stato attuale, tenuto conto dell'anzianità e della complessità del tema, il suddetto credito risulta prudenzialmente svalutato per il suo intero importo anche se si confermano le valutazioni in ordine al buon diritto di Aseco all'integrale restituzione della somma.

La prossima udienza presso il Tribunale di Foggia è fissata per il 29 maggio 2025.

9.4 Risultati economici e finanziari di AQP

I principali aspetti caratterizzanti i risultati economici del 2024 sono sintetizzati di seguito:

- **I ricavi per vendita di beni e servizi del 2024** hanno subito un decremento rispetto al 2023, essenzialmente per effetto netto dei seguenti elementi:
 - I ricavi per VRG si sono incrementati per effetto dell'aggiornamento dei conguagli 2022 e 2023, in seguito all'approvazione della proposta tariffaria 2024-2025 da parte di AIP. Inoltre, i ricavi del 2023 risentivano dell'applicazione del moltiplicatore tariffario medio previsto da ARERA per il 2023 ed anni precedenti, con il quale ARERA aveva rettificato le elaborazioni tariffarie degli anni precedenti, espungendo dai cespiti considerati nelle immobilizzazioni (a partire dalle predisposizioni tariffarie presentate ai sensi del MTT) la componente di rivalutazione. Questa fattispecie ha caratterizzato esclusivamente l'esercizio 2023 e, pertanto, non ha influenzato i ricavi del

2024. Si evidenzia inoltre che il VRG 2024 non contiene Foni per investimenti da riscontare.

- Minori contributi per crediti di imposta su energia elettrica.
- Minori rilasci fondi e ricavi diversi.

- **I costi diretti ed oneri diversi** evidenziano un incremento di Euro 12,1 milioni dovuto essenzialmente a minori costi per prodotti chimici, minori costi per smaltimento fanghi, vaglio e trasporti, minori costi per manutenzione canonici di espurgo e sanificazione compensati da maggiori costi per energia elettrica, maggiori costi risarcimenti danni, multe ed ammende e maggiori spese generali e godimento beni di terzi.
- **I costi del personale** si sono incrementati di circa euro 6,5 milioni essenzialmente per
 - Maggior numero medio di dipendenti in forza
 - Maggiori accantonamenti prudenziali per contenziosi.

9.4.1
Conto economico riclassificato a margine di contribuzione

Al fine di offrire una migliore lettura dei risultati del 2024, nella tabella che segue è riportato il Conto Economico riclassificato a margine di contribuzione comparato con il 2023 (importi in migliaia di Euro).

Conto Economico riclassificato	2024	%	2023	%	Δ 24/23	Δ %
Vendita beni e servizi	548.554	78,8%	469.812	67,2%	78.742	16,8%
Competenze tecniche	80	0%	56	0%	24	42,9%
Proventi ordinari diversi	18.636	2,7%	95.956	13,7%	(77.320)	(80,6%)
Contributi in conto esercizio	1.989	0,3%	11.006	1,6%	(9.017)	(81,9%)
Contributi Allacciamenti e Tronchi	12.064	1,7%	11.527	1,6%	537	4,7%
Contributi da Enti Finanziatori	90.475	13,0%	89.398	12,8%	1.077	1,2%
Incremento di immobilizzazioni per lavori interni	24.602	3,5%	22.055	3,2%	2.547	11,5%
Valore della produzione complessivo	696.400	100,0%	699.810	100,0%	(3.410)	(0,5%)
Acq. +/- var. merci, semilav., prod. finiti	(65.452)	(9,4%)	(66.122)	(9,4%)	670	(1,0%)
Prestaz. di servizi	(87.239)	(12,5%)	(86.997)	(12,4%)	(242)	0,3%
Energia elettrica	(102.764)	(14,8%)	(102.109)	(14,6%)	(655)	0,6%
Costi diretti complessivi	(255.455)	(36,7%)	(255.228)	(36,5%)	(227)	0,1%
Margine di contribuzione	440.945	63,3%	444.582	63,5%	(3.637)	(0,8%)
Acq. di beni	(3.957)	(0,6%)	(3.936)	(0,6%)	(21)	0,5%
Prestaz. di servizi	(1.873)	(0,3%)	(1.836)	(0,3%)	(37)	2,0%
Altri costi	(22.392)	(3,2%)	(13.332)	(1,9%)	(9.060)	68,0%
Spese generali e amm.ve	(34.169)	(4,9%)	(31.384)	(4,5%)	(2.785)	8,9%
Godimento beni di terzi	(9.238)	(1,3%)	(9.230)	(1,3%)	(8)	0,1%
Oneri diversi di gestione	(71.629)	(10,3%)	(59.718)	(8,5%)	(11.911)	19,9%
Valore aggiunto	369.316	53%	384.864	55,0%	(15.548)	(4,0%)

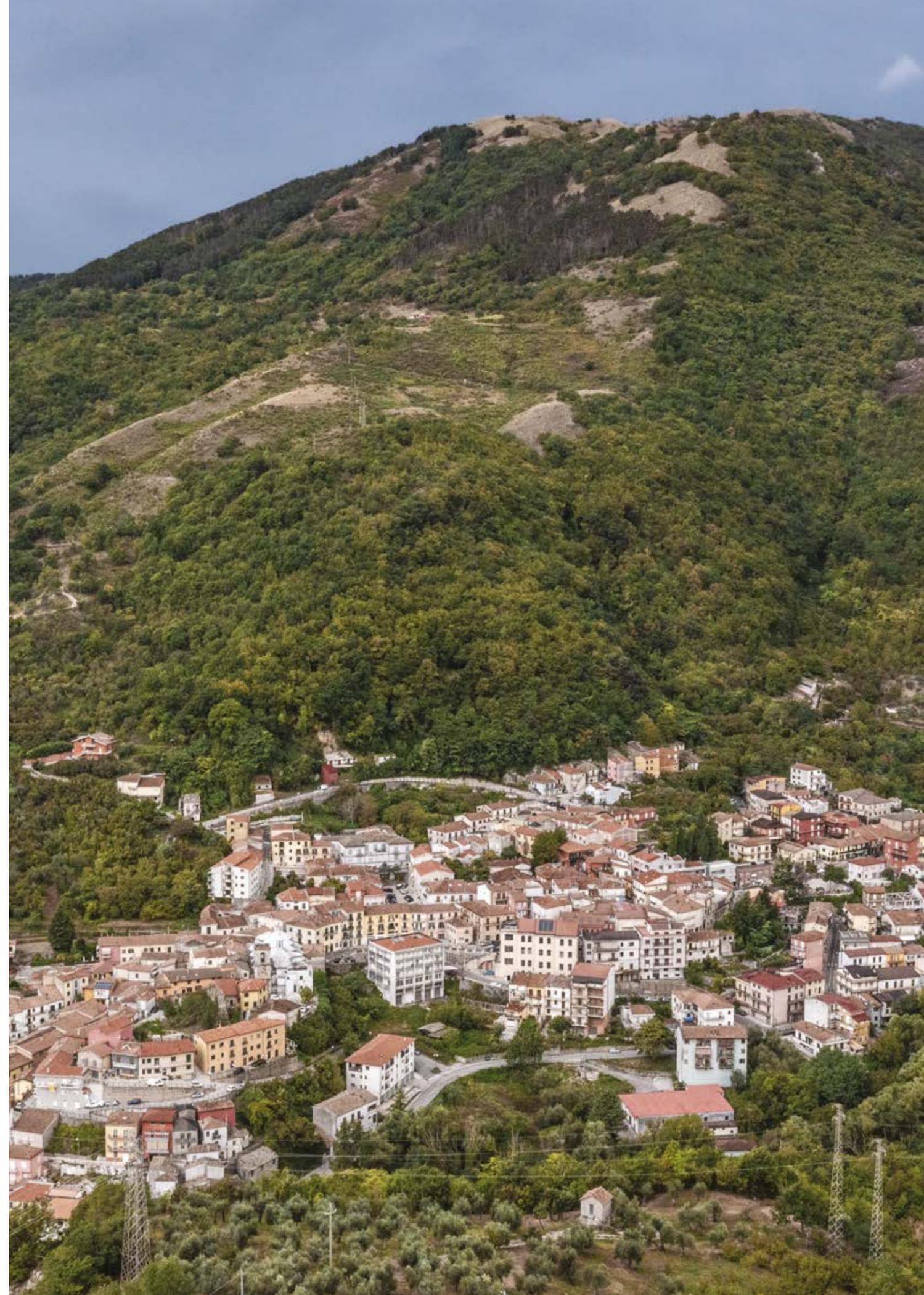
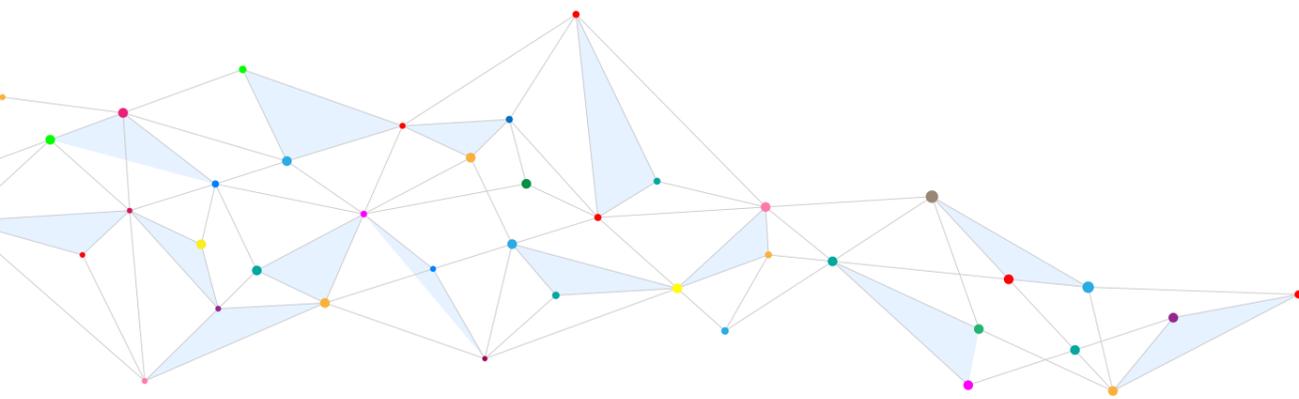
Conto Economico riclassificato	2024	%	2023	%	Δ 24/23	Δ %
Costo del lavoro-comp. fisse	(127.413)	(18,3%)	(121.321)	(17,3%)	(6.092)	5,0%
Acc. TFR e quiesc.	(6.826)	(1,0%)	(6.411)	(0,9%)	(415)	6,5%
Costo del lavoro	(134.239)	(19,3%)	(127.732)	(18,3%)	(6.507)	5,1%
Margine operativo lordo	235.077	33,8%	257.132	36,7%	(22.055)	(8,6%)
Amm. di beni mat. e immat.	(192.280)	(27,6%)	(168.254)	(24,0%)	(24.026)	14,3%
Altri accant.	(31.815)	(4,6%)	(23.641)	(3,4%)	(8.174)	34,6%
Ammortamenti e accantonamenti	(224.095)	(32,2%)	(191.895)	(27,4%)	(32.200)	16,8%
Utile operativo netto	10.982	1,6%	65.237	9,3%	(54.255)	(83,2%)
Proventi finanziari	16.285	2,3%	14.710	2,1%	1.575	10,7%
Oneri finanziari	(14.781)	(2,1%)	(6.541)	(0,9%)	(8.240)	126,0%
Gestione finanziaria	1.504	0,2%	8.169	1,2%	(6.665)	(81,6%)
Rivalutazioni	26	0,0%	-	0,0%	26	100,0%
Svalutazioni	-	0,0%	(4.609)	(0,7%)	4.609	(100,0%)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	26	0%	(4.609)	(0,7%)	4.635	(100,6%)
Risultato ante imposte	12.512	1,8%	68.797	9,8%	(56.285)	(81,8%)
Imposte correnti	(3.200)	(0,5%)	(170)	(0,0%)	(3.030)	1782,4%
Imposte anni precedenti	-	0,0%	327	0,0%	(327)	(100,0%)
Imposte anticipate/differite	(870)	(0,1%)	(3.137)	(0,4%)	2.267	(72,3%)
Imposte	(4.070)	(0,6%)	(2.980)	(0,4%)	(1.090)	36,6%
Risultato netto	8.442	1,2%	65.817	9,4%	(57.375)	(87,2%)

L'utile netto del 2024 è pari a circa Euro 8,4 milioni, dopo aver scontato ammortamenti e accantonamenti per complessivi Euro 224 milioni (al lordo dei contributi su investimenti da Enti Finanziatori e componente FoNI iscritte tra gli altri ricavi per circa Euro 90 milioni) e imposte (correnti, differite e anticipate) per Euro 4,1 milioni.

Il Valore della produzione, pari a Euro 696,4 milioni, presenta un decremento di circa Euro 3,4 milioni rispetto a quello del 2023 dovuto, essenzialmente, ai seguenti fattori:

- incremento netto dei ricavi per vendita di beni e servizi per Euro 78,7 milioni (pari al 16,8%), come di seguito esposto nella tabella sotto riportata:

Descrizione	2024	2023	Δ	%
VRG approvato	556.872	551.735	5.137	0,9%
Ricavi da altre attività idriche	(2.808)	(3.392)	584	(17,2%)
Iscrizione conguagli oneri passanti con inflazione conguagli 2023 e rettifiche per conguagli stanziati in anni precedenti	(14.561)	(17.347)	2.786	(16,1%)
Rettifica ricavi per conguagli stanziati in anni precedenti	(10.177)	(30.356)	20.179	(66,5%)
Riconoscimento conguagli MTI-4 anni precedenti e scalino fanghi inflazionato anno corrente	14.979	49.453	(34.474)	(69,7%)
Bollettato rettificato degli oneri passanti e dei conguagli iscritti in anni passati	544.305	550.093	(5.788)	(1,1%)
Riclassifica a risconto FONI	-	(36.276)	36.276	(100,0%)
Rettifiche VRG comprensive di attualizzazione	1.092	(46.935)	48.027	(102,3%)
Altri ricavi esclusi dal VRG	3.157	2.929	228	7,8%
Totali rettifiche contabili su VRG	4.249	(80.281)	84.530	(105,3%)
Totale vendite beni e servizi	548.554	469.812	78.742	16,8%



I ricavi per VRG si sono incrementati per effetto dell'aggiornamento dei conguagli 2022 e 2023, in seguito all'approvazione della proposta tariffaria 2024-2025 da parte di AIP. Inoltre, i ricavi del 2023 risentivano dell'applicazione del moltiplicatore tariffario medio previsto da ARERA. Si rammenta, infatti, che ARERA per il 2023 ha rettificato le elaborazioni tariffarie proposte da AIP alla luce delle contestazioni mosse con Deliberazione 421/2022/S/IDR, relative alla valorizzazione degli immobili. Tali rettifiche sono apportate attraverso l'individuazione di un valore del moltiplicatore tariffario medio per l'annualità 2023 che è stato utilizzato in sede di definizione dei conguagli e che abbatteva i ricavi del SII. Tale fattispecie non ha pertanto inficiato il VRG del 2024.

A partire dal 1 gennaio 2024, AQP ha applicato l'aggiornamento tariffario del 2%. Tale valore iniziale è stato conguagliato a fine esercizio ed allineato al theta approvato da AIP ad ottobre 2024.

Infatti, con Deliberazione del Consiglio Direttivo dell'Autorità Idrica Pugliese (AIP) n. 89 del 2 ottobre 2024 sono state approvate le tariffe per gli anni 2024-2025 per la gestione del SII nell'ATO Puglia.

Le variazioni tariffarie per l'ATO Puglia approvate da AIP per ciascuna annualità sono le seguenti:

- 2024 +3,3%
- 2025 +3,8%

Il Metodo Tariffario Idrico per il Quarto periodo regolatorio (MTI-4), approvato con Deliberazione ARERA n.639/2023, prevede che, a decorrere dal 1 gennaio 2024, i gestori del servizio idrico integrato applichino le tariffe predisposte dall'Ente di governo dell'ambito, salvo conguaglio successivamente all'approvazione delle tariffe da parte dell'ARERA.

Per quanto riguarda le altre voci che costituiscono il valore della produzione si evidenziano le seguenti variazioni:

- decremento netto dei proventi ordinari diversi per Euro 77,3 milioni collegato essenzialmente all'effetto di minori ricavi diversi e minori rilasci

di fondi rischi e fondi svalutazioni crediti per transazioni effettuate nel corso del 2024. I rilasci fondi nel 2023 comprendevano il rilascio del fondo Arera accantonato in esercizi passati.

- decremento significativo dei contributi in conto esercizio per Euro 9 milioni, per effetto del minore credito d'imposta per energia;
- incremento della quota di competenza dei contributi per costruzione allacciamenti e tronchi per Euro 0,5 milioni, a fronte dei nuovi allacci e tronchi realizzati nel 2024;
- incremento per Euro 1,1 milioni della quota di competenza dei contributi in conto impianti da Enti finanziatori per lavori conclusi, comprensivo della quota FoNI di competenza del 2024;
- incremento per immobilizzazioni per lavori interni per Euro 2,5 milioni collegato a maggiori costi capitalizzati relativi a personale e spese accessorie al costo del personale.

I **costi diretti di gestione** si sono incrementati di Euro 0,2 milioni per i seguenti fattori:

- minori **acquisti per merci**, semilavorati e prodotti finiti per Euro 0,7 milioni per:
 - minori costi per oneri di vettoriamento acqua grezza per Euro 1,5 milioni dovuti a
 - minori costi acqua grezza di anni precedenti
 - minori volumi di acqua prodotta e un diverso utilizzo di invasi e pozzi (in incremento) rispetto al prelievo da sorgenti (in decremento) comunque inferiori rispetto al 2023 per tenere conto dei fenomeni siccitosi manifestatisi a cominciare dal tardo autunno del 2023;
 - minori costi di prodotti chimici per Euro 0,5 milioni;
 - maggiori altri acquisti diversi per Euro 1,3 milioni.
- maggiori **costi per prestazione di servizi** per Euro 0,2 milioni dovuti essenzialmente a:
 - minori costi per smaltimento fanghi, vaglio, sabbia e trasporti relativi per Euro 0,7 milioni per effetto di:
 - minore produzione di fanghi dovuta al miglioramento delle performance delle stazioni di disidratazione fanghi,

maggior controllo di processo con l'inserimento di centrifughe più performanti, maggior controllo del secco per le opportune regolazioni e miglioramento del processo biologico;

- azzerato il ricorso alla discarica quale sito di destino dei fanghi con riduzione del recupero in Regione ed aumento delle quantità conferite fuori regione secondo le disponibilità delle società appaltatrici del servizio;
- decremento dei costi per vaglio e sabbia;
- minori costi unitari applicati in seguito alla stipula di nuovi contratti sottoscritti a fine 2023 con le società addette allo smaltimento e al trasporto.
- decremento di costi per canoni di ispezione manutenzione e sanificazione reti e autoespurgo per Euro 0,1 milioni;
- altri incrementi di costi diversi per Euro 1 milioni.

- maggiori **costi per energia elettrica** per Euro 0,7 milioni per l'effetto combinato dei seguenti fattori:

- un incremento dei consumi energetici di oltre il 4% rispetto all'anno precedente: il fattore principale è rappresentato dalla minore dotazione idrica delle sorgenti rispetto ai valori record dell'anno precedente e dalla necessità di bilanciare tale deficit dagli impianti di potabilizzazione più energivori;
- un incremento dei volumi parzialmente compensati dal decremento del costo unitario

Gli **Oneri diversi di gestione** si sono incrementati di Euro 11,9 milioni principalmente per l'effetto netto di:

- maggiori altri costi per Euro 9 milioni per risarcimento danni e multe ed ammende ed accantonamenti per contenziosi vari;
- maggiori spese generali per Euro 2,8 milioni essenzialmente relativi ad accantonamenti per spese legali, costi per assicurazioni, costi per buoni pasto, costi postali e per lettrazione, e

spese per marketing, convegni e pubblicità;

- costi per godimento beni di terzi in linea con il 2023.

Il **Costo del lavoro** si è incrementato, rispetto al 2023, di circa Euro 6,5 milioni essenzialmente per:

- maggiori costi per accantonamento, festività, turni, straordinari e missioni;
- manovra di adeguamento degli inquadramenti effettuata a marzo 2024;
- effetto "carry-over" 2023 del rinnovo CCNL
- maggiori costi per personale in forza
- maggiori accantonamenti per contenziosi.

Gli **Ammortamenti e gli Accantonamenti**

(includere le svalutazioni) si sono incrementati rispetto al 2023 per Euro 32,2 milioni a causa dell'effetto netto dei seguenti fenomeni:

- maggiori ammortamenti relativi a opere completate e entrate in funzione per Euro 24,0 milioni;
- maggiori accantonamenti a fondi rischi per complessivi Euro 3,9 milioni e maggiori accantonamenti per svalutazioni crediti per Euro 4,3 milioni.

La **Gestione Finanziaria** presenta una riduzione del saldo positivo di circa Euro 6,6 milioni dovuta a maggiori oneri finanziari per Euro 8,2 milioni relativi all'incremento dei finanziamenti erogati alla società per sostenere l'ingente Piano di investimenti, parzialmente compensati dall'incremento degli interessi di mora attivi addebitati ai clienti per Euro 1,6 milioni.

Le **Rettifiche di valore di attività finanziarie**

presentano un decremento di circa Euro 4,6 milioni, rispetto al 2023 relativo alla svalutazione della partecipazione della collegata ASECO, per adeguamento al patrimonio netto di spettanza. Inoltre nel 2023 la partecipazione Aseco ha rilevato un'eccezionale e totale svalutazione di un credito del 2018 per la gestione dell'impianto di Cerignola.

Da ultimo, con riferimento alla **Fiscalità**, le imposte complessive presentano un incremento di circa Euro 1,1 milioni e sono pari a circa Euro 4,1 milioni (Euro 3 milioni nel 2023) con un "tax rate" complessivo di 33%.

9.4.2 Situazione patrimoniale per macro-classi e fonti e impieghi

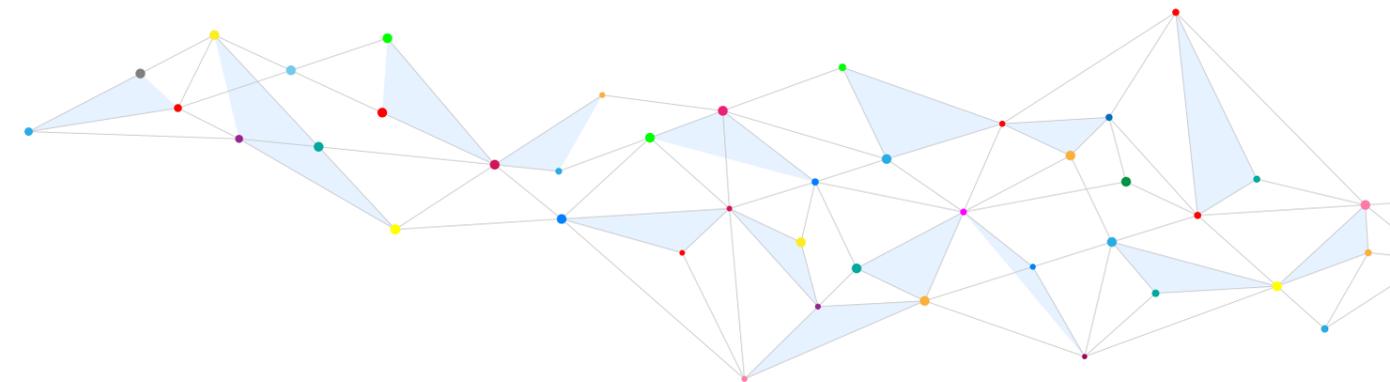
Qui di seguito si riporta la situazione patrimoniale per macro-classi (importi in migliaia di Euro):

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

Attività	31/12/24	%	31/12/23	%	Δ 24/23
Immobilizzazioni Immateriali	2.094.618		1.819.507		275.111
Immobilizzazioni Materiali	219.169		195.300		23.869
Partecipazioni e titoli	2.186		243		1.943
Crediti finanziari a m/l termine	186		184		2
Crediti finanziari verso controllata e collegata a m/l termine	15.914		15.575		339
Crediti del circolante oltre eserc.succ.	9.979		41.007		(31.028)
Totale Attività immobilizzate	2.342.052	82,2%	2.071.816	80,2%	270.236
Rimanenze	3.954		4.296		(342)
Crediti Commerciali al netto fondo svalutazione crediti	293.063		273.960		19.103
Crediti verso controllate/collegate	847		2.422		(1.575)
Crediti verso controllante	15.652		9.708		5.944
Crediti verso imprese sottoposte al controllo della controllante	2.596		1.735		861
Altri Crediti, crediti tributari , imposte anticipate	65.159		118.200		(53.041)
<i>Totale Crediti</i>	<i>377.317</i>		<i>406.025</i>		<i>(28.708)</i>
Disponibilità liquide	126.324		99.121		27.203
Ratei e Risconti Attivi	1.095		1.221		(126)
Totale Attività Correnti	508.690	17,8%	510.663	19,8%	(1.973)
Totale Attività	2.850.742	100%	2.582.479	100%	268.263

Passività	31/12/24	%	31/12/23	%	Δ 24/23
Capitale e Riserve	529.094		463.278		65.816
Utile /Perdita dell'esercizio	8.442		65.817		(57.375)
Tot. Patrimonio Netto	537.536	18,9%	529.095	20,5%	8.441
Debiti verso banche a m/l termine	392.706		248.387		144.319
Fondo T.F.R.	12.136		13.103		(967)
Fondi rischi e altri debiti a m/l termine	93.295		97.258		(3.963)
Ratei e risconti oltre esercizio success.	784.995		735.764		49.231
Totale Passività Consolidate	1.283.132	45%	1.094.512	42,4%	188.620
Debiti verso banche e altri finanziatori a breve termine	35.772		13.300		22.472
Debiti verso fornitori a breve	459.920		423.492		36.428
Debiti controllate/collegate	341		3.095		(2.754)
Debiti controllante	63.171		63.299		(128)
Debiti verso imprese sottoposte al controllo della controllante	212		190		22
Altri Debiti	167.910		167.102		808
Ratei e Risconti Passivi	302.748		288.394		14.354
Totale Passività Correnti	1.030.074	36,1%	958.872	37,1%	71.202
Totale Passività	2.850.742	100%	2.582.479	100%	268.263

La situazione patrimoniale a macro-classi al 31 dicembre 2024 evidenzia, rispetto al 31 dicembre 2023, un incremento delle attività (e passività) di circa Euro 268,3 milioni.



Nel dettaglio, la variazione delle Attività è determinata da:

- un incremento delle **attività immobilizzate** nette di circa Euro 270,2 milioni, principalmente dovuto ai seguenti fattori:
 - incremento di immobilizzazioni materiali e immateriali per Euro 299 milioni, per effetto essenzialmente di investimenti realizzati (Euro 453 milioni), incrementi netti per anticipazioni contrattuali (Euro 38 milioni) al netto dei relativi ammortamenti (Euro 192 milioni);
 - incremento della partecipazione ASECO per Euro 1,9 milioni per ripianamento delle perdite 2023 al netto dell'accantonamento al fondo svalutazione;
 - decremento dei crediti oltre l'esercizio per Euro 31 milioni relativi al decremento della quota di fatture da emettere (VRG) scadente oltre l'anno essenzialmente relativa ai conguagli energetici e a note credito per applicazione del theta medio richiesto da Arera;
 - un incremento dei crediti a lungo termine verso collegata per Euro 0,3 milioni rispetto al valore del 31 dicembre 2023 e sono relativi agli interessi di competenza 2024.

- un decremento delle **attività correnti** di Euro 2 milioni dovuto, essenzialmente all'effetto combinato dei seguenti fattori:
 - incremento netto dei crediti commerciali, crediti verso collegate, crediti verso controllante e imprese sottoposte al controllo della controllante per circa Euro 24,3 milioni;
 - decremento degli altri crediti, dei crediti tributari, comprensivi dei crediti per imposte anticipate per Euro 53,0 milioni essenzialmente collegato all'incasso dei crediti verso altri finanziatori relativi ai lavori finanziati con il PNNR;
 - incremento delle disponibilità liquide per circa Euro 27,2 milioni dovuto all'incasso a fine esercizio delle ulteriori rate del finanziamento da parte della Banca Europea per gli Investimenti (“BEI”)

“Water Sector Green Loan”;

- decremento netto delle rimanenze e dei ratei e risconti attivi entro l'esercizio per circa Euro 0,5 milioni.

La variazione delle Passività è determinata da:

- incremento delle **passività consolidate** di circa Euro 188,6 milioni, principalmente per effetto di:
 - incremento debiti verso banche per Euro 144,3 milioni, essenzialmente per l'erogazione delle tranche del nuovo finanziamento “BEI” erogato per circa Euro 160 milioni nel 2024;
 - decremento di altre passività a lungo termine (essenzialmente fondi rischi e fondo TFR) per circa Euro 4,9 milioni principalmente per utilizzo fondi rischi per contenziosi transatti;
 - incremento di ratei e risconti passivi oltre l'esercizio per circa Euro 49,2 milioni, collegato principalmente al mancato riconoscimento del FONI nella tariffa 2024.

- incremento delle **passività correnti** i circa Euro 71,2 milioni, essenzialmente per l'effetto netto di:
 - incremento dei debiti verso le banche ed altri enti finanziatori per Euro 22,5 milioni;
 - incremento dei debiti verso fornitori per circa Euro 36,4 milioni dovuto a maggiori dilazioni di pagamento;
 - decremento dei debiti verso controllante, collegate e società sottoposte al controllo della controllante per circa Euro 2,9 milioni;
 - incremento degli altri debiti per circa Euro 0,8 milioni dovuto essenzialmente all'incremento dei debiti tributari per imposte del 2024 ;
 - incremento di ratei e risconti passivi entro l'esercizio per circa Euro 14,4 milioni, per effetto di contributi riconosciuti da Enti finanziatori, al netto della riclassificazione dai ratei e risconti oltre l'esercizio e al netto del rilascio al conto economico delle quote correlate agli ammortamenti dell'esercizio.

Qui di seguito si riporta la situazione patrimoniale per fonti e impieghi (importi in migliaia di Euro):

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO PER FONTI ED IMPIEGHI

Attività	31/12/24	31/12/23	Δ 24/23
Crediti verso clienti	302.427	314.351	(11.924)
Acconti su lavori non eseguiti	(8.212)	(7.778)	(434)
Rimanenze	3.954	4.296	(342)
Debiti verso fornitori	(459.920)	(423.492)	(36.428)
Capitale circolante Commerciale	(161.751)	(112.623)	(49.128)
Altre attività	85.964	133.902	(47.938)
Altre passività	(160.426)	(162.780)	2.354
Capitale circolante Netto	(236.213)	(141.501)	(94.712)
Immobilizzazioni materiali ed immateriali	2.313.787	2.014.808	298.979
Immobilizzazioni finanziarie	2.372	427	1.945
Capitale investito Lordo	2.079.946	1.873.734	206.212
TFR	(12.136)	(13.103)	967
Risconti passivi pluriennali a lungo	(1.087.588)	(1.023.999)	(63.589)
Altri fondi	(93.295)	(97.258)	3.963
Totale Impieghi (Capitale Investito Netto)	886.927	739.374	147.553
Debiti verso Enti finanziatori per lavori conclusi	9.494	9.197	297
Finanziamento regionale P.O. FESR2007/2013 per lavori da eseguire	53.855	54.153	(298)
A. Debiti per anticipazione quota pubblica su investimenti in corso	63.349	63.350	(1)
Debito finanziario a breve	35.573	13.238	22.335
Debito finanziario a medio lungo	392.706	248.387	144.319
Crediti finanziari verso imprese controllate / collegate	(15.914)	(15.574)	(340)
Disponibilità	(126.324)	(99.121)	(27.203)
B. Totale	286.041	146.930	139.111
C. Posizione Finanziaria Netta A)+ B)	349.390	210.280	139.110
Capitale sociale	41.386	41.386	-
Riserve	477.203	411.385	65.818
Avanzo di Fusione	10.506	10.506	-
Reddito dell'esercizio	8.442	65.817	(57.375)
D. Mezzi Propri	537.537	529.094	8.443
Totale Fonti C + D	886.927	739.374	147.553

Di seguito si riportano i principali indici di bilancio:

INDICI

A. Indici di liquidità	31/12/ 2024	31/12/23
A.1 Current Ratio	0,49	0,53
A.2 Quick Ratio	0,49	0,53
B. Indici di indipendenza finanziaria	31/12/ 2024	31/12/23
B.1 Indipendenza finanziaria	0,19	0,20
B.2 Autocopertura delle immobilizzazioni	0,23	0,26
B.3 Copertura globale delle immobilizzazioni	0,78	0,78
B.4 Leverage	0,80	0,49
C. Indici di redditività	31/12/ 2024	31/12/23
C.1 ROE netto	1,70%	14,59%
C.2 ROI	1,24%	8,82%
C.3 ROS	2,00%	13,88%

9.4.3 Posizione finanziaria netta

La **posizione finanziaria netta negativa per circa Euro 349 milioni** al 31 dicembre 2024, si è incrementata di circa Euro 139,1 milioni rispetto al 31 dicembre 2023 (posizione finanziaria netta negativa pari a Euro 210 milioni).

Descrizione	31/12/24	31/12/23	Δ 24/23
A. Debiti per anticipazione pubblica su investimenti in corso	63.350	63.350	0
Debiti verso enti finanziatori per lavori completati	9.494	8.260	1.234
Debiti verso regione per lavori completati P.O FESR 2007/2013	9.842	6.558	3.284
Debiti verso regione per anticipazione P.O FESR 2007/2013	44.014	48.532	(4.518)
B. Debiti finanziari	428.279	261.625	166.654
Debiti per finanziamenti	408.909	261.625	147.284
C. Crediti finanziari	19.370	-	19.370
Crediti finanziari verso imprese controllate / collegate	(15.914)	(15.574)	(340)
D. Disponibilità liquide	(126.325)	(99.121)	(27.204)
Disponibilità finanziamento regionale P.O. FESR2007/2013	(48.756)	(51.117)	2.361
Disponibilità liquide (altre)	(77.569)	(48.004)	(29.565)
Posizione Finanziaria Netta A + B + C + D	349.390	210.280	139.110

L'incremento è essenzialmente dovuto al ricorso al nuovo finanziamento di lungo termine "Water Sector Green Loan" necessario a sostenere l'importante piano degli investimenti in corso di realizzazione e all'utilizzo di nuove fonti finanziarie di breve termine (affidamenti commerciali dagli istituti finanziari) a copertura delle attese erogazioni a fondo perduto da parte degli enti finanziatori (Programmi di sviluppo, Pnrr e React EU) non ancora pervenute. In particolare si evidenzia che al 31 dicembre 2024 erano in essere crediti verso gli enti finanziatori per lavori rendicontati in corso per complessivi euro 103 milioni di cui anticipati da AQP per somme pagate ai fornitori pari a Euro 74 milioni.

Di seguito si commentano le principali variazioni finanziarie nell'esercizio

- incremento dei debiti per finanziamenti per Euro 166,6 milioni per effetto:
 - erogazione per euro 160 milioni di tre tranche del finanziamento "BEI" (Water Sector Green Loan) sottoscritto a fine 2023;
 - riduzione del finanziamento "BEI" del 2017 (Water Sector Upgrade Southern Italy) per circa 13 milioni;

- incremento dei debiti verso banche per utilizzo di affidamenti commerciali ottenuti da diversi istituti finanziari nel corso dell'esercizio per la gestione della tesoreria di breve termine per Euro 19,4 milioni.
- i debiti per anticipazione pubblica su investimenti in corso sono in linea con il valore al 31 dicembre 2023 per effetto delle delibere di svincolo ricevute dalla Regione Puglia su investimenti completati nel corso del 2024; in seguito a tale svincolo le somme maturate cessano di avere natura finanziaria e vengono riclassificate tra i risonci passivi, a indiretta riduzione delle immobilizzazioni;
- incremento dei crediti di natura finanziaria per Euro 0,3 milioni relativo agli interessi sul finanziamento concesso dalla società alla collegata ASECO per finanziare il progetto di revamping dell'impianto di Ginosa conclusosi nel 2023 e in corso di collaudo a caldo nel 2024;
- incremento delle disponibilità liquide per Euro 27,2 milioni dovuto essenzialmente all'incasso della quinta rata del nuovo finanziamento "BEI" (Water Sector Green Loan) pari ad Euro 50 milioni al netto dei pagamenti ai fornitori degli interventi finanziati dal Progetto "BEI".

9.5 Rapporti con la Controllante, le imprese sottoposte al controllo della stessa e con la collegata ASECO

Rapporti con l'Azionista Unico Regione Puglia

La Regione Puglia è l'azionista unico di AQP.

AQP ha significative transazioni, prevalentemente di natura finanziaria (contributi, finanziamenti, anticipi) con il suddetto azionista.

I rapporti con la Regione Puglia sono essenzialmente riconducibili all'erogazione dei contributi derivanti dai Programmi di Finanziamento Nazionali e Comunitari, definiti sulla base della vigente normativa.

Nel complesso, i rapporti di AQP con la controllante Regione Puglia sono di seguito sintetizzati (importi in migliaia di euro):

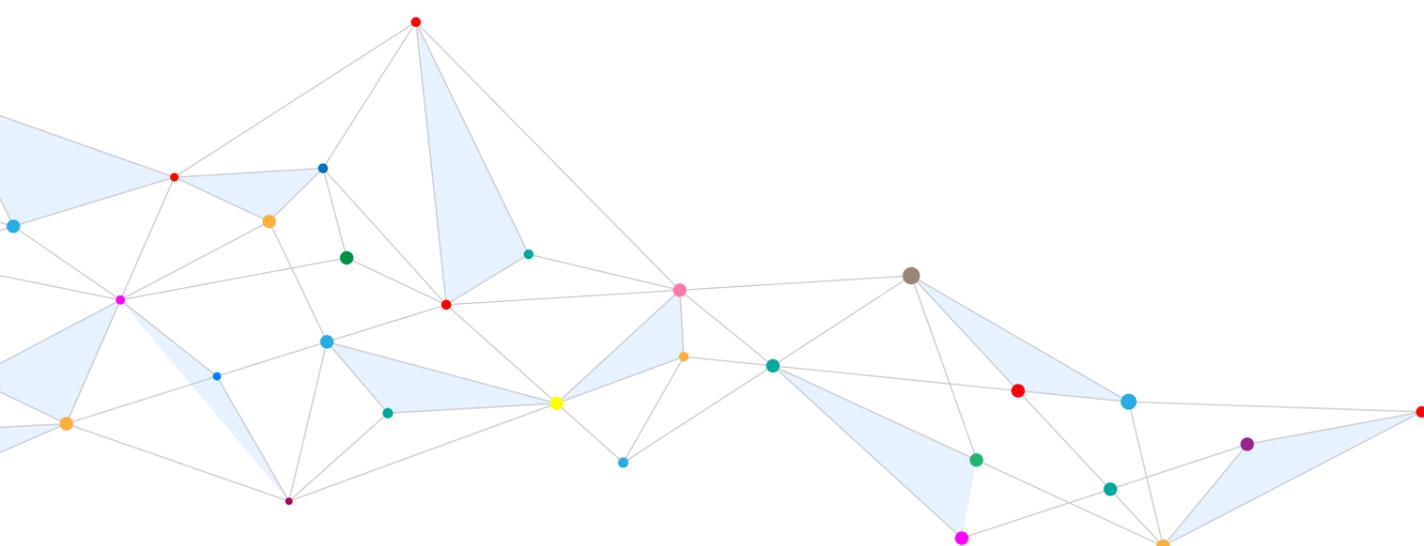
Descrizione	Crediti	Debiti
Regione Puglia	15.652	(63.171)
Totale verso Controllante	15.652	(63.171)

Descrizione	Costi	Ricavi
Regione Puglia	(167)	138
Totale verso Controllante	(167)	138

I ricavi si riferiscono essenzialmente a contratti di servizio idrico integrato.

I costi riguardano essenzialmente canoni di concessione.

Maggiori dettagli sui rapporti patrimoniali ed economici con la controllante Regione Puglia sono forniti in nota integrativa.



Rapporti con imprese sottoposte al controllo dell'azionista Regione Puglia

Le altre parti correlate sono rappresentate, essenzialmente, da Enti soggetti al controllo della controllante Regione Puglia ai sensi della DGR n. 48 del 29 gennaio 2025 comunicata dalla Regione Puglia il 4 febbraio 2025 con lettera prot. N.60133/2025.

Al 31 dicembre 2024 sussistevano i seguenti rapporti di natura patrimoniale (importi in migliaia di Euro):

Descrizione	Crediti	Debiti
Agenzia regionale per il diritto allo studio ADISU	-	(3)
Aeroporti di Puglia S.p.A.	94	(136)
Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Capitanata	(1)	(48)
Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Puglia centrale	(11)	(2)
Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Jonica	70	(1)
Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Sud Salento	1	(9)
Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Nord Salento	(49)	-
Fondazione Carnevale di Putignano	-	-
Puglia Valore Immobiliare S.r.l.	-	-
Fondazione Lirico-sinfonica Petruzzelli e Teatri di Bari	(5)	(3)
Stp Terra d'Otranto S.p.A.	-	-
PugliaSviluppo S.p.A.	-	(2)
Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio- ASSET	1	-
Agenzia regionale per il turismo - ARET Pugliapromozione	5	-
Agenzia regionale per le attività irrigue e forestali - ARIF	2.570	-
Agenzia regionale per la protezione ambientale - ARPA	(2)	(2)
Terme Santa Cesarea S.p.A.	15	(6)
Totale verso imprese sottoposte al controllo della Controllante	2.688	(212)

I crediti sopraindicati sono espressi al lordo del relativo fondo di svalutazione che al 31 dicembre 2024 risulta pari ad Euro 92 mila.

I crediti si riferiscono, principalmente, a forniture idriche mentre i debiti si riferiscono a prestazioni di servizi e a canoni di concessione.

Al 31 dicembre 2024 sussistono i seguenti rapporti economici (importi in migliaia di Euro):

Descrizione	Costi	Ricavi
Agenzia regionale per il diritto allo studio ADISU	-	232
Aeroporti di Puglia S.p.A.	(297)	558
Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Capitanata	-	3
Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Puglia centrale	-	4
Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Jonica	-	17
Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Sud Salento	-	17
Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Nord Salento	-	-
Fondazione Carnevale di Putignano	-	1
Puglia Valore Immobiliare S.r.l.	-	1
Fondazione Lirico-sinfonica Petruzzelli e Teatri di Bari	-	11
Stp Terra d'Otranto S.p.A.	-	1
PugliaSviluppo S.p.A.	-	-
Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio- ASSET	-	9
Agenzia regionale per il turismo - ARET Pugliapromozione	-	5
Agenzia regionale per le attività irrigue e forestali - ARIF	-	1.167
Agenzia regionale per la protezione ambientale - ARPA	(4)	12
Terme Santa Cesarea S.p.A.	-	32
Fondazione Notte della Taranta	(30)	-
Totale verso imprese sottoposte al controllo della Controllante	(331)	2.070

I ricavi si riferiscono essenzialmente a contratti di servizio idrico integrato.

I costi riguardano essenzialmente canoni di concessione e prestazioni di servizio varie soprattutto con Aeroporti di Puglia che gestisce un contratto di prenotazione viaggi e alloggi per conto di AQP.

I rapporti patrimoniali ed economici di AQP con ASECO S.p.A.

Al 31 dicembre 2024 sussistevano i seguenti rapporti di natura patrimoniale ed economica di AQP con la società collegata ASECO (importi in migliaia di euro):

Descrizione	Crediti	Debiti
Crediti/ debiti commerciali	847	341
Crediti finanziari	15.914	-
Totale verso collegata	16.761	341

Descrizione	Costi	Ricavi
Altri ricavi	-	283
Proventi finanziari su finanziamento	-	340
Costi per servizi	461	-
Totale verso collegata	461	623

La voce crediti contiene il finanziamento concesso da AQP per il progetto di revamping alla collegata ASECO per Euro 15.914 mila comprensivo di interessi maturati al 31 dicembre 2024 nonché i crediti per i servizi amministrativi forniti da AQP e i costi dell'Amministratore fino al 28 marzo 2023 e del personale distaccato, anche relativi a esercizi precedenti. I suddetti rapporti sono in linea con le previsioni contrattuali e alle condizioni di mercato.

I debiti comprendono le somme dei debiti commerciali pari a Euro 0,3 milioni per personale distaccato presso AQP. Inoltre la

collegata, su incarico di AQP, ha coordinato la progettazione di 2 impianti di compostaggio da realizzare a Foggia e Lecce. I ricavi si riferiscono, essenzialmente, a attività di service e a personale tecnico distaccato (direttore tecnico).

I costi si riferiscono a personale ASECO distaccato in Acquedotto Pugliese e ai costi di progettazione sopra commentati.

Per ulteriori informazioni di dettaglio si rinvia ai commenti nei relativi paragrafi della nota integrativa.

9.6 Azioni proprie di AQP

La Società AQP, anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona, non possiede azioni proprie né ha proceduto ad acquisizioni o alienazioni delle stesse nel corso del 2024.

9.7 Elenco sedi secondarie ai sensi art.2428 codice civile

Di seguito si espone il dettaglio delle sedi secondarie della Capogruppo:

1	Alberobello	via Bligni 21, 70011 Alberobello	17	Brindisi	via Spalato, 72100 Brindisi
2	Bari	v.le Vittorio Emanuele Orlando 1, 70123 Bari	18	Calitri	via Tedesco, 830045 Calitri
3	Brindisi	via L. Da Vinci 14, 72100 Brindisi	19	Cerignola	Borgo Libertà, 71042 Cerignola
4	Calitri	contrada Ficocchia, 83045 Calitri	20	Orta Nova	Contrada Visciolo, 71405 Orta Nova
5	Cerignola	via dei Mille, 71042 Cerignola	21	Foggia	via Scillitani 5, 71121 Foggia
6	Foggia	Tratturo Castiglione s.c. 7121 Foggia	22	Gallipoli	via Trieste, 73014 Gallipoli
7	Gallipoli	via Matteotti 5 73014 Gallipoli	24	Manduria	via Martiri della Resistenza, 74024 Manduria
8	Gioia del Colle	via G. Carducci 79, 70023 Gioia del Colle	25	Lecce	via Monteroni 120, 73100 Lecce
9	Grotta a Glie	SP Grottaglie Martina Franca- SC Grottaglie 74013	26	Torremaggiore	SP San Severo-Torremaggiore, 71017 Torremaggiore
10	Lecce	via Monteroni 120, 73100 Lecce	27	Taranto	v.le Virgilio 19, 74121 Taranto
11	San Severo	via Don Minzoni 100, San Severo 71016	28	Castelnuovo della Daunia	Contrada Finocchito SC 71034 Castelnuovo della Daunia
12	Taranto	SS Martina Franca - 74123 Taranto	29	Vieste	SS 89 Località Mandrione S71019 Vieste
13	Trani	via Mosè 4, 76125 Trani	30	Grottaglie	via Ponchielli angolo Marconi 31/B, 74023 Grottaglie
14	Modugno	SP Bari Modugno km 6, 70026, Modugno	31	Missanello	SS 598 km 71, 85010 Missanello
15	Bitritto	Strada Bitritto-Bari, via Canestrelle - 70020 Bitritto			
16	Trani	SS 378, per Corato-Trani, 76125 Trani			

La collegata ASECO ha unica sede operativa a Marina di Ginosa (TA).

9.8 Attività di direzione e coordinamento ex art. 2497 bis cc

La Società non è soggetta a direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e ss. del Codice Civile.

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del Codice Civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento. A tal proposito si precisa che, nonostante la presunzione di cui all'art. 2497-sexies del Codice Civile, la Regione Puglia, pur essendo controllante della Società, non assume funzioni direttive nell'ambito del business svolto dalla

Società, la cui gestione è invece demandata agli organi volitivi interni alla Società stessa, così come sancito da una norma di interpretazione autentica introdotta nell'ordinamento dall'art. 19 comma 6 del DL 78/2009 convertito nella Legge 102/2009, in forza della quale "l'art.2497 1° comma del Codice Civile si interpreta nel senso che per Enti si intendono i soggetti giuridici collettivi, diversi dallo Stato, che detengono la partecipazione sociale nell'ambito della propria attività imprenditoriale ovvero per finalità di natura economica o finanziaria".

9.9 Evoluzione prevedibile della gestione

9.9.1 Settore servizio idrico integrato

L'affidamento della gestione del servizio idrico integrato ad AQP è attualmente assicurato sino al 31 dicembre 2025 in base a quanto stabilito dal Decreto Legge n. 152 del 6 novembre 2021, coordinato con la legge di conversione n. 233 del 29 dicembre 2021.

Ai sensi del D. Lgs. 201/2022, AIP, in qualità di ente di governo dell'ambito, può scegliere per l'organizzazione del SII una fra le seguenti

modalità di gestione:

- Affidamento a terzi mediante procedura ad evidenza pubblica
- Affidamento a società mista
- Affidamento a società *in house*.

Sul B.U.R.P. n. 27 del 2/4/2024 è stata pubblicata la Legge Regione Puglia n. 14 del 28/3/2024, recante "Disposizioni per la gestione unitaria ed efficiente delle funzioni afferenti il Servizio Idrico Integrato".

In sintesi, la richiamata Legge regionale, in attuazione della disciplina statale di cui al decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201 (recante il "Riordino della disciplina dei servizi

pubblici locali di rilevanza economica") e di cui al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Codice dell'Ambiente), ha previsto quanto segue:

- l'attribuzione ai Comuni pugliesi della facoltà di costituire una Società per azioni, denominata nella Legge "Società Veicolo", a totale partecipazione pubblica ed a controllo analogo congiunto degli stessi;
- a valle della costituzione di detta "Società Veicolo", il trasferimento graduale, a titolo gratuito, nella misura massima del 20%, delle azioni di Acquedotto Pugliese S.p.A. dalla Regione Puglia in favore dei Comuni aderenti e da questi ultimi alla "Società Veicolo", in proporzione alla consistenza delle infrastrutture destinate alla gestione del SII

La finalità dichiarata della L.R. Puglia n. 14/2024 è quella di assicurare l'esercizio unitario ed efficiente delle funzioni comunali afferenti alla gestione del SII nell'ATO, creando le condizioni affinché, alla scadenza della vigente concessione in capo ad AQP, l'Autorità Idrica Pugliese, nell'esercizio delle proprie competenze istituzionali, possa individuare la modalità di affidamento del servizio che riterrà più opportuna ed efficiente tra tutte quelle previste dall'ordinamento giuridico, ivi compresa quella dell'affidamento a società *in house* partecipata dai comuni dell'ambito.

Il DL n. 153/2024, coordinato con la Legge di conversione n. 191 del 13 dicembre 2024, ha dichiarato AQP di rilevanza strategica per l'interesse nazionale e confermato la possibilità del trasferimento da parte della Regione Puglia di parte delle azioni in favore dei comuni pugliesi esercenti il controllo analogo sulla società a capitale interamente pubblico dagli stessi costituita o partecipata, al fine di consentire ad AIP di procedere con l'affidamento *in house*. In tale contesto, in data 19 dicembre 2024, con delibera n. 111, AIP ha approvato la scelta della modalità di affidamento secondo il modello *in house*, riservandosi di procedere alla successiva fase di affidamento. Si tratta di uno dei passaggi propedeutici alla nascita della società *in house*, con la modifica dello Statuto dell'ente

idrico e la nomina di un nuovo Consiglio di amministrazione composto non più di sette membri, di cui uno designato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

In data 7 aprile 2025 la Giunta della Regione Puglia con Delibera n 454, in attuazione dell'art. 3, comma 2 ter del D.L. n. 153/24, ha deliberato di trasferire, a titolo gratuito e nella misura massima del 20% del capitale sociale, le azioni di AQP in favore dei comuni pugliesi, ai sensi di quanto disposto dall'art. 3 della Legge regionale n. 14/2024 e in base al piano di riparto ivi citato.

Sebbene, ad oggi, la "Società Veicolo" non sia stata ancora costituita, la citata Delibera ragionevolmente conforta sulla volontà del socio di procedere con l'indirizzo tracciato dal D. Lgs. 201/2022 entro i termini di scadenza della concessione e, quindi, sull'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, che si è continuato ad adottare nella predisposizione del presente bilancio, anche in considerazione del fatto che il valore terminale da riconoscere ad un eventuale gestore subentrante, legato al valore degli asset in uso, consentirebbe alla Società di adempiere puntualmente le proprie obbligazioni.

9.9.2 Settore Ambiente

Alla luce dell'intervenuto dissequestro, in data 29 gennaio 2024 la società ha potuto avviare il collaudo "a caldo" del nuovo impianto di Marina di Ginosa. Si prevede, pertanto, che nei primi mesi dell'esercizio 2025 la Società raggiungerà la piena capacità produttiva.

Bari, 29 maggio 2025
Presidente del
Consiglio di Amministrazione
Prof Ing. Domenico Laforgia

10

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2024

Stato patrimoniale al 31 dicembre
2024-AQP S.p.A.

Conto economico 2024-AQP S.p.A.

Rendiconto finanziario al 31 dicembre
2024-AQP S.p.A.

Nota integrativa al bilancio d'esercizio
al 31 dicembre 2024

Lettera della società di revisione
Bilancio individuale



10.1

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2024

AQP S.p.A.

Stato patrimoniale individuale Attivo	31/12/24	31/12/23
B. IMMOBILIZZAZIONI, CON SEPARATA INDICAZIONE DI QUELLE CONCESSE IN LOCAZIONE FINANZIARIA		
I. Immobilizzazioni Immateriali		
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	23.362.420	20.141.301
6. Immobilizzazioni in corso e acconti	656.498.426	562.552.687
7. Altre	1.414.756.763	1.236.813.390
Totale immobilizzazioni immateriali	2.094.617.609	1.819.507.378
II. Immobilizzazioni Materiali		
1. Terreni e fabbricati	43.272.645	45.474.999
2. Impianti e macchinario	85.836.920	82.000.496
3. Attrezzature industriali e commerciali	36.469.575	35.471.925
4. Altri beni	4.220.666	4.882.540
5. Immobilizzazioni in corso ed acconti	49.369.128	27.470.432
Totale immobilizzazioni materiali	219.168.934	195.300.392
III. Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo:		
1. Partecipazioni in:	2.185.673	243.032
a. Imprese controllate	-	-
b. Imprese collegate	2.185.673	243.032
2. Crediti:	16.100.062	15.758.666
a. verso imprese controllate	15.914.153	15.574.483
– esigibili entro l'esercizio successivo	857.828	1.593.609
– esigibili oltre l'esercizio successivo	15.056.325	13.980.874
d bis. Verso altri	2.332.072.278	2.030.809.468
– esigibili entro l'esercizio successivo	185.909	184.183
Totale immobilizzazioni finanziarie	18.285.735	16.001.698
Totale B. Immobilizzazioni	2.332.072.278	2.030.809.468

Stato patrimoniale individuale Attivo	31/12/24	31/12/23
C. ATTIVO CIRCOLANTE		
I. Rimanenze		
1. Materie prime, sussidiarie e di consumo	3.954.329	4.295.864
Totale rimanenze	3.954.329	4.295.864
II. Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:		
1. Verso clienti	302.426.566	314.351.139
a. esigibili entro l'esercizio successivo	293.062.773	273.959.779
b. esigibili oltre l'esercizio successivo	9.363.793	40.391.360
3. Verso imprese collegate	847.015	2.422.047
a. esigibili entro l'esercizio successivo	847.015	2.422.047
4. Verso imprese controllanti	15.652.217	9.708.090
5. Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	2.595.748	1.734.676
5 bis. Crediti tributari	7.251.201	9.557.471
a. esigibili entro l'esercizio successivo	6.635.384	8.941.654
b. esigibili oltre l'esercizio successivo	615.817	615.817
5 ter. Imposte anticipate	22.785.243	24.088.359
5 quater. Verso altri	35.738.215	85.169.462
a. esigibili entro l'esercizio successivo	35.738.215	85.169.462
Totale Crediti	387.296.205	447.031.244
IV. Disponibilità liquide		
1. Depositi bancari e postali	126.224.465	98.978.139
3. Denaro e valori in cassa	99.726	142.419
Totale disponibilità liquide	126.324.191	99.120.558
Totale C Attivo Circolante	517.574.725	550.447.666
D. Ratei E Risconti	1.095.104	1.221.594
Totale dell'Attivo (A+B+C+D)	2.850.742.107	2.582.478.728

Stato patrimoniale individuale Passivo	31/12/24	31/12/23
A. PATRIMONIO NETTO		
I. Capitale	41.385.574	41.385.574
III. Riserva di rivalutazione	37.817.725	37.817.725
a. Riserve statutarie	37.817.725	37.817.725
IV. Riserva legale	8.330.232	8.330.232
V. Riserve statutarie	320.461.205	261.226.179
a. Riserva ex art 32 lettera b dello Statuto Sociale	320.461.205	261.226.179
VI. Altre riserve	121.099.540	114.517.870
a. Riserva straordinaria	93.299.572	86.717.902
b. Riserva indispo.cong.cap.sociale	17.293.879	17.293.879
c. Riserva avanzo di fusione	10.506.089	10.506.089
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	5	5
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	8.441.675	65.816.695
Totale A. Patrimonio Netto	537.535.956	529.094.280
B. FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1. Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2. Per imposte, anche differite	13.163.819	13.596.691
4. Altri	80.131.080	83.661.569
Totale B. Fondi Rischi Ed Oneri	93.294.899	97.258.260
C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	12.136.191	13.102.874
Totale C. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	12.136.191	13.102.874

Stato patrimoniale individuale Passivo	31/12/24	31/12/23
D. DEBITI, CON SEPARATA INDICAZIONE, PER CIASCUNA VOCE, DEGLI IMPORTI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO:		
4. Debiti verso banche	428.278.976	261.624.968
a. Esigibili entro l'esercizio successivo	35.572.883	13.237.871
b. Esigibili oltre l'esercizio successivo	392.706.093	248.387.097
5. Debiti verso altri finanziatori	199.445	62.079
a. Esigibili entro l'esercizio successivo	199.445	62.079
6. Acconti	8.212.169	7.777.760
7. Debiti verso fornitori	459.919.877	423.492.186
a. Esigibili entro l'esercizio successivo	459.919.877	423.492.186
b. Esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
9. Debiti verso imprese controllate	-	-
10. Debiti verso imprese collegate	341.292	3.094.900
11. Debiti verso imprese controllanti	63.170.928	63.299.143
a. Esigibili entro l'esercizio successivo	63.170.928	63.299.143
11 bis. Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	212.476	189.698
12. Debiti tributari	6.636.126	5.249.482
13. Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza sociale	7.666.545	7.409.367
14. Altri debiti	145.394.843	146.665.470
a. Esigibili entro l'esercizio successivo	145.394.843	146.665.470
Totale D. Debiti	1.120.032.677	918.865.053
E .Ratei E Risconti	1.087.742.384	1.024.158.261
Totale del Passivo (A+B+C+D+E)	2.850.742.107	2.582.478.728

Bari, 29 maggio 2025

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Prof Ing. Domenico Laforgia

10.2 Conto economico 2024 AQP S.p.A.

Conto Economico Individuale	2024	2023
A. VALORE DELLA PRODUZIONE		
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	549.361.318	470.900.981
4. Incremento di immobilizzazioni per lavori interni	24.602.385	22.054.776
5. Altri ricavi e proventi	122.436.419	206.853.918
a. Contributi	104.527.199	111.994.184
b. Altri ricavi e proventi	17.909.220	94.859.734
Totale A Valore della produzione	696.400.122	699.809.675
B. Costi della produzione		
6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(27.715.867)	(29.365.252)
7. Per servizi	(267.348.649)	(264.234.619)
8. Per godimento di beni di terzi	(9.238.394)	(9.229.975)
9. Per personale	(134.239.148)	(127.731.606)
a. Salari e stipendi	(96.882.044)	(90.462.490)
b. Oneri sociali	(27.947.598)	(26.615.857)
c. Trattamento di fine rapporto	(6.826.420)	(6.410.623)
d. Trattamento di quiescenza e simili	(189.616)	(224.189)
e. Altri costi	(2.393.470)	(4.018.447)
10. Ammortamenti e svalutazioni	(213.581.596)	(185.045.688)
a. Ammortamento immobiliz. Immateriali	(164.982.018)	(142.447.886)
b. Ammortamento immobiliz. Materiali	(27.297.820)	(25.806.581)
c. Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	(590.553)	(339.152)
d 1. Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	(16.616.730)	(11.954.788)
d 2. Svalutazioni crediti interessi di mora	(4.094.475)	(4.497.281)
11. Variaz.rimanenze mat.prime, sussid., consumo e merci	(341.536)	1.267.625
12. Accantonamenti per rischi	(7.795.580)	(4.314.700)
13. Altri accantonamenti	(2.717.464)	(2.535.396)
14. Oneri diversi di gestione	(22.439.038)	(13.383.788)
Totale B costi della produzione	(685.417.272)	(634.573.399)
Diff.Tra Valore E Costi Della Produz. (A-B)	10.982.850	65.236.276

Conto Economico Individuale	2024	2023
C. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
16. Altri proventi finanziari	16.284.657	14.710.067
a. Interessi di mora su consumi	11.719.783	10.920.135
b. Verso imprese controllate	339.671	324.828
c. Altri proventi	4.225.203	3.465.104
17. Interessi ed altri oneri finanziari, con separata indicazione di quelli verso imprese controllate e collegate e verso controllanti.	(14.781.172)	(6.540.738)
a. Verso banche ed istituti di credito	(13.158.307)	(5.120.895)
b. Verso imprese controllate	-	(310.255)
c. Altri oneri	(163.828)	(182.823)
c 1. Interessi di mora	(1.459.037)	(926.765)
Totale C Proventi ed oneri finanziari	1.503.485	8.169.329
D. RETTIF. DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		
19. Svalutazioni	-	(4.608.807)
a. Svalutazione partecipazioni	-	(4.608.807)
a. Rivalutazioni partecipazioni	25.673	-
Totale D Rettif. di valore di attività finanziarie	25.673	(4.608.807)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	12.512.008	68.796.798
20. Imposte sul reddito dell' esercizio correnti, differite e anticipate	(4.070.333)	(2.980.103)
a. Imposte correnti dell' esercizio	(3.200.058)	(170.098)
b. Imposte anni precedenti	(30)	326.830
c. Imposte differite e anticipate	(870.245)	(3.136.835)
21. Utile (perdita) dell'esercizio	8.441.675	65.816.695

Bari, 29 maggio 2025

Presidente del Consiglio di Amministrazione
Prof Ing. Domenico Laforgia

10.3 Rendiconto finanziario al 31 dicembre 2024 AQP S.p.A.

Rendiconto finanziario - Flussi di liquidità al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023	31/12/24	31/12/23
A. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALLA GESTIONE REDDITUALE (METODO INDIRETTO)		
Utile (perdita) dell'esercizio	8.441.675	65.816.695
Imposte sul reddito di competenza	4.070.333	2.980.104
Risultato della gestione finanziaria	(1.503.485)	(8.169.329)
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(118.728)	(29.172)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	10.889.795	60.598.298
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri ed imposte differite	37.042.931	21.901.879
Accantonamenti al fondo TFR	6.826.420	6.410.623
Ammortamenti delle immobilizzazioni	192.279.838	168.254.467
Rilasci risconti su contributi in c/capitale	(102.538.482)	(100.661.602)
Svalutazione partecipazione	(25.673)	4.608.807
Svalutazione immobilizzazioni materiali e immateriali	590.553	339.152
Totale rettifiche elementi non monetari	134.175.587	100.853.326
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	145.065.382	161.451.624
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	341.535	(1.267.625)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	11.924.574	27.938.834
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	36.427.691	105.044.478
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	126.490	(35.591)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	29.523.422	34.879
Altre variazioni del capitale circolante netto	37.918.520	(40.068.790)
Totale variazioni capitale circolante netto	116.262.232	91.646.185
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	261.327.614	253.097.809
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	5.932.943	(756.892)
(Imposte sul reddito pagate)	-	(1.232.819)
(Utilizzo dei fondi)	(48.799.394)	(99.227.625)
Totale altre rettifiche	(42.866.451)	(101.217.336)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	218.461.163	151.880.473

Rendiconto finanziario - Flussi di liquidità al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023	31/12/24	31/12/23
B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(49.037.876)	(48.028.340)
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(404.254.592)	(455.340.471)
Prezzo di realizzo disinvestimenti di immobilizzazioni	118.728	29.172
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	(2.258.365)	(1.415.786)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		1.058.000
Altre variazioni su Immobilizzazioni	(38.556.697)	(70.762.600)
<i>Variazione Risconti passivi su contributi in c/capitale</i>	136.599.182	231.358.692
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(357.389.620)	(343.101.333)
C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) dei debiti a breve verso banche	19.369.961	-
Finanziamento concesso a collegata comprensivo di interessi maturati	-	(3.355.253)
Erogazione nuovo finanziamento	160.000.000	100.000.000
Rimborso finanziamenti bancari	(13.237.871)	(13.052.452)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	166.132.090	83.592.295
Incremento(decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)	27.203.633	(107.628.565)
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	99.120.558	206.749.123
<i>di cui:</i>		
depositi bancari e postali	98.978.139	206.628.124
denaro e valori in cassa	142.419	120.999
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	126.324.191	99.120.558
<i>di cui:</i>		
depositi bancari e postali	126.224.465	98.978.139
denaro e valori in cassa	99.726	142.419

Bari, 29 maggio 2025

Presidente del Consiglio di Amministrazione
Prof Ing. Domenico Laforgia

10.4 Nota integrativa al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024

10.4.1 Struttura e contenuti del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024

Il Bilancio d'esercizio è costituito dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice Civile), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis del Codice Civile), dal Rendiconto Finanziario (il cui contenuto, conforme all'art. 2425-ter del Codice Civile, è presentato secondo le disposizioni del principio contabile OIC 10) e dalla presente Nota Integrativa, redatta secondo quanto disciplinato dagli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile.

La presente Nota Integrativa analizza e integra i dati di bilancio con le informazioni complementari ritenute necessarie per una veritiera e corretta rappresentazione dei dati illustrati.

Le voci non espressamente riportate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, previste dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile e nel Rendiconto Finanziario presentato in conformità al principio contabile OIC 10, si intendono a saldo zero in entrambi gli esercizi in confronto.

10.4.2 Principi contabili applicati

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, così come modificata dal D. Lgs. 139/2015 (il "Decreto"), interpretata e integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") e dai successivi emendamenti.

10.4.3 Postulati e principi di redazione del bilancio

In aderenza al disposto dell'art. 2423 del Codice Civile, nella redazione del bilancio d'esercizio si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio.

La rilevazione, valutazione, presentazione e informativa delle voci può differire da quanto disciplinato dalle disposizioni di legge sul bilancio nei casi in cui la loro mancata osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio. A tal fine un'informazione si considera rilevante, sulla base di aspetti qualitativi e/o quantitativi, quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori, sulla base del bilancio dell'impresa. Ulteriori criteri specifici adottati per declinare il concetto di irrilevanza sono indicati in corrispondenza delle singole

voci di bilancio quando interessate dalla sua applicazione.

La rilevanza delle singole voci è giudicata nel contesto di altre voci analoghe.

Si sono inoltre osservati i principi statuiti dall'art. 2423-bis del Codice Civile come di seguito illustrato.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuità dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Per ciascuna operazione o fatto, e comunque per ogni accadimento aziendale, è stata pertanto identificata la sostanza dello stesso qualunque sia la sua origine e è stata valutata l'eventuale interdipendenza di più contratti facenti parte di operazioni complesse.

La valutazione delle voci è fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività: Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio".

Gli utili indicati in Bilancio sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

I proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la data di chiusura dell'esercizio.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati e iscritti separatamente. A norma dell'art. 2423-ter, comma 5, del Codice Civile, per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

A norma dell'art. 2423-ter, comma 2, del Codice Civile, le voci precedute da numeri arabi possono essere ulteriormente suddivise, senza eliminazione della voce complessiva e

dell'importo corrispondente; esse possono essere raggruppate soltanto quando il raggruppamento, a causa del loro importo, è irrilevante per la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio o quando favorisce la chiarezza del bilancio. In questo secondo caso la Nota Integrativa contiene distintamente le voci oggetto di raggruppamento.

Si evidenzia che lo stato patrimoniale e il conto economico sono redatti in unità di Euro senza cifre decimali come previsto dall'articolo 16, comma 8, D. Lgs. 24 giugno 1998 n. 213 e dall'art. 2423 comma 5 c.c.

Le informazioni a commento delle voci dello stato patrimoniale e del conto economico sono espresse in migliaia di Euro tenuto conto della loro rilevanza.

Le informazioni della presente Nota Integrativa relative alle voci dello Stato Patrimoniale e delle connesse voci di Conto Economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico ai sensi dell'art. 2427, comma 2, del Codice Civile.

10.4.4 Criteri di valutazione

Nuovi principi contabili entrati in vigore nell'esercizio 2024

OIC 34 Ricavi – Prima applicazione

In data 19 aprile 2023, il Consiglio di Gestione dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ha approvato il principio contabile n. 34 sui ricavi che incorpora le modifiche intervenute a seguito del processo di consultazione. Il principio si rende applicabile ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio dal 1° gennaio 2024 o da data successiva. Il nuovo principio, oltre a sistematizzare elementi che erano già contenute in altri standard (principalmente l'OIC 15 "Crediti" e l'OIC 12 "Composizione e schemi

del bilancio d'esercizio"), fornisce indicazioni su fattispecie che non erano precedentemente trattate. L'ambito di applicazione dell'OIC 34 riguarda tutte le operazioni che comportano la rilevazione di ricavi derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi, indipendentemente dalla loro classificazione nel Conto economico, mentre restano esclusi, le cessioni di azienda, i fitti attivi, i ristorni e i lavori in corso su ordinazione (per cui si continuerà ad applicare l'OIC 23), nonché le transazioni che non hanno finalità di compravendita.

Il modello contabile introdotto dal nuovo principio è articolato nelle seguenti fasi:

- determinare il prezzo complessivo del contratto;
- identificare le unità elementari di contabilizzazione distintamente individuabili contenute nel contratto;
- valorizzare le unità elementari di contabilizzazione;
- rilevare il ricavo quando l'unità elementare di contabilizzazione viene adempiuta dall'entità, tenendo in considerazione il fatto che i servizi potrebbero essere resi non in uno specifico momento, ma anche nel corso di un periodo di tempo.

Al fine di individuare i potenziali impatti in sede di prima applicazione delle nuove disposizioni, la Società ha effettuato un'analisi ad esito della quale non sono stati identificati effetti dall'adozione di tale nuovo principio.

Principi contabili adottati nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024

Per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 sono stati applicati gli stessi principi contabili e criteri di valutazione utilizzati per il bilancio al 31 dicembre 2023. In particolare, i più significativi criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio d'esercizio, in osservanza dell'art. 2426 c.c. ed invariati rispetto al precedente esercizio, sono i seguenti: **Immobilizzazioni immateriali** – Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione,

inclusivo degli oneri accessori, e ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura.

L'ammortamento delle immobilizzazioni è effettuato sulla base della stimata vita utile residua in relazione ai soli cespiti disponibili e pronti per l'uso durante il periodo ovvero in funzione della loro produzione di benefici.

La voce **Concessioni, licenze, marchi e diritti simili** è costituita dal valore netto contabile dei costi sostenuti per licenze software; l'ammortamento è stato calcolato a quote costanti entro un periodo di tre esercizi.

Le **Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti** accolgono i costi sostenuti per l'acquisizione o la produzione interna di immobilizzazioni immateriali, principalmente opere realizzate sulla rete in concessione non ancora entrate in funzionamento. Tale voce include, inoltre, i versamenti a fornitori per anticipi riguardanti l'acquisizione di immobilizzazioni immateriali.

I valori iscritti in questa voce sono esposti al costo storico, e non sono ammortizzati fino a quando non sia stata acquisita la titolarità del diritto o non sia stata completata e entrata in esercizio l'opera. In quel momento, tali valori sono riclassificati nelle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali. Tali immobilizzazioni sono esposte sulla base del costo sostenuto mentre i relativi contributi (inclusa la componente FoNI) sono iscritti tra i risconti passivi al momento della loro erogazione in corso d'opera, anche in coerenza con la regolamentazione tariffaria.

La voce **Altre** include, principalmente, gli interventi di miglioria e manutenzione straordinaria operati in qualità di gestore del Servizio Idrico Integrato nell'ambito territoriale di riferimento, i costi per costruzione di allacciamenti alla rete idrica e fognaria e altri costi pluriennali.

Tali immobilizzazioni sono iscritte sulla base del costo sostenuto mentre i relativi contributi (inclusa la componente FoNI) e/o gli importi corrisposti dagli utenti per la realizzazione degli allacci sono iscritti tra i risconti passivi al momento della loro erogazione in corso d'opera e utilizzati con accredito al conto economico (voce A.5 altri ricavi e proventi) in proporzione agli ammortamenti delle immobilizzazioni cui si riferiscono, anche in coerenza con la regolamentazione tariffaria.

Tali immobilizzazioni, sulla scorta delle previsioni del Piano interventi approvato dalle competenti autorità, tenuto conto della regolamentazione di settore in tema di riconoscimento di valori in sede di subentro da altro gestore, vengono ammortizzate, a quote costanti, sulla base della vita utile residua dei citati beni utilizzando per il primo anno l'aliquota ordinaria ridotta al 50%, rappresentativa dell'effettiva utilizzazione del bene.

Tenuto conto che il SII è gestito su base di concessione ed è soggetto a serrata regolamentazione, la Società valuta a ogni data di riferimento del bilancio la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore comparando il valore Netto Contabile delle immobilizzazioni con il Valore Recuperabile (Terminal Value). Ove tali indicatori dovessero sussistere, procede alla stima del valore recuperabile e effettua una svalutazione, ai sensi dell'OIC 9 e dell'articolo 2426 comma 1, numero 3, del Codice Civile.

Immobilizzazioni materiali – Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, compresi gli oneri accessori e costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente a esse imputabile, a eccezione degli immobili di proprietà per la maggior parte dei quali si è proceduto, nel 1998 in sede di trasformazione da Ente Pubblico in Società di capitali, all'adeguamento al valore di perizia degli stessi.

In fase di trasformazione in S.p.A. della Controllante, infatti, fu conferito l'incarico per effettuare una perizia di stima atta a determinare il valore iniziale degli immobili di proprietà, quale quota parte del capitale di conferimento dell'Ente nella costituenda S.p.A. Tale valore è stato asseverato dal perito Ruozzi, nominato al momento della trasformazione, che ha quantificato il capitale iniziale della S.p.A. Inoltre, limitatamente alla categoria terreni e fabbricati, si è provveduto alla rivalutazione ai sensi del D. L. 185/2008.

Le immobilizzazioni materiali sono esposte sulla base del costo sostenuto mentre i relativi contributi sono iscritti tra i risconti passivi al momento della loro erogazione in corso d'opera e utilizzati con accredito al conto economico (voce A.5 altri ricavi e proventi) in proporzione agli ammortamenti delle immobilizzazioni cui si riferiscono, anche in coerenza con la regolamentazione tariffaria.

Le immobilizzazioni sono rettificate dalle corrispondenti quote di ammortamento calcolate a quote costanti sulla base di aliquote che tengono conto dell'utilizzo, della destinazione e della durata economico-tecnica dei cespiti e sulla base del criterio delle residue possibilità di utilizzo dei beni.

L'ammortamento delle immobilizzazioni è stato effettuato in relazione ai soli cespiti disponibili e pronti per l'uso. I costi relativi alle immobilizzazioni non pronte per l'uso sono classificati nelle immobilizzazioni in corso. Le aliquote ordinarie sono state ridotte alla metà per i cespiti acquistati nel corso dell'esercizio, in quanto si ritiene che la quota di ammortamento così ottenuta non si discosti significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso. Le aliquote annue applicate, invariate rispetto al precedente esercizio, sono le seguenti:

Categorie	aliquote
Immobili	3,50%
Fabbr.Ind.li-centrali soll.to e staz. pompaggio	3,50%
Impianti di filtrazione	8%
Altri trattamenti di potabilizzazione	9%
Impianti di sollevamento	12%
Vasche di laminazione e di prima pioggia	2,50%
Impianti di depurazione	15%
Tecniche naturali di depurazione	2,50%
Impianti di depurazione -trattamenti secondari	5%
Impianti di depurazione -trattamenti terziari e terziari avanzati	5%
impianto di valorizzazione fanghi	5%
Impianti fotovoltaici	9%
Condutture	5%
Opere idrauliche fisse	2,50%
Altre operi idrauliche fisse di fognatura	2,50%
Postazioni telecontrollo	25%
Centrali idroelettriche	7%
Stazioni di trasformazione elettrica	7%
Attrezzature varie e minute	10%
Attrezzature di laboratorio	10%
Attrezzature ed apparecchi di misura e controllo	10%
Costruzioni Leggere	10%
Macchine elettroniche	20%
Mobili e dotazioni di ufficio	12%
Automezzi ed autovetture	20-25%
Telefonia mobile	20%
Macchine e apparecc.elettroniche	8%
Macc.op.idr.ris term.altre macchine	10%

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico, mentre quelli aventi natura incrementativa, qualora attribuibili a cespiti di proprietà, sono attribuiti agli stessi e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo. I costi sostenuti per l'acquisizione di beni aventi comunque una loro autonomia funzionale e installati su cespiti di proprietà di terzi sono ammortizzati utilizzando le aliquote dei cespiti cui si riferiscono.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi.

Tenuto conto che il SII è gestito su base di concessione ed è soggetto a serrata regolamentazione, la Società valuta a ogni data di riferimento del bilancio la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore comparando il valore Netto Contabile delle immobilizzazioni con il Valore Recuperabile (Terminal Value) delle stesse. Ove tali indicatori dovessero sussistere, procede alla stima del valore recuperabile e effettua una svalutazione, ai sensi dell'OIC 9 e dell'articolo 2426 comma 1, numero 3, del Codice Civile.

Svalutazione per perdite durevoli di valore di immobilizzazioni immateriali e materiali e trattamento contabile del FoNI

Le svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali, vengono contabilizzate secondo quanto prescritto dal Principio Contabile OIC 9. Il valore viene ripristinato, nei limiti del costo originario, quando vengono meno le cause che ne avevano comportato la svalutazione.

A ogni data di riferimento del bilancio annuale si valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, si procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione.

Come già precedentemente indicato, se il Valore Recuperabile (Terminal Value) dei beni utilizzati nella gestione del Servizio Idrico Integrato è inferiore al suo Valore Netto Contabile, l'immobilizzazione viene rilevata a tale minor valore. La differenza è imputata nel conto economico come perdita durevole di valore ed è rilevata nel conto economico nella voce B10 c). Il ripristino di valore avviene nel caso in cui vengono meno i motivi che avevano generato la svalutazione per perdite durevoli di valore e si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

In particolare, relativamente ai beni afferenti la gestione del servizio idrico integrato, il calcolo del Valore Recuperabile, denominato valore residuo del gestore, è disciplinato dalla regolamentazione tariffaria.

Tale valore è almeno pari al Valore Residuo Regolatorio dei cespiti riconosciuti ai fini tariffari, al netto del relativo fondo ammortamento calcolato secondo le aliquote regolatorie, a cui si sommano le immobilizzazioni in corso a fine anno e da cui è decurtato il Valore Residuo Regolatorio dei contributi a fondo perduto valorizzati ai fini tariffari, al netto del relativo fondo ammortamento calcolato secondo le medesime aliquote di ammortamento regolatorie.

Detti contributi a fondo perduto includono sia i contributi ricevuti dai vari enti finanziatori e sia il FoNI (Fondo Nuovi Investimenti) che, anche ai fini tariffari, è assimilato a un contributo a fondo perduto. La componente tariffaria FoNI è infatti riflessa tra i risconti passivi e accreditata al conto economico in proporzione agli ammortamenti.

Il valore così individuato è il valore minimo, cui si aggiungono eventualmente altre partite sospese, come partite pregresse già quantificate e approvate dai soggetti competenti, il saggio a copertura degli oneri di garanzia eventualmente richiesto dai finanziatori,

nonché con il MTI-2, anche il recupero dell'onere fiscale sostenuto dal gestore uscente sulla componente FoNI, per la quota parte non recuperata con l'ammortamento dei cespiti. L'adozione a partire dal 01/01/2024 del metodo tariffario MTI-4 (2024-2029), non comporta significative modifiche a quanto sopra a eccezione del mancato recupero dell'onere fiscale sulla componente FoNI.

Con Deliberazione n. 639/2023, ARERA ha approvato il Metodo Tariffario Idrico per il quarto periodo regolatorio (MTI-4), vigente per il periodo 2024-2029.

Il 2 ottobre 2024 AIP ha deliberato l'aggiornamento tariffario per il biennio 2024-2025 (delibera n. 89/2024).

Le principali determinazioni sono:

- variazione tariffaria pari a +3,30% nel 2024 e +3,84% nel 2025;
- riconoscimento dei maggiori costi per variazioni sistemiche di competenza del 2022-2023, in continuità con gli anni precedenti;
- il VRG 2024 non comprende valori di Foni.

Tutto ciò premesso, si evidenzia che il limite della durata della concessione, peraltro caratterizzato da potenziali incertezze, ai fini del confronto con la stimata vita utile per il calcolo degli ammortamenti, non rappresenta un elemento di rischio in quanto il meccanismo tariffario garantisce, nell'ambito del "Terminal Value" a carico del gestore che dovesse subentrare, il valore residuo degli investimenti al gestore uscente.

Immobilizzazioni Finanziarie

Le partecipazioni in imprese collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto. In base a tale metodo, le partecipazioni sono rilevate inizialmente al costo, e successivamente rettificata per rilevare gli utili e le perdite della partecipata registrati dopo l'acquisizione, in base alla quota di spettanza, nonché le altre

variazioni del patrimonio netto della partecipata. I dividendi ricevuti o da ricevere sono rilevati a riduzione del valore della partecipazione. In presenza di perdite di pertinenza della Società eccedenti l'investimento nell'entità (ivi compreso qualsiasi credito non garantito a lungo termine), si procede ad azzerare il valore contabile della stessa, rilevando appositi accantonamenti o passività per la quota delle eventuali ulteriori perdite solo nella misura in cui la partecipante sia legalmente o altrimenti impegnata al sostenimento della partecipata.

In presenza di perdite durevoli di valore, causate da fattori che non trovano riflesso immediato nei risultati negativi della partecipata, la partecipazione viene svalutata, anche nei casi in cui ciò comporti la necessità di iscrivere la partecipazione ad un importo inferiore a quello determinato applicando il metodo del patrimonio netto.

Negli esercizi successivi, le plusvalenze derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto, rispetto al valore indicato nel bilancio del semestre precedente, sono iscritte in una riserva non distribuibile.

I crediti di natura finanziaria sono iscritti al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale, rettificato, ove necessario, delle perdite durevoli di valore.

Rimanenze – Le rimanenze di materie prime e ricambi sono iscritte al minore tra il costo di acquisto, determinato a costo medio, e il valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato e tenendo conto del valore di rimpiazzo. Le giacenze di magazzino sono esposte al netto del fondo svalutazione per i beni obsoleti, determinato sulla base di una valutazione tecnica del loro utilizzo.

Crediti – I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono rilevati nell'attivo circolante in base al principio della competenza quando si

verificano le condizioni per il riconoscimento dei relativi ricavi, più ampiamente descritte nel prosieguo della presente nota.

I crediti che si originano per ragioni differenti sono iscritti se sussiste "titolo" al credito e dunque quando essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso l'impresa, se di natura finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, con indicazione della quota esigibile entro l'esercizio successivo.

I crediti sono valutati nel bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale, e nei limiti del loro presumibile valore di realizzazione e, pertanto, sono esposti nello Stato Patrimoniale al netto del relativo fondo di svalutazione ritenuto adeguato a coprire le perdite per inesigibilità ragionevolmente prevedibili.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il credito viene inizialmente iscritto a un valore pari al valore nominale, al netto di eventuali premi, sconti e abbuoni ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. Tali costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del credito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando, invece, risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il credito viene inizialmente iscritto a un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri più gli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di crediti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine viene rilevata a conto

economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Nel caso di crediti finanziari, la differenza tra le disponibilità liquide erogate e il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o tra i proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano a attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi attivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo e imputati a conto economico con contropartita il valore del credito. Il valore dei crediti è ridotto successivamente per gli ammontari ricevuti, sia a titolo di capitale sia di interessi, nonché per le eventuali svalutazioni per ricondurre i crediti al loro valore di presumibile realizzo o per le perdite.

Con riferimento ai crediti iscritti nel bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al presumibile valore di realizzo in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 15, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a eccezione dei crediti di natura commerciale.

La Società per i crediti di durata oltre l'esercizio ha tenuto conto di quanto indicato nell'emendamento OIC che ha comportato modifica al documento OIC 19 con integrazione ex OIC 6, che è stato applicato ai fini dell'attualizzazione.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del credito.

Disponibilità liquide – I depositi bancari, i

depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati) sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo che coincide con il valore nominale in assenza di situazioni di difficile esigibilità. Il denaro e i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

Ratei e risconti, attivi e passivi – In queste voci sono iscritte le quote di proventi e costi, comuni a due o più esercizi, in conformità al principio della competenza temporale, incluse (limitatamente ai risconti passivi) le quote dei contributi in conto impianti e le componenti FoNI da rinviare negli esercizi futuri, come descritto nel paragrafo sui contributi e sul Riconoscimento dei ricavi per SII e componenti tariffarie.

Alla fine di ciascun periodo si verifica se le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale del rateo o del risconto siano ancora rispettate; se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. Tale valutazione tiene conto non solo del trascorrere del tempo ma anche dell'eventuale recuperabilità dell'importo iscritto in bilancio.

Patrimonio Netto – In tale voce vengono rilevate, oltre ai risultati economici della gestione, tutte le operazioni di natura patrimoniale effettuate tra la Società e il soggetto che esercita i propri diritti e doveri in qualità di Azionista (unico).

Fondi rischi e oneri – I fondi per rischi sono iscritti per passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri.

I fondi per oneri sono iscritti a fronte di passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già

assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti sono quantificati sulla base di stime che tengono conto di tutti gli elementi a disposizione, nel rispetto dei postulati della competenza e della prudenza. Tali elementi includono anche l'orizzonte temporale quando alla data di bilancio esiste una obbligazione certa, in forza di un vincolo contrattuale o di legge, il cui esborso è stimabile in modo attendibile e la data di sopravvenienza, ragionevolmente determinabile, è sufficientemente lontana nel tempo per rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio dal valore stimato al momento dell'esborso.

Le passività potenziali, allorquando esistenti, sono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi solo se ritenute probabili e se l'ammontare del relativo onere risulta ragionevolmente stimabile. Non si è tenuto conto pertanto dei rischi di natura remota mentre nel caso di passività potenziali ritenute possibili, ancorché non probabili, sono state indicate in nota illustrativa informazioni circa la situazione d'incertezza, ove rilevante, che procurerebbe la perdita, l'importo stimato o l'indicazione che lo stesso non può essere determinato, altri possibili effetti se non evidenti, l'indicazione del parere della direzione dell'impresa e dei suoi consulenti legali e altri esperti, ove disponibili.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D) secondo la loro natura. Nei casi in cui non sia immediatamente attuabile la correlazione tra la natura dell'accantonamento e una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del Conto Economico.

L'utilizzazione del fondo è effettuata in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali lo stesso fondo era stato originariamente costituito.

Al momento del sostenimento dei costi, ove già interamente coperti dall'apposito fondo, si impiega quindi direttamente il fondo stesso e, conseguentemente, il conto economico non rileva alcun componente negativo di reddito. Nel caso in cui, al verificarsi dell'evento, il fondo iscritto non sia sufficiente a coprire l'ammontare degli oneri effettivamente sostenuti, la differenza negativa è rilevata nelle voci di conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

In caso di eventuale eccedenza che si origina a seguito del positivo evolversi di situazioni che ricorrono nell'attività di una società, l'eliminazione o riduzione del fondo eccedente è contabilizzata fra i componenti positivi del reddito della classe avente la stessa natura, in cui era stato rilevato l'originario accantonamento.

Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato – Il fondo trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente e ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali. In seguito alle modifiche legislative, intervenute a partire dal 2007, la quota di trattamento di fine rapporto maturata viene versata al Fondo di Tesoreria gestito dall'Inps o ad altri Fondi di previdenza complementare sulla base dell'opzione esercitata dai dipendenti. Tale passività è soggetta a rivalutazione ai sensi dell'art. 2120 del codice civile a mezzo di indici.

Debiti – I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello stato patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata.

I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso

la controparte, individuata sulla base delle norme legali e contrattuali.

Nella voce acconti sono invece accolti gli anticipi ricevuti da clienti per forniture di beni o servizi non ancora effettuate.

I debiti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il debito è inizialmente iscritto a un valore pari al valore nominale al netto di tutti i costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. Tali costi di transazione, quali le spese accessorie per ottenere finanziamenti, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del debito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il debito (e il corrispondente costo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto a un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri e tenuto conto degli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di debiti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine viene rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. Nel caso di debiti finanziari la differenza tra le disponibilità liquide ricevute e il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o tra gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza

dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi passivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo e imputati a conto economico con contropartita il valore del debito.

Con riferimento ai debiti iscritti nel bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al valore nominale in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 19, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

La Società ha tenuto conto di quanto indicato nell'emendamento OIC di dicembre 2017 che ha comportato la modifica al documento OIC 19 e che in particolare prevede che quando, in costanza del medesimo debito, vi sia una variazione sostanziale dei termini contrattuali del debito esistente o di parte dello stesso, attribuibile o meno alla difficoltà finanziaria del debitore, contabilmente si procede all'eliminazione del debito originario con contestuale rilevazione di un nuovo debito con evidenza a conto economico degli oneri finanziari impliciti.

Il valore dei debiti è ridotto successivamente per gli importi pagati, sia a titolo di capitale sia di interessi.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del debito.

Riconoscimento dei ricavi SII e altre componenti tariffarie La rilevazione dei ricavi del servizio idrico integrato è operata sulla base di una stringente regolamentazione e con criteri anche complessi, che tiene conto delle previsioni dell'OIC 34 in merito alla rilevazione dei ricavi derivanti da unità elementari di

contabilizzazione che rappresentano servizi. In particolare, tali ricavi sono rilevati a conto economico in base allo stato di avanzamento se sono rispettate entrambe le seguenti condizioni: a) l'accordo tra le parti prevede che il diritto al corrispettivo per il venditore maturi via via che la prestazione è eseguita; e b) l'ammontare del ricavo di competenza può essere misurato attendibilmente. Ove tali condizioni non siano soddisfatte, il ricavo per il servizio prestato è iscritto a conto economico quando la prestazione è stata definitivamente completata. Più nel dettaglio, i ricavi sono iscritti in bilancio tenuto conto del vincolo dei ricavi per il gestore (VRG), eventualmente rettificato per tenere conto delle variazioni ammesse dal complesso sistema regolatorio introdotto a partire dal 2012 e delle successive integrazioni e modifiche apportate dalle Autorità competenti, locali – AIP e EIC - e nazionale – ARERA -, per il SII. Il trattamento contabile della componente FoNI, è assimilato a quello dei contributi in conto impianti; pertanto, tale componente è iscritta tra i risconti passivi e accreditata al conto economico, tra gli altri ricavi e proventi, in proporzione agli ammortamenti delle immobilizzazioni a fronte delle quali è stato riconosciuto.

I ricavi del servizio idrico integrato sono, pertanto, iscritti in bilancio in base al VRG approvato dall'Ente Gestore d'Ambito – EGA - competente, unitamente ai conguagli (positivi o negativi) relativi ai costi passanti previsti dall'art. 27 della delibera 580/2019 iscritti nell'anno "n" in cui la Società sostiene i relativi costi, in base agli elementi disponibili alla data di chiusura dei bilanci, nel rispetto del principio del full cost recovery e del requisito della componente passante (totale costo = totale ricavo). La determinazione puntuale di tali conguagli comporta un aggiornamento della proposta tariffaria a valere per l'esercizio in cui tali conguagli saranno fatturati agli utenti (anno n+2), che viene inviata all'EGA (nella fattispecie di AQP è, prevalentemente, l'Autorità Idrica Pugliese – AIP) per l'approvazione definitiva.

Eventuali variazioni delle stime tra quanto contabilizzato negli esercizi di competenza in base ai dati di chiusura e quanto approvato dall'EGA saranno iscritte negli esercizi in cui quest'ultima riconosce in via definitiva tali conguagli, positivi e negativi, nella proposta tariffaria, tenendo conto dell'intero importo riconosciuto nel VRG di ciascun anno. Limitatamente all'eventuale conguaglio relativo a maggiori costi afferenti al SII sostenuti per il verificarsi di variazioni sistemiche (ad es. assunzioni di nuove gestioni, mutamenti normativi o regolamentari) o eventi eccezionali (ad es. emergenze idriche o ambientali), lo stesso viene iscritto in bilancio qualora l'istruttoria per il loro riconoscimento, condotta dall'EGA ai fini della predisposizione tariffaria, abbia dato esito positivo, nei limiti di una valutazione prudenziale.

Eventuali conguagli negativi relativi alle componenti VRG, unitamente a rettifiche conseguenti al meccanismo tariffario e ai provvedimenti delle Autorità (locale e nazionale), sono prudenzialmente iscritti, a riduzione dei ricavi, nel momento in cui sono determinabili le condizioni che ne hanno comportato la quantificazione, sia pure su base di stima, tenuto conto dei rischi e degli oneri di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

I Conguagli definitivi, infine, si rilevano con l'approvazione tariffaria da parte di ARERA alla fine del iter approvativo.

In continuità con gli esercizi precedenti si è ritenuto di accantonare anche per il 2024 "l'adeguamento conguaglio costi fanghi" di competenza così come determinato da AIP per l'esercizio.

Con Deliberazione n. 733 del 27 dicembre 2022 ARERA ha approvato l'aggiornamento della predisposizione tariffaria di AIP per le annualità 2022 e 2023 e ha, inoltre, rettificato le elaborazioni tariffarie proposte da AIP alla luce delle contestazioni mosse con Deliberazione 421/2022/S/IDR, relative alla valorizzazione

degli immobili, rideterminando la componente a copertura del costo delle immobilizzazioni, Capex, espungendo dai cespiti inclusi in tariffa, già partire dalle predisposizioni tariffarie presentate ai sensi del MTT, le immobilizzazioni ritenute non ammissibili. Conseguentemente, ARERA ha rideterminato, per l'annualità 2023, il valore del moltiplicatore tariffario, individuando il valore del moltiplicatore tariffario medio, da utilizzarsi in sede di definizione dei conguagli relativi all'annualità 2023, con una riduzione tariffaria del 8,2% rispetto al 2022. A fronte di tale provvedimento, e nonostante l'impugnazione dello stesso da parte di AQP, al 31 dicembre 2023 sono stati stanziati i conguagli negativi derivanti dall'applicazione del moltiplicatore tariffario medio.

Il Metodo Tariffario Idrico per il quarto periodo regolatorio (MTI-4) in applicazione della Deliberazione n. 639/2023/R/idr del 28 dicembre 2023 è applicabile a partire dal 2024 ma contiene alcune disposizioni che si riflettono su partite di competenza degli anni precedenti recepiti al 31 dicembre 2023 e relativi a conguagli di anni precedenti previsti dall'applicazione di tali disposizioni, nonché variazioni sistemiche 2022 e 2023, come approvate da AIP con delibera del 21 maggio 2024.

Il 2 ottobre 2024 AIP ha deliberato l'aggiornamento tariffario per il biennio 2024-2025 (delibera n. 89/2024).

Le principali determinazioni sono:

- variazione tariffaria pari a +3,30% nel 2024 e +3,84% nel 2025;
- riconoscimento dei maggiori costi per variazioni sistemiche di competenza del 2022-2023, in continuità con gli anni precedenti;
- il VRG 2024 non comprende valori di Foni.

La Società ha concluso che agisce in qualità di Principale per gli accordi da cui scaturiscono ricavi.

Altri ricavi e costi – I ricavi per servizi sono riconosciuti al momento in cui le prestazioni sono ultimate.

I costi sono iscritti sulla base del principio di competenza. I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono comprensivi dei costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) se inclusi dal fornitore nel prezzo di acquisto delle stesse, altrimenti vengono iscritti separatamente nei costi per servizi in base alla loro natura.

Vengono rilevati tra i costi, non solo quelli d'importo certo, ma anche quelli non ancora documentati per i quali è tuttavia già avvenuto il trasferimento della proprietà o il servizio sia già stato ricevuto.

Interessi di mora – Gli interessi di mora, attivi e passivi, sono iscritti prudenzialmente per competenza quando ricorrono i presupposti di legge. I crediti per interessi attivi di mora su ritardati pagamenti sono iscritti, sulla base delle previsioni della Carta dei Servizi, al valore di presumibile realizzo attraverso l'iscrizione di uno specifico fondo svalutazione.

Contributi – La Società contabilizza i contributi (in conto impianti - a fondo perduto) sulla base delle delibere formali di concessione adottate dalla Regione, dagli altri Enti pubblici territoriali, e dal Ministero delle Infrastrutture per lavori ammessi a finanziamento PNNR.

Tali contributi partecipano alla determinazione del risultato del semestre attraverso l'iscrizione nella voce "Altri ricavi e proventi" per la quota che si rende disponibile nell'esercizio in proporzione all'ammortamento dei cespiti oggetto di agevolazione. La quota di contributo non disponibile viene sospesa tra i "Risconti Passivi" per rinviare gli effetti economici in proporzione alla durata della vita utile dei beni agevolati.

Si rinvia al criterio di riconoscimento dei ricavi

SII e altre componenti tariffarie per quanto concerne l'iscrizione della componente FoNI tra i risconti passivi, alla stregua di contributi in conto impianti.

Imposte sul reddito, correnti e differite

- Le imposte correnti sono iscritte in base alla migliore stima del reddito imponibile calcolato in conformità alle disposizioni in vigore, tenuto conto della presumibile aliquota fiscale in essere a fine esercizio. Gli effetti fiscali correlati ad esercizi precedenti, rilevati a seguito di cambiamenti di stima e/o altri eventi noti nell'esercizio, sono iscritti tra le imposte di esercizi precedenti. Sono state, inoltre, calcolate le imposte differite e anticipate sulla base delle differenze fra i valori attribuiti alle attività e passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori calcolati secondo la normativa fiscale. La fiscalità differita attiva e passiva è calcolata applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio in cui si ipotizza che le differenze temporanee si riverseranno e previste dalla normativa fiscale alla data di riferimento del bilancio. Conformemente alle disposizioni del Principio contabile OIC 25 sulle imposte, sono stati riflessi gli effetti di imposte anticipate, prevalentemente determinate sui fondi tassati, per rischi e svalutazione crediti. L'iscrizione di tali attività per imposte anticipate è effettuata su base prudenziale tenendo conto della ragionevole certezza del loro realizzo, anche in funzione dell'esistenza, negli esercizi futuri in cui si riverseranno, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare, tenendo conto dell'orizzonte temporale coperto dalla durata residua della concessione. La ragionevole certezza è oggetto di prudenziale apprezzamento e valutazione da parte degli Amministratori, tenuto conto anche dei rischi connessi alle potenziali variazioni della regolamentazione di settore, tuttora in fase di cambiamento e transitorietà.

Operazioni in valuta – In conformità all'art. 2426, comma 1, n. 8-bis del Codice Civile le attività e le passività monetarie in

valuta diversa da quella funzionale con cui è presentato il bilancio (c.d. "moneta di conto"), successivamente alla rilevazione iniziale, sono iscritte al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. I conseguenti utili o perdite su cambi sono imputati al conto economico nella voce C17-bis) "utili e perdite su cambi" e l'eventuale utile netto, che concorre alla formazione del risultato del semestre, è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

Le attività e passività non monetarie in valuta diversa dalla moneta di conto sono iscritte al cambio vigente al momento del loro acquisto. Qualora il cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio risulti significativamente diverso da quello in essere alla data di acquisizione, la variazione di cambio è uno degli elementi presi in considerazione nel processo valutativo per determinare il valore iscrivibile in bilancio per le singole attività e passività non monetarie. In tal caso pertanto le eventuali differenze di cambio (positive o negative) concorrono alla determinazione del valore recuperabile.

Attività, ricavi e costi ambientali – I criteri di iscrizione e la classificazione delle attività, dei ricavi e dei costi di rilevanza ambientale sono in linea con la prassi contabile nazionale e internazionale; in particolare, i costi di natura ricorrente sono addebitati a conto economico sulla base della competenza mentre quelli aventi utilità pluriennale sono iscritti fra le immobilizzazioni e ammortizzati secondo la residua vita utile dei beni.

ALTRE INFORMAZIONI

Bilancio Consolidato

Fino al 28 marzo 2023 l'attività di direzione e coordinamento della Società ASECO è stata svolta da Acquedotto Pugliese S.p.A. detentrica, fino a quella data, del 100% delle azioni della Società. In ragione del controllo esercitato su Aseco, Acquedotto Pugliese S.p.A. predisponiva il bilancio consolidato di Gruppo in ottemperanza alle disposizioni

dell'art. 2427 c.c. e del decreto legislativo n. 127/1991 che ha introdotto in Italia la VII Direttiva Comunitaria.

A far tempo dal 29 marzo 2023, l'AGER Puglia ha acquistato un pacchetto azionario pari al 40% del capitale sociale. Dalla stessa data, la società si è dotata di un nuovo statuto sociale che ha formalmente sancito la sua qualificazione come società "in house" per la Gestione dei Rifiuti ai sensi degli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 175/2016, operando in via prevalente con gli azionisti e affidanti dei servizi di progettazione, realizzazione e gestione di impianti di trattamento della FORSU e dei fanghi di depurazione.

A seguito dell'ingresso di AGER, la Società si configura pertanto come società *in house* soggetta a controllo analogo congiunto di AQP ed AGER esercitato, a mente dell'art. 1 dello statuto sociale, attraverso il Comitato di Coordinamento e Controllo, composto in misura paritetica da esponenti dei due azionisti. La partecipazione ASECO, pur disponendo formalmente di azioni rappresentanti il 60% del capitale sociale della Società ASECO S.P.A., non integra, a partire dal 31 dicembre 2023, nessuna delle fattispecie di controllo delineate dall'art 26 del DLGS127/1991 e pertanto è venuto meno l'obbligo di redazione del bilancio consolidato ex art. 25 del citato decreto. Le società soggette a controllo congiunto rientrano tra quelle soggette ad "influenza notevole" per le quali, qualora la percentuale di partecipazione al capitale sociale non sia inferiore al 20%, è possibile, alternativamente alla valutazione con il metodo del patrimonio netto, consolidare la società partecipata con il metodo proporzionale. Tale opzione andrebbe considerata sulla base della valenza informativa, degna di nota, che si conseguirebbe con la redazione del bilancio consolidato, rispetto alla valutazione con il metodo del patrimonio netto. La società, al fine di interpretare al meglio la normativa richiamata, si è avvalsa di un parere esterno che ha confermato la scelta degli amministratori anche considerando la

scarsa rilevanza informativa aggiuntiva di un bilancio consolidato redatto con il metodo proporzionale.

Si evidenzia che, ai sensi del novellato art. 2427 commi 22-bis e 22-ter del Codice Civile, nel prosieguo della presente nota integrativa sono riportate, rispettivamente, le informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate, precisando che non ci sono operazioni non concluse a valori di mercato, o gli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Deroghe ai sensi del IV comma art. 2423 -

Si precisa, altresì, che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe alle norme di legge relative al bilancio ai sensi del IV comma dell'art. 2423 c.c..

10.4.5 Commenti alle principali voci dell'attivo

Le tabelle e le informazioni di seguito fornite sono espresse in migliaia di Euro, laddove non diversamente indicato.

IMMOBILIZZAZIONI

Per ciascuna classe delle immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie) sono stati preparati appositi prospetti, riportati nelle pagine seguenti, che indicano per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti, le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nel 2024 nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali nel corso dell'esercizio 2024 hanno avuto la seguente movimentazione:

Descrizione	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immob. in corso e acconti	Altre immob. immateriali	Totale
31 dicembre 2023				
Costo	82.069	456.373	2.395.465	2.933.907
Anticipi a fornitori	-	106.180	-	106.180
Rivalutazione	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	(2.222)	(2.222)
Fondo ammortamento	(61.928)	-	(1.156.430)	(1.218.358)
Valore di bilancio 2023	20.141	562.553	1.236.813	1.819.507
Variazioni 2024				
Investimenti	7.870	259.953	136.430	404.253
Incrementi anticipi a fornitori	-	69.539	-	69.539
Giroconto imm.ni in corso	15.231	(204.580)	186.629	(2.720)
Riclassifiche da categorie differenti	-	-	-	-
Rivalutazioni/svalutazioni	-	-	-	-
Decrementi per dismissioni immobilizzazioni	(1)	(1)	(16)	(18)
Decremento costo storico	-	-	-	-
Rettifiche	-	-	-	-
Riclassifiche	-	-	-	-
Decrementi anticipi a fornitori	-	(30.966)	-	(30.966)
Variazioni fondi per dismissioni	-	-	4	4
Variazioni fondi per Riclassifiche/Rettifiche	-	-	-	-
Variazioni fondi anni precedenti	-	-	(1)	(1)
Ammortamenti	(19.880)	-	(145.102)	(164.982)
Totale variazioni	3.220	93.945	177.944	275.109
31 dicembre 2024				
Costo	105.169	511.745	2.718.508	3.335.422
Anticipi a fornitori	-	144.753	-	144.753
Rivalutazione	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	(2.222)	(2.222)
Fondo ammortamento	(81.808)	-	(1.301.529)	(1.383.337)
Totale immobilizzazioni immateriali	23.361	656.498	1.414.757	2.094.616

I suddetti valori sono esposti al lordo dei contributi in conto capitale e delle componenti FoNI, riflessi tra i risconti passivi per la componente non ancora ammortizzata.

La voce **concessioni, licenze, marchi e diritti simili**, pari a euro 23.361 mila al 31 dicembre 2024 è costituita dal valore netto contabile dei costi sostenuti per licenze software acquisite nel 2024 e in precedenti esercizi. Nel 2024, gli incrementi sono pari a Euro 7.870 mila e si riferiscono, principalmente, a costi sostenuti per la personalizzazione di programmi già in dotazione e per l'acquisto di nuove licenze software e nuovi strumenti informatici per efficientare i processi gestionali (manutenzioni, call center, ecc.).

Le **immobilizzazioni in corso e acconti**, inclusive degli anticipi a fornitori, ammontano al 31 dicembre 2024 a complessivi Euro 656.498 mila, al lordo dei contributi riconosciuti e classificati nei risconti passivi per complessivi Euro 187.956 mila, ed includono principalmente:

- Euro 167.509 mila per costi relativi alla progettazione preliminare e/o esecutiva e ai lavori relativi all'adeguamento e al potenziamento degli impianti depurativi. I relativi contributi classificati nei risconti passivi in attesa dell'avvio del processo di ammortamento del bene ammontano a Euro 39.849 mila al 31 dicembre 2024;
- Euro 260.617 mila per costi relativi alla realizzazione di condotte adduttrici, by pass e suburbane e alla costruzione di opere idriche di potabilizzazione, di collettamento, ricerca perdite, energia

elettrica, sollevamento, telecontrollo e lavori di risanamento e manutenzione straordinaria delle reti di distribuzione idrica e integrata. I relativi contributi classificati nei risconti passivi in attesa dell'avvio del processo di ammortamento del bene ammontano a Euro 111.957 mila al 31 dicembre 2024;

- Euro 83.620 mila per costi relativi alla progettazione e a lavori inerenti al completamento delle reti fognarie, serbatoi e altri minori. I relativi contributi classificati nei risconti passivi in attesa dell'avvio del processo di ammortamento del bene ammontano a Euro 36.150 mila al 31 dicembre 2024;
- Euro 144.752 mila per anticipi a fornitori.

Gli incrementi del 2024, pari a Euro 329.492 mila, comprensivi degli anticipi erogati a fornitori, si riferiscono a:

- Euro 81.623 mila per costi relativi alla progettazione preliminare e/o esecutiva e ai lavori relativi all'adeguamento e al potenziamento degli impianti depurativi;
- Euro 145.285 mila per costi relativi alla realizzazione di condotte adduttrici, by pass e suburbane e alla costruzione di opere idriche di potabilizzazione e di collettamento e ricerca perdite, telecontrollo, lavori di risanamento e manutenzione straordinaria delle reti di distribuzione idrica e integrata;
- Euro 33.045 mila per costi relativi alla progettazione e a lavori inerenti al completamento delle reti fognarie, serbatoi, dissalatori, centrali idroelettriche e altri minori;
- Euro 69.539 mila per anticipi erogati a fornitori.

La voce **Altre immobilizzazioni immateriali**, al netto dei relativi fondi ammortamento e svalutazioni (di esercizi precedenti), è così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazione	%
Manutenzione straordinaria su beni di terzi	1.212.695	1.034.773	177.922	17,19%
Costi per allacciamenti e tronchi	201.924	201.871	53	0,03%
Altri oneri pluriennali	138	169	(31)	(18,34%)
Totale	1.414.757	1.236.813	177.944	14,39%

La voce **manutenzione straordinaria sui beni di terzi** è relativa ai costi sostenuti per interventi incrementativi della vita utile dei beni di terzi rappresentati da infrastrutture del S.I.I. in concessione, i cui costi sono stati sostenuti dalla Società.

La voce **costi per allacciamenti e tronchi** si riferisce a costi sostenuti per la costruzione di impianti e tronchi idrici e fognari.

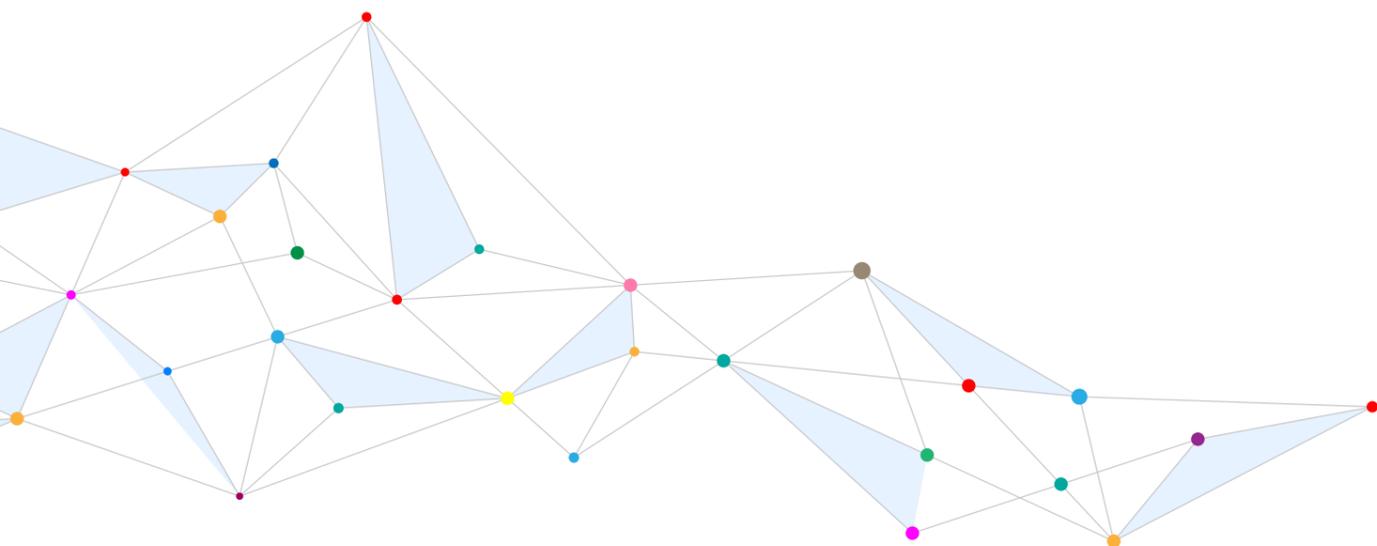
Per l'intera voce **altre immobilizzazioni immateriali**, i principali incrementi del 2024 pari a Euro 136.430 mila, sono stati i seguenti:

- Euro 18.806 mila per costi di costruzione di allacciamenti e tronchi fognari e idrici;

- Euro 117.624 mila per costi di manutenzione straordinaria su condutture, impianti depurazione, di sollevamento, di filtrazione, serbatoi e altri minori.

Si precisa che non vi sono immobilizzazioni con costi in valuta estera alla data del bilancio e che le immobilizzazioni immateriali non hanno subito nel corso del 2024 svalutazioni per effetto di perdite durevoli di valore né sono state oggetto di rivalutazioni.

Si evidenzia che dal confronto con il valore terminale al 31 dicembre 2024 il valore netto contabile delle immobilizzazioni materiali e immateriali risulta totalmente recuperabile.



IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali nel corso del 2024 hanno avuto la seguente movimentazione:

Descrizione	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezz. industriali e commerc.	Altri beni	Immobiliz. in corso e acconti	Totale
31 Dicembre 2023						
Costo	36.815	268.695	137.663	31.821	27.470	502.464
Rivalutazioni e perizia di conferimento	88.456	-	-	-	-	88.456
Svalutazioni	(39)	-	(2.063)	-	-	(2.102)
Fondo ammortamento	(79.757)	(186.694)	(100.128)	(26.939)	-	(393.518)
Valore di bilancio 2023	45.475	82.001	35.472	4.882	27.470	195.300
Variazioni 2024						
Investimenti	1.354	14.854	1.716	1.058	30.057	49.039
Decremento costo storico	-	-	-	-	-	-
Giroconto imm.ni in corso	751	3.961	6.089	77	(8.158)	2.720
Decrementi per dismissioni immobilizzazioni	-	-	(954)	(7)	-	(961)
Rivalutazioni/svalutazioni	-	-	(591)	-	-	(591)
Riclassifiche da categorie differenti	-	-	-	-	-	-
Rettifica fondo per contributo	-	-	-	-	-	-
Rettifiche iniziali fondi	-	-	-	-	-	-
Svalutazione e rivalutazione fondo ammortamento	-	-	-	-	-	-
Variazioni fondi per dismissioni	-	1	953	5	-	959
Variazioni fondi per Riclassifiche	-	-	-	-	-	-
Variazioni fondi per rettifiche	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	(4.307)	(14.980)	(6.217)	(1.794)	-	(27.298)
Totale variazioni	(2.202)	3.836	996	(661)	21.899	23.868
31 Dicembre 2024						
Costo	38.920	287.510	144.514	32.949	49.369	553.262
Rivalutazioni e perizia di conferimento	88.456	-	-	-	-	88.456
Svalutazioni	(39)	-	(2.654)	-	-	(2.693)
Fondo ammortamento	(84.064)	(201.673)	(105.392)	(28.728)	-	(419.857)
Totale immobilizzazioni materiali	43.273	85.837	36.468	4.221	49.369	219.168

I suddetti valori sono esposti al lordo dei contributi in conto capitale, riflessi tra i risconti passivi per la componente non ancora ammortizzata.

Le principali variazioni del 2024 hanno riguardato:

- terreni e fabbricati incrementati per Euro 1.354 mila, relativi alla manutenzione straordinaria eseguita nelle diverse sedi aziendali;
- impianti e macchinari incrementati per Euro 14.854 mila, così suddivisi:
 - impianti di sollevamento per circa Euro 548 mila;
 - impianti di potabilizzazione per circa Euro 541 mila;
 - impianti di depurazione per circa Euro 430 mila;
 - condutture per circa Euro 11.621 mila;
 - centrali idroelettriche, macchine e apparecchiature elettroniche, postazioni di telecontrollo, fotovoltaico e altri minori per circa Euro 1.714 mila;
- attrezzature industriali e commerciali incrementati per Euro 1.716 mila, di cui Euro 1.454 mila per apparecchi di misura e di controllo e Euro 262 mila per attrezzature varie, minute e di laboratorio e costruzioni leggere.

Le svalutazioni della categoria attrezzature industriali e commerciali pari ad Euro 591 mila si riferiscono a contatori riversati a magazzino perché non più utilizzabili.

La voce “Rivalutazioni e perizia di conferimento” della categoria “Terreni e Fabbricati” include sia il valore iniziale di conferimento del patrimonio determinato sulla base di perizie predisposte da esperti e asseverate presso il Tribunale di Bari a fine 1998, pari a Euro 54 milioni, sia la rivalutazione fatta in occasione del semestre chiuso al 31 dicembre 2008, ai sensi del D. L. 185/2008 convertito in legge n. 2 del 28 gennaio 2009, per adeguare il valore contabile degli immobili al valore effettivo corrente alla data.

Quest'ultima rivalutazione, complessivamente pari a Euro 38,9 milioni, è stata così determinata:

- incremento del costo storico per complessivi Euro 34,4 milioni;
- riduzione del fondo ammortamento per complessivi Euro 4,5 milioni.

La relativa imposta sostitutiva, pari a Euro 1,1 milioni, è stata esposta a riduzione della riserva da rivalutazione iscritta nel patrimonio netto per Euro 37,8 milioni.

I valori iscritti in bilancio a seguito della rivalutazione non superano in nessun caso i valori effettivamente attribuibili ai beni con riguardo alla loro consistenza, alla loro capacità produttiva e effettiva possibilità economica di utilizzazione dell'impresa, nonché ai valori correnti e di mercato.

La voce **terreni e fabbricati** al 31 dicembre 2024 si è così movimentata:

Descrizione	Terreni	Fabbricati	Totale
Valore di bilancio al 1° gennaio 2024	3.153	42.322	45.475
Investimenti	-	1.354	1.354
Giroconto imm.ni in corso	-	751	751
Dismissioni	-	-	-
Rettifiche fondi	-	-	-
Ammortamenti	-	(4.307)	(4.307)
Valore di bilancio al 31 dicembre 2024	3.153	40.120	43.273

La voce **altri beni**, al netto dei relativi fondi ammortamento, è così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazione	%
Macchine elettroniche	3.573	4.146	(573)	(13,82%)
Mobili e dotazioni d'ufficio	534	544	(10)	(1,84%)
Automezzi ed autovetture	114	192	(78)	(40,63%)
Totale	4.221	4.882	(661)	(13,54%)

Gli incrementi del 2024 della voce **altri beni**, pari a Euro 1.058 mila, si riferiscono ad acquisti di macchine elettroniche per Euro 940 mila e mobili, arredi e altri beni per Euro 118 mila.

Al 31 dicembre 2024 le **immobilizzazioni in corso e acconti**, pari a Euro 49.369 mila si riferiscono a:

- costi relativi alla progettazione preliminare e/o esecutiva e ai lavori relativi all'adeguamento e al potenziamento degli impianti depurativi per Euro 10.052 mila;
- costi relativi alla realizzazione di condotte adduttrici, by pass e suburbane e alla costruzione di opere idriche di potabilizzazione e di collettamento e ricerca perdite, dissalatori, centrali idroelettriche lavori di risanamento e manutenzione straordinaria delle reti di distribuzione idrica e telecontrollo per Euro 16.052 mila;
- costi relativi alla progettazione e a lavori inerenti al completamento delle reti fognarie,

serbatoi, e altri minori per Euro 16.647 mila;

- contatori a piè d'opera per Euro 6.618 mila.

Si precisa che non vi sono immobilizzazioni in valuta estera alla data del bilancio.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Tale voce al 31 dicembre 2024 è pari a Euro 18.286 mila (Euro 16.002 mila al 31 dicembre 2023) ed è costituita per circa Euro 2.186 mila (Euro 243 mila al 31 dicembre 2023) al netto del relativo fondo svalutazione, da partecipazioni in imprese collegate, per Euro 186 mila (Euro 184 mila al 31 dicembre 2023) da crediti per depositi cauzionali e per Euro 15.914 mila (Euro 15.574 mila al 31 dicembre 2023) da crediti finanziari verso collegata.

PARTECIPAZIONI

L'elenco delle partecipazioni possedute in imprese collegate (ex art. 2427 c.c. I comma punto c) è il seguente:

Descrizione	Sede	% di possesso	Capitale sociale	Patrimonio netto (deficit)	Patrimonio netto di spettanza	Risultato dell'esercizio	Valore di carico
Imprese collegate:							
Aseco s.p.a.	Bari	60%	3.600	3.643	2.186	43	2.186
Totale Partecipazioni al 31 dicembre 2024							2.186

I dati di Patrimonio netto e il risultato al 31 dicembre 2024 della società collegata ASECO S.p.A. sono quelli risultanti dal bilancio annuale di ASECO al 31 dicembre 2024.

Le partecipazioni in imprese collegate si riferiscono alla partecipazione del 60% detenuta nella società Aseco S.p.A., collegata al 100% sino al 31 dicembre 2023.

Il 29 marzo 2023 è stata perfezionata l'operazione che ha permesso l'ingresso dell'AGER Puglia nella compagine societaria di ASECO. In particolare, AGER ha acquistato da AQP, il 40% del capitale sociale rappresentato da n. 14.400 azioni del valore nominale di € 100,00 ciascuna.

Dalla stessa data, la società si è dotata di un nuovo statuto sociale che ha formalmente sancito la sua qualificazione come società "in house" per la Gestione dei Rifiuti ai sensi degli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 175/2016, operando in via prevalente con gli azionisti e affidanti dei servizi di progettazione, realizzazione e gestione di impianti di trattamento della FORSU e dei fanghi di depurazione.

A seguito dell'ingresso di AGER, la Società si configura pertanto come società *in house* soggetta a controllo analogo congiunto di AQP ed AGER esercitato, a mente dell'art. 1 dello statuto sociale, attraverso il Comitato di Coordinamento e Controllo, composto in misura paritetica da esponenti dei due azionisti. Allo stesso spettano i poteri di indirizzo, coordinamento, controllo, supervisione e coinvolgimento sui più importanti atti di gestione della società e sui servizi affidati *in house* dai soci con le modalità previste dall'art. 16 dello statuto.

Per via della sottoscrizione di patti parasociali

all'atto della cessione del 40% del capitale sociale ad AGER, si è convenuto che il ripianamento delle perdite a tutto il 31.12.2023 sarebbe stato a carico di AQP per il 100% del loro valore e non per il 60% delle stesse, in relazione alla quota posseduta di Patrimonio Netto. In data 29 febbraio 2024 AQP ha provveduto a coprire parte della perdita 2023, rilevata dalla collegata, effettuando un versamento di Euro 1.691 mila, di cui Euro 1.015 mila di spettanza di AQP pari al 60% ed Euro 676 mila relativo al restante 40% a carico di AQP per i patti parasociali.

In data 26 giugno 2024 l'Assemblea degli azionisti ha deliberato di rinviare a nuovo la residua perdita al 31 dicembre 2023 con l'impegno da parte dell'azionista AQP di provvedere all'integrale ripianamento delle perdite entro il 31 dicembre 2024.

Tale Impegno si è concretizzato in data 09 settembre 2024 eseguendo il versamento di Euro 1 milione quale ulteriore acconto a copertura perdite 2023 ed in data 13 dicembre 2024 con il saldo di Euro 504 mila. Anche per questi ulteriori importi a copertura della residua perdita 2023 per complessivi Euro 1.504 mila, il 60%, pari a Euro 902 mila, è di spettanza di AQP mentre il restante 40%, pari Euro 602 mila, è a carico di AQP per i patti parasociali.

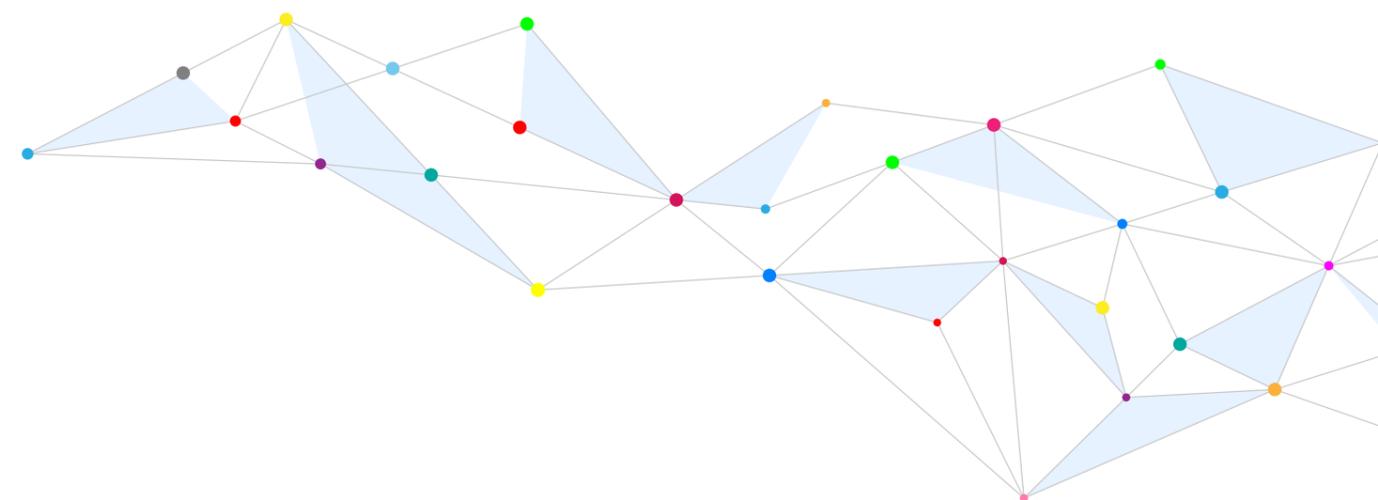
Al 31 dicembre 2024, AQP ha provveduto, inoltre, all'adeguamento del valore di carico della partecipazione rispetto al patrimonio netto di spettanza decrementando il fondo svalutazione di Euro 26 mila.

Di seguito si evidenzia la movimentazione nel 2024 della partecipazione valutata con il metodo del patrimonio netto e riclassificata nelle imprese collegate:

Descrizione	Aseco
31 dicembre 2023	
Costo	6.703
Svalutazioni	(6.460)
Valore di bilancio 2023	243
Variazioni 2024	
Versamenti per copertura perdite	1.917
Rivalutazioni	26
Totale variazioni	1.943
31 dicembre 2024	
Costo	8.620
Svalutazioni	(6.434)
Totale partecipazioni	2.186

Per il dettaglio dei rapporti con l'impresa collegata si rimanda alla relazione sulla gestione e alle successive note di commento.

Si precisa che non vi sono immobilizzazioni finanziarie in valuta estera alla data del presente bilancio.



CREDITI FINANZIARI VERSO IMPRESE COLLEGATE

I crediti finanziari verso imprese collegate si riferiscono ai crediti verso ASECO al 31 dicembre 2024:

Descrizione	Valore lordo al 31/12/2024	Fondo svalutazione crediti	Valore netto al 31/12/2024	Valore netto al 31/12/2023	Variazione	%
ASECO S.p.A.	858	-	858	1.594	(736)	(46,17%)
Totale crediti verso collegate entro l'esercizio successivo	858	-	858	1.594	(736)	(46,17%)
ASECO S.p.A.	15.056	-	15.056	13.981	1.075	7,69%
Totale crediti verso collegate oltre l'esercizio successivo	15.056	-	15.056	13.981	1.075	7,69%
Totale complessivo	15.914	-	15.914	15.575	339	2,18%

La voce crediti finanziari è relativa al finanziamento fruttifero concesso da AQP per il progetto di revamping dell'impianto della collegata.

Il credito finanziario al 31 dicembre 2024 si riferisce al finanziamento concesso alla collegata ASECO S.p.A. per nominali Euro 15,5 milioni (erogato per Euro 15.056 mila al 31 dicembre 2024), per far fronte agli impegni connessi all'esecuzione dei lavori di revamping dell'impianto di Marina di Ginosa, comprensivo, per Euro 858 mila, degli interessi maturati sino al 31 dicembre 2024. Tale contratto di finanziamento, deliberato dal Consiglio di Amministrazione dell'AQP in data 26 novembre 2019 per complessivi da 13,3 milioni di euro, è stato erogato in tranches dal socio AQP su richiesta della Società. Il 23 giugno 2022 il Consiglio di Amministrazione della concedente ha autorizzato l'incremento del finanziamento di ulteriori 2,2 milioni per permettere ad Aseco

di far fronte all'incremento eccezionale dei prezzi determinato dagli eventi bellici in Ucraina. Il contratto di finanziamento presupponeva, sulla base dell'importo effettivamente erogato, la restituzione in 14 rate semestrali costanti, comprensive di capitale ed interessi (tasso fisso annuo del 2,256%), a partire dal 1 luglio 2024.

Si chiarisce altresì che in data 19 dicembre 2024 il Consiglio di Amministrazione della concedente AQP, al fine di tenere conto del ritardo dell'avvio in esercizio dell'impianto, a causa del protrarsi del sequestro sino a dicembre 2023, ha concesso un allungamento dei tempi di preammortamento, prevedendo altresì il rimborso del finanziamento sempre in 14 rate a decorrere dal 01 gennaio 2026 fino al 30 giugno 2032.

Di seguito si evidenzia la movimentazione del finanziamento in oggetto:

Descrizione	Data erogaz.	Importo originario	Importo erogato	Tasso int.	Debito al 31-12-2023	Erogazioni 2024	Rimborsi 2024	Interessi	Debito al 31-12-2024
Finanziamento	2021-2023	15.500	15.056	fisso	15.574	-	-	340	15.914
Totale		15.500	15.056		15.574	-	-	340	15.914

Essendo stato prorogato il periodo di preammortamento l'unico movimento nell'esercizio si riferisce agli interessi di competenza 2024.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

La voce **materie prime, sussidiarie e di consumo**, inclusa nelle rimanenze di magazzino al 31 dicembre 2024 è iscritta per un valore di Euro 3.954 mila (Euro 4.296 mila al 31 dicembre 2023) ed è rappresentata da materiali destinati alla costruzione di impianti idrici/fognari e alla manutenzione degli impianti nonché da piccole attrezzature (tubazioni, raccorderia e materiali diversi).

Al 31 dicembre 2024 le rimanenze sono esposte al netto di un fondo svalutazione pari a Euro 1.497 mila, (Euro 1.022 mila al 31 dicembre 2023), e determinato sulla base dell'andamento del mercato e di una svalutazione prudenziale di materiale obsoleto, a lento rigiro e da rottamare.

CREDITI

Crediti verso clienti

Tale voce al 31 dicembre 2024 è così composta:

Descrizione	Valore lordo al 31/12/2024	Fondo svalutazione crediti	Valore netto al 31/12/2024	Valore netto al 31/12/2023	Variazione valore netto	%
Per vendita beni e prestazioni servizi	393.855	(118.072)	275.783	258.659	17.124	6,62%
Per costruzione e manutenzione tronchi e contributi per allacci	17.466	(8.935)	8.531	9.181	(650)	(7,08%)
Per competenze tecniche e direzione lavori	767	(756)	11	7	4	57,14%
Altri minori	46	-	46	44	2	4,55%
Interessi di mora	29.179	(20.487)	8.692	6.069	2.623	43,22%
Totale crediti verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo	441.313	(148.250)	293.063	273.960	19.103	6,97%
di cui fatture e note credito da emettere	178.545	(17.985)	160.560	164.122	(3.562)	(2,17%)
Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	9.364	-	9.364	40.391	(31.027)	(76,82%)
Totale crediti verso clienti esigibili oltre l'esercizio successivo	9.364	-	9.364	40.391	(31.027)	(76,82%)
Totale	450.677	(148.250)	302.427	314.351	(11.924)	(3,79%)

I Crediti verso clienti si riferiscono prevalentemente alla gestione del SII (Servizio Idrico Integrato) e sono esposti al netto di un fondo svalutazione.

La voce crediti esigibili oltre l'esercizio successivo comprende principalmente le fatture da emettere per conguagli VRG che verranno fatturati oltre l'anno ed essenzialmente relativi al recupero dei costi per scalino fanghi al netto dei conguagli negativi. La riduzione rispetto all'esercizio precedente, pari ad Euro 31.027 mila, risente della diversa riallocazione nel tempo dei conguagli di VRG conseguente all'ultima approvazione tariffaria a carico di AIP del 2

ottobre 2024 e all'applicazione del theta medio. Il fondo svalutazione crediti è stato determinato sulla base di una valutazione economica del rischio di realizzo dei crediti, tenendo conto della loro anzianità, della capacità patrimoniale-finanziaria dei debitori nonché di una percentuale di perdita determinata sulla base della morosità media storica accertata rispetto al fatturato. Tale fondo, nel rispetto del principio della prudenza, è adeguato ad esprimere i crediti al valore di presumibile realizzo ed è stato aggiornato al 31 dicembre 2024, anche in considerazione delle performance di incasso realizzate con le attività di recupero crediti poste in essere dalla Società.

Nel corso del 2024 il fondo svalutazione crediti ha subito la seguente movimentazione:

Descrizione	Importo
Saldo al 31 dicembre 2023	137.992
Riduzione per utilizzi e rilasci fondo crediti per interessi di mora	(414)
Riduzione per utilizzi e rilasci fondo crediti commerciali	(9.636)
Accantonamento per crediti commerciali	16.281
Accantonamento interessi di mora	4.027
Saldo al 31 dicembre 2024	148.250

Gli utilizzi del fondo per interessi di mora e crediti commerciali si riferiscono, essenzialmente, a transazioni concluse nel 2024 e allo storno di crediti prescritti, già svalutati in esercizi passati.

Nel complesso i crediti verso clienti, al netto del fondo svalutazione crediti, si sono decrementati di circa Euro 12 milioni rispetto al 31 dicembre 2023 per effetto combinato dei seguenti fenomeni:

- decremento delle fatture da emettere, al netto delle note credito da emettere, per Euro 3,3 milioni;
- incremento di crediti per fatture emesse per Euro 1,6 milioni;
- incremento netto del fondo svalutazione crediti per Euro 10,3 milioni.

Di seguito sono riportate le principali informazioni sulle singole voci di crediti:

Crediti per vendita beni e prestazioni di servizi

Tale voce, rappresentata dai crediti derivanti dalla gestione caratteristica (servizio idrico integrato), è esposta al netto di un fondo svalutazione crediti pari complessivamente a Euro 118.072 mila (Euro 111.583 mila al 31 dicembre 2023), prudenzialmente determinato in relazione alla presunta loro esigibilità. La voce comprensiva della quota oltre l'esercizio relativa essenzialmente al VRG, al netto del

fondo svalutazione, si decrementa rispetto al 31 dicembre 2023 per circa Euro 14 milioni.

In particolare, al 31 dicembre 2024, la voce comprende fatture da emettere (al netto di note credito da emettere per Euro 0,7 milioni e al lordo del relativo fondo svalutazione) per Euro 160,6 milioni (Euro 164,1 milioni al 31 dicembre 2023). I crediti per fatture da emettere si riferiscono essenzialmente a consumi che verranno fatturati nel 2025 per circa 89,2 milioni di euro e ricavi per conguagli da VRG per circa Euro 71,4 milioni, comprensivi delle rettifiche per il theta medio.

Crediti per costruzione e manutenzione tronchi e contributi per allacci

Questa voce rappresenta il totale dei crediti verso clienti, privati e Pubbliche Amministrazioni, per lavori di costruzione e manutenzione di tronchi acqua e fogna e per contributi agli allacci. Anche per tali crediti al 31 dicembre 2024 è stata effettuata una valutazione del grado di rischio, commisurata essenzialmente all'anzianità del credito, alla natura degli utenti (in gran parte Pubbliche Amministrazioni) e alle attività di recupero crediti svolte. Tale valutazione ha comportato lo stanziamento di un fondo svalutazione di circa Euro 8.935 mila (Euro 8.772 mila al 31 dicembre 2023).

Crediti per competenze tecniche e direzione lavori

La voce include i crediti maturati a fronte

di attività svolte, nel 2024 e nei precedenti esercizi, per alta sorveglianza, servizi tecnici, progettazione e direzione lavori di opere finanziate da terzi. Tali crediti sono stati iscritti al presunto valore di realizzo tramite l'iscrizione di un fondo svalutazione per complessivi Euro 756 mila (Euro 763 mila al 31 dicembre 2023). La valutazione dell'esigibilità dei crediti tiene conto delle attività di recupero svolte dall'ufficio legale interno.

Crediti per interessi attivi di mora su crediti consumi e crediti lavori

ale voce, al lordo del fondo svalutazione, è pari a Euro 29.179 mila (Euro 22.943 mila al 31 dicembre 2023) e include gli interessi attivi di mora sui crediti per consumi e sui crediti

per lavori al 31 dicembre 2024. L'iscrizione degli interessi attivi è stata calcolata tenendo conto delle date di scadenza delle fatture e escludendo prudenzialmente dalla base di calcolo i crediti in contenzioso. Il tasso di interesse applicato per gli interessi di mora consumi è quello previsto dall'art. 35 del Regolamento del Servizio Idrico Integrato, ossia il T.U. BCE maggiorato di 3 punti. Il fondo svalutazione crediti stanziato al 31 dicembre 2024 per Euro 20.487 mila (Euro 16.874 mila al 31 dicembre 2023) è stato determinato prudenzialmente tenendo conto sia delle performance di incasso sia delle percentuali di svalutazione dei crediti a cui gli interessi si riferiscono.

Crediti verso imprese collegate

I crediti verso imprese collegate si riferiscono ai crediti commerciali verso Aseco, società collegata, a partire dall'esercizio 2023, a seguito dell'ingresso di AGER nel capitale della società e del controllo analogo congiunto svolto in maniera paritetica dai due soci AQP ed AGER.

Di seguito si riporta il dettaglio dei crediti verso collegate al 31 dicembre 2024:

Descrizione	Valore lordo al 31/12/2024	Fondo svalutazione crediti	Valore netto al 31/12/2024	Valore netto al 31/12/2023	Variazione	%
Crediti commerciali e crediti diversi	847	-	847	2.422	(1.575)	(65,03%)
Totale crediti verso collegate entro l'esercizio successivo	847	-	847	2.422	(1.575)	(65,03%)

I crediti di natura commerciale verso ASECO S.p.A. si riducono rispetto al 2023 per circa Euro 1.575 mila a seguito di una compensazione tra partite di debiti e crediti commerciali risalenti a periodi precedenti al 2024.

I crediti residui si riferiscono essenzialmente a ribaltamento per compensi maturati dall'Amministratore Unico fino al 29 marzo 2023 (giorno del subentro di AGER nel Capitale sociale), dal Responsabile Tecnico e dal Direttore dei Lavori, tutti in forza ad AQP, nonché al contratto di service in essere con la stessa.

Crediti verso imprese controllanti

Tale voce, relativa ai crediti nei confronti del socio unico Regione Puglia, è così composta al 31 dicembre 2024:

Descrizione	Valore lordo al 31/12/2024	Fondo svalutazione crediti	Valore netto al 31/12/2024	Valore netto al 31/12/2023	Variazione	%
Per vendita beni e prestazioni servizi	210	-	210	228	(18)	(7,89%)
Totale crediti commerciali entro l'esercizio successivo	210	-	210	228	(18)	(7,89%)
Crediti per contributi da incassare a fronte di lavori completati	15.135	-	15.135	9.319	5.816	62,41%
Altri crediti diversi	307	-	307	161	146	90,68%
Totale crediti diversi esigibili entro l'esercizio successivo	15.442	-	15.442	9.480	5.962	62,89%
Totale crediti verso controllante	15.652	-	15.652	9.708	5.944	61,23%

I crediti commerciali includono crediti derivanti da consumi idrici.

I crediti diversi si riferiscono, principalmente, a somme residue da incassare su rendicontazioni effettuate a fronte di opere eseguite finanziate dal socio.

L'incremento rispetto al 31 dicembre 2023, pari a Euro 5.944 mila, si riferisce essenzialmente a crediti per contributi da incassare per lavori completati nel 2024.

Già in precedenti esercizi il fondo svalutazione crediti era stato integralmente utilizzato a seguito dell'allineamento dei saldi conseguente all'attività di verifica e riconciliazione dei crediti e debiti ai sensi dell'art. 11 comma 6 lett. j del D.lgs. 118/2011 con la Regione Puglia.

Al 31 dicembre 2024 non ci sono stati accantonamenti al fondo svalutazione crediti in quanto, dagli esiti della riconciliazione svolta con la Regione Puglia per l'esercizio 2024 non sono emerse differenze.

Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Tale voce al 31 dicembre 2024 è così composta:

Descrizione	Valore lordo al 31/12/2024	Fondo svalutazione crediti	Valore netto al 31/12/2024	Valore netto al 31/12/2023	Variazione	%
Per vendita beni e prestazioni servizi	2.606	-	2.606	1.755	851	48,49%
Per costruzione e manutenzione tronchi e contributi per allacci	5	-	5	-	5	100%
Interessi di mora	92	(92)	-	-	-	0%
Totale crediti commerciali entro l'esercizio successivo	2.703	(92)	2.611	1.755	856	48,77%
Altri crediti diversi	(15)	-	(15)	(20)	5	(25%)
Totale crediti diversi esigibili entro l'esercizio successivo	(15)	-	(15)	(20)	5	(25%)
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo della controllante	2.688	(92)	2.596	1.735	861	49,63%

La voce, esposta al netto di un fondo svalutazione di Euro 92 mila, si riferisce principalmente a crediti per consumi idrici e per interessi di mora fatturati nei confronti di enti e società controllate dal socio unico Regione Puglia, come identificati dalla DGR n. 48 del 29 gennaio 2025 comunicata dalla Regione

Puglia il 4 febbraio 2025 con lettera prot. N.60133/2025.

L'incremento dei crediti per vendita di beni e prestazioni di servizi è dovuto al fatturato dell'esercizio al netto degli incassi.

Nel corso del 2024 il fondo svalutazione crediti ha subito la seguente movimentazione:

Descrizione	Importo
Saldo al 31 dicembre 2023	25
Accantonamento interessi di mora	67
Saldo al 31 dicembre 2024	92

Crediti tributari

Tale voce al 31 dicembre 2024 è così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazione	%
Crediti verso Erario per IVA	1	1	-	0%
Altri crediti verso Erario	379	162	217	133,95%
Saldo a credito IRAP	601	2.201	(1.600)	(72,69%)
Saldo a credito IRES	5.655	6.577	(922)	(14,02%)
Totale crediti tributari entro l'esercizio successivo	6.636	8.941	(2.305)	(25,78%)
Rimborso IRES	616	616	-	0%
Totale crediti tributari oltre l'esercizio successivo	616	616	-	0%
Totale complessivo	7.252	9.557	(2.305)	(24,12%)

La voce "Altri crediti verso Erario" al 31 dicembre 2024 è relativa al residuo credito d'imposta bonus art che verrà compensato nel corso del 2025.

Per quanto riguarda i crediti per IRES ed IRAP si evidenzia un decremento rispetto al 31 dicembre 2023 pari ad Euro 2,5 milioni per la consuntivazione di un debito di imposta al 31 dicembre 2024 che ha ridotto il valore degli anticipi erogati nel corso del 2023. Nel 2023 il carico fiscale è stato nullo a livello di IRES e pari a Euro 170 mila per IRAP.

Imposte anticipate

Le imposte anticipate al 31 dicembre 2024 ammontano a Euro 22.785 mila (Euro 24.088 mila al 31 dicembre 2023) e si sono decrementate rispetto al 31 dicembre 2023 di circa Euro 1.303 mila.

Di seguito si fornisce il dettaglio delle differenze temporanee che hanno comportato l'iscrizione delle imposte anticipate, sulla base di prudenza e della ragionevole certezza dei tempi di recupero della base imponibile.

Dalle proiezioni dei risultati fiscali il dettaglio è il seguente:

Descrizione	Differenza Temporanea	Differenza temporanea assorbibile nell'orizzonte di piano	Aliquota Fiscale	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
				Imposta Anticipata	Imposta Anticipata	Imposta Anticipata
Fondi Rischi e Oneri	82.234	32.693	29,12%-24%	9.520	9.378	142
Svalutazioni di Crediti	138.389	-		-	-	-
Contributi per allacciamenti	55.271	55.271	24,0%	13.265	14.710	(1.445)
Svalutazione partecipazione	10.911			-	-	-
Ammortamento rivalutazione 2008	4.817			-	-	-
Totale Differenze e relativi effetti fiscali	291.622	87.964		22.785	24.088	(1.303)
Differenze temporanee non riassorbibili nell'orizzonte di piano		203.658	24% - 29,12%	51.083	51.012	71
		291.622		73.868	75.100	(1.232)

Le imposte anticipate sono state prudenzialmente rilevate solo laddove esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare nell'arco temporale preso a ragionevole base per il rientro delle stesse, anche considerando la possibilità di riconoscimento di tali imposte anticipate da parte di un eventuale gestore subentrante.

Le imposte sono state calcolate applicando l'aliquota IRES del 24%; l'aliquota IRAP applicata è del 5,12%.

Con riferimento alle imposte anticipate sui contributi per allacciamenti relativi alle annualità fino al 2016, pari al 31 dicembre 2024 a Euro 13.265 mila (Euro 14.710 mila al 31 dicembre 2023), si evidenzia che le stesse sono correlate alle corrispondenti imposte differite calcolate sugli ammortamenti degli allacciamenti realizzati fino al 2016, pari a Euro 10.795 mila al 31 dicembre 2024 (Euro 11.935 mila al 31 dicembre 2023).

Fino all'esercizio 2017, sotto il profilo fiscale, i costi sostenuti per allacci e tronchi e i relativi contributi incassati dagli utenti sono stati considerati utilizzando il criterio di cassa, come indicato nella risposta all'interpello presentato nel 2012 all'AdE, mentre, contabilmente, i suddetti costi venivano capitalizzati e ammortizzati in 20 anni e i contributi riscotati sulla base della stessa vita utile del bene. Nel 2018 la Società ha presentato un nuovo interpello sull'argomento chiedendo di poter allineare il trattamento fiscale a quello contabile per effetto del principio della derivazione rafforzata, ricevendo risposta positiva dall'autorità e applicando già nella dichiarazione 2018 (redditi 2017) il nuovo criterio.

Con riferimento alle differenze temporanee che non si prevede possano rientrare negli esercizi futuri, pari nel complesso a circa Euro 204 milioni, gli effetti fiscali anticipati teorici, prudenzialmente non iscritti ammontano a circa Euro 51 milioni (Euro 51 milioni al 31 dicembre 2023).

Crediti verso altri

Tale voce al 31 dicembre 2024 è così composta:

Descrizione	Valore lordo al 31/12/2024	Fondo svalutazione crediti	Valore netto al 31/12/2024	Valore netto al 31/12/2023	Variazione	%
Crediti verso Enti Pubblici finanziatori e crediti per anticipazioni a terzi	33.312	(5.575)	27.737	70.451	(42.714)	(60,63%)
Fornitori c/anticipi	4.951	-	4.951	8.890	(3.939)	(44,31%)
Altri debitori	8.101	(5.051)	3.050	5.828	(2.778)	(47,67%)
Totale crediti esigibili entro l'esercizio successivo	46.364	(10.626)	35.738	85.169	(49.431)	(58,04%)
Totale	46.364	(10.626)	35.738	85.169	(49.431)	(58,04%)

Nel complesso i crediti verso altri, al netto del fondo svalutazione crediti, si sono decrementati rispetto al 31 dicembre 2023 di circa Euro 49.431 mila essenzialmente per effetto dell'incasso della maggior parte dei crediti per i contributi REACT EU iscritti nella voce crediti verso Enti Pubblici Finanziatori. Nel 2023 sono stati eseguiti e conclusi lavori per complessivi Euro 102,3 milioni, ammessi a finanziamento del REACT EU con Atto n. 4642 del 7 marzo 2022. A fronte dei lavori eseguiti sono maturati contributi per Euro 92,3 milioni iscritti in bilancio al 31 dicembre 2023 prudenzialmente per Euro 88 milioni. Al 31 dicembre 2023 erano stati incassati euro 31,3 milioni. Inoltre, rispetto al credito stanziato, sono stati incassati nel 2024 Euro 4,7 milioni in più che al 31 dicembre 2023 erano maturati ma prudenzialmente non stanziati.

Le istruttorie Ministeriali inerenti le domande di rimborso dei costi di realizzazione sostenuti dall'Azienda hanno consentito di acquisire nel 2024 ulteriori importi pari a circa Euro 42,5 milioni. Si sono concluse favorevolmente istruttorie per la liquidazione degli importi residuali e si è in attesa della liquidazione dell'ulteriore importo di Euro 13,7 milioni circa che si prevede di poter acquisire nel 2025.

Il decremento della voce fornitori conto anticipi pari a circa Euro 3,9 milioni si riferisce al pagamento di anticipi previsti contrattualmente fatturati dai fornitori all'inizio del contratto e recuperati per competenza con l'avanzamento del contratto.

Nel corso del 2024 il fondo svalutazione crediti ha subito la seguente movimentazione:

Descrizione	Importo
Saldo al 31 dicembre 2023	10.333
Riduzione per utilizzi e rilasci fondo	(42)
Accantonamento	335
Saldo al 31 dicembre 2024	10.626

In dettaglio si commentano le principali voci di crediti, al netto del relativo fondo svalutazione crediti.

Crediti verso Enti pubblici finanziatori e crediti per anticipazioni per conto terzi

La voce al 31 dicembre 2024, iscritta per un valore netto di Euro 27.737 mila, include prevalentemente somme anticipate in precedenti esercizi da AQP a imprese appaltatrici di opere acquedottistiche e crediti verso Enti finanziatori per il pagamento di lodi arbitrali per i quali si ipotizza possa essere ragionevolmente esperita un'azione di rivalsa.

Inoltre al 31 dicembre 2024 la voce include crediti verso il Ministero delle Infrastrutture relativo ai lavori eseguiti e conclusi ammessi a finanziamento del REACT EU con Atto n. 4642 del 7 marzo 2022 per complessivi Euro 13,7 milioni. Nel 2024 sono stati incassati 42,5 milioni oltre ai 34 milioni incassati nel 2023.

Tale voce è esposta al netto di un fondo svalutazione per circa Euro 5.575 mila, relativo ai vecchi crediti verso enti finanziatori e

determinato sulla base dell'anzianità dei crediti e delle prospettive di recupero, tenuto conto delle azioni in corso e delle valutazioni espresse dai legali di riferimento.

Altri debitori

La voce iscritta per un valore netto di Euro 3.050 mila (Euro 5.828 mila al 31 dicembre 2023) si riferisce, principalmente, a:

- crediti verso assicurazioni per anticipazioni a terzi di indennizzi su sinistri assicurati;
- crediti in contenzioso, totalmente svalutati da un apposito fondo stanziato in esercizi passati;
- credito verso CSEA per bonus idrico erogato ai clienti;
- altri crediti diversi.

La voce risulta decrementata rispetto al 31 dicembre 2023 per Euro 2.778 mila per note credito da fornitori 2023 ricevute nel 2024.

Scadenze dei crediti esigibili oltre l'esercizio successivo

La ripartizione dei crediti esigibili oltre l'esercizio successivo al 31 dicembre 2024 suddivisa per scadenza, è la seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/2024		Saldo al 31/12/2023	
	Da 1 a 5	Oltre 5	Totale	
Crediti tributari esigibili oltre l'esercizio successivo	616	-	616	616
Crediti verso clienti esigibili oltre l'esercizio successivo	9.364	-	9.364	40.391
Crediti finanziari verso collegate esigibili oltre l'esercizio successivo	8.603	6.453	15.056	13.981
Totale	18.583	6.453	25.036	54.988

I crediti sono vantati esclusivamente verso debitori di nazionalità italiana e, limitatamente ai crediti verso clienti, tenuto conto dell'attività svolta, verso clienti operanti negli ATO di riferimento (Puglia, Basilicata e Campania).

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2024 includono:

Descrizione	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazione	%
Depositi bancari e postali:				
Conto corrente postale	2.448	1.380	1.068	77,39%
Conti per finanziamenti ex Casmez/Agensud	316	316	-	0%
Altri conti correnti bancari	123.460	97.282	26.178	26,91%
Totale Banche	123.776	97.598	26.178	26,82%
Totale depositi bancari e postali	126.224	98.978	27.246	27,53%
Cassa Sede e Uffici periferici	100	143	(43)	(30,07%)
Totale	126.324	99.121	27.203	27,44%

L'incremento delle disponibilità liquide per Euro 27,2 milioni è dovuto all'incasso delle ulteriori 3 rate del nuovo finanziamento Water Sector Green Loan da parte di "BEI", all'incasso dei contributi da enti finanziatori ed è al netto dei pagamenti a fornitori per costi di gestione ed investimenti.

Si precisa che le disponibilità bancarie comprendono, per circa Euro 1,9 milioni, importi pignorati relativi a contenziosi in essere valutati, in termini di passività potenziali, nell'ambito dei fondi per rischi e oneri.

La voce "altri conti correnti bancari" include disponibilità presenti su alcuni conti dedicati, pari a Euro 48,7 milioni (Euro 51,1 milioni al 31 dicembre 2023), al lordo degli interessi maturati, relativi all'importo residuo del finanziamento

FSC2007/2013 stipulato a copertura del 90% dell'importo complessivo degli investimenti individuati dall'Accordo di Programma Quadro Rafforzato "Settore idrico-depurazione delle acque" ai sensi del D.G.R. 2787/2012 e D.G.R.91/2013. Le somme dedicate si decrementano in base agli stati di avanzamento dei lavori che producono la delibera di svincolo delle somme presenti su detti conti vincolati e la disponibilità delle somme necessarie al pagamento ai fornitori.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Ammontano al 31 dicembre 2024 a circa Euro 1.095 mila (Euro 1.222 mila al 31 dicembre 2023) e si riferiscono, principalmente, a costi anticipati di competenza del 2025. Rispetto al 31 dicembre 2023 la voce si è decrementata di Euro 127 mila.

10.4.6 Commenti alle principali voci del passivo

Le tabelle e le informazioni di seguito fornite sono espresse in migliaia di Euro.

PATRIMONIO NETTO

Commentiamo di seguito le poste componenti il Patrimonio netto con la relativa movimentazione:

Descrizione	Capitale Sociale	Riserva di Rivalut.ne	Riserva legale	Altre Riserve	Utili e perdite a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale
Saldi al 31 dicembre 2022	41.386	37.817	8.330	351.452	-	24.291	463.276
Destinazione Risultato di Esercizio 2022							
Altre riserve	-	-	-	24.291	-	(24.291)	-
Utile dell'esercizio	-	-	-	-	-	65.817	65.817
Saldi al 31 dicembre 2023	41.386	37.817	8.330	375.743	-	65.817	529.093
Destinazione Risultato di Esercizio 2023							
Altre riserve	-	-	-	65.817	-	(65.817)	-
Utile dell'esercizio	-	-	-	-	-	8.442	8.442
Saldi al 31 dicembre 2024	41.386	37.817	8.330	441.560	-	8.442	537.535

Si evidenzia che le riserve di patrimonio netto, a eccezione della riserva conguaglio capitale sociale, della riserva di rivalutazione

e della riserva avanzo di fusione, di seguito commentate, sono costituite dagli utili degli esercizi precedenti.

Natura/Descrizione	Importo al 31/12/2024	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni fatte nei tre precedenti esercizi	
				Per copertura perdite	Altri utilizzi
Riserve di capitale					
Riserve di utili					
<i>Riserve di rivalutazione</i>					
Riserva di rivalutazione fabbricati ex DL 185/2008	37.818	A B	37.818	-	-
Riserva legale	8.330	B	53	-	-
<i>Riserve statutarie</i>					
Riserva ex art 32 lettera b dello Statuto Sociale	320.461	B D	320.461		
<i>Altre riserve</i>					
Riserva indispo.cong.cap.sociale	17.294	A	17.294	-	-
Riserva straordinaria	93.300	A B C	93.300	-	-
Riserva avanzo di fusione	10.506	A B C	10.506		
Utili a nuovo	-	A B C	-		
Totale riserve	487.709		479.432	-	-
Risultato dell'esercizio	8.442		8.442	-	-
Totale riserve	496.151		487.874		
Riserve non distribuibili			383.224		
Riserve Distribuibili			104.650		

A = per aumento di capitale, B = per copertura perdite, C = per distribuzione ai soci, D = per scopi statuari

Capitale sociale

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato al 31 dicembre 2024, risulta composto da n. 8.020.460 azioni del valore nominale di Euro 5,16 cadauna interamente possedute dalla Regione Puglia.

Riserva di rivalutazione immobili ex D. L. 185/2008 convertito in L. 2 /2009

Accoglie l'importo relativo alla rivalutazione degli immobili ai sensi del D. L. 185/2008 convertito nella legge n. 2/2009, al netto della relativa

imposta sostitutiva come precedentemente commentato nella voce immobilizzazioni materiali.

Riserva legale

Essa accoglie la destinazione dell'utile degli esercizi precedenti nella misura di legge.

Riserva ex art 32 lettera b dello Statuto Sociale

Accoglie la quota di utili a partire dal 2010 così come stabilito dall'art. 32 lettera b dello Statuto

Sociale. Tale riserva è finalizzata a una maggiore patrimonializzazione della società a sostegno della realizzazione degli investimenti previsti nei programmi annuali e pluriennali nonché al miglioramento della qualità del servizio.

Riserva straordinaria

Essa accoglie la destinazione degli utili come da delibere assembleari.

Riserva avanzo di fusione

La riserva è stata generata nel 2014 dalla fusione per incorporazione delle società Pura Acqua S.r.l. posseduta al 100% e Pura Depurazione S.r.l. posseduta al 100% in AQP S.p.A.

Risultato dell'esercizio

Accoglie il risultato dell'esercizio

FONDI PER RISCHI E ONERI

La composizione e i movimenti di tali fondi nel 2024 sono i seguenti:

Descrizione	Saldo al 31/12/2023	Riclassifiche ed utilizzi	Rilasci	Accant.to	Saldo al 31/12/2024
Fondo imposte, anche differite	13.597	(2.263)	-	1.830	13.164
<i>Altri fondi:</i>					
a. Per rischi vertenze	63.673	(20.945)	(5.728)	20.522	57.522
b. Per oneri personale	11.379	(8.819)	(734)	11.973	13.799
c. Per prepensionamento	-	-	-	-	-
d. Fondo oneri futuri	8.609	(2.517)	-	2.718	8.810
Totale altri fondi	83.661	(32.281)	(6.462)	35.213	80.131
Totale	97.258	(34.544)	(6.462)	37.043	93.295

Fondo imposte, anche differite

Le imposte differite al 31 dicembre 2024 ammontano a circa Euro 13.164 mila (Euro 13.597 mila al 31 dicembre 2023) e sono

state calcolate essenzialmente sulle differenze temporanee relative agli ammortamenti dei costi per costruzione allacci e tronchi e agli interessi di mora attivi.

Il fondo imposte, anche differite si è così movimentato:

Descrizione	Differenza Temporanea	Aliquota Fiscale	31/12/24 Imposta Differita	31/12/23 Imposta Differita	Variatione Imposta Differita
Interessi attivi di mora su consumi	9.869	24,0%	2.369	1.662	707
Ammortamenti costi per costruzione allacci e tronchi	44.980	24,0%	10.795	11.935	(1.140)
Totale Differenze e relativi effetti fiscali	54.849		13.164	13.597	(433)

La variazione, rispetto al 31 dicembre 2023, è pari a Euro 433 mila ed è relativa principalmente alla quota di ammortamenti per costruzione allacci e tronchi.

In relazione ai contenziosi tributari, non ci sono al momento contenziosi in essere.

La voce **Altri fondi** è costituita dalle seguenti voci:

Fondo per rischi vertenze

I contenziosi in essere, a fronte dei quali risulta iscritto il fondo per rischi e vertenze per Euro 57.522 mila al 31 dicembre 2024 (Euro 63.673 mila al 31 dicembre 2023), concernono essenzialmente richieste su contratti di appalto di opere, sia finanziate da terzi che a carico della Società, richieste su contratti di appalto di servizi di gestione, danni non garantiti da assicurazioni, espropriazioni eseguite nel corso dell'attività istituzionale di realizzazione di opere acquedottistiche, contenziosi ambientali e tariffari.

Al 31 dicembre 2024 il fondo per rischi vertenze è stato opportunamente rivisto sulla base di valutazioni dei legali interni e esterni che tengono conto anche di transazioni in corso, di nuovi contenziosi sorti nel 2024 e ulteriori passività potenziali alla data. In seguito a tale rivisitazione il fondo è stato integrato per Euro 20.522 mila.

Nel corso del 2024 il fondo per rischi vertenze è stato utilizzato per Euro 20,9 milioni e rilasciato

per circa Euro 5,7 milioni, a fronte della definizione di alcuni contenziosi rilevanti iscritti in esercizi passati, essenzialmente per giudizi conclusi e per transazioni.

Fondo per oneri personale

Al 31 dicembre 2024, il fondo in commento è relativo a passività potenziali connesse a contenziosi in corso con dipendenti e ulteriori oneri per Euro 4.297 mila (Euro 2.052 mila al 31 dicembre 2023) e alla componente variabile della retribuzione del personale di competenza 2024 da erogare al raggiungimento di obiettivi fissati in base ad accordi sindacali, stimata in Euro 9.502 mila (Euro 9.326 al 31 dicembre 2023).

La componente variabile 2023 è stata erogata a luglio 2024 dopo l'approvazione del bilancio 2023 mentre quella del 2024 verrà erogata dopo l'approvazione del bilancio da parte dell'assemblea.

Nel corso del 2024 il fondo contenziosi è stato utilizzato e rilasciato per complessivi Euro 226 mila per transazioni concluse con il personale o a seguito di sentenze.

Al 31 dicembre 2024 tale fondo contenziosi è stato opportunamente rivisto sulla base di valutazioni dei legali interni che tengono conto anche di transazioni in corso e di nuovi contenziosi sorti 2024. In seguito a tale rivisitazione il fondo è stato integrato per Euro 2.471 mila.

Fondo oneri futuri

Il fondo, il cui saldo al 31 dicembre 2024 ammonta a Euro 8.810 mila (Euro 8.609 mila al 31 dicembre 2023) comprende:

- per Euro 8,5 milioni (Euro 8,3 milioni al 31 dicembre 2023) la stima del valore di danni, verificatisi durante l'espletamento delle attività

di erogazione del servizio, a carico di AQP e altri oneri e passività ritenute probabili. Il fondo nel corso del 2024 si è incrementato per nuovi danni stimati per Euro 2,7 milioni e si è decrementato per Euro 2,5 milioni per effetto di danni pagati e/o riclassificati;

- per Euro 0,3 milioni (Euro 0,3 milioni al 31 dicembre 2023) la stima di canoni di concessione e oneri di ripristino ambientale.

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

È determinato in base all'indennità maturata da ciascun dipendente in conformità alla legislazione vigente, al netto delle anticipazioni corrisposte a norma di legge e di contratto. L'importo dell'accantonamento è stato calcolato sul numero dei dipendenti in forza al 31 dicembre 2024, che assommava a n. 2.290 unità. Tuttavia, si precisa che il valore a conto economico tiene conto degli importi accantonati dall'azienda, versati e da versare agli enti di previdenza integrativa.

La movimentazione del fondo nel corso del 2024 è stata la seguente:

Descrizione	Importo
Saldo al 31 dicembre 2023	13.103
Indennità liquidate nel 2024	(1.055)
Anticipi erogati	(200)
Quota stanziata a conto economico	6.826
Quote versate e da versare a istit.prev e all'erario	(6.538)
Saldo al 31 dicembre 2024	12.136

La movimentazione della forza lavoro nel corso del 2024 è stata la seguente (unità):

Descrizione	Unità al 31/12/2023	Increm.	variazioni di categoria	Decrem.	Unità al 31/12/2024	Media di esercizio
Dirigenti	37	-	-	(3)	34	36
Quadri	155	3	11	(9)	160	158
Impiegati/operai	2.090	78	(11)	(61)	2.096	2.093
Totale	2.282	81	0	(73)	2.290	2.286

DEBITI

Commentiamo di seguito la composizione e i movimenti delle voci che compongono tale raggruppamento al 31 dicembre 2024.

Debiti verso banche – Sono così costituiti:

Descrizione	Totale al 31/12/2024	Scadenze in anni al 31/12/2024			Totale oltre esercizio succ.	Totale al 31/12/2023
		Entro 1	Da 1 a 5	Oltre 5		
BEI Water Sector Upgrade Southern Italy	148.514	13.030	51.613	83.871	135.484	161.429
BEI Water Sector Green Loan	260.395	3.173	55.000	202.222	257.222	100.196
Totale	408.909	16.203	106.613	286.093	392.706	261.625
Debiti verso banche per affidamenti	19.370	19.370	-	-	-	-
Totale	428.279	35.573	106.613	286.093	392.706	261.625

Di seguito si riportano le principali caratteristiche dei finanziamenti movimentati nel 2024:

Descrizione	Data erogaz.	Importo originario	Tasso int.	Debito al 31/12/2023	Erogazioni	Rimborsi 2024	Interessi	Debito al 31/12/2024	Ultima rata data
BEI Water Sector Upgrade Southern Italy	20/12/19	200.000	variabile	161.429	-	(13.042)	127	148.514	30/12/35
BEI Water Sector Green Loan	ott-nov 2023	270.000	variabile	100.196	160.000	(196)	395	260.395	15/06/43
Totale				261.625	160.000	(13.238)	522	408.909	

A dicembre 2017 è stato perfezionato un finanziamento di 200 milioni di euro della Banca Europea per gli Investimenti ("BEI") a favore di AQP. L'operazione ha la garanzia del Fondo Europeo per gli Investimenti Strategici (FEIS), il pilastro del Piano di investimenti per l'Europa, conosciuto con il nome di "Piano Juncker". Il Finanziamento, della durata di 15 anni, prevede un tasso variabile per i primi 3 anni e fisso a partire dal 4° anno. Il rimborso è effettuato in rate semestrali, a partire da giugno 2021. Al 31 dicembre 2024, sono state rimborsate le rate di giugno e di dicembre per complessivi Euro 13.041 mila. Il finanziamento, avendo una scadenza superiore alla durata della concessione (2025), è garantito dal "terminal value" delle opere in gestione ed è assistito da covenants, misurati su base annuale e regolarmente rispettati.

A dicembre 2019 la Società, sulla base della precedente delibera del Consiglio di Amministrazione del 19 settembre 2019, ha chiesto l'erogazione, in una unica soluzione, del finanziamento. Tale finanziamento prevedeva la possibilità di erogare fino a un massimo di Euro 200 milioni, in tranche da Euro 50 milioni, entro il 2020. La quota a breve termine, pari a Euro 13.030 mila, corrisponde alle rate in scadenza nel 2025 e a il rateo interessi maturati al 31 dicembre 2024.

Nel mese di settembre 2023 è stato perfezionato e sottoscritto un nuovo contratto di finanziamento per complessivi 270 milioni tra Banca Europea per gli Investimenti e Acquedotto Pugliese S.p.A. La firma del nuovo contratto, previa delibera del Consiglio di Amministrazione del 6 settembre 2023, è

avvenuta in data 22 settembre 2023.

Il suddetto prestito è destinato alla realizzazione di un programma di investimenti per il periodo 2023-2027 relativi al sistema idrico integrato e aventi ad oggetto esclusivamente componenti 100% "green" le quali sono sia in linea con i criteri per l'azione climatica e la sostenibilità ambientale adottati dalla Banca che conformi ai criteri indicativi di eleggibilità previsti nei Green Loan Principles.

Il contratto di Prestito prevede che Il Credito potrà essere erogato dalla Banca in non più di 6 Tranche e che l'importo di ciascuna Tranche non potrà essere inferiore a Euro 50 milioni, oppure, se inferiore, dovrà essere pari all'intero importo del Credito non ancora erogato.

A garanzia AQP si impegna a cedere in favore di "BEI" il credito relativo ai pagamenti il cui cedente avrà diritto a titolo di rimborso del valore residuo dei beni ai sensi della concessione e vantati nei confronti di (a) nuovi gestori subentranti (b) degli altri soggetti che fossero eventualmente in futuro tenuti al versamento delle somme dovute a titolo del rimborso del valore residuo dei beni relativi alla concessione.

Nel mese di ottobre 2023 la Società, ha richiesto l'erogazione di una prima tranche di finanziamento pari ad euro 50 milioni a tasso fisso con un periodo di preammortamento di 2 anni, la cui erogazione da parte della Banca Europea per gli Investimenti è avvenuta in data 30 ottobre 2023, successivamente nel mese di novembre 2023 la Società ha richiesto un'ulteriore tranche di finanziamento sempre di euro 50 milioni a tasso variabile e con un periodo di preammortamento sempre di 2 anni, la cui erogazione è avvenuta in data 15 novembre 2023.

Nel 2024 c'è stata l'erogazione per Euro 160 milioni in tre tranches del finanziamento "BEI" (Water Green Loan) sottoscritto a fine 2023. Il debito verso banche pari ad Euro 19.370 mila si riferisce ai fidi commerciali concessi dalle banche in esercizi passati e nel 2024.

In particolare il 24 luglio 2015 è stato sottoscritto un fido bancario a revoca con altro istituto di credito per un importo di 20 milioni di euro, di cui Euro 10 milioni per utilizzi di cassa e Euro 10 milioni per rilasci garanzie. In data 14 marzo 2024 l'importo dell'affidamento riconosciuto da parte dell'Istituto è passato dai precedenti 20 milioni agli attuali 25 milioni. Contestualmente alla sottoscrizione del nuovo importo, l'ammontare complessivo del fido è stato redistribuito tra le due forme disponibili, destinando 10 milioni ai Crediti di Firma ed i restanti 15 milioni all'Apertura di Credito in conto corrente.

A dicembre 2024 vari istituti di credito, previo riconoscimento del merito creditizio, hanno deliberato ulteriori fidi per complessivi 32 milioni di cui:

- euro 4,5 milioni per un finanziamento "Crescita" della durata di 12 mesi;
- apertura di credito quale "Anticipi su ordini e flussi futuri" per il valore complessivo di 20 milioni;
- una linea di affidamento di tipo promiscuo per il valore complessivo di euro 7,5 milioni utilizzabile come apertura di credito in c/c e come garanzia per crediti di firma, con il limite in questo caso a 2,5 milioni.

Acconti – La voce al 31 dicembre 2024, pari a circa Euro 8.212 mila (Euro 7.778 mila al 31 dicembre 2023), accoglie gli acconti ricevuti da utenti per allacci idrici e fognari e per manutenzioni e costruzioni di tronchi.

Debiti verso fornitori – La voce al 31 dicembre 2024 risulta così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazione	%
Debiti verso fornitori	275.241	190.433	84.808	44,53%
Debiti verso forn. per lav. finanziati	-	15	(15)	(100,00%)
Debiti verso profess. e collab. occas.	374	515	(141)	(27,38%)
Fatture da ricevere	184.256	232.481	(48.225)	(20,74%)
Debiti verso fornitori per contenziosi transatti	48	48	-	0%
Totale debiti verso fornitori esigibili entro l'esercizio successivo	459.919	423.492	36.427	8,60%
Totale debiti verso fornitori esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-	-
Totale debiti verso fornitori	459.919	423.492	36.427	8,60%

Tale voce si è incrementata di Euro 36.427 mila rispetto al 31 dicembre 2023 principalmente a seguito del decremento delle fatture da ricevere in parte compensato dall'incremento dei debiti verso fornitori.

L'incremento dei debiti verso fornitori è

collegato al fatto che al 31 dicembre 2023, in presenza della chiusura di molti lavori finanziati, che dovevano essere rendicontati e pagati entro fine anno, i pagamenti sono stati fatti tutti in prossimità della fine dell'esercizio e spesso anticipati per rendicontare gli stessi entro tale termine.

Debiti verso imprese collegate

I debiti verso imprese collegate si riferiscono ai debiti commerciali e diversi verso Aseco, società controllata sino all'esercizio 2022, divenuta poi collegata, a partire dall'esercizio 2023, a seguito dell'ingresso di AGER nel capitale della società e del controllo analogo congiunto svolto in maniera paritetica dai due soci AQP ed AGER.

Di seguito si riporta il dettaglio dei debiti verso collegate al 31 dicembre 2024:

Descrizione	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazione	%
Società collegate				
Debiti commerciali	341	1.719	(1.378)	(80,16%)
Debiti per coperture perdite 2023	-	1.376	(1.376)	(100,00%)
Totale collegate	341	3.095	(2.754)	(88,98%)

La voce debiti commerciali in entrambi gli esercizi si riferisce all'onere del personale della collegata distaccato presso gli impianti di depurazione di AQP nonché al servizio di trasporto e trattamento fanghi di depurazione avviato in data 01 agosto 2024.

La voce risulta decrementata di Euro 1.378 mila a seguito di una compensazione, effettuata nel 2024, tra partite di debiti e crediti commerciali (AQP-Aseco) risalenti al periodo 2016-2023.

La voce debiti per coperture perdite 2023 si riferisce al valore del 40% delle perdite 2023 della collegata Aseco che per patti parasociali restano per il 2023 a carico di AQP. La variazione dell'esercizio è dovuta al versamento effettuato in data 29 febbraio, 9 settembre, 13 dicembre 2024 per complessivi Euro 3.195 mila relativi alle perdite 2023 di cui il 40% a carico AQP per patti parasociali.

Debiti verso imprese Controllanti – I debiti nei confronti dell'Azionista Unico Regione Puglia sono così composti al 31 dicembre 2024:

Descrizione	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazione	%
Altri debiti	21	11	10	90,91%
Debiti di natura finanziaria:				
Somme residue per lavori conclusi e da omologare	10.192	9.114	1.078	11,83%
Finanziamento regionale FSC 2007/2013	52.919	54.153	(1.234)	(2,28%)
Finanziamenti regionali vari	39	21	18	85,71%
Totale debiti esigibili entro l'esercizio successivo	63.171	63.299	(128)	(0,20%)
Totale	63.171	63.299	(128)	(0,20%)

I debiti di natura finanziaria accolgono principalmente:

- le somme da restituire per finanziamenti su lavori conclusi e da omologare al termine del collaudo per Euro 10,2 milioni (Euro 9,1 milioni al 31 dicembre 2023), essenzialmente relativi a lavori conclusi con fondi FSC 2007/2013; in seguito ad una delibera regionale riguardante la rimodulazione di contributi residui su lavori conclusi ed omologati, alcune somme sono state riallocate per finanziare nuove commesse di investimento;
- il finanziamento regionale FSC 2007/2013 per complessivi Euro 52,9 milioni (Euro 54,1 milioni al 31 dicembre 2023), inclusivo degli interessi maturati sulle somme depositate su

conti bancari vincolati. L'importo incassato a fine 2013 è relativo all'acconto pari al 90% dell'importo complessivo degli investimenti individuati dall'Accordo di Programma Quadro Rafforzato "Settore idrico-depurazione delle acque" ai sensi del D.G.R. 2787/2012 e D.G.R.91/2013; la voce si muove in base agli stati di avanzamento dei lavori che producono la delibera di svincolo delle somme presenti sui conti dedicati e la piena disponibilità delle somme necessarie al pagamento degli stati di avanzamento. In seguito a tali delibere i debiti vengono classificati tra i risconti passivi per contributi in conto impianti su lavori.

Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti – La composizione della voce al 31 dicembre 2024 è la seguente:

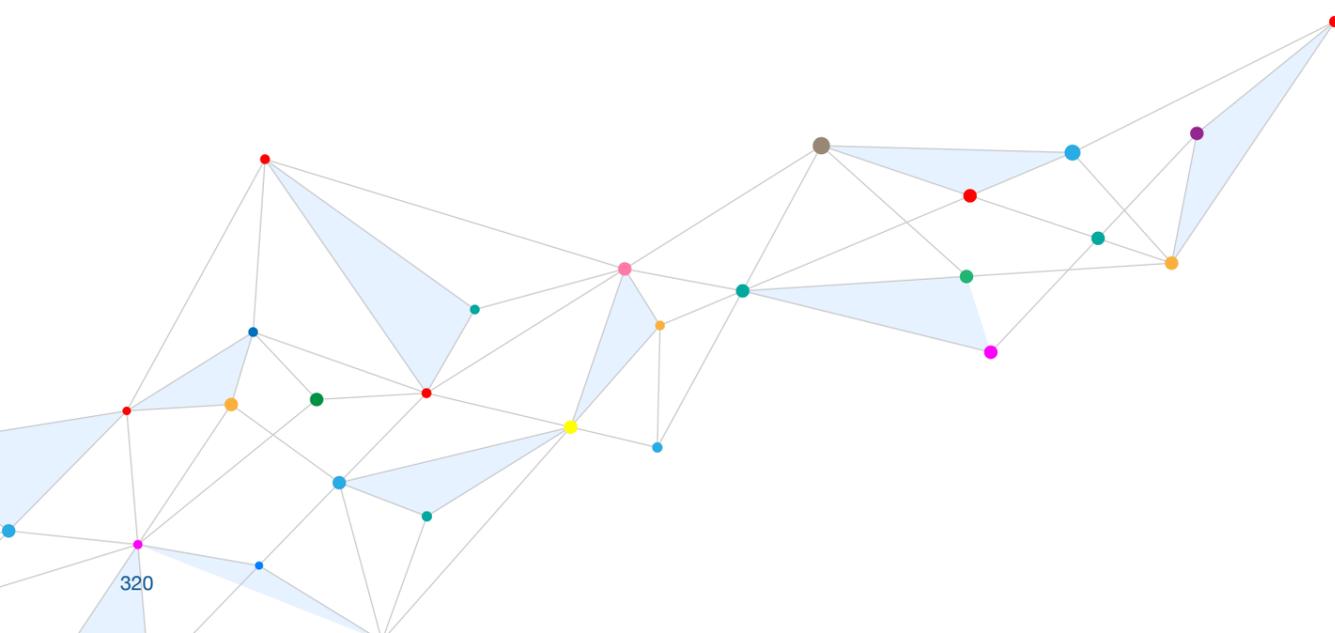
Descrizione	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazione	%
Debiti per servizi	67	52	15	28,85%
Altri debiti	145	138	7	5,07%
Totale	212	190	22	11,58%

La voce è relativa a debiti nei confronti di enti e società sottoposte a controllo da parte del socio Regione Puglia, come identificati dalla DGR n. 48 del 29 gennaio 2025 comunicata dalla Regione Puglia il 4 febbraio 2025 con lettera prot. N.60133/2025.

Tali debiti si riferiscono, principalmente, a forniture per servizi e, rispetto al 31 dicembre 2023, si sono incrementati di Euro 22 mila.

Debiti tributari – La composizione della voce al 31 dicembre 2024 è la seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazione	%
Ritenute fiscali per IRPEF	2.951	2.131	820	38,48%
IVA	3.685	3.118	567	18,18%
Totale	6.636	5.249	1.387	26,42%



Tale voce risulta incrementata rispetto al 31 dicembre 2023 per Euro 1.387 mila.

Il debito verso erario IVA risulta incrementato rispetto al 31 dicembre 2023 per effetto di maggiore IVA relativa a fatture registrate nel 2024 per investimenti realizzati nel 2024 e nel 2023.

Il debito per ritenute fiscali IRPEF risulta incrementato per maggiore personale in forza al 31 dicembre 2024.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale – La composizione della voce al 31 dicembre 2024 è la seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazione	%
Debiti verso INPS per contributi	4.453	4.460	(7)	(0,16%)
Debiti per competenze accantonate	1.566	1.454	112	7,70%
Debiti verso Enti previdenziali vari	1.648	1.495	153	10,23%
Totale	7.667	7.409	258	3,48%

La voce risulta incrementata, rispetto al 31 dicembre 2023 per Euro 258 mila, ed include essenzialmente debiti per contributi su retribuzioni correnti e differite, che verranno versati nel 2025.

Il debito verso INPS è in linea con il 31 dicembre 2023 tenuto conto del turnover del personale con differenti livelli di inquadramento.

La voce risulta incrementata per effetto dell'incremento del costo del lavoro essenzialmente collegato a inquadramenti e rinnovo CCNL.

Altri debiti – La composizione della voce al 31 dicembre 2024 è la seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazione	%
Debiti verso il personale	6.203	6.420	(217)	(3,38%)
Depositi cauzionali	103.656	104.746	(1.090)	(1,04%)
Debiti verso utenti per somme da rimborsare	4.483	4.511	(28)	(0,62%)
Debiti verso Comuni per somme fatturate per loro conto	5.263	5.234	29	0,55%
Debiti verso Casmez, Agensud e altri finanziatori pubblici	25.293	25.129	164	0,65%
Altri	497	625	(128)	(20,48%)
Totale debiti esigibili entro l'esercizio successivo	145.395	146.665	(1.270)	(0,87%)
Totale	145.395	146.665	(1.270)	(0,87%)

Tale voce si è decrementata rispetto al 31 dicembre 2023 di circa Euro 1.270 mila, essenzialmente per l'effetto di minori debiti verso il personale e minori depositi cauzionali. La voce "debiti verso il personale" risulta decrementata per Euro 217 mila rispetto al 31 dicembre 2023 per l'effetto combinato di minori accantonamenti per ferie maturate e non godute, minori accantonamenti di incentivo all'esodo, maggiori accantonamenti per festività e 14° mensilità.

I "Debiti verso Comuni per somme fatturate per loro conto" sono relativi essenzialmente

a somme riscosse e da riscuotere per conto di quei Comuni per i quali la Società cura il servizio di incasso dei corrispettivi per fogna e depurazione ai sensi della normativa vigente. I "Debiti verso CASMEZ, AGENSUD e altri finanziatori pubblici" si riferiscono a somme da restituire a vario titolo (essenzialmente per anticipazioni di IVA) per lavori da rendicontare e di elevata anzianità. Atteso il significativo lasso temporale trascorso, non è possibile escludere che dalla definizione dei lavori possano emergere differenze rispetto ai valori esposti.

Scadenze dei debiti esigibili oltre l'esercizio successivo

La ripartizione dei debiti esigibili oltre l'esercizio successivo al 31 dicembre 2024, suddivisa per scadenza, è la seguente:

Descrizione	Scadenze in anni		
	Da 1 a 5	Oltre 5	Totale
Debiti verso banche	106.613	286.093	392.706
Totale	106.613	286.093	392.706

Analisi dei debiti di natura finanziaria per classi di tasso di interesse

Di seguito è riportata l'analisi dei debiti di natura finanziaria per classi di tasso d'interesse al 31 dicembre 2024:

Descrizione	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazione	%
Fino al 5%	428.279	261.625	166.654	63,70%
Totale	428.279	261.625	166.654	63,70%

La voce è relativa ai 2 finanziamenti "BEI" e agli utilizzi dei vari affidamenti bancari.

RATEI E RISCOINTI (PASSIVI)

Al 31 dicembre 2024 tale voce è così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazione	%
Risconti passivi:				
Risconti su contributi per lavori finanziati conclusi:	675.672	593.646	82.026	13,82%
su immobilizzazioni immateriali	664.831	582.020	82.811	14,23%
su immobilizzazioni materiali	10.841	11.626	(785)	(6,75%)
Risconti contributi per lavori finanziati in corso e/o da eseguire	207.503	188.243	19.260	10,23%
su immobilizzazioni immateriali	187.105	153.631	33.474	21,79%
su immobilizzazioni materiali	-	-	-	0,00%
contributi su lavori finanziati per lavori da eseguire	19.498	33.712	(14.214)	(42,16%)
su immobilizzazioni immateriali R&S	851	851	-	0,00%
su immobilizzazioni immateriali R&S da eseguire	49	49	-	0,00%
Risconti FoNI:	204.413	242.109	(37.696)	(15,57%)
FoNI su immobilizzazioni materiali ed immateriali	204.413	242.109	(37.696)	(15,57%)
Altri risconti	154	160	(6)	(3,75%)
altri minori	154	160	(6)	(3,75%)
Totale risconti	1.087.742	1.024.158	63.584	6,21%
Totale ratei e risconti	1.087.742	1.024.158	63.584	6,21%
di cui quota ritenuta a breve termine	302.748	288.395	14.353	4,98%
di cui quota ritenuta a lungo termine	784.995	735.763	49.232	6,69%

Tale voce si è incrementata rispetto al 31 dicembre 2023 di circa Euro 63.584 mila per l'effetto combinato della rilevazione dei contributi maturati nel 2024, al netto degli utilizzi proporzionali agli ammortamenti calcolati sulle relative opere del SII.

Nel dettaglio si espongono le movimentazioni per le voci relative ai risconti su immobilizzazioni:

Descrizione	Contributi su lavori conclusi	Contributi su lavori in corso	Contributi per lavori da eseguire	Contributi su lavori in corso R&S	Contributi su lavori da eseguire R&S	Contributi Foni su lavori conclusi	Totale contributi	Crediti per contributi da incassare	Totale
Saldo al 31 dicembre 2023	593.646	153.631	33.712	851	49	242.109	1.023.997	(65.433)	958.564
Incassi 2024	-	73.490	63.731	-	-	-	137.221	52.494	189.715
Incassi 2024 su R&S	-	-	-	-	-	-	-	-	-
FoNI maturato nel 2024	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Crediti verso enti finanziatori per incassi da ricevere	11.156	-	-	-	-	-	11.156	(11.156)	-
Crediti verso enti finanziatori per incassi da ricevere su R&S	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Contributi per allacci e tronchi riscontati	15.695	-	-	-	-	-	15.695	-	15.695
Riclassifica da lavori da eseguire a lavori in corso	-	75.657	(75.657)	-	-	-	-	-	-
Riclassifica da lavori in corso a lavori conclusi	114.641	(114.630)	(11)	-	-	-	-	-	0
Riclassifica a debiti verso enti finanziatori per somme da restituire	-	(104)	(2.277)	-	-	-	(2.381)	-	(2.381)
Rettifiche restituzione per effetto omologazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Impatti su commesse statistiche R&S	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre rettifiche	-	-	-	-	-	610	610	-	610
Rettifiche da omologazioni	5.388	(939)	-	-	-	-	4.449	(4.662)	(213)
Utilizzo a fronte degli ammortamenti su investimenti comprese rettifiche	(64.854)	-	-	-	-	(38.306)	(103.160)	-	(103.160)
Saldo al 31 dicembre 2024	675.672	187.105	19.498	851	49	204.413	1.087.587	(28.757)	1.058.830

10.4.7 Impegni, garanzie e passività potenziali

Con riferimento alle informazioni di cui all'art. 2427 p. 9 del Codice civile si evidenzia quanto segue:

Fidejussioni prestate in favore di terzi al 31 dicembre 2024:

- fidejussione prestata in favore dell'AIP in accordo a quanto previsto dalla Convenzione di gestione per Euro 9 milioni;
- fidejussione prestata a favore della Provincia di Taranto per la gestione operativa e post operativa della discarica annessa all'impianto di potabilizzazione del Sinni per Euro 3 milioni;
- fidejussione in solido con ASECO a favore della Regione Puglia per Euro 0,4 milioni;
- fidejussione a favore del Ministero dell'Università e Ricerca per Euro 0,9 milioni connessi al progetto Energy-watergy;
- fidejussione connessa agli attraversamenti effettuati durante i lavori per Euro 0,2 milioni;
- fidejussione a garanzia del contratto sottoscritto per la fornitura di acqua all'ingrosso non trattata, per usi potabili, irrigui e industriali per Euro 0,1 milioni

Contenziosi in materia di appalti, danni e espropri - Sono pendenti alcune vertenze il cui eventuale esito negativo a oggi è considerato remoto o per le quali, così come previsto dai principi contabili di riferimento, non è possibile operare una stima in modo ragionevole. I suddetti contenziosi sono stati analizzati nell'ambito della valutazione del fondo per rischi e oneri, cui si rimanda per una maggiore informativa sulla natura dei contenziosi e sulla stima delle relative passività potenziali.

10.4.8 Commenti alle principali voci del conto economico

Di seguito si commentano le principali informazioni sulle voci di conto economico. I prospetti di seguito riportati evidenziano i risultati economici del 2024 raffrontati con il 2023, espressi in migliaia di euro. Unica riclassifica ha riguardato gli impianti multipli per importi pari ad Euro 0,3 milioni che nei 2 esercizi sono stati riclassificati da ricavi delle vendite a contributi tenendo conto della natura assimilabile a quella degli impianti singoli.

Rispetto al 2023 i ricavi per beni e servizi risultanti nella tabella sopra riportata presentano un incremento netto di Euro 78,5 milioni come evidenziato nella tabella di seguito riportata:

Descrizione	2024	2023	Variazione	%
VRG approvato	556.872	551.735	5.137	0,93%
Ricavi da altre attività idriche	(2.808)	(3.392)	584	(17,22%)
Conguagli anni precedenti già iscritti in bilancio	(10.177)	(30.356)	20.179	(66,47%)
Iscrizione conguagli oneri passanti con inflazione	(14.561)	(17.346)	2.785	(16,06%)
Riclassifica a risconto FONI	-	(36.276)	36.276	(100%)
Riconoscimento conguagli MTI-4 anni precedenti e scalino fanghi inflazionato anno corrente	14.979	49.453	(34.474)	(69,71%)
Rettifiche VRG comprensive di attualizzazione	1.092	(46.935)	48.027	(102,33%)
Altri ricavi esclusi dal VRG	3.964	4.018	(54)	(1,34%)
Totale vendite beni e servizi	549.361	470.901	78.460	16,66%

L' incremento netto è pertanto determinato principalmente da:

- + Euro 5,7 milioni per maggiore valore VRG approvato (comprensivo di altre attività idriche);
- + Euro 36,3 milioni per minor valore di FoNI sospeso nel 2024 rispetto al 2023. Si evidenzia, infatti, che la tariffa 2024 non ha previsto FONI;
- + Euro 2,8 milioni, per minori conguagli per

- oneri passanti essenzialmente relativi ai costi energetici, decrementatisi rispetto al 2023;
- + Euro 48 milioni per rettifiche VRG relative essenzialmente al theta medio applicato da ARERA ed attualizzazione presenti nel 2023;
- + Euro 20,2 milioni per minori conguagli di anni precedenti derivanti dall'aggiornamento tariffario approvato da ARERA;
- - Euro 34,5 milioni per il riconoscimento di minori conguagli positivi di anni precedenti derivanti dall'aggiornamento tariffario.

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi per cessioni di beni e per prestazioni di servizi sono così composti:

Descrizione	2024	2023	Variazione	%
Ricavi per prestazioni di:				
Servizio idrico integrato	546.582	467.946	78.636	16,80%
Manutenzione tronchi, manutenzione allacci e competenze tecniche	1.970	1.840	130	7,07%
Altri ricavi	809	1.115	(306)	(27,44%)
Totale ricavi per prestazioni	549.361	470.901	78.460	16,66%
di cui relativi a proventi ed oneri straordinari	-	(86)	86	(100%)

Di seguito si fornisce la ripartizione dei ricavi per categorie di attività, tenuto conto che, per quanto riguarda l'area geografica di destinazione, gli stessi sono realizzati nell'area Sud Italia (essenzialmente ATO Puglia):

Descrizione	2024	2023	Variazione	%
Quota fissa ed eccedenza consumi acqua	341.894	326.603	15.291	4,68%
Depurazione liquami	148.263	142.948	5.315	3,72%
Servizio fogna per allontanamento liquami	52.400	50.331	2.069	4,11%
Conguagli dati dalla differenza tra "bollettato" e VRG e conguaglio dei costi al netto degli storni VRG stanziati anni precedenti ed al netto riclassifica FoNI	(861)	(56.484)	55.623	(98,48%)
Subdistribuzione Basilicata	4.886	4.548	338	7,43%
Manutenzione tronchi	344	202	142	70,30%
Spese di progettazione e manutenzione allacci e competenze tecniche	1.626	1.638	(12)	(0,73%)
Altri	809	1.115	(306)	(27,44%)
Totale vendite beni e servizi	549.361	470.901	78.460	16,66%

La voce "Altri" si riferisce, essenzialmente, ai ricavi per energia prodotta nelle centrali idroelettriche di Padula, di Battaglia, di Montecarafa e di Barletta.

Incremento di immobilizzazioni per lavori interni

La voce al 31 dicembre 2024 pari a Euro 24.602 mila (Euro 22.055 mila nel 2023) è relativa

essenzialmente a costi del personale interno capitalizzati sugli investimenti (iscritti tra le immobilizzazioni immateriali e materiali) a fronte dello svolgimento dell'attività di progettazione e direzione lavori e a costi dei materiali utilizzati. La voce rispetto al 2023 risulta incrementata per Euro 2.547 mila per effetto di maggiori lavori eseguiti con personale interno.

Altri ricavi e proventi

La voce al 31 dicembre 2024 risulta così composta:

Descrizione	2024	2023	Variazione	%
Canoni di attraversamento e fitti attivi	460	480	(20)	(4,17%)
Rimborsi	6.348	6.382	(34)	(0,53%)
Rilascio fondo svalutazione crediti e fondo rischi	5.877	71.271	(65.394)	(91,75%)
Ricavi diversi	5.224	16.727	(11.503)	(68,77%)
Totale altri ricavi e proventi	17.909	94.860	(76.951)	(81,12%)
Contributi per costruzioni di allacciamenti	11.027	10.610	417	3,93%
Contributi per costruzioni tronchi	1.036	980	56	5,71%
Contributi per lavori in ammortamento	52.982	49.067	3.915	7,98%
Contributi FoNI	37.493	40.331	(2.838)	(7,04%)
Altri contributi in conto esercizio	1.989	11.006	(9.017)	(81,93%)
Totale contributi	104.527	111.994	(7.467)	(6,67%)
Totale altri ricavi proventi	122.436	206.854	(84.418)	(40,81%)
di cui relativi a proventi ed oneri straordinari	1.344	13.988	(12.644)	(90,39%)

La voce "altri proventi di natura straordinaria" si riferisce essenzialmente ad insussistenze attive, altri ricavi di competenza esercizi passati e a FoNI di competenza anni precedenti. La voce "rimborsi" comprende addebiti agli utenti dei costi sostenuti per le attività di recupero crediti così come previsto dal regolamento del servizio idrico integrato (art. 35), rimborsi per spese di personale, rimborsi di costi vari.

La voce "rimborsi" comprende, inoltre, i ricavi nei confronti della società collegata ASECO relativi a compenso Amministratore, personale distaccato, prestazioni di servizi amministrativi, specialistici, informatici vari resi da AQP S.p.A. per complessivi Euro 0,6 milioni.

La voce "rilascio fondo svalutazione crediti e fondo rischi" comprende importi ricompresi in tali fondi al 31 dicembre 2023 e rilevatisi in esubero al 31 dicembre 2024, in seguito, principalmente, alla definizione delle posizioni per transazioni concluse nel 2024 o esiti di giudizi e, marginalmente, al normale aggiornamento di stime compiute in esercizi precedenti; la voce risulta decrementata rispetto al 2023 per Euro 65.394 mila per effetto essenzialmente del rilascio nel 2023 del fondo stanziato in anni passati per il contenzioso

tariffario con Arera pari ad Euro 42 milioni e per vecchi contenziosi transatti nel 2023.

I corrispettivi riconosciuti una tantum e fatturati agli utenti per la realizzazione degli allacci e tronchi (contributi per costruzioni di allacciamenti) sono riscontati e imputati al conto economico alla voce A5 "Altri ricavi" solo per la quota di competenza dell'anno ossia proporzionalmente all'ammortamento del costo di allacciamento; la voce risulta in linea con i valori del 2023.

La voce "contributi per lavori in ammortamento" corrisponde all'utilizzo dei risconti passivi per contributi su investimenti concessi da Enti finanziatori e accreditati in proporzione agli ammortamenti sui relativi beni; la voce risulta incrementata rispetto al 2023 per Euro 3.915 mila.

La voce "contributi FoNI" comprende il rilascio a conto economico, in proporzione agli ammortamenti, dei risconti calcolati sulla componente tariffaria FoNI di esercizi precedenti.

La voce "contributi in conto esercizio" risulta decrementata per minori contributi energetici riconosciuti nel 2024 rispetto all'esercizio precedente.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Costi per acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Tali costi al 31 dicembre 2024 risultano così costituiti:

Descrizione	2024	2023	Variazione	%
Materie prime per potabilizzazione, depurazione e analisi di laboratorio	18.490	19.035	(545)	(2,86%)
Materiale per manutenzioni allacci e tronchi acqua e fogna e manutenzione impianti	4.988	5.601	(613)	(10,94%)
Altri acquisti minori	4.238	4.729	(491)	(10,38%)
Totale	27.716	29.365	(1.649)	(5,62%)
di cui relativi a proventi ed oneri straordinari	324	840	(516)	(61,43%)

Il decremento rispetto al 2023 per Euro 1.649 mila è collegato essenzialmente al:

- decremento dei costi per prodotti chimici e reagenti utilizzati negli impianti di potabilizzazione e di depurazione;
- decremento costi per materiali di manutenzione;
- decremento di costi per altri acquisti minori.

I proventi ed oneri straordinari si riferiscono a costi di competenza di precedenti esercizi, contabilizzati nel 2024.

Costi per servizi

La voce in oggetto risulta così dettagliata:

Descrizione	2024	2023	Variazione	%
Oneri acqua all'ingrosso e prestazioni di servizi di terzi per gestione potabilizzazione, depurazione, reti, smaltimento rifiuti e fanghi e manutenzioni	123.923	125.114	(1.191)	(0,95%)
Spese per energia	102.764	102.109	655	0,64%
Spese commerciali	11.563	10.402	1.161	11,16%
Spese legali ed amministrative	3.688	2.792	896	32,09%
Consulenze tecniche	1.007	1.597	(590)	(36,94%)
Spese telefoniche e linee EDP	6.009	5.162	847	16,41%
Assicurazioni	3.962	3.860	102	2,64%
Spese di formazione, buoni pasto e sanitarie	4.896	4.891	5	0,10%
Spese per pulizia, facchinaggio e prestazioni varie	9.537	8.308	1.229	14,79%
Totale	267.349	264.235	3.114	1,18%
di cui relativi a proventi ed oneri straordinari	1.640	1.861	(221)	(11,88%)
di cui relativi ad accantonamenti per fondi rischi	1.370	1.268	102	8,04%

La voce in oggetto risulta incrementata rispetto al 2023 per circa Euro 3.114 mila, essenzialmente per l'effetto combinato dei seguenti fattori:

- decremento della voce "oneri acqua all'ingrosso e prestazioni di servizi di terzi per gestione potabilizzazione, depurazione, reti e smaltimento rifiuti e fanghi e manutenzioni" per Euro 1,2 milioni derivante essenzialmente dall'effetto combinato di:
 - minori costi per oneri di vettoriamento acqua grezza per Euro 0,4 milioni dovuti a minori volumi di acqua prodotta e un diverso utilizzo di invasi e pozzi rispetto al prelievo da sorgenti e alla componente

ambientale riconosciuta alla Regione Campania;

- minori costi per oneri di vettoriamento anni precedenti per Euro 1,1 milioni. Il 2023 comprendeva costi relativi ad oneri della Campania;
- minori costi relativi a trasporto e smaltimento fanghi di depurazione, smaltimento fanghi di potabilizzazione, vaglio e sabbia e trasporti interni che si sono decrementati di circa Euro 0,7 milioni per effetto di:
 - minore produzione di fanghi dovuta al miglioramento delle performance delle stazioni di disidratazione fanghi, maggiore controllo di processo con l'inserimento di centrifughe più

- performanti, maggiore controllo del secco per le opportune regolazioni e miglioramento del processo biologico;
- azzerato il ricorso alla discarica quale sito di destino dei fanghi con riduzione del recupero in Regione ed aumento delle quantità conferite fuori regione secondo le disponibilità delle società appaltatrici del servizio;
- decremento dei costi per vaglio e sabbia;
- minori costi unitari applicati in seguito alla stipula di nuovi contratti sottoscritti a fine 2023 con le società addette allo smaltimento e al trasporto.
- minori costi per canoni di ispezione manutenzione e sanificazione reti e autoespurgo per Euro 0,1 milioni;
- maggiori costi ed oneri di salvaguardia per Euro 1 milione;
- maggiori costi di manutenzione impianti e cespiti per Euro 0,2 milioni.
- incremento dei costi energetici per Euro 0,7 milioni per l'effetto combinato dei seguenti fattori:
 - un incremento dei consumi energetici

- di oltre il 4% rispetto all'anno precedente collegato alla necessità di bilanciare la minore dotazione idrica dagli impianti di potabilizzazione più energivori e per il decremento del costo unitario;
- una lieve riduzione dei prezzi dell'energia elettrica, principalmente per effetto della riduzione dei prezzi del gas

- incremento di costi per spese commerciali, legali ed amministrative per Euro 2,1 milioni;
- incremento delle spese per assicurazioni per circa Euro 0,1 milioni;
- incremento spese telefoniche e linee EDP per Euro 0,8 milioni;
- altri incrementi vari per Euro 1,2 milioni.

La voce "costi per servizi" comprende Euro 0,4 milioni relativi al costo addebitato dalla Collegata ASECO per il personale della stessa distaccato in AQP.

I proventi ed oneri straordinari si riferiscono a costi di competenza di precedenti esercizi, contabilizzati nel 2024.

Costi per godimento di beni di terzi

La voce in oggetto risulta così dettagliata:

Descrizione	2024	2023	Variazione	%
Noleggio autoveicoli	1.813	1.651	162	9,81%
Canoni e affitto locali	1.419	1.342	77	5,74%
Noleggio pozzi e noli a caldo	3.056	2.369	687	29,00%
Noleggio attrezzatura e macchine d'ufficio	2.950	3.868	(918)	(23,73%)
Totale	9.238	9.230	8	0,09%
di cui relativi a proventi ed oneri straordinari	29	338	(309)	(91,42%)

La voce in oggetto risulta incrementata rispetto al 2023 per circa Euro 8 mila essenzialmente a causa di maggiori costi per noleggi pozzi e noli a caldo e per noleggio autoveicoli per rinnovo ed incremento mezzi.

I proventi ed oneri straordinari si riferiscono a costi di competenza di precedenti esercizi, contabilizzati nel 2024.

Costi per il personale

La voce in oggetto risulta così dettagliata:

Descrizione	2024	2023	Variazione	%
Salari e stipendi	96.882	90.462	6.420	7,10%
Oneri sociali	27.948	26.616	1.332	5,00%
Trattam. fine rapporto	6.826	6.411	415	6,47%
Trattam quiescenza	190	224	(34)	(15,18%)
Altri costi del personale	2.393	4.019	(1.626)	(40,46%)
Totale	134.239	127.732	6.507	5,09%
di cui relativi a proventi ed oneri straordinari	(462)	117	(579)	(494,87%)
di cui relativi ad accantonamenti per fondi rischi	2.382	-	2.382	100,00%

Il costo del lavoro si è incrementato rispetto al 2023 di circa Euro 6.507 mila per i seguenti fenomeni:

- maggiori costi per accantonamento, festività, turni, straordinari e missioni;
- manovra di adeguamento degli inquadramenti effettuata nel 2024;
- effetto "carry-over" 2023 del rinnovo CCNL;
- minori costi per accantonamento ferie;
- minori costi per incentivo all'esodo.

I proventi ed oneri straordinari si riferiscono a costi di competenza di precedenti esercizi, contabilizzati nel 2024.

Ammortamenti e svalutazioni

Di seguito sono rappresentate le voci economiche:

Descrizione	2024	2023	Variazione	%
Ammortamento immobiliz. Immateriali	164.982	142.448	22.534	15,82%
Ammortamento immobiliz. Materiali	27.298	25.807	1.491	5,78%
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	591	339	252	74,34%
Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	16.617	11.955	4.662	39,00%
Svalutazioni interessi di mora	4.094	4.497	(403)	(8,96%)
Totale	213.582	185.046	28.536	15,42%
di cui relativi a proventi ed oneri straordinari	-	-	-	-

I commenti delle singole voci sono dettagliatamente illustrati nelle corrispondenti voci patrimoniali. Si evidenzia che l'onere per gli ammortamenti è parzialmente controbilanciato dall'iscrizione dei contributi riconosciuti sugli investimenti da parte di Enti Finanziatori e nella componente tariffaria FoNI.

Oneri diversi di gestione

Tale voce è così composta:

Descrizione	2024	2023	Variazione	%
Imposte e tasse non sul reddito	2.358	2.482	(124)	(5%)
Canoni e concessioni diverse	1.826	1.487	339	22,80%
Contributi prev.inps ed oneri ad utilità sociale	357	274	83	30,29%
Perdite su crediti ed altre spese diverse	17.898	9.141	8.757	95,80%
Totale	22.439	13.384	9.055	67,66%
di cui relativi a proventi ed oneri straordinari	1.433	1.234	199	16,13%
di cui relativi ad accantonamenti per fondi rischi	12.912	4.595	8.317	181%

L'incremento rispetto al 2023 pari a Euro 9.055 mila, è collegato, essenzialmente, a maggiori accantonamenti a fondo rischi per danni, multe e penali Arera e contenziosi vari e a maggiori canoni di concessione compresi nelle transazioni con le regioni Basilicata e Campania.

I proventi ed oneri straordinari si riferiscono a costi di competenza di precedenti esercizi, contabilizzati nel 2024.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Tale voce al 31 dicembre 2024 risulta così composta:

Descrizione	2024	2023	Variazione	%
Interessi attivi su crediti vari e crediti commerciali	1.580	1.104	476	43,12%
Interessi attivi intercompany	339	325	14	4,31%
Proventi netti attualizzazione crediti e debiti	85	-	85	100%
Interessi su c/c	2.560	2.361	199	8,43%
Interessi di mora su crediti commerciali	11.720	10.920	800	7,33%
Totale altri proventi	16.284	14.710	1.574	10,70%
Totale proventi finanziari	16.284	14.710	1.574	10,70%
di cui relativi a proventi ed oneri straordinari	11	3	8	266,67%

Descrizione	2024	2023	Variazione	%
Interessi passivi e oneri su debiti v/ banche ed altri Ist. finanz.	(1.924)	(1.252)	(672)	53,67%
Interessi su mutui	(11.234)	(4.179)	(7.055)	168,82%
Totale oneri verso banche ed istituti di credito	(13.158)	(5.431)	(7.727)	142,28%
Altri oneri	(115)	(105)	(10)	9,52%
Interessi di mora	(1.508)	(1.005)	(503)	50,05%
Totale interessi e oneri finanziari	(14.781)	(6.541)	(8.240)	125,97%
di cui relativi a proventi ed oneri straordinari	(49)	(78)	29	(37,18%)
di cui relativi ad accantonamenti per fondi rischi	(33)	(10)	(23)	(230%)
Utili e perdite su cambi	-	-	-	0%
Totale proventi e oneri	1.503	8.169	(6.666)	(81,60%)

La Gestione Finanziaria del 2024 risente dei seguenti elementi:

- maggiori proventi finanziari per Euro 1.574 mila dovuti essenzialmente a maggiori interessi di mora addebitati ai clienti e maggiori interessi attivi sui conti correnti bancari;
- maggiori oneri finanziari per Euro 8.240 mila dovuti essenzialmente a:
 - maggiori oneri finanziari per finanziamenti per Euro 7.055 mila;
 - maggiori oneri e interessi passivi su affidamenti bancari per Euro 672 mila
 - maggiori oneri su interessi di mora e altri oneri finanziari transatti in contenziosi per Euro 513 mila.

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Descrizione	2024	2023	Variazione	%
Rivalutazione	26	-	26	100%
Svalutazione partecipazione	-	(4.609)	4.609	(100%)
Totale	26	(4.609)	4.635	(100,56%)

Le Rettifiche di valore di attività finanziarie presentano un decremento di circa Euro 4.635 mila rispetto al 2023 dovuto alla ripresa della produzione della collegata Aseco S.p.A., dopo il collaudo a caldo dei primi mesi del 2024, che ha comportato un miglioramento del relativo risultato economico e, conseguentemente, una rivalutazione della relativa partecipazione detenuta dalla Società per Euro 26 mila.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Tale voce comprende:

Descrizione	2024	2023	Variazione	%
Imposte correnti	3.200	170	3.030	1782,35%
Imposte anni precedenti	-	(327)	327	(100,00%)
Imposte differite	(433)	(467)	34	(7,28%)
Imposte anticipate	1.303	3.604	(2.301)	(63,85%)
Totale	4.070	2.980	1.090	36,58%

Di seguito l'analisi comparata delle imposte del 2024:

Descrizione	2024	2023
Risultato prima delle imposte	12.512	68.797
Aliquota IRES	24,0%	24,0%
Imposte teoriche	3.003	16.511
Variazioni di imponibili relative a :		
Costi indeducibili	9.146	10.853
Costi e rettifiche negative dei ricavi deducibili negli esercizi futuri	42.031	28.456
Costi di esercizi precedenti a deducibilità differita	(46.633)	(112.948)
Ricavi tassabili negli esercizi futuri	(7.625)	(6.423)
Ricavi di esercizi precedenti a tassabilità differita	4.680	3.621
Agevolazione crescita economica	(7.447)	(3.090)
Nuovo imponibile fiscale	6.664	(10.734)
IRES dell'esercizio (A)	1.599	-
Aliquota effettiva sul risultato ante imposte	12,78%	0%
IRAP (B)	1.600	170
Totale imposte correnti dell'esercizio(A)+(B)	3.200	170
Totale imposte anticipate/ differite	870	3.137
Totale imposte esercizi precedenti	-	(327)
Totale imposte correnti e anticipate/ differite	4.070	2.980
Aliquota effettiva complessiva su risultato ante imposte (tax rate)	32,53%	4,33%

L'onere complessivo per imposte ammonta complessivamente ad Euro 4,1 milioni con un tax rate di 32,53%.

10.4.9 Altre informazioni

Per quanto attiene alle informazioni richieste al punto 19 dell'art. 2427 c.c. si precisa che non vi sono "altri strumenti finanziari" emessi dalla società. Inoltre, ai sensi dello stesso articolo al punto 22-ter, si evidenzia che non esistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale, oltre quanto precedentemente indicato.

Infine non vi sono patrimoni destinati a uno specifico affare ai sensi della lettera a) del I comma dell'art. 2447 bis c.c.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere che la Società ha ricevuto dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui all'art. 2-bis del d.lgs. 14 Marzo 2013, n. 33, nonché da società controllate di diritto o di fatto direttamente o indirettamente da pubbliche amministrazioni e da società in partecipazione pubblica, si allega il dettaglio per fonti di finanziamento dei contributi incassati nell'esercizio 2024 predisposto anche tenendo conto delle informazioni disponibili sul Registro Nazionale delle sovvenzioni e aiuti di Stato.

Finanziamento	Ente Finanziatore	Tipologia di agevolazione	Importo incassato nel 2024
APQ DEL 11/03/2003 E ATTI INTEGRATIVI	Regione Puglia	Investimento	1.080
FONDI COMMISSARIO DELEGATO	Regione Puglia	Investimento	4.978
FONDI MINISTERIALI	Ministero Delle Infrastrutture E Dei Trasporti	Costo	36
FONDI MINISTERIALI	Ministero delle infrastrutture e dei trasporti	Investimento	50
FONDI REGIONALI	Regione Puglia	Investimento	792
Fondirigenti	Fondirigenti	Costo	20
Piani formativi aziendali	Piani formativi aziendali	Costo	155
FSC 2007-2013	Regione Puglia	Investimento	5.243
FSC 2014-2020	Regione Puglia	Investimento	27.702
PNRR	Ministero Delle Infrastrutture E Dei Trasporti	Investimento	39.998
PO 2007-2013	Regione Puglia	Costo	92
PO 2007-2013	Regione Puglia	Investimento	170
PON IeR 2014-2020	Ministero Delle Infrastrutture E Dei Trasporti	Investimento	48.119
POR 2014-2020	Regione Puglia	Costo	30
POR 2014-2020	Regione Puglia	Investimento	39.596
PSC MASE - FSC 2014-2020 (ex PO Ambiente)	Ministero Delle Infrastrutture E Dei Trasporti	Investimento	22.714
Programma Interreg IPA CBC Italy-Albania (CROSSWATER)	Autorità gestione programma	Costo	191
Programma Interreg I.P.A. SOUTH ADRIATIC" ITALIA/ALBANIA/MONTENEGRO" 2021-2027 (SA-RESILIENCE)	Autorità gestione programma	Investimento	90
Programma Interreg I.P.A. SOUTH ADRIATIC" ITALIA/ALBANIA/MONTENEGRO" 2021-2027 (Crosswater +)	Autorità gestione programma	Investimento	34
HORIZON-CL6-2023-ZEROPOLLUTION-01 - Project: 101135422-UNIVERSWATER	Autorità gestione programma	Investimento	70
Totale complessivo			191.160

Si evidenzia che i contributi ricevuti fanno riferimento, prevalentemente, ad investimenti in opere del SII, per la cui contabilizzazione e ulteriori dettagli si rinvia alla sezione dei criteri di valutazione e alle specifiche note di commento.

10.4.10 Attività di direzione e coordinamento

La Società non è soggetta a direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e ss. del Codice Civile.

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del Codice Civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento. A tal proposito si precisa che, nonostante la presunzione di cui all'art. 2497-sexies del Codice Civile, la Regione Puglia, pur essendo controllante della Società, non assume funzioni direttive nell'ambito del business svolto dalla Società, la cui gestione è invece demandata agli organi volitivi interni alla Società stessa, così come sancito da una norma di interpretazione autentica introdotta nell'ordinamento dall'art. 19 comma 6 del DL 78/2009 convertito nella Legge 102/2009, in forza della quale "l'art.2497 1° comma del Codice Civile si interpreta nel senso che per Enti si intendono i soggetti giuridici collettivi, diversi dallo Stato, che detengono la partecipazione sociale nell'ambito della propria attività imprenditoriale ovvero per finalità di natura economica o finanziaria".

10.4.11 Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

A. SETTORE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

L'affidamento della gestione del servizio idrico integrato ad AQP è attualmente assicurato sino al 31 dicembre 2025 in base a quanto stabilito dal Decreto Legge n. 152 del 6 novembre 2021, coordinato con la legge di conversione n. 233 del 29 dicembre 2021.

Ai sensi del D. Lgs. 201/2022, AIP, in qualità di ente di governo dell'ambito, può scegliere per l'organizzazione del SII una fra le seguenti modalità di gestione:

- Affidamento a terzi mediante procedura ad evidenza pubblica
- Affidamento a società mista
- Affidamento a società *in house*.

Sul B.U.R.P. n. 27 del 2/4/2024 è stata pubblicata la Legge Regione Puglia n. 14 del 28/3/2024, recante "Disposizioni per la gestione unitaria ed efficiente delle funzioni afferenti il Servizio Idrico Integrato".

In sintesi, la richiamata Legge regionale, in attuazione della disciplina statale di cui al decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201 (recante il "Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica") e di cui al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Codice dell'Ambiente), ha previsto quanto segue:

- l'attribuzione ai Comuni pugliesi della facoltà di costituire una Società per azioni, denominata nella Legge "Società Veicolo", a totale partecipazione pubblica ed a controllo analogo congiunto degli stessi;
- a valle della costituzione di detta "Società Veicolo", il trasferimento graduale, a titolo gratuito, nella misura massima del 20%, delle azioni di Acquedotto Pugliese S.p.A. dalla Regione Puglia in favore dei Comuni aderenti e da questi ultimi alla "Società Veicolo", in proporzione alla consistenza delle infrastrutture destinate alla gestione del SII.

La finalità dichiarata della L.R. Puglia n. 14/2024 è quella di assicurare l'esercizio unitario ed efficiente delle funzioni comunali afferenti alla gestione del SII nell'ATO, creando le condizioni affinché, alla scadenza della vigente concessione in capo ad AQP, l'Autorità Idrica Pugliese, nell'esercizio delle proprie competenze istituzionali, possa individuare la modalità di affidamento del servizio che riterrà più opportuna ed efficiente tra tutte quelle previste dall'ordinamento giuridico, ivi compresa quella dell'affidamento a società *in house* partecipata dai comuni dell'ambito.

Il DL n. 153/2024, coordinato con la Legge di conversione n. 191 del 13 dicembre 2024, ha dichiarato AQP di rilevanza strategica per l'interesse nazionale e confermato la possibilità del trasferimento da parte della Regione Puglia di parte delle azioni in favore dei comuni pugliesi esercenti il controllo analogo sulla società a capitale interamente pubblico dagli stessi costituita o partecipata, al fine di consentire ad AIP di procedere con l'affidamento *in house*. In tale contesto, in data 19 dicembre 2024, con delibera n. 111, AIP ha approvato la scelta della modalità di affidamento secondo il modello *in house*, riservandosi di procedere alla successiva fase di affidamento. Si tratta di uno dei passaggi propedeutici alla nascita della società *in house*, con la modifica dello Statuto dell'ente idrico e la nomina di un nuovo Consiglio di amministrazione composto non più di sette membri, di cui uno designato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

In data 7 aprile 2025 la Giunta della Regione Puglia con Delibera n 454, in attuazione dell'art. 3, comma 2 ter del D.L. n. 153/24, ha deliberato di trasferire, a titolo gratuito e nella misura massima del 20% del capitale sociale, le azioni di AQP in favore dei comuni pugliesi, ai sensi di quanto disposto dall'art. 3 della Legge regionale n. 14/2024 e in base al piano di riparto ivi citato.

Sebbene, ad oggi, la "Società Veicolo" non sia stata ancora costituita, la citata Delibera ragionevolmente conforta sulla volontà del socio di procedere con l'indirizzo tracciato dal D. Lgs. 201/2022 entro i termini di scadenza della concessione e, quindi, sull'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, che si è continuato ad adottare nella predisposizione del presente bilancio, anche in considerazione del fatto che il valore terminale da riconoscere ad un eventuale gestore subentrante, legato al valore degli asset in uso, consentirebbe alla Società di adempiere puntualmente le proprie obbligazioni.

Si evidenzia inoltre che, con sentenza pubblicata in data 26 maggio 2025, il TAR Lombardia si è pronunciato nel merito respingendo il ricorso presentato da AQP avverso la delibera 733/2022 di ARERA, con la quale sono stati rideterminati i conguagli tariffari relativi all'esercizio 2023, da fatturare nel 2025, per tener conto dell'applicazione del moltiplicatore tariffario medio. Atteso il recepimento degli effetti economici della delibera già nell'esercizio 2023, la sentenza non ha avuto impatti sul bilancio dell'esercizio 2024. Avverso la stessa, AQP intende presentare ricorso al Consiglio di Stato.

B. SETTORE AMBIENTE

- In data **14 febbraio 2025** AGER Puglia ha determinato con provvedimento n. 38/2025, l'adeguamento tariffario che ha stabilito l'applicazione della nuova tariffa base per il conferimento della FORSU pari ad euro/ton 110,82 con effetto retroattivo a decorrere dal 29 gennaio 2024 e di Euro 111,46 per l'anno 2025;
- In data **31 gennaio 2025** la società Aseco ha completato con successo l'iscrizione al Registro Elettronico Nazionale per la Tracciabilità dei Rifiuti (RENTRI), in ottemperanza alle disposizioni normative vigenti. Tale adempimento rappresenta un passo fondamentale per garantire la tracciabilità e la gestione responsabile dei rifiuti prodotti, confermando l'impegno dell'azienda verso la sostenibilità ambientale;
- in data **27 febbraio 2025** la società Aseco ha provveduto a completare la procedura di registrazione al portale ACN (Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale) al fine di dare adempimento al D.Lgs n. 138 del 4 settembre 2024 (pubblicato sulla GU n. 230 del 1 ottobre 2024) con il quale è stata recepita la direttiva (UE) 2022/2555, relativa a misure per un livello comune elevato di Cybersicurezza nell'Unione, che mira a rafforzare la sicurezza delle reti e dei sistemi informativi nell'Unione Europea.

10.4.12 Risultato di esercizio

Signor Azionista,

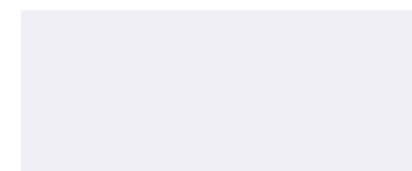
La invito ad approvare il bilancio che Le sottopongo nel rispetto dell'art. 32 dello Statuto Sociale e propongo di destinare l'utile netto dell'esercizio 2024, pari a Euro 8.441.675 come segue:

- Euro 7.597.508 pari al 90% a Riserva ex art 32 lettera b dello Statuto Sociale;
- Euro 844.168 pari al 10% a Riserva Straordinaria.

Resta invece invariata la riserva legale che, ammontando ad Euro 8.330.232 è superiore al quinto del capitale sociale di Euro 41.385.574.

Bari, 29 maggio 2025

Presidente del Consiglio di Amministrazione
Prof Ing. Domenico Laforgia



Lettera della società di revisione Bilancio individuale



Acquedotto Pugliese S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39



Shape the future
with confidence

EY S.p.A.
Via Guglielmo Oberdan, 40/U
70126 Bari ey.com

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'azionista unico della
Acquedotto Pugliese S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Acquedotto Pugliese S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione su quanto riportato:

- nel paragrafo "2.1.3 - Criteri di valutazione - Riconoscimento dei ricavi SII e altre componenti tariffarie" della nota integrativa, in cui gli amministratori descrivono la complessa regolazione del settore idrico che produce effetti sul bilancio d'esercizio. In tale contesto, gli stessi evidenziano la delibera 733/2022/R/IDR, relativa all'aggiornamento della predisposizione tariffaria per le annualità 2022 e 2023, la delibera 639/2023/R/IDR di approvazione del Metodo Tariffario Idrico per il quarto periodo regolatorio (MTI-4), entrambe emesse dall'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente ("ARERA"), nonché la delibera n. 89 del 2 ottobre 2024 emessa dall'Autorità Idrica Pugliese ("AIP"), relativa all'approvazione della proposta tariffaria per il biennio 2024-2025, ed i conseguenti provvedimenti adottati dalla Società, illustrando, in particolare, le modalità di determinazione dei conguagli tariffari;
- nel paragrafo "2.1.6 - Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio" della nota integrativa, in cui gli amministratori riportano i provvedimenti adottati dal socio unico e dall'AIP, tra cui la L.R. n. 14/2024 e la delibera AIP n. 111 del 19 dicembre 2024, propedeutici a consentire la prosecuzione delle attività aziendali in condizioni di funzionamento, attesa la scadenza dell'affidamento della gestione del servizio idrico integrato al 31 dicembre 2025.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tali aspetti.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Moravigli, 12 - 20123 Milano
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 - 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.915.000 Iva.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi
Codice fiscale e numero di iscrizione 0434000094 - numero R.E.A. di Milano 606158 - P.IVA 0281231063
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulle G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998

A member firm of Ernst & Young Global Limited



Shape the future
with confidence

2

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che



Shape the future
with confidence

3

possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), e-bis) ed e-ter) del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Acquedotto Pugliese S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Acquedotto Pugliese S.p.A. al 31 dicembre 2024, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Acquedotto Pugliese S.p.A. al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bari, 13 giugno 2025

EY S.p.A.

Flavio Renato Devegilia
(Revisore Legale)



acquedotto
pugliese
l'acqua, bene comune